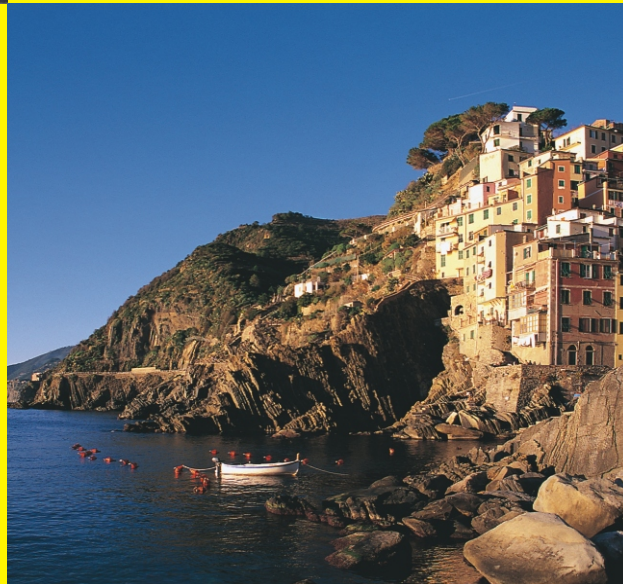




ANNUARIO STATISTICO REGIONALE

LIGURIA 2010



**ANNUARIO
STATISTICO
REGIONALE
LIGURIA
2010**

Presentazione

L'Annuario Statistico Regionale della Liguria, realizzato da Regione Liguria, Istat e Unioncamere Liguria, ormai da nove anni fornisce un repertorio completo di dati che consentono di monitorare i cambiamenti economici, sociali ed ambientali che intervengono nella regione. È sempre più importante disporre di un'informazione statistica territoriale qualitativamente valida e attendibile, che soddisfi le esigenze conoscitive di utilizzatori pubblici e privati, policy makers, operatori sociali ed economici, cittadini che necessitano di informazioni per orientare le proprie scelte, stabilire priorità, valutare costi e benefici.

L'Annuario 2010 si compone di 25 capitoli, di cui 23 tematici e due che riguardano i confronti con le altre regioni italiane ed europee. Oltre alla tavole di dati sono presenti brevi relazioni che introducono i capitoli, note metodologiche e glossario, che agevolano la lettura e l'interpretazione dei dati.

Tutte le tavole presenti sul supporto cartaceo ed altre più analitiche e dettagliate sono disponibili nel cd-rom allegato, che permette di consultare ed esportare i dati in formato elettronico.

Il Presidente di Unioncamere Liguria
Paolo Odone

Il Presidente della Regione Liguria
Claudio Burlando

Il Presidente dell'Istat
Enrico Giovannini

INDICE DEI CAPITOLI

1. AMBIENTE E TERRITORIO	25
2. POPOLAZIONE	35
3. SANITÀ	45
4. ISTRUZIONE	53
5. GIUSTIZIA	65
6. ELEZIONI	73
7. FAMIGLIA E SOCIETÀ	79
8. CULTURA	89
9. LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	95
10. CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI	103
11. AGRICOLTURA E FORESTE	117
12. INDUSTRIA	121
13. ARTIGIANATO	131
14. COSTRUZIONI	139
15. COMMERCIO INTERNO	147
16. COMMERCIO ESTERO	155
17. TURISMO	159
18. TRASPORTI	167
19. CREDITO	177
20. DINAMICA DELLE IMPRESE	181
21. CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE	187
22. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E FINANZA LOCALE	195
23. INNOVAZIONE	203
24. CONFRONTI REGIONALI	209
25. CONFRONTI REGIONALI NELLEUROPA DEI 27	225

INDICE DELLE TAVOLE



TAVOLE CONTENUTE NEL CD

I. AMBIENTE E TERRITORIO

pag. 25

1.1	Principali indicatori statistici per comune capoluogo di provincia - Anno 2009	26
1.2	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009	26
1.3	Comuni, superficie territoriale, popolazione residente e densità, per provincia al 31 dicembre 2009	27
1.4	Superficie territoriale per zona altimetrica e provincia al 31 dicembre 2008	27
1.4.1	Superficie territoriale e zona altimetrica dei comuni - Anni 1999 - 2008	27
1.5	Classificazione sismica del territorio secondo il grado di sismicità per provincia al 31 dicembre 2008	27
1.5.1	Classificazione sismica del territorio secondo il grado di sismicità per Comune - Anno 2008	27
1.6	Precipitazioni: quantità e giorni piovosi per alcune stazioni - Anno 2009	27
1.6.1	Precipitazioni mensili per alcune stazioni - Anno 2009	27
1.6.2	Numero di giorni piovosi per mese per alcune stazioni - Anno 2009	27
1.7	Temperature invernali per alcune stazioni - Anno 2009	27
1.8	Temperature estive per alcune stazioni - Anno 2009	27
1.9	Zona altimetrica, litoraneità, montanità e grado di urbanizzazione per Comune - Anno 2009	27
1.10	Stazioni di monitoraggio degli inquinanti DM60/02 fisse e attive - Anno 2009	28
1.11	Stazioni di monitoraggio dell'ozono fisse e attive - Anno 2009	28
1.12	Concentrazioni di biossido di zolfo rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali 1° Aprile 2008 - 31 marzo 2009	29
1.13	Concentrazioni di monossido di carbonio rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2009	29
1.14	Concentrazioni di biossido di azoto rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2009	30
1.15	Concentrazioni di PM10 rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2009	31
1.16	Concentrazioni di ozono rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali - Anno 2009	31
1.17	Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per provincia - Anno 2009	32
1.18	Incendi forestali per causa e provincia - Anno 2009	32
1.19	Incendi e superficie forestale percorsa dal fuoco per mese - Anno 2009	33
1.20	Raccolta di rifiuti urbani, per provincia - Anno 2007	33
1.20.1	Raccolta di rifiuti urbani, per Comune - Anno 2007	33
1.21	Raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani, per provincia - Anno 2007	33
1.21.1	Raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani, per Comune - Anno 2007	33
1.22	Numero Comuni che effettuano raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani per provincia - Anno 2007	34
1.23	Produzione di rifiuti speciali per provincia - Anno 2007	34
1.24	Attività di gestione dei rifiuti per provincia - Anno 2007	34
1.25	Veicoli circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per categoria e provincia - Anno 2009	34
1.25.1	Veicoli circolanti iscritti al pubblico registro automobilistico per categoria e Comune - Anno 2009	34
1.26	Indicatori relativi ai veicoli circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per provincia - Anno 2009	34
1.27	Bilancio dell'energia elettrica - Anni 1999-2009	34
1.28	Consumi di energia elettrica per tipo di attività - Anni 1999-2009	34
1.29	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di Imperia - Anni 2002-2009	34
1.30	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di Savona - Anni 2002-2009	34
1.31	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di Genova - Anni 2002-2009	34
1.32	Consumi di energia elettrica per tipo di attività in provincia di La Spezia - Anni 2002-2009	34
1.33	Consumi di energia elettrica per tipo di attività e provincia - Anno 2009	34
1.34	Consumi di energia elettrica per abitante, per provincia - Anno 2009	34

2.1	Principali indicatori demografici per provincia – Anno 2009	36
2.2	Principali indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia - Anno 2010	36
2.3	Bilancio demografico della popolazione residente - Anni 1991 - 2009	37
2.4	Movimento anagrafico e popolazione residente per provincia - Anno 2009	37
2.4.1	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia di IMPERIA - Anno 2009	38
2.4.2	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia di SAVONA - Anno 2009	39
2.4.3	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia di GENOVA - Anno 2009	40
2.4.4	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune. Provincia di LA SPEZIA - Anno 2009	41
2.4.5	Movimento anagrafico e popolazione residente per comune capoluogo di provincia - Anno 2009	41
2.5	Comuni e popolazione per classe di ampiezza demografica e provincia al 31 dicembre 2009	41
2.6.1	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2010. Provincia di IMPERIA	41
2.6.2	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2010. Provincia di SAVONA	41
2.6.3	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2010. Provincia di GENOVA	41
2.6.4	Popolazione residente per comune e classe di età al 1° gennaio 2010. Provincia di LA SPEZIA	41
2.7	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2010	42
2.7.1	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2010. Provincia di IMPERIA	42
2.7.2	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2010. Provincia di SAVONA	42
2.7.3	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2010. Provincia di GENOVA	42
2.7.4	Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2010. Provincia di LA SPEZIA.	42
2.8	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2010	42
2.8.1	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2010. Provincia di IMPERIA.	42
2.8.2	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2010. Provincia di SAVONA.	42
2.8.3	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2010. Provincia di GENOVA.	42
2.8.4	Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio 2010. Provincia di LA SPEZIA.	42
2.9	Popolazione residente per stato civile, sesso e provincia al 1° gennaio 2010	42
2.10	Indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia e sesso – Anno 2010	43
2.11	Matrimoni per rito e provincia - Anno 2009	43
2.12	Matrimoni, nati vivi e morti della popolazione presente per provincia - Anno 2009	43
2.13	Bilancio demografico della popolazione straniera residente per provincia - Anno 2009	44
2.13.1	Bilancio demografico della popolazione straniera residente per comune capoluogo di provincia - Anno 2009	44
2.14	Popolazione residente straniera per provincia e area geografica di cittadinanza al 31 dicembre 2009	44
2.14.1	Popolazione residente straniera per provincia, cittadinanza e area geografica al 31 Dicembre 2009	44
2.15	Popolazione residente straniera per comune capoluogo di provincia e area geografica di cittadinanza al 31 dicembre 2009	44

3.1	Principali indicatori statistici - Anno 2009	46
3.2	Posti letto, ricoveri e giornate di degenza per tipo di istituto di cura - Anno 2009	47
3.3	Personale in servizio nel Sistema Sanitario Regionale in ruolo per ASL e aziende ospedaliere - Anno 2009	47
3.4	Servizi ambulanze e accessi al pronto soccorso per ASL ed Aziende Ospedaliere - Anno 2009	48
3.5	Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per MDC (Major Diagnostic Categories) - Anno 2009	48
3.6	Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per DRG (Diagnosis Related Groups): primi 30 DRG per numerosità delle dimissioni - Anno 2009	49
3.7	Posti letto, giornate di degenza, degenza media, ricoveri, percentuale occupazione posto letto, intervallo di turn-over per disciplina ospedaliera - Anno 2009	50
3.8	Posti letto in degenza ordinaria per istituto e disciplina ospedaliera - Anno 2009	50
3.9	Interruzioni volontarie di gravidanza per età della donna e provincia di residenza - Anno 2009	51
3.10	Interruzioni volontarie di gravidanza per stato civile, titolo di studio della donna e provincia di intervento - Anno 2009	51
3.11	Interruzioni volontarie di gravidanza per luogo di nascita della donna e provincia di intervento - Anno 2009	51
3.12	Medici di base e spesa farmaceutica per ASL - Anno 2009	51
3.13	Assistenza farmaceutica territoriale convenzionata per ASL - Anno 2009	51
3.14	Casi di AIDS in residenti liguri per sesso e fasce di età - Anni 2007 - 2008 - 2009	51
3.15	Distribuzione dei casi di AIDS in residenti liguri per anno di diagnosi e sesso - Anni 1985-2009	51
3.16	Morti per causa - Maschi e Femmine - Anno 2006	52
3.16.1.1	Morti per causa - Maschi - Anno 2006	52
3.16.1.2	Morti per causa - Femmine - Anno 2006	52
3.16.2.1	Morti per causa - Maschi - Anno 2005	52

3.16.2.2	Morti per causa - Femmine - Anno 2005	
3.16.3.1	Morti per causa - Maschi - Anno 2004	
3.16.3.2	Morti per causa - Femmine - Anno 2004	
3.17	Donatori ed attività trasfusionale di raccolta per servizio immunotrasfusionale - Anno 2009	52
3.18	Donatori e trapianti - Anni 1998-2009	52
3.19	Utenti dell'assistenza anziani per tipologia di servizio e ASL - Anno 2009	
3.20	Utenti dell'assistenza disabili per tipologia di servizio e ASL - Anno 2009	
3.21	Posti letto e giornate di degenza del servizio psichiatrico di diagnosi e cura, utenti dell'assistenza della salute mentale per tipologia di servizio ASL - Anno 2009	
3.22	Utenti affetti da dipendenze in carico ai SERT per tipologia e ASL - Anno 2009	

4. ISTRUZIONE

pag. 53

4.1	Principali indicatori statistici della scuola - Anno Scolastico 2009/2010	54
4.2	Principali indicatori statistici dell'università - Anno Accademico 2009/2010	54
4.3	Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia per provincia - Anno scolastico 2009/2010	55
4.3.1	Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia statali per provincia - Anno scolastico 2009/2010	
4.3.2	Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia non statali per provincia - Anno scolastico 2009/2010	
4.4	Scuole, classi e alunni delle scuole primarie per provincia - Anno scolastico 2009/2010	55
4.4.1	Scuole, classi e alunni delle scuole primarie statali per provincia - Anno scolastico 2009/2010	
4.4.2	Scuole, classi e alunni delle scuole primarie non statali per provincia - Anno scolastico 2009/2010	
4.5	Alumni per anno di corso delle scuole primarie per provincia - Anno scolastico 2009/2010	55
4.5.1	Alumni per anno di corso delle scuole primarie statali per provincia - Anno scolastico 2009/2010	
4.5.2	Alumni per anno di corso delle scuole primarie non statali per provincia - Anno scolastico 2009/2010	
4.6	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado per provincia - Anno scolastico 2009/2010	56
4.6.1	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado statali per provincia Anno scolastico 2009/2010	
4.6.2	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado non statali per provincia Anno scolastico 2009/2010	
4.7	Alumni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado per provincia Anno scolastico 2009/2010	56
4.7.1	Alumni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado statali per provincia Anno scolastico 2009/2010	
4.7.2	Alumni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado non statali per provincia Anno scolastico 2009/2010	
4.8	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 2° grado per provincia - Anno scolastico 2009/2010	56
4.8.1	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia Anno scolastico 2009/2010	
4.8.2	Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 2° grado non statali per provincia Anno scolastico 2009/2010	
4.9	Alumni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado per provincia Anno scolastico 2009/2010	57
4.9.1	Alumni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia Anno scolastico 2009/2010	
4.9.2	Alumni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado non statali per provincia Anno scolastico 2009/2010	
4.10	Alumni per anno di corso e per tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado per provincia Anno scolastico 2009/2010	57
4.10.1	Alumni per anno di corso e per tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia - Anno scolastico 2009/2010	
4.10.2	Alumni per anno di corso e per tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado non statali per provincia - Anno scolastico 2009/2010	
4.11	Alumni per anno di corso e per tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado per provincia Anno scolastico 2009/2010	57
4.11.1	Alumni per anno di corso e per tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado statali per provincia - Anno scolastico 2009/2010	
4.11.2	Alumni per anno di corso e per tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado non statali per provincia - Anno scolastico 2009/2010	
4.12	Studenti italiani e stranieri immatricolati, iscritti al 1° anno e totale iscritti all'Università degli Studi di Genova per facoltà - Anno Accademico 2009/2010	58
4.12.1	Studenti italiani e stranieri immatricolati, iscritti al 1° anno e totale iscritti all'Università degli Studi di Genova per facoltà e sesso - Anno Accademico 2009/2010	
4.13	Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria di II grado di provenienza e facoltà - Anno Accademico 2009/2010	58

4.13.1	<i>Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria di II grado di provenienza, facoltà e sesso - Anno Accademico 2009/2010</i>	59
4.14	Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità e facoltà - Anno Accademico 2009/2010	59
4.14.1	<i>Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità, facoltà e sesso - Anno Accademico 2009/2010</i>	59
4.15	Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per età e facoltà Anno Accademico 2009/2010	59
4.15.1	<i>Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per età, facoltà e sesso Anno Accademico 2009/2010</i>	59
4.16	Studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà Anno Accademico 2009/2010	60
4.16.1	<i>Studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso, facoltà e sesso Anno Accademico 2009/2010</i>	60
4.17	Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà Anno Accademico 2009/2010	60
4.17.1	<i>Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso, facoltà e sesso - Anno Accademico 2009/2010</i>	60
4.18	Studenti dell'Università degli Studi di Genova per provincia di residenza e facoltà Anno Accademico 2009/2010	61
4.18.1	<i>Studenti dell'Università degli Studi di Genova per provincia di residenza, facoltà e sesso Anno Accademico 2009/2010</i>	61
4.19	Studenti italiani e stranieri laureati in corso e fuori corso all'Università degli Studi di Genova per facoltà - Anno 2009	61
4.19.1	<i>Studenti laureati in corso e fuori corso all'Università degli Studi di Genova per facoltà e sesso Anno 2009</i>	61
4.20	Studenti stranieri iscritti e laureati/diplomati all'Università degli Studi di Genova per nazionalità Anni 2007- 2008 - 2009	61
4.21	Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito alla laurea e facoltà Anno 2009	62
4.21.1	<i>Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito alla laurea, facoltà e sesso - Anno 2009</i>	62
4.22	Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria di II grado di provenienza e facoltà - Anno 2009	62
4.22.1	<i>Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria di II grado di provenienza, facoltà e sesso - Anno 2009</i>	62
4.23	Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità e facoltà - Anno 2009	63
4.23.1	<i>Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità, facoltà e sesso - Anno 2009</i>	63
4.24	Candidati ed abilitati agli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni italiani e stranieri per professione e sesso - Anno 2009	63
4.25	Personale di 1° e 2° fascia, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Genova per facoltà al 31/12/2009	64
4.25.1	<i>Personale di 1° e 2° fascia, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Genova per facoltà e sesso al 31/12/2009</i>	64
4.26	Distribuzione degli studenti residenti nelle province liguri immatricolati, iscritti e laureati in atenei italiani per regione e provincia di residenza - Anno Accademico 2009/2010	64

5. GIUSTIZIA

pag. 65

GIUSTIZIA CIVILE

5.1	Procedimenti di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento, per provincia Anno 2008	67
5.2	Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio per modalità di esaurimento, per provincia - Anno 2008	67
5.3	Titoli di credito protestati - Anno 2009	67
5.4	Fallimenti dichiarati per settore di attività economica e provincia - Anno 2009	68
5.5.1	<i>Adozioni: domande e provvedimenti emessi dai tribunali per minorenni per tipo e Distretto di Corte di Appello - Anno 2007</i>	68
5.5.2	<i>Domande di adozione nazionale presentate presso il tribunale per i minorenni, per Distretto di Corte di Appello - Anno 2007</i>	68
5.5.3	<i>Affidamenti preadottivi e adozioni nazionali presso il tribunale per i minorenni, per Distretto di Corte di Appello - Anno 2007</i>	68
5.5.4	<i>Domande presentate, affidamenti preadottivi e adozioni internazionali presso il tribunale per i minorenni, per Distretto di Corte di Appello - Anno 2007</i>	68

5.6	Provvedimenti esecutivi di sfratto, richiesta di esecuzione, sfratti eseguiti - Anno 2009	68
5.7	Atti notarili e principali convenzioni per Archivio notarile - Anno 2008	68
5.8	Procedimenti di separazione personale dei coniugi per tipo di esaurimento, numero dei figli affidati - Anno 2008	
5.9	Separazioni personali per durata del matrimonio al momento dell'iscrizione a ruolo del procedimento di separazione - Anno 2008	
5.10	Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio per modalità di esaurimento, numero dei figli affidati - Anno 2008	
5.11	Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili per durata del matrimonio - Anno 2008	
5.12	Figli minori affidati in separazioni e divorzi per tipo di affidamento e regione - Anno 2008	
5.20	Movimento dei procedimenti civili (a) per ufficio giudiziario, grado di giudizio e Distretto di Corte di Appello - Anno 2007	
5.21	Procedimenti civili sopravvenuti per ufficio giudiziario, grado di giudizio e Distretto di Corte di Appello - Anno 2007	
GIUSTIZIA PENALE		
5.13	Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza, per provincia - Anno 2008	69
5.14.1	Delitti per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per provincia - Anno 2007	
5.14.2	Persone per le quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, per provincia - Anno 2007	
5.15	Condannati definitivi secondo la pena inflitta - Situazione al 31.12.2009	69
5.16	Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, per provincia - Liguria - Anno 2008	
5.17.1	Capienza e presenti al 31.12.2009 negli Istituti penitenziari per cittadinanza e sesso, tossicodipendenti e alcooldipendenti, costo medio giornaliero a detenuto	69
5.17.2	Capienza e presenze degli istituti regionali per posizione giuridica e sesso. Situazione al 31.12.2009	
5.18	Ingressi dalla libertà, per sesso e cittadinanza - Anno 2009	
5.19.1	Popolazione detenuta per posizione giuridica - Situazione al 31.12.2009	
5.19.2	Detenuti tossicodipendenti, alcooldipendenti, in trattamento metadonico - Situazione al 31.12.2009	
5.19.3	Detenuti stranieri tossicodipendenti - Situazione al 31.12.2009	
5.19.4	Detenuti sottoposti al test dell'HIV - Anno 2009	
5.19.5	Detenuti affetti da HIV secondo gli stadi di infezione - Situazione al 31.12.2009	
5.22	Giacenza media in giorni dei procedimenti penali - Corte di Appello - Dato distrettuale Anni 2006-2008	70
5.23.1	Indice di produttività in materia civile e penale - Esauriti anno 2008	
	Graduatoria rispetto agli esauriti per magistrato presente (togati)	70
5.23.2	Indice di produttività in materia civile e penale - Esauriti anni 2004-2008	
	Graduatoria rispetto agli esauriti per magistrato presente (togati)	
5.24.1	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti presso le Procure della Repubblica per tipologia, distretto(a) e anno - Periodo: 2005-2008	
5.24.2	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti in Tribunale (rito collegiale e collegiale specializzato) per distretto e anno - Periodo: 2005-2008	
5.24.3	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti in Tribunale (rito monocratico) distinti per distretto, grado e anno - Periodo 2005-2008	
5.25.1	Procedimenti penali sopravvenuti, definiti e pendenti in Corte di appello per tipologia, distretto e anno - Periodo di riferimento: 2005-2008	
5.25.2	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti e pendenti al 31 dicembre presso le Procure della Repubblica per i minorenni, per distretto e anno - Periodo 2006-2008	
5.25.3	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti nei Tribunali per i minorenni e Corti di appello (sezione minorenni) distinti per distretto, grado e anno - Periodo: 2006-2008	
5.26	Procedimenti penali con autore noto sopravvenuti, definiti e pendenti negli uffici del giudice di pace distinti per distretto(a) e anno - Periodo 2005 - 2008	
5.27	Detenuti condannati presenti al 31 dicembre 2009, totale e stranieri.	71
5.28	Detenuti lavoranti, alle dipendenze e non dell'Amministrazione Penitenziaria, presenti al 31 dicembre negli Istituti di prevenzione e di pena per adulti, per sesso e cittadinanza - Anno 2009	
5.29	Corsi professionali negli Istituti di prevenzione e di pena per adulti attivati nell'anno; detenuti iscritti e promossi, per sesso e cittadinanza - Anno 2009	
5.30	Movimento dei minorenni nei Centri di prima accoglienza, per cittadinanza. C.P.A. Genova - Anno 2009	
5.31.1	Indice di criminalità diffusa. Furti e rapine meno gravi per 1.000 abitanti - Serie 1998-2008	71
5.31.2	Indice di criminalità diffusa. Furti e rapine meno gravi su totale dei delitti - Serie 1998-2008	
5.31.3	Indice di criminalità organizzata - Serie 1997-2008	
5.31.4	Indice di criminalità violenta. Crimini violenti per 10.000 abitanti - Serie 1996-2007.	
5.31.5	Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono - Serie 2000-2009	
5.32	Antidroga: quantità sequestrate per tipologia di stupefacente - Anno 2009	72
5.33	Decessi per abuso di sostanze stupefacenti - Serie 1997-2009	72
5.34	Popolazione alla fine dell'anno per distretto di corte di appello - Anni 2006-2007-2008	

6.1	Voti validi, votanti, voti non validi, schede bianche nelle elezioni del Presidente e del Consiglio regionale dal 1970 al 2010	74
6.2	Corpo elettorale al 31.12.2009 per provincia - Regione LIGURIA	74
6.2.1	<i>Corpo elettorale al 31.12.2009 per comune - Provincia di IMPERIA</i>	74
6.2.2	<i>Corpo elettorale al 31.12.2009 per comune - Provincia di SAVONA</i>	74
6.2.3	<i>Corpo elettorale al 31.12.2009 per comune - Provincia di GENOVA</i>	74
6.2.4	<i>Corpo elettorale al 31.12.2009 per comune - Provincia della SPEZIA</i>	74
6.3	Candidati a Presidente, voti validi liste regionali e circoscrizionali nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Regione LIGURIA	75
6.4	Candidati a Presidente, voti validi liste regionali e circoscrizionali nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia di IMPERIA	75
6.4.1	<i>Elettori, votanti, voti non validi, schede bianche, schede contestate, voti validi liste regionali e liste circoscrizionali per comune nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia di IMPERIA</i>	75
6.5	Candidati a Presidente, voti validi liste regionali e circoscrizionali nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia di SAVONA	76
6.5.1	<i>Elettori, votanti, voti non validi, schede bianche, schede contestate, voti validi liste regionali e liste circoscrizionali per comune nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia di SAVONA</i>	76
6.6	Candidati a Presidente, voti validi liste regionali e circoscrizionali nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia di GENOVA	76
6.6.1	<i>Elettori, votanti, voti non validi, schede bianche, schede contestate, voti validi liste regionali e liste circoscrizionali per comune nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia di GENOVA</i>	76
6.7	Candidati a Presidente, voti validi liste regionali e circoscrizionali nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia della SPEZIA	77
6.7.1	<i>Elettori, votanti, voti non validi, schede bianche, schede contestate, voti validi liste regionali e liste circoscrizionali per comune nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia della SPEZIA</i>	77
6.8	Voti validi, voti non validi, votanti ed elettori nelle elezioni regionali del 28.03.2010 per provincia	77
6.9	Candidati e numero preferenze per lista nelle elezioni regionali del 28.03.2010 Provincia di IMPERIA	77
6.9.1	<i>Candidati e numero preferenze per lista e comune nelle elezioni regionali del 28.03.2010 Provincia di IMPERIA</i>	77
6.10	Candidati e numero preferenze per lista nelle elezioni regionali del 28.03.2010 Provincia di SAVONA	77
6.10.1	<i>Candidati e numero preferenze per lista e comune nelle elezioni regionali del 28.03.2010 Provincia di SAVONA</i>	77
6.11	Candidati e numero preferenze per lista nelle elezioni regionali del 28.03.2010 Provincia di GENOVA	77
6.11.1	<i>Candidati e numero preferenze per lista e comune nelle elezioni regionali del 28.03.2010 Provincia di GENOVA</i>	77
6.12	Candidati e numero preferenze per lista nelle elezioni regionali del 28.03.2010 Provincia della SPEZIA	77
6.12.1	<i>Candidati e numero preferenze per lista e comune nelle elezioni regionali del 28.03.2010 Provincia della SPEZIA</i>	77
6.13	Voti validi per candidati e liste, voti non validi, votanti ed elettori nelle elezioni provinciali del 28.03.2010 - Provincia di IMPERIA	78

7. FAMIGLIA E SOCIETÀ

7.1	Principali indicatori statistici - Anno 2009	81
7.2	Famiglie e persone per alcune tipologie - Medie 2006/2007 - 2008/2009	81
7.3	Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anni 2007-2009	81
7.4	Coppie con figli per numero di figli - Medie 2006/2007 - 2008/2009	82
7.5	<i>Persone di 3 anni e più, per consumo di alcuni cibi - Anni 2007-2009</i>	82
7.6	Persone di 14 anni e più, per consumo di vino e birra - Anni 2007-2009	82
7.7	<i>Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno - Anni 2007-2009</i>	82
7.8	Persone di 14 anni e più, per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate - Anni 2007-2009	82
7.9	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche e consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2007-2009	83
7.10	Spesa media mensile familiare per gruppi e percentuale rispetto alla spesa totale per gruppi e categorie di consumo - Anni 2007-2009	83
7.11	Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 2007-2009	84
7.12	Famiglie per disponibilità telefono fisso e cellulare - Anni 2007-2009	84

7.13	Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi - Anni 2007-2009	84
7.14	Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono - Anni 2007-2009	85
7.15	Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato - Anni 2007-2009	85
7.16	Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2007-2009	85
7.17	Persone di 14 anni e più che utilizzano pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2007-2009	86
7.18	Persone di 14 anni e più che utilizzano treno per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio- Anni 2007-2009	86
7.19	Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi - Anni 2007-2009	86
7.20	<i>Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi - Anni 2007-2009</i>	86
7.21	Principali destinazioni nazionali dei viaggi di vacanza per trimestre - Anni 2007-2009	87
7.22	Notti in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2007-2009	88
7.23	Viaggi in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2007-2009	88

8. CULTURA pag. 89

8.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009	90
8.2	Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali per provincia, tipologia, visitatori ed introiti - Anno 2009	90
8.3	<i>Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali per Comune, denominazione, tipologia, visitatori ed introiti - Anno 2009</i>	90
8.4	Famiglie per numero di libri posseduti - Anno 2009	90
8.5	Persone di 3 anni e più che praticano sport o qualche attività fisica e persone non praticanti per regione - Anni 2007-2009	91
8.6	Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino rilevati nei settori delle attività teatrali e concertistiche, per provincia - Anno 2009	91
8.7	Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino rilevati nel settore dell'attività cinematografica, per provincia - Anno 2009	91
8.8	Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino rilevati nel settore dell'attività sportiva, per provincia - Anno 2009	92
8.9	Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti Anni 2007-2009	92
8.10	Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia - Anno 2009	92
8.11	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anni 2007-2009	93
8.12	Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano internet - Anni 2007-2009	93
8.13	Spesa media mensile familiare per fini culturali e ricreativi - Anni 2007-2009	93

9. LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE pag. 95

9.1.1	Popolazione per condizione, attività economica degli occupati e sesso - Media 2009	97
9.1.2	<i>Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, provincia e sesso - Media 2009</i>	97
9.1.3	Popolazione per condizione professionale e sesso - II trimestre 2010	97
9.2	<i>Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe di età, regione e provincia - Media 2009</i>	97
9.3	<i>Popolazione e forze di lavoro per titolo di studio, regione e sesso - Media 2009</i>	97
9.4	<i>Forze di lavoro per classe di età e sesso - Media 2009</i>	97
9.5	<i>Non forze di lavoro per sesso, classe di età, regione e provincia - Media 2008</i>	97
9.6.1	Occupati per posizione nella professione, settore di attività economica e sesso - II trimestre 2010	98
9.6.2	<i>Occupati per posizione nella professione, settore di attività economica, provincia e sesso - Media 2009</i>	98
9.7	<i>Occupati per classe di età e sesso - Media 2009</i>	98
9.8	<i>Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione, sesso e condizione dichiarata Media 2009</i>	98
9.9	<i>Occupati per settore di attività economica, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione, sesso Media 2009</i>	98
9.10.1	<i>Occupati per posizione nella professione, carattere di tempo pieno o parziale dell'occupazione, sesso e settore di attività economica - Media 2009</i>	98
9.10.2	<i>Posizioni lavorative medie dei DIPENDENTI A CHIAMATA, per regione e per ripartizione territoriale Anni 2007-2009</i>	98
9.11	Persone in cerca di occupazione per classe di età, durata della ricerca e sesso - Media 2009	98

9.12.1	Tasso di occupazione (15-64) per provincia, sesso e classe di età - Media 2009	98
9.12.2	Tasso di disoccupazione per provincia, sesso e classe di età - Media 2009	99
9.12.3	Tasso di disoccupazione di lunga durata per sesso, classe di età e regione - Media 2009	99
9.12.4	Tasso di attività (15-64) per provincia e sesso - Media 2009	99
9.12.5	Tasso di inattività per classe età, regione e provincia - Maschi e femmine - Media 2009	99
9.13	Nuova Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro: errori campionari	99
9.14	Cassa Integrazione Guadagni: ore autorizzate per interventi ordinari e straordinari a favore di operai e impiegati per provincia - Anno 2009	100
9.15	Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per classi di attività economica - Anni 2005-2009	100
9.16	Movimenti previsti dei dipendenti delle imprese nel 2010 e relativi tassi per provincia	100
9.17.1	Infortunati sul lavoro denunciati all'Inail per provincia e gestione - Anno 2009	101
9.17.2	Infortunati sul lavoro denunciati all'Inail e INDENNIZZATI per tipo di conseguenza - Anno 2009	101
9.17.3	Infortunati sul lavoro denunciati all'Inail dalle AZIENDE e indennizzati per tipo di conseguenza Anno 2009	101
9.17.4	Infortunati sul lavoro in AGRICOLTURA denunciati all' Inail e indennizzati per provincia, tipo di conseguenza, posizione nella professione - Anno 2009	101
9.17.5	Infortunati sul lavoro Gestione: CONTO STATO denunciati all' Inail e indennizzati per provincia, tipo di conseguenza, posizione nella professione - Anno 2009	101
9.17.6	Infortunati avvenuti negli anni 2008-2009, tutte le Gestioni, per provincia e regione	101
9.17.7	Infortunati occorsi a lavoratori stranieri; tutte le gestioni, per regione e provincia - Anni 2008-2009	101
9.18.1	Pensioni ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza e tipologia di pensione Anno 2008	102
9.18.2	Pensioni IVS del comparto Privato ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2008	102
9.18.3	Pensioni IVS del comparto Pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2008	102
9.18.4	Pensioni Indennitarie del comparto Privato ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2008	102
9.18.5	Pensioni Indennitarie del comparto Pubblico ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2008	102
9.18.6	Pensioni Assistenziali ed importo annuo, complessivo e medio, per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2008	102
9.19.1	Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per classe di età - Anno 2008	102
9.19.2	Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, per classe di età e provincia di residenza Anno 2008	102
9.20.1	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, genere e classe di età Liguria - Anno 2007	102
9.20.2	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, genere e classe di età Imperia - Anno 2007	102
9.20.3	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, genere e classe di età Savona - Anno 2007	102
9.20.4	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, genere e classe di età Genova - Anno 2007	102
9.20.5	Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per tipologia, genere e classe di età La Spezia - Anno 2007	102
9.21.1	Rimesse di denaro dei lavoratori stranieri - Anno 2009	102
9.21.2	Le rimesse per provincia - Anno 2009	102

10. CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

pag. 103

10.1	Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2002-2009 - Valori ai prezzi correnti	104
10.2	Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2002-2009 - Valori a prezzi dell'anno precedente	104
10.3	Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2002-2009 - Valori concatenati con anno di riferimento 2000	104
10.4	Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Anni 2002-2009 - Valori ai prezzi correnti	105
10.5	Valori medi dei principali aggregati - Anni 2002-2009	105
10.6	Valore aggiunto ai prezzi base per branca e prodotto interno lordo - Anni 2002-2009 - Valori ai prezzi correnti	106
10.7	Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Anni 2002-2009 - Valori a prezzi dell'anno precedente	106
10.8	Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Anni 2002-2009 - Valori concatenati con anno di riferimento 2000	107
10.9	Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi - Anni 2002-2009 Valori ai prezzi correnti	108
10.10	Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi - Anni 2002-2009 Valori a prezzi dell'anno precedente	108

10.11	Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi - Anni 2002-2009 Valori concatenati con anno di riferimento 2000	109
10.12	Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Anni 2001-2007 - Valori ai prezzi correnti	110
10.13	<i>Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Anni 2001-2007 - Valori a prezzi dell'anno precedente</i>	
10.14	Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Anni 2001-2007 - Valori concatenati con anno di riferimento 2000	111
10.15	Redditi interni da lavoro dipendente - Anni 2002-2009 - Valori ai prezzi correnti	112
10.16	<i>Retribuzioni lorde - Anni 2001-2007 - Valori ai prezzi correnti</i>	
10.17	<i>Contributi sociali effettivi e figurativi - Anni 2001-2007 - Valori ai prezzi correnti</i>	
10.18	Unità di lavoro dipendenti per branca - Anni 2002-2009	113
10.19	<i>Unità di lavoro indipendenti per branca - Anni 2002-2009</i>	
10.20	Unità di lavoro totali per branca - Anni 2002-2009	114
10.21	Occupati dipendenti per branca - Anni 2002-2009	115
10.22	<i>Occupati indipendenti per branca - Anni 2002-2009</i>	
10.23	Occupati totali per branca - Anni 2002-2009	116
10.24	<i>Occupati interni dipendenti per provincia e branca - Anni 2001-2007</i>	
10.25	<i>Occupati interni indipendenti per provincia e branca - Anni 2001-2007</i>	
10.26	<i>Occupati interni totali per provincia e branca - Anni 2001-2007</i>	
10.27	<i>Unità di lavoro dipendenti per provincia e branca - Anni 2001-2007</i>	
10.28	<i>Unità di lavoro indipendenti per provincia e branca - Anni 2001-2007</i>	
10.29	<i>Unità di lavoro totali per provincia e branca - Anni 2001-2007</i>	
10.30	<i>Valore aggiunto provinciale ai prezzi base per abitante - Anni 2001-2007</i>	
10.31	<i>Valore aggiunto provinciale ai prezzi base - Anni 2001-2007</i>	
10.32	<i>Valore aggiunto provinciale ai prezzi base per unità di lavoro - Anni 2001-2007</i>	

11. AGRICOLTURA E FORESTE pag. 117

11.1	Superficie in produzione, olive raccolte, olive oleificate e olio prodotto per provincia Annata agraria 2009	118
11.2	Superficie in produzione, uva raccolta, uva vinificata e vino prodotto per provincia Annata agraria 2009	118
11.3	Piante intere da vaso, fiori recisi, fronde, in serra e in piena aria per provincia Annata agraria 2009	118
11.4	<i>Coltivazioni floricole per tipologia in serra e in piena aria per provincia - Annata agraria 2009</i>	
11.5	<i>Piante intere da vaso per tipologia, in serra e in piena aria per provincia - Annata agraria 2008</i>	
11.6	<i>Superficie e produzione delle coltivazioni orticole in serra e non, patata e carciofo per provincia Annata agraria 2008</i>	
11.7	<i>Sedi d'impresa per classe di attività (coltivazioni) del settore agricolo per provincia - Anno 2009</i>	
11.8	<i>Sedi d'impresa per classe di attività (zootecnica) del settore agricolo per provincia - Anno 2009</i>	
11.9	Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura, selvicoltura e pesca Valori correnti - Anni 2005-2009	119
11.10	Produzione dell'agricoltura per singole categorie di coltivazioni agricole - prezzi correnti (1995) Anni 2005-2009	119
11.11	Utilizzazioni forestali per assortimento per provincia - Anno 2009	119
11.12	Utilizzazioni legnose fuori foresta per assortimento per provincia - Anno 2009	120
11.13	Numero aziende agrituristiche, superficie agricola utilizzata, superficie totale, autorizzate solo alla ristorazione e all'alloggio, numero coperti, camere e posti letto per provincia al 31.12.2009	120
11.14	Produttori e trasformatori di olii extravergine d'oliva DOP e IGP per provincia e regione al 31 dicembre 2009	120
11.15	Principali indicatori sulla caccia - Regione Liguria - Anno 2007	120

12. INDUSTRIA pag. 121

12.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009	122
12.2	Movimento anagrafico delle imprese industriali per provincia - Anno 2009	122
12.2.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2009</i>	
12.2.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2009</i>	
12.2.3	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2009</i>	
12.2.4	<i>Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2009</i>	
12.3	Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica Anni 2008 e 2009	123

12.3.1	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Imperia per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2008 e 2009	124
12.3.2	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Savona per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2008 e 2009	125
12.3.3	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia di Genova per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2008 e 2009	126
12.3.4	Movimento anagrafico delle imprese industriali in provincia della Spezia per sezioni e divisioni di attività economica - Anni 2008 e 2009	127
12.4	Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - Anno 2008	128
12.4.1	<i>Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - Anno 2007</i>	
12.5	<i>Attività manifatturiere in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2009</i>	
12.6	<i>Attività manifatturiere in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2009</i>	
12.7	<i>Attività manifatturiere in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2009</i>	
12.8	<i>Attività manifatturiere in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2009</i>	

13. ARTIGIANATO pag. 131

13.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009	132
13.2	Imprese artigiane attive per settore e per provincia al 31.12.2009	132
13.2.1	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia di Imperia al 31.12.2009: dati comunali</i>	
13.2.2	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia di Savona al 31.12.2009: dati comunali</i>	
13.2.3	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia di Genova al 31.12.2009: dati comunali</i>	
13.2.4	<i>Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica in provincia della Spezia al 31.12.2009: dati comunali</i>	
13.2.5	<i>Imprese artigiane attive per settore e per regione al 31.12.2009</i>	
13.3	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anno 2009	132
13.3.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2009</i>	
13.3.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2009</i>	
13.3.3	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2009</i>	
13.3.4	<i>Movimento anagrafico delle imprese artigiane in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2009</i>	
13.4	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica Anni 2008 e 2009	133
13.4.1	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Imperia - Anno 2009	134
13.4.2	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Savona - Anno 2009	135
13.4.3	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Genova - Anno 2009	136
13.4.4	Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia della Spezia - Anno 2009	137
13.5	Incidenza delle imprese artigiane attive per provincia al 31.12.2009	138
13.5.1	<i>Incidenza delle imprese artigiane attive per regione al 31.12.2009</i>	
13.6	Imprese artigiane attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2009	138
13.7	Tassi demografici delle imprese artigiane per provincia - Anni 2008 e 2009	138
13.8	<i>Imprese artigiane attive per anno di iscrizione e per provincia al 31.12</i>	
13.9	<i>Artigiani iscritti all'Inps per sesso e posizione professionale - Anno 2008</i>	

14. COSTRUZIONI pag. 139

































14.1	Permessi di costruire in Italia. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni Anni 2005-2007	140
14.2	Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia Anni 2005-2007	141
14.3	Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anni 2005-2007	141
14.4	Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia - Anni 2005-2007	142
14.5	Permessi di costruire in Italia. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni - Anni 2005-2007	143
14.6	Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia Anni 2005-2007	144
14.7	Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia Anni 2005-2007	144
14.8	Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali e relative abitazioni per provincia Anni 2005-2007	145

15. COMMERCIO INTERNO pag. 147

15.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009	149
15.3	Commercio al dettaglio in sede fissa: esercizi per categoria di attività economica prevalente e per provincia al 31.12.2009	149
15.3.1	Commercio al dettaglio in sede fissa: nuove iscrizioni e cessazioni per provincia gennaio-dicembre 2009	150
15.3.2	Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni per variazioni per provincia gennaio-dicembre 2009	150
15.3.3	Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni complessive per provincia gennaio-dicembre 2009	150
15.4	Commercio all'ingrosso: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2009	150
15.4.1	Intermediari del commercio: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2009	151
15.4.2	Settore auto: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2009	151
15.5	Grande Distribuzione Despecializzata: consistenza, superficie e addetti per provincia al 31 gennaio 2009	151
15.6	Grandi Superfici Specializzate: consistenza, superficie e occupati per provincia al 31 gennaio 2009	152
15.6.1	<i>Grandi Superfici Specializzate: consistenza, superficie, occupati per specializzazione merceologica al 31 gennaio 2009</i>	152
15.7	Unità locali del commercio ambulante e delle forme speciali di vendita per provincia al 31.12.2009	152
15.7.1	<i>Consistenza del commercio ambulante per specializzazione e regione al 31.12.2009</i>	152
15.8	Indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Media 2004-2009	153
15.9	Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - Media 2004-2009	153
15.10	Indice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea Media 2002-2009	153
15.11	<i>Consistenza degli esercizi commerciali per natura giuridica e regione al 31.12.2009</i>	153
15.12	<i>Commercio al dettaglio in sede fissa: variazioni tendenziali delle vendite nel settore alimentare, non alimentare e totale per regione - Anno 2009</i>	153
15.13	<i>Composizione % delle vendite nella Grande Distribuzione e negli altri esercizi per regione Anno 2009</i>	153
15.14	<i>Composizione % delle vendite per tipologia merceologica all'interno delle forme distributive e per regione - Anno 2009</i>	153
15.15	<i>Composizione % delle vendite per forma distributiva all'interno delle tipologie merceologiche e per regione - Anno 2009</i>	153
15.16	<i>Vendite di olio combustibile e altri prodotti - Anno 2009</i>	153
15.17	<i>Vendite di benzina - Anno 2009</i>	153
15.18	<i>Vendite di gasolio - Anno 2009</i>	153
15.19	<i>Commercianti iscritti all'INPS per sesso e posizione professionale - Anno 2008</i>	153

16. COMMERCIO ESTERO pag. 155

16.1	Importazioni ed esportazioni per provincia - Anni 2007-2009	156
16.2	Importazioni ed esportazioni per settore merceologico - Anni 2007-2009	156
16.3	Importazioni ed esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2009	156
16.3.1	<i>Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Liguria - Anno 2009</i>	156
16.3.2	<i>Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Imperia - Anno 2009</i>	156
16.3.3	<i>Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Savona - Anno 2009</i>	156
16.3.4	<i>Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - Genova - Anno 2009</i>	156
16.3.5	<i>Importazioni ed esportazioni per gruppo di attività economica - La Spezia - Anno 2009</i>	156
16.4.1	Importazioni ed esportazioni per aree geografiche - Anni 2007-2009	157
16.4.2	Importazioni: principali paesi di origine - Anno 2009	157
16.4.3	Esportazioni: principali paesi di destinazione - Anno 2009	158
16.4.4	<i>Importazioni per paese di origine - Anno 2009</i>	158
16.4.5	<i>Esportazioni per paese di destinazione - Anno 2009</i>	158
16.5.1	Investimenti diretti all'estero (IDE) dall'Italia e dalla Liguria - Anni 2007-2009	158
16.5.2	Investimenti diretti esteri (IDE) in Italia e in Liguria - Anni 2007-2009	158
16.5.3	<i>Flussi IDE dalla Liguria per settore di attività economica - Anni 2007-2009</i>	158
16.5.4	<i>Flussi IDE in Liguria per settore di attività economica - Anni 2007-2009</i>	158
16.5.5	<i>Flussi IDE dalla Liguria per paese di destinazione - Anni 2007-2009</i>	158
16.5.6	<i>Flussi IDE in Liguria per paese d'origine - Anni 2007-2009</i>	158

17.1	Principali indicatori statistici - Anno 2009	160
17.2	Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2009	160
17.3	Consistenza degli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2009	160
17.4	<i>Distribuzione percentuale degli esercizi alberghieri e dei posti letto per categoria e provincia Anno 2009</i>	
17.5	<i>Distribuzione percentuale degli esercizi ricettivi complementari e dei posti letto per tipologia e provincia - Anno 2009</i>	
17.6	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per provincia - Anno 2009	161
17.6.1	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per provincia - Anno 2009</i>	
17.6.2	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complementari per provincia - Anno 2009</i>	
17.7	Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2009	161
17.7.1	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani negli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2009</i>	
17.7.2	<i>Arrivi, presenze e permanenza media stranieri negli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2009</i>	
17.8	Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2009	161
17.8.1	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2009</i>	
17.8.2	<i>Arrivi, presenze e permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2009</i>	
17.9	<i>Arrivi negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2009</i>	
17.10	Presenze negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2009	162
17.11	<i>Permanenza media negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2009</i>	
17.12	Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per mese - Anno 2009	
17.12.1	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per mese - Anno 2009</i>	
17.12.2	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complementari per mese - Anno 2009</i>	
17.13	<i>Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.13.1	<i>Arrivi italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.13.2	<i>Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.14	Presenze italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e provincia - Anno 2009	162
17.14.1	<i>Presenze italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.14.2	<i>Presenze italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.15	<i>Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.15.1	<i>Permanenza media italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.15.2	<i>Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.16	<i>Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.16.1	<i>Arrivi italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.16.2	<i>Arrivi italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.17	Presenze italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e mese - Anno 2009	163
17.17.1	<i>Presenze italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.17.2	<i>Presenze italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.18	<i>Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complessivi per regione di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.18.1	<i>Permanenza media italiani negli esercizi alberghieri per regione di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.18.2	<i>Permanenza media italiani negli esercizi ricettivi complementari per regione di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.19	<i>Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.19.1	<i>Arrivi stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.19.2	<i>Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.20	Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e provincia - Anno 2009	164

17.20.1	<i>Presenze stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.20.2	<i>Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.21	<i>Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.21.1	<i>Permanenza media stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.21.2	<i>Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e provincia - Anno 2009</i>	
17.22	<i>Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.22.1	<i>Arrivi stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.22.2	<i>Arrivi stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.23	<i>Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese - Anno 2009</i>	165
17.23.1	<i>Presenze stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.23.2	<i>Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.24	<i>Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.24.1	<i>Permanenza media stranieri negli esercizi alberghieri per paese di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.24.2	<i>Permanenza media stranieri negli esercizi ricettivi complementari per paese di provenienza e mese - Anno 2009</i>	
17.25	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi Anni 1988 - 2009</i>	
17.25.1	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi alberghieri Anni 1988 - 2009</i>	
17.25.2	<i>Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complementari Anni 1988 - 2009</i>	

18. TRASPORTI

pag. 167

18.1	<i>Principali indicatori statistici - Anno 2009</i>	168
18.2	<i>Rete stradale per tipo di strada - Anno 2009</i>	168
18.3	<i>Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia - Anno 2008</i>	169
18.4	<i>Incidenti stradali e persone infortunate secondo la categoria della strada - Anno 2001-2008</i>	
18.5	<i>Lunghezza, veicoli effettivi medi giornalieri e veicoli su km per autostrada - Anno 2009</i>	169
18.6	<i>Incidenti, di cui mortali e persone coinvolte, di cui morti per autostrada - Anno 2009</i>	
18.7	<i>Interventi del servizio di assistenza stradale per autostrada - Anni 2007-2009</i>	
18.8	<i>Servizi e vendite nelle aree di servizio per autostrada - Anno 2009</i>	
18.9	<i>Lunghezza della rete ferroviaria, tipo di binario e trazione - Anno 2009</i>	169
18.10	<i>Totale trasporto ferroviario: treni per km, viaggiatori per km, numero delle corse, composizione media dei treni, posti per km offerti, velocità commerciale - Anni 2003-2009</i>	170
18.10.1	<i>Trasporto ferroviario regionale: puntualità treni anni 2001 - 2009</i>	
18.10.2	<i>Trasporto ferroviario regionale: percentuale treni in fasce ritardo 0-5 e 0-15 minuti, treni soppressi ed erogati - Anni 2005 - 2009</i>	
18.11	<i>Movimento treni, passeggeri e merci linea Genova Casella - Anni 1998-2009</i>	170
18.12	<i>Traffico commerciale marittimo per tipologia di traffico e porto - Anni 1998-2009</i>	171
18.13	<i>Merici trasportate nel complesso della navigazione per capitoli merceologici e porto di sbarco e imbarco - Anno 2008</i>	
18.14	<i>Merici e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2008</i>	172
18.15	<i>Merici e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2008</i>	172
18.16	<i>Merici e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2008</i>	172
18.17	<i>Posti barca per capitaneria di porto e tipologia di struttura - Anno 2008</i>	173
18.18	<i>Posti barca per capitaneria di porto e lunghezza - Anno 2008</i>	
18.19	<i>Posti barca per dotazione di servizi - Anno 2008</i>	
18.20	<i>Unità da diporto iscritte negli uffici marittimi per tipo al 31.12.2008</i>	173
18.21	<i>Unità da diporto iscritte negli uffici marittimi per tipo e lunghezza al 31.12.2008</i>	
18.22	<i>Patenti nautiche rilasciate per la prima volta per ufficio marittimo - Anno 2008</i>	
18.23	<i>Patenti nautiche rinnovate per tipologia e per ufficio marittimo - Anno 2008</i>	
18.24	<i>Movimento commerciale nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2009</i>	173
18.25	<i>Movimento aeromobili per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2009</i>	174
18.26	<i>Movimento passeggeri per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2009</i>	174
18.27	<i>Movimento aeromobili nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2009</i>	174
18.28	<i>Movimento passeggeri nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2009</i>	175
18.29	<i>Traffico aviazione commerciale nell'aeroporto di Villanova d'Albenga nel 2009</i>	175

19. CREDITO pag. 177

19.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009	178
19.2	Distribuzione delle banche e sportelli per gruppi istituzionali di banche e per provincia Dicembre 2009	178
19.3	Distribuzione delle infrastrutture telematiche - Anno 2009	178
19.4	Distribuzione degli impieghi per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche Dicembre 2009	179
19.5	Distribuzione degli impieghi per localizzazione e comparti di attività economica della clientela Dicembre 2009	179
19.6	Distribuzione dei depositi per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche Dicembre 2009	179
19.7	Distribuzione dei depositi per localizzazione e comparti di attività economica della clientela Dicembre 2009	180
19.8	Distribuzione delle sofferenze per localizzazione della clientela - Dicembre 2009	180
19.9	<i>Impieghi e depositi per localizzazione degli sportelli: dati comunali - Anni 2006, 2007 e 2008</i>	•




20. DINAMICA DELLE IMPRESE pag. 181

20.1	Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009	182
20.2	Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anno 2009	182
20.2.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2009</i>	•
20.2.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2009</i>	•
20.2.3	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2009</i>	•
20.2.4	<i>Movimento anagrafico delle imprese in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2009</i>	•
20.3	Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2009	182
20.3.1	<i>Imprese attive per settore in provincia di Imperia: dati comunali - Anno 2009</i>	•
20.3.2	<i>Imprese attive per settore in provincia di Savona: dati comunali - Anno 2009</i>	•
20.3.3	<i>Imprese attive per settore in provincia di Genova: dati comunali - Anno 2009</i>	•
20.3.4	<i>Imprese attive per settore in provincia della Spezia: dati comunali - Anno 2009</i>	•
20.4	Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2009 (valori %)	183
20.5	Imprese attive per sezioni di attività economica e per provincia al 31.12.2008 e al 31.12.2009	183
20.6	Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2009	184
20.6.1	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia di Imperia al 31.12.2009: dati comunali</i>	•
20.6.2	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia di Savona al 31.12.2009: dati comunali</i>	•
20.6.3	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia di Genova al 31.12.2009: dati comunali</i>	•
20.6.4	<i>Imprese attive per forma giuridica in provincia della Spezia al 31.12.2009: dati comunali</i>	•
20.7	Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2009 (valori %)	184
20.8	Imprese iscritte e cessate per settore e per provincia - Anno 2009	184
20.9	Imprese iscritte e cessate per forma giuridica e per provincia - Anno 2009	185
20.10	<i>Nuovi imprenditori di imprese operative iscritte per provincia - Anno 2008</i>	•
20.11	<i>Imprese iscritte suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per provincia - Anno 2008</i>	•
20.13	Imprese attive femminili per settore di attività economica e per provincia al 31.12.2009	185
20.14	Imprese attive femminili per sezione di attività economica e per provincia al 31.12.2009	185
20.15	Iscrizioni e cessazioni di imprese femminili per sezione di attività economica e per provincia - Anno 2009	186
20.17	<i>Imprese femminili attive per anno di iscrizione e per provincia - Anno 2008</i>	•
20.18	<i>Cariche sociali femminili per provincia al 31.12.2009</i>	•
20.19	<i>Imprese femminili attive: presenza di donne al 31.12.2008</i>	•
20.20	Imprenditori stranieri per provenienza e per provincia al 31.12.2009	186
20.20.1	<i>Imprenditori stranieri di origine Comunitaria per provincia al 31.12.2009</i>	•
20.21	<i>Imprese attive per anno di iscrizione e per provincia - Anno 2009</i>	•
20.22	<i>Invenzioni, marchi, disegni e modelli di utilità - Anno 2009</i>	•
20.23	<i>Cariche sociali per provincia al 31.12.2009</i>	•

21. CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE pag. 187

21.1	Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica - Anno 2008	188
21.2	Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione, sottosezione e divisione di attività economica - Anno 2008	191

22.1	Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali - Anni 2003-2008	196
22.2	Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni provinciali - Anni 2003-2008	196
22.3	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle Amministrazioni comunali per titolo Anno 2008	196
22.3.1	<i>Entrate accertate e riscosse delle Amministrazioni comunali per titolo, categoria e gestione Anno 2008</i>	
22.4	Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle Amministrazioni comunali per titolo e categoria Anno 2008	197
22.5	Spese finali delle Amministrazioni comunali per funzione e categoria. Impegni - Anno 2008	197
22.5.1	<i>Spese correnti delle Amministrazioni comunali per funzione, servizio, intervento e gestione - Anno 2008</i>	
22.5.2	<i>Spese in conto capitale delle Amministrazioni comunali per funzione, servizio, intervento e gestione Anno 2008</i>	
22.6	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle Amministrazioni provinciali per titolo Anno 2008	198
22.6.1	<i>Entrate delle Amministrazioni provinciali per titolo, categoria, risorsa economica e gestione Anno 2008</i>	
22.7	Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle Amministrazioni provinciali per titolo e categoria Anno 2008	198
22.8	Spese finali delle Amministrazioni provinciali per funzione e categoria. Impegni - Anno 2008	199
22.8.1	<i>Spese correnti delle Amministrazioni provinciali per funzione, servizio, intervento e gestione Anno 2008</i>	
22.8.2	<i>Spese in conto capitale delle Amministrazioni provinciali per funzione, servizio, intervento e gestione Anno 2008</i>	
22.9	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione dell'Amministrazione regionale per titolo Anno 2008	199
22.9.1	<i>Entrate previste, accertate e riscosse dell'Amministrazione regionale per titolo, categoria e voci economiche - Anno 2008</i>	
22.10	Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Amministrazione regionale per titolo e categoria Anno 2008	200
22.10.1	<i>Spese previste, impegnate e pagate dell'Amministrazione regionale per titolo, categoria e voce economica - Anno 2008</i>	
22.11	Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle comunità montane per titolo - Anno 2007	200
22.11.1	<i>Entrate accertate e riscosse delle comunità montane per titolo, categoria, risorsa e gestione - Anno 2007</i>	
22.12	Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle comunità montane per titolo e voce - Anno 2007	201
22.12.1	<i>Spese correnti delle comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione - Anno 2007</i>	
22.12.2	<i>Spese in conto capitale delle comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione Anno 2007</i>	
22.13.1	<i>Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per sezione e voce economica. Stato Patrimoniale - Anno 2008</i>	
22.13.2	<i>Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per sezione e voce economica. Conto economico - Anno 2008</i>	
22.14	Entrate consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica Anni 2006 - 2008	201
22.15	Spese consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica Anni 2006 - 2008	202
22.15.1	<i>Spese finali consolidate del settore della Pubblica amministrazione per settore di intervento e categoria economica - Anno 2008</i>	

23.1	Principali indicatori statistici - Anni 1995-2009	204
23.2	Diplomati e laureati in discipline tecnico-scientifiche per facoltà e sesso - Anno 2009	204
23.3	Formazione continua: partecipazione di adulti in età lavorativa (25-64 anni) - Anni 1999-2008	205
23.4	Consistenza delle imprese manifatturiere e di servizi "tecnologiche" registrate al 31.12 - Anno 2009	205
23.4.1	<i>Movimento anagrafico delle imprese manifatturiere "tecnologiche" registrate al 31.12 - Anno 2009</i>	
23.4.2	<i>Movimento anagrafico delle imprese di servizi "tecnologiche" registrate al 31.12 - Anno 2009</i>	
23.5	Occupati in attività "tecnologiche" manifatturiere e di servizi - Anni 1994-2008	205
23.6.1	<i>Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2007</i>	
23.7	Risorse umane in attività scientifiche e tecnologiche (HRST) - Anni 1998-2008	206
23.8	Brevetti depositati presso EPO (European Patent Office) - Anni 1995-2007	207
23.9	Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie Storica 2001-2009	207

24.1	Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2010	210
24.2	Indicatori demografici per regione - Anno 2009	210
24.3	Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista e per regione - Anno 2010	211
24.4	Studenti diplomati ed immatricolati negli atenei italiani per fasce di voto e regione Anno Accademico 2009/2010	212
24.5	Tassi di separazione e divorzio per regione e ripartizione geografica - Anno 2008	213
24.6	Corpo elettorale per regione - Revisione semestrale al 31.12.2009	213
24.7	Indicatori socio-demografici per regione - Anno 2009	214
24.8	Indicatori culturali per regione - Anno 2009	215
24.9	Principali indicatori del mercato del lavoro per regione - Anni 2007 - 2009	216
24.10	Principali indicatori economici territoriali per regione - Anno 2009	216
24.11	Operatori del settore ortofrutticolo e dei cereali DOP e IGP per regione - Anno 2009	217
24.12	Movimento anagrafico delle imprese industriali per regione - Anno 2009	217
24.13	Nati-mortalità delle imprese artigiane per regione - Anno 2009	218
24.14	Movimento anagrafico delle imprese di costruzioni per regione - Anno 2009	218
24.15	Consistenza degli esercizi commerciali per regione - Anno 2009	219
24.16	Importazioni ed esportazioni per regione - Anni 2007-2009	219
24.17	Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2009	220
24.18	Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e regione di sbarco e imbarco Anno 2008	220
24.19	Consistenza degli sportelli bancari per regione - Dicembre 2009	221
24.20	Nati-mortalità delle imprese per regione - Anno 2009	221
24.21	Distribuzione degli addetti e del valore aggiunto per ripartizione geografica, settore di attività economica - Anno 2008	222
24.22	Indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali per regione - Anni 2007 e 2008	222
24.23	Spesa per R&S intra muros e addetti R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2007	223

25. CONFRONTI REGIONALI NELLEUROPA DEI 27

25.1	Superficie, popolazione al 1° gennaio e densità - Anno 2009	226
25.2	Popolazione al 1° gennaio - Anni 2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009	227
25.4	Popolazione per classe di età e sesso, età media e indice di vecchiaia al 1° gennaio 2009	228
25.5	Studenti per livello (ISCED97) - Anno 2008	228
25.5.1	Studenti per livello e sesso - MASCHI - (ISCED97) - Anno 2008	228
25.5.2	Studenti per livello e sesso - FEMMINE - (ISCED97) - Anno 2008	228
25.5.3	Indicatori regionali sulla popolazione scolastica - Anno 2008	228
25.6	Popolazione di 15 anni e più per sesso e titolo di studio conseguito - Anno 2009	228
25.6.1	Popolazione di 15 anni e più per sesso e titolo di studio conseguito (incidenza % su totale 28 regioni) Anno 2009	228
25.7	Popolazione in età tra 25 e 64 anni per sesso e titolo di studio conseguito - Anno 2009	228
25.7.1	Popolazione in età tra 25 e 64 anni per sesso e titolo di studio conseguito (incidenza % su totale 28 regioni) - Anno 2009	228
25.8	Formazione continua: partecipazione di adulti in età lavorativa (25-64 anni) - Anno 2008	228
25.9	Popolazione attiva per sesso e età - Anno 2009	229
25.10	Tassi di attività per classe di età e sesso - TOTALE - Anno 2009	230
25.10.1	Tassi di attività per classe di età e sesso - MASCHI - Anno 2009	230
25.10.2	Tassi di attività per classe di età e sesso - FEMMINE - Anno 2009	230
25.11	Occupati per classe di età - TOTALE - Anno 2009	231
25.11.1	Occupati per classe di età - MASCHI - Anno 2009	231
25.11.2	Occupati per classe di età - FEMMINE - Anno 2009	231
25.12	Occupati totali, di cui part-time, per settore - Anno 2009	231
25.13	Disoccupati per classe di età e sesso - Anno 2009	231
25.14	Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Anno 2009	232
25.16	Disoccupati e tasso/porzione di disoccupazione di lunga durata - Anni 2008-2009	233
25.17	Valore aggiunto lordo ai prezzi base e Formazione capitale fisso per settore - Anno 2007	234
25.18	Occupati - Anno 2007 (migliaia) e Retribuzioni per settore - Anno 2006	234
25.19	Prodotto interno lordo complessivo e per abitante - Anno 2007	235
25.22	Trasporti marittimi - merci e passeggeri (sbarco - imbarco e totale) - Anno 2008	236
25.23	Movimento turistico - Arrivi e presenze (nazionali e stranieri) - Anno 2008	237
25.24	Struttura ricettiva - Anno 2009	237

SEGNI CONVENZIONALI

Si ricorda che nelle tavole della pubblicazione e in quelle del CD sono stati usati i seguenti segni convenzionali:

Linea (-)	a) quando il fenomeno non esiste; b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Quattro puntini (....)	quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per una qualsiasi ragione
Due puntini (..)	per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
Asterisco (*)	dato oscurato per la tutela del segreto statistico

La Liguria si estende su una superficie territoriale di 5.422 km², esclusivamente montagnosa e collinare (rispettivamente 65,1% e 34,9% della superficie totale). Nel 2009 nei 63 Comuni costieri vive l'80,8% della popolazione ligure e il numero di abitanti per km² è pari a 987 (contro i 298 dell'intera Liguria e i 200 dell'Italia). Il 37,8% dei Liguri vivono nella città di Genova, dove la densità di popolazione per km² raggiunge il valore di 2.506.

Nel 2009 sono attive 53 stazioni fisse per il monitoraggio delle concentrazioni di inquinanti previsti dal decreto ministeriale n. 60 del 2002 (biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, particelle, piombo, benzene e monossido di carbonio) e 8 per il monitoraggio delle concentrazioni di ozono. Le situazioni più critiche di qualità dell'aria sono generate dalle alte concentrazioni di biossido di azoto: nelle province di Genova e La Spezia, in 10 centraline sulle 24 installate, la media annuale ha superato il valore limite per la protezione della salute umana che nel 2009 è di 42 µg/m³; inoltre nelle stazioni genovesi di Corso Europa e di Via Buozi il valore limite orario di 210 µg/m³ è stato superato per 21 e 23 volte rispettivamente (violando le disposizioni previste dal DM60/02). La centralina di Corso Europa ha registrato anche 44 superamenti del valore limite sulla media giornaliera delle concentrazioni di PM10, pari a 50 µg/m³, mentre il DM60/02 prescrive che non ci siano più di 35 superamenti l'anno.

Gli incendi continuano a rappresentare una minaccia per la nostra Regione: nel 2009 sono stati 332 e hanno bruciato una superficie di 2.644 ettari, pari allo 0,7% dell'intera superficie forestale regionale. Gli incendi dolosi hanno inciso per il 72,0% sul totale degli incendi, mentre molto più basse sono le percentuali degli incendi accidentali e naturali, pari rispettivamente all'19,6% e allo 3,0%. Sono rimasti con una attribuzione dubbia 18 eventi, corrispondenti al 5,4%. Il fuoco si è concentrato prevalentemente in estate, nei mesi di luglio, agosto e settembre, con un secondo picco alla fine dell'inverno, nel mese di marzo. Ad agosto gli eventi sono stati 82, il 24,7% del numero totale, e hanno percorso 331 ettari, il 13,9% della superficie dell'intero anno. Gli incendi di settembre sono stati meno numerosi (60, pari 18,1% del totale annuo), ma ben più devastanti in termini di superficie percorsa da fuoco: sono stati distrutti 1.891 ettari di superficie, pari al 71,5% della superficie percorsa da fuoco dell'anno, di cui 901 ettari boscati.

La raccolta regionale di rifiuti urbani si attesta, nel 2007, a 975.176 tonnellate, valore inferiore a quello registrato nel precedente anno. La riduzione tra il 2006 e il 2007 risulta, infatti, di 13.760 tonnellate, corrispondenti a un decremento percentuale dello 1,4% circa. Per quanto riguarda i dati relativi al pro capite, la cui analisi è necessaria al fine di svincolare il dato sulla raccolta dall'ammontare della popolazione residente, si rileva una contrazione dal 2006 al 2007. Nell'ultimo anno, infatti, il dato di raccolta pro capite regionale si attesta a 606 kg/abitante per anno a fronte dei 614,6 kg/abitante per anno rilevati nel 2006. Il valore pro capite rimane più alto del corrispondente nazionale, che nel 2007 è di 550,4 kg/abitante. Relativamente alle quattro province i valori maggiori si riscontrano, come per gli anni precedenti, nelle province di Imperia e Savona (696,2 e 694,9 kg/abitante, rispettivamente). La raccolta differenziata si attesta in Liguria al 18,3% della raccolta totale dei rifiuti urbani. Tale valore, sebbene evidenzia un'ulteriore crescita rispetto al dato rilevato nel 2006 (16,8%), è inferiore al corrispondente valore nazionale (27,6%), e soprattutto è ben al di sotto sia al target del 35% previsto dal D.Lgs. 152/2006 per il 31 dicembre 2006, sia al target del 40% introdotto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 per il 31 dicembre 2007. Solo in sei Comuni della Liguria la percentuale di raccolta differenziata sul totale supera il 35%: Zucarello (53,9%), Garlenda (47,3%), Murialdo (40,3%), Busalla (38,5%), Carcare (37,8%) e Borghetto Santo Spirito (36,9%). Per quanto riguarda i rifiuti speciali, la quantità totale prodotta in Liguria, nel 2007, è pari a 2.508.037 tonnellate, di cui 2.332.496 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi e 175.540 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi. L'analisi dei dati evidenzia, nel biennio 2006 - 2007, un incremento del 19,3% dei rifiuti speciali non pericolosi e una riduzione del 16,8% dei rifiuti speciali pericolosi.

In Liguria nel 2009 sono presenti 519 autovetture ogni mille abitanti (a fronte di un dato nazionale pari a 604) e 220 motocicli (più del doppio rispetto al dato nazionale pari a 102): il confronto con gli ultimi anni evidenzia una sostanziale stabilità del tasso di motorizzazione delle autovetture (+0,1% rispetto al 2008 e +0,3% rispetto al 2006) e una crescita di quello dei motocicli (+2,9% rispetto al 2008 e +11,0% rispetto al 2006).

Tavola 1.1 Principali indicatori statistici per comune capoluogo di provincia - Anno 2009

SETTORE	INDICATORI STATISTICI	Comune Capoluogo				LIGURIA (a)	ITALIA (b)
		Imperia	Savona	Genova	La Spezia		
ACQUA	Consumo di acqua per uso domestico (m3 per abitante)	58,6	67,3	67,8	57,1	66,0
	Percentuale di popolazione residente nel comune servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane	-	98,0	82,0	79,0	78,6
ARIA	Numero di inquinanti rilevati	4	9	16	13	10,5	8,3
	Numero massimo dei superamenti del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10	5	44	7	18,7	54,1
ENERGIA	Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento (m3 per abitante)	252,4	349,2	534,6	419,6	492,1
	Consumo di energia elettrica per uso domestico (kWh per abitante)	1.147,3	1.090,9	1.133,4	1.068,0	1123,1
	Estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici comunali (m2 per 1000 abitanti)	2,2	-	0,4	2,2	0,7	0,7
RIFIUTI	Raccolta di rifiuti urbani (kg per abitante)	616,5	630,2	532,7	572,7	549,3	604,3
	Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	24,8	31,3	24,1	27,9	25,2	30,4
	Raccolta della carta (kg per abitante)	70,2	38,3	59,0	49,8	56,9	64,7
	Raccolta del vetro (kg per abitante)	26,9	23,5	18,7	17,3	19,3	22,9
	Raccolta di materie plastiche (kg per abitante)	9,0	5,7	4,7	7,8	5,4	10,8
	Raccolta di metalli (kg per abitante)	15,6	5,0	1,3	1,5	2,3	4,9
	Raccolta selettiva (pile esauste, accumulatori, farmaci, ecc.) (kg per abitante)	0,5	0,3	0,3	0,4	0,3	0,4
	Raccolta dei rifiuti organici, dei rifiuti verde e del legno (kg per abitante)	22,5	72,7	28,1	46,6	33,4	58,2
RUMORE	Interventi di bonifica da rumore (asfalto fonoassorbente) (km2 per 10.000 km2 di superficie comunale)	-	-	2,2	-	1,3	0,2
	Interventi di bonifica da rumore (barriere antirumore) (km2 per 10.000 km2 di superficie comunale)	0,1	-	2,1	1,3	1,5	0,3
	Centraline fisse di monitoraggio del rumore (per 100 km2 di superficie comunale)	-	-	1,6	-	1,0	0,2
TRASPORTO	Domanda di trasporto pubblico (passeggeri annui trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante)	23,7	67,0	259,8	144,9	219,2	228,7
	Tasso di motorizzazione (autovetture per 1.000 abitanti)	578,0	550,4	467,9	498,7	483,6	617,0
	Consistenza dei motocicli (motocicli per 1.000 abitanti)	245,7	229,4	222,3	175,8	218,6	128,5
VERDE URBANO	Densità di verde urbano (percentuale sulla superficie comunale)	0,2	0,5	10,3	6,4	7,1	9,3
	Disponibilità di verde urbano (m2 per abitante)	2,5	4,9	40,9	34,6	35,4	105,9

Fonte: Istat - Rilevazione "Dati ambientali sulle città"

(a) La dicitura Liguria si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 1.2 Principali indicatori statistici per provincia- Anno 2009

INDICATORI STATISTICI	PROVINCE				LIGURIA	ITALIA
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia		
Densità (abitanti per kmq)	192,0	186,0	480,4	253,4	298,1	200,2
% incendi dolosi sul totale degli incendi	73,5	45,0	80,9	79,7	72,0	63,9
% superficie percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (a)	0,7	..	1,1	1,3	0,7	...
Rifiuti urbani per abitante (in kg) (b)	696,2	694,9	556,2	603,0	606,1	550,4
% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (b)	18,0	21,6	17,5	16,5	18,3	27,6
Autovetture ogni 1.000 abitanti	554,7	572,1	486,6	540,3	518,5	604,3
Motocicli ogni 1.000 abitanti	246,4	224,1	224,5	167,3	219,5	101,6
Consumi di energia elettrica per abitante (in kWh)	3.597,9	4.851,4	3.567,0	3.675,6	3.813,9	5.012,6

Fonte: Corpo forestale dello Stato, Infocamere, ACI, ISTAT

(a) Il rapporto percentuale fra superficie percorsa da fuoco e superficie forestale è stato calcolato utilizzando a denominatore i dati relativi al 2005.

(b) Anno 2007

Tavola 1.3 Comuni, superficie territoriale, popolazione residente e densità, per provincia al 31 dicembre 2009

ANNI PROVINCE	N. Comuni	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente	Densità (abitanti per kmq)
2006	235	5.422	1.607.878	297
2007	235	5.422	1.609.822	297
2008	235	5.422	1.615.064	298
2009 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	67	1.156	221.885	192
Savona	69	1.545	287.315	186
Genova	67	1.838	883.180	480
La Spezia	32	882	223.606	253
LIGURIA	235	5.422	1.615.986	298
ITALIA	8.101	301.336	60.340.328	200

Fonte: Istat- Movimento e calcolo della popolazione residente annuale, Istat - Variazioni territoriali, denominazione dei Comuni, calcolo delle superfici comunali.

Tavola 1.5 Classificazione sismica del territorio secondo il grado di sismicità per provincia al 31 dicembre 2008

PROVINCE	Grado di Sismicità (dati assoluti)					Grado di Sismicità (composizioni percentuali)				
	Alto (zona 1)	Medio (zona 2)	Basso (zona 3)	Minimo (zona 4)	Totale	Alto (zona 1)	Medio (zona 2)	Basso (zona 3)	Minimo (zona 4)	Totale
NUMERO DI COMUNI										
Imperia	-	21	46	-	67	0,0	31,3	68,7	0,0	100,0
Savona	-	-	27	42	69	0,0	0,0	39,1	60,9	100,0
Genova	-	-	20	47	67	0,0	0,0	29,9	70,1	100,0
La Spezia	-	11	21	-	32	0,0	34,4	65,6	0,0	100,0
LIGURIA	-	32	114	89	235	0,0	13,6	48,5	37,9	100,0
ITALIA	725	2.344	1.544	3.488	8.101	8,9	28,9	19,1	43,1	100,0

Fonte: Presidenza del Consiglio, Dipartimento protezione civile, Ufficio Servizio Sismico Nazionale

(a) Nella zona sismica media (zona 2) sono compresi i 106 comuni che nella riclassificazione sismica del territorio regionale della Toscana (deliberazione della giunta regionale dal 19 giugno 2006, n. 431) sono stati classificati sismici in zona 3S.

Tavola 1.6 Precipitazioni: quantità e giorni piovosi per alcune stazioni - Anno 2009 (quantità in millimetri)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Posizione della stazione	Quota sul livello del mare della stazione	Precipitazioni						
			Quantità (a)			Numero annuale giorni piovosi (b)			
			Totale	Massima giornaliera	Giorno della massima giornaliera	Totale	con altezza precipitazioni giornaliere <10,0 mm	con altezza precipitazioni giornaliere >=10,0 mm	Quantità media per giorno piovoso
Dolceacqua	montagna interna	100	1.034,6	96,6	29-nov	96	70	26	10,8
Imperia	collina litoranea	60	955,4	77,6	22-dic	81	54	27	11,8
Ventimiglia	collina litoranea	9	927,6	76,2	29-nov	72	46	26	12,9
Vessalico	montagna interna	140	1.192,4	120,2	27-apr	85	58	27	14,0
Albenga	collina litoranea	6	1.043,0	89,4	29-nov	77	51	26	13,5
Cairo Montenotte	montagna interna	322	1.114,4	140,0	27-apr	124	95	29	9,0
Cisano sul Neva	collina litoranea	110	1.204,8	74,0	27-apr	83	56	27	14,5
Magliolo	montagna interna	1.000	1.541,6	128,0	27-apr	140	107	33	11,0
Pietra Ligure	collina litoranea	100	1.129,6	102,4	29-nov	79	51	28	14,3
Savona	collina litoranea	20	1.305,6	90,6	20-gen	92	55	37	14,2
Bogliasco	montagna litoranea	743	964,2	130,0	21-ott	134	109	25	7,2
Genova	montagna litoranea	40	1.193,6	70,8	02-nov	103	69	34	11,6
Lavagna	collina litoranea	100	1.395,8	64,4	29-mar	109	68	41	12,8
Rovegno	montagna interna	610	2.156,4	203,4	21-ott	226	181	45	9,5
Sori	collina litoranea	50	1.355,4	165,2	21-ott	112	77	35	12,1
Ameglia	collina litoranea	8	1.269,2	94,4	14-set	131	95	36	9,7
Arcola	collina litoranea	100	1.649,6	114,0	29-mar	119	76	43	13,9
Brugnato	collina interna	112	1.921,0	151,4	20-gen	181	132	49	10,6
Calice al Cornoviglio	collina interna	402	1.851,4	144,8	24-dic	128	83	45	14,5
Lerici	collina litoranea	412	1.412,8	88,0	29-mar	136	101	35	10,4
Levanto	collina litoranea	100	1.262,2	89,4	29-mar	111	70	41	11,4
Sesta Godano	montagna interna	265	2.201,0	185,2	20-gen	196	145	51	11,2
Varese Ligure	montagna interna	270	1.892,8	130,0	20-gen	155	106	49	12,2
Vezzano Ligure	collina litoranea	20	1.714,8	111,2	29-mar	152	105	47	11,3
Zignago	montagna interna	1.070	1.563,8	134,4	20-gen	130	91	39	12,0

Fonte: ARPAL

(a) La quantità delle precipitazioni è misurata con l'altezza delle precipitazioni cumulate

(b) Per giorni piovosi si intendono i giorni in cui la quantità delle precipitazioni ha raggiunto almeno mezzo millimetro di altezza

Tavola 1.10 Stazioni di monitoraggio degli inquinanti DM60/02 fisse e attive - Anno 2009

ANNI PROVINCE COMUNI CAPOLUOGO	Rete provinciale						Rete Enel	Totale	
	Numero di stazioni								Numero stazioni
	Tipo stazione			Tipo zona					
	Traffico	Industria	Fondo - background	Urbana	Suburbana	Rurale			
2006	18	14	7	26	11	2	39	13	52
2007	18	8	9	23	10	2	35	13	48
2008	20	11	10	27	12	2	41	13	54
2009- DATI PROVINCIALI E PER COMUNE CAPOLUOGO									
Imperia	1	-	1	2	-	-	2	-	2
<i>di cui capoluogo</i>	-	-	1	1	-	-	1	-	1
Savona	4	3	2	5	3	1	9	7	16
<i>di cui capoluogo</i>	2	-	1	3	-	-	3	2	5
Genova	10	3	5	14	3	1	18	6	24
<i>di cui capoluogo</i>	8	1	3	12	-	-	12	6	18
La Spezia	5	3	3	6	4	1	11	(a)	11
<i>di cui capoluogo</i>	3	2	2	5	2	-	7	(a)	7
LIGURIA	20	9	11	27	10	3	40	13	53

Fonte: ARPAL

(a) gestione unica con la rete provinciale

Tavola 1.11 Stazioni di monitoraggio dell'ozono fisse e attive - Anno 2009

ANNI PROVINCE COMUNI CAPOLUOGO	Tipo stazione			Totale
	Urbana	Suburbana	Rurale	
2008	4	2	2	8
2009- DATI PROVINCIALI E PER COMUNE CAPOLUOGO				
Imperia	-	-	-	-
<i>di cui capoluogo</i>	-	-	-	-
Savona	1	1	1	3
<i>di cui capoluogo</i>	1	-	-	1
Genova	3	-	1	4
<i>di cui capoluogo</i>	3	-	-	3
La Spezia	-	1	-	1
<i>di cui capoluogo</i>	-	1	-	1
LIGURIA	4	2	2	8

Fonte: ARPAL

Tavola 1.12 Concentrazioni di biossido di zolfo rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) 1° Aprile 2008 - 31 marzo 2009

STAZIONI	Comune	Media	Mediana	98°percentile	Valore orario massimo (a)	Numero di superamenti valore orario limite (a)	Media 24 ore massima (b)	Numero di superamenti valore limite giornaliero (b)	Percentuale dati validi
RETE DI SAVONA									
Corso Ferrari	Albisola Superiore	5	4	18	159	-	28	-	80
Carcare	Carcare	13	6	86	256	-	115	-	89
Via Isole	Cengio	4	3	8	19	-	10	-	94
Quiliano	Quiliano	5	5	15	47	-	13	-	85
Corso Ricci	Savona	7	7	20	84	-	22	-	93
Varaldo	Savona	7	6	25	467	1	56	-	88
Vado Ligure	Vado Ligure	9	8	23	55	-	23	-	85
RETE DI GENOVA									
Piazza Garibaldi	Busalla	7	5	17	258	-	31	-	96
Sarissola	Busalla	11	5	59	791	10	192	2	91
Via Gioventù	Cogoleto	6	6	11	18	-	12	-	99
Gavette	Genova	7	7	15	62	-	21	-	99
Multedo - Pegli	Genova	23	18	76	722	4	123	-	98
Parco Acquasola	Genova	12	10	29	91	-	33	-	91
Quarto	Genova	9	7	21	71	-	23	-	95
Via Buozzi	Genova	8	6	36	90	-	42	-	87
RETE DI LA SPEZIA									
Follo	Follo	2	2	8	70	-	10	-	85
Fossamastra	La Spezia	2	1	7	41	-	4	-	96
Maggiolina	La Spezia	2	1	14	52	-	10	-	94
Sarzana	Sarzana	3	3	7	78	-	10	-	88

Fonte: ARPAL

(a) Il valore limite sulla media oraria per la protezione della salute umana è pari a 350 µg/m³ da non superare più di 24 volte per anno civile (DM 60/02 allegato I)

(b) Il valore limite per la media sulle 24 ore per la protezione della salute umana è pari a 125 µg/m³ da non superare più di 3 volte per anno civile (DM 60/02 allegato I)

Tavola 1.13 Concentrazioni di monossido di carbonio rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (milligrammi/metrocubo) - Anno 2009

STAZIONI	Comune	Massima delle medie su 8 ore (a)	Percentuale di dati validi
RETE DI SAVONA			
Corso Ferrari	Albisola Superiore	4	98
Località Farina	Cairo Montenotte	2	84
Carcare	Carcare	2	95
Via Isole	Cengio	2	95
Corso Ricci	Savona	2	98
Vado Ligure	Vado Ligure	3	94
RETE DI GENOVA			
Via Assarotti	Chiavari	2	98
Corso Buenos Aires	Genova	3	94
Corso Europa/Via San Martino	Genova	8	98
Gavette	Genova	2	99
Giardini Melis	Genova	3	95
Piazza Masnata	Genova	4	92
Via Buozzi	Genova	7	88
Via Pastorino - Bolzaneto	Genova	2	97
RETE DI LA SPEZIA			
Piazza Saint Bon	La Spezia	2	84
San Cipriano / Libertà	La Spezia	3	83
Sarzana	Sarzana	2	90

Fonte: ARPAL

(a) Calcolato come media mobile. Il valore limite per la protezione della salute umana è pari a 10 mg/m³ (DM 60/02 allegato VI)

Tavola 1.14 Concentrazioni di biossido di azoto rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) - Anno 2009

STAZIONI	Comune	Media annuale (a)	Mediana	98° percentile	Valore orario massimo	Numero di superamenti a 210 µg/m3 (b)	Numero di superamenti a 200 µg/m3 (c)	Percentuale di dati validi
RETE DI SAVONA								
Corso Ferrari	Albisola Superiore	22	18	60	96	-	-	92
Località Farina	Cairo Montenotte	13	8	46	71	-	-	75
Via Isole	Cengio	20	17	57	104	-	-	94
Quiliano	Quiliano	14	12	46	91	-	-	89
Corso Ricci	Savona	25	23	58	98	-	-	94
Varaldo	Savona	17	12	69	155	-	-	79
Vado Ligure	Vado Ligure	32	29	84	281	22	23	92
RETE DI GENOVA								
Piazza Garibaldi	Busalla	45	42	99	176	-	-	93
Via Assarotti	Chiavari	36	32	84	121	-	-	99
Via Gioventù	Cogoleto	17	13	59	152	-	-	94
Corso Buenos Aires	Genova	62	60	121	182	-	-	90
Corso Europa/Via San Martino	Genova	65	59	165	252	21	34	90
Corso Firenze	Genova	40	36	85	134	-	-	92
Gavette	Genova	39	33	106	168	-	-	95
Giardini Melis	Genova	77	75	154	253	4	8	89
Parco Acquasola	Genova	27	22	79	129	-	-	91
Piazza Masnata	Genova	48	47	86	121	-	-	96
Quarto	Genova	37	33	87	137	-	-	92
Via Buozzi	Genova	74	69	162	298	23	33	93
Via Pastorino - Bolzaneto	Genova	51	48	110	166	-	-	95
Passo dei Giovi	Mignanego	24	21	62	115	-	0	87
RETE DI LA SPEZIA								
Follo	Follo	9	7	27	64	-	-	75
Chiappa	La Spezia	7	5	32	94	-	-	95
Chiodo/Amendola	La Spezia	40	36	99	159	-	-	95
Fossamastra	La Spezia	43	40	97	140	-	-	92
Maggiolina	La Spezia	31	25	99	151	-	-	92
Piazza Saint Bon	La Spezia	35	30	91	150	-	-	94
San Cipriano/Libertà	La Spezia	43	37	101	132	-	-	80
San Venerio	La Spezia	15	12	42	83	-	-	80
Le Grazie	Portovenere	18	14	52	91	-	-	80
Sarzana	Sarzana	48	44	99	147	-	-	89

Fonte: ARPAL

(a) Il DM60/2002 allegato II prevede che il valore limite annuale per la protezione della salute umana sia pari a 42 µg/m3 nel 2009 e a 40 µg/m3 dal 1/1/2010.

(b) Il DM60/2002 prevede che il valore limite orario di 210 µg/m3 non sia superato più 18 volte l'anno nel 2009

(c) Il DM60/2002 prevede che il valore limite orario di 200 µg/m3 non sia superato più 18 volte l'anno al 1/1/2010

Tavola 1.15 Concentrazioni di PM10 rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) - Anno 2009

STAZIONI	Comune	Campionatore/ analizzatore	Media annuale (a)	Numero di superamenti valore limite sulle 24 ore (b)	90,4° percentile (c)	Percentuale di medie giornaliere valide
RETE DI IMPERIA						
Via Brea	Imperia	sequenziale gravimetrico	20	1	33	46
Piazza Battisti	Sanremo	raggi beta	25	1	35	87
RETE DI SAVONA						
Località Farina	Cairo Montenotte	nefelometrico	30	47	55	87
Corso Ricci	Savona	nefelometrico	21	5	-	92
Varaldo	Savona	nefelometrico	16	2	27	85
Via San Lorenzo	Savona	sequenziale gravimetrico	22	5	-	96
Vado Ligure	Vado Ligure	nefelometrico	22	5	-	91
RETE DI GENOVA						
Via Assarotti	Chiavari	TEOM	23	3	-	96
Via Gioventù	Cogoleto	TEOM	24	4	37	84
C.so Buenos Aires	Genova	TEOM	24	1	-	96
C.so Europa/Via San Martino	Genova	sequenziale gravimetrico	36	44	-	95
C.so Firenze	Genova	sequenziale gravimetrico	21	1	-	94
Gavette	Genova	TEOM	17	-	-	94
Quarto	Genova	sequenziale gravimetrico	16	-	24	87
Via Buozzi	Genova	sequenziale gravimetrico	33	22	-	94
Via Molteni	Genova	TEOM	25	22	-	94
Passo dei Giovi	Mignanego	sequenziale gravimetrico	23	3	36	74
RETE DI LA SPEZIA						
Chiodo/Amendola	La Spezia	sequenziale gravimetrico	23	3	31	73
Fossamastra	La Spezia	sequenziale gravimetrico	31	7	-	95
Maggiolina	La Spezia	sequenziale gravimetrico	24	2	35	89
Piazza Saint Bon	La Spezia	sequenziale gravimetrico	28	5	-	94
Santo Stefano	Santo Stefano Magra	sequenziale gravimetrico	22	0	-	91
Sarzana	Sarzana	sequenziale gravimetrico	30	18	45	84

Fonte: ARPAL

(a) Il valore limite sulla media annuale per la protezione della salute è pari a 40 µg/m³ (DM 60/02 allegato III)

(b) Il valore limite sulla media giornaliera, pari a 50 µg/m³, non deve essere superato per più di 35 volte all'anno (DM 60/02 allegato III)

(c) La direttiva 50/2008/CE (non ancora recepita dall'Italia) prevede che quando la percentuale di medie giornaliere valide è inferiore a 90, anziché il numero di superamenti, venga valutato il 90,4°percentile che non deve superare il valore di 50 µg/m³.

Tavola 1.16 Concentrazioni di ozono rilevate da alcune stazioni di monitoraggio delle reti provinciali (microgrammi/metrocubo) - Anno 2009

Stazione	Comune	media max su 8 ore (a)	Numero di superamenti valore bersaglio (a)	Valore massimo orario (b)	Numero di superamenti soglia valore massimo orario (b)	Percentuale dati validi
RETE DI SAVONA						
Via Isole	Cengio	162	27	175	-	87
Quiliano	Quiliano	144	19	177	-	87
Varaldo	Savona	135	4	156	-	86
RETE DI GENOVA						
Corso Firenze	Genova	149	15	157	-	87
Parco Acquasola	Genova	164	34	180	-	90
Quarto	Genova	177	45	201	10	95
Passo dei Giovi	Mignanego	137	23	150	-	95
RETE DI LA SPEZIA						
Chiappa	La Spezia	140	19	165	-	84

Fonte: ARPAL

(a) calcolato come media mobile. Il valore bersaglio per la protezione della salute umana è pari a 120 mg/m³ da non superare per più di 25 volte per anno civile come media su 3 anni (D.Lgs. 183/2004 allegato I).

(b) soglia di informazione sulla media oraria: 180 µg/m³ - soglia di allarme sulla media oraria: 240 µg/m³ per 3 ore consecutive (D.Lgs. 183/2004 allegato II).

(c) 10 ore in 4 giorni

Tavola 1.17 Incendi forestali, superficie forestale percorsa dal fuoco e danni per provincia - Anno 2009
(superficie in ettari)

ANNI PROVINCE	Numero incendi	Superficie forestale percorsa da fuoco	
		Ettari	In % della superficie forestale (a)
2006	379	1.547,7	0,4
2007	377	3.013,0	0,8
2008	291	892,2	0,2
2009 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	98	477,2	0,7
Savona	60	56,1	..
Genova	115	1.420,7	1,1
La Spezia	59	690,1	1,3
LIGURIA	332	2.644,1	0,7
ITALIA	4688

Fonte: Corpo forestale dello Stato - Statistiche sugli incendi boschivi e INFC - Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio 2008
Le stime di superficie – Risultati per Macroaree e Province
(a) Il rapporto percentuale fra superficie percorsa da fuoco e superficie forestale del 2008 è stato calcolato utilizzando a denominatore i dati relativi al 2005.

Tavola 1.18 Incendi forestali per causa e provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	INCENDI FORESTALI PER CAUSA				
	Naturali	Volontarie	Involontarie	Non classificabili	Totale
DATI ASSOLUTI					
2006	17	260	67	35	379
2007	3	270	86	18	377
2008	8	199	67	17	291
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	3	72	17	6	98
Savona	3	27	18	12	60
Genova	0	93	22	0	115
La Spezia	4	47	8	0	59
LIGURIA	10	239	65	18	332
ITALIA	53	2.996	730	909	4.688
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
2006	4,5	68,6	17,7	9,2	100,0
2007	0,8	71,6	22,8	4,8	100,0
2008	2,7	68,4	23,0	5,8	100,0
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	3,1	73,5	17,3	6,1	100,0
Savona	5,0	45,0	30,0	20,0	100,0
Genova	0,0	80,9	19,1	0,0	100,0
La Spezia	6,8	79,7	13,6	0,0	100,0
LIGURIA	3,0	72,0	19,6	5,4	100,0
ITALIA	1,1	63,9	15,6	19,4	100,0

Fonte: Corpo forestale dello Stato - Statistiche sugli incendi boschivi

Tavola 1.19 Incendi e superficie forestale percorsa dal fuoco per mese - Anno 2009 (superficie in ettari)

MESE	Numero incendi	Superficie percorsa dal fuoco			Superficie media per incendio
		Boscata	Non boscata	Totale	
Gennaio	9	35,2	4,6	39,8	4,4
Febbraio	28	21,0	58,3	79,4	2,8
Marzo	57	134,2	43,7	177,9	3,1
Aprile	6	0,6	8,6	9,2	1,5
Maggio	11	3,9	0,9	4,8	0,4
Giugno	17	1,3	5,8	7,1	0,4
Luglio	37	40,2	1,7	41,9	1,1
Agosto	82	331,3	36,4	367,7	4,5
Settembre	60	901,6	989,3	1.891,0	31,5
Ottobre	22	19,4	5,5	24,8	1,1
Novembre	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Dicembre	3	0,4	0,0	0,4	0,1
TOTALE	332	1.489,2	1.155,0	2.644,1	8,0

Fonte: Corpo forestale dello Stato - Statistiche sugli incendi boschivi

Tavola 1.20 Raccolta di rifiuti urbani, per provincia (a) - Anni 2007 (in tonnellate)

ANNI PROVINCE	Raccolta indifferenziata (b)	Raccolta differenziata (b)	Raccolta selettiva (b)	Totale		% differenziata sul totale
				Dati assoluti (b)	Kg/abitante	
2004	814.918	168.367	269	983.554	620,6	17,1
2005	802.975	161.916	246	965.138	602,8	16,8
2006	822.207	166.474	256	988.937	614,6	16,8
2007 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	124.655	27.321	60	152.035	696,2	18,0
Savona	154.686	42.686	69	197.440	694,9	21,6
Genova	405.989	86.381	117	492.487	556,2	17,5
La Spezia	111.213	21.941	60	133.214	603,0	16,5
LIGURIA	796.543	178.329	305	975.176	606,1	18,3
ITALIA	23.656.226	9.004.826	18.886	32.679.938	550,4	27,6

Fonte: Infocamere - Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili

(a) La base informativa sui rifiuti urbani è rappresentata dalle dichiarazioni effettuate ai sensi della legge n. 70 del 25 gennaio 1994 attraverso il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Tali dichiarazioni devono essere presentate con cadenza annuale dai Comuni alle Camere di Commercio territorialmente competenti.

(b) I dati visualizzati in tabella sono arrotondati alla tonnellata. I totali sono ottenuti come somma dei valori reali e non dei valori arrotondati per cui possono differire lievemente dalla somma dei valori visualizzati.

Tavola 1.21 Raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani, per provincia (a) - Anno 2007 (in tonnellate)

ANNI PROVINCE	Raccolta differenziata					Totale	Raccolta selettiva		
	Rifiuti organici	Vetro	Carta	Plastica	Altre raccolte		Farmaci	Pile	Totale
2004	19.210	30.028	55.222	5.637	58.270	168.367	51	218	269
2005	18.324	30.264	51.101	6.599	55.628	161.916	60	186	246
2006	20.158	30.099	55.424	7.015	53.777	166.474	53	203	256
2007 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	5.170	4.589	7.445	857	9.260	27.321	4	56	60
Savona	6.132	8.827	10.934	2.290	14.503	42.686	14	54	69
Genova	8.439	14.507	31.933	3.147	28.354	86.381	36	81	117
La Spezia	4.481	3.192	8.670	1.253	4.345	21.941	11	49	60
LIGURIA	24.223	31.115	58.982	7.547	56.462	178.329	65	240	305
ITALIA	2.865.117	991.961	2.465.224	369.517	2.313.007	9.004.826	3.191	15.695	18.886

Fonte: Infocamere - Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili

(a) La base informativa sui rifiuti urbani è rappresentata dalle dichiarazioni effettuate ai sensi della legge n. 70 del 25 gennaio 1994 attraverso il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Tali dichiarazioni devono essere presentate con cadenza annuale dai Comuni alle Camere di Commercio territorialmente competenti.

Tavola 1.22 Numero Comuni che effettuano raccolta differenziata e selettiva di rifiuti urbani per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	Raccolta differenziata					Raccolta selettiva	
	Rifiuti organici	Vetro	Carta	Plastica	Altre raccolte	Farmaci	
DATI ASSOLUTI							
2004	61	220	189	167	205	16	45
2005	68	216	183	162	204	13	51
2006	81	226	196	187	218	89	112
2007 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	26	63	47	32	63	28	32
Savona	31	67	62	59	62	37	40
Genova	17	66	62	61	65	44	49
La Spezia	12	29	31	30	24	23	20
LIGURIA	86	225	202	182	214	132	141

Fonte: Infocamere - Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili
(a) Le percentuali sono calcolate sui Comuni che hanno presentato il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD).

Tavola 1.26 Indicatori relativi ai veicoli circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Tasso di motorizzazione (veicoli x mille abitanti)			Numero di motocicli ogni mille autovetture	Numero di autobus ogni mille autovetture
	Autovetture	Motocicli	Autobus		
2006	517	198	1,6	383	3,1
2007	517	207	1,6	399	3
2008	518	213	1,6	412	3
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	555	246	1,4	444	2,5
Savona	572	224	1,4	392	2,4
Genova	487	225	1,5	461	3,1
La Spezia	540	167	2,0	310	3,8
LIGURIA	519	220	1,6	423	3
ITALIA	604	102	1,6	168	2,7

Fonte: elaborazione su dati ACI - Parco Veicolare, Istat - Movimento e calcolo della Popolazione residente annuale

Tavola 1.34 Consumi di energia elettrica per abitante, per provincia - Anno 2009 (in kWh)

ANNI PROVINCE	Totale (a)	di cui: per uso domestico
2006	3.910	1.183
2007	4.218	1.158
2008	3.894	1.177
2009 - DATI PROVINCIALI		
Imperia	3.598	1.260
Savona	4.851	1.246
Genova	3.567	1.156
La Spezia	3.676	1.132
LIGURIA	3.814	1.183
ITALIA	5.013	1.152

Fonte: Elaborazione su dati GRTN - Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia, Istat - Movimento e calcolo della Popolazione residente annuale
(a) Al netto dei consumi FS per trazione

Al 31 dicembre 2009 la popolazione residente in Liguria, secondo le risultanze anagrafiche, risulta pari a 1.615.986 unità, con un aumento di 922 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente (+ 0,06 per cento). Tale incremento della popolazione è determinato dalla somma del saldo del movimento naturale, negativo di 9.500 unità, del saldo del movimento migratorio con l'estero, positivo di 10.532 unità, e del saldo del movimento migratorio interno e per altri motivi, negativo di 110 unità. Il saldo decisamente negativo della componente naturale registrato nel 2009 conferma la tendenza che caratterizza la regione Liguria da lungo periodo, dove il numero di nascite non supera di molto la metà delle morti: nel 2009 sono nati 12.329 bambini, mentre sono morte 21.829 persone. Le nascite sono state 121 in meno rispetto all'anno precedente (- 1,0 per cento), le morti 158 in più rispetto all'anno precedente (+0,7 per cento). Nel 2009 il tasso di natalità è pari a 7,6 nati per mille abitanti, mentre il tasso di mortalità è pari a 13,5 morti per mille abitanti, contro una media nazionale rispettivamente di 9,5 nati per mille abitanti e 9,8 morti per mille abitanti. Il tasso di crescita naturale in Liguria è dunque decisamente negativo, pari a meno 5,9 per mille abitanti, rispetto ad una media nazionale di meno 0,4 per mille abitanti.

La componente naturale conferma la Liguria come una delle regioni a più forte invecchiamento, con un tasso di natalità molto basso ed un tasso di mortalità molto elevato. Si noti che la natalità e la mortalità vengono rilevate per i soli residenti, indipendentemente dal luogo in cui avviene la nascita o il decesso (sia in Italia, nel luogo di residenza o in altro comune, sia all'estero) e non conteggiano dunque le nascite e le morti avvenute in Liguria di persone non residenti.

Il saldo decisamente positivo della componente migratoria con l'estero deriva dalla differenza tra 12.611 persone iscritte dall'estero, in calo rispetto all'anno precedente (-19,7 per cento), e 2.079 persone cancellate per l'estero, in aumento rispetto all'anno precedente (+2,5 per cento).

L'elevato numero di persone iscritte dall'estero, che ha raggiunto i valori registrati negli anni 2003, 2004 e 2007 in seguito ai provvedimenti di regolarizzazione degli stranieri presenti in Italia, è dovuto all'entrata nell'Unione Europea della Romania e della Bulgaria, ed alla conseguente possibilità per i cittadini di quei paesi di iscriversi in anagrafe come cittadini comunitari.

Nel complesso il tasso di incremento migratorio dall'estero è stato nel 2009 pari a 6,5 persone per mille abitanti, in diminuzione rispetto all'anno precedente e maggiore rispetto a quello registrato a livello nazionale, pari a 5,3 persone per mille abitanti.

Analogamente, il saldo interno del 2009, che risulta in calo rispetto all'anno precedente, registra una diminuzione del 5,3 per cento nelle iscrizioni (somma delle migrazioni interne e delle iscrizioni per altri motivi), e del 3,2 per cento nelle cancellazioni (somma dei trasferimenti verso altri comuni e delle cancellazioni per altri motivi).

In riferimento alla popolazione straniera residente, vengono presentati i dati del bilancio demografico e la distribuzione secondo l'area geografica di provenienza e la cittadinanza di appartenenza per l'anno 2009.

I dati riportati a livello provinciale e per comune capoluogo di provincia permettono un confronto fra strutture demografiche nelle diverse aree del territorio regionale.

I cittadini stranieri residenti in Liguria al 31 dicembre 2009 sono 114.347, il 9,2 per cento in più rispetto al 2008. La crescita della popolazione straniera residente in Liguria è dovuta principalmente alla dinamica positiva del movimento migratorio con l'estero (il saldo migratorio con l'estero è pari a 10.899 unità, il 21,8 per cento in meno di quello registrato nel 2008) e del movimento naturale (il saldo delle nascite da cittadini stranieri meno le morti di stranieri è pari a 1.682 unità, l'8,9 per cento in più rispetto al 2008). In particolare, il forte aumento del flusso migratorio proveniente dall'estero, iniziato a partire dall'anno 2007, è dovuto all'iscrizione in anagrafe come cittadini comunitari dei cittadini provenienti dai paesi entrati di recente nell'Unione Europea ed anche il saldo naturale della popolazione straniera risulta particolarmente significativo. Nel complesso della popolazione straniera residente i minorenni hanno raggiunto nel 2009 le 24.042 unità, pari al 21,0 per cento. Le informazioni raccolte sulla popolazione straniera residente non fanno riferimento agli stranieri non residenti in Liguria, né agli stranieri irregolarmente presenti in Liguria, né agli stranieri occasionalmente presenti nella nostra regione per turismo o per brevi periodi.

Tavola 2.1 Principali indicatori demografici per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	TASSO DI NATALITA' (per mille abitanti)	TASSO DI MORTALITA' (per mille abitanti)	TASSO DI NUZIALITA' (per mille abitanti)	TASSO di CRESCITA			NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA	SPERANZA DI VITA	
				NATURALE	MIGRATORIO	TOTALE		Maschi	Femmine
2006	7,5	13,1	3,9(a)	-5,6	4,1	-1,5	1,22(a)	78,0	83,5
2007	7,6	13,1	4,0(a)	-5,5	6,7	1,2	1,19(a)	78,3	84,0
2008	7,7	13,4	3,8(a)	-5,7	9,0	3,3	1,31(a)	78,4	83,7
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	7,6	12,8	-5,3	10,6	5,3
Savona	7,4	13,2	-5,8	8,2	2,3
Genova	7,7	13,7	-6,0	4,3	-1,6
La Spezia	7,6	13,8	-6,2	8,6	2,4
LIGURIA	7,6	13,5	3,6(a)	-5,9	6,5	0,6	1,31(a)	78,4	83,9
ITALIA	9,5	9,8	4,0(a)	-0,4	5,3	4,9	1,41(a)	78,9	84,1

Fonte: Istat, sistema di nowcast per indicatori demografici.
(a) Stima

Tavola 2.2 Principali indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia - Anno 2010

PROVINCE	Indice di invecchia- mento	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di anziani per bambino	Indice di carico dei figli per 100 donne in età feconda	Indice della popolazione in età attiva	Indice di ricambio della popolazione in età attiva	Età media
Imperia	26,1	222,8	61,0	5,7	22,2	62,1	164,2	47,1
Savona	27,3	241,4	63,0	6,0	22,4	61,4	184,6	47,9
Genova	26,9	235,5	62,1	5,9	22,2	61,7	175,2	47,7
La Spezia	26,6	234,6	61,0	5,8	21,7	62,1	172,4	47,5
LIGURIA	26,8	234,6	61,9	5,9	22,2	61,7	174,8	47,6
ITALIA	20,2	144,0	52,2	3,6	24,4	65,7	124,3	43,3

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

POPOLAZIONE

Tavola 2.3 Bilancio demografico della popolazione residente - Anni 1991 - 2009

ANNI	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE								Popolazione residente alla fine dell'anno	Popolazione residente media
	PER MOVIMENTO NATURALE			PER MOVIMENTO MIGRATORIO						
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	ISCRITTI		CANCELLATI		Saldo tra iscritti e cancellati		
			Da altro Comune (a)	Dall'estero	Per altro Comune (a)	Per l'estero				
Censimento 1991	-	-	-	-	-	-	-	-	1.676.282	-
1991 (*)	1.925	3.991	-2.066	3.198	360	4.407	704	-1.553	1.672.663	-
1992	11.689	21.997	-10.308	37.928	2.932	32.544	1.775	6.541	1.668.896	1.670.780
1993	11.078	22.556	-11.478	40.283	3.335	36.238	2.140	5.240	1.662.658	1.665.777
1994	10.849	22.434	-11.585	51.577	2.763	39.155	2.562	12.623	1.663.696	1.663.177
1995	10.831	22.759	-11.928	51.415	2.823	45.466	2.027	6.745	1.658.513	1.661.105
1996	11.107	22.068	-10.961	33.274	5.630	34.210	1.522	3.172	1.650.724	1.654.619
1997	11.101	22.157	-11.056	34.276	4.016	34.451	1.674	2.167	1.641.835	1.646.280
1998	11.158	22.213	-11.055	35.821	4.137	36.588	1.614	1.756	1.632.536	1.637.186
1999	10.998	22.404	-11.406	38.340	6.483	38.249	1.834	4.740	1.625.870	1.629.203
2000	11.325	21.690	-10.365	37.371	6.591	36.676	1.775	5.511	1.621.016	1.623.443
Censimento 2001 (**)	9.374	17.513	-8.139	29.376	4.940	29.445	1.396	3.475	1.571.783	-
2001 (***)	1.994	3.840	-1.846	2.247	628	2.702	106	67	1.570.004	1.571.783
2002	11.492	21.444	-9.952	41.612	6.275	34.541	1.201	12.145	1.572.197	1.571.101
2003	11.536	22.936	-11.400	40.516	13.391	35.948	1.282	16.677	1.577.474	1.574.836
2004	12.014	20.473	-8.459	48.918	13.338	37.353	1.609	23.294	1.592.309	1.584.892
2005	11.957	21.322	-9.365	60.929	8.352	40.271	1.820	27.190	1.610.134	1.601.222
2006	12.146	21.092	-8.946	40.195	8.572	40.345	1.732	6.690	1.607.878	1.609.006
2007	12.156	20.999	-8.843	39.381	12.557	39.414	1.737	10.787	1.609.822	1.608.850
2008	12.450	21.671	-9.221	40.452	15.711	39.672	2.028	14.463	1.615.064	1.612.443
2009	12.329	21.829	-9.500	38.297	12.611	38.407	2.079	10.422	1.615.986	1.615.525

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

(*) Dal Censimento del 21/10/1991 al 31/12/1991

(**) Dal 01/01/2001 al Censimento del 21/10/2001

(***) Dal 22/10/2001 al 31/12/2001

(a) Il motivo per cui il numero di iscritti e cancellati da/per altri Comuni non coincide, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale fra data di cancellazione di una persona dal Comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il Comune di immigrazione.

Tavola 2.4 Movimento anagrafico e popolazione residente per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO	FAMIGLIE	CONVIVENZE
	PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO ANAGRAFICO						
	Nati vivi	Morti	Da altro comune	Dall'estero	Per altro comune	Per l'estero			
2006	12.146	21.092	40.195	8.572	40.345	1.732	1.607.878	772.145	1.021
2007	12.156	20.999	39.381	12.557	39.414	1.737	1.609.822	777.037	1.000
2008	12.450	21.671	40.452	15.711	39.672	2.028	1.615.064	783.301	980
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	1.676	2.841	6.893	2.355	6.441	469	221.885	106.116	147
Savona	2.119	3.794	9.368	2.347	8.966	405	287.315	141.384	210
Genova	6.828	12.104	15.676	5.976	16.777	1.054	883.180	434.395	524
La Spezia	1.706	3.090	6.360	1.933	6.223	151	223.606	103.574	93
LIGURIA	12.329	21.829	38.297	12.611	38.407	2.079	1.615.986	785.469	974
ITALIA	568.857	591.663	1.407.542	442.940	1.451.819	80.597	60.340.328	24.905.042	28.419

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

Tavola 2.4.1 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di IMPERIA - Anno 2009

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
				da altri comuni	dal l'estero	per altri comuni	per l'estero	
Airole	495	4	5	5	13	17	2	493
Apricale	573	2	2	18	1	14	0	578
Aquila di Arroscia	179	1	2	2	0	1	0	179
Armo	119	1	2	4	0	4	0	118
Aurigo	344	3	6	20	1	12	1	349
Badalucco	1.231	9	23	46	18	36	3	1.242
Baiardo	326	1	6	16	13	10	0	340
Borghighera	10.743	70	169	458	93	337	25	10.833
Borghetto d'Arroscia	477	4	11	16	6	12	0	480
Borgomaro	882	8	12	66	14	50	0	908
Campososso	5.608	54	43	243	39	192	7	5.702
Caravonica	311	2	4	15	3	11	0	316
Carpasio	162	3	3	7	0	5	0	164
Castellaro	1.192	10	12	76	6	33	1	1.238
Castel Vittorio	355	1	6	8	7	8	1	356
Ceriana	1.309	8	23	56	12	37	2	1.323
Cervo	1.133	12	20	42	15	31	1	1.150
Cesio	293	1	12	17	1	20	0	280
Chiusanico	619	6	11	22	8	28	0	616
Chiusavecchia	550	11	4	35	4	35	1	560
Cipressa	1.360	11	16	51	12	48	0	1.370
Civezza	615	5	9	31	12	26	0	628
Cosio di Arroscia	259	1	4	4	0	4	0	256
Costarainera	805	6	9	35	3	21	0	819
Diano Arentino	712	3	8	28	8	26	0	717
Diano Castello	2.209	26	30	167	26	116	1	2.281
Diano Marina	6.277	38	106	323	91	310	6	6.307
Diano San Pietro	1.111	9	25	50	11	51	6	1.099
Dolceacqua	2.055	23	22	69	16	60	14	2.067
Dolcedo	1.439	19	17	72	35	82	5	1.461
Imperia	41.932	315	505	1.123	501	985	62	42.319
Isolabona	718	8	6	12	5	19	2	716
Lucinasco	292	2	4	12	3	14	2	289
Mendatica	231	1	13	12	3	3	0	231
Molini di Triora	690	5	7	32	13	28	0	705
Montalto Ligure	366	2	5	13	1	12	2	363
Montegrosso Pian Latte	136	1	6	0	0	1	0	130
Olivetta San Michele	254	2	6	8	2	8	2	250
Ospedaletti	3.658	21	46	136	35	163	11	3.630
Perinaldo	899	3	24	32	13	32	3	888
Pietrabruna	580	3	8	7	12	26	0	568
Pieve di Tecò	1.435	11	23	36	30	41	1	1.447
Pigna	911	3	19	23	23	29	3	909
Pompeiana	870	11	11	29	4	43	3	857
Pontedassio	2.334	29	32	124	18	102	8	2.363
Pornassio	613	1	14	32	8	31	1	608
Prelà	505	3	6	29	7	37	0	501
Ranzo	571	5	10	25	0	24	2	565
Rezzo	378	1	10	22	5	7	0	389
Riva Ligure	2.922	26	36	91	33	119	0	2.917
Rocchetta Nervina	259	3	3	8	7	6	0	268
San Bartolomeo al Mare	3.091	19	42	171	42	153	2	3.126
San Biagio della Cima	1.276	8	7	74	5	42	12	1.302
San Lorenzo al Mare	1.369	13	14	56	16	59	0	1.381
San Remo	56.734	408	772	1.145	600	1.122	114	56.879
Santo Stefano al Mare	2.328	8	30	106	30	96	4	2.342
Seborga	316	3	6	9	5	9	6	312
Soldano	904	7	6	56	9	37	1	932
Taggia	14.290	123	173	411	101	359	13	14.380
Terzorio	219	0	2	21	1	5	0	234
Triora	415	3	9	17	4	19	2	409
Vallebona	1.254	16	16	64	15	54	3	1.276
Vallecrosia	7.274	53	87	272	46	297	16	7.245
Vasia	435	2	5	19	5	19	0	437
Ventimiglia	25.730	199	247	633	263	767	118	25.693
Vessalico	300	4	8	14	12	17	0	305
Villa Faraldi	480	2	1	17	10	19	0	489
Provincia di IMPERIA	220.712	1.676	2.841	6.893	2.355	6.441	469	221.885

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

POPOLAZIONE

**Tavola 2.4.2 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di SAVONA - Anno 2009**

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
da altri comuni	dal l'estero			per altri comuni	per l'estero			
Alassio	11.319	54	139	351	93	366	35	11.277
Albenga	24.154	210	255	654	185	673	26	24.249
Albisola Marina	5.606	35	57	223	26	182	7	5.644
Albisola Superiore	10.715	68	171	328	51	388	8	10.595
Altare	2.160	13	33	67	14	66	0	2.155
Andora	7.543	64	98	276	57	198	6	7.638
Arnasco	625	6	5	19	8	18	1	634
Balestrino	588	3	7	24	3	14	0	597
Bardinetto	683	9	26	25	7	22	1	675
Bergeggi	1.211	10	16	34	1	69	1	1.170
Boissano	2.367	15	9	109	7	87	3	2.399
Borghetto Santo Spirito	5.320	37	87	245	53	262	6	5.300
Borgio Verezzi	2.346	14	30	116	21	91	0	2.376
Bormida	447	2	2	7	4	14	1	443
Cairo Montenotte	13.740	106	198	387	151	432	40	13.714
Calice Ligure	1.643	13	16	60	4	32	3	1.669
Calizzano	1.603	6	25	42	13	34	0	1.605
Carcare	5.688	31	62	206	33	193	14	5.689
Casanova Lerrone	805	6	17	21	4	41	1	777
Castelbianco	309	1	3	7	4	8	0	310
Castelvecchio di Rocca Barbena	188	0	3	3	0	9	0	179
Celle Ligure	5.456	26	65	144	30	130	5	5.456
Cengio	3.722	32	53	118	44	137	6	3.720
Ceriale	5.962	51	63	287	44	240	10	6.031
Cisano sul Neva	1.859	20	19	114	11	73	1	1.911
Cosseria	1.086	13	15	36	11	34	2	1.095
Dego	2.008	17	29	56	19	69	9	1.993
Erli	269	2	7	14	7	14	0	271
Finale Ligure	11.721	78	182	266	105	302	17	11.669
Garlenda	1.231	17	11	72	12	67	3	1.251
Giustenice	954	9	16	39	0	28	0	958
Giusvalla	469	0	5	15	4	18	0	465
Laigueglia	1.956	14	24	71	13	99	4	1.927
Loano	11.774	79	159	468	106	411	9	11.848
Magliolo	836	7	7	36	3	18	0	857
Mallare	1.288	5	16	35	14	62	1	1.263
Massimino	125	1	2	8	3	6	0	129
Millesimo	3.425	32	49	132	80	117	6	3.497
Mioglia	557	3	10	21	3	25	0	549
Murialdo	869	6	6	14	10	24	0	869
Nasino	234	3	5	2	8	20	0	222
Noli	2.907	25	37	70	8	101	0	2.872
Onzo	229	1	6	8	3	11	0	224
Orco Feglino	893	6	5	30	2	33	0	893
Ortovero	1.530	24	15	88	18	96	4	1.545
Osiglia	478	4	16	20	6	8	1	483
Pallare	969	7	12	31	5	27	1	972
Piana Crixia	886	6	11	30	12	46	0	877
Pietra Ligure	9.258	69	134	514	105	454	13	9.345
Plodio	626	6	3	31	2	14	0	648
Pontinvrea	863	8	16	40	2	48	0	849
Quiliano	7.360	55	84	223	24	222	6	7.350
Rialto	572	4	5	26	1	18	1	579
Roccapignale	740	2	9	35	4	29	0	743
Sassello	1.823	11	34	86	9	38	0	1.857
Savona	62.356	462	887	1.510	683	1.520	110	62.494
Spotorno	4.118	19	59	124	22	123	7	4.094
Stella	3.100	27	35	134	9	163	3	3.069
Stellanello	858	7	6	54	12	45	4	876
Testico	213	4	3	21	2	15	0	222
Toirano	2.546	36	17	135	11	77	1	2.633
Tovo San Giacomo	2.468	28	22	86	2	76	0	2.486
Urbe	807	3	13	24	2	21	1	801
Vado Ligure	8.414	54	107	352	42	240	4	8.511
Varazze	13.760	86	213	326	74	280	21	13.732
Vendone	423	0	8	11	1	9	0	418
Vezzi Portio	817	11	5	31	2	37	1	818
Villanova d'Albenga	2.404	32	24	165	17	101	1	2.492
Zuccarello	367	4	6	11	1	21	0	356
Provincia di SAVONA	286.646	2.119	3.794	9.368	2.347	8.966	405	287.315

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

Tavola 2.4.3 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di GENOVA - Anno 2009

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
				da altri comuni	dal l'estero	per altri comuni	per l'estero	
Arenzano	11.672	73	137	310	40	284	24	11.650
Avegno	2.385	20	14	111	22	84	2	2.438
Bargagli	2.800	25	35	115	6	117	7	2.787
Bogliasco	4.571	23	66	152	27	161	11	4.535
Borzonasca	2.160	18	56	88	38	59	0	2.189
Busalla	5.931	39	66	171	36	226	4	5.881
Camogli	5.641	39	69	177	28	183	12	5.621
Campo Ligure	3.080	14	48	64	10	87	8	3.025
Campomorone	7.471	66	105	228	35	244	1	7.450
Carasco	3.553	38	36	185	28	167	6	3.595
Casarza Ligure	6.581	68	50	276	31	238	5	6.663
Casella	3.322	28	32	91	5	116	0	3.298
Castiglione Chiavarese	1.651	16	26	75	7	65	5	1.653
Ceranesi	3.995	36	50	122	8	128	0	3.983
Chiavari	27.620	198	373	887	183	895	51	27.569
Cicagna	2.606	30	27	110	12	103	4	2.624
Cogoleto	9.170	71	117	225	49	207	16	9.175
Cogorno	5.543	50	56	275	22	199	4	5.631
Coreglia Ligure	269	1	3	10	0	8	0	269
Crocefieschi	568	9	14	21	0	16	1	567
Davagna	1.967	22	29	106	2	86	0	1.982
Fascia	106	0	2	3	0	1	0	106
Favale di Malvaro	521	4	9	21	11	19	5	524
Fontanigorda	300	0	10	7	2	15	0	284
Genova	611.171	4.763	8.430	6.663	4.354	8.092	683	609.746
Gorreto	123	1	6	5	0	5	0	118
Isola del Cantone	1.549	8	33	48	21	36	6	1.551
Lavagna	13.084	87	177	406	82	494	22	12.966
Leivi	2.265	23	25	141	4	83	3	2.322
Lorsica	518	5	7	30	1	22	0	525
Lumarzo	1.578	11	23	91	6	74	0	1.589
Masone	3.870	26	55	53	14	75	9	3.824
Mele	2.689	29	38	91	9	89	5	2.686
Mezzanego	1.592	16	13	84	25	70	6	1.628
Mignanego	3.722	28	42	131	9	119	2	3.727
Moconesi	2.664	22	33	127	24	86	4	2.714
Moneglia	2.854	20	27	74	17	78	8	2.852
Montebruno	236	1	9	4	0	11	0	221
Montoggio	2.089	16	40	120	10	89	3	2.103
Ne	2.349	24	43	120	23	81	3	2.389
Neirone	1.000	12	20	51	1	72	1	971
Orero	597	3	8	32	7	27	0	604
Pieve Ligure	2.502	26	28	119	18	99	15	2.523
Portofino	501	4	11	15	2	18	0	493
Propata	164	3	6	7	2	3	0	167
Rapallo	30.425	222	385	818	302	760	51	30.571
Recco	10.258	76	109	288	57	346	14	10.210
Rezzoaglio	1.144	4	32	18	0	28	0	1.106
Ronco Scrivia	4.543	29	67	180	14	145	0	4.554
Rondanina	79	0	2	1	0	1	0	77
Rossiglione	2.948	23	49	75	17	60	5	2.949
Rovegno	580	1	18	14	12	25	0	564
San Colombano Certenoli	2.625	16	27	120	19	140	0	2.613
Santa Margherita Ligure	10.124	63	156	235	58	279	10	10.035
Sant'Olcese	5.961	46	91	198	10	191	1	5.932
Santo Stefano d'Aveto	1.237	9	23	26	1	13	0	1.237
Savignone	3.212	34	33	150	17	147	1	3.232
Serra Riccò	7.988	58	102	242	27	249	3	7.961
Sestri Levante	18.746	125	260	460	135	469	16	18.721
Sori	4.276	40	66	137	18	110	9	4.286
Tiglieto	638	5	16	18	4	26	1	622
Torriglia	2.421	12	50	120	7	74	2	2.434
Tribogna	615	5	8	32	1	27	0	618
Uscio	2.382	14	36	130	10	99	1	2.400
Valbrenna	805	6	12	32	6	30	0	807
Vobbia	456	2	13	23	0	9	0	459
Zoagli	2.572	22	45	117	30	118	4	2.574
Provincia di GENOVA	884.635	6.828	12.104	15.676	5.976	16.777	1.054	883.180

Tavola 2.4.4 Movimento anagrafico e popolazione residente per comune
Provincia di LA SPEZIA - Anno 2009

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE						POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		PER MOVIMENTO NATURALE		PER MOVIMENTO MIGRATORIO				
		Nati vivi	Morti	Iscritti		Cancellati		
				da altri comuni	dal l'estero	per altri comuni	per l'estero	
Ameglia	4.583	35	59	128	33	146	6	4.568
Arcola	10.371	90	125	355	70	339	9	10.413
Beverino	2.409	19	41	84	10	68	1	2.412
Bolano	7.723	68	92	324	47	212	4	7.854
Bonassola	977	2	24	25	8	25	0	963
Borghetto di Vara	1.010	10	21	39	4	38	0	1.004
Brugnato	1.257	8	14	43	5	25	3	1.271
Calice al Cornoviglio	1.201	9	17	45	17	47	2	1.206
Carro	625	3	14	12	1	25	1	601
Carrodano	513	7	6	35	2	15	0	536
Castelnuovo Magra	8.233	61	108	260	50	237	8	8.251
Deiva Marina	1.491	6	27	36	6	37	2	1.473
Follo	6.239	73	67	312	44	269	4	6.328
Framura	733	4	12	9	3	18	0	719
La Spezia	95.372	717	1.313	2.085	1.129	2.300	49	95.641
Lerici	10.573	82	235	287	98	346	12	10.447
Levanto	5.597	35	75	75	45	76	2	5.599
Maissana	694	7	13	25	5	21	3	694
Monterosso al Mare	1.535	9	33	40	20	38	6	1.527
Ortonovo	8.515	64	67	263	38	287	6	8.520
Pignone	633	2	11	21	7	26	0	626
Portovenere	3.952	21	53	119	23	120	0	3.942
Riccò del Golfo di Spezia	3.503	26	46	167	7	129	0	3.528
Riomaggiore	1.694	20	28	41	8	22	1	1.712
Rocchetta di Vara	842	6	17	21	11	27	3	833
Santo Stefano di Magra	8.556	70	84	342	46	271	3	8.656
Sarzana	21.602	164	298	789	127	663	23	21.698
Sesta Godano	1.505	6	18	52	9	37	0	1.517
Varese Ligure	2.176	14	44	57	12	38	0	2.177
Vernazza	1.009	5	18	13	6	28	0	987
Vezzano Ligure	7.397	59	99	232	40	269	3	7.357
Zignago	551	4	11	24	2	24	0	546
Provincia di LA SPEZIA	223.071	1.706	3.090	6.360	1.933	6.223	151	223.606

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale.

Tavola 2.7 Popolazione residente per sesso e classe di età al 1° gennaio 2008

ETA'	Maschi	Femmine	Totale
0-4	31.581	30.132	61.713
5-9	31.619	30.067	61.686
10-14	31.594	29.726	61.320
15-19	32.941	30.912	63.853
20-24	33.337	31.636	64.973
25-29	36.206	35.568	71.774
30-34	46.175	46.214	92.389
35-39	59.944	59.894	119.838
40-44	65.741	65.934	131.675
45-49	63.323	63.998	127.321
50-54	54.676	56.469	111.145
55-59	50.008	53.253	103.261
60-64	52.937	58.693	111.630
65-69	48.533	56.276	104.809
70-74	46.850	57.923	104.773
75-79	37.739	52.584	90.323
80-84	26.285	44.104	70.389
85-89	13.756	30.411	44.167
90-94	3.275	9.957	13.232
95-99	984	4.094	5.078
100+	89	548	637
Totale	767.593	848.393	1.615.986

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tavola 2.9 Popolazione residente per stato civile, sesso e provincia al 1° gennaio 2010

PROVINCE	STATO CIVILE							
	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e
MASCHI								
Imperia	45.201	53.982	3.762	3.341	42,5	50,8	3,5	3,2
Savona	57.605	70.909	3.787	4.544	42,1	51,8	2,8	3,3
Genova	175.709	216.804	11.509	13.676	42,1	51,9	2,7	3,3
La Spezia	44.070	56.751	2.786	3.157	41,3	53,1	2,6	3,0
LIGURIA	322.585	398.446	21.844	24.718	42,0	52,0	2,8	3,2
ITALIA	13.243.254	14.877.517	448.436	718.196	45,2	50,8	1,5	2,5
FEMMINE								
Imperia	38.343	54.877	5.202	17.177	33,1	47,5	4,5	14,9
Savona	48.645	72.586	5.359	23.880	32,3	48,2	3,6	15,9
Genova	153.178	220.331	17.634	74.339	32,9	47,3	3,8	16,0
La Spezia	36.551	57.452	3.796	19.043	31,3	49,2	3,2	16,3
LIGURIA	276.717	405.246	31.991	134.439	32,6	47,8	3,8	15,8
ITALIA	11.512.174	15.032.303	669.923	3.838.525	37,1	48,4	2,1	12,4
TOTALE								
Imperia	83.544	108.859	8.964	20.518	37,7	49,1	4,0	9,2
Savona	106.250	143.495	9.146	28.424	37,0	49,9	3,2	9,9
Genova	328.887	437.135	29.143	88.015	37,2	49,5	3,3	10,0
La Spezia	80.621	114.203	6.582	22.200	36,1	51,1	2,9	9,9
LIGURIA	599.302	803.692	53.835	159.157	37,1	49,7	3,3	9,9
ITALIA	24.755.428	29.909.820	1.118.359	4.556.721	41,0	49,6	1,8	7,6

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

POPOLAZIONE

Tav. 2.10 Indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio per provincia e sesso - Anno 2010

PROVINCE	Composizioni percentuali			Indici		
	0-14	15-64	65 e oltre	Vecchiaia	Dipendenza	Età media
TOTALE						
Imperia	11,7	62,1	26,2	222,8	61,0	47,1
Savona	11,3	61,4	27,3	241,4	63,0	47,9
Genova	11,4	61,7	26,9	235,5	62,1	47,7
La Spezia	11,3	62,1	26,6	234,6	61,0	47,5
LIGURIA	11,4	61,8	26,8	234,6	61,9	47,6
ITALIA	14,1	65,7	20,2	144,0	52,2	43,3
MASCHI						
Imperia	12,6	64,5	22,9	181,2	55,1	45,3
Savona	12,2	63,9	23,9	195,5	56,4	45,9
Genova	12,4	64,6	23,0	186,0	54,8	45,6
La Spezia	12,1	65,1	22,8	188,1	53,6	45,5
LIGURIA	12,4	64,5	23,1	187,3	55,0	45,6
ITALIA	14,9	67,6	17,5	117,9	48,0	41,8
FEMMINE						
Imperia	10,9	59,9	29,2	267,1	66,9	48,8
Savona	10,5	59,0	30,5	289,9	69,4	49,6
Genova	10,5	59,1	30,4	287,7	69,2	49,6
La Spezia	10,6	59,4	30,0	283,1	68,5	49,4
LIGURIA	10,6	59,2	30,2	284,6	68,8	49,4
ITALIA	13,3	64,0	22,7	171,6	56,3	44,8

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile.

Tav. 2.11 Matrimoni per rito e provincia - Anno 2009

PROVINCE	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
2006(a)	3.174	3.257	6.431	49,4	50,6	100,0
2007(a)	3.086	3.312	6.398	48,2	51,8	100,0
2008(a)	2.706	3.476	6.182	43,8	56,2	100,0
2009 - DATI PROVINCIALI (a)						
Imperia	322	429	751	42,9	57,1	100,0
Savona	444	534	978	45,4	54,6	100,0
Genova	1.392	1.664	3.056	45,5	54,5	100,0
La Spezia	399	500	899	44,4	55,6	100,0
LIGURIA	2.557	3.127	5.684	45,0	55,0	100,0
ITALIA	144.384	86.475	230.859	62,5	37,5	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sui matrimoni
(a) Dati provvisori secondo gli atti dello stato civile.

Tavola 2.13 Bilancio demografico della popolazione straniera residente per provincia - Anno 2009

PROVINCE	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO	Iscritti			Altri iscritti	Totali iscritti	Cancellati				Altri cancellati	Totale cancellati	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE ALLA FINE DELL'ANNO
		per nascita	da altri comuni	da l'estero			per altri comuni	per morte	per l'estero	per acquisiz. cittad			
2006	74.416	1.272	4.932	7.422	259	13.885	144	4.019	459	1.086	1.858	7.566	80.735
2007	80.735	1.485	4.862	11.480	210	18.037	123	4.287	447	1.593	1.441	7.891	90.881
2008	90.881	1.704	5.809	14.611	345	22.469	160	4.865	670	1.656	1.298	8.649	104.701
2009 - DATI PROVINCIALI													
Imperia	17.632	304	1.194	2.131	116	3.745	40	1.038	138	230	299	1.745	19.632
Savona	18.747	323	1.508	2.077	101	4.009	29	1.392	128	512	313	2.374	20.382
Genova	54.917	938	2.495	5.506	78	9.017	70	1.662	315	1.005	1.700	4.752	59.182
La Spezia	13.405	265	923	1.815	79	3.082	9	811	49	156	311	1.336	15.151
LIGURIA	104.701	1.830	6.120	11.529	374	19.853	148	4.903	630	1.903	2.623	10.207	114.347
ITALIA	3.891.295	77.109	226.434	406.725	18.210	728.478	4.768	216.493	32.270	59.369	71.814	384.714	4.235.059

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente

Tavola 2.14 Popolazione residente straniera per provincia e area geografica di cittadinanza al 31 dicembre 2009

PROVINCE	Aree geografiche di cittadinanza						Totale	di cui minorenni
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania	Apolidi		
Imperia	12.716	3.728	1.037	2.119	16	16	19.632	3.957
Savona	11.955	4.339	1.389	2.688	9	2	20.382	4.279
Genova	20.318	9.238	6.095	23.484	26	21	59.182	12.734
La Spezia	7.791	2.736	997	3.617	9	1	15.151	3.072
LIGURIA	52.780	20.041	9.518	31.908	60	40	114.347	24.042
ITALIA	2.269.286	931.793	687.365	343.143	2.618	854	4.235.059	932.675

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente

I dati relativi alla struttura sanitaria ligure nel 2009 confermano come per gli anni scorsi una tendenza negativa dei posti letto (-6,8%). In particolare calano i posti letto a degenza ordinaria (-3,15%) e soprattutto i posti letto in regime di day hospital (-33,8%), mentre si registra un lieve aumento dei posti letto per riabilitazione (4,4%).

L'entità del personale impiegato nel Servizio Sanitario Regionale ha fatto registrare un lieve aumento (2,9%) per tutte le categorie; si differenzia il personale ausiliario che registra una riduzione del -8,3%.

Relativamente alle Aziende Ospedaliere che operano nel nostro territorio vi è da segnalare che a partire dal 2008, l'Azienda ospedaliera Santa Corona e l'Azienda ospedaliera Villa Scassi, sono state accorpate rispettivamente al presidio Asl Savonese e al presidio Asl Genovese.

Il servizio di ambulanze convenzionate con il 118 e gli accessi al pronto soccorso, nel 2009 sono aumentati rispettivamente del 2,7% e del 2,0%.

Nel 2009 i dati inerenti le percentuali di dimissioni classificate sulla base della diagnosi principale confermano nei primi 30 DRG le frequenze più elevate per le stesse diagnosi registrate nell'anno precedente, in particolare coincidono le più elevate anche se talvolta con posizione nella graduatoria diversa.

Il numero delle interruzioni volontarie di gravidanza delle donne residenti in Liguria evidenzia dal 2005 un'inversione di tendenza in negativo nel numero di interventi effettuati.

Il numero di casi passa da un totale di 2.994 interventi effettuati nel 2008 a 2.923 interventi effettuati nel 2009. Osservando i dati in dettaglio si rileva una diminuzione abbastanza generalizzata su tutte le variabili considerate tranne che nelle donne nate all'estero e residenti in Liguria.

Il numero dei medici dell'assistenza di base è notevolmente calato passando da 1.364 medici nel 2008 a 1.334 nel 2009; anche il numero di medici pediatri passa da 175 nel 2008 a 168 nel 2009. Il numero medio di assistiti per medico a livello di Azienda Sanitaria Locale varia dai 1.144 della Asl Imperiese ai 1.030 della Asl Genovese. Il numero di assistiti per pediatra passa da 847 nel 2008 a 877 nell'anno in analisi.

La spesa media netta per abitante nell'assistenza farmaceutica territoriale convenzionata, registra complessivamente una contrazione del -2,9%. Osservando il dettaglio Asl, il valore minimo appartiene all'Asl Imperiese (176 Euro) ed il valore massimo all'Asl Genovese (207) Euro.

L'analisi sui casi di AIDS mostra un numero di casi per il 2009 pari a 2.979. Il confronto con l'anno precedente non può essere effettuato poiché per l'anno 2008 i dati in possesso si riferiscono al periodo 1.1.2008 - 31.10.2008. Confrontando i dati con l'anno 2007 l'aumento di casi registrati è pari al 3,5%. La classe di età che registra la frequenza più elevata si mantiene la classe 30-39 anni, mentre la distribuzione dei casi di AIDS in residenti liguri per sesso registra una percentuale pari al 73% di casi nel sesso maschile.

La struttura della mortalità per causa nel 2009 è caratterizzata da una prevalenza dei decessi per malattie tipiche delle età adulte e anziane e quindi, particolarmente legate allo stile di vita, con la primo posto quelle che interessano il sistema circolatorio con 8.018 casi (37,7% dei casi totali), mentre al secondo posto si collocano i tumori con 6.195 casi (29,1%).

L'attività trasfusionale di raccolta ed i donatori di sangue nel 2009 in Liguria sono aumentati rispettivamente in misura superiore al 3,9% la prima e del 1,4% i secondi.

I dati inerenti i trapianti in Liguria evidenziano un leggero calo sia dei donatori utilizzati (-6,4 per milione di popolazione) che nel totale dei trapianti effettuati (86 nel 2008, 74 nel 2009).

Tavola 3.1 Principali indicatori statistici - Anno 2009

ANNI TIPI DI ISTITUTI	Posti letto	Percentuale posti letto day hospital su posti letto a degenza ordinaria	Degenza media	Percentuale ricoverati su totale accessi al pronto soccorso	Personale infermieristico su 100 posti letto
2006	7.062	18,63	9,2	16,06	151
2007	6.989	19,58	16,11	157
2008	6.760	18,95	15,87	160
2009 - DATI TERRITORIALI					
Presidi A.S.L.	3.853	11,40	14,06	188
Imperiese	658	10,93	8,48	14,01	186
Savonese (a)	1.191	10,89	9,00	14,80	163
Genovese (b)	932	13,86	10,11	10,55	240
Chiavarese	423	12,00	9,42	15,52	178
Spezzino	649	8,90	8,68	15,02	165
Aziende ospedaliere	1.931	12,03	8,20	149
San Martino	1.402	11,79	11,37	11,24	151
Ente Ospedaliero Galliera	460	12,38	9,19	14,25	140
Ospedale Evangelico Inter.	69	14,57	6,16	-	149
Istituti scientifici	515	29,54	23,90	199
G. Gaslini	403	20,51	7,05	17,02	214
Istituto Scientifico Tumori	112	77,28	6,90	-	146
LIGURIA	6.299	13,02	15,43	176

Fonte: Regione Liguria

(a) Dall'anno 2008 l'ex azienda ospedaliera Santa Corona e' stata accorpata al presidio Asl Savonese

(b) Dall'anno 2008 l'ex azienda ospedaliera Villa Scassi e' stata accorpata al presidio Asl Genovese

Nota: degenza media: giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g)/dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

I posti letto del nido (culle) sono sempre esclusi

I posti letto corrispondono al valore medio rapportato ai giorni di apertura del reparto

Tavola 3.4 Servizi ambulanze e accessi al pronto soccorso per ASL ed Aziende Ospedaliere Anno 2009

ANNI ASL AZ. OSPEDALIERE	SERVIZI AMBULANZE CONVENZIONATE CON IL 118	ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO						TOTALE
		Ricoverati	Non ricoverati	Osservazione Breve Intensiva	Trasferiti	Deceduti	Giunti cadaveri	
2006	190.594	113.816	558.715	21.299	14.136	530	147	708.643
2007	219.599	110.824	533.743	30.015	12.601	517	128	687.828
2008	210.449	110.990	556.425	22.416	8.664	594	103	699.192
2009 - DATI TERRITORIALI								
Presidi A.S.L.								
Imperiese	40.484	15.188	90.366	2.218	508	110	24	108.414
Savonese	39.112	15.015	79.756	5.865	729	84	14	101.463
Genovese	-	6.839	54.738	472	2.737	57	10	64.853
Chiavarese	19.270	7.827	39.656	2.570	327	37	8	50.425
Spezzino	27.542	13.533	74.190	1.740	578	71	7	90.119
Aziende Ospedaliere								
Santa Corona	-	7.451	44.972	1.696	127	40	8	54.294
San Martino	89.766	4.398	33.081	1.515	131	-	1	39.126
Villa Scassi	-	22.274	72.687	4.049	229	63	21	99.323
Ente Osp. Galliera	-	8.256	38.661	3.370	424	72	10	50.793
Istituto G. Gaslini	-	9.350	42.741	2.572	267	3	4	54.937
LIGURIA	216.174	110.131	570.848	26.067	6.057	537	107	713.747

Fonte: Regione Liguria

Tavola 3.5 Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per MDC(Major Diagnostic Categories) (a) Anno 2009

MDC (Major Diagnostic Categories) (b)	DIMISSIONI		GIORNATE DEGENZA DI DEGENZA	DEGENZA MEDIA (c)
	Numero	Percentuale		
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	27.259	13,15	206.655	8,31
Malattie e disturbi dell'apparato muscoloscheletrico e del tessuto connettivo	22.880	11,04	194.064	9,37
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	19.128	9,23	189.703	10,57
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	18.980	9,16	152.131	8,78
Malattie e disturbi del sistema nervoso	18.813	9,08	173.439	10,05
Gravidanza, parto, puerperio	15.770	7,61	62.799	4,28
Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	12.465	6,01	96.348	8,39
Malattie e disturbi del periodo neonatale	12.075	5,83	52.553	4,41
Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	9.590	4,63	90.965	9,92
Malattie e disturbi mentali	7.673	3,70	84.990	12,35
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	5.273	2,54	27.336	5,72
Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	5.082	2,45	32.234	7,36
Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso e della gola	4.791	2,31	20.681	5,05
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	4.764	2,30	46.027	10,13
Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	3.920	1,89	24.899	6,82
Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specifiche)	3.408	1,64	38.686	12,47
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	3.186	1,54	20.018	7,07
Malattie e disturbi del sangue e degli organi ematopoietici e disturbi del sistema immunitario	2.652	1,28	24.269	9,64
Malattie e disturbi dell'occhio	2.532	1,22	8.534	3,83
Fattori influenzanti lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari	1.956	0,94	10.526	6,5
Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	1.738	0,84	10.129	7,9
Pre-MDC (d)	884	0,43	33.865	38,44
Uso di alcool o farmaci e disturbi mentali organici indotti da alcool o farmaci	702	0,34	2.976	6,86
Na Na (e)	555	0,27	6.620	13,15
Infezioni da h.i.v.	551	0,27	8.335	15,63
Traumi multipli significativi	353	0,17	5.705	17,17
Ustioni	304	0,15	4.363	16,09
TOTALE	207.284	100,00	1.628.850	8,58

Fonte: Regione Liguria

(a) Ricoveri per acuti in regime ordinario

(b) Maggior quota di dimissioni dai reparti di assistenza per acuti con riferimento alla casistica diagnostica

(c) Rapporto tra giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g) e dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

(d) DRG attribuiti sulla base della presenza di trapianti indipendentemente dalla diagnosi principale (trapianto di fegato, midollo osseo, polmone, simultaneo pancreas/rene, pancreas, tracheostomia)

(e) non identificati

Tavola 3.6 Dimissioni, giornate di degenza e degenza media per DRG (Diagnosis Related Groups): primi 30 DRG per numerosità delle dimissioni (a) - Anno 2009

DRG (Diagnosis Related Groups) (b)	DIMISSIONI		GIORNATE DI DEGENZA	DEGENZA MEDIA (c)
	Numero	Percentuale		
Neonato normale	8.587	4,14%	27.154	3,17
Parto vaginale no diagnosi complicanti	7.208	3,48%	24.403	3,41
Insufficienza cardiaca e shock	7.001	3,38%	62.767	9,53
Edema polmonare/insufficienza respiratoria	4.884	2,36%	50.253	11,01
Psicosi	4.524	2,18%	59.611	14,25
Sostituzioni di articolazioni maggiori e reimpianti arti inferiori	4.154	2,00%	47.995	11,56
Parto cesareo senza cc	3.986	1,92%	20.768	5,22
Insufficienza renale	3.516	1,70%	34.976	10,59
Emorragia intracranica/infarto cerebrale	3.462	1,67%	40.694	12,42
Interventi su utero e annessi non per neoplasie senza cc	2.654	1,28%	12.599	4,94
Esofag/gastroent/miscellan. età > 17 no cc	2.197	1,06%	10.360	5,80
Malattia polmonare cronica ostruttiva	2.072	1,00%	17.227	8,74
Intervento su arto inferiore e omero eccetto anca, piede età > 17 senza cc.	1.931	0,93%	15.903	8,39
Neoplasie dell'apparato respiratorio	1.908	0,92%	22.078	12,27
Ischemia cerebrale transitoria	1.902	0,92%	15.832	8,70
Colecistectomia laparoscopica no cc	1.841	0,89%	7.956	4,47
Neonati altre affezioni significative	1.831	0,88%	7.230	4,00
Polmonite semplice/pleurite, età > 17 con cc	1.771	0,85%	20.478	12,02
Malattie degenerative sistema nervoso	1.619	0,78%	16.885	11,08
Affezioni mediche del dorso	1.490	0,72%	10.461	7,83
Neoplasie maligne epatobiliare/pancreas	1.397	0,67%	15.996	12,09
Intervento anca/femore, senza arti maggiori età > 17 senza cc	1.383	0,67%	21.040	15,34
Setticemia no vent. Mec. >=96 ore >17	1.356	0,65%	18.877	15,79
Anomalie dei globuli rossi, età > 17	1.352	0,65%	12.414	9,69
Cirrosi e epatite alcolica	1.324	0,64%	15.148	11,97
Esofag/gastroent/miscellan. Età > 17 cc	1.308	0,63%	8.532	7,36
Inte magg pollice/artic/mano/polso no	1.220	0,59%	2.762	3,65
Disturbo organici e ritardo mentale	1.213	0,59%	10.491	9,46
Altri fattori influenzanti la salute	1.201	0,58%	5.334	5,57
Interventi per via transuretrale no c	1.197	0,58%	5.245	4,59
Totale (Primi 30 DRG)	81.489	39,31%	641.469	8,31
Totali (tutti i drg)	207.284	100,00%	1.628.850	8,58

Fonte: Regione Liguria

(a) Ricoveri per acuti in regime ordinario

(b) Classificazione della casistica ospedaliera basata sulla diagnosi principale di dimissione del paziente e su interventi chirurgici e terapie effettuate nel corso del ricovero

(c) Rapporto tra giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g) e dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

Tavola 3.7 Posti letto, giornate di degenza, degenza media, ricoveri, percentuale occupazione posto letto, intervallo di turn-over per disciplina ospedaliera - Anno 2009

DISCIPLINE	Posti letto		Giornate degenza ordinaria	Degenza media (a)	Ricoveri		Percentuale occupazione posto letto	Intervallo turn over	
	Degenza ordinaria	Day hospital			Degenza ordinaria	Day hospital			
Allergologia	-	4	-	-	-	544	-	-	
Day Hospital multispecialistico	-	30	5	-	-	3.288	-	-	
Cardiochirurgia infantile	17	1	-	4.374	8,01	848	408	71,54	2,05
Cardiochirurgia	43	-	-	10.142	12,62	1.840	-	64,62	3,02
Cardiologia	138	13	5	47.048	6,66	10.463	3.091	93,19	0,33
Chirurgia generale	550	18	94	160.129	8,43	24.440	33.862	79,82	1,66
Chirurgia maxillo facciale	17	-	2	4.594	6,51	780	358	72,92	2,19
Chirurgia pediatrica	40	2	8	9.825	6,14	2.222	900	67,29	2,15
Chirurgia plastica	41	3	5	12.169	7,93	1.856	2.021	82,22	1,42
Chirurgia toracica	48	1	2	15.373	10,62	1.983	598	87,00	1,16
Chirurgia vascolare	89	5	8	24.570	9,94	3.194	5.769	76,06	2,42
Ematologia	52	29	-	17.061	14,93	1.240	2.068	89,96	1,54
Malattie endocrine ricambio e nutr.	15	18	1	4.838	10,50	538	4.286	88,37	1,18
Immunologia	-	1	-	-	-	-	159	-	-
Geriatrics	53	5	-	18.902	12,52	1.848	589	97,18	0,30
Malattie infettive e tropicali	145	17	-	48.628	12,43	4.667	1.649	91,62	0,95
Medicina del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medicina generale	1.078	102	2	370.763	10,89	40.889	12.433	94,27	0,55
Unità spinale	27	1	-	8.022	67,43	150	189	81,40	12,22
Nefrologia	52	11	-	16.132	12,26	1.566	1.730	84,59	1,88
Neurochirurgia	64	-	1	17.905	8,99	2.806	343	76,65	1,94
Nido	194	-	-	34.132	3,34	11.355	-	48,20	3,23
Neurologia	322	24	-	106.748	11,24	11.174	3.834	90,88	0,96
Neuropsichiatria infantile	17	4	-	5.049	8,28	641	1.038	81,37	1,80
Oculistica	29	9	44	6.178	3,20	2.147	6.310	59,10	1,99
Odontoiatria e stomatologia	1	-	3	30	2,80	14	738	8,22	23,93
Ortopedia e traumatologia	521	18	55	159.655	9,42	20.075	13.606	83,92	1,52
Ostetricia e ginecologia	343	23	31	88.045	4,52	21.241	14.090	70,35	1,75
Otorinolaringoiatria	56	9	22	13.899	5,69	2.865	6.128	67,48	2,34
Pediatria	123	40	-	30.923	5,18	7.204	10.407	68,83	1,94
Psichiatria	218	13	-	69.535	12,99	6.372	893	87,39	1,57
Urologia	178	7	25	54.334	6,89	9.742	6.316	83,60	1,09
Grandi ustionati	12	-	-	3.893	16,17	323	-	88,88	1,51
Nefrologia (abil. trapianto di rene)	31	4	-	9.406	14,40	772	616	83,59	2,39
Terapia intensiva	180	3	-	46.236	19,35	7.643	982	70,33	2,55
Unità coronarica	100	1	4	24.280	5,46	7.715	373	66,41	1,59
Astanteria	72	1	-	31.371	3,30	20.261	157	120,17	-0,26
Dermatologia	25	22	4	7.035	16,68	464	3.798	78,67	4,11
Recupero e riabilitazione funzionale	553	44	-	163.577	19,38	8.983	3.958	81,11	19,38
Gastroenterologia	88	17	3	30.717	9,57	3.658	3.958	95,89	0,36
Lungodegenti	35	-	-	4.348	21,62	202	-	34,04	41,72
Medicina nucleare	4	2	-	709	2,51	286	568	49,51	2,53
Neonatalogia	30	6	-	7.911	8,02	1.104	634	72,25	2,75
Oncologia	40	134	-	12.535	9,53	1.498	8.952	86,59	1,30
Oncoematologia pediatrica	18	10	-	6.438	11,27	781	1.308	96,23	0,32
Pensionanti	23	-	-	2.965	9,16	478	44	36,10	10,98
Pneumologia	168	26	2	55.268	11,24	6.264	4.688	89,99	0,98
Radiologia	-	1	4	-	-	-	1.620	-	-
Radioterapia	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Reumatologia	13	17	-	4.568	12,71	403	2.987	96,27	0,44
Terapia intensiva neonatale	36	-	-	10.489	9,80	1.316	-	79,82	2,01
Neuroriabilitazione	65	-	-	16.401	28,76	635	-	68,95	11,63
Neurochirurgia pediatrica	19	2	-	6.545	9,15	920	992	94,38	0,42
Nefrologia pediatrica	15	6	-	5.127	5,83	1.003	1.097	92,11	0,44
Detenuti	7	-	-	1.450	12,04	152	-	56,75	7,27
Day Surgery	-	-	37	3	3,00	1	1.068	-	-3,00

Fonte: Regione Liguria

(a) Giornate di degenza relative ai dimessi nell'anno (escluse degenze 1 g)/dimessi nell'anno (escluse degenze 1g)

Nota: eventuali valori >100 per l'occupazione posto letto o valori negativi per l'intervallo di turn-over possono essere determinati da situazioni di ipersaturazione della struttura o da imprecisa valutazione dei posti letto e giornate di degenza
I posti letto a degenza ordinaria comprendono anche eventuali posti letto per riabilitazione

Tavola 3.9 Interruzioni volontarie di gravidanza per età della donna e provincia di residenza Anno 2009

ANNI PROVINCE	<= 14	15 - 19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	>=45	TOTALE
2006	8	296	615	706	763	652	296	25	3.361
2007	15	300	557	669	706	603	286	29	3.165
2008	13	292	544	613	675	561	278	18	2.994
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	1	36	71	74	90	68	34	5	379
Savona	1	202	78	73	83	106	50	1	594
Genova	6	48	348	346	332	347	134	8	1.569
La Spezia	-	34	63	70	79	83	46	6	381
LIGURIA	8	320	560	563	584	604	264	20	2.923

Fonte: Regione Liguria

Tavola 3.12 Medici di base e spesa farmaceutica per ASL - Anno 2009
(Spesa farmaceutica in Euro)

ANNI ASL	N. medici di base	N. medio di assistiti per medico	N. pediatri	N. medio di assistiti per pediatra	Spesa farmaceutica per abitante
2006	1.410	1.025	175	810	234
2007	1.392	1.043	176	830	209
2008	1.364	1.065	175	847	205
2009 - DATI PER AZIENDE SANITARIE LOCALI					
Imperiese	167	1.144	23	910	176
Savonese	232	1.088	26	927	204
Genovese	636	1.030	79	857	207
Chiavarese	114	1.138	16	806	200
Spezzino	185	1.043	24	887	192
LIGURIA	1.334	1.089	168	877	199

Fonte: Regione Liguria

Tavola 3.14 Casi di AIDS in residenti liguri per sesso e fasce di età - Anni 2007 - 2008 (a) - 2009

Classi di età	2007			2008(a)			2009		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-12	16	14	30	16	14	30	17	14	31
13-19	7	-	7	7	0	7	8	-	8
20-29	379	212	591	380	214	594	382	215	597
30-39	1.123	397	1.520	1.128	398	1.526	1.142	405	1.547
40-49	397	107	504	405	113	518	428	123	551
>=50	183	41	224	188	42	230	201	44	245
TOTALE	2.105	771	2.876	2.124	781	2.905	2.178	801	2.979

Fonte: Regione Liguria

(a) I dati si riferiscono al periodo 1/1 - 31/10/2008

Tavola 3.16 Morti per causa, maschi e femmine – Anno 2006

CAUSE DI MORTE	< 1	1-14	15-44	45-64	65-74	75+	Totale
Causa sconosciuta	-	-	18	37	41	138	234
Malattie infettive	1	1	3	10	27	95	137
Tumori	1	5	104	962	1.594	3.529	6.195
Malattie endocrine, nutrizione, metabolismo e disturbi immunitari	-	-	33	70	130	594	827
Malattie del sangue e degli organi ematopietici	-	-	1	4	13	71	89
Disturbi psichici	-	-	7	19	35	621	682
Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	1	3	9	44	117	735	909
Malattie del sistema circolatorio	-	-	33	349	868	6.768	8.018
Malattie dell'apparato respiratorio	1	-	4	36	140	1.148	1.329
Malattie dell'apparato digerente	-	-	17	135	159	585	896
Malattie dell'apparato genitourinario	-	-	-	17	32	305	354
Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	-	-	-	-
Malattie della pelle e del sottocutaneo	-	-	-	1	2	35	38
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	-	-	1	8	22	118	149
Malformazioni congenite	11	1	6	8	3	3	32
Alcune condizioni morbose di origine perinatale	23	1	-	1	1	-	26
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	1	1	82	95	80	303	562
Traumatismi ed avvelenamenti	-	2	84	66	78	528	758
Totale	39	14	402	1.862	3.342	15.576	21.234
Totale cause (escluso cause sconosciute)	39	14	384	1.825	3.301	15.438	21.000

Fonte: Istat - Elaborazione IST Genova

Nota: I dati non tengono conto dei decessi all'estero

Tavola 3.17 Donatori ed attività trasfusionale di raccolta per servizio immunotrasfusionale Anno 2009

ANNI SERVIZI IMMUNOTRASFUSIONALI	DONATORI	DONAZIONI						Totale
		Unità di sangue intero	Plasma aferesi	Piastrino aferesi	Plasma piastrino aferesi	Leuco aferesi	Cellule staminali	
2006	42.904	68.749	5.967	20	3.425	52	282	78.495
2007	43.736	69.481	5.798	2	3.574	25	264	79.144
2008	44.862	71.748	6.178	27	3.567	24	277	81.821
2009 - DATI PER SERVIZIO IMMUNOTRASFUSIONALE								
Osp. Civile - Imperia	3.712	6.421	200	2	86	-	5	6.714
A.O. S. Corona - Pietra Ligure	3.197	5.842	256	-	102	-	0	6.200
Osp. S. Paolo - Savona	4.007	6.964	1.423	-	371	-	15	8.773
ASL 3 Genovese (a)	5.329	8.614	1.513	-	21	-	23	10.171
E.O. Galliera - Genova	5.325	8.384	964	-	2	-	23	9.373
A.O. San Martino - Genova	13.405	18.917	-	-	1.970	18	214	21.119
Ist. G. Gaslini - Genova	3.020	3.817	862	4	968	-	11	5.662
Osp. Riuniti - Lavagna	4.337	6.245	847	-	12	-	5	7.109
Osp. S. Andrea - La Spezia	4.055	7.056	825	-	32	-	11	7.924
TOTALE	46.387	72.260	6.890	6	3.564	18	307	83.045

Fonte: SRC Liguria c/o SIT A.O.U. "San Martino"

(a) I dati del P.O. Villa Scassi, P.O. Voltri e P.O. Sestri Ponente sono unificati nell'unica voce ASL 3.

Tavola 3.18 Donatori e trapianti - Anni 1998-2009

ANNI	DONATORI UTILIZZATI (pmp)	TRAPIANTI						TOTALE di cui da donatori viventi	
		Fegato	Rene			Rene e			
			Adulto	Pediatrico	Doppio	Pancreas	Fegato		
1998	19,4	45	44	29	7	5	1	131	7
1999	19,4	47	41	16	5	2	-	111	-
2000	24,6	47	43	20	4	-	2	116	3
2001	21,0	51	49	14	4	4	-	122	2
2002	20,6	33	36	22	5	1	-	97	4
2003	25,6	44	51	18	2	2	1	118	3
2004	28,0	49	54	13	12	3	-	131	12
2005	37,6	50	51	12	7	2	-	122	2
2006	33,8	42	46	11	11	-	1	111	9
2007	26,7	28	39	8	6	1	-	82	9
2008	26,1	34	25	8	7	3	1	86	8
2009	19,7	26	27	13	2	3	3	74	9
TOTALE	496	506	184	72	26	9	1.301	68

Fonte: Regione Liguria

Nota: I donatori viventi si riferiscono ai trapianti di reni

Pmp: per milione di popolazione

Il complesso degli studenti liguri dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado conferma l'andamento in crescita, non si tratta di valori molto elevati (+795 unità) ma comunque di una tendenza positiva. Anche la percentuale degli studenti stranieri iscritti al sistema scolastico ligure tende all'aumento e sicuramente in misura più elevata del totale studenti: la variazione percentuale tra gli anni scolastici 2005/2006 e 2009/2010 supera il 3% a livello regionale, con valori provinciali che variano tra il 4,2% della provincia di Imperia ed il 2,8% rilevato in provincia di Genova.

I dati relativi agli iscritti alle scuole non statali non fanno rilevare variazioni rispetto agli anni scorsi, a livello regionale la percentuale è sempre del 15% con una variazione a livello provinciale tra il 9,6% rilevato in provincia di Imperia e il 18,9 inerente la provincia di Genova.

Anche la distribuzione degli iscritti alle scuole secondarie di II grado per tipologia di indirizzo, a livello regionale, non mette in evidenza particolari variazioni rispetto agli anni scorsi, se non l'incremento dei Licei Classici (1%) e il decremento dei Licei Scientifici (-2%), ma si tratta sempre di variazioni molto contenute. Gli Istituti Tecnici, col 30% degli iscritti, costituiscono sempre la tipologia di scuola secondaria di secondo grado preferita dagli studenti liguri, seguita dai Licei Scientifici col 22% e dagli Istituti professionali col 20%. A livello provinciale si rilevano distribuzioni analoghe al livello regionale, l'unica differenza si registra nella provincia della Spezia dove gli iscritti agli Istituti Tecnici sono sempre la maggioranza (38%) ma gli iscritti ai Licei Classici (21%) superano sia gli Istituti Professionali (17%) sia i Licei Scientifici (10%).

Nell'anno accademico 2009/2010 la facoltà dell'ateneo genovese che ha immatricolato più studenti è stata quella di Medicina e Chirurgia col 14,5% del totale, seguita da Ingegneria 13,7% ed Economia 13,3; nel complesso dell'ateneo gli immatricolati subiscono una contrazione del 4%.

La percentuale delle studentesse immatricolate nell'ateneo genovese è pari al 56% del totale, la percentuale di studentesse laureate è superiore al 58%, mentre la percentuale di docenti femmine supera solo il 35%. La componente studenti stranieri sul totale iscritti tende all'aumento e nell'anno accademico 2009/2010 supera il 7% del totale iscritti.

I dati inerenti gli studenti immatricolati nell'a.a. 2009/2010 per tipologia di scuola superiore di provenienza evidenziano che il 38% proviene da Licei Scientifici, il 18% da Istituti Tecnici e il 13% da Licei Classici. Anche la maggior parte degli studenti laureati nel 2009 arrivava dalle stesse tipologie di scuole secondarie: 43% da Licei Scientifici, 18% Istituti Tecnici, 14% Licei Classici.

Gli immatricolati per voto conseguito alla maturità mettono in rilievo come il 35% abbia conseguito una votazione compresa tra 60 e 69, il 29% tra 70 e 79, il 20% tra 80 e 89, e il 16% tra 90 e 100. La distribuzione assume valori inversi nel caso dei laureati nel 2009 per voto alla maturità: 17% aveva conseguito una votazione tra 60 e 69, 24% tra 70 e 79, 21% tra 80 e 89, 35% tra 90 e 100.

Nell'arco temporale compreso tra il 2006 ed il 2009 la percentuale di studenti laureati "In corso" è passata dal 45% al 66%; a livello di facoltà le percentuali più elevate di laureati "In corso" si rilevano a Medicina e Chirurgia (89%) e a Economia (72%).

La distribuzione degli studenti laureati per voto conseguito alla Laurea mostra come il 28% di essi raggiunga la votazione massima con lode, il 23% una votazione compresa tra 106 e 110, il 20% tra 101 e 105, il 22% tra 91 e 100, il 7% tra 66 e 90.

Analizzando i dati inerenti la distribuzione degli studenti universitari residenti in Liguria negli atenei italiani, si nota come il 77% si laurea in Liguria, l'8% in Toscana, il 6% in Lombardia, il 3% in Piemonte, 2% in Emilia Romagna e 1% in Veneto, Lazio e Abruzzo.

La composizione dei candidati agli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni evidenzia il valore più elevato per gli architetti (33%), seguiti dagli Ingegneri (23%) e dai Medici (15%); la composizione per gli abilitati delle stesse professioni è, rispettivamente: 25%, 28% e 19%. Il dettaglio di genere tra gli abilitati fa registrare il 61% delle femmine tra gli Architetti, il 22% tra gli Ingegneri ed il 64% tra i Medici.

Tavola 4.1 Principali indicatori statistici della scuola - Anno Scolastico 2009/2010

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA
Studenti	27.506	34.335	107.886	26.864	196.591
Variazione studenti sull'anno precedente	-0,3	0,5	0,6	0,3	0,4
Percentuale studenti stranieri	10,9	9,4	10,3	8,7	10,0
Percentuale studenti iscritti a scuole non statali:					
- scuola dell'infanzia	26,9	34,8	54,8	36,1	44,9
- scuola primaria	8,8	5,8	12,9	9,4	10,6
- scuola secondaria di I grado	6,5	3,5	8,0	1,0	6,0
- scuola secondaria di II grado	1,3	3,2	9,7	-	6,1
- totale	9,6	10,1	18,9	9,9	14,8
Percentuale iscritti su totale iscritti alla scuola secondaria di II grado:					
- licei artistici	-	2,4	4,0	4,4	3,2
- licei classici	12,5	10,7	12,1	20,6	13,0
- licei linguistici	-	-	2,7	-	1,5
- licei scientifici	19,1	24,7	25,2	9,8	22,2
- istituti d'arte	4,0	0,0	1,0	0,0	1,1
- istituti magistrali	11,8	10,8	6,6	9,7	8,5
- istituti professionali	21,8	21,1	20,0	17,3	20,1
- istituti tecnici	30,7	30,3	28,3	38,1	30,3
Percentuale femmine su studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado:	49,7	49,0	49,2	48,5	49,1
Tasso di scolarità: iscritti scuola secondaria di II grado su popolazione 14-18 anni (a) (b)	88,6	93,9	93,5	91,0	92,5

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

(a) Popolazione al 31.12.2008

(b) Valori superiori a 100 possono essere causati da anticipi scolastici o alunni ripetenti

Tavola 4.2 Principali indicatori statistici dell'università - Anno Accademico 2009/2010

FACOLTA'	Percentuale immatricolati	Percentuale femmine su immatricolati	Percentuale stranieri su totale iscritti	Variazione percentuale immatricolati anno precedente	Percentuale laureati (a)	Percentuale femmine su laureati	Studenti per professore	Studenti per docente	Percentuale femmine su totale docenti
Architettura	5,3	63,1	4,7	-18,8	6,9	63,2	54,3	31,1	37,8
Economia	13,3	48,2	8,6	3,8	11,0	46,4	79,4	48,2	52,4
Farmacia	5,3	66,7	8,3	43,6	1,7	69,0	35,1	23,9	42,0
Giurisprudenza	10,8	63,8	3,2	-5,2	8,0	64,5	90,6	59,1	33,3
Ingegneria	13,7	26,7	6,0	-7,5	13,6	21,9	24,1	16,8	19,7
Interfacoltà	4,5	44,1	30,2	23,3	2,9	47,6	-	-	-
Lettere e Filosofia	5,3	63,8	1,3	-12,6	9,0	63,8	34,7	22,2	46,8
Lingue e Lett. Straniere	7,9	75,9	15,5	-1,8	6,8	87,5	76,9	36,8	56,3
Medicina e Chirurgia	14,5	57,0	6,4	-3,5	14,2	65,5	27,0	15,4	26,5
Scienze della Formaz.	7,8	83,1	1,6	-8,5	12,4	83,1	113,5	57,6	50,8
Scienze Mat. Fis. Nat.	8,1	48,5	2,9	-8,5	8,1	50,4	14,3	8,8	38,8
Scienze Politiche	3,6	57,7	12,1	-23,1	5,4	56,3	60,1	37,3	50,0
TOTALE	100,0	55,9	7,3	-3,8	100,0	58,6	40,6	24,8	35,5

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Anno 2009

**Tavola 4.3 Scuole, sezioni e alunni delle scuole dell'infanzia per provincia
Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	SEZIONI	ALUNNI		
			Totale	di cui con handicap	di cui stranieri
2006/2007	586	1.589	37.074	419	2.667
2007/2008	581	1.576	36.655	410	3.119
2008/2009	579	1.583	36.549	403	3.346
2009/2010 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	95	230	5.205	584
Savona	111	276	6.585	614
Genova	284	864	20.427	2.002
La Spezia	86	214	5.036	385
LIGURIA	576	1.584	37.253	3.585

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.4 Scuole, classi e alunni delle scuole primarie per provincia
Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI				Totale
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	
2006/2007	493	3.377	31.796	29.591	1.527	5.165	61.387
2007/2008	487	3.346	31.655	29.912	1.451	5.945	61.567
2008/2009	493	3.370	31.818	29.913	1.556	6.452	61.731
2009/2010 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	88	473	4.440	4.192	1.003	8.632
Savona	93	608	5.634	5.281	1.129	10.945
Genova	228	1.748	17.324	16.400	3.482	33.724
La Spezia	80	487	4.344	4.125	746	8.469
LIGURIA	489	3.316	31.742	29.998	6.360	61.740

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.5 Alunni per anno di corso delle scuole primarie per provincia
Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
2006/2007	12.453	12.098	12.214	12.364	12.258	61.387
2007/2008	12.245	12.432	12.222	12.240	12.428	61.567
2008/2009	12.268	12.278	12.497	12.255	12.433	61.731
2009/2010 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	1.691	1.653	1.728	1.787	1.773	8.632
Savona	2.225	2.198	2.118	2.228	2.146	10.915
Genova	6.631	6.786	6.784	6.803	6.720	33.724
La Spezia	1.699	1.648	1.698	1.742	1.682	8.469
LIGURIA	12.246	12.285	12.328	12.560	12.321	61.740

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.6 Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 1° grado per provincia
Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI				Totale
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	
2006/2007	175	1.781	19.654	17.918	1.309	3.566	37.572
2007/2008	177	1.759	19.781	18.069	1.211	4.015	37.850
2008/2009	182	1.939	20.414	18.325	1.224	4.379	38.739
2009/2010 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	26	249	3.010	2.626	710	5.636
Savona	34	305	3.488	3.291	742	6.779
Genova	103	956	11.269	10.140	2.483	21.409
La Spezia	29	266	2.811	2.727	588	5.538
LIGURIA	192	1.776	20.578	18.784	4.523	39.362

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.7 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado per provincia
Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
2006/2007	12.414	12.468	12.690	37.572
2007/2008	12.896	12.485	12.469	37.850
2008/2009	13.172	12.901	12.666	38.739
2009/2010 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	1.855	1.953	1.828	5.636
Savona	2.227	2.283	2.219	6.779
Genova	7.197	7.142	7.070	21.409
La Spezia	1.815	1.899	1.854	5.538
LIGURIA	13.144	13.247	12.971	39.362

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.8 Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di 2° grado per provincia
Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI				Totale
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	
2006/2007	163	2.868	30.107	28.647	851	3.770	58.754
2007/2008	159	2.867	30.219	28.888	866	4.475	59.107
2008/2009	160	2.794	30.085	28.692	894	4.781	58.777
2009/2010 - DATI PROVINCIALI							
Imperia	22	386	4.040	3.993	690	8.033
Savona	31	489	5.128	4.928	743	10.056
Genova	80	1.491	16.417	15.909	3.176	32.326
La Spezia	21	382	4.029	3.792	620	7.821
LIGURIA	154	2.748	29.614	28.622	5.229	58.236

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.9 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado per provincia
Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO		4° ANNO		5° ANNO		TOTALE
2006/2007	14.947		12.418		11.718		10.301		9.370		58.754
2007/2008	14.468		12.852		11.746		10.422		9.619		59.107
2008/2009	14.342		12.355		12.107		10.434		9.539		58.777
2009/2010 - DATI PROVINCIALI											
Imperia	2.055		1.650		1.658		1.431		1.239		8.033
Savona	2.415		2.103		2.047		1.896		1.595		10.056
Genova	7.847		6.706		6.582		5.890		5.301		32.326
La Spezia	1.851		1.631		1.571		1.474		1.294		7.821
LIGURIA	14.168		12.090		11.858		10.691		9.429		58.236

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.10 Alunni per anno di corso e tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado
per provincia - Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	TECNICO			D'ARTE			MAGISTRALE			PROFESSIONALE		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
2006/2007	4.422	3.082	17.822	150	115	699	1.268	809	5.100	3.385	1.545	11.618
2007/2008	4.296	2.993	17.585	163	122	682	1.163	905	5.167	3.290	1.549	11.790
2008/2009	4.381	2.933	17.664	187	105	684	1.197	868	5.141	3.111	1.530	11.555
2009/2010 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	653	335	2.470	84	59	323	230	183	949	516	235	1.752
Savona	705	464	3.046	-	-	-	236	179	1.091	584	300	2.120
Genova	2.329	1.503	9.164	83	75	337	479	366	2.148	1.802	752	6.450
La Spezia	660	488	2.983	-	-	-	205	144	759	345	223	1.356
LIGURIA	4.347	2.790	17.663	167	134	660	1.150	872	4.947	3.247	1.510	11.678

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.11 Alunni per anno di corso e tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado
per provincia - Anno scolastico 2009/2010**

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	SCIENTIFICO			CLASSICO			ARTISTICO			LINGUISTICO		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
2006/2007	3.421	2.239	13.684	1.612	1.182	6.969	525	226	1.981	164	172	881
2007/2008	3.281	2.297	13.983	1.568	1.313	7.065	531	277	1.954	176	163	881
2009/2010	3.233	2.406	13.968	1.540	1.280	6.999	529	233	1.888	164	184	878
2009/2010 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	337	255	1.534	235	172	1.005	-	-	-	-	-	-
Savona	594	400	2.481	227	212	1.074	69	40	244	-	-	-
Genova	1.749	1.507	8.156	844	781	3.901	389	131	1.300	172	186	870
La Spezia	169	114	764	373	263	1.611	99	62	348	-	-	-
LIGURIA	2.849	2.276	12.935	1.679	1.428	7.591	557	233	1.892	172	186	870

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.12 Studenti italiani e stranieri immatricolati, iscritti al 1° anno e totali iscritti all'Università degli Studi di Genova per facoltà - Anno Accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	IMMATRIC. (a)	ISCRITTI AL 1° ANNO	TOTALE	
			Totale	di cui stranieri
2006/2007	6.293	11.307	38.165	1.950
2007/2008	6.467	10.610	38.059	2.163
2008/2009	6.640	10.909	38.057	2.541
2009/2010 - DATI PER FACOLTA'				
Architettura	336	460	2.552	119
Economia	851	1.283	4.047	348
Farmacia	339	381	1.195	99
Giurisprudenza	690	955	4.078	131
Ingegneria	872	1.449	4.680	282
Interfacoltà	286	584	2.081	629
Lettere e Filosofia	340	750	3.124	40
Lingue e Letteratura Straniere	503	808	2.616	406
Medicina e Chirurgia	928	1.509	5.272	335
Scienze della Formazione	498	1.068	3.747	61
Scienze Matematiche Fisic. e Naturali	517	857	2.539	73
Scienze Politiche	227	734	1.864	225
TOTALE	6.387	10.838	37.795	2.748

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

Tavola 4.13 Studenti immatricolati (a) all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria di II grado di provenienza e facoltà - Anno Accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	Istituto Professionale	Istituto Tecnico	ex. Istituto Magistrale	Liceo Scientifico	Liceo Classico	Liceo Linguistico	Altro	TOTALE
2006/2007	336	1.446	533	2.302	679	479	518	6.293
2007/2008	309	1.378	575	2.337	827	412	629	6.467
2008/2009	327	1.378	602	2.304	874	441	714	6.640
2009/2010 - DATI PER FACOLTA'								
Architettura	8	46	7	146	42	10	77	336
Economia	52	239	34	353	70	35	68	851
Farmacia	9	22	32	178	61	18	19	339
Giurisprudenza	26	112	104	193	187	44	24	690
Ingegneria	22	195	3	483	64	15	90	872
Interfacoltà	11	76	8	113	24	9	45	286
Lettere e Filosofia	17	38	39	85	105	17	39	340
Lingue e Lett. Straniere	20	72	29	74	41	173	94	503
Medicina e Chirurgia	82	145	115	369	107	34	76	928
Scienze della Formaz.	32	55	181	110	50	43	27	498
Scienze Mat. Fis. Nat.	24	71	33	273	67	25	24	517
Scienze Politiche	11	51	25	45	34	22	39	227
TOTALE	314	1.122	610	2.422	852	445	622	6.387

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

Tavola 4.14 Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità e facoltà - Anno Accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	Voto 60 - 69	Voto 70 - 79	Voto 80 - 89	Voto 90 - 100	Titolo straniero	TOTALE
2006/2007	1.701	1.508	1.077	1.728	279	6.293
2007/2008	1.898	1.638	1.201	1.333	397	6.467
2008/2009	1.908	1.683	1.251	1.323	475	6.640
2009/2010 - DATI PER FACOLTA'						
Architettura	108	93	83	51	1	336
Economia	329	252	151	118	1	851
Farmacia	105	115	74	43	2	339
Giurisprudenza	212	223	152	101	2	690
Ingegneria	228	224	211	206	3	872
Interfacoltà	102	92	58	34	-	286
Lettere e Filosofia	110	86	84	59	1	340
Lingue e Lett. Straniere	197	125	102	74	5	503
Medicina e Chirurgia	378	260	158	129	3	928
Scienze della Formaz.	199	155	92	52	-	498
Scienze Mat. Fis. Nat.	133	142	111	131	-	517
Scienze Politiche	109	60	33	24	1	227
TOTALE	2.210	1.827	1.309	1.022	19	6.387

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

Tavola 4.15 Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Genova per età e facoltà Anno Accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	25 anni o più	24 anni	23 anni	22 anni	21 anni	20 anni	19 anni	18 anni o meno	TOTALE
2006/2007	781	62	84	117	262	699	4.059	229	6.293
2007/2008	703	76	77	117	283	807	4.231	173	6.467
2008/2009	705	79	90	142	288	841	4.306	189	6.640
2009/2010 - DATI PER FACOLTA'									
Architettura	15	4	-	3	11	61	230	12	336
Economia	45	6	13	21	45	138	562	21	851
Farmacia	8	5	3	2	11	36	264	10	339
Giurisprudenza	41	9	3	13	31	70	498	25	690
Ingegneria	34	7	12	20	20	81	664	34	872
Interfacoltà	19	-	4	13	11	54	172	13	286
Lettere e Filosofia	51	5	2	7	19	46	206	4	340
Lingue e Lett. Straniere	50	7	10	11	28	78	307	12	503
Medicina e Chirurgia	122	17	17	22	66	159	513	12	928
Scienze della Formaz.	68	8	5	17	31	76	287	6	498
Scienze Mat. Fis. Nat.	20	2	4	9	18	67	384	13	517
Scienze Politiche	42	1	10	5	19	35	107	8	227
TOTALE	515	71	83	143	310	901	4.194	170	6.387

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

Tavola 4.16 Studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà Anno Accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	Corso di Laurea v.o. (509/1999)	Corso di Laurea (270/2004)	Corso di Laurea Special. (ciclo unico)	Corso di Laurea Specia- listica	Corso di Laurea finalizz. al conseg. della Laurea	Corsi di Diploma	Altri percorsi formativi	Corso di Laurea Magistrale (a)	TOTALE	
2006/2007 (b)	5.397	22.617	-	3.405	4.267	181	78	774	1.445	38.165
2007/2008	4.020	22.885	-	3.655	4.892	62	50	711	1.784	38.059
2008/2009	3.125	22.297	666	3.881	4.948	124	35	704	2.277	38.057
2009/2010 - DATI PER FACOLTA'										
Architettura	223	537	483	676	151	-	3	-	479	2.552
Economia	186	2.167	1.003	-	393	-	7	-	291	4.047
Farmacia	80	116	-	623	-	-	-	-	376	1.195
Giurisprudenza	315	799	538	-	165	-	7	-	2.254	4.078
Ingegneria	221	1.782	1.262	192	751	-	10	-	462	4.680
Interfacoltà	-	778	213	-	275	-	-	630	185	2.081
Lettere e Filosofia	314	1.092	1.035	-	201	-	-	-	482	3.124
Lingue e Lett. Straniere	106	1.437	669	-	258	-	2	-	144	2.616
Medicina e Chirurgia	172	2.840	295	1.455	228	-	-	-	282	5.272
Scienze della Formaz.	649	1.442	1.050	-	367	-	-	-	239	3.747
Scienze Mat. Fis. Nat.	113	1.088	873	-	465	-	-	-	-	2.539
Scienze Politiche	171	408	963	-	163	-	1	-	158	1.864
TOTALE	2.550	14.486	8.384	2.946	3.417	0	30	630	5.352	37.795

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Sono compresi anche i dati inerenti il corso di Laurea magistrale a ciclo unico

(b) Il Totale comprende anche 1 laureato di scuole dirette a fini speciali

Tavola 4.17 Studenti iscritti a corsi post-laurea all'Università degli Studi di Genova per tipo di corso e facoltà - Anno Accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	Dottorato di ricerca	Corso di perfezionamento	Scuola di specializzazione	Master Universitario di 1° livello	Master Universitario di 2° livello	Corso di formazione	TOTALE
2006/2007	923	283	1.231	277	150	72	2.936
2007/2008	995	204	1.208	372	142	84	3.005
2008/2009	1.030	180	1.287	302	138	96	3.033
2009/2010 - DATI PER FACOLTA'							
Architettura	1	-	23	-	-	-	24
Economia	1	-	-	-	-	-	1
Farmacia	-	-	10	-	-	-	10
Giurisprudenza	-	20	85	8	-	-	113
Ingegneria	1	9	-	-	92	30	132
Interfacoltà	1.009	33	9	21	60	295	1.427
Lettere e Filosofia	2	8	64	13	-	-	87
Lingue e Lett. Straniere	3	27	-	62	-	-	92
Medicina e Chirurgia	1	5	591	164	34	-	795
Scienze della Formaz.	-	72	-	21	-	-	93
Scienze Mat. Fis. Nat.	-	-	-	22	75	-	97
Scienze Politiche	1	23	-	44	-	-	68
TOTALE	1.019	197	782	355	261	325	2.939

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.18 Studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova per provincia di residenza e facoltà Anno Accademico 2009/2010

ANNI ACCADEMICI FACOLTA'	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA	LIGURIA	Altre province	Residenti all'estero	TOTALE
2006/2007	2.773	5.381	24.405	1.586	34.145	6.649	307	41.101
2007/2008	2.862	5.354	24.193	1.616	34.025	6.595	444	41.064
2008/2009	2.815	5.243	23.843	1.664	33.565	6.648	877	41.090
2009/2010 - DATI PER FACOLTA'								
Architettura	151	251	1.440	183	2.025	520	31	2.576
Economia	327	545	2.658	75	3.605	404	39	4.048
Farmacia	114	172	676	39	1.001	194	10	1.205
Giurisprudenza	527	674	2.511	115	3.827	354	10	4.191
Ingegneria	196	704	2.807	226	3.933	823	56	4.812
Interfacoltà	132	232	1.329	282	1.975	1.100	433	3.508
Lettere e Filosofia	323	484	1.769	89	2.665	533	13	3.211
Lingue e Lett. Straniere	151	269	1.484	115	2.019	632	57	2.708
Medicina e Chirurgia	411	787	3.339	290	4.827	1.170	70	6.067
Scienze della Formaz.	241	534	2.299	184	3.258	574	8	3.840
Scienze Mat. Fis. Nat.	193	334	1.606	66	2.199	414	23	2.636
Scienze Politiche	80	198	1.340	81	1.699	202	31	1.932
TOTALE	2.846	5.184	23.258	1.745	33.033	6.920	781	40.734

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.19 Studenti italiani e stranieri laureati in corso e fuori corso all'Università degli Studi di Genova per facoltà - Anno 2009

ANNI FACOLTA'	IN CORSO		FUORI CORSO		TOTALE	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	di cui stranieri	
2006 (a)	2.653	45%	3.219	55%	5.872	125
2007 (a)	2.762	49%	2.905	51%	5.667	121
2008 (a)	3.572	63%	2.135	37%	5.707	123
2009 - DATI PER FACOLTA'						
Architettura	237	58%	171	42%	408	7
Economia	463	72%	181	28%	644	16
Farmacia	51	51%	49	49%	100	2
Giurisprudenza	277	59%	194	41%	471	9
Ingegneria	497	62%	301	38%	798	19
Interfacoltà	117	69%	53	31%	170	4
Lettere e Filosofia	346	66%	181	34%	527	4
Lingue e Lett. Straniere	235	59%	164	41%	399	20
Medicina e Chirurgia	739	89%	95	11%	834	43
Scienze della Formaz.	446	61%	282	39%	728	9
Scienze Mat. Fis. Nat.	294	62%	182	38%	476	9
Scienze Politiche	192	60%	126	40%	318	21
TOTALE	3.894	66%	1.979	34%	5.873	163

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Il totale laureati degli anni 2006, 2007 e 2008 comprende rispettivamente: 37, 19 e 8 diplomati.

Tavola 4.21 Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito alla laurea e facoltà - Anno 2009

ANNI FACOLTA'	Tra 66 e 90	Tra 91 e 100	Tra 101 e 105	Tra 106 e 110	110 e lode	TOTALE
2006	357	1.389	1.167	1.448	1.511	5.872
2007	364	1.283	1.131	1.385	1.504	5.667
2008	377	1.323	1.078	1.331	1.598	5.707
2009 - DATI PER FACOLTA'						
Architettura	7	47	81	150	123	408
Economia	144	182	96	85	137	644
Farmacia	19	31	10	21	19	100
Giurisprudenza	59	151	75	78	108	471
Ingegneria	88	239	150	170	151	798
Interfacoltà	9	26	29	38	68	170
Lettere e Filosofia	2	24	72	164	265	527
Lingue e Lett. Straniere	6	77	87	113	116	399
Medicina e Chirurgia	38	177	171	206	242	834
Scienze della Formaz.	8	165	226	187	142	728
Scienze Mat. Fis. Nat.	18	117	87	119	135	476
Scienze Politiche	13	71	62	48	124	318
TOTALE	411	1.307	1.146	1.379	1.630	5.873

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.22 Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per tipologia di scuola secondaria superiore di II grado e facoltà - Anno 2009

ANNI FACOLTA'	Istituto Professionale	Istituto Tecnico	ex. Istituto Magistrale	Liceo Scientifico	Liceo Classico	Liceo Linguistico	Altro	TOTALE
2006	215	1.226	343	2.419	951	408	310	5.872
2007	219	1.112	341	2.357	955	373	310	5.667
2008	221	1.177	368	2.274	930	413	324	5.707
2009 - DATI PER FACOLTA'								
Architettura	7	60	3	193	56	12	77	408
Economia	20	195	6	322	56	30	15	644
Farmacia	5	10	7	47	20	8	3	100
Giurisprudenza	12	60	50	161	141	30	17	471
Ingegneria	5	174	4	544	39	13	19	798
Interfacoltà	2	44	-	87	17	7	13	170
Lettere e Filosofia	17	74	54	143	167	39	33	527
Lingue e Lett. Straniere	6	56	10	85	46	176	20	399
Medicina e Chirurgia	82	144	61	346	107	35	59	834
Scienze della Formaz.	42	104	198	191	84	74	35	728
Scienze Mat. Fis. Nat.	5	80	9	296	55	19	12	476
Scienze Politiche	9	54	20	103	53	54	25	318
TOTALE	212	1.055	422	2.518	841	497	328	5.873

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.23 Studenti laureati all'Università degli Studi di Genova per voto conseguito all'esame di maturità e facoltà - Anno 2009

ANNI FACOLTA'	VOTO					Titolo straniero	TOTALE
	Tra 60 e 69	Tra 70 e 79	Tra 80 e 89	Tra 90 e 100			
2006	1.181	1.513	1.274	1.800		104	5.872
2007	1.113	1.401	1.153	1.889		111	5.667
2008	1.101	1.361	1.139	1.997		109	5.707
2009 - DATI PER FACOLTA'							
Architettura	81	101	97	123		6	408
Economia	101	166	127	239		11	644
Farmacia	21	27	21	29		2	100
Giurisprudenza	86	119	112	147		7	471
Ingegneria	63	156	159	406		14	798
Interfacoltà	35	33	39	60		3	170
Lettere e Filosofia	113	137	104	171		2	527
Lingue e Lett. Straniere	38	83	84	177		17	399
Medicina e Chirurgia	194	208	154	238		40	834
Scienze della Formaz.	169	221	164	168		6	728
Scienze Mat. Fis. Nat.	73	97	105	196		5	476
Scienze Politiche	53	66	74	103		22	318
TOTALE	1.027	1.414	1.240	2.057		135	5.873

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.24 Candidati ed abilitati agli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni italiani e stranieri per professione e sesso - Anno 2009

ANNI PROFESSIONI	CANDIDATI				ABILITATI			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri
2006	946	840	1.786	37	748	651	1.399	27
2007	1.103	1.027	2.130	34	838	786	1.624	31
2008	933	950	1.883	18	481	517	998	16
2009 - DATI PER PROFESSIONE								
Architetto	218	272	490	6	113	176	289	3
Assistente sociale	3	74	77	-	2	32	34	-
Biologo	13	36	49	1	12	34	46	-
Chimico	11	8	19	-	11	8	19	-
Dottore commercialista	37	36	73	1	22	21	43	1
Esperto Contabile	2	1	3	-	1	1	2	-
Farmacista	32	61	93	2	32	61	93	2
Geologo	12	6	18	-	6	4	10	-
Ingegnere	49	11	60	1	45	9	54	1
Ingegnere - Settore Civile e ambientale	60	24	84	-	51	23	74	-
Ingegnere - Settore Industriale	97	23	120	-	90	23	113	-
Ingegnere - Settore Informazione	64	16	80	3	63	16	79	3
Medico chirurgo	79	144	223	15	79	143	222	15
Odontoiatra	20	13	33	1	20	13	33	1
Psicologo	20	63	83	-	4	35	39	-
TOTALE	717	788	1.505	30	551	599	1.150	26

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 4.25 Personale di 1° e 2° fascia, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Genova per facoltà al 31/12/2009

ANNI FACOLTA'	I FASCIA		II FASCIA		RICERCATORI		Altro (a)	Totale personale docente	Personale tecnico amministrativo (b)
	Ordinari	Straordinari	Associati confermati	Associati non confermati	Confermati	Non confermati			
2006	446	111	410	129	445	145	47	1.686	1.281
2007	462	73	414	93	446	125	39	1.652	1.289
2008	457	58	413	76	460	133	37	1.634	1.379
2009 - DATI PER FACOLTA'									
Architettura	21	-	24	2	32	3	-	82	40
Economia	33	1	17	-	25	5	3	84	43
Farmacia	14	-	20	-	15	1	-	50	27
Giurisprudenza	33	-	11	1	19	3	2	69	37
Ingegneria	93	3	92	6	75	9	1	279	169
Lettere e Filosofia	51	-	38	1	47	4	-	141	57
Lingue e Lett. Straniere	19	-	13	2	16	5	16	71	22
Medicina e Chirurgia	94	3	88	10	136	9	3	343	254
Scienze della Formaz.	14	-	17	2	25	4	3	65	35
Scienze Mat. Fis. Nat.	77	-	98	2	104	8	-	289	157
Scienze Politiche	11	-	20	-	17	1	1	50	35
Amministrazione Centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	480
TOTALE	460	7	438	26	511	52	29	1.523	1.356

Fonte: Università degli Studi di Genova

(a) Comprende gli assistenti ordinari (a tempo pieno e a tempo definito), i collaboratori linguistici, i lettori incaricati, ecc.

(b) Il personale tecnico - amministrativo si riferisce al personale assunto con contratto a tempo indeterminato.

I delitti¹ denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'Ordine costituiscono un importante riferimento per lo studio della criminalità in quanto forniscono indicazioni sull'andamento della cosiddetta criminalità "apparente", quella che emerge dalle denunce dei cittadini e dall'operato delle forze di polizia. Nel corso del 2008 il totale dei *delitti denunciati* in Liguria è risultato essere di 97.340 (-12% sul periodo precedente). Un quoziente di criminalità (delitti denunciati ogni 100.000 abitanti) pari a 6.037 (-12% sul 2007) pone la regione sensibilmente al di sopra della media nazionale (4.529 -8,3%). In termini assoluti Genova è la provincia con il più elevato numero di *delitti* (58.626, -16,3% sul 2007); seguono: Savona (15.068, -11,1%), Imperia (12.754, +1,1%) e La Spezia (10.826, -1,5%). Nel considerare questi valori è bene, tuttavia, tener nella dovuta considerazione la differente dimensione demografica delle diverse province. Sotto questo profilo Genova con un quoziente pari a 6.630 (+0,2%) risulta la provincia con la maggior criminalità; seguono Imperia (5.796, +0,3%), Savona (5.271, -11,6%), e La Spezia con 4.869 (-2,2%). La significatività di questi indicatori aggregati di criminalità territoriale non va comunque esasperata; occorre sempre valutare che questi non considerano la diversa gravità dei delitti e, inoltre, trascurano le disparità nella quota (generalmente compresa tra il settanta e l'ottanta per cento) di delitti attribuiti ad autori ignoti.

A fine 2009 l'indice di affollamento regionale delle carceri² risulta pari a 1.460 per mille (+20,6% sul 2008); negli Istituti di prevenzione e di pena per adulti della Liguria si contavano 1.664 detenuti (+20,6%) tra i quali 775 scontavano una pena definitiva. Nel confrontare questi dati con i corrispondenti degli anni precedenti occorre ancora ricordare il provvedimento di indulto³, concesso con legge 31 luglio 2006, che liberò oltre un terzo dei detenuti: a due anni di distanza la situazione sta velocemente tornando ai livelli precedenti anche perché ai flussi normali si aggiunge il rientro di una buona parte degli scarcerati, tornati a delinquere e dunque riarrestati.

Stranieri e criminalità: in Liguria, il numero di detenuti stranieri costituisce il 55% dell'intera popolazione carceraria (37% la corrispondente media nazionale); delle 2.641 persone entrate in carcere nel 2009 circa la metà (54%) erano straniere (la media nazionale è del 42%). Si deve però sottolineare l'alta velocità di *turn over* carcerario relativo agli stranieri: arresti frequenti magari per piccoli reati, spesso giudicati per direttissima con pene basse, provocano infatti scarcerazioni quasi immediate.

Resta elevato il tasso regionale di carcerizzazione dei tossicodipendenti; questi, a fine 2009, rappresentano il 39% (la corrispondente media nazionale risulta pari al 25%) del totale *reclusi* nelle carceri regionali. Scesa a causa dell'indulto, tale percentuale è rapidamente tornata a livelli uguali o superiori alla prima metà del 2006. In termini di valori assoluti, il numero dei reclusi tossicodipendenti è risultato, a fine 2009, ancora superiore (+5%) all'anno precedente; possibili concause: molti *ingressi* dallo stato di libertà e funzionamento a rilento del meccanismo di presa in carico da parte del *sistema delle misure alternative*.

È di 605 giorni (dati Corte di appello, distretto di Genova) la giacenza media dei procedimenti penali (710 giorni la media nazionale).

Attività antidroga in Liguria: nel corso del 2009 sono stati sequestrati kg 11,43 di eroina (dopo i 55,68 del 2008), kg 393,57 di cocaina (637,12 nel 2008), 2.497,02 kg (3.461,33 nel 2008) di hashish, oltre a 123 dosi compresse di droghe sintetiche (305 nel 2008).

¹ In senso esteso. Dal Codice di procedura penale: "Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es.: interdizione dai Pubblici Uffici)".

² Rapporto tra il numero di detenuti presenti e i posti letto a disposizione (capienza regolamentare).

³ Per tutti i reati (esclusi i colpevoli di alcuni reati previsti dal codice penale) commessi fino al 2 maggio 2006 puniti entro i tre anni di pena detentiva e con pene pecuniarie non superiori a 10.000 euro, sole o congiunte a pene detentive. Previsto, inoltre, uno sconto di tre anni per coloro che sono stati condannati a una pena detentiva di maggiore durata e abbiano commesso il fatto precedentemente alla data sopraindicata.

GIUSTIZIA

Separazioni e divorzi in aumento: sono stati, rispettivamente, 3.285 (+5,7%) e 2.286 (+7,5%) nel 2008. La propensione a ricorrere alla separazione o al divorzio non è uniforme sul territorio nazionale: radicate differenze culturali e le difficili congiunture economiche possono rendere più problematica una scelta già difficile; rapportando il numero di separazioni e divorzi al numero di coppie coniugate si ottengono i relativi tassi generici di diffusione presso la popolazione: nel 2008 al Nord si rilevano 6,1 separazioni e 4,3 divorzi ogni 1.000 coppie coniugate contro 4,6 separazioni e 2,3 divorzi nel Mezzogiorno. A livello regionale, con l'eccezione della Valle d'Aosta, i valori massimi si raggiungono proprio in Liguria con 8,1 separazioni e 5,6 divorzi ogni 1.000 coppie coniugate.

Affidamento dei figli minori: la legge n. 54/2006 ha introdotto l'istituto dell'affidamento condiviso dei figli: l'affidamento dei figli ad entrambi i genitori non è più un'evenienza secondaria (come nella disciplina precedente), ma diviene la regola mentre l'affidamento esclusivo ad un genitore costituisce l'eccezione a cui ricorrere (con provvedimento motivato) nel caso la condivisione della potestà genitoriale sia ritenuta pregiudizievole per l'interesse del minore. In Liguria, (dati 2008) l'affidamento condiviso dei figli minori è stato applicato nell'87,9% degli affidamenti a seguito di separazione (78,8% la media nazionale) e nel 73,7% (62,1% la media nazionale) in quelli relativi ai divorzi. Pure se la legge 54/2006 ha abbattuto le percentuali di affidamento esclusivo alla madre (dal 70,3% del 2005 al 10,8% del 2008 nelle separazioni in Liguria) non ha influito in ugual misura percentuale sugli affidamenti esclusivi al padre (dal 2,2% del 2005 all'0,6% del 2008). Si è osservato che più aumenta l'età dei figli maggiore è la percentuale di quanti rimangono con il padre (nei divorzi, ad esempio, la quota di affidamento esclusivo ai padri sale all'1,6% in Liguria e al 2,6% in Italia).

Sono stati 200 i *fallimenti* dichiarati in Liguria nel 2009 (+63% rispetto al 2008). I dati disaggregati evidenziano nel *commercio e pubblici esercizi* il settore dove si concentra il maggior numero di fallimenti: 75 (37%).

Tavola 5.1 Procedimenti di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento, per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE (a)	Esauriti senza separazione				Esauriti con separazione			Esauriti in totale
	per conciliazione	per cambiamento di rito	per archiviazione, cancellazione estinzione	Totale	per omologazione (consensuali)	per accoglimento (giudiziali)	Totale	
2005	3	4	170	177	2.999	259	3.258	3.435
2006	1	23	192	216	2.818	250	3.068	3.284
2007	3	10	167	180	2.835	274	3.109	3.289
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	-	24	9	33	359	30	389	422
Savona	-	-	6	6	566	76	642	648
Genova	-	11	132	143	1.691	68	1.759	1.902
La Spezia	-	12	30	42	419	76	495	537
LIGURIA	-	47	177	224	3.035	250	3.285	3.509
ITALIA	167	469	6.481	7.117	72.671	11.494	84.165	91.282

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

(a) nelle quali i Tribunali hanno emesso il provvedimento di separazione dei coniugi.

2010: d.ssa Urbano non si occupa più della rilevazione; il referente ora è il dr. Gualtieri

Tavola 5.2 Procedimenti di scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio per modalità di esaurimento, per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili				Esauriti con sentenza di scioglimento e cessazione degli effetti civili			Esauriti in totale
	per conciliazione	per cambiamento di rito	per archiviazione, cancellazione estinzione	Totale	Scioglimento del matrimonio (rito civile)	Cessazione degli effetti civili (rito religioso)	Totale	
2005	2	-	33	35	509	1.845	2.354	2.389
2006	2	1	21	24	485	1.591	2.076	2.100
2007	3	4	26	33	490	1.637	2.127	2.160
2008 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	-	3	2	5	87	218	305	310
Savona	-	-	1	1	109	250	359	360
Genova	1	1	13	15	350	926	1.276	1.291
La Spezia	-	1	11	12	63	283	346	358
LIGURIA	1	5	27	33	609	1.677	2.286	2.319
ITALIA	49	137	1.528	1.714	11.004	43.347	54.351	56.065

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 5.3 Titoli di credito protestati - Anno 2009 (ammontare in migliaia di euro)

ANNI PROVINCE	Pagherò, vaglia cambiari e tratte accettate		Tratte non accettate		Assegni bancari		Totale	
	N.	Ammontare	N.	Ammontare	N.	Ammontare	N.	Ammontare
2006	15.039	18.186.506	1.000	1.504.311	4.660	22.918.452	20.699	42.609.269
2007	14.483	17.231.543	652	794.898	4.440	16.089.873	19.575	34.116.314
2008	14.098	19.425.845	578	773.189	4.633	20.319.745	19.309	40.518.779
2009 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	2.630	4.668	103	312	850	3.574	3.583	8.554
Savona	2.777	3.662	47	48	748	4.440	3.572	8.150
Savona	6.646	6.839	292	268	2.393	8.946	9.331	16.053
Genova	2.045	4.257	136	145	642	3.360	2.823	7.762
La Spezia	14.098	19.426	578	773	4.633	20.320	19.309	40.519
LIGURIA	1.014.136	2.005.542	84.179	217.511	472.558	2.476.558	1.570.873	4.699.612
ITALIA								

Fonte: Istat, Protesti

Tavola 5.4 Fallimenti dichiarati per settore di attività economica, per provincia - Anno 2009

ANNI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA
	2006	35	40	167	
2007	15	35	41	21	112
2008	8	14	79	22	123
2009 - DATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	-	1	-	-	1
Attività manifatturiere, industria estrattiva, energia elettrica, gas, acqua	-	3	23	5	31
Costruzioni	12	3	12	6	33
Commercio, pubblici esercizi	8	6	46	15	75
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	-	5	13	2	20
Altre	4	3	25	8	40
TOTALE	24	21	119	36	200

Fonte: Camere di Commercio - Infocamere, Fallimenti dichiarati di impresa

Tavola 5.6 Provvedimenti esecutivi di sfratto, richieste di esecuzione (a), sfratti eseguiti - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Provvedimenti esecutivi di sfratto emessi						Richieste di esecuzione (b)	Sfratti eseguiti (c)	
	necessità locatore		finita locazione		morosità/altra causa				
	comune capoluogo	altri comuni	comune capoluogo	altri comuni	comune capoluogo	altri comuni			TOTALE
2006	-	-	361	116	1.454	366	2.297	3.461	1.166
2007	-	47	399	103	1.181	328	2.058	3.313	1.216
2008	18	1	397	197	1.346	604	2.563	3.558	1.285
2009 - DATI PER PROVINCIA									
Imperia	-	2	24	30	128	181	365	667	258
Savona(d)	-	-	-	-	-	-	-	267	110
Genova	-	-	203	82	953	338	1.576	2.380	813
La Spezia	-	-	34	8	233	36	311	227	130
LIGURIA	-	2	261	120	1.314	555	2.252	3.541	1.311
ITALIA	213	487	5.988	3.220	25.968	25.608	61.484	116.573	27.584

Fonte: Ministero dell'Interno, Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo

- (a) presentate all'Ufficio Giudiziario
 (b) con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario
 (c) in corso di consolidamento
 (d) dati incompleti

Tavola 5.7 Atti notarili e principali convenzioni per Archivio notarile - Anno 2008

ANNI ARCHIVI NOTARILI	Convenzioni contenute negli atti							Totale convenzioni	
	Atti notarili	Atti societari (a)	Vendite di immobili			Mutui	Vendite di autoveicoli		Altre convenzioni
			Totale	di cui: fabbricati(b)					
2005	362.601	15.054	53.090	44.678	26.613	211.839	78.494	385.090	
2006	271.898	14.427	52.437	43.937	26.636	118.416	82.405	294.321	
2007	156.424	14.118	49.899	41.357	27.706	10.847	72.433	175.003	
2009 - DATI PER ARCHIVIO NOTARILE									
Genova	68.394	6.776	19.818	17.711	10.732	4.638	32.460	74.424	
La Spezia	27.782	3.056	9.173	6.844	5.323	1.613	13.579	32.744	
San Remo	17.770	1.453	6.476	4.775	2.452	547	9.111	20.039	
Savona	23.339	2.110	8.473	6.796	4.318	940	11.332	27.173	
LIGURIA	137.285	13.395	43.940	36.126	22.825	7.738	66.482	154.380	
ITALIA	4.310.828	413.160	1.170.008	913.925	779.419	613.747	2.092.956	5069290	

Fonte: Istat, Atti e convenzioni stipulate presso i notai

- (a) Costituzioni, modificazioni, trasformazioni e fusioni, scioglimenti e liquidazioni.
 (b) Comprende: unità immobiliari ad uso abitativo, unità ad uso ufficio e multiproprietà.

Tavola 5.13 Delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di polizia, per provincia Anno 2008(a)

ANNI PROVINCE	DELITTI												Totale
	Omicidi volon- tari	Lesioni dolose sessuali	Vio- lenze sessuali	Furti					Rapine	Incendi boschivi	Truffe e frodi infor- matiche	Altri delitti	
				totale	di cui								
					strappo e destrezza	in appartam	in esercizi comm.li	di autoveic.					
2005	12	1.728	148	54.315	9.047	3.819	2.679	3.483	873	307	3.256	36.639	97.479
2006	14	1.771	153	60.385	12.394	4.639	4.531	3.585	1.044	361	3.575	40.859	108.162
2007	10	1.994	117	59.540	10.465	5.904	4.895	2.958	1.314	584	3.990	43.183	110.732
ANNO 2008 - DATI PATRIMONIALI													
Imperia	1	347	18	5.768	715	516	470	819	54	74	405	6.087	12.754
Savona	4	388	22	7.029	804	1.010	858	955	134	46	709	6.736	15.068
Genova	17	963	84	28.536	5.982	2.454	2.332	3.495	635	99	1.642	26.650	58.626
La Spezia	1	249	12	5.128	475	583	439	645	98	63	437	4.838	10.826
LIGURIA	23	1.947	136	46.489	7.982	4.564	4.099	5.914	921	282	3.197	44.345	97.340
ITALIA	611	65.791	4.893	1.392.544	142.506	150.761	92.263	205.977	45.857	4.499	104.174	1.091.519	2.709.888

Fonte: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Banca dati Interforze - SSD - Mod. StatDel2

(a) I dati statistici in materia di delittuosità sono desunti dal Sistema d'Indagine (SDI) del CED Interforze del Ministero dell'Interno. Essi comprendono i delitti commessi e denunciati all'A.G. dalle cinque principali forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria), nonché da altri organismi (DIA, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Guardia Costiera) obbligati all'alimentazione del sistema. Ciò posto è utile precisare che il totale delle informazioni riferite a ciascuno degli ambiti territoriali considerati dal Sistema (comuni, province, regioni e totale nazionale) può non coincidere con il dato di sintesi riferito al livello immediatamente superiore (ad esempio: la somma dei dati provinciali può differire dal dato riferito all'intera regione, ecc.). Ciò si verifica perché i "delitti commessi" non localizzabili in un determinato ambito territoriale (comune, provincia, regione) sono rilevati dal sistema al più ampio livello nel quale è possibile collocarli (provincia, regione, stato).

Tavola 5.15 Condannati definitivi detenuti in Liguria secondo la pena inflitta Situazione al 31 dicembre 2009

ANNI LIGURIA	durata della pena (anni) (a)							ergastolo	Totale
	fino a 1	da 1 a 2	da 2 a 3	da 3 a 5	da 5 a 10	oltre 20			
al 31.12.2006	47	25	21	50	57	12	6	257	
al 31.12.2007	99	81	54	64	61	11	7	419	
al 31.12.2008	111	93	75	118	75	12	9	535	
situazione al 31 dicembre 2009									
LIGURIA	120	149	108	184	132	15	9	775	
ITALIA	3.276	4.031	4.374	8.001	6.664	1.685	1.461	33.145	

Fonte: D.A.P. - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - SEZIONE STATISTICA

(a) Nel caso in cui un soggetto sia condannato in via definitiva per alcuni fatti ed imputato per altri la durata della pena è stata calcolata tenendo conto delle sole pene inflitte con condanna definitiva

Tavola 5.17.1 Capienza, presenti al 31 dicembre negli Istituti penitenziari per cittadinanza e sesso (di cui: tossicodipendenti, alcooldipendenti), costo medio giornaliero a detenuto Anno 2009

	Capienza regolamentare		Capienza tollerabile		Personale amm.ne penitenz.	Detenuti presenti							Costo medio(b) giornal. a detenuto (euro)	
	MF	F	MF	F		Totale				Tossicodipendenti(a)				Alcooldipendenti (a)
						MF	F	di cui stranieri		MF	F	di cui stranieri		
								MF	F					
2005	1.121	52	1.460	65	723	34	551	28	80	75	124,94
2006	1.140	52	1.594	101	833	34	438	19	379	13	67	80	154,84
2007	1.140	52	1.594	101	1.218	54	676	22	459	31	26	58	198,44
2008	1.140	52	1.594	101	1.380	80	733	34	615	7	227	52	152,05
situazione al 31 dicembre 2009														
LIGURIA	1.140	52	1.594	101	1.664	86	919	44	643	34	38	52	-
ITALIA	44.073	2.388	63.586	3.659	46.986	64.7912.7516	24.667	1.262	15.887	479	3.788	1.501	121,25	

Fonte: D.A.P. - Uff. Sviluppo e Gestione Sistema Informativo Automatizzato - sez. statistica, Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e di pena

(a) L'indagine che ha per oggetto i detenuti tossicodipendenti e alcooldipendenti non rileva i dati relativi alle Case Mandamentali.

(b) calcolato dividendo il bilancio delle previsione delle spese dell'Amm.ne Penitenziaria per la presenza media di detenuti ed il tutto suddiviso per 365 giorni all'anno)

**Tavola 5.22 Giacenza media in giorni dei procedimenti penali - Corte di Appello - Dato distrettuale
Anni 2006-2008 (ordinamento rispetto ai valori dell'anno 2008)**

DISTRETTO	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	2008 vs 2006 (val. %)
POTENZA	310	283	253	-18,4
TRENTO	319	319	278	-12,9
PALERMO	256	257	284	10,9
CATANZARO	277	260	345	24,5
FIRENZE	357	378	378	5,9
CALTANISSETTA	736	624	439	-40,4
NAPOLI	362	413	470	29,8
MILANO	429	551	536	24,9
LECCE	599	631	572	-4,5
ROMA	547	641	598	9,3
GENOVA	522	574	605	15,9
MESSINA	619	646	614	-0,8
TRIESTE	958	820	678	-29,2
MEDIA NAZIONALE	670	719	710	6,0
TORINO	745	783	728	-2,3
REGGIO CALABRIA	1024	1136	773	-24,5
CAGLIARI	900	944	907	0,8
SALERNO	865	1008	931	7,6
CATANIA	1019	1000	961	-5,7
PERUGIA	1059	1176	971	-8,3
BARI	1014	1077	1026	1,2
CAMPOBASSO	757	823	1030	36,1
BOLOGNA	860	953	1103	28,3
ANCONA	1362	1333	1137	-16,5
BRESCIA	1119	1162	1305	16,6
L'AQUILA	1160	1037	1352	16,6
VENEZIA	1285	1348	1503	17,0

Fonte: Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica

**Tavola 5.23.1 Indice di produttività in materia civile e penale. Esauriti anno 2008
Graduatoria rispetto agli esauriti per magistrato (togato) presente Anni 2006-2008
(ordinamento rispetto ai valori dell'anno 2008)**

CORTI DI APPELLO	Esauriti civile+penale 2008	Esauriti per magistrato presente	Esauriti per magistrato in organico	Graduatoria per magistrato in organico
ANCONA	5.056	281	220	3
PERUGIA	4.109	257	242	2
L'AQUILA	5.897	256	246	1
NAPOLI	30.542	255	197	4
REGGIO C.	5.193	247	157	12
SALERNO	5.404	246	154	14
ROMA	31.921	226	187	6
LECCE	8.127	226	189	5
FIRENZE	9.685	225	176	7
MESSINA	4.211	222	162	11
CATANZARO	6.537	211	156	13
CALTANISSETTA	2.879	206	169	9
BARI	9.019	200	167	10
POTENZA	2.557	197	170	8
VENEZIA	6.571	193	134	20
PALERMO	9.609	188	153	15
BOLOGNA	8.599	187	151	16
TRIESTE	3.095	182	141	18
CATANIA	7.335	175	136	19
GENOVA	6.598	174	147	17
BRESCIA	4.463	165	131	22
TORINO	9.876	154	130	23
CAGLIARI	4.502	145	129	24
CAMPOBASSO	1.451	145	132	21
MILANO	12.605	120	96	25
TRENTO	2.037	102	85	26
VENEZIA	1.285	1348	1503	17

Fonte: Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica

Tavola 5.27 Detenuti condannati presenti al 31 dicembre 2009 (totale e stranieri)

REGIONI	Condannati (con almeno una condanna definitiva)		Condannati: stranierisu totale (%)	Condannati su Presenti (%)	Stranieri condannati su presenti (%)
	totale	di cui stranieri			
Abruzzo	1.075	245	22,8	54,7	54,8
Basilicata	380	77	20,3	65,9	73,3
Calabria	1.556	461	29,6	54,3	58,3
Campania	2.801	330	11,8	36,9	33,0
Emilia-Romagna	1.882	803	42,7	41,9	34,0
Friuli-Venezia Giulia	463	257	55,5	53,6	48,8
Lazio	2.947	845	28,7	50,0	37,8
Liguria	775	352	45,4	46,6	38,3
Lombardia	4.165	1.330	31,9	47,2	34,1
Marche	593	195	32,9	55,6	44,0
Molise	291	63	21,6	69,1	73,3
Piemonte	2.813	1.249	44,4	57,5	50,5
Puglia	2.368	388	16,4	56,5	51,7
Sardegna	1.609	746	46,4	69,3	76,1
Sicilia	3.974	1.162	29,2	52,4	60,9
Toscana	2.415	986	40,8	55,6	45,1
Trentino-Alto Adige	248	136	54,8	61,7	54,8
Umbria	826	266	32,2	59,4	40,8
Valle d'Aosta	162	105	64,8	66,9	64,8
Veneto	1.802	906	50,3	56,2	47,9
Italia	33.145	10.902	32,9	51,2	45,3

Fonte: Ministero della Giustizia, Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e di pena

Tavola 5.31.1 Indice di criminalità diffusa(a)(b) - furti e rapine meno gravi per 1.000 abitanti Serie 1998-2008

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004(c)	2005(c)	2006	2007	2008
LIGURIA	36,5	39,3	35,4	35,2	28,9	29,5	33,1	33,9	37,6	37,0	29,9
ITALIA	26,5	26,6	24,6	23,5	23,5	23,7	25,2	25,7	26,9	27,6	23,3
- Nord	30,7	30,1	27,2	25,9	25,7	26,5	29,4	29,6	31,0	31,8	26,3
- Nord-ovest	33,0	32,5	28,3	27,2	26,7	27,1	30,3	30,8	33,1	33,4	28,2
- Nord-est	27,4	26,7	25,6	24,1	24,3	25,6	28,2	28,0	28,0	29,5	23,7
- Centro	30,6	31,0	29,1	27,2	27,9	27,6	28,6	30,5	32,5	32,7	25,8
- Centro-Nord	30,7	30,4	27,8	26,3	26,3	26,8	29,2	29,9	31,4	32,0	26,2
- Mezzogiorno	19,3	20,0	19,0	18,4	18,3	18,1	18,0	17,9	18,6	19,3	18,0
- Sud	18,2	19,0	17,8	18,2	18,5	18,3	17,9	18,0	18,6	19,0	17,4
- Isole	21,6	22,1	21,6	19,0	18,0	17,7	18,2	17,7	18,8	19,8	19,2

Fonte: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Banca dati Interforze

(a) Comprende, secondo le nuove definizioni del sistema informativo del Ministero dell'Interno: furto con strappo, furto con destrezza, furti in uffici pubblici, in esercizi commerciali, in appartamenti, su auto in sosta, di opere d'arte e materiale archeologico, di merci su automezzi pesanti, di autoveicoli, ciclomotori e motocicli, rapine in abitazioni.

(b) I dati statistici in materia di delittuosità sono desunti dal Sistema d'Indagine (SDI) del CED Interforze del Ministero dell'Interno. Essi comprendono i delitti commessi e denunciati all'A.G. dalle cinque principali forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria), nonché da altri organismi (DIA, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Guardia Costiera) obbligati all'alimentazione del sistema. Ciò posto è utile precisare che il totale delle informazioni riferite a ciascuno degli ambiti territoriali considerati dal Sistema (comuni, province, regioni e totale nazionale) può non coincidere con il dato di sintesi riferito al livello immediatamente superiore (ad esempio: la somma dei dati provinciali può differire dal dato riferito all'intera regione, ecc.). Ciò si verifica perchè i "delitti commessi" non localizzabili in un determinato ambito territoriale (comune, provincia, regione) sono rilevati dal sistema al più ampio livello nel quale è possibile collocarli (provincia, regione, stato).

(c) Per il 2004 e 2005 l'Istat diffonde i delitti in forma aggregata. Pertanto, in relazione all'indicatore si considera, per questi anni, solo la voce Furto in quanto non è disponibile il dato disaggregato delle Rapine.

Tavola 5.32 Antidroga: quantità sequestrate per tipologia di stupefacente - Anno 2009

	eroina (kg)	cocaina (kg)	cannabis			droghe sintetiche		altre droghe	
			hashish (kg)	marijuana (kg)	piante di cannabis (nr.)	Kg	dosi compresse nr	Kg	dosi compresse nr
2005	7,05	230,6	3131,42	39,4	191	0,26	8.844	1,03	925
2006	17,25	150,47	3233,97	5,69	412	0,11	708	0,71	548
2007	15,85	225,96	2623,68	60,17	198	0,01	1.325	1,06	804
2008	55,68	637,12	3461,33	9,77	527	0,07	305	0,11	79
ANNO 2009									
Imperia	0,85	52,93	1273,96	3,81	19	-	-	0,39	14
Savona	0,42	262,70	7,84	1,21	316	-	1	-	8
Genova	4,65	75,96	1213,92	14,62	137	-	122	9,12	271
La Spezia	5,52	1,97	1,30	1,93	31	-	-	-	4
LIGURIA	11,43	393,57	2497,02	21,57	503	-	123	9,51	297
ITALIA	1149,00	4078,00	19474,00	7483,00	119.182	...	66.253	451,00	11.771

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale Servizi Antidroga), Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti

Tavola 5.33 Decessi per abuso di sostanze stupefacenti. Serie 1997-2009

ANNI	LIGURIA	% su anno precedente	Italia	% su anno precedente
1997	62	-44,5	1.160	-25,9
1998	64	3,2	1.081	-6,8
1999	46	-28,1	1.002	-7,3
2000	36	-21,7	1.016	1,4
2001	34	-5,6	825	-18,8
2002	14	-58,8	520	-37
2003	14	0,0	517	-0,6
2004	20	42,3	653	26,3
2005	18	-10,0	653	0,2
2006	23	27,8	551	-15,6
2007	15	-34,8	606	10,0
2008	17	13,3	517	-14,7
2009(a)	17	0,0	484	-6,4

Fonte: Ministero dell'Interno (Direzione Centrale Servizi Antidroga), Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti.

(a) non consolidato: i casi contemplati si riferiscono alle morti mentre mancano quelle riconducibili all'assunzione indiretta, quali potrebbero essere i decessi conseguenti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe, a incidenti stradali per guida sotto l'influsso di stupefacenti oppure i decessi dovuti a complicazioni patologiche. Mancano anche quei casi per i quali non siano state interessate le Forze di Polizia.

Il corpo elettorale della Liguria nel corso dell'anno 2009 vede modificata leggermente la sua struttura: ad una contrazione del suo valore complessivo (-4.246 unità), corrispondono un aumento delle sue componenti “diciottenni” ed “elettori all'estero”; a questa variazione, sebbene di modesta entità, consegue un corpo elettorale con la componente giovanile maggiormente rappresentata.

Gli elettori all'estero rappresentano il 5,8% del corpo elettorale ligure e il loro valore tende all'aumento, tra il 2006 ed il 2009 se ne evidenzia un incremento pari al 20%. La percentuale ligure degli elettori residenti all'estero corrisponde alla media delle regioni coinvolte nella presente consultazione¹, a livello delle singole regioni se ne riscontra una variazione compresa tra il 3,1% della regione Emilia Romagna ed il 15,4% rilevato nelle regioni Basilicata e Calabria.

Il dettaglio di genere nelle varie componenti del corpo elettorale, nel corso degli anni fa rilevare sempre una analoga composizione: in complesso sono maggiormente rappresentate le femmine col 53% del totale, nella componente diciottenni sono invece i maschi a raggiungere il 52%, negli elettori all'estero i maschi superano le femmine, ma raggiungono solo il 51%.

Il 28 marzo 2010 si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Regionale e l'elezione del Presidente della Giunta Regionale della Regione Liguria, coinvolgendo 844.249 votanti.

L'analisi della partecipazione al voto ha confermato l'andamento in diminuzione della percentuale dei votanti, passata dal 93% rilevato nelle elezioni degli anni 1970 e 1975 al 61% rilevato nel 2010. La percentuale dei votanti rilevata nelle ultime elezioni, con una contrazione di 9 punti percentuali rispetto alla tornata elettorale del 2005, costituisce il valore più basso rilevato nelle elezioni regionali. I votanti nelle regioni italiane, coinvolte nelle consultazioni 2010, variano tra il 68% registrato in Emilia Romagna e il 59% della Calabria.

Tendono a diminuire, anche se con un andamento meno costante, sia le percentuali di voti non validi sia quelle delle schede bianche. Il dettaglio a livello provinciale mostra una sostanziale coerenza tra le quattro province liguri: la percentuale dei votanti varia tra il 60% rilevato in provincia di Genova ed il 64% relativo alla provincia di Savona, i voti validi, voti non validi e schede bianche mettono in rilievo variazioni ancora più contenute.

Elaborazioni Istat inerenti l'età dei candidati a consigliere, intesa come anni compiuti alla data dell'elezione, hanno evidenziato, per la Liguria, un'età minima pari a 19 anni, un'età massima di 87 anni ed un'età media di 51,4 anni; i valori degli stessi indicatori riferiti alla media delle regioni coinvolte sono rispettivamente: 18, 90 e 47,2. Analizzando le singole regioni la Liguria risulta essere quella con l'età media dei candidati più elevata, mentre la Campania con il valore 45,1 è la regione con l'età media più bassa; in particolare più del 6% dei candidati liguri risulta avere “70 e oltre” anni.

Per quanto riguarda i candidati alla presidenza in Liguria la classe di età con frequenza maggiore è quella tra “50 e 59” anni, mentre nel complesso delle regioni partecipanti alle elezioni i candidati risultano più frequenti in classi di età inferiori.

Nella distribuzione dei votanti a livello provinciale Genova raggiunge il 55%, segue Savona col 18% e chiudono La Spezia ed Imperia con, rispettivamente, il 14 ed il 13%.

In concomitanza con le elezioni regionali in provincia di Imperia si sono svolte anche le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale e l'elezione del Presidente della Provincia, i valori di votanti, voti non validi e schede bianche, risultano analoghi a quelli rilevati per le elezioni regionali in provincia di Imperia.

¹ Le regioni coinvolte nelle consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010 sono state: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto.

Tavola 6.1 Voti validi, votanti, voti non validi, schede bianche nelle elezioni del Presidente e del Consiglio regionale dal 1970 al 2010

ANNI	VOTI VALIDI	VOTANTI		VOTI NON VALIDI		DI CUI SCHEDE BIANCHE	
		Valore assoluto	Percentuale (a)	Valore assoluto	Percentuale (b)	Valore assoluto	Percentuale (b)
1970	1.225.485	1.279.359	92,7	53.874	4,2	37.521	2,9
1975	1.304.240	1.352.284	93,0	48.044	3,6	32.397	2,4
1980	1.231.777	1.316.993	89,0	85.216	6,5	44.913	3,4
1985	1.232.274	1.309.850	88,0	77.576	5,9	38.165	2,9
1990	1.162.648	1.261.862	84,8	99.214	7,9	46.767	3,7
1995 (c)	1.052.233	1.177.354	79,6	125.121	10,6	44.579	3,8
2000 (c)	946.095	1.012.539	70,5	66.444	6,6	17.098	1,7
2005 (c)	935.281	979.780	69,6	44.499	4,5	11.242	1,1
2010	813.176	844.249	60,9	31.073	3,7	8.354	1,0

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Percentuale calcolata sugli elettori

(b) Percentuale calcolata sui votanti

(c) Dati riferiti alla quota maggioritaria

Tavola 6.2 Corpo elettorale per provincia al 31.12.2009 - Regione LIGURIA

ANNI PROVINCE	POPOLAZ. AL CENSIMENTO	SEZIONI		ELETTORI			DI CUI DICOTTENNI (a)			DI CUI ELETTORI ALL'ESTERO		
		Totale	di cui ospedaliere	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2006	1.571.783	1.799	23	663.593	744.907	1.408.500	3.087	2.958	6.045	35.181	32.739	67.920
2007	1.571.783	1.799	23	663.052	743.799	1.406.851	3.098	3.018	6.116	37.079	35.010	72.089
2008	1.571.783	1.800	16	661.406	741.585	1.402.991	3.186	2.998	6.184	39.105	37.510	76.615
2009 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	205.238	258	2	89.567	98.352	187.919	457	466	923	6.396	5.497	11.893
Savona	272.528	306	2	117.740	131.603	249.343	566	537	1.103	7.687	7.624	15.311
Genova	878.082	972	8	360.269	407.256	767.525	1.790	1.669	3.459	22.253	21.818	44.071
La Spezia	215.935	262	3	92.161	101.797	193.958	480	405	885	5.266	5.057	10.323
LIGURIA	1.571.783	1.798	15	659.737	739.008	1.398.745	3.293	3.077	6.370	41.602	39.996	81.598

Fonte: Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale dei Servizi Elettorali.

(a) Iscritti 18° anno dal 01.01.2009 al 30.06.2009

Tavola 6.3 Candidati a Presidente, voti validi liste regionali e circoscrizionali nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Regione LIGURIA

Candidati Liste regionali	Liste circoscrizionali	Voti validi	%	Seggi
BURLANDO CLAUDIO - LA LIGURIA DI TUTTI		424.044	52,15	8
	PARTITO DEMOCRATICO	211.500	28,35	10
	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	63.028	8,45	3
	UNIONE DI CENTRO	29.335	3,93	1
	RIFOND.COM. - SIN. EUROPEA - COMUNISTI ITALIANI	29.148	3,91	1
	NOI CON BURLANDO	27.607	3,70	1
	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'	18.418	2,47	1
	FEDERAZIONE DEI VERDI	8.624	1,16	-
	LISTA BERTONE - FED. PENSIONATI - ALL. DEM.	5.723	0,77	-
	TOTALE COALIZIONE	393.383	52,73	17
BIASOTTI SANDRO MARIO - PER LA LIGURIA (a)		389.132	47,85	1
	IL POPOLO DELLE LIBERTA'	218.398	29,27	10
	LEGA NORD	76.265	10,22	3
	LISTE CIVICHE PER BIASOTTI PRESIDENTE	45.261	6,07	1
	GENTE D'ITALIA	5.398	0,72	-
	LA DESTRA	2.688	0,36	-
	PARTITO PENSIONATI	2.566	0,34	-
	NUOVO PSI	2.076	0,28	-
	TOTALE COALIZIONE	352.652	47,27	14
TOTALE VOTI VALIDI LISTE REGIONALI		813.176		9
TOTALE VOTI VALIDI LISTE CIRCOSCRIZIONALI		746.035		31

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

(a) Candidato presidente eletto consigliere

Nota: è riportato in neretto il candidato eletto presidente

Tavola 6.4 Candidati a Presidente, voti validi liste regionali e circoscrizionali nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia di IMPERIA

Candidati Liste regionali	Liste circoscrizionali	Voti validi	%	Seggi
BIASOTTI SANDRO MARIO - PER LA LIGURIA (a)		63.652	59,32	-
	IL POPOLO DELLE LIBERTA'	45.742	46,04	2
	LEGA NORD	11.871	11,95	-
	LISTE CIVICHE PER BIASOTTI PRESIDENTE	1.163	1,17	-
	GENTE D'ITALIA	658	0,66	-
	PARTITO PENSIONATI	654	0,66	-
	LA DESTRA	-	-	-
	NUOVO PSI	-	-	-
	TOTALE COALIZIONE	60.088	60,48	2
BURLANDO CLAUDIO - LA LIGURIA DI TUTTI		43.645	40,68	-
	PARTITO DEMOCRATICO	17.743	17,86	1
	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	5.980	6,02	-
	UNIONE DI CENTRO	4.485	4,51	-
	NOI CON BURLANDO	3.589	3,61	-
	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'	2.799	2,82	-
	RIFOND.COM. - SIN. EUROPEA - COMUNISTI ITALIANI	2.250	2,26	-
	LISTA BERTONE - FED. PENSIONATI - ALL. DEM.	1.564	1,57	-
	FEDERAZIONE DEI VERDI	848	0,85	-
	TOTALE COALIZIONE	39.258	39,52	1
TOTALE VOTI VALIDI LISTE REGIONALI		107.297		-
TOTALE VOTI VALIDI LISTE CIRCOSCRIZIONALI		99.346		3

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

(a) Candidato presidente eletto consigliere

Nota: è riportato in neretto il candidato eletto presidente

Tavola 6.5 Candidati a Presidente, voti validi liste regionali e circoscrizionali nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia di SAVONA

Candidati Liste regionali	Liste circoscrizionali	Voti validi	%	Seggi
BIASOTTI SANDRO MARIO - PER LA LIGURIA (a)		78.692	52,22	-
	IL POPOLO DELLE LIBERTA'	44.539	31,95	2
	LEGA NORD	18.185	13,04	1
	LISTE CIVICHE PER BIASOTTI PRESIDENTE	8.975	6,44	-
	GENTE D'ITALIA	983	0,71	-
	PARTITO PENSIONATI	-	-	-
	LA DESTRA	-	-	-
	NUOVO PSI	-	-	-
	TOTALE COALIZIONE	72.682	52,13	3
BURLANDO CLAUDIO - LA LIGURIA DI TUTTI		71.999	47,78	-
	PARTITO DEMOCRATICO	35.864	25,73	2
	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	11.403	8,18	1
	UNIONE DI CENTRO	4.907	3,52	-
	RIFOND.COM. - SIN. EUROPEA - COMUNISTI ITALIANI	4.907	3,52	-
	NOI CON BURLANDO	3.338	2,39	-
	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'	2.829	2,03	-
	FEDERAZIONE DEI VERDI	2.351	1,69	-
	LISTA BERTONE - FED. PENSIONATI - ALL. DEM.	1.132	0,81	-
	TOTALE COALIZIONE	66.731	47,87	3
TOTALE VOTI VALIDI LISTE REGIONALI		150.691		-
TOTALE VOTI VALIDI LISTE CIRCOSCRIZIONALI		139.413		6

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

(a) Candidato presidente eletto consigliere

Nota: è riportato in neretto il candidato eletto presidente

Tavola 6.6 Candidati a Presidente, voti validi liste regionali e circoscrizionali nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia di GENOVA

Candidati Liste regionali	Liste circoscrizionali	Voti validi	%	Seggi
BURLANDO CLAUDIO - LA LIGURIA DI TUTTI		243.358	55,09	
	PARTITO DEMOCRATICO	119.209	29,88	5
	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	37.963	9,52	2
	NOI CON BURLANDO	18.254	4,58	1
	UNIONE DI CENTRO	16.649	4,17	1
	RIFOND.COM. - SIN. EUROPEA - COMUNISTI ITALIANI	15.259	3,83	1
	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'	10.152	2,54	1
	FEDERAZIONE DEI VERDI	4.561	1,14	-
	LISTA BERTONE - FED. PENSIONATI - ALL. DEM.	2.408	0,60	-
	TOTALE COALIZIONE	224.455	56,27	11
BIASOTTI SANDRO MARIO - PER LA LIGURIA (a)		198.426	44,91	
	IL POPOLO DELLE LIBERTA'	95.480	23,94	5
	LEGA NORD	37.927	9,51	2
	LISTE CIVICHE PER BIASOTTI PRESIDENTE	32.311	8,10	1
	GENTE D'ITALIA	3.089	0,77	-
	LA DESTRA	2.688	0,67	-
	PARTITO PENSIONATI	1.912	0,48	-
	NUOVO PSI	1.045	0,26	-
	TOTALE COALIZIONE	174.452	43,73	8
TOTALE VOTI VALIDI LISTE REGIONALI		441.784		-
TOTALE VOTI VALIDI LISTE CIRCOSCRIZIONALI		398.907		19

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

(a) Candidato presidente eletto consigliere

Nota: è riportato in neretto il candidato eletto presidente

Tavola 6.7 Candidati a Presidente, voti validi liste regionali e circoscrizionali nelle elezioni regionali del 28.03.2010 - Provincia della SPEZIA

Candidati Liste regionali	Liste circoscrizionali	Voti validi	%	Seggi
BURLANDO CLAUDIO - LA LIGURIA DI TUTTI		65.042	57,35	-
	PARTITO DEMOCRATICO	38.684	35,70	2
	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	7.682	7,09	-
	RIFOND.COM. - SIN. EUROPEA - COMUNISTI ITALIANI	6.732	6,21	-
	UNIONE DI CENTRO	3.294	3,04	-
	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'	2.638	2,43	-
	NOI CON BURLANDO	2.426	2,24	-
	FEDERAZIONE DEI VERDI	864	0,80	-
	LISTA BERTONE - FED. PENSIONATI - ALL. DEM.	619	0,57	-
	TOTALE COALIZIONE	62.939	58,08	2
BIASOTTI SANDRO MARIO - PER LA LIGURIA (a)		48.362	42,65	-
	IL POPOLO DELLE LIBERTA'	32.637	30,12	1
	LEGA NORD	8.282	7,64	-
	LISTE CIVICHE PER BIASOTTI PRESIDENTE	2.812	2,59	-
	NUOVO PSI	1.031	0,95	-
	GENTE D'ITALIA	668	0,62	-
	LA DESTRA	-	-	-
	PARTITO PENSIONATI	-	-	-
	TOTALE COALIZIONE	45.430	41,92	1
TOTALE VOTI VALIDI LISTE REGIONALI		113.404		-
TOTALE VOTI VALIDI LISTE CIRCOSCRIZIONALI		108.369		3

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

(a) Candidato presidente eletto consigliere

Nota: è riportato in neretto il candidato eletto presidente

Tavola 6.8 Voti validi, voti non validi, votanti ed elettori nelle elezioni regionali del 28.03.2010 per provincia

VOTI / VOTANTI / ELETTORI	IMPERIA		SAVONA		GENOVA		LA SPEZIA		LIGURIA	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Voti validi (a)	107.297	94,89	150.691	95,41	441.784	96,98	113.404	96,35	813.176	96,32
Totale voti non validi (a)	5.778	5,11	7.245	4,59	13.753	3,02	4.297	3,65	31.073	3,68
Di cui schede bianche (a)	2.307	2,04	1.824	1,15	3.124	0,69	1.099	0,93	8.354	0,99
Votanti (b)	113.075	60,75	157.936	63,74	455.537	59,96	117.701	61,27	844.249	60,92
Elettori	186.129		247.773		759.795		192.094		1.385.791	

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

(a) Percentuale calcolata sui votanti

(b) Percentuale calcolata sugli elettori

Tavola 6.13 **Voti validi per candidati e liste, voti non validi, votanti ed elettori nelle elezioni provinciali del 28.03.2010 - Provincia di IMPERIA**

Candidati Liste regionali	Liste circoscrizionali	Voti validi	%	Seggi
SAPPA LUIGI		63.380	59,02	-
IL POPOLO DELLE LIBERTA'		31.289	31,23	8
PER LA LIBERTA' CON BERLUSCONI PER LA NOSTRA PROVINCIA		14.758	14,73	4
LEGA NORD		12.947	12,92	3
	TOTALE COALIZIONE	58.994	58,88	15
GIORDANO RICCARDO (a)		34.924	32,52	-
PARTITO DEMOCRATICO		17.749	17,71	5
DI PIETRO ITALIA DEI VALORI		5.985	5,97	1
SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'		3.662	3,65	1
LA NUOVA STAGIONE RICCARDO GIORDANO PRESIDENTE		2.780	2,77	-
RIFOND.COM. - SIN. EUROPEA - COMUNISTI ITALIANI		2.624	2,62	-
	TOTALE COALIZIONE	32.800	32,74	7
GRAMONDO FABRIZIO (a)		6.142	5,72	-
UNIONE DI CENTRO		5.794	5,78	-
BERTAINA MARCO		2.941	2,74	-
MARCO BERTAINA LA PROVINCIA DI TUTTI		2.608	2,60	-
TOTALE VOTI VALIDI CANDIDATI		107.387	95,00	-
TOTALE VOTI VALIDI LISTE		100.196		22
VOTI NON VALIDI		5.651	5,00	
DI CUI SCHEDE BIANCHE		2.415	2,14	
VOTANTI		113.038	60,73	
ELETTORI		186.129		

Fonte: Ministero dell'Interno - Dati provvisori

(a) Candidato presidente eletto consigliere

Nota: è riportato in neretto il candidato eletto presidente

Famiglia

La Liguria si caratterizza per alcuni aspetti demografici che la differenziano significativamente dal contesto nazionale, quali l'esiguità delle dimensioni della famiglia e la massiccia presenza di single: infatti nel 2009 il numero medio di componenti si è avvicinato alle due unità (2,1) e il numero di single si è attestato sui 278.000 per cui più di un terzo delle famiglie liguri è costituito da persone sole (36,8%).

Secondo i dati dell'indagine Multiscopo sulle Famiglie il numero delle famiglie in Liguria nel 2009 rimane stabile rispetto all'anno precedente: +1,5% mentre si registra un aumento del 2,1% nel Nord Italia e del +2,3% a livello nazionale.

Come per il resto dell'Italia, la tipologia prevalente di nucleo familiare è quella tradizionale, rappresentata da coppie con figli. In Liguria questa percentuale è da anni la più bassa d'Italia, nel 2008/2009 è scesa a 45,9% del totale dei nuclei, contro il 56,3% della media italiana. Aumenta la quota di coppie con 2 figli, dal 34,3% del 2006/7 al 38,7% del 2008/9. Stabile, ma sempre la più elevata d'Italia, la quota dei nuclei familiari monogenitori: 15,3% a fronte del 12,6% del nord d'Italia e 13% della media nazionale.

Consumi

La spesa media di una famiglia ligure nel 2009 è stimata in 2.396 euro, un valore inferiore sia alla media del Nord Italia (2.768 euro), sia a quella italiana (2.442 euro).

La spesa media in Liguria è cresciuta ancora: circa 80 euro in più (+3,5%) rispetto all'anno precedente, diversamente da quanto accade nel resto delle famiglie settentrionali e italiane, dove la spesa si riduce di 42 e 43 euro rispettivamente (-1,5% e -1,7%).

Le categorie di consumo che hanno registrato i maggiori aumenti in Liguria sono i trasporti (+13,5) e l'abitazione (+9,6%), mentre si è speso di meno per l'istruzione (-19,5%) e per l'abbigliamento (-8,3%).

La quota di spesa per l'abitazione ha raggiunto 771 euro al mese pari al 32,2 per cento del totale, il valore percentuale più alto fra le regioni italiane. Se a questa quota si aggiungono anche le utenze, le spese per la casa rappresentano il 37,1% della spesa complessiva. All'acquisto di alimentari e bevande le famiglie italiane destinano il 18,9% della spesa mensile. Fra le regioni del nord che destinano in media solo il 16,4% fa eccezione proprio la Liguria che riserva ai generi alimentari e bevande il 19,6 per cento della spesa complessiva, per complessivi 470 euro.

La terza voce più alta nel bilancio delle famiglie liguri è rappresentata dai trasporti (11,3% della spesa complessiva).

Quest'anno l'Istat diffonde, oltre al valore medio della spesa per consumi anche il valore mediano, cioè il valore che divide la distribuzione di frequenza in due parti uguali (il 50% delle famiglie presenta un valore di spesa per consumi inferiore o pari alla mediana, il 50% un valore superiore).

Nel 2009 il 50% delle famiglie liguri spende meno di 1.962 euro al mese, valore mediano assai più basso di quello registrato nel Nord (2.271 euro) e a livello nazionale (2.020 euro). Se si considera la mediana in Liguria la spesa per i consumi, rispetto all'anno precedente, è aumentata dell'1% mentre al Nord è diminuita del -3,2% e in Italia del -2,9%.

Condizione abitativa

In Liguria, come nel resto d'Italia, la maggior parte delle famiglie vive in abitazioni di proprietà (67,2%). Questa percentuale è inferiore sia alla media nazionale (72,2%) sia alla media dell'Italia Nord-Occidentale (71,3%) ed è la più bassa d'Italia dopo la Campania. Le famiglie che vivono in un'abitazione in affitto sono in aumento rispetto all'anno passato e rappresentando una quota molto rilevante del totale delle famiglie (24,8%) anche rispetto alla media nazionale (18,3%) e alla media dell'Italia nord occidentale (20,2%).

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Trasporti

Nel 2009 il 40,8% delle persone residenti in Liguria, di 14 anni e più, ha utilizzato il treno per i propri spostamenti. Nonostante sia leggermente diminuita la percentuale degli utenti rispetto all'anno scorso, la percentuale di utilizzo è tra le maggiori in Italia. Nel 2009 si rileva ancora in Liguria la percentuale più alta d'Italia relativa alle persone di 14 anni e più, che per i propri spostamenti hanno usato l'autobus, filobus e tram (43,2%).

Scolari e studenti si spostano a piedi nel 31,9% dei casi e i mezzi di trasporto più utilizzati, sono l'automobile, come passeggeri (24,5%) e la moto (4,8%).

Vacanze

Nel corso del 2009 i liguri che non hanno realizzato un viaggio di vacanza sono il 54,7% .

I motivi più ricorrenti della non vacanza sono: economici (44,2%), per l'età (14%) e per mancanza di abitudine (12,1%). Nel 2009 la nostra regione mantiene il 5,9% del totale viaggi con 5 milioni 520 mila viaggi con pernottamento per un totale di 35 milioni 335 mila notti trascorse in viaggio. Nella graduatoria delle mete preferite per le vacanze in Italia, la Liguria recupera alcune posizioni rispetto all'anno passato: raccoglie nei viaggi di vacanza lunghi (4 notti o più) l'11,3% nel trimestre aprile-giugno e il 5,4% nel trimestre gennaio-marzo, e nei viaggi di vacanze brevi (1-3 notti) il 9,2% nel trimestre luglio-settembre.

Tavola 7.1 Principali indicatori statistici - Anno 2009

INDICATORI STATISTICI	LIGURIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA
Numero medio di componenti familiari	2,1	2,3	2,5
Famiglie di single (per 100 famiglie della stessa zona) (a)	36,8	30,5	28,1
Coppie con figli (per 100 nuclei familiari della stessa zona) (a)	45,9	52,9	56,3
Coppie senza figli (per 100 nuclei familiari della stessa zona) (a)	38,8	34,5	30,7
Nuclei monogenitori (per 100 nuclei familiari della stessa zona) (a)	15,3	12,6	13,0
Spesa media mensile familiare			
Totale	2.396	2.768 (b)	2.442
Percentuale per alimentari e bevande sul totale	19,6	16,4	18,9
Percentuale per abitazione sul totale	32,2	28,3	28,0
Spesa mediana mensile familiare	1.962	2.271	2.020
Famiglie per titolo di godimento dell'abitazione in cui vivono (per 100 famiglie della stessa zona)			
Proprietà	67,2	71,3	72,2
Affitto	24,8	20,2	18,3

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie - Indagine sui Consumi delle Famiglie .

(a) Media 2008-2009

(b) i dati si riferiscono a tutto il Nord Italia

Tavola 7.2 Famiglie e persone per alcune tipologie - Medie 2006/2007 - 2008/2009 (per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006- 2007	2007- 2008	2008- 2009	2006- 2007	2007- 2008	2008- 2009	2006- 2007	2007- 2008	2008- 2009
Famiglie di "single" (a)	35,4	37,0	36,8	28,8	29,7	30,5	26,4	27,3	28,1
"Single" di 60 anni e più									
Maschi(b)	36,4	39,0	41,3	33,2	34,2	34,6	34,7	35,3	35,4
Femmine(b)	73,3	71,4	71,2	69,5	68,0	67,7	71,1	70,0	69,1
Totale(b)	58,3	57,9	59,6	55,2	54,5	54,5	57,2	56,5	55,9
Famiglie di 5 componenti e più(a)	2,5	2,8	2,5	3,8	3,8	3,6	6,2	5,9	5,9
Famiglie con aggregati o più nuclei(a) (c)	3,6	4,1	3,6	3,5	3,5	3,5	4,8	4,6	4,6
Nuclei famigliari									
Coppie con figli(d)	46,8	47,9	45,9	52,7	52,6	52,9	56,8	56,4	56,3
Coppie senza figli(d)	37,5	37,1	38,8	34,6	34,9	34,5	30,6	30,8	30,7
Monogenitori(d)	15,7	15,0	15,3	12,6	12,6	12,6	12,7	12,8	13,0
Figli celibi o nubili 18-30 anni(e)	76,0	75,3	73,1	69,3	69,0	69,6	72,8	72,7	72,5
Numero medio di componenti familiari	2,1	2,1	2,1	2,4	2,3	2,3	2,5	2,5	2,5

Fonte: Istat-Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) Per 100 famiglie della stessa zona.

(b) Per 100 single della stessa zona.

(c) Famiglie composte da due o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

(d) Per 100 nuclei familiari della stessa zona.

(e) Per 100 giovani di 18-30 anni della stessa zona.

Tavola 7.3 Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e per condizione - Anni 2007-2009 (per 100 giovani della stessa classe di età e zona)

CLASSI DI ETÀ' CONDIZIONE	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Classi di età (a)									
18-24	90,4	88,0	87,0	89,1	90,3	90,4	90,1	89,8	89,1
25-34	40,9	49,2	36,4	37,7	38,0	36,8	42,7	43,8	42,4
Totale	56,3	61,8	54,4	54,1	55,6	54,0	59,1	59,9	58,6
Condizione (b)									
Occupati	49,1	51,8	54,4	60,8	54,9	55,1	47,4	44,3	42,5
In cerca di occupazione	10,9	11,6	12,3	8,8	10,5	11,9	18,2	18,7	21,3
Casalinghe	-	0,7	-	0,1	0,8	1,0	0,9	1,6	1,5
Studenti	38,5	33,4	31,7	28,3	33,1	30,1	31,6	34,3	33,4
Altra condizione	1,6	2,4	1,6	2,0	0,8	1,9	1,8	1,1	1,4

Fonte: Istat-Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili della stessa classe di età

(b) per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore della stessa zona

Tavola 7.4 Coppie con figli per numero di figli - Medie 2006/2007 - 2008/2009
(per 100 coppie con figli della stessa zona)

NUMERO FIGLI	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2006-07	2007-08	2008-09	2006-07	2007-08	2008-09	2006-07	2007-08	2008-09
Uno	60,1	57,3	55,6	53,5	53,1	53,2	46,8	46,7	46,5
Due	34,3	36,3	38,7	38,7	39,3	40,1	42,3	42,7	43,0
Tre e più	5,6	6,5	5,7	7,8	7,6	6,8	10,8	10,6	10,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.6 Persone di 14 anni e più, per consumo di vino e birra - Anni 2007-2009
(per 100 persone della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Consuma Vino	58,0	56,4	55,0	56,5	55,7	55,8	54,4	53,4	54,0
Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	4,3	4,8	4,3	4,1	4,0	3,7	4,0	3,5	3,3
Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	23,4	26,6	23,0	23,9	23,0	22,8	23,0	21,8	21,4
Consuma vino più raramente	27,3	21,9	25,5	24,8	24,9	25,2	23,7	24,2	25,1
Consuma birra	43,9	42,9	43,2	44,2	44,9	44,3	44,9	45,0	45,9
Consuma birra tutti i giorni	6,0	4,2	5,1	4,6	4,4	4,7	4,8	4,3	4,6
Consuma birra più raramente	26,8	25,3	26,7	26,9	27,0	27,6	25,8	26,2	27,1
Consuma birra solo stagionalmente	11,1	13,4	11,4	12,8	13,4	12,0	14,4	14,5	14,2

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.8 Persone di 14 anni e più, per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate
Anni 2007-2009 (per 100 persone della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Non fumatori (a)	52,4	55,5	50,6	51,7	52,2	50,7	53,2	52,9	52,4
Ex fumatori (a)	23,5	23,2	24,8	24,3	24,0	24,1	22,5	22,9	22,5
Fumatori (a)	23,2	20,2	22,8	22,1	21,7	23,2	22,1	22,2	23,0
Fumatori di sigarette (b)	96,5	98,1	98,3	98,4	97,6	98,2	98,3	98,1	98,3
Fino a 5 (c)	17,3	16,7	18,1	20,4	20,5	19,9	18,4	17,9	19,1
6 - 10 (c)	30,8	30,5	30,9	32,2	32,1	31,2	30,3	30,9	30,5
11 - 20 (c)	43,0	44,4	42,4	40,5	39,0	41,9	42,8	42,5	42,4
Oltre 20 (c)	8,0	7,7	7,4	5,4	7,5	5,9	7,1	7,6	6,7
Numero medio al giorno (d)	13,7	13,9	13,6	12,6	13,0	12,9	13,3	13,5	13,2

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) per 100 persone - (b) per 100 fumatori - (c) per 100 fumatori di sigarette - (d) media calcolata sui fumatori di sigarette

Tavola 7.9 Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche e consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2007-2009
(per 100 persone della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
In buona salute (a)	71,9	71,9	67,9	72,2	72,2	69,1	73,3	73,3	69,3
Con almeno una malattia cronica (b)	40,4	42,9	42,5	38,5	40,0	39,3	38,4	39,2	38,8
Con almeno due malattie croniche (b)	23,2	22,9	23,6	19,2	19,2	19,8	20,7	20,5	20,3
Cronici in buona salute (c)	45,2	45,2	40,9	48,3	48,3	42,7	47,5	47,5	40,4
Diabete (b)	4,4	4,0	4,6	4,0	3,5	4,5	4,6	4,8	4,8
Iper-tensione (b)	16,1	16,8	17,4	14,5	15,9	16,0	15,3	15,8	15,8
Bronchite cronica (b) (d)	7,8	6,1	6,3	6,4	5,8	5,9	6,7	6,4	6,2
Artrosi, artrite (b)	21,5	21,8	22,6	16,7	16,2	16,5	19,4	17,9	17,8
Osteo-porosi (b)	9,3	9,2	9,5	6,3	6,6	6,6	7,4	7,3	7,3
Malattie del cuore (b)	5,1	3,6	3,2	3,7	3,9	3,8	4,0	3,6	3,6
Malattie allergiche (b)	8,4	11,5	10,3	10,6	11,1	10,2	9,9	10,6	10,2
Disturbi nervosi (b)	6,7	4,9	5,5	4,1	4,2	4,5	4,4	4,6	4,4
Ulcera gastrica o duo-denale (b)	2,8	3,2	2,5	3,2	3,0	2,8	3,3	3,1	3,1
Consumo di farmaci negli ultimi due giorni	43,4	43,8	41,9	41,7	42,9	42,0	39,3	39,8	39,9

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

(a) esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore, per 100 persone

(b) per 100 persone

(c) per 100 persone affette da almeno una malattia cronica

(d) inclusa asma bronchiale

Tavola 7.10 Spesa media mensile familiare (in euro) per gruppi e percentuale rispetto alla spesa totale per gruppi e categorie di consumo - Anni 2007-2009

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	LIGURIA			NORD-ITALIA			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
VALORI ASSOLUTI									
ALIMENTARI E BEVANDE	453	475	470	449	464	455	466	475	461
NON ALIMENTARI	1.783	1.841	1.926	2.347	2.346	2.313	2.014	2.009	1.981
SPESA MEDIA MENSILE	2.236	2.316	2.396	2.796	2.810	2.768	2.480	2.485	2.442
SPESA MEDIANA MENSILE	1.841	1.942	1.962	2.314	2.347	2.271	2.068	2.081	2.020
ALIMENTARI E BEVANDE	20,3	20,5	19,6	16,1	16,5	16,4	18,8	19,1	18,9
COMPOSIZIONE PERCENTUALE RISPETTO ALLA SPESA TOTALE									
Tabacchi	0,7	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7	0,9	0,9	0,8
Abbigliamento e calzature	5	5,3	4,7	5,7	5,5	5,2	6,3	6,0	5,8
Abitazione (principale e secondaria)	31,1	30,4	32,2	27,7	27,7	28,3	26,7	26,9	28,0
Combustibili ed energia	5,1	5,1	4,9	4,7	5,3	5,5	4,7	5,2	5,5
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	4,4	5,1	4,9	5,9	5,8	5,9	5,7	5,5	5,5
Sanità	4,3	4,3	4,3	4,4	4,0	3,6	4,0	3,8	3,6
Trasporti	12,6	10,3	11,3	15,5	14,7	14,5	14,7	14,3	13,8
Comunicazioni	1,8	1,8	1,8	1,9	1,9	1,9	2,0	2,0	2,0
Istruzione	0,8	0,9	0,7	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Tempo libero, cultura e giochi	4,2	4,1	3,9	4,7	4,5	4,5	4,4	4,3	4,2
Altri beni e servizi	9,7	11,5	10,9	11,7	12,3	12,5	10,7	10,9	11,0
NON ALIMENTARI	79,7	79,5	80,4	83,9	83,5	83,6	81,2	80,8	81,1

Fonte: Istat - Indagine "I Consumi delle Famiglie"

Tavola 7.11 Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 2007-2009
(per 100 famiglie della stessa zona)

BENI DUREVOLI POSSEDUTI	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Lavastoviglie	36,8	38,7	38,7	46,0	46,9	46,8	39,1	39,9	42,2
Lavatrice	96,0	96,5	97,9	97,2	97,6	97,4	97,0	96,8	97,4
Videoregistratore	60,8	56,9	54,3	65,4	62,6	58,1	62,0	58,1	55,7
Videocamera	23,8	22,6	21,4	25,8	25,4	26,1	26,1	26,8	28,3
Lettore DVD	52,5	54,4	56,2	57,1	60,1	63,3	56,7	59,7	63,3
Impianto hi-fi	53,3	48,5	48,5	57,6	54,8	53,3	56,4	53,9	53,8
Condizionatori, climatizzatori	10,5	12,5	10,4	21,1	21,2	24,7	25,4	28,5	30,8
Biciclette	35,2	34,6	32,0	66,6	66,8	66,0	57,3	57,3	57,5
Motociclette	30,3	30,5	32,1	21,1	21,8	22,2	22,6	22,5	22,3
Almeno un'automobile	72,2	70,5	74,8	80,3	80,0	80,4	80,1	79,6	80,6
Più di una automobile	18,4	19,6	19,1	33,1	33,1	32,1	33,4	33,6	33,3
Consolle per videogiochi, ecc.	17,0	15,3	16,7	19,1	19,2	21,1	17,5	18,1	20,1
Personal computer	41,8	42,2	46,5	50,6	51,8	55,6	47,8	50,1	54,3
Modem	30,9	30,4	32,8	38,5	37,0	40,3	36,3	34,9	38,6
Accesso ad Internet	33,2	34,6	42,2	41,8	44,5	48,4	38,8	42,0	47,3
Segreteria telefonica	10,9	11,4	6,6	15,4	14,7	11,5	11,4	10,6	9,3
Fax	7,0	7,4	6,2	9,9	9,4	9,0	7,8	8,1	7,8
Televisore a colori	95,9	94,6	95,7	95,7	95,3	96,1	95,9	95,4	96,1
Più di un televisore a colori	47,5	46,6	43,2	46,6	44,6	47,1	48,0	46,6	49,0
Antenna parabolica	26,8	27,3	30,7	29,3	31,9	33,0	28,6	30,7	33,1
Decoder per digitale terrestre	15,6	19,2	27,6	20,7	24,2	31,0	19,3	23,8	29,2

Fonte: Istat - Indagine multiscope sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.12 Famiglie per disponibilità di telefono fisso e cellulare - Anni 2007-2009
(per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Famiglie che possiedono telefono:									
Fisso	72,0	73,7	69,7	78,0	76,1	74,6	74,0	71,9	69,6
Cellulare	83,9	86,6	91,1	86,0	89,8	91,6	85,0	88,5	90,7
Solo cellulare	24,7	23,5	28,0	19,9	22,1	24,3	23,2	25,6	28,4

Fonte: Istat - Indagine multiscope sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.13 Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi - Anni 2007-2009
(per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Situazione economica									
Molto, un po' migliorata	5,9	4,9	3,7	7,6	4,8	5,4	6,2	4,5	4,4
Invariata	54,8	44,9	49,6	54,3	40,5	45,4	51,9	39,6	44,9
Molto, un po' peggiorata	38,6	49,5	46,0	37,5	53,8	48,6	41,0	54,9	50,0
Risorse economiche									
Ottime o adeguate	59,9	57,4	58,6	62,7	55,5	60,0	57,0	49,1	53,8
Scarse	35,8	37,3	37,4	32,7	37,7	34,5	36,3	41,6	38,8
Insufficienti	3,0	4,5	3,4	3,7	5,9	4,9	5,6	8,2	6,7

Fonte: Istat - Indagine multiscope sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.14 Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono - Anni 2007-2009
(per 100 famiglie della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
L'abitazione dispone di:									
Terrazzo o balcone, giardino	82,6	83,2	82,3	90,4	89,7	90,4	88,3	87,9	89,0
Riscaldamento	96,8	97,6	97,3	98,4	97,9	99,0	92,3	91,4	92,2
Titolo di godimento									
Proprietà	69,8	68,9	67,2	72,3	71,4	71,3	72,9	72,5	72,2
Affitto	22,5	24,6	24,8	20,6	20,5	20,2	18,5	18,4	18,3

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.15 Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'Università, tempo impiegato
Anni 2007-2009 (per 100 bambini e studenti della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'Università)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Vanno a piedi	29,4	28,9	31,9	26,3	24,9	26,4	26,7	25,2	25,9
Usano mezzi di trasporto	70,4	70,8	68,1	73,0	74,5	73,0	72,0	74,0	73,4
Treno	10,6	11,6	9,1	7,4	7,6	6,6	5,9	5,8	5,5
Tram e bus	19,3	21,0	19,7	11,7	11,8	12,4	12,4	12,4	12,4
Metropolitana	1,4	1,1	1,3	5,1	4,4	4,6	2,8	2,4	2,5
Pullman, corriere	9,3	8,2	8,7	13,7	11,9	12,9	12,1	12,7	11,7
Pullman scolastico	4,1	3,9	6,4	5,0	4,7	4,2	5,8	5,8	5,2
Auto (come conducente)	3,6	4,5	3,6	5,0	5,9	4,2	5,1	5,3	5,4
Auto (come passeggero)	27,1	28,0	24,5	35,9	37,5	36,9	34,2	36,4	36,3
Moto, ciclomotore	6,5	7,3	4,8	1,6	3,4	1,7	2,7	3,2	2,8
Bicicletta	-	-	-	2,7	3,5	2,3	2,7	2,8	2,5
Impiegano									
Meno di 15 minuti	55,0	61,8	60,7	62,9	64,2	63,8	61,2	61,3	61,5
31 minuti e più	15,5	18,0	15,9	18,7	15,5	15,8	15,8	14,8	15,1

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".

Tavola 7.16 Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio
Anni 2007-2009 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Utilizzano autobus, filobus e tram	48,1	41,4	43,2	28,5	28,9	27,4	24,4	24,8	24,1
Tutti i giorni o qualche volta a settimana	25,2	23,4	22,7	13,9	14,2	14,3	11,5	11,4	11,5
Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)									
Frequenza corse	53,1	61,4	65,1	60,0	59,6	61,5	56,5	54,4	56,6
Puntualità	52,7	59,8	64,5	56,2	53,9	55,7	53,1	51,4	52,7
Possibilità di trovare posto a sedere	40,5	42,6	43,9	51,7	51,9	49,7	50,0	48,1	49,5
Velocità delle corse	59,9	62,0	67,5	64,0	66,3	65,7	61,2	61,3	61,7
Pulizia delle vetture	39,9	36,8	36,5	43,7	39,9	40,7	44,1	41,8	41,4
Comodità dell'attesa alle fermate	33,6	37,3	40,5	44,6	43,3	43,0	39,6	36,8	38,4
Possibilità collegamento con altri Comuni	53,2	58,0	66,4	61,1	64,2	64,8	57,2	55,4	57,0
Comodità degli orari	49,0	55,6	60,9	59,8	59,1	61,4	55,5	53,0	56,4
Costo del biglietto	29,5	32,2	36,0	39,7	36,1	43,2	40,8	37,7	45,3

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 utenti.

Tavola 7.17 Persone di 14 anni e più che utilizzano pullman per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2007-2009
(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Utilizzano il pullman	16,9	16,3	16,5	18,1	17,7	18,0	16,6	16,8	16,6
Tutti i giorni o qualche volta a settimana	4,7	5,4	4,0	5,5	5,4	5,9	4,9	5,1	5,2
Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)									
Frequenza corse	55,5	61,2	66,9	61,0	62,2	61,7	60,9	60,9	61,9
Puntualità	67,0	68,0	73,6	67,2	66,7	67,5	65,4	65,5	67,3
Possibilità di trovare posto a sedere	69,4	71,0	72,2	67,4	70,3	67,8	65,8	66,4	67,0
Velocità delle corse	78,0	80,0	74,4	74,3	69,7	71,6	70,1	68,7	70,8
Pulizia delle vetture	52,8	53,7	54,9	53,3	50,7	52,3	50,6	49,2	51,2
Comodità dell'attesa alle fermate	36,5	44,7	43,7	43,5	41,4	42,9	39,4	39,2	40,8
Possibilità collegamento con altri Comuni	55,6	65,9	64,4	56,1	60,7	59,7	56,8	58,7	58,8
Comodità degli orari	48,8	56,6	61,1	56,5	56,9	55,5	55,7	55,4	56,0
Costo del biglietto	36,4	44,7	50,0	38,6	38,4	42,0	40,6	38,9	44,5
Informazioni sul servizio	55,1	58,5	63,2	49,6	51,4	52,0	49,1	49,5	51,2

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 utenti.

Tavola 7.18 Persone di 14 anni e più che utilizzano treno per frequenza nell'uso, grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Anni 2007-2009
(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Utilizzano il treno	41,0	40,1	40,8	35,5	33,4	35,4	29,9	29,4	30,7
Tutti i giorni o qualche volta a settimana	6,4	6,4	6,2	4,3	4,0	4,4	3,3	3,1	3,4
Utenti molto o abbastanza soddisfatti per (a)									
Frequenza corse	47,1	50,0	53,3	59,1	58,0	59,2	61,5	58,3	60,3
Puntualità	30,1	32,2	30,9	35,8	37,0	38,0	44,2	42,6	44,2
Possibilità di trovare posto a sedere	63,6	62,7	61,1	58,7	57,8	60,5	62,6	60,0	62,0
Pulizia delle vetture	12,5	11,7	12,8	19,0	16,0	16,6	23,5	20,7	21,6
Comodità degli orari	44,8	46,4	50,8	55,6	55,8	54,6	57,0	54,6	56,0
Costo del biglietto	28,4	28,3	32,1	32,3	28,9	34,9	33,5	28,1	35,6
Informazioni sul servizio	43,9	46,3	46,7	49,9	47,2	47,5	51,9	48,4	50,9

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 utenti.

Tavola 7.19 Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi - Anni 2007-2009

	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Persone andate in vacanza (a)	49,7	47,5	44,1	66,4	64,5	62,9	50,7	50,5	47,5
Per un periodo (b)	64,2	64,1	66,3	61,6	61,7	62,3	65,3	65,5	64,6
Per due periodi (b)	24,0	22,7	21,1	23,9	22,7	22,3	21,7	21,2	22,3
Numero medio di periodi	1,6	1,6	1,7	1,7	1,7	1,8	1,7	1,7	1,7

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della Vita Quotidiana".
(a) Per 100 persone della stessa zona.
(b) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età andate in vacanza per almeno quattro notti consecutive negli ultimi 12 mesi.

Tavola 7.21 Principali destinazioni nazionali dei viaggi di vacanza per trimestre - Anni 2007-2009
(composizione percentuali)

		TRIMESTRE					
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre		
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 1-3 notti effettuate in Italia)							
2007							
Toscana	15,5	Lombardia	12,5	Toscana	12,3	Lombardia	14,1
Lazio	11,6	Toscana	12,1	Lombardia	11,6	Lazio	10,6
Lombardia	9,5	Liguria	10,4	Emilia-Romagna	11,4	Toscana	10,2
Emilia-Romagna	9,0	Emilia-Romagna	10,4	Lazio	9,8	Piemonte	9,9
Veneto	7,8	Lazio	10,3	Veneto	7,8	Veneto	9,5
2008							
Lombardia	17,0	Toscana	12,7	Puglia	9,4	Lazio	
Emilia-Romagna	12,2	Sicilia	11,5	Piemonte	8,8	Toscana	14,1
Toscana	10,1	Lombardia	11,0	Toscana	8,7	Lombardia	12,5
Lazio	10,0	Lazio	10,0	Lazio	8,5	Campania	11,7
Campania	6,9	Veneto	8,2	Lombardia	7,6	Veneto	9,5
2008							
Lazio	11,2	Emilia-Romagna	12,8	Emilia-Romagna	13,7	Lazio	
Toscana	11,0	Lombardia	11,7	Liguria	9,2	Toscana	15,5
Piemonte	10,8	Lazio	11,3	Lazio	8,3	Trentino-Alto Adige	10,9
Lombardia	10,5	Toscana	9,8	Piemonte	7,9	Emilia-Romagna	9,4
Veneto	7,7	Veneto	8,9	Sicilia	7,2	Toscana	8,7
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 4 o più notti effettuate in Italia)							
2007							
Trentino-Alto Adige	19,1	Emilia-Romagna	20,6	Toscana	9,6	Lombardia	10,9
Lombardia	13,1	Veneto	10,2	Emilia-Romagna	9,4	Toscana	9,8
Lazio	10,4	Campania	8,3	Sardegna	9,3	Campania	8,9
Toscana	7,1	Toscana	8,2	Puglia	8,2	Trentino-Alto Adige	8,5
Liguria	7,0	Sicilia	7,3	Sicilia	7,5	Emilia-Romagna	8,4
2008							
Trentino-Alto Adige	13,4	Sardegna	12,2	Sardegna	11,7	Campania	18,0
Lombardia	10,5	Emilia-Romagna	9,9	Puglia	9,7	Lazio	9,1
Lazio	9,2	Lazio	9,7	Emilia-Romagna	9,4	Trentino-Alto Adige	8,7
Veneto	9,0	Sicilia	8,7	Sicilia	9,0	Piemonte	7,7
Toscana	8,2	Toscana	8,6	Toscana	8,9	Sicilia	7,6
2009							
Trentino-Alto Adige	23,5	Emilia-Romagna	12,2	Toscana	10,8	Puglia	9,9
Lombardia	12,3	Liguria	11,3	Emilia-Romagna	9,9	Campania	9,6
Lazio	11,4	Toscana	9,7	Puglia	9,8	Emilia-Romagna	9,5
Veneto	6,3	Sicilia	9,3	Sardegna	7,4	Lazio	9,5
Liguria	5,4	Veneto	8,3	Sicilia	7,1	Lombardia	9,3

Fonte: Istat - Indagine Multiscopo sulle famiglie "Viaggi e Vacanze"

Tavola 7.22 Notti in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2007-2009
(dati in migliaia e composizione percentuale rispetto al totale Italia)

TIPOLOGIA DI VIAGGIO	2007		2008		2009	
	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale
Vacanza 1-3 notti	5.924	7,4	5.358	5,7	5.749	6,7
Vacanza 4 o più notti	22.756	5,7	24.045	5,8	28.409	6,9
Vacanza	28.680	6,0	29.403	5,8	34.159	6,9
Lavoro	1.243	2,9	923	2,2	1.177	3,5
Totale viaggi	29.924	5,7	30.326	5,5	35.335	6,7

Fonte: Istat - Indagine Multiscopo sulle famiglie "Viaggi e Vacanze"

Tavola 7.23 Viaggi in Liguria per tipologia del viaggio - Anni 2007-2009
(dati in migliaia e composizione percentuale rispetto al totale Italia)

TIPOLOGIA DI VIAGGIO	2007		2008		2009	
	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale	Dati in migliaia	Percentuale
Vacanza 1-3 notti	3.076	6,9	3.041	5,8	2.937	6,4
Vacanza 4 o più notti	2.116	5,8	2.070	5,4	2.256	6,2
Vacanza	5.192	6,4	5.111	5,6	5.194	6,3
Lavoro	490	3,9	333	2,6	327	2,7
Totale viaggi	5.682	6,1	5.444	5,3	5.520	5,9

Fonte: Istat - Indagine Multiscopo sulle famiglie "Viaggi e Vacanze"

Istituti statali d'antichità e d'arte e Circuiti museali statali

In Liguria continua a diminuire il numero di visitatori degli Istituti statali d'antichità e d'arte e dei Circuiti museali statali (dopo i buoni risultati del 2004, anno di "Genova Capitale Europea della cultura", il calo è stato costante): nel 2009 i visitatori totali sono stati 74.085, con un ulteriore calo del 2,2 % rispetto al 2008. Anche gli introiti, che avevano avuto una ripresa nel 2008, sono tornati a scendere: 79.093 nel 2009, con un decremento del 4,1 % rispetto all'anno precedente. A causa della non completa disponibilità dei dati che si riferiscono ai "circuiti museali", e delle caratteristiche organizzative degli stessi (i circuiti museali sono insiemi di istituti accessibili al pubblico a seguito dell'emissione di un unico biglietto), la variazione del flusso di visitatori rimane, comunque, un dato da interpretare con cautela.

Sport

In Liguria nel 2009 la percentuale delle persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo (19,7 %) o saltuario (8,0 %) è in calo, e risulta leggermente inferiore alla media italiana (rispettivamente 21,5 % e 9,6 %), e sensibilmente inferiore alla media dell'Italia Nord Occidentale dove, nel 2009, a praticare sport in modo continuativo o saltuario sono stati rispettivamente il 24,2 % ed il 10,8 % delle persone di 3 anni e più. In Liguria è invece in aumento la percentuale di quanti praticano solo qualche attività fisica (dal 28,6 % del 2008 al 31,5 % del 2009).

Intrattenimenti

Nel 2009, anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente, il "cinema", è rimasto l'intrattenimento preferito dagli Italiani: in Liguria, nel 2009, ne ha fruito il 47,0 % delle persone di 6 anni e più (- 2,7 % rispetto al 2008). A seguire "musei e mostre" (ne ha fruito il 28,3 % dei Liguri di 6 anni e più, + 1,4 % rispetto al 2008) e, a pari merito, "spettacoli sportivi" (ne ha fruito il 28,3 % dei Liguri di 6 anni e più, con un consistente incremento di + 14,6 % rispetto all'anno precedente).

I dati relativi al numero di spettacoli, di ingressi e di introiti per le attività teatrali e musicali, per il cinema e per le manifestazioni sportive, sono forniti dalla SIAE. I dati, suddivisi per macroaggregati di "genere di manifestazione", mettono in rilievo come, nel 2009, in Liguria, sia diminuita la spesa al botteghino per assistere ad attività "teatrali" (-8,2 % rispetto al 2008), mentre è aumentata la spesa al botteghino sia per le attività "concertistiche" (+ 12,2 % rispetto al 2008), che per assistere ad attività "cinematografiche" (+4,0 % rispetto al 2008), ed, in maniera davvero considerevole, la spesa per assistere ad attività "sportive" (+28,8 % rispetto al 2008).

Diffusione carta stampata

Dai dati pubblicati dall' ADS (Accertamenti Diffusione Stampa) risulta che in Liguria, anche nel 2009, nonostante una costante diminuzione in tutte le tipologie di diffusione (comune al resto d'Italia), la diffusione ogni 100 abitanti di quotidiani (16,6), settimanali (32,6) e mensili (31,7) rimane superiore ai dati medi italiani (rispettivamente 10,1, 20,4 e 22,3). Si precisa che il dato nazionale non tiene conto di tutti i tipi di vendite non ripartibili regionalmente.

Utilizzo di personal computer ed internet

Negli ultimi anni vi è stata una forte richiesta di dati armonizzati a livello europeo sulla diffusione e sull'uso di computer e internet (tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)). Nel 2009 la Liguria, finalmente, risulta avere una percentuale di utilizzatori di computer (46,7 % dei Liguri di 3 anni e più) ed internet (44,8 % dei Liguri di 6 anni e più) in linea con la media Nazionale (rispettivamente 47,5 % e 44,4 %), sebbene ancora al di sotto della media dell'Italia Nord Occidentale (rispettivamente 51,8 % e 48,3 %).

Tavola 8.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009

PROVINCE	Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali		Attività cinematografica		Diffusione carta stampata per 100 abitanti		
	Visitatori: variazione rispetto all'anno precedente	Introiti: variazione rispetto all'anno precedente	Numero ingressi (per abitante)	Spesa al botteghino (in € per abitante)	Quotidiani	Settimanali	Mensili
	Imperia	0,6%	-1,1%	1,8	10,1	13,2	30,0
Savona	-	-	1,8	11,4	17,2	36,6	35,5
Genova	-1,4%	-1,7%	2,0	13,0	17,6	32,7	31,4
La Spezia	-5,7%	-14,6%	2,4	15,7	15,1	29,3	28,4
LIGURIA	-2,2%	-4,1%	2,0	12,7	16,6	32,6	31,7
ITALIA	-2,3%	-6,7%	1,8	11,0	10,1	20,4	22,3

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali (Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali) - SIAE (Osservatorio dello spettacolo) - ADS (Accertamenti diffusione stampa)

Tavola 8.2 Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e circuiti museali statali per provincia, tipologia, visitatori ed introiti lordi (valori in euro) - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Istituti statali d'antichità e d'arte			Circuiti museali statali	Visitatori			Introiti lordi (a) (€)
	con ingresso a pagamento	con ingresso gratuito	Totale		Paganti	Non paganti	Totale	
2006	4	3	7	2	26.838	52.324	79.162	78.294
2007	4	3	7	2	26.648	50.989	77.637	77.267
2008	4	3	7	1	28.143	47.635	75.778	82.471
2009 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	1	0	1	-	4.318	6.975	11.293	8.395
Savona	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	2	1	3	1	15.885	27.714	43.599	57.371
La Spezia	1	1	2	-	6.892	12.301	19.193	13.327
LIGURIA	4	2	6	1	27.095	46.990	74.085	79.093
ITALIA	226	193	419	34	14.612.532	17.732.843	32.345.375	97.091.814

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali - Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali
(a) al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario del servizio di biglietteria, ove presente.

Tavola 8.4 Famiglie per numero di libri posseduti - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona)

NUMERO DI LIBRI	LIGURIA	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	ITALIA
	2009	2009	2009
Nessuno	9,0	7,5	10,3
Da 1 a 10	11,4	13,6	15,1
Da 11 a 25	15,6	12,8	13,8
Da 26 a 50	18,2	18,6	17,4
Da 51 a 100	19,3	17,1	16,2
Da 101 a 200	13,1	14,4	12,2
Da 201 a 400	6,6	8,0	7,3
Oltre 400	6,3	7,5	7,2
Non indicato	0,6	0,4	0,5

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana

Tavola 8.5 Persone di 3 anni e più che praticano sport o qualche attività fisica e persone non praticanti - Anni 2007-2009 (per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona)

PRATICA MODALITÀ	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2009	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Praticano Sport									
In modo continuativo	21,4	21,1	19,7	24,0	25,1	24,2	20,6	21,6	21,5
In modo saltuario	8,1	8,2	8,0	10,9	11,8	10,8	9,6	9,7	9,6
Praticano solo qualche attività fisica	26,4	28,6	31,5	31,4	30,9	29,8	29,6	27,7	27,7
Non praticano sport né attività fisica	43,4	41,2	40,3	33,0	31,3	34,6	39,5	40,2	40,6
Non indicato	0,7	0,9	0,5	0,6	1,0	0,6	0,7	0,8	0,6

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana

Tavola 8.6 Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (in euro) rilevati nei settori delle attività teatrali e concertistiche, per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Numero spettacoli		Ingressi		Spesa al botteghino		Spesa media per ingresso	
	Attività teatrale	Attività concertistica	Attività teatrale	Attività concertistica	Attività teatrale	Attività concertistica	Attività teatrale	Attività concertistica
2006	3.883	848	764.989	234.968	10.604.329	3.973.066	13,9	16,9
2007	3.790	972	812.003	270.167	13.137.090	4.367.314	16,2	16,2
2008	3.310	893	672.597	267.340	10.655.062	4.569.530	15,8	17,1
2009 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	309	181	65.103	55.431	902.001	1.191.991	13,9	21,5
Savona	700	106	95.554	21.459	850.068	180.637	8,9	8,4
Genova	1.605	501	436.851	183.768	7.270.646	2.931.530	16,6	16,0
La Spezia	349	194	54.505	37.028	758.963	823.724	13,9	22,2
LIGURIA	2.963	982	652.013	297.686	9.781.677	5.127.881	15,0	17,2
ITALIA	144.997	36.235	22.628.447	11.623.236	379.334.861	257.693.356	16,8	22,2

Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

Tavola 8.7 Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (valori in euro) rilevati nel settore dell'attività cinematografica, per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Numero spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa media per ingresso
2006	46.721	3.515.989	20.280.242	5,8
2007	46.435	3.701.746	21.423.063	5,8
2008	51.961	3.342.539	19.726.119	5,9
2009 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	6.007	387.402	2.224.767	5,7
Savona	6.860	506.895	3.278.701	6,5
Genova	48.088	1.797.128	11.508.337	6,4
La Spezia	8.666	544.728	3.498.422	6,4
LIGURIA	69.621	3.236.153	20.510.226	6,3
ITALIA	1.785.945	109.228.858	664.069.295	6,1

Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

Tavola 8.8 Numero di spettacoli, numero di ingressi e spesa al botteghino (valori in euro) rilevati nel settore dell'attività sportiva, per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Numero spettacoli	Ingressi	Spesa al botteghino	Spesa media per ingresso
2006	4.452	878.256	17.793.571	20,3
2007	3.244	1.281.630	15.708.425	12,3
2008	2.459	1.300.918	16.023.474	12,3
2009 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	170	11.044	77.112	7,0
Savona	682	50.712	269.101	5,3
Genova	1.409	1.259.832	19.898.733	15,8
La Spezia	216	52.903	395.953	7,5
LIGURIA	2.477	1.374.491	20.640.898	15,0
ITALIA	141.577	29.250.600	361.552.900	12,4

Fonte: SIAE - Osservatorio dello spettacolo

Tavola 8.9 Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti. Anni 2007-2009 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)

TIPO DI INTRATTENIMENTO	LIGURIA			ITALIA					
				NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Teatro	22,1	21,8	20,4	24,1	22,4	23,0	21,0	20,7	21,5
Cinema	48,3	48,3	47,0	50,1	50,6	49,5	48,8	50,2	49,6
Musei, mostre	28,2	27,9	28,3	34,4	34,2	33,7	27,9	28,5	28,8
Concerti di musica classica, opera	10,4	9,6	10,3	10,5	10,0	10,8	9,3	9,9	10,1
Altri concerti di musica (a)	16,1	15,4	15,5	18,9	18,7	19,8	19,2	19,9	20,5
Spettacoli sportivi	26,6	24,7	28,3	27,7	26,7	26,8	26,5	26,8	26,7
Discoteche, balere, ecc.	20,1	17,2	18,6	24,1	22,6	22,7	23,6	22,7	22,6
Siti archeologici e monumenti	19,8	19,8	19,9	26,4	25,3	25,0	21,6	21,4	21,9

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana)
(a) Concerti di musica leggera, eccetera.

Tavola 8.10 Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Quotidiani diffusi		Settimanali diffusi		Mensili diffusi	
	Numero	Per 100 abitanti	Numero	Per 100 abitanti	Numero	Per 100 abitanti
2006	201.278	671661,0	671.661	41,7	642.015	39,9
2007	290.562	610021,0	610.021	37,9	671.294	41,7
2008	286.972	560300,0	560.300	34,7	591.268	36,7
2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	29.156	66.410,0	66.410	30,0	68.153	30,8
Savona	49.467	105.039,0	105.039	36,6	101.978	35,5
Genova	155.378	289.338,0	289.338	32,7	277.760	31,4
La Spezia	33.812	65.480,0	65.480	29,3	63.512	28,4
LIGURIA	267.813	526.267,0	526.267	32,6	511.403	31,7
ITALIA	6.060.845	12.285.613,0	12.285.613	20,4	13.409.528	22,3

Fonte: ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Tavola 8.11 **Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anni 2007-2009 (per 100 persone della stessa zona)**

ATTIVITA' SOCIALI	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	0,5	0,8	1,9	1,8	1,5	1,7	1,9	1,6	1,8
Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	8,9	8,1	8,5	10,0	9,7	10,3	9,1	8,8	9,3
Attività gratuita per associazioni volontariato (a) (c)	8,5	8,0	7,6	11,7	10,4	11,0	9,2	9,0	9,2
Attività gratuita per associazioni non di volontariato (a) (c)	2,6	2,3	3,1	3,7	3,7	3,5	3,4	3,3	3,1
Attività gratuita per un sindacato (a) (c)	0,7	1,4	1,3	1,0	1,5	1,3	1,3	1,4	1,2
Soldi versati ad una associazione (a) (c)	17,2	17,2	17,5	20,3	19,7	20,3	16,7	15,8	16,7
Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana (b)	23,6	24,4	23,0	34,1	31,8	30,7	33,3	32,7	32,5
Non si recano mai in un luogo di culto (b)	28,0	29,3	31,3	20,9	23,2	22,2	18,2	19,3	19,1

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana
 (a) per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona
 (b) per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona
 (c) almeno una volta l'anno

Tavola 8.12 **Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano internet - Anni 2007-2009 (per 100 persone della stessa zona)**

USO FREQUENZA	LIGURIA			ITALIA NORD-OCCIDENTALE			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Uso del personal computer (a)									
Sì	40,9	43,1	46,7	46,9	49,4	51,8	41,7	44,9	47,5
Tutti i giorni	23,4	22,9	26,9	28,0	27,9	29,9	23,8	24,4	27,0
Una o più volte alla settimana	12,8	15,5	15,0	13,3	15,8	16,9	12,8	15,7	15,9
Qualche volta al mese	2,3	3,3	3,4	2,8	4,2	3,6	2,3	3,5	3,3
Qualche volta all'anno	2,4	1,3	1,4	2,9	1,4	1,4	2,8	1,3	1,3
Non usano il pc	58,1	55,5	51,5	50,7	48,4	46,0	55,6	53,2	50,2
Uso di internet (b)									
Sì	35,9	38,4	44,8	41,8	44,7	48,3	36,8	40,2	44,4
Tutti i giorni	15,1	16,8	21,1	19,1	21,3	24,6	16,1	17,7	21,8
Una o più volte alla settimana	13,7	15,6	17,6	14,9	16,8	17,8	13,7	16,4	17,1
Qualche volta al mese	3,7	4,0	4,0	4,0	4,4	4,0	3,4	4,2	4,0
Qualche volta all'anno	3,3	1,9	2,1	3,8	2,2	1,8	3,6	2,0	1,5
Non usano il internet	62,4	59,3	53,1	54,9	52,8	48,6	60,0	57,4	52,5

Fonte: Istat - Multiscopo Aspetti della vita quotidiana
 (a) Per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona.
 (b) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.

Tavola 8.13 **Spesa media mensile familiare (in euro) per fini culturali e ricreativi - Anni 2007-2009**

	LIGURIA			NORD ITALIA			ITALIA		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Istruzione	17,9	20,8	16,8	28,0	28,1	27,7	24,8	24,9	24,4
% sulla spesa NON ALIMENTARE	1,0	1,1	0,9	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
%sulla spesa MEDIA MENSILE	0,8	0,9	0,7	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Tempo libero, cultura e giochi	93,9	95,0	93,4	131,4	126,5	124,6	109,1	106,9	102,6
% sulla spesa NON ALIMENTARE	5,3	5,2	4,8	5,6	5,4	5,4	5,4	5,3	5,2
%sulla spesa MEDIA MENSILE	4,2	4,1	3,9	4,7	4,5	4,5	4,4	4,3	4,2
SPESA NON ALIMENTARE	1.783	1.841	1.955	2.347	2.346	2.313	2.014	2.009	1.981
SPESA MEDIA MENSILE	2.236	2.316	2.396	2.796	2.810	2.768	2.480	2.485	2.442

Fonte: Istat - Indagine sui consumi delle famiglie

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro, condotta dall'Istat a partire dal 1959, costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro. Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata per tenere conto, da un lato, delle continue trasformazioni del mercato del lavoro, dall'altro, delle crescenti esigenze conoscitive degli utenti sulla realtà sociale ed economica del nostro paese. L'ultima modifica, in linea con le disposizioni dell'Unione Europea, è avvenuta nel 2004. La nuova Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (RCFL) si caratterizza per la definizione di nuovi criteri di individuazione degli occupati e delle persone in cerca di lavoro (modificate al fine di assicurare una completa corrispondenza con quelle adottate in Eurostat e raccomandate dal Bureau International du Travail), nonché per la profonda riorganizzazione del processo di produzione dei dati. Colmando un vuoto della precedente indagine, la nuova rilevazione raccoglie informazioni, al momento diffuse per ripartizione geografica, sulle *collaborazioni coordinate e continuative*, sulle *prestazioni d'opera occasionali* e sul *lavoro interinale*. A partire dal mese di ottobre 2009 l'Istat ha avviato la pubblicazione delle stime mensili (nazionali) dei principali indicatori del mercato del lavoro.

Con riferimento agli ultimi dati trimestrali disponibili (2/2010), i dati occupazionali della regione rilevano la perdita (sul corrispondente periodo 2009) di quasi 2.300 posti di lavoro.

Con riferimento, invece, all'ultima media annua disponibile, la lettura della medesima informativa rileva che **nel 2009**, tra pensionamenti, mancate assunzioni, licenziamenti e cassa integrazione¹, le posizioni lavorative cancellate sono state circa 5.000 (4.000 afferenti la sola componente maschile); ciononostante, con un tasso di occupazione² pari al 63,5% la regione si conferma ben al di sopra (sei punti percentuali) della media nazionale; sono, però, 1,6 i punti percentuali *resi* al dato ripartizionale.

Sul piano della distribuzione settoriale, risulta impiegato nei Servizi il 78,2% degli occupati regionali (più di un punto percentuale sul 2008), nell'Agricoltura il 2,2% mentre è del 20,4% è la quota riferita all'Industria.

Sempre nel 2009, il lavoro *a tempo parziale* ha registrato un incremento dell'1%; l'aumento ha riguardato esclusivamente la componente maschile. Diminuiscono gli *occupati indipendenti* (-3,2%, in buona parte concentrati nell'Industria) e quelli *a tempo pieno* (-1,0%).

Il *tasso di disoccupazione* regionale al 5,7% si pone 2,1 punti percentuali sotto la media nazionale (erano 1,3 nel 2008). Il *tasso di disoccupazione giovanile*³ regionale, sempre in crescita nel triennio precedente, scende invece al 18,8% (anche per effetto del minor numero di giovani in cerca di lavoro); in diminuzione anche la "forbice" tra *generi*: nel 2009 le percentuali dei giovani uomini e delle giovani donne disoccupate risultavano, rispettivamente, pari al 18,4% (era il 18,7 nel 2008) le prime ed al 19,2% (era del 25,8) le seconde.

Praticamente invariato rispetto alla precedente media annua, il *tasso di attività in età lavorativa*⁴ (67,4%) misura la parte di popolazione che partecipa attivamente al mercato del lavoro e considera, pertanto, tanto gli *occupati* che le *persone in cerca di lavoro*; una crescita di questo indicatore indica che un maggior numero di persone sono presenti sul mercato del lavoro (a prescindere dal fatto che siano occupate oppure in cerca di lavoro).

¹ I lavoratori in *cassa integrazione guadagni a zero ore* vengono inclusi tra gli occupati se rientrano nei requisiti stabiliti per coloro che sono assenti dal lavoro, altrimenti vengono considerati non occupati. Sono considerati occupati gli *assenti dal lavoro* che soddisfano le seguenti condizioni: a) se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione; b) se, nel caso degli indipendenti, durante il periodo di assenza mantengono l'attività c) se, nel caso dei coadiuvanti familiari, l'assenza non supera tre mesi.

² *Tasso di occupazione*: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

³ 15-24

⁴ 15-64, rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

L'aumento delle *persone in cerca di occupazione* (+5,4%) è prevalentemente riconducibile a quello dei *disoccupati* (+13,8%); in sensibile diminuzione, contrariamente alla precedente media d'anno, il numero di coloro che sono *alla ricerca della prima occupazione* (-25%); analizzando i dati di genere si osserva che l'incremento di disoccupazione ha riguardato prevalentemente gli uomini (+33,3%). Occorre comunque considerare che tali risultati sono in parte influenzati anche dai trend demografici negli anni posti sotto osservazione.

Cassa integrazione⁵: nel 2009 le ore autorizzate per interventi ordinari e straordinari a favore di operai e impiegati sono aumentate del 168,7% (Italia: +301,7%). L'intervento ordinario⁶ (+176%) opera in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa che conseguono a situazioni aziendali, determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato. L'intervento straordinario⁷ (+56%) opera a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi aziendale e di procedure concorsuali. L'intervento in deroga (+1.998%) è destinato ai lavoratori di imprese escluse dalla CIG straordinaria, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari. La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafa, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIGS, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

Diminuiscono (-1,1% sul 2008) gli infortuni professionali, tra le concause va anche considerata la diminuzione di lavoro.

Quasi invariato il numero delle pensioni erogate: nel 2008 sono state 790.795 (-0,8%), per una spesa pari a 8.856 milioni di euro (+2,2%). La quota maggiore è rappresentata dalle prestazioni di tipo IVS (invalidità, vecchiaia, coniugi superstiti), con 631.826 pensioni (-0,8%) ed una spesa pari a 8.055 milioni di euro (+2,2%); le pensioni indennitarie, cioè quelle corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio o malattia professionale, sono 40.139 (-3,8%) per una spesa di 239 milioni di euro (+2,2%); le pensioni assistenziali sono 118.380 e comportano una spesa di 561 milioni di euro (+2,7%).

⁵ istituita con Decreto Legislativo n. 788/1945, è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoranti ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge

⁶ disciplinato dalle leggi n.164/1945 e n.223/1992

⁷ disciplinato dalla legge n.464/1972

Tavola 9.1.1 Popolazione per condizione, attività economica degli occupati e sesso.
Anno 2009 (dati in migliaia ^(a))

	2007		2008		2009	
	Totale	di cui maschi	Totale	di cui maschi	Totale	di cui maschi
In età non lavorativa < 15 anni	179	92	181	93	183	94
Forze di lavoro	682	385	688	387	685	385
Occupati	649	369	651	371	646	367
di cui:						
agricoltura	16	11	16	9	14	8
industria	137	112	133	108	128	103
altre attività (servizi, commercio)	496	246	502	254	505	256
Persone in cerca di occupazione	33	16	37	15	39	18
di cui:						
disoccupati	27	13	29	12	33	16
in cerca di 1° occupazione	6	3	8	3	6	2
Non forze di lavoro (15-64)	328	120	323	118	325	120
Non forze di lavoro (>64)	408	163	408	163	410	165
Totale popolazione	1.597	760	1.600	761	1.604	763

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti in migliaia operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale e orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Tavola 9.1.3 Popolazione per condizione professionale e sesso (dati assoluti in migliaia).
Il trimestre 2010

Periodo di riferimento	FORZE DI LAVORO				NON FORZE DI LAVORO						POPOLAZIONE Totale		
	Occupati	Persone in cerca di occupazione			Cercano lavoro non attivamente	Cercano lavoro ma non disp.li a lavorare	Non cercano ma disponibili a lavorare	Non cercano e non disp.li a <15 anni	Non forze di lavoro >64 anni				
		Con precedenti esper. lavorative	Senza precedenti esper. lavorative	Totale									
MASCHI E FEMMINE													
2008 I Trim.	648	33	9	41	690	10	9	14	288	180	407	909	1.599
II Trim.	664	24	11	35	699	12	8	17	273	181	408	900	1.599
III Trim.	653	24	5	29	682	14	8	13	292	181	409	918	1.600
IV Trim.	637	34	8	42	679	15	7	11	298	182	409	923	1.602
2009 I Trim.	633	32	6	38	672	15	7	18	299	182	410	932	1.603
II Trim.	645	33	2	35	680	9	7	16	298	183	410	924	1.604
III Trim.	649	35	7	43	692	16	7	11	282	183	412	912	1.604
IV Trim.	658	33	8	40	698	14	6	17	277	184	409	907	1.605
2010 I Trim.	635	45	9	54	689	14	5	15	287	185	412	917	1.606
II Trim.	643	34	4	38	681	16	10	16	283	185	414	924	1.605
MASCHI													
2008 I Trim.	371	15	2	18	389	2	3	5	106	93	163	371	760
II Trim.	377	10	5	14	391	4	2	7	101	93	162	369	761
III Trim.	373	9	2	10	383	5	2	4	110	93	164	378	761
IV Trim.	365	15	5	20	384	6	3	3	108	93	165	378	762
2009 I Trim.	362	13	1	14	376	5	4	3	116	94	165	386	763
II Trim.	365	18	1	20	384	5	3	5	108	94	165	379	763
III Trim.	368	16	3	19	387	5	3	5	104	94	166	376	763
IV Trim.	373	16	3	19	392	8	2	5	100	94	163	372	764
2010 I Trim.	357	23	5	28	385	4	3	5	108	95	165	380	764
II Trim.	363	17	2	19	382	5	3	5	107	95	167	382	764
FEMMINE													
2008 I Trim.	277	18	6	24	301	8	6	9	183	88	244	537	838
II Trim.	287	14	7	21	308	8	6	10	172	88	246	531	838
III Trim.	280	15	4	19	299	9	6	9	182	88	245	540	839
IV Trim.	273	19	3	22	295	9	4	9	190	88	245	545	840
2009 I Trim.	271	19	6	24	295	10	3	14	183	89	246	545	840
II Trim.	281	14	1	15	296	4	4	11	191	89	246	545	841
III Trim.	281	19	5	24	305	11	4	6	178	89	246	535	840
IV Trim.	285	17	4	21	306	7	4	12	178	90	246	535	841
2010 I Trim.	278	22	4	25	304	9	2	10	180	90	246	537	841
II Trim.	281	16	2	18	299	11	7	11	176	90	247	542	841

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.6.1 Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione. Il trimestre 2010 (migliaia di unità)

LIGURIA		2008				2008				2009				2010	
SETTORI		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
Agricoltura	Dipendenti	3	9	8	5	3	3	7	5	4	1	2	2	2	3
	Indipendenti	8	11	13	6	10	11	11	11	13	9	13	11	10	12
	Totale	11	20	21	11	13	15	19	16	16	10	15	14	12	15
TOTALE	Dipendenti	95	93	100	115	95	90	94	92	90	95	87	96	97	100
	Indipendenti	31	36	40	38	41	45	37	37	46	38	31	29	34	37
	Totale	126	129	140	153	137	135	131	129	136	133	118	124	131	137
Industria	Dipendenti	32	25	26	27	27	25	29	23	25	27	24	31	31	29
	Indipendenti	16	22	23	19	19	28	24	17	22	24	22	14	18	25
	Totale	48	46	49	46	47	52	53	40	47	50	46	44	49	54
di cui Costruzioni	Dipendenti	362	360	350	348	360	372	368	357	348	368	377	381	353	352
	Indipendenti	136	146	143	140	138	142	135	135	133	134	139	138	139	139
	Totale	498	506	492	489	499	514	503	493	481	502	516	519	492	491
Servizi	Dipendenti	68	65	60	55	57	64	51	47	49	52	51	63	52	52
	Indipendenti	55	51	49	50	48	46	49	48	41	38	49	49	47	40
	Totale	123	116	109	105	106	110	100	96	90	90	100	113	98	92
di cui Commercio	Dipendenti	461	462	458	468	459	465	470	454	441	464	466	479	452	455
	Indipendenti	175	193	196	184	190	198	183	183	192	181	183	178	183	188
	Totale	635	655	653	652	648	664	653	637	633	645	649	658	635	643

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.11 Persone in cerca di occupazione per classe di età, durata della ricerca e sesso Media 2009 (in migliaia)

ANNI	MASCHI				FEMMINE				TOTALE						
	classi di età		di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	TOT	classi di età		di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	TOT	classi di età		di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	TOT			
	15-24	25 e oltre			15-24	25 e oltre			15-24	25 e oltre					
	totale	di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	totale	di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	totale	di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre	totale	di cui: durata ricerca 12 mesi e oltre							
2006	4	9	3	13	4	3	16	8	19	9	7	25	11	32	13
2007	6	10	4	16	5	3	14	5	17	6	8	24	9	33	10
2008	4	11	5	15	6	5	17	6	21	7	9	28	10	37	13

2009 - DATI PROVINCIALI

LIGURIA	4	14	5	18	7	3	18	8	21	9	7	32	14	39	16
ITALIA	246	754	319	1.000	416	204	741	360	945	441	750	1.495	680	1.945	857

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.12.1 Tassi di occupazione per provincia, sesso e classe di età (in percentuale) - Media 2009

	Maschi							Femmine							Totale						
	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale	15-24	25-34	35-44	45-54	>54	15-64	Totale
2006	29,1	85,7	93,2	91,3	19,0	72,2	55,2	24,0	67,1	72,2	62,1	9,1	52,6	35,7	26,6	76,5	82,8	76,5	13,4	62,4	44,9
2007	27,0	87,1	92,6	90,1	20,2	72,6	55,2	24,9	73,5	72,6	64,4	9,6	55,0	37,3	26	80,3	82,6	77,1	14,2	63,7	45,8
2008	27,5	86,7	93,5	90,4	20,7	73,0	55,6	23	70,4	72,6	67,2	9,6	54,7	37,2	25,3	78,6	83,1	78,7	14,4	63,8	45,9

2009 - DATI PROVINCIALI

Imperia	31,9	86,4	89,2	88,3	21,9	73,0	54,9	15,3	67,5	62,7	66,8	8,9	50,6	34,8	24,3	75,4	77,0	77,1	14,7	61,8	44,4
Savona	12,4	89,3	93,6	96,5	23,6	74,6	56,4	17,5	68,6	74,3	67,9	8,6	55,2	37,3	14,6	77,5	84,2	82,2	15,3	64,8	46,3
Genova	24,7	81,2	93,7	89,8	22,7	71,4	54,7	27,6	75,7	77,6	70,0	10,1	58,5	39,5	26,1	78,5	85,5	79,7	15,6	64,9	46,7
La Spezia	26,5	86,2	90,1	81,7	15,5	71,4	53,3	11,8	54,9	68,6	52,6	8,3	44,3	29,8	18,5	73,8	79,3	67,7	11,3	57,8	40,9
LIGURIA	23,8	83,7	92,5	89,6	21,8	72,2	54,8	21,8	71,0	73,7	66,7	9,4	54,9	37,2	22,9	77,3	83,1	78,1	14,8	63,5	45,5

Nord Ovest	31,9	87,2	93,6	91,8	43,6	74,1	59,9	22,8	72,7	74,2	67,0	26,1	55,9	41,0	27,5	80,0	84,1	79,4	34,6	65,1	50,1
ITALIA	26,1	77,3	88,3	87,4	22,6	68,6	55,8	17,0	57,5	61,9	57,3	9,7	46,4	34,7	21,7	67,5	75,2	72,2	15,5	57,5	44,9

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.12.2 Tassi di disoccupazione per provincia, sesso e classe di età (in percentuale)
Media 2009

ANNI PROVINCE	Maschi			Femmine			Totale		
	15-24	>24	Totale	15-24	>24	Totale	15-24	>24	Totale
2006	16,7	2,6	3,4	16,7	5,9	6,6	16,7	4,0	4,8
2007	24,4	2,9	4,2	16,1	5	5,7	20,7	3,8	4,8
2008	18,7	3,1	4	25,8	5,9	7,1	22,	4,3	5,4
							0		
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	11,3	4,7	5,1	11,5	8,9	9,0	11,4	6,5	6,8
Savona	26,2	3,1	3,7	17,3	6,1	6,5	21,7	4,4	4,9
Genova	20,5	3,7	4,6	18,7	5,8	6,6	19,6	4,6	5,5
La Spezia	13,2	5,3	5,7	30,6	6,7	8,0	20,2	5,8	6,6
LIGURIA	18,4	3,9	4,6	19,2	6,3	7,1	18,8	5,0	5,7
ITALIA	23,3	5,5	6,8	28,7	7,8	9,3	25,4	6,4	7,8

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.12.3 Tassi di disoccupazione di lunga durata(a) per sesso e classe di età.
Media 2009 (valori percentuali)

ANNI PROVINCE	Maschi			Femmine			Totale		
	15-24 anni	25 e oltre	Totale	15-24 anni	25 e oltre	Totale	15-24 anni	25 e oltre	Totale
2006	4,3	1,0	1,1	6,7	2,9	3,1	5,4	1,8	2,0
2007	3,5	1,1	1,3	3,1	1,8	1,9	3,4	1,4	1,5
2008	5,5	1,3	1,6	7,4	2,0	2,3	6,4	1,6	1,9
2009 - DATI PROVINCIALI									
LIGURIA	6,6	1,4	1,7	3,7	3,0	3,0	5,3	2,1	2,3
ITALIA	9,1	2,3	2,8	11,4	3,8	4,3	10,0	2,9	3,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Il tasso di disoccupazione di lunga durata è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tavola 9.12.4 Tassi di attività (15-64) per provincia e sesso - Media 2009

REGIONI	Maschi	Femmine	Totale
2006	74,8	56,4	65,6
2007	75,8	58,3	67,0
2008	76,2	59,0	67,5
2009 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	77,1	55,7	66,3
Savona	77,4	59,1	68,2
Genova	74,9	62,7	68,8
La Spezia	75,7	48,0	61,8
LIGURIA	75,8	59,1	67,4
Nord Ovest	78,1	60,0	69,1
ITALIA	73,7	51,1	62,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 9.14 Cassa Integrazione Guadagni: ore autorizzate per interventi ordinari e straordinari a favore di operai e impiegati per provincia - Anno 2009

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
2006	204.791	701.642	2.487.882	420.855	3.815.170	231.358.002
2007	241.984	790.338	2.540.282	676.021	4.248.625	183.713.783
2008	288.331	1.190.618	2.726.599	470.046	4.675.594	227.662.919
2009 - DATI PROVINCIALI						
Ord. Industria totale	12.571	1.245.234	1.876.214	661.378	3.795.397	511.973.817
Ord. Edilizia totale	295.248	395.383	907.258	510.426	2.108.315	64.491.542
Ordinarie Totale	307.819	1.640.617	2.783.472	1.171.804	5.903.712	576.465.359
Straord. Industria totale	28.727	497.263	2.617.974	379.724	3.523.688	203.407.218
Straord. Edilizia totale	14.560	.	73.584	.	88.144	2.648.883
Straord. Artigianato totale	.	.	6.726	.	6.726	1.120.113
Straord. Commercio totale	8.386	3.613	76.752	29.125	117.876	10.668.253
Straord. Settori vari totale	98.476
Straordinarie Totale	51.673	500.876	2.775.036	408.849	3.736.434	217.942.943
Deroga Industria	8.610	229.961	989.848	320.222	1.548.641	39.272.658
Deroga Edilizia	.	.	5.296	.	5.296	646.922
Deroga Artigianato	.	6.512	355.921	202.816	565.249	54.687.051
Deroga Commercio	12.520	22.738	502.228	268.709	806.195	24.745.765
Deroga Settori vari	826.724
Deroga Totale	21.130	259.211	1.853.293	791.747	2.925.381	120.179.120
Totale	380.622	2.400.704	7.411.801	2.372.400	12.565.527	914.587.422
% su anno precedente	32,0	101,6	171,8	404,7	168,7	301,7
% 2008 su 2007	19,2	50,6	7,3	-30,5	10,0	23,9
% 2007 su 2006	21,4	10,1	1,8	59,9	10,8	-22,1
% 2006 su 2005	11,7	8,8	68,0	-50,9	20,4	-6,1

Fonte: INPS - Ore autorizzate dall'INPS ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni

Nota: eventuali discordanze con dati precedentemente pubblicati sono riconducibili alla rilettura degli archivi effettuata nel marzo 2010

Tavola 9.15 Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per classi di attività economica. Anni 2005-2009

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2005	2006	2007	2008	2009	var. % 2009 su anno preced.
Ord. Industria totale	555.666	313.654	534.650	626.889	3.795.397	505,4
Ord. Edilizia totale	1.174.638	1.155.699	923.287	1.515.680	2.108.315	39,1
Ordinarie Totale	1.730.304	1.469.353	1.457.937	2.142.569	5.903.712	175,5
Straord. Industria totale	1.159.544	1.883.384	2.245.820	2.271.410	3.523.688	55,1
Straord. Edilizia totale	.	117.614	123.290	67.696	88.144	30,2
Straord. Artigianato totale	.	.	13.980	15.508	6.726	-56,6
Straord. Commercio totale	49.167	19.739	21.946	38.964	117.876	202,5
Straord. Settori vari totale
Straordinarie Totale	1.208.711	2.020.737	2.405.036	2.393.578	3.736.434	56,1
Deroga Industria	226.316	269.526	340.168	77.847	1.548.641	1889,3
Deroga Edilizia	5.296	.
Deroga Artigianato	.	.	1.744	344	565.249	164216,6
Deroga Commercio	1.732	55.554	43.056	53.774	806.195	1399,2
Deroga Settori vari	.	.	684	7.482	.	.
Deroga Totale	228.048	325.080	385.652	139.447	2.925.381	1997,8
Totale Industria	1.941.526	2.466.564	3.120.638	2.976.146	8.867.726	198,0
Totale Edilizia	1.174.638	1.273.313	1.046.577	1.583.376	2.201.755	39,1
Totale Artigianato	.	.	15.724	15.852	571.975	3508,2
Totale Commercio	50.899	75.293	65.002	92.738	924.071	896,4
Totale Settori vari	.	.	684	7.482	.	.
Totale generale	3.167.063	3.815.170	4.248.625	4.675.594	12.565.527	168,7

Fonte: INPS - Ore autorizzate dall'INPS ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni

Nota: eventuali discordanze con dati precedentemente pubblicati sono riconducibili alla rilettura degli archivi effettuata nel marzo 2010

Tavola 9.17.1 Infortuni sul lavoro(a) denunciati all'INAIL per provincia e gestione. Anno 2009

ANNI PROVINCE	Infortuni per gestione						Totale Infortuni	
	Agricoltura		Industria e Servizi		Conto Stato(b)		Totale	di cui: mortalità
	Totale	di cui: mortalità	Totale	di cui: mortalità	Totale	di cui: mortalità		
2005	1.022	1	28.307	37	974	-	30.303	338
2006	1.005	-	28.063	37	922	-	29.990	36
2007	845	0	27.766	15	948	1	29.559	16
2008	787	-	26.718	32	987	-	28.492	32
2009 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	405	-	2.974	3	115	-	3.494	3
Savona	222	-	4.416	5	120	-	4.758	5
Genova	98	-	15.488	10	594	-	16.180	10
La Spezia	77	-	3.496	4	172	-	3.745	4
LIGURIA	802	-	26.374	22	1.001	-	28.177	22
ITALIA	52.629	705.181	878	32.190	790.000	878

Fonte: INAIL, Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail (elaborazione su dati provvisori)

(a) i dati sono raggruppati per le gestioni assicurative dell'Agricoltura non industriale, dell'Industria e Servizi e del Conto Stato.

(b) infortuni la cui tutela assicurativa non compete all'INAIL che, comunque, tratta le relative pratiche per conto delle rispettive amministrazioni di appartenenza sulla base di leggi (in particolare DM del 10.10.1985) o di specifiche convenzioni.

Tavola 9.17.2 Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL E indennizzati per tipo di conseguenza. Anno 2009 (a)

ANNI PROVINCE	Tipo di conseguenza			Totale
	Inabilità temporanea	Inabilità permanente	Morte	
2005	19.979	1.438	37	21.454
2006	19.585	1.328	32	20.945
2007	18.677	1.274	15	19.966
2008	17.694	850	26	18.570
ANNO 2009				
Imperia	2.117	109	3	2.229
Savona	2.809	171	7	2.987
Savona	9.923	517	8	10.458
Genova	2.323	168	4	2.495
La Spezia				
LIGURIA	17172	965	22	18.159
ITALIA	498.935	30.752	950	530.637

Fonte: INAIL, Casi di infortuni sul lavoro: eventi indennizzati

(a) revisione aprile 2010

Tavola 9.18.1 Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione.
Anno 2008 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs			Indennitarie			Assistenziali			Totale		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Liguria 2007	637.012	7.882.511	12.374,20	41.745	233.822	5.601,20	118.380	546.033	4.612,54	797.137	8.662.366	10.866,85
2008 - DATI REGIONALI												
Piemonte	1.615.709	19.779.428	12.241,95	61.007	293.204	4.806,07	225.724	1.057.094	4.683,13	1.902.440	21.129.726	11.106,65
V. d'Aosta	45.305	514.205	11.349,85	4.218	32.086	7.606,88	5.592	26.067	4.661,51	55.115	572.358	10.384,79
Lombardia	3.141.069	39.789.887	12.667,63	114.443	528.364	4.616,83	479.881	2.250.236	4.689,15	3.735.393	42.568.487	11.395,99
Trentino AA	313.437	3.621.293	11.553,49	17.104	85.410	4.993,57	34.198	167.322	4.892,75	364.739	3.874.025	10.621,36
Bolzano	147.339	1.703.489	11.561,70	8.279	40.888	4.938,72	11.809	56.464	4.781,42	167.427	1.800.840	10.755,97
Trento	166.098	1.917.804	11.546,22	8.825	44.522	5.045,01	22.389	110.859	4.951,47	197.312	2.073.184	10.507,14
Veneto	1.481.041	17.173.976	11.595,88	72.050	321.947	4.468,39	256.120	1.193.032	4.658,10	1.809.211	18.688.955	10.329,89
Friuli VG	451.326	5.490.261	12.164,73	23.151	103.079	4.452,45	79.148	373.199	4.715,20	553.625	5.966.538	10.777,22
Liguria	631.826	8.054.627	12.748,17	40.139	239.479	5.966,25	118.830	561.497	4.725,21	790.795	8.855.603	11.198,36
Emilia-R.	1.616.020	18.806.827	11.637,74	84.992	356.520	4.194,75	249.498	1.177.166	4.718,14	1.950.510	20.340.514	10.428,31
Toscana	1.295.552	15.465.860	11.937,66	96.194	464.116	4.824,80	238.986	1.124.287	4.704,41	1.630.732	17.054.264	10.458,04
Umbria	319.263	3.576.778	11.203,23	31.202	120.831	3.872,56	89.171	419.961	4.709,62	439.636	4.117.570	9.365,86
Marche	552.929	5.765.193	10.426,64	43.535	165.426	3.799,85	115.325	527.157	4.571,06	711.789	6.457.777	9.072,60
Lazio	1.506.846	21.522.594	14.283,21	55.110	250.268	4.541,25	435.198	2.032.652	4.670,64	1.997.154	23.805.514	11.919,72
Abruzzo	412.438	4.258.260	10.324,61	31.901	162.959	5.108,26	120.660	547.055	4.533,86	564.999	4.968.274	8.793,42
Molise	105.463	976.197	9.256,30	6.342	24.847	3.917,90	26.339	116.108	4.408,20	138.144	1.117.152	8.086,86
Campania	1.247.822	14.005.558	11.224,00	61.119	255.029	4.172,67	537.630	2.448.069	4.553,45	1.846.571	16.708.656	9.048,48
Puglia	1.035.584	11.594.274	11.195,88	62.100	271.237	4.367,75	344.294	1.542.625	4.480,55	1.441.978	13.408.135	9.298,43
Basilicata	175.181	1.655.928	9.452,67	9.188	39.511	4.300,26	45.564	203.348	4.462,90	229.933	1.898.786	8.258,00
Calabria	527.101	5.294.922	10.045,37	29.388	139.991	4.763,53	200.736	924.200	4.604,06	757.225	6.359.113	8.397,92
Sicilia	1.182.427	13.276.388	11.228,08	71.574	365.141	5.101,58	459.743	2.055.273	4.470,48	1.713.744	15.696.802	9.159,36
Sardegna	448.309	5.158.012	11.505,48	31.404	179.486	5.715,39	157.593	704.500	4.470,37	637.306	6.041.998	9.480,53
ITALIA	18.104.648	215.780.468	11.918,51	946.161	4.398.932	4.649,24	4.220.230	19.450.848	4.608,95	23.271.039	239.630.248	10.297,36
Nord	9.295.733	113.230.504	12.180,91	417.104	1.960.089	4.699,28	1.448.991	6.805.613	4.696,79	11.161.828	121.996.206	10.929,77
Centro	3.674.590	46.330.426	12.608,33	226.041	1.000.642	4.426,82	878.680	4.104.057	4.670,71	4.779.311	51.435.125	10.762,04
Mezzog.	5.134.325	56.219.538	10.949,74	303.016	1.438.201	4.746,29	1.892.559	8.541.178	4.513,03	7.329.900	66.198.917	9.031,35
Esteri	521.441	1.427.646	2.737,89	5.092	25.041	4.917,67	5.472	17.465	3.191,71	532.005	1.470.151	2.763,42
Non rip.	648	8.024	12.381,99	11	69	6.284,14	151	491	3.250,28	810	8.583	10.596,85
TOTALE	18.626.737	217.216.137	11.661,52	951.264	4.424.042	4.650,70	4.225.853	19.468.804	4.607,07	23.803.854	241.108.983	10.128,99

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Nel corso del 2009 la recessione in atto su scala globale ha coinvolto in modo rilevante anche l'Italia, il cui prodotto interno lordo è diminuito su base annua del 3% a prezzi correnti e addirittura del 5% se espresso a prezzi costanti. Secondo le stime disponibili anche il prodotto interno lordo ligure ha subito una diminuzione sensibile, sia pure minore di quella registrata a livello nazionale (-1,5% a prezzi correnti e -3% a prezzi costanti). L'entità di tali variazioni è tale che in sostanza il livello del PIL misurato in termini reali è tornato (a livello sia nazionale sia regionale) ai valori degli anni 2000-2001.

Alla diminuzione del valore aggiunto fra il 2008 ed il 2009 ha contribuito non solo un minor livello di impiego dei fattori produttivi (le unità di lavoro impiegate si sono ridotte del 2,6% a livello nazionale e dell'1,4% a livello regionale), ma anche una riduzione della produttività (il valore aggiunto per unità di lavoro nel 2009 era inferiore rispetto all'anno precedente di quasi il 3% in Italia e di poco più del 2% in Liguria).

Una delle principali implicazioni strutturali di questa fase recessiva è l'accentuazione del processo di terziarizzazione dell'economia. Da un punto di vista settoriale infatti la riduzione più marcata del valore aggiunto ha riguardato l'industria (con una diminuzione di oltre il 13% in Italia e di circa il 9,5% in Liguria). Riflesso di questa caduta è l'incremento del peso relativo dei servizi (che nel 2009 arrivano a rappresentare circa il 73% del valore aggiunto aggregato a livello nazionale e circa l'82% in Liguria). Tuttavia in termini assoluti anche la produzione del settore terziario ha conosciuto un significativo ridimensionamento su scala nazionale e regionale (in entrambi i casi la riduzione è di circa il 2,5%).

Si riferiscono attualmente al 2007 le ultime informazioni su occupazione e valore aggiunto con un dettaglio provinciale. In tale anno oltre metà del valore aggiunto regionale è stato generato in provincia di Genova (oltre il 56%); seguono distanziate Savona con circa il 18%, mentre Imperia e La Spezia hanno contribuito in una misura prossima al 13%. Genova presentava anche il livello nominale di produttività più elevato (con un valore aggiunto per unità di lavoro di quasi 59.000 euro), seguita da La Spezia (quasi 58.000 euro), mentre Imperia e Savona si collocavano al di sotto della media regionale (a sua volta pari a circa 57.450 euro).

Tavola 10.1 Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2002-2009
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

AGGREGATI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
LIGURIA								
Prodotto interno lordo	36.053,6	37.218,6	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.139,1	44.096,5	43.440,1
Importazioni nette	2.962,6	3.537,1	2.468,5	2.626,7	2.722,8	1.537,1
Totale	39.016,3	40.755,7	41.129,1	42.295,4	43.706,4	44.676,2
Consumi finali interni	32.373,5	33.504,7	34.607,1	35.463,1	36.595,0	36.727,0
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie</i>	<i>24.902,6</i>	<i>25.640,7</i>	<i>26.398,8</i>	<i>27.006,8</i>	<i>28.065,1</i>	<i>28.138,6</i>	<i>29.024,1</i>	<i>28.893,6</i>
<i>Spesa per consumi finali delle Isp</i>	<i>94,9</i>	<i>100,0</i>	<i>112,3</i>	<i>99,3</i>	<i>107,9</i>	<i>113,0</i>
<i>Spesa per consumi finali delle AaPp</i>	<i>7.376,0</i>	<i>7.764,0</i>	<i>8.096,0</i>	<i>8.357,0</i>	<i>8.422,0</i>	<i>8.475,4</i>
Investimenti fissi lordi	6.589,7	7.196,2	6.468,4	6.875,2	6.963,2	7.632,5
Variazione delle scorte e oggetti di valore	53,1	54,8	53,6	-42,9	148,2	316,7
ITALIA								
Prodotto interno lordo	1.295.225,7	1.335.353,7	1.391.530,2	1.429.479,3	1.485.377,3	1.546.177,4	1.567.853,2	1.520.871,1
Importazioni nette	2.980,5	6.722,4	5.897,6	15.670,7	28.581,6	19.602,9
Totale	1.298.206,2	1.342.076,1	1.397.427,8	1.445.149,9	1.513.958,9	1.565.780,3
Consumi finali interni	1.024.527,9	1.066.090,2	1.108.010,3	1.149.394,0	1.192.899,8	1.227.630,1
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie</i>	<i>771.277,4</i>	<i>798.455,0</i>	<i>826.693,9</i>	<i>853.235,5</i>	<i>887.964,0</i>	<i>917.574,6</i>	<i>937.825,4</i>	<i>918.629,1</i>
<i>Spesa per consumi finali delle Isp</i>	<i>4.467,5</i>	<i>4.693,2</i>	<i>5.078,4</i>	<i>5.340,5</i>	<i>5.675,8</i>	<i>5.874,5</i>
<i>Spesa per consumi finali delle AaPp</i>	<i>248.783,0</i>	<i>262.942,0</i>	<i>276.238,0</i>	<i>290.818,0</i>	<i>299.260,0</i>	<i>304.181,0</i>
Investimenti fissi lordi	270.889,9	271.777,1	285.466,8	296.375,7	313.326,1	327.907,8
Variazione delle scorte e oggetti di valore	2.788,4	4.208,8	3.950,7	-619,8	7.733,0	10.242,4

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie
Tavola 10.3 Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2002-2009
Valori concatenati con anno di riferimento 2000 (a) (milioni di euro)

AGGREGATI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
LIGURIA								
Prodotto interno lordo	33.889,2	33.807,9	34.007,1	34.044,0	34.527,8	35.469,5	35.229,3	34.049,3
Importazioni nette
Totale	36.919,5	37.570,8	36.952,1	37.339,5	37.583,1	37.669,7
Consumi finali interni	30.576,7	30.750,9	30.967,2	31.261,8	31.433,4	30.989,9
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie</i>	<i>23.509,2</i>	<i>23.540,7</i>	<i>23.576,2</i>	<i>23.690,1</i>	<i>23.926,0</i>	<i>23.420,1</i>	<i>23.339,7</i>	<i>23.125,1</i>
<i>Spesa per consumi finali delle Isp</i>	<i>88,4</i>	<i>88,5</i>	<i>95,5</i>	<i>97,0</i>	<i>100,6</i>	<i>103,5</i>
<i>Spesa per consumi finali delle AaPp</i>	<i>6.976,4</i>	<i>7.119,2</i>	<i>7.292,5</i>	<i>7.472,6</i>	<i>7.402,9</i>	<i>7.467,9</i>
Investimenti fissi lordi	6.279,3	6.756,3	5.909,5	6.093,7	6.010,5	6.408,2
Variazione delle scorte e oggetti di valore
ITALIA								
Prodotto interno lordo	1.218.219,6	1.218.013,5	1.236.671,3	1.244.782,2	1.270.126,4	1.288.952,6	1.271.959,2	1.207.874,9
Importazioni nette
Totale	1.228.452,2	1.235.681,4	1.253.251,5	1.263.259,5	1.289.067,7	1.304.830,4
Consumi finali interni	968.145,4	977.248,9	989.410,9	1.001.411,2	1.013.013,3	1.022.697,4
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie</i>	<i>730.038,9</i>	<i>734.494,3</i>	<i>741.027,3</i>	<i>748.256,8</i>	<i>758.596,2</i>	<i>765.909,6</i>	<i>758.447,6</i>	<i>743.933,5</i>
<i>Spesa per consumi finali delle Isp</i>	<i>4.180,3</i>	<i>4.276,2</i>	<i>4.579,5</i>	<i>4.697,2</i>	<i>4.866,5</i>	<i>4.982,5</i>
<i>Spesa per consumi finali delle AaPp</i>	<i>233.879,4</i>	<i>238.414,5</i>	<i>243.703,3</i>	<i>248.328,8</i>	<i>249.467,9</i>	<i>251.725,4</i>
Investimenti fissi lordi	257.855,5	254.702,3	260.441,0	262.556,7	270.254,3	274.849,9
Variazione delle scorte e oggetti di valore

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso.

Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 10.4 Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Anni 2002-2009
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

AGGREGATI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
LIGURIA								
Prodotto interno lordo	36.053,6	37.218,6	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.139,1	44.096,5	43.440,1
Totale	36.053,6	37.218,6	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.139,1
Redditi da lavoro dipendente	13.933,1	14.072,5	14.264,9	14.927,1	15.904,5	16.541,4	17.036,0	17.247,6
Imposte indirette nette	4.857,8	4.769,4	5.057,0	5.120,5	5.774,5	5.777,8
Risultato lordo di gestione	17.262,7	18.376,6	19.338,7	19.621,2	19.304,6	20.819,9
ITALIA								
Prodotto interno lordo	1.295.225,7	1.335.353,7	1.391.530,2	1.429.479,3	1.485.377,3	1.546.177,4	1.567.853,2	1.520.871,1
Totale	1.295.225,7	1.335.353,7	1.391.530,2	1.429.479,3	1.485.377,3	1.546.177,4
Redditi da lavoro dipendente	516.009,9	536.230,1	555.485,9	581.994,8	608.863,9	632.656,4	656.254,0	652.361,6
Imposte indirette nette	169.728,1	171.221,0	179.787,0	188.292,3	206.001,0	211.697,9
Risultato lordo di gestione	609.487,7	627.902,6	656.257,2	659.192,1	670.512,4	701.823,1

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

Tavola 10.5 Valori medi dei principali aggregati - Anni 2002-2009

AGGREGATI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
LIGURIA								
Popolazione residente (migliaia)	1.571,1	1.574,8	1.584,9	1.601,2	1.609,0	1.608,9	1.612,4	1.617,4
Unità di lavoro totali (migliaia)	660,7	644,2	640,1	645,8	659,2	672,1	666,6	657,2
Unità di lavoro dipendenti (migliaia)	454,8	437,5	429,8	436,3	452,8	458,2	453,1	448,1
VALORI PRO CAPITE (<i>in euro correnti</i>)								
Pil ai prezzi di mercato per abitante	22.948,0	23.633,8	24.393,1	24.774,4	25.471,5	26.812,8	27.348,4	26.858,0
Pil ai prezzi di mercato per unità di lavoro	54.568,8	57.774,9	60.397,8	61.425,7	62.171,7	64.185,6	66.151,4	66.098,7
Consumi finali interni per abitante	20.605,6	21.275,5	21.835,5	22.147,8	22.743,9	22.827,4
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dip.	30.635,7	32.165,7	33.189,6	34.212,9	35.124,8	36.100,8	37.598,8	38.490,5
ITALIA								
Popolazione residente (migliaia)	57.157,4	57.604,7	58.175,3	58.607,0	58.941,5	59.375,3	59.832,2	60.263,0
Unità di lavoro totali (migliaia)	24.132,2	24.282,9	24.373,0	24.411,6	24.788,7	25.026,4	24.929,6	24.269,5
Unità di lavoro dipendenti (migliaia)	16.958,3	16.992,3	17.042,9	17.306,9	17.633,4	17.896,8	17.910,1	17.432,4
VALORI PRO CAPITE (<i>in euro correnti</i>)								
Pil ai prezzi di mercato per abitante	22.660,7	23.181,3	23.919,6	24.390,9	25.200,9	26.040,8	26.204,2	25.237,2
Pil ai prezzi di mercato per unità di lavoro	53.672,1	54.991,5	57.093,1	58.557,4	59.921,6	61.781,9	62.891,2	62.665,9
Consumi finali interni per abitante	17.924,7	18.507,0	19.046,1	19.611,9	20.238,7	20.675,8
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dip.	30.428,2	31.557,2	32.593,4	33.627,9	34.529,0	35.350,3	36.641,6	37.422,4

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

Tavola 10.6 Valore aggiunto ai prezzi base per branca e prodotto interno lordo - Anni 2002-2009
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	629,6	648,5	611,9	634,6	610,7	603,3	569,1	531,3
Agricoltura, caccia e silvicoltura	584,2	588,9	552,3	573,4	553,7	547,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	45,4	59,6	59,6	61,2	57,1	56,3
INDUSTRIA	5.920,2	5.756,0	6.025,8	6.124,6	6.426,7	7.268,7	7.292,3	6.706,2
Industria in senso stretto	4.184,0	3.807,4	3.880,7	4.071,8	4.386,8	5.080,6	5.071,4	4.474,7
Estrazione di minerali	66,4	57,4	60,2	68,9	54,5	52,4
Industria manifatturiera	3.450,0	3.165,4	3.271,1	3.456,1	3.695,2	4.357,7
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	438,0	432,1	428,7	440,3	452,6	518,2
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	68,4	67,1	59,4	63,1	54,3	55,1
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	5,2	5,4	4,2	4,7	4,4	4,5
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	167,0	135,6	136,0	138,2	165,5	184,7
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	336,1	329,0	382,8	445,2	495,8	638,4
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	248,6	213,0	224,0	237,3	237,0	267,6
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	485,2	440,3	419,9	448,9	501,9	579,7
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	1.377,5	1.256,0	1.321,3	1.371,8	1.476,5	1.784,7
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	323,9	287,0	294,9	306,5	307,3	325,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	667,6	584,6	549,5	546,9	637,1	670,5
Costruzioni	1.736,3	1.948,6	2.145,1	2.052,8	2.039,9	2.188,1	2.220,9	2.231,5
SERVIZI	25.751,9	27.137,2	28.081,8	28.939,3	29.364,8	30.748,6	31.758,7	31.832,5
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	9.329,8	9.496,1	10.198,3	10.399,2	10.322,9	11.039,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	4.098,7	4.086,3	4.231,2	4.260,9	4.305,3	4.447,4
Alberghi e ristoranti	1.801,2	1.756,2	1.967,3	1.953,4	2.035,8	2.185,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3.430,0	3.653,6	3.999,8	4.184,9	3.981,7	4.407,3
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	9.439,2	10.120,7	10.111,4	10.553,3	11.013,9	11.629,5
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.726,5	1.713,8	1.673,9	1.765,9	1.836,4	2.072,6
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	7.712,8	8.406,9	8.437,5	8.787,5	9.177,6	9.556,9
Altre attività di servizi	6.982,8	7.520,3	7.772,1	7.986,8	8.028,0	8.079,2
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.391,9	2.663,2	2.788,1	2.790,0	2.813,4	2.780,6
Istruzione	1.391,2	1.523,0	1.450,0	1.512,6	1.499,9	1.531,2
Sanità e altri servizi sociali	2.019,9	2.084,5	2.262,8	2.400,6	2.400,4	2.475,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	869,7	961,1	986,4	977,9	987,2	962,9
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	310,2	288,6	284,9	305,8	327,1	329,4
Valore aggiunto a prezzi base	32.301,7	33.541,6	34.719,5	35.698,5	36.402,2	38.620,5	39.620,1	39.070,0
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	3.751,9	3.677,0	3.941,1	3.970,2	4.581,4	4.518,6	4.476,4	4.370,1
PRODOTTO INTERNO LORDO								
AI PREZZI DI MERCATO	36.053,6	37.218,6	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.139,1	44.096,5	43.440,1

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

Tavola 10.8 Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Anni 2002-2009
Valori concatenati con anno di riferimento 2000 (a) (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	574,8	572,7	561,5	534,1	529,4	526,4	505,2	479,9
Agricoltura, caccia e silvicoltura	550,1	533,7	530,3	514,8	518,0	504,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	25,3	33,8	28,7	22,1	18,8	22,3
INDUSTRIA	5.624,5	5.291,5	5.265,2	5.099,2	5.246,9	5.703,9	5.535,0	5.008,6
Industria in senso stretto	4.041,3	3.590,0	3.543,0	3.617,6	3.829,2	4.265,3	4.150,5	3.675,7
Estrazione di minerali	62,7	54,1	56,9	64,3	49,7	44,9
Industria manifatturiera	3.340,6	2.989,4	2.971,2	3.052,1	3.223,9	3.661,6
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	381,2	370,7	366,3	399,3	418,4	466,3
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	64,4	62,3	55,4	58,9	51,2	49,2
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	4,3	4,3	3,3	3,8	3,5	3,4
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	146,5	121,6	121,8	124,8	151,8	164,4
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	410,9	364,0	344,7	320,2	334,2	401,8
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	227,9	193,7	201,7	213,0	214,4	232,8
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	481,5	424,7	394,9	415,5	451,5	489,5
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	1.322,1	1.176,4	1.201,2	1.230,4	1.313,6	1.555,9
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	303,8	270,6	277,4	280,9	280,5	283,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	638,8	547,6	516,1	501,8	556,2	558,9
Costruzioni	1.580,8	1.687,0	1.705,5	1.489,5	1.445,4	1.488,0	1.434,6	1.361,3
SERVIZI	24.006,7	24.287,0	24.462,4	24.783,0	24.884,2	25.435,2	25.399,0	24.812,6
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	8.744,5	8.752,4	9.155,5	9.362,3	9.323,0	9.831,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	3.866,7	3.734,8	3.815,2	3.815,6	3.893,7	4.014,0
Alberghi e ristoranti	1.630,5	1.541,4	1.659,5	1.599,2	1.651,0	1.733,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3.249,4	3.483,1	3.687,8	3.965,7	3.781,7	4.093,5
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	8.821,3	9.003,2	8.734,4	8.851,6	9.158,5	9.343,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.640,7	1.534,0	1.571,6	1.641,5	1.750,5	1.909,2
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	7.180,4	7.466,1	7.160,5	7.212,4	7.416,4	7.461,5
Altre attività di servizi	6.443,4	6.533,4	6.586,3	6.588,0	6.419,7	6.311,9
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.105,0	2.097,2	2.089,0	2.109,2	1.952,6	1.838,2
Istruzione	1.294,1	1.348,2	1.324,1	1.312,7	1.301,9	1.321,4
Sanità e altri servizi sociali	1.975,4	2.016,3	2.082,4	2.117,9	2.116,2	2.172,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	779,7	813,2	845,1	788,2	787,9	751,0
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	293,2	263,8	257,0	271,0	286,7	278,0
Valore aggiunto a prezzi base	30.206,9	30.158,0	30.297,1	30.426,5	30.673,6	31.690,3	31.457,8	30.302,4
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	3.676,1	3.642,5	3.706,5	3.606,5	3.855,2	3.780,4	3.773,1	3.754,7
PRODOTTO INTERNO LORDO								
AI PREZZI DI MERCATO	33.889,2	33.807,9	34.007,1	34.044,0	34.527,8	35.469,5	35.229,3	34.049,3

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso.

Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 10.9 Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi
Anni 2002-2009 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

CAPITOLI E FUNZIONI DI SPESA	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
TOTALE PER SETTORE ISTITUZIONALE								
Spesa delle famiglie	24.902,6	25.640,7	26.398,8	27.006,8	28.065,1	28.138,6	29.024,1	28.893,6
<i>Beni durevoli</i>	2.119,1	2.133,1	2.187,7	2.225,6	2.279,6	2.137,1	2.055,4	1.967,2
<i>Beni non durevoli</i>	9.952,7	10.262,4	10.500,8	10.801,0	11.030,9	10.894,5	11.262,6	11.062,8
<i>Servizi</i>	12.830,8	13.245,2	13.710,3	13.980,2	14.754,6	15.107,0	15.706,1	15.863,6
Spesa delle lsp	94,9	100,0	112,3	99,3	107,9	113,0
Spesa delle AaPp	7.376,0	7.764,0	8.096,0	8.357,0	8.422,0	8.475,4
Totale spesa sul territorio economico	32.373,5	33.504,7	34.607,1	35.463,1	36.595,0	36.727,0
SPESA DELLE FAMIGLIE PER CAPITOLI DI SPESA								
Generi alimentari e bevande non alcoliche								
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	3.762,5	3.906,6	4.017,6	4.105,6	4.235,6	4.278,9
Vestitario e calzature	695,2	724,7	757,1	781,5	813,8	832,6
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	1.750,5	1.756,6	1.739,2	1.759,6	1.767,3	1.701,7
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	1.672,2	1.660,2	1.695,7	1.744,9	1.779,9	1.602,7
Spese sanitarie	747,9	770,0	792,5	813,6	812,2	811,5
Spese sanitarie	3.314,0	3.434,7	3.521,8	3.620,4	3.700,1	3.624,6
Trasporti	756,9	784,8	828,4	843,9	859,6	842,1
Comunicazioni	1.721,8	1.743,0	1.850,7	1.840,2	1.898,4	1.979,8
Ricreazione e cultura	214,1	230,9	238,4	232,4	246,1	239,4
Istruzione	2.915,3	2.991,5	2.986,3	2.922,9	3.041,6	3.092,0
Alberghi e ristoranti	2.097,9	2.133,3	2.118,1	2.239,8	2.431,5	2.479,8
Beni e servizi vari	24.902,6	25.640,7	26.398,8	27.006,8	28.065,1	28.138,6
Totale								
SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FUNZIONE								
Servizi generali	1.094,0	1.146,0	1.208,0	1.241,0	1.216,0	1.221,8
Difesa	432,0	496,0	529,0	547,0	536,0	554,7
Ordine pubblico e sicurezza	660,0	694,0	729,0	742,0	766,0	747,3
Affari economici	594,0	667,0	637,0	604,0	636,0	580,4
Protezione dell'ambiente	268,0	189,0	160,0	141,0	145,0	151,5
Abitazioni e assetto territoriale	176,0	190,0	202,0	194,0	194,0	195,2
Sanità	2.322,0	2.478,0	2.714,0	2.960,0	2.953,0	2.998,9
Attività ricreative, culturali e di culto	165,0	163,0	178,0	189,0	180,0	188,7
Istruzione	1.200,0	1.264,0	1.275,0	1.316,0	1.356,0	1.408,6
Protezione sociale	465,0	477,0	464,0	423,0	440,0	428,3
Totale	7.376,0	7.764,0	8.096,0	8.357,0	8.422,0	8.475,4

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

Tavola 10.11 Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi
Anni 2002-2009 - Valori concatenati con anno di riferimento 2000 (milioni di euro)

CAPITOLI E FUNZIONI DI SPESA	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
TOTALE PER SETTORE ISTITUZIONALE								
Spesa delle famiglie	23.509,2	23.540,7	23.576,2	23.690,1	223.926,0	23.420,1	23.339,7	23.125,1
<i>Beni durevoli</i>	2.081,2	2.083,2	2.196,5	2.269,2	2.353,6	2.224,5	2.146,5	2.042,0
<i>Beni non durevoli</i>	9.555,4	9.567,9	9.486,3	9.536,1	9.549,8	9.268,5	9.242,2	9.145,8
<i>Servizi</i>	11.872,8	11.889,7	11.898,9	11.898,8	12.044,0	11.927,0	11.934,3	11.896,8
Spesa delle Isp	88,4	88,5	95,5	97,0	100,6	103,5
Spesa delle AaPp	6.976,4	7.119,2	7.292,5	7.472,6	7.402,9	7.467,9
Totale spesa sul territorio economico	30.576,7	30.750,9	30.967,2	31.261,8	31.433,4	30.989,9
SPESA DELLE FAMIGLIE PER CAPITOLI DI SPESA								
Generi alimentari e bevande non alcoliche								
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	3.511,3	3.530,8	3.522,2	3.580,1	3.653,5	3.588,7
Vestiaro e calzature	660,3	644,8	630,3	614,1	616,6	611,8
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	1.649,1	1.616,1	1.567,9	1.572,8	1.571,8	1.493,1
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	1.594,6	1.557,2	1.564,4	1.592,4	1.615,6	1.437,4
	756,4	763,6	777,6	799,5	816,5	823,8
Spese sanitarie	3.270,4	3.315,8	3.330,1	3.298,8	3.264,9	3.133,3
Trasporti	782,1	822,8	934,9	1.006,8	1.071,7	1.149,0
Comunicazioni	1.621,3	1.617,9	1.695,9	1.678,1	1.732,3	1.787,9
Ricreazione e cultura	204,6	208,7	204,0	195,4	203,6	195,2
Istruzione	2.643,0	2.616,4	2.533,8	2.446,4	2.520,5	2.504,4
Alberghi e ristoranti	2.012,5	2.000,0	2.010,5	2.079,5	2.120,6	2.058,1
Beni e servizi vari	23.509,2	23.540,7	23.576,2	23.690,1	23.926,0	23.420,1
Totale								
SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FUNZIONE								
Servizi generali	959,5	964,7	962,2	978,2	950,6	945,1
Difesa	372,7	379,6	383,4	388,5	387,1	387,1
Ordine pubblico e sicurezza	667,0	675,1	680,9	689,3	682,8	682,8
Affari economici	627,8	637,3	653,5	672,0	667,5	669,6
Protezione dell'ambiente	163,3	168,8	177,7	182,2	182,2	180,9
Abitazioni e assetto territoriale	170,0	170,9	170,9	171,8	167,3	166,5
Sanità	2.283,1	2.351,9	2.496,2	2.599,2	2.570,2	2.619,9
Attività ricreative, culturali e di culto	147,8	141,6	142,4	148,0	148,8	153,8
Istruzione	1.184,6	1.226,0	1.229,9	1.244,4	1.250,1	1.263,0
Protezione sociale	401,4	405,7	403,2	409,2	410,2	413,9
Totale	6.976,4	7.119,2	7.292,5	7.472,6	7.402,9	7.467,9

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

Tavola 10.12 Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Anni 2001-2007
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	60,8	121,4	79,5	87,6	80,3	84,6	78,4
Agricoltura, caccia e silvicoltura	49,4	107,7	65,5	72,7	67,6	73,0	66,7
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	11,4	13,7	14,0	14,9	12,7	11,6	11,7
INDUSTRIA	1.577,6	1.139,2	1.127,6	1.204,9	1.342,1	1.563,0	1.603,8
Industria in senso stretto	1.112,8	955,1	969,5	992,6	1.138,5	1.325,5	1.418,0
Estrazione di minerali	8,8	7,9	9,2	14,5	17,6	7,8	4,6
Industria manifatturiera	825,1	753,1	727,5	791,1	802,2	872,9	1.000,4
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	139,6	100,5	109,4	97,5	94,9	98,6	69,6
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	11,3	8,0	6,9	5,5	3,8	6,7	8,0
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,7	0,4	0,8	0,6	0,5	0,2	0,2
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	37,4	42,4	40,0	36,3	16,7	26,9	26,1
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	100,6	70,0	74,0	135,3	209,0	146,4	129,1
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	38,7	76,7	59,6	72,9	64,7	69,9	108,2
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	194,4	101,8	133,6	114,0	127,8	156,2	273,0
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	214,3	286,3	252,2	261,3	219,3	306,9	334,6
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	88,1	67,0	51,0	67,7	65,5	61,1	51,6
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	278,9	194,1	232,8	187,0	318,7	444,8	413,0
Costruzioni	464,8	184,1	158,1	212,3	203,6	237,5	185,8
SERVIZI	4.907,5	5.329,1	5.989,1	5.175,9	5.452,8	5.312,4	5.950,3
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	2.273,7	2.464,1	3.039,4	2.048,3	1.902,3	2.151,2	2.661,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	477,5	454,4	459,4	495,1	408,6	508,3	659,9
Alberghi e ristoranti	156,5	189,8	89,8	271,9	91,9	135,5	190,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.639,7	1.819,9	2.490,2	1.281,3	1.401,8	1.507,4	1.810,4
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	1.689,4	1.822,4	1.817,6	1.956,1	2.420,4	2.217,1	2.334,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	153,6	164,5	132,8	144,3	151,2	150,8	154,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.535,8	1.657,9	1.684,8	1.811,8	2.269,2	2.066,3	2.179,8
Altre attività di servizi	944,4	1.042,6	1.132,1	1.171,5	1.130,1	944,1	954,7
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	588,9	703,3	675,7	743,4	685,2	563,9	629,6
Istruzione	69,6	67,4	40,2	42,9	75,2	35,7	54,6
Sanità e altri servizi sociali	113,0	100,7	154,2	165,6	154,1	141,4	122,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	172,9	171,2	262,0	219,6	215,6	203,1	148,0
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	6.545,9	6.589,7	7.196,2	6.468,4	6.875,2	6.960,0	7.632,5

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

Tavola 10.14 Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Anni 2001-2007
Valori concatenati con anno di riferimento 2000 (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	59,4	115,3	74,6	80,0	71,3	72,9	65,4
Agricoltura, caccia e silvicoltura	48,1	101,7	61,0	65,8	59,6	62,5	55,2
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	11,3	13,5	13,8	14,3	11,8	10,4	10,2
INDUSTRIA	1.543,7	1.087,4	1.064,8	1.112,9	1.210,7	1.370,5	1.366,1
Industria in senso stretto	1.088,4	911,0	915,1	916,2	1.026,9	1.160,7	1.206,4
Estrazione di minerali	8,6	7,6	8,7	13,2	15,7	6,8	3,8
Industria manifatturiera	806,2	717,1	686,0	731,0	724,4	767,4	853,6
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	136,3	95,6	102,8	89,9	85,5	86,6	59,4
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	11,1	7,7	6,5	5,1	3,4	5,9	6,8
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,7	0,4	0,8	0,5	0,4	0,2	0,2
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	36,6	40,4	37,7	33,7	15,2	24,0	22,6
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	98,2	66,5	69,7	123,8	186,0	126,7	107,7
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	37,8	73,1	56,3	67,5	58,6	61,7	92,7
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	189,7	96,8	125,5	104,9	115,0	136,7	231,8
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	209,7	273,1	238,8	243,2	200,1	272,9	289,3
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	86,1	63,8	48,0	62,5	59,2	53,7	44,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	273,6	186,1	220,4	171,8	286,2	385,6	348,7
Costruzioni	455,3	176,2	149,4	196,4	183,4	209,4	159,0
SERVIZI	4.811,2	5.077,2	5.617,5	4.718,4	4.814,3	4.570,7	4.981,6
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	2.229,2	2.360,2	2.878,0	1.895,9	1.719,0	1.901,9	2.297,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	468,3	433,7	431,5	453,9	364,9	443,8	561,1
Alberghi e ristoranti	153,5	181,5	84,9	251,8	82,9	119,1	162,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.607,4	1.745,0	2.362,4	1.188,2	1.270,2	1.337,3	1.570,5
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	1.656,6	1.727,7	1.684,9	1.753,3	2.086,3	1.857,4	1.896,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	151,2	156,7	125,5	133,5	137,9	135,1	136,9
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.505,4	1.571,0	1.559,3	1.619,8	1.947,6	1.722,3	1.759,1
Altre attività di servizi	925,4	989,3	1.057,2	1.061,8	993,6	806,5	793,0
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	576,5	665,9	628,0	668,2	594,0	473,9	513,5
Istruzione	68,3	64,1	37,6	39,0	66,5	30,6	45,7
Sanità e altri servizi sociali	111,3	96,2	145,8	154,0	140,6	125,6	106,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	169,3	162,9	246,3	200,8	192,9	177,5	126,2
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	6.414,3	6.279,3	6.756,3	5.909,5	6.093,7	6.007,7	6.408,2

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

Tavola 10.15 Redditi interni da lavoro dipendente - Anni 2002-2009
Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	73,3	60,1	66,8	74,9	73,3	78,3	74,7	74,2
Agricoltura, caccia e silvicoltura	47,8	39,4	45,3	48,9	48,5	51,9
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	25,5	20,7	21,5	26,0	24,8	26,4
INDUSTRIA	2.823,2	2.817,0	2.917,9	2.972,5	3.292,1	3.602,4	3.503,7	3.465,9
Industria in senso stretto	2.149,2	2.083,9	2.130,9	2.182,4	2.421,4	2.717,1	2.691,2	2.606,3
Estrazione di minerali	28,7	23,7	22,9	24,4	22,6	23,7
Industria manifatturiera	1.932,9	1.885,6	1.940,6	1.985,3	2.225,6	2.516,2
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	<i>141,4</i>	<i>140,7</i>	<i>155,7</i>	<i>162,3</i>	<i>176,3</i>	<i>192,2</i>
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	<i>31,6</i>	<i>29,1</i>	<i>30,2</i>	<i>28,8</i>	<i>28,8</i>	<i>30,2</i>
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	<i>1,6</i>	<i>1,8</i>	<i>1,7</i>	<i>1,6</i>	<i>1,7</i>	<i>1,8</i>
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	<i>87,3</i>	<i>80,7</i>	<i>78,9</i>	<i>79,0</i>	<i>84,9</i>	<i>90,4</i>
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	<i>189,2</i>	<i>184,4</i>	<i>181,3</i>	<i>191,5</i>	<i>213,6</i>	<i>236,4</i>
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	<i>100,9</i>	<i>97,8</i>	<i>98,7</i>	<i>106,3</i>	<i>111,8</i>	<i>121,3</i>
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	<i>332,8</i>	<i>320,4</i>	<i>307,8</i>	<i>302,4</i>	<i>353,0</i>	<i>415,5</i>
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	<i>902,1</i>	<i>889,2</i>	<i>946,0</i>	<i>972,1</i>	<i>1.108,5</i>	<i>1.267,1</i>
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	<i>146,0</i>	<i>141,5</i>	<i>140,3</i>	<i>141,3</i>	<i>147,0</i>	<i>161,3</i>
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	187,6	174,6	167,4	172,7	173,2	177,2
Costruzioni	674,0	733,1	787,0	790,1	870,7	885,3	812,5	859,6
SERVIZI	11.036,6	11.195,4	11.280,2	11.879,7	12.539,1	12.860,7	13.457,6	13.707,5
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	3.872,6	3.803,4	3.794,0	4.063,7	4.376,8	4.603,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.320,2	1.268,7	1.256,8	1.370,7	1.491,3	1.544,3
Alberghi e ristoranti	774,4	800,1	813,9	848,1	923,2	953,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.778,0	1.734,6	1.723,3	1.844,9	1.962,3	2.105,6
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	2.172,5	2.112,8	2.056,3	2.208,6	2.388,2	2.541,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.039,6	970,7	920,5	972,3	1.051,5	1.121,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.132,9	1.142,1	1.135,8	1.236,3	1.336,7	1.419,5
Altre attività di servizi	4.991,5	5.279,2	5.429,9	5.607,4	5.774,1	5.715,8
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.735,6	1.937,9	2.039,9	2.021,9	2.114,3	2.065,7
Istruzione	1.139,6	1.219,2	1.145,3	1.221,2	1.212,9	1.229,9
Sanità e altri servizi sociali	1.400,9	1.417,6	1.541,1	1.610,8	1.642,1	1.619,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	405,2	415,9	418,7	447,7	477,7	470,5
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	310,2	288,6	284,9	305,8	327,1	329,8
Totale	13.933,1	14.072,5	14.264,9	14.927,1	15.904,5	16.541,4	17.036,0	17.247,6

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

Tavola 10.18 Unità di lavoro dipendenti per branca - Anni 2002-2009 (media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2008
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4,6	3,5	3,9	4,3	4,2	4,4	4,2	4,1
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,8	2,1	2,4	2,6	2,6	2,7
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,8	1,4	1,5	1,7	1,6	1,7
INDUSTRIA	87,0	85,1	85,4	85,9	92,8	97,8	91,7	88,3
Industria in senso stretto	61,9	58,7	57,9	58,5	63,3	68,9	66,2	62,1
Estrazione di minerali	0,8	0,6	0,6	0,7	0,6	0,6
Industria manifatturiera	57,3	54,7	54,0	54,3	59,2	64,8
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	5,2	5,1	5,6	5,6	5,9	6,3
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	1,5	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	2,6	2,4	2,3	2,2	2,3	2,3
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,2	3,9	3,6	3,7	4,0	4,3
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	3,3	3,1	3,0	3,1	3,2	3,4
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	10,8	10,3	9,6	9,3	10,2	11,5
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	24,2	23,4	23,6	24,4	27,4	30,6
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	5,4	5,0	4,8	4,6	4,8	5,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	3,8	3,4	3,3	3,5	3,5	3,5
Costruzioni	25,1	26,4	27,5	27,4	29,5	28,9	25,5	26,2
SERVIZI	363,2	348,9	340,5	346,1	355,8	356,0	357,2	355,7
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	136,8	131,1	126,4	130,8	138,7	140,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	49,3	45,5	43,3	44,7	48,5	48,8
Alberghi e ristoranti	36,5	36,7	35,9	36,5	38,7	38,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	51,0	48,9	47,2	49,6	51,5	53,2
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	56,0	52,4	50,7	52,8	54,8	56,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	19,3	17,5	16,9	17,3	17,7	17,9
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	36,7	34,9	33,8	35,5	37,1	38,5
Altre attività di servizi	170,4	165,4	163,4	162,5	162,3	159,2
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	53,8	51,0	49,5	48,4	44,4	41,2
Istruzione	32,9	33,3	32,8	32,6	32,8	33,2
Sanità e altri servizi sociali	41,2	41,5	42,2	40,8	41,5	41,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	15,6	15,5	15,4	15,5	16,6	16,4
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	26,9	24,1	23,5	25,2	27,0	27,2
Totale	454,8	437,5	429,8	436,3	452,8	458,2	453,1	448,1

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

Tavola 10.20 Unità di lavoro totali per branca - Anni 2002-2009 (media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	23,3	21,0	21,4	22,2	23,4	22,1	21,9	22,1
Agricoltura, caccia e silvicoltura	20,9	19,1	19,3	20,0	21,3	19,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,4	1,9	2,1	2,2	2,1	2,3
INDUSTRIA	124,0	121,2	121,0	126,1	129,3	135,5	132,6	127,8
Industria in senso stretto	77,7	73,5	71,7	74,2	78,3	83,5	82,4	77,3
Estrazione di minerali	0,9	0,7	0,7	0,8	0,7	0,7
Industria manifatturiera	73,0	69,4	67,7	69,9	74,1	79,3
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	9,4	9,4	9,5	9,8	10,0	10,5
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	2,4	2,3	2,2	2,2	2,1	2,1
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	3,7	3,4	3,3	3,4	3,5	3,4
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,4	4,1	3,8	3,9	4,2	4,5
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	4,1	3,8	3,6	3,8	3,8	4,1
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	13,2	12,5	11,6	11,8	12,7	13,7
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	27,4	26,3	26,3	27,5	30,4	33,3
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	8,2	7,4	7,2	7,3	7,2	7,5
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	3,8	3,4	3,3	3,5	3,5	3,5
Costruzioni	46,3	47,7	49,3	51,9	51,0	52,0	50,2	50,5
SERVIZI	513,4	502,0	497,7	497,5	506,5	514,5	512,1	507,3
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	223,2	219,0	215,2	214,4	221,8	226,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	105,5	102,8	100,7	98,0	101,4	103,5
Alberghi e ristoranti	56,7	57,5	57,5	57,2	59,2	60,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	61,0	58,7	57,0	59,2	61,2	63,1
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	93,5	90,6	91,0	92,9	95,5	99,8
Intermediazione monetaria e finanziaria	22,0	20,1	19,7	20,0	20,6	21,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	71,5	70,5	71,3	72,9	74,9	78,7
Altre attività di servizi	196,7	192,4	191,5	190,2	189,2	188,0
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	53,8	51,0	49,5	48,4	44,4	41,2
Istruzione	37,4	38,3	38,1	38,0	38,0	39,4
Sanità e altri servizi sociali	50,3	51,0	52,1	50,7	50,7	50,8
Altri servizi pubblici, sociali e personali	28,3	28,0	28,3	27,9	29,1	29,4
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	26,9	24,1	23,5	25,2	27,0	27,2
Totale	660,7	644,2	640,1	645,8	659,2	672,1	666,6	657,2

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

Tavola 10.21 Occupati dipendenti per branca - Anni 2002-2009 (media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4,8	3,7	4,2	4,8	4,5	4,8	4,6	4,4
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,8	2,1	2,5	2,8	2,7	2,9
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,0	1,6	1,7	2,0	1,8	1,9
INDUSTRIA	90,9	89,0	89,7	89,9	97,3	102,7	96,6	94,6
Industria in senso stretto	64,2	61,0	60,4	60,7	66,0	71,9	69,1	66,6
Estrazione di minerali	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7
Industria manifatturiera	59,2	56,5	56,1	56,5	61,8	67,7
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	5,5	5,4	5,9	6,0	6,4	6,8
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	1,6	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	2,6	2,4	2,3	2,3	2,4	2,4
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,3	4,0	3,9	3,9	4,3	4,7
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	3,4	3,2	3,1	3,3	3,4	3,5
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	11,0	10,5	9,8	9,5	10,9	12,5
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	25,1	24,2	24,6	25,1	27,9	31,0
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	5,6	5,3	5,0	4,9	5,0	5,3
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	4,2	3,8	3,6	3,5	3,6	3,5
Costruzioni	26,7	28,0	29,3	29,2	31,3	30,8	27,5	28,0
SERVIZI	374,9	363,4	353,2	365,9	380,3	382,4	385,1	385,8
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	128,4	122,4	117,8	124,4	134,4	137,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	53,8	50,3	48,1	51,1	55,2	55,5
Alberghi e ristoranti	28,5	28,0	27,2	28,7	32,8	34,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	46,1	44,1	42,5	44,6	46,4	48,0
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	62,8	59,2	57,4	59,9	62,8	64,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	20,4	18,5	17,8	18,1	18,5	18,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	42,4	40,7	39,6	41,8	44,3	46,1
Altre attività di servizi	183,7	181,8	178,0	181,6	183,1	179,7
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	54,2	51,5	50,0	48,9	44,9	41,7
Istruzione	33,3	33,7	33,1	33,6	34,0	34,1
Sanità e altri servizi sociali	42,5	42,5	42,5	43,7	44,4	44,4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	16,5	16,2	15,8	16,8	18,1	18,0
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	37,2	37,9	36,6	38,6	41,7	41,5
Totale	470,6	456,1	447,1	460,6	482,1	489,9	486,3	484,8

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

Tavola 10.23 Occupati totali per branca - Anni 2002-2009 (media annua in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	16,6	14,3	15,7	16,6	17,7	17,1	17,3	17,7
Agricoltura, caccia e silvicoltura	14,2	12,3	13,6	14,3	15,6	14,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,4	2,0	2,1	2,3	2,1	2,3
INDUSTRIA	124,3	122,1	122,7	126,9	130,9	137,5	134,5	131,2
Industria in senso stretto	79,4	75,6	74,1	76,1	80,6	86,3	85,0	81,5
Estrazione di minerali	0,9	0,8	0,8	0,8	0,7	0,8
Industria manifatturiera	74,3	71,0	69,7	71,8	76,3	82,0
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	9,6	9,6	9,8	10,1	10,4	11,0
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	2,5	2,3	2,2	2,3	2,2	2,2
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
<i>Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria</i>	3,7	3,4	3,2	3,5	3,5	3,5
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	4,5	4,2	4,1	4,1	4,5	4,9
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	4,2	3,9	3,7	4,0	4,0	4,2
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	13,3	12,7	11,8	11,9	13,3	14,6
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto</i>	28,2	27,0	27,2	28,1	30,7	33,6
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	8,1	7,7	7,5	7,6	7,5	7,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	4,2	3,8	3,6	3,5	3,6	3,5
Costruzioni	44,9	46,5	48,6	50,8	50,3	51,2	49,5	49,7
SERVIZI	507,9	499,1	493,0	500,5	514,4	524,2	524,0	522,1
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	203,8	198,9	195,3	196,9	206,7	213,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	107,2	104,7	102,6	101,9	105,5	107,5
Alberghi e ristoranti	44,2	44,0	44,0	44,6	49,0	51,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	52,4	50,2	48,7	50,4	52,2	54,0
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	96,3	93,5	93,8	96,4	99,6	104,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	22,6	20,7	20,1	20,3	20,9	21,5
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	73,7	72,8	73,7	76,1	78,7	82,9
Altre attività di servizi	207,8	206,7	203,9	207,2	208,1	206,4
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	54,2	51,5	50,0	48,9	44,9	41,7
Istruzione	37,6	38,5	38,2	38,8	39,1	40,1
Sanità e altri servizi sociali	50,8	51,2	51,6	52,7	52,8	53,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	28,0	27,6	27,5	28,2	29,6	29,9
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	37,2	37,9	36,6	38,6	41,7	41,5
Totale	648,8	635,5	631,4	644,0	663,0	678,8	675,8	671,0

Fonte: Istat - Conti economici territoriali; anno 2009: stime provvisorie

In base alle ultime stime aggiornate da Istat, il valore della produzione delle tre branche principali che costituiscono il settore: agricoltura, silvicoltura e pesca, è risultato nel 2009 in Liguria pari a circa 793 milioni di euro a prezzi correnti. Il contributo maggiore è dato dal settore delle coltivazioni agricole con 717 milioni di euro circa, seguito dal settore della pesca con 72 milioni di euro circa e infine dal settore della selvicoltura con 3,6 milioni di euro circa.

Rispetto all'anno precedente il valore della produzione totale è calato del 7,3% mentre il valore aggiunto dell'intero comparto agricolo cala del 10% circa. In dettaglio per il settore agricolo il calo della produzione si attesta sul 7,1%, nel settore della silvicoltura invece si assiste ad un calo del 18,5% circa, per la branca relativa alla pesca il valore della produzione cala del 7,5%.

Al 31 dicembre 2009, le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo in Liguria sono 441, (al 31 dicembre 2008 erano 391). Gli esercizi agrituristici sono rappresentati in maggior numero nella Provincia di Imperia, con 133 unità (+ 19 rispetto al 2008) e nella Provincia di Savona con 105 unità (+6), seguono La Spezia e Genova rispettivamente con 104 (+8) e 99 (+25) agriturismi autorizzati. La superficie agricola utilizzata di maggiore ampiezza risulta in Provincia di Genova con ettari 1.096,50 (aumento del 19 circa rispetto al 2008), segue la Provincia di Savona con una Sau di ettari 449,42. Nel settore floricolo si evidenzia un calo del numero di piante da vaso in serra (- 8% rispetto al 2008), e un calo della stessa tipologia coltivata in piena aria (- 3,2%). La produzione nell'annata agraria 2008-2009 del numero di fiori recisi in serra, in piena aria e le fronde in piena aria è più che raddoppiata rispetto all'a.a 2007-2008. I dati congiunturali Istat aggiornati al 31 dicembre 2009, relativi alle aziende e imprese coinvolte nella produzione e/o trasformazione e/o elaborazione di olii extravergini d'oliva DOP e IGP, evidenziano che il totale delle aziende produttrici ammonta a 1.104 unità concentrate soprattutto nella provincia di Imperia (916 aziende), delle 101 aziende trasformatrici totali 59 unità appartengono alla provincia di Imperia (di queste 35 molitori e 51 imbottigliatori). Nel settore forestale relativamente ai prelievi in foresta e fuori foresta, i risultati pubblicati si riferiscono all'anno 2009, le informazioni riguardano le utilizzazioni forestali suddivise per assortimento. Nel 2009 il volume totale dei prelievi legnosi in foresta e fuori foresta in relazione agli assortimenti considerati, ha raggiunto i 100.995 mc., (+24,3% rispetto al 2008); di cui 97.343 mc. in foresta e 3.652 mc. fuori foresta; sul volume totale l'assortimento maggiormente interessato dalle utilizzazioni forestali risulta la legna da ardere.

Rispetto all'anno precedente, si è verificato un aumento della produzione assortimentale che ha riguardato l'assortimento per pasta e pannelli e la legna da ardere; mentre sono calate le produzioni assortimentale della paleria e del tondame da sega e da trancia, quest'ultimo ha subito un calo nelle utilizzazioni pari al 61% circa.

Tavola 11.1 Superficie in produzione, olive raccolte, olive oleificate e olio prodotto per provincia
Annata agraria 2009 (superficie in ettari e produzione in quintali)

ANNI PROVINCE	Superficie in produzione		Olive raccolte	Olive oleificate	Olio prodotto
2006	12.765		217.206	211.906	33.578
2007	12.760		158.906	152.666	23.799
2008	16.250		213.070	194.570	31.168
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	6.460		109.820	105.820	25.396
Savona	2.280		51.300	46.300	8.334
Genova	5.000		60.000	58.000	10.000
La Spezia	2.000		18.000	18.000	2.700
LIGURIA	15.740		239.120	228.120	46.430

Fonte: Regione Liguria

Tavola 11.2 Superficie in produzione, uva raccolta, uva vinificata e vino prodotto per provincia
Annata agraria 2009 (superficie in ettari, produzione uva in q.li, produzione vino in hl)

ANNI PROVINCE	Superficie in produzione	Uva raccolta	Uva vinificata	Vino prodotto	
					di cui Doc
2006	2.314	143.631	116.688	81.046	36.349
2007	2.337	122.733	119.853	71.001	34.628
2008	2.338	137.660	137.660	94.932	41.274
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	597	34.924	34.226	23.958	10.781
Savona	512	28.160	28.000	19.600	8.832
Genova	65	5.000	5.000	6.000	2.000
La Spezia	1.046	50.000	35.000	24.500	14.700
LIGURIA	2.220	118.084	102.225	74.058	36.313

Fonte: Regione Liguria

Tavola 11.3 Piante intere da vaso, fiori recisi, fronde, in serra e in piena aria per provincia
Annata agraria 2009 (fiori recisi in migliaia di pezzi)

ANNI PROVINCE	Piante intere da vaso		Fiori recisi		Fronde	
	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria
2006	34.246.933	73.846.300	423.283	237.379	31.650	696.768
2007	34.246.933	73.846.300	423.283	237.379	30.850	696.768
2008	28.664.950	87.483.500	400.374	213.169	30.850	696.758
2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	7.477.000	2.450.000	303.216	192.931	25.600	652.550
Savona	17.922.000	82.075.000	57.140	8.610	-	2.080
Genova	660.000	48.000	550.000	269.400	-	470.305
La Spezia	308.820	145.000	65	-	800	11.000
LIGURIA	26.367.820	84.718.000	910.421	470.941	26.400	1.135.935

Fonte: Regione Liguria

Nota: l'elenco delle specie appartenenti alle tre categorie (da vaso, per fiori e fronde) è compreso nel modello Istat delle stime delle superfici e produzioni delle coltivazioni floricole. Le fronde comprendono le categorie verdi, da frutto, da fiore, da foglia.

Tavola 11.9 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura, selvicoltura e pesca
Anni 2005-2009 (migliaia di euro correnti)

ANNI	Produzione	Consumi intermedi	Valore aggiunto
COLTIVAZIONI AGRICOLE			
2005	762.003	191.341	570.662
2006	746.234	197.558	548.675
2007	750.673	208.632	542.041
2008	771.978	235.656	536.322
2009	716.647	234.659	481.988
SELVICOLTURA			
2005	2.908	496	2.412
2006	6.566	1.546	5.020
2007	5.355	1.318	4.037
2008	4.485	1.008	3.477
2009	3.655	752	2.903
PESCA			
2005	90.145	28.999	61.147
2006	82.325	25.243	57.083
2007	80.283	24.718	55.565
2008	78.354	26.538	51.816
2009	72.455	26.038	46.417

Fonte: Istat

Tavola 11.10 Produzione dell'agricoltura, per singole categorie di coltivazioni agricole
Anni 2005-2009 (migliaia di euro correnti)

ANNI	Coltivazioni erbacee	Fiori e piante da vaso	Prodotti vitivinicoli	Prodotti dell'olivicoltura
2005	573.257	531.565	6.507	29.245
2006	556.195	514.141	6.464	23.802
2007	558.785	511.560	5.754	15.494
2008	558.584	522.672	5.074	28.221
2009	444.266	403.393	3.809	38.816

Fonte: Istat

Tavola 11.11 Utilizzazioni forestali per assortimento e provincia - Anno 2009 (quantità in mc.)

ANNI PROVINCE	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Paleria	Ardere	Altri assortimenti
2006	12.144	28.082	8.345	65.504	6.794
2007	8.598	23.468	4.857	67.082	1.233
2008	9.164	6.356	6.080	54.041	4.080
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	-	-	-	22.131	10
Savona	1.103	11.440	3.570	33.809	950
Genova	305	225	390	9.609	-
La Spezia	2.189	1.620	1.963	7.074	955
LIGURIA	3.597	13.285	5.923	72.623	1.915

Fonte: Istat - dati provvisori

Tavola 11.12 Utilizzazioni legnose fuori foresta per assortimento e provincia - Anno 2009 (quantità in mc.)

ANNI PROVINCE	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Paleria	Ardere	Altri assortimenti
2006	2.104	249	153	2.629	453
2007	2.035	65	147	1.301	496
2008	2.165	626	0	2.277	127
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	37	44	-	737	12
Savona	-	1.740	-	630	10
Genova	-	-	-	127	-
La Spezia	10	4	-	301	-
LIGURIA	47	1.788	0	1.795	22

Fonte: C.F.S indagine Istat - dati provvisori

Tavola 11.13 Numero aziende agrituristiche, superficie agricola utilizzata, superficie totale, autorizzate solo alla ristorazione e all'alloggio, numero coperti, camere e posti letto per provincia al 31.12.2009

ANNI PROVINCE	AZIENDE AGRITURISTICHE							
	Totale	Superficie agricola utilizzata	Superficie totale	Di cui autorizzate solo alla ristorazione	Coperti autorizzati giornalieri	Di cui autorizzate all'alloggio	Numero camere	Numero posti letto
2006	343	1.915,93	3.177,11	67	4.714	271	1.466	2.999
2007	368	3.376,04	2.050,65	223	4.846	308	1.707	3.377
2008	391	2.079,86	3.535,51	236	5.089	313	1.626	3.498
2009 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	133	326,39	368,08	6	989	114	603	1.311
Savona	105	449,42	1.108,30	14	1.469	81	413	977
Genova	99	1.096,50	1.281,06	20	1.654	73	308	657
La Spezia	104	425,02	1.040,05	11	1.472	150	423	960
LIGURIA	441	2.297,33	3.797,49	51	5.584	418	1.747	3.905

Fonte: Regione Liguria

Tavola 11.14 Produttori e trasformatori di olii extravergine d'oliva DOP e IGP per provincia e regione al 31 dicembre 2009

ANNI PROVINCE	AZIENDE AGRICOLE (a)		TRASFORMATORI (a) (b)		
	Numero	Superficie	Totale	di cui molitori	di cui imbottigliatori
2006	893	1.757,50	79	44	72
2007	938	1.846,08	99	62	37
2008	1.051	2.115,48	92	48	81
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	916	1.876,63	59	35	51
Savona	73	87,93	16	10	13
Genova	51	102,67	15	5	15
La Spezia	64	86,21	11	3	11
LIGURIA	1.104	2.153,44	101	53	90

Fonte: Istat

Note: (a) - Le aziende agricole e i trasformatori sono suddivisi per provincia ove è ubicata la superficie e/o l'impianto di trasformazione.

(b) - Un trasformatore può svolgere sia una sola sia entrambe le attività di trasformazione.

Tavola 11.15 Principali indicatori sulla caccia per la regione Liguria - Anno 2007

ANNI PROVINCE	Superficie territoriale ha (a)	Superficie aziendale agro - forestale ha (b)	Cacciatori N°	Densità venatoria per 1000 ha (c)	Agenti venatori N° (d)	Guardie volontarie N°(e)	Vigilanza venatoria: N° agenti e/o guardie per 1000 h (f)
2004	542.155	183.477	26.339	143,6	96	631	4,0
2005	542.155	148.852	24.934	167,5	106	562	4,5
2006	542.155	148.852	23.603	159	103	599	4,7
2007	542.155	151.069	23.888	158	105	552	4,3

Note: (a) I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio al 31/12/2002"

(b) 2004-2006 superficie del V° Censimento agricoltura 2000;anno 2007 superficie relativa alla SPA 2007

(c) Rapporto tra il numero dei cacciatori e la superficie agraria e forestale espressa in migliaia di ettari

(d) Agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, dipendenti dagli Enti locali delegati dalle Regioni, ai sensi dell'art. 27 c.1-a L.157/92

(e) Guardie volontarie giurate ai sensi del testo unico leggi di pubblica sicurezza ex R.D. 773/31, come previsto dall'art. 27 c.1-b L. 157/92

(f) definito come il rapporto tra la somma del numero degli agenti venatori e delle guardie volontarie e la superficie agro-forestale in migliaia di ettari.

Così come previsto, tutta l'economia ligure ha risentito maggiormente nel 2009 degli effetti della crisi: ma grazie da un lato alla particolare struttura improntata maggiormente sui servizi e dall'altro alle commesse pluriennali in campo industriale acquisite prima della crisi, l'industria ligure è riuscita a contenere meglio di altre regioni italiane il calo dell'attività produttiva.

Nel ricordare che nel corso del 2009 è stata adottata la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 che potrebbe determinare un non perfetto allineamento dei dati pubblicati precedentemente, la consistenza delle imprese industriali attive risulta diminuita dell'1,1%, passando da 12.073 a 11.944 unità; le iscrizioni ammontano a 433 unità (-11,3% rispetto al 2008) e le cessazioni scendono a 723 (-27,8%), ridimensionando il saldo negativo a 290 unità.

Il tasso di natalità risulta pari a 3,1% (3,3% il valore nazionale), il tasso di mortalità a 5,2% (6,1% il dato Italia) e il tasso di sviluppo a -1,8% (-1,5% il dato nazionale).

Il settore manifatturiero in Liguria, costituito soprattutto da piccole e medie imprese, ha registrato un calo complessivo dell'1,1%: le imprese attive, secondo la nuova classificazione, risultano 11.534, i comparti numericamente più rappresentativi sono la fabbricazione di prodotti in metallo (2.157 imprese, -3,4%), l'alimentare (1.724 imprese, stabile rispetto al 2008), l'industria del legno (890 imprese, -3,6%) e la fabbricazione di mezzi di trasporto (820 imprese, in calo del 7%).

In provincia di Genova, dove sono localizzate 6.638 imprese attive (-1,4%), cresce leggermente la produzione della grande industria manifatturiera, forte delle sue specializzazioni e trainata da elettronica, siderurgia, automazione e da tutto il segmento high tech in generale, anche se la dinamica del recupero è lenta e discontinua. Le imprese industriali operanti nel territorio savonese ammontano a 2.023 unità (in linea con il dato 2008) con tendenze ancora sfavorevoli spalmate in diversi settori ma con un buon andamento nei comparti dell'impiantistica e delle tecnologie avanzate. In provincia di Imperia sono localizzate 1.493 imprese attive (-1,8%), con un ridimensionamento un po' in tutti i comparti, in particolare nella filiera dell'agro-alimentare, e con una predisposizione ad un consolidamento della struttura economica. In provincia della Spezia, infine, operano 1.790 imprese industriali (-0,2%), che rappresentano il 10% del totale: tra le province liguri è quella a registrare maggiore vivacità con un tasso di natalità pari al 4% e quello di mortalità pari al 7%.

Anche dal Rapporto annuale svolto dalla Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti risulta che nel 2009 l'industria manifatturiera ligure è stata colpita dalla crisi in maniera più leggera rispetto al resto d'Italia. I settori che hanno registrato un maggior calo del fatturato sono stati la siderurgia, la meccanica, la chimica, la plastica e gomma mentre quelli che hanno tenuto di più sono stati l'impiantistica, la cantieristica e quelli ad alta tecnologia. Questi ultimi in particolare, secondo un'indagine realizzata dal Dixet Club delle aziende tecnologiche genovesi, avrebbero incrementato il fatturato e le esportazioni dei loro prodotti.

L'indagine sulla produzione industriale, condotta dall'Istat, riguarda un campione di imprese con 3-19 addetti e tutte quelle con oltre 20 addetti; le informazioni raccolte osservano le principali voci del bilancio di produzione (fabbricazione, reimpieghi, vendite, ecc.) e si riferiscono alle **unità statistiche rispondenti** non riportate all'universo; integrando, le mancate risposte totali, con le unità presenti e rispondenti negli anni immediatamente precedenti. La produzione e il valore delle vendite, di queste ultime, sono state rivalutate rispettivamente con l'indice mensile della produzione industriale e con l'indice mensile del fatturato.

I codici dei prodotti (a otto cifre) presenti nella tabella sono quelli riportati sulla lista ProdCom.

Per la tutela del segreto statistico, nella tabella, sono stati pubblicati solo quei prodotti dove erano presenti almeno tre unità statistiche, infatti come si può notare la numerosità dei prodotti può essere differente rispetto all'anno precedente, e per molti di essi, pur essendo presenti in entrambi gli anni, il confronto temporale non è praticabile a causa della diversa numerosità e disomogeneità delle unità; pertanto le quantità prodotte, vendute, ed il valore delle vendite, possono essere non coerenti e non confrontabili fra i due anni.

Con riferimento alla fornitura di dati dell'indagine sulla Rilevazione annuale della produzione industriale per l'anno 2007, per un corretto utilizzo dei dati si fa presente quanto segue:

- la rilevazione è stata progettata dall'Istat per diffondere dati significativi a livello nazionale. Di conseguenza particolari cautele sono richieste per un uso appropriato a livello territoriale. In particolare, nel caso di imprese plurilocalizzate, i dati possono essere forniti dalle imprese in forma aggregata anziché per singolo stabilimento produttivo per cui l'attribuzione territoriale della produzione rilevata può risultare non corretta;
- dall'anno di rilevazione 2007, le voci relative ai servizi industriali presentano solo il valore della produzione commercializzata intesa come ammontare fatturato per manutenzioni, riparazioni e installazioni.

Tavola 12.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Imprese industriali attive (a)	1.493	2.023	6.638	1.790	11.944	570.019
Imprese iscritte	50	88	213	82	433	21.910
Imprese cessate	73	102	399	149	723	40.574
Variazione % 2008/2009	-1,8	-0,1	-1,4	-0,2	-1,1	0,2
% delle imprese industriali attive sul totale delle imprese	5,2	7,0	9,3	10,1	8,4	10,8
% delle imprese industriali attive sul totale regionale	12,5	16,9	55,6	15,0	100,0	
Imprese industriali attive per 1000 abitanti	6,7	8,7	7,5	8,0	7,4	9,4
Tasso di natalità	3,0	4,0	2,7	3,9	3,1	3,3
Tasso di mortalità	4,3	4,7	5,1	7,1	5,2	6,1
Tasso di sviluppo (b)	-1,1	-0,6	-2,3	-1,6	-1,8	-1,5

Fonte: Infocamere - Istat

(a) Consistenza al 31.12; Sezioni Ateco 2007 B,C,D,E

(b) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tavola 12.2 Movimento anagrafico delle imprese industriali per provincia (b) - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2006	16.579	14.060	646	943
2007	16.407	13.979	694	1.128
2008	16.151	14.216	677	1.176
2009 - DATI PROVINCIALI (a)				
Imperia	1.669	1.493	50	73
Savona	2.169	2.023	88	102
Genova	7.814	6.638	213	399
La Spezia	2.068	1.790	82	149
LIGURIA	13.720	11.944	433	723
ITALIA	654.941	570.019	21.910	40.574

Fonte: Infocamere

(a) Sezioni ATECO '07: B,C,D,E

(b) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in Liguria (a) - Anni 2008 e 2009

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2008				2009			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Attività estrattiva	120	85	1	4	117	88	1	5
Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	2	1	-	-	2	1	-	-
Estrazione di minerali metalliferi	3	1	-	-	3	1	-	-
Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	115	83	1	4	112	86	1	5
Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	13.385	11.662	481	972	13.241	11.534	429	708
Industrie alimentari	2.002	1.725	51	133	1.994	1.724	64	103
Industria delle bevande	61	54	-	2	61	54	-	-
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	223	185	15	23	219	182	12	12
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	763	668	39	98	747	657	45	60
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	134	112	1	12	126	104	3	10
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	973	923	47	77	941	890	26	52
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	97	71	1	10	92	71	-	6
Stampa e riproduzione di supporti registrati	655	545	12	33	644	530	12	32
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	11	9	-	1	12	10	-	1
Fabbricazione di prodotti chimici	246	173	4	16	242	166	2	5
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	28	25	-	2	29	26	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	229	184	2	14	226	182	5	10
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	632	555	9	40	617	541	15	33
Metallurgia	79	53	-	10	80	52	2	3
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.568	2.232	105	182	2.482	2.157	60	130
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	386	321	11	27	366	307	9	22
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	331	272	3	28	332	273	9	14
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	719	610	22	35	684	579	7	35
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	71	57	1	4	65	50	-	3
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	940	825	74	69	888	770	27	58
Fabbricazione di mobili	381	335	13	21	374	325	8	24
Altre industrie manifatturiere	1.287	1.218	49	85	1.257	1.187	39	57
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	569	510	22	50	763	697	84	38
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	76	71	2	3	77	72	2	5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	287	255	4	23	285	250	1	5
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	38	33	-	1	38	34	1	1
Gestione delle reti fognarie	27	24	1	-	25	20	-	-
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	178	157	3	19	176	154	-	4
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	44	41	-	3	46	42	-	-
Totale	13.868	12.073	488	1.002	13.720	11.944	433	723

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3.1 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Imperia (a) - Anni 2008 e 2009

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2008				2009			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Attività estrattiva	13	7	-	-	12	6	-	-
Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	13	7	-	-	12	6	-	-
Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	1.628	1.466	65	90	1.602	1.440	50	71
Industrie alimentari	336	284	3	14	330	281	8	14
Industria delle bevande	9	9	-	-	9	9	-	-
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	19	17	3	1	20	18	2	-
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	83	78	8	14	81	75	5	5
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	20	14	-	2	20	14	-	-
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	179	171	8	12	173	165	5	10
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	13	9	-	1	12	9	-	1
Stampa e riproduzione di supporti registrati	65	56	1	1	64	55	2	2
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	22	17	1	2	21	15	-	1
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3	3	-	-	3	3	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12	12	-	2	12	12	-	-
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	98	88	1	3	96	84	4	7
Metallurgia	-	-	-	1	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	312	290	20	14	300	281	7	17
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	18	14	-	1	17	13	-	-
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	12	10	-	1	12	10	-	-
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	64	56	2	1	62	53	1	2
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	3	1	-	2	2	-	1
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	70	66	5	5	66	61	-	3
Fabbricazione di mobili	51	45	1	3	49	42	1	2
Altre industrie manifatturiere	192	179	7	9	186	175	5	6
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	47	45	4	3	67	63	10	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	6	1	-	8	7	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	48	42	-	1	47	40	-	2
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	10	7	-	-	9	7	-	1
Gestione delle reti fognarie	5	5	-	-	5	4	-	-
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	24	23	-	1	24	22	-	1
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	9	7	-	-	9	7	-	-
Totale	1.696	1.521	66	91	1.669	1.493	50	73

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3.2 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Savona (a) - Anni 2008 e 2009

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2008				2009			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Attività estrattiva	10	10	-	1	10	10	-	-
Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	10	10	-	1	10	10	-	-
Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	2.100	1.946	88	138	2.090	1.947	88	101
Industrie alimentari	350	335	10	17	347	333	18	19
Industria delle bevande	13	13	-	-	12	12	-	-
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	22	20	1	2	22	20	-	-
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	86	80	5	12	86	81	7	5
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	19	17	-	-	19	18	1	1
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	198	189	12	18	192	185	5	9
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	12	8	-	1	12	8	-	-
Stampa e riproduzione di supporti registrati	86	82	1	-	85	80	3	5
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	1	-	-	1	1	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	24	21	-	1	24	21	-	-
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	2	-	-	2	2	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	26	19	-	-	25	19	-	1
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	135	127	3	7	136	127	4	5
Metallurgia	8	6	-	-	7	6	-	1
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	466	421	21	40	461	422	15	17
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	44	42	1	4	46	44		1
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	40	28	-	2	39	28	3	2
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	101	95	5	2	86	82	1	9
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	11	9	-	1	10	8	-	-
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	133	121	13	8	119	105	1	7
Fabbricazione di mobili	41	38	2	3	45	42	2	1
Altre industrie manifatturiere	201	194	10	14	196	190	8	10
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	81	78	4	6	118	113	18	8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13	12	-	-	13	11	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	57	56	1	2	56	55	-	1
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	9	9	-	-	9	9	-	-
Gestione delle reti fognarie	6	6	-	-	6	6	-	-
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	33	32	1	2	32	31	-	1
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	9	9	-	-	9	9	-	-
Totale	2.180	2.024	89	141	2.169	2.023	88	102

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3.3 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Genova (a) - Anni 2008 e 2009

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2008				2009			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Attività estrattiva	73	52	1	2	73	54	1	3
Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	2	1	-	-	2	1	-	-
Estrazione di minerali metalliferi	3	1	-	-	3	1	-	-
Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	68	50	1	2	68	52	1	3
Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	7.651	6.523	217	529	7.566	6.424	210	391
Industrie alimentari	1.066	887	28	84	1.073	889	28	49
Industria delle bevande	33	26	-	1	34	27	-	-
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	146	118	8	15	146	119	9	8
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	514	440	22	56	500	430	27	43
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	87	76	1	8	79	67	2	9
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	458	430	14	33	448	417	11	22
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	67	50	1	7	64	50	-	4
Stampa e riproduzione di supporti registrati	432	340	6	27	419	326	6	23
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	9	7	-	-	9	7	-	1
Fabbricazione di prodotti chimici	182	122	3	13	179	117	2	4
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	21	20	-	2	22	21	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	163	132	2	10	162	132	5	9
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	264	237	3	13	255	229	4	12
Metallurgia	62	42	-	8	64	41	1	1
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.343	1.155	47	72	1.296	1.103	28	62
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	281	229	8	20	260	213	4	17
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	240	198	3	20	242	201	5	10
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	429	359	10	26	413	343	3	16
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	44	33	-	2	41	29	-	2
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	479	404	22	28	446	370	11	28
Fabbricazione di mobili	232	200	5	12	224	190	4	18
Altre industrie manifatturiere	766	720	27	50	749	699	18	33
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	333	298	7	22	441	404	42	20
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	52	49	1	3	51	49	2	5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	121	110	2	13	124	111	-	-
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	13	11	-	-	13	11	-	-
Gestione delle reti fognarie	9	8	1	-	8	6	-	-
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	83	75	1	11	84	76	-	-
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	16	16	-	2	19	18	-	-
Totale	7.897	6.734	221	547	7.814	6.638	213	399

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.3.4 Movimento anagrafico delle imprese industriali per sezioni e divisioni di attività economica in provincia della Spezia (a) - Anni 2008 e 2009

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2008				2009			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Attività estrattiva	24	16	-	1	22	18	-	2
Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	24	16	-	1	22	18	-	2
Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	2.006	1.727	111	215	1.983	1.723	81	145
Industrie alimentari	250	219	10	18	244	221	10	21
Industria delle bevande	6	6	-	1	6	6	-	-
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	36	30	3	5	31	25	1	4
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	80	70	4	16	80	71	6	7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	8	5	-	2	8	5	-	-
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	138	133	13	14	128	123	5	11
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	5	4	-	1	4	4	-	1
Stampa e riproduzione di supporti registrati	72	67	4	5	76	69	1	2
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	1	-	1	2	2	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	18	13	-	-	18	13	-	-
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	-	-	-	2	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28	21	-	2	27	19	-	-
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	135	103	2	17	130	101	3	9
Metallurgia	9	5	-	1	9	5	1	1
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	447	366	17	56	425	351	10	34
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	43	36	2	2	43	37	2	4
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	39	36	-	5	39	34	2	2
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	125	100	5	6	123	101	2	8
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13	12	-	1	12	11	-	-
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	258	234	34	28	257	234	15	20
Fabbricazione di mobili	57	52	5	3	56	51	1	3
Altre industrie manifatturiere	128	125	5	12	126	123	8	8
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	108	89	7	19	137	117	14	10
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	4	-	-	5	5	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	61	47	-	7	58	44	1	2
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	6	6	-	1	7	7	1	-
Gestione delle reti fognarie	7	5	-	-	6	4	-	-
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	38	27	1	5	36	25	-	2
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	10	9	-	1	9	8	-	-
Totale	2.095	1.794	111	223	2.068	1.790	82	149

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 12.4 Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM - Anno 2008
(Valore in migliaia di Euro)

Codici	Prodotti - PRODUZIONE COMUNITARIA	Unità di misura	N. Unità produttive	Quantità			Valore della produzione commercializzata
				Produzione	Produzione c/terzi	Produzione commercializzata	
ESTRAZIONE DI ARDESIA							
8114000	Ardesia, greggia, sgrossata, o semplicemente segata	ton.	4	3.152	0	3.249	3.180
ESTRAZIONE DI GHIAIA E SABBIA							
8121190	Sabbie da costruzione (escl. le sabbie metallifere)	ton.	3	243.087	0	244.226	2.147
8221210	Ghiaia, sassi, ciotoli e selci	ton.	4	667.419	0	669.862	4935
8121230	Pietre frantumate per calcestruzzo, massicciate stradali ed altre costruzioni	ton.	5	1.134.625	0	1.135.766	11.847
LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI							
10391770	Olive conservate, ma non nell'aceto o acido acetico, non congelate, escluse preparazioni	ton.	3	754	0	644	2.578
10391790	Altri ortaggi e miscugli di ortaggi, non congelati escluse preparazioni alimentari a base di ortaggi	ton.	4	82	0	82	458
PRODUZIONE OLI GRASSI							
10412310	Olio d'oliva vergine e sue frazioni, non modificato chimicamente	ton.	7	5.891	41	5.193	14.934
INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA, TRATTAMENTO IGIENICO, CONSERVAZIONE DEL LATTE							
10511142	Latte e crema di latte (non concentrata e non dolcificata) avente tenore, in peso, di materie grasse maggiore di 1% ma minore o uguale a 6%, imballaggi immediati di contenuto netto minore o uguale a 2 l	ton.	3	47.869	3.084	44.215	34.068
10511230	Latte e crema di latte (non concentrata e non dolcificata) avente tenore, in peso, di materie grasse maggiore di 21% in imballaggi immediati di contenuto netto minore o uguale a 2 l	ton.	3	3.600	0	3.509	8.476
PRODUZIONE GELATI							
10521000	Gelati, anche contenenti cacao	litri	3	150.111	0	151.961	559
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI PANETTERIA E DI PASTICCERIA FRESCA							
10711100	Pane fresco senza aggiunta di miele, uova, formaggio o frutta	ton.	16	3.305	95	3.208	9.836
10711200	Altri prodotti da forno e pasticceria con aggiunta di dolcificanti	ton.	12	1.214	8	1.214	1.768
PRODUZIONE DI FETTE BISCOTTATE E BISCOTTI; FABBRICAZ. DI PROD. DI PASTICCERIA CONSERVATI							
10721257	Biscotti senza aggiunta di dolcificanti	ton.	3	774	0	774	3.120
10721990	Altri biscotti senza aggiunta di dolcificanti	ton.	10	6.094	0	6.367	28.413
PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI, DI CUSCUS E DI PRODOTTI FARINACEI E SIMILI							
10731130	Paste alimentari non cotte né farcite contenenti uova	ton.	3	57	0	56	154
10731150	Altri paste alimentari non cotte né farcite	ton.	4	62.109	435	61.584	84.109
LAVORAZIONE DEL TE' E DEL CAFFE'							
10831150	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	ton.	6	6.596	275	6.447	36.322
PRODUZIONE DI CONDIMENTI E SPEZIE							
10841270	Preparazione per salse e salse preparate; condimenti composti non nominati altrove	ton.	3	1.856	0	1.912	7.820
PRODUZIONE DI PASTI PREPARATI							
10851410	Paste alimentari cotte o farcite	ton.	3	517	0	514	2.164

Tavola 12.4 Segue Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM - Anno 2008
(Valore in migliaia di Euro)

Codici	Prodotti - PRODUZIONE COMunitaria	Unità di misura	N. Unità produttive	Quantità			Valore della produzione commercializzata
				Produzione	Produzione c/terzi	Produzione commercializzata	
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DI CARPENTERIA IN LEGNO E FALEGNAMERIA PER L'EDILIZIA							
16231150	Porte e loro telai, stipiti e soglie, in legno	n. pezzi	3	384	0	386	238
FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI IN LEGNO							
16241320	Casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, in legno	Kg	4	1.271.965	0	1.273.735	1.483
FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI							
21201380	Altri medicinali contenenti prodotti miscelati o meno, condizionati per la vendita al minuto	migl. EURO	3	18.389	7.240	11.149	11.149
FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE							
22292990	Altri oggetti in materie plastiche e altre materie	migl. EURO	3	6.259	0	6.259	6.259
22299160	Prodotti di materie plastiche per veicoli terrestri (veicoli, automobili, trattori, velocipedi, motocicli ed altri veicoli terrestri, loro parti ed accessori)	migl. EURO	3	4.424	0	4.424	4.224
FABBRICAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE E DI PARTI DI STRUTTURE							
25111030	Costruzioni prefabbricate di ferro o di acciaio	migl. EURO	7	11.337	4.202	7.717	7.717
25112360	Altre strutture di ferro e acciaio	ton.	7	16.897	0	17.426	17.048
FABBRICAZIONE DI PORTE E FINESTRE IN METALLO							
25121030	Porte, finestre e loro intelaiature, stipiti e soglie di ferro o di acciaio	n. pezzi	6	1.805	0	1.785	604
25121050	Porte, finestre e loro intelaiature, stipiti e soglie di alluminio	n. pezzi	8	5.586	0	5.451	2.404
TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI							
25612230	Tinteggiatura, verniciatura dei metalli	migl. EURO	4	0	0	0	16.204
LAVORI DI MECCANICA GENERALE							
25621003	Parti metalliche tornite per macchinari ed apparecchi meccanici	migl. EURO	5	23.164	5.323	17.841	17.841
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI METALLICI							
25992949	Lavori di ferro o di acciaio, non nominati altrove (esclusi gettati in forma "fusi")	ton.	5	1.708	0	1.665	4.794
FABBRICAZIONE DI MOTORI E GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI							
27115070	Altri convertitori statici	n. pezzi	3	289.921	0	281.783	12.856
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE RETI DI DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITA'							
27123170	Altri supporti per il comando o la distribuzione elettrica: tensione minore o uguale a 1000 V	n. pezzi	3	2.075	0	2.090	7.528
FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE							
27903370	Parti di macchine e apparecchi elettrici con una funzione specifica n.c.a.	migl. EURO	3	910	910	0	0
FABBRICAZIONE DI ALTRE PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI							
29323090	Altre parti ed accessori degli autoveicoli e trattori	migl. EURO	3	85.011	0	84.983	84.983

Tavola 12.4 Segue **Produzione e vendite dei principali prodotti industriali - PRODCOM - Anno 2008**
(Valore in migliaia di Euro)

Codici	Prodotti - PRODUZIONE COMUNITARIA	Unità di misura	Unità produttive	Quantità			Valore della produzione commercializzata
				Produzione	Produzione c/terzi	Produzione commercializzata	
COSTRUZIONE DI NAVI E DI STRUTTURE GALLEGGIANTI							
30119200	Servizi di allestimento di navi e di piattaforme e congegni galleggianti	migl. EURO	3	0	0	0	3.135
COSTRUZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE							
30121100	Imbarcazioni a vela (escluse le imbarcazioni pneumatiche) da diporto o sportive, anche munite di motore ausiliario	n. pezzi	3	29	0	29	6.418
30121930	Imbarcazioni a motore da diporto o sportive diverse dai fuoribordo	n. pezzi	8	82	39	42	17.090
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE MACCHINARI							
33121100	Riparazione e manutenzione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e cicli)	migl. EURO	5	0	0	0	19.793
33121210	Riparazione e manutenzione di pompe e compressori	migl. EURO	5	0	0	0	7.477
33121500	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	migl. EURO	4	0	0	0	6.946
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE ED OTTICHE							
33131110	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili	migl. EURO	3	0	0	0	1.337
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE							
33141120	Riparazione e manutenzione di motori, generatori e trasformatori elettrici	migl. EURO	4	0	0	0	2.309
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI (ESCLUSI I LORO MOTORI)							
33151010	Riparazioni di tali tipi di imbarcazioni	migl. EURO	18	0	0	0	151.689
33151030	Servizi di manutenzione, riparazione, rimessa in efficienza, allestimento di imbarcazioni da diporto e sportive	migl. EURO	13	0	0	0	15.394
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI LOCOMOTIVE E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO							
33171100	Riparazione e manutenzione di locomotive, anche da manovra, e di materiale rotabile ferro-tranviario	migl. EURO	4	0	0	0	41.464
INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI							
33206000	Progettazione e montaggio di attrezzature per il controllo dei processi industriali e per l'automazione della produzione	migl. EURO	5	0	0	0	592.119

Fonte: Istat

Nel 2009 in Italia le imprese artigiane sono diminuite dell'1,1%: ad eccezione della Valle d'Aosta, tutte le regioni subiscono una flessione ma la Liguria è quella a registrare il calo più contenuto, -0,1%, segnale che il settore tiene nonostante le numerose difficoltà che le piccole e medie imprese hanno dovuto e continuano ad affrontare.

Le imprese artigiane attive, che rappresentano il 32,8% delle imprese liguri, ammontano a 46.724, lo 0,1% in meno rispetto al 2008: in sensibile calo le iscrizioni (-15,4%), stazionarie le cessazioni (-0,9%).

Il tasso di natalità è sceso di 1,4 punti percentuali rispetto al 2008, passando da 9,0% a 7,6% (da 8,4% a 7,3% a livello nazionale), il tasso di mortalità di 0,2, passando da 7,9% a 7,7% (da 8,3% sale a 8,5% a livello nazionale) e infine il tasso di sviluppo (il rapporto % tra il saldo delle imprese e le imprese registrate ad inizio periodo) è passato da 1,2% a -0,1% (a livello nazionale da 0,4% a -1,1%).

Dall'analisi settoriale risulta che il 47,2% è concentrato nelle costruzioni, il 18,2% nelle attività manifatturiere, il 7,4% nei trasporti e il 5% nel commercio.

Le imprese di produzione, che rappresentano il 65,5% del totale, sono scese da 32.326 a 30.597 unità (-5,3%, mentre a livello nazionale il calo è stato maggiore, -7,2%), quelle di servizi, al contrario, sono cresciute dell'11,8% passando da 14.350 a 16.044 (+11,3% a livello nazionale).

Tra le sezioni numericamente più rappresentative si è registrata, a livello regionale, una crescita nelle costruzioni (+1,2%) e nelle attività amministrative e di servizi di supporto alle imprese (+4,3%); in calo le industrie alimentari (-0,6%), la fabbricazione di prodotti in metallo (-3,9%), i trasporti (-4,1%) e il commercio (-3,0%).

Tutte e quattro le province liguri hanno registrato una situazione stabile, seppur con qualche piccola differenza: Savona è risultata la provincia più dinamica con un aumento delle imprese attive, rispetto al 2008, pari a 1,2% (da 9.694 a 9.812) e il tasso di sviluppo più alto (+1,4%); Imperia con 8.015 imprese artigiane (+0,4% rispetto all'anno precedente) ha registrato un tasso di sviluppo pari a 0,4%; in provincia della Spezia il numero di imprese attive è diminuito dello 0,6% (-0,5% il tasso di sviluppo) e infine Genova, che concentra quasi la metà delle imprese artigiane liguri, ha registrato un calo dello 0,8% con un tasso di sviluppo pari a -0,8%.

Nel capoluogo di regione, su un totale di 23.024 imprese artigiane attive, le imprese di produzione (il 64% del totale) si sono ridotte del 6,3% mentre quelle di servizi (il 33% del totale) sono aumentate del 10,9%; a Imperia, dove si è registrata la più alta percentuale di imprese di produzione sul totale provinciale (70%), queste sono diminuite del 3,2% rispetto al 2008, mentre quelle di servizi sono cresciute del 10,2%; stessa situazione in provincia di Savona dove le imprese di produzione, che rappresentano il 68% del totale, si sono ridotte del 4,3% e quelle relativi ai servizi sono aumentate del 15,4%; in provincia della Spezia, su un totale di 5.873 imprese, quelle di produzione (il 63 % del totale) sono calate del 6,7% mentre quelle di servizi hanno registrato un aumento del 12,2%.

I risultati emersi dall'Osservatorio Congiunturale sull'Artigianato e PMI della Regione Liguria (a) confermano lo stato di difficoltà delle imprese: “Lo scenario negativo che ha caratterizzato il quadro economico nazionale e internazionale nei primi mesi del 2009 è proseguito anche nella seconda parte dell'anno e l'andamento dell'artigianato ligure denuncia perdite consistenti in tutti i principali indicatori economici. Le contrazioni a livello tendenziale per la produzione/domanda e il fatturato risultano ancora più ampie rispetto a quelle congiunturali, mentre nella dinamica occupazionale si segnala una perdita vicina al 3%”.

(a) indagine promossa da Unioncamere Liguria e Commissione Regionale per l'Artigianato, realizzata da Confartigianato Liguria e CNA Liguria e curata dal Centro Studi Sintesi, che coinvolge un campione di 1.500 piccole imprese liguri con meno di 20 addetti, e che ha l'obiettivo di monitorare lo “stato di salute” del settore, attraverso l'analisi di indicatori quali produzione / domanda, fatturato, ordini, esportazioni, prezzi dei fornitori, investimenti, occupazione, liquidità ed indebitamento sulla base dei giudizi espressi direttamente dagli imprenditori.

Tavola 13.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Imprese artigiane attive (a)	8.015	9.812	23.024	5.873	46.724	1.465.949
Imprese iscritte	672	864	1.584	451	3.571	108.542
Imprese cessate	642	733	1.777	493	3.645	126.963
Variazione % 2008/2009	0,4	1,2	-0,8	-0,6	-0,1	2,9
% delle imprese artigiane attive sul totale delle imprese	33,0	34,0	32,1	33,1	32,8	27,7
% delle imprese artigiane attive sul totale regionale	17,1	21,0	49,3	12,6	100,0	
% delle imprese di produzione	69,9	67,9	63,6	62,8	65,5	64,1
% delle imprese di servizi	29,7	32,1	36,3	36,9	34,3	35,7
Imprese artigiane per 1000 abitanti	36,1	34,2	26,1	26,2	28,9	24,3
% delle società di capitale	1,4	2,0	2,3	4,1	2,2	3,3
% delle società di persone	13,9	17,1	17,3	18,3	16,8	17,9
% delle ditte individuali	84,4	80,7	80,3	76,3	80,6	78,5
Tasso di natalità	8,3	8,9	6,8	7,6	7,6	7,3
Tasso di mortalità	7,9	7,5	7,6	8,3	7,7	8,5
Tasso di sviluppo (b)	0,4	1,4	-0,8	-0,5	-0,1	-1,1

Fonte: Infocamere - Istat
 (a) Consistenza al 31.12
 (b) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tavola 13.2 Imprese artigiane attive per settore e per provincia al 31.12.2009

ANNI PROVINCE	PRODUZIONE		SERVIZI		NON CLASSIFICATE	TOTALE
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%		
2006	30.847	67,7	14.630	32,1	54	45.531
2007	31.700	68,6	14.413	31,2	74	46.187
2008	32.326	69,1	14.350	30,7	108	46.784
2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	5.599	69,9	2.377	29,7	39	8.015
Savona	6.661	67,9	3.149	32,1	2	9.812
Genova	14.646	63,6	8.351	36,3	27	23.024
La Spezia	3.691	62,8	2.167	36,9	15	5.873
LIGURIA	30.597	65,5	16.044	34,3	83	46.724
ITALIA	940.265	64,1	523.028	35,7	2.656	1.465.949

Fonte: Infocamere

Tavola 13.3 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia (a) - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2006	46.025	45.531	3.924	3.517
2007	46.683	46.187	4.485	3.827
2008	47.224	46.784	4.219	3.678
2009 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	8.123	8.015	672	642
Savona	9.858	9.812	864	733
Genova	23.263	23.024	1.584	1.777
La Spezia	5.906	5.873	451	493
LIGURIA	47.150	46.724	3.571	3.645
ITALIA	1.478.224	1.465.949	108.542	126.963

Fonte: Infocamere
 (a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in Liguria (a) - Anni 2008 e 2009

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2008			2009		
	Registrate	Iscritte	Cessate	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	391	12	37	389	13	29
Attività estrattiva	28	1	-	26	-	1
Attività manifatturiere	8.733	557	686	8.577	461	584
<i>Industrie alimentari</i>	1.445	81	119	1.436	94	94
<i>Industria delle bevande</i>	29	4	2	29	2	1
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	141	16	15	137	11	10
<i>Confezione di articoli di abbigliamento;</i> <i>confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	551	46	75	538	49	53
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	84	1	8	79	2	6
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i</i> <i>mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	856	51	72	825	25	50
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	47	3	4	48	1	1
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	420	13	28	406	14	27
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione</i> <i>del petrolio</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	64	4	5	65	1	-
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e</i> <i>di preparati farmaceutici</i>	3	-	-	3	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	99	2	6	94	2	7
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali</i> <i>non metalliferi</i>	427	11	25	413	17	29
<i>Metallurgia</i>	17	-	1	18	2	1
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari</i> <i>e attrezzature)</i>	1.670	120	118	1.605	69	115
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica;</i> <i>apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione</i> <i>e di orologi</i>	144	12	14	136	8	9
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche</i> <i>ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	148	10	19	139	4	12
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	360	21	13	327	4	17
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	29	2	1	27	-	1
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	520	71	41	476	19	41
<i>Fabbricazione di mobili</i>	260	8	18	254	11	22
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	1.093	60	71	1.075	45	48
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine</i> <i>ed apparecchiature</i>	326	21	31	447	81	40
<i>Fornitura di energ.eletr., gas, vapore e aria condiz.</i>	2	1	-	2	1	1
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti</i>	68	4	7	66	1	1
<i>Costruzioni</i>	22.000	2.425	1.719	22.265	2.065	1.779
<i>Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli</i>	2.404	89	196	2.333	78	202
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	3.626	144	272	3.477	118	255
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	1.525	219	142	1.539	183	170
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	311	39	26	313	33	29
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	-	-	1	-	-	-
<i>Attività immobiliari</i>	6	1	6	4	-	14
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	570	44	51	562	42	54
<i>Attività amministrative e servizi di supporto</i>	1.636	237	125	1.707	199	132
<i>Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Istruzione</i>	48	4	2	52	4	-
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	10	-	2	11	1	1
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento</i>	270	25	34	266	21	27
<i>Altre attività di servizi</i>	5.472	358	352	5.461	338	329
<i>Imprese non classificate</i>	124	59	20	100	13	37
Totale	47.224	4.219	3.678	47.150	3.571	3.645

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4.1 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Imperia (a) - Anno 2009

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	101	101	4	9
Attività estrattiva	2	2	-	-
Attività manifatturiere	1.263	1.234	69	70
<i>Industrie alimentari</i>	226	220	17	11
<i>Industria delle bevande</i>	6	6	-	-
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	15	15	2	-
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	68	66	5	5
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	11	9	-	-
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	160	158	6	9
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	9	8	-	-
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	50	50	3	2
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	5	5	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	8	8	-	-
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	76	72	5	7
<i>Metallurgia</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	265	260	9	19
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	8	8	-	-
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	6	6	-	-
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	42	41	1	-
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	2	2	-	1
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	49	47	1	3
<i>Fabbricazione di mobili</i>	37	36	1	1
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	165	162	5	8
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	55	55	14	4
Fornitura di energ.eletr., gas, vapore e aria condiz.	1	1	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti	10	10	-	1
Costruzioni	4.416	4.362	418	371
Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli	406	406	17	58
Trasporto e magazzinaggio	360	353	14	25
Servizi di alloggio e ristorazione	168	164	25	21
Servizi di informazione e comunicazione	74	74	14	8
Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-
Attività immobiliari	-	-	-	2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	85	82	11	8
Attività amministrative e servizi di supporto	231	230	29	12
Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.	-	-	-	-
Istruzione	6	6	-	-
Sanità e assistenza sociale	4	4	-	-
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	40	38	2	7
Altre attività di servizi	916	909	65	45
Imprese non classificate	40	39	4	5
Totale	8.123	8.015	672	642

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4.2 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Savona (a) - Anno 2009

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	103	102	5	9
Attività estrattiva	2	2	-	-
Attività manifatturiere	1.627	1.621	107	81
<i>Industrie alimentari</i>	304	303	20	15
<i>Industria delle bevande</i>	7	7	1	-
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	20	20	-	-
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	72	71	11	4
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	16	16	1	-
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	170	169	4	7
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	7	7	-	-
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	71	71	4	6
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	11	11	1	-
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	9	9	1	1
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	104	104	4	5
<i>Metallurgia</i>	5	5	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	344	341	16	11
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	24	24	5	1
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	19	19	2	-
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	61	61	1	7
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	4	4	-	-
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	78	78	-	6
<i>Fabbricazione di mobili</i>	38	38	2	2
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	178	178	13	7
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	85	85	21	9
<i>Fornitura di energ.elettr., gas, vapore e aria condiz.</i>	1	1	-	-
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti</i>	18	18	-	-
<i>Costruzioni</i>	5.050	5.037	529	391
<i>Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli</i>	448	444	13	31
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	521	519	22	36
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	371	368	44	42
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	62	62	9	4
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	-	-	-	-
<i>Attività immobiliari</i>	4	4	-	-
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	109	108	9	7
<i>Attività amministrative e servizi di supporto</i>	303	300	41	21
<i>Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.</i>	-	-	-	-
<i>Istruzione</i>	5	5	1	-
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	4	4	1	-
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento</i>	76	76	10	6
<i>Altre attività di servizi</i>	1.142	1.139	72	74
<i>Imprese non classificate</i>	12	2	1	26
Totale	9.858	9.812	864	733

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4.3 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia di Genova (a) - Anno 2009

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	124	123	3	7
Attività estrattiva	17	17	-	-
Attività manifatturiere	4.466	4.378	203	327
<i>Industrie alimentari</i>	715	703	44	51
<i>Industria delle bevande</i>	11	11	-	-
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	84	81	7	6
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	341	334	26	37
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	48	47	1	6
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	385	381	10	24
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	29	28	1	-
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	235	225	4	17
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	40	38	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	3	3	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	69	69	1	5
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	167	166	5	12
<i>Metallurgia</i>	10	10	1	-
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	764	745	34	65
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	84	82	1	7
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	96	94	2	10
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	164	159	1	7
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	14	13	-	-
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	211	207	5	19
<i>Fabbricazione di mobili</i>	140	136	5	16
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	623	616	21	28
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	233	230	34	17
Fornitura di energ.elettr., gas, vapore e aria condiz.	-	-	1	1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti	25	25	1	-
Costruzioni	10.316	10.251	866	796
Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli	1.197	1.186	40	87
Trasporto e magazzinaggio	2.227	2.202	72	166
Servizi di alloggio e ristorazione	774	763	92	90
Servizi di informazione e comunicazione	115	114	7	9
Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-
Attività immobiliari	-	-	-	4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	279	276	22	34
Attività amministrative e servizi di supporto	965	955	105	77
Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.	-	-	-	-
Istruzione	23	23	2	-
Sanità e assistenza sociale	3	3	-	-
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	116	115	6	10
Altre attività di servizi	2.585	2.566	157	164
Imprese non classificate	31	27	7	5
Totale	23.263	23.024	1.584	1.777

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.4.4 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica in provincia della Spezia (a) - Anno 2009

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	61	61	1	4
Attività estrattiva	5	5	-	1
Attività manifatturiere	1.221	1.214	82	106
<i>Industrie alimentari</i>	191	190	13	17
<i>Industria delle bevande</i>	5	5	1	1
<i>Industria del tabacco</i>	-	-	-	-
<i>Industrie tessili</i>	18	18	2	4
<i>Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia</i>	57	56	7	7
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	4	4	-	-
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	110	110	5	10
<i>Fabbricazione di carta e di prodotti di carta</i>	3	3	-	1
<i>Stampa e riproduzione di supporti registrati</i>	50	50	3	2
<i>Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti chimici</i>	9	9	-	-
<i>Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici</i>	-	-	-	-
<i>Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	8	8	-	1
<i>Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	66	66	3	5
<i>Metallurgia</i>	3	3	1	1
<i>Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	232	228	10	20
<i>Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi</i>	20	20	2	1
<i>Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche</i>	18	18	-	2
<i>Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	60	60	1	3
<i>Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	7	7	-	-
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	138	138	13	13
<i>Fabbricazione di mobili</i>	39	38	3	3
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	109	109	6	5
<i>Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</i>	74	74	12	10
<i>Fornitura di energ.eletr., gas, vapore e aria condiz.</i>	-	-	-	-
<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti</i>	13	12	-	-
<i>Costruzioni</i>	2.483	2.472	252	221
<i>Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli</i>	282	281	8	26
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	369	367	10	28
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	226	225	22	17
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	62	62	3	8
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	-	-	-	-
<i>Attività immobiliari</i>	-	-	-	-
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	89	88	-	5
<i>Attività amministrative e servizi di supporto</i>	208	203	24	22
<i>Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.</i>	-	-	-	-
<i>Istruzione</i>	18	18	1	-
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	-	-	-	1
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento</i>	34	34	3	4
<i>Altre attività di servizi</i>	818	816	44	46
<i>Imprese non classificate</i>	17	15	1	1
Totale	5.906	5.873	451	493

Fonte: Infocamere

(a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 13.5 Incidenza delle imprese artigiane attive per provincia al 31.12.2009

ANNI PROVINCE	Imprese artigiane	Totale imprese	Incidenza % sul totale
2006	45.531	139.715	32,6
2007	46.187	140.240	32,9
2008	46.784	142.648	32,8
2009 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	8.015	24.285	33,0
Savona	9.812	28.840	34,0
Genova	23.024	71.616	32,1
La Spezia	5.873	17.770	33,1
LIGURIA	46.724	142.511	32,8
ITALIA	1.465.949	5.283.531	27,7

Fonte: Infocamere

Tavola 13.6 Imprese artigiane attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2009

ANNI PROVINCE	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2006	743	7.859	36.751	178	45.531
2007	858	7.902	37.256	171	46.187
2008	983	7.948	37.682	171	46.784
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	111	1.111	6.766	27	8.015
Savona	192	1.676	7.917	27	9.812
Genova	526	3.979	18.487	32	23.024
La Spezia	239	1.073	4.484	77	5.873
LIGURIA	1.068	7.839	37.654	163	46.724
ITALIA	48.903	262.533	1.150.582	3.931	1.465.949

Fonte: Infocamere

Tavola 13.7 Tassi demografici delle imprese artigiane per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Natalità	Mortalità	Sviluppo (a)
2006	8,7	7,8	1,8
2007	9,7	8,3	1,5
2008	9,0	7,9	1,2
2009 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	8,3	7,9	0,4
Savona	8,9	7,5	1,4
Genova	6,8	7,6	-0,8
La Spezia	7,6	8,3	-0,5
LIGURIA	7,6	7,7	-0,1
ITALIA	7,3	8,5	-1,1

Fonte: Infocamere

(a) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Il capitolo delle costruzioni nasce da un'indagine dell'Istat denominata “rilevazione mensile sui permessi di costruire. L'Istat a partire dall'anno 2005 diffonde i risultati di questa indagine, fornendo ad oggi disponibilità della serie arrivo sino all'anno 2007. La rilevazione sui permessi di costruire ha cadenza mensile a copertura totale. Le informazioni raccolte sono sottoposte a una metodologia di imputazione di dati mancanti per l'integrazione delle mancate risposte, con una tecnica differente a seconda delle dimensioni demografiche dei comuni, suddivisi in due sottoinsiemi, i comuni capoluogo di provincia e tutti quelli con oltre 50 mila abitanti e i comuni non capoluogo di provincia con meno di 50 mila abitanti. La procedura rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei rispondenti, ovvero tutti gli uffici tecnici comunali dei comuni italiani.

A riguardo dei fabbricati residenziali nuovi, il numero delle abitazioni tra il 2005 e 2007 passa da 3108 a 1755 con una flessione pari al 43.5%, la media nazionale segue invece con una flessione pari al 10,2%. La superficie utile abitabile registrata in Liguria nel periodo esaminato nel presente annuario subisce un calo pari al 43%; e nelle province liguri si registra un fenomeno simile a quello regionale. Il numero dei permessi di costruire per i fabbricati non residenziali nuovi in Liguria nel 2007 è diminuito rispetto al 2005 presentando un fenomeno simili a quello nazionale. Il numero delle abitazioni, per questi fabbricati non residenziali, aumenta da 66 nel 2005 a 100 nel 2007 in netta controtendenza dei valori registrati a livello nazionale. Il capitolo vuole offrire una piccola sintesi dei principali dati pubblicati nel volume stampato dall'Istat “Statistiche sui permessi di costruire” eventuali approfondimenti sono visibili anche sul sito www.istat.it dove la pubblicazione è scaricabile gratuitamente. Il taglio delle tavole presenti in questo Annuario è di tipo regionale quindi si sono inserite tavole con un dettaglio al massimo provinciale.

Tavola 14.1 Permessi di costruire in Italia. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni - Anni 2005-2007

CLASSI DI COMUNI	Fabbricati			Abitazioni			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
ANNO 2005							
COMUNI CAPOLUOGHI							
Oltre 500.000 abitanti	1.268	5.619.095	1.880.135	13.814	865.400	39.321	32.569
250.001-500.000	234	1.871.603	591.667	4.315	318.974	13.594	13.097
100.001-250.000	1.722	5.565.401	1.743.548	14.161	964.060	44.215	39.663
Fino a 100.000	2.082	6.390.311	2.020.243	15.309	1.131.750	51.607	43.675
COMUNI NON CAPOLUOGHI							
Oltre 50.000 abitanti	1.732	5.469.418	1.772.833	12.769	956.574	43.543	37.446
20.001-50.000	6.576	16.480.021	5.135.272	38.502	2.795.963	127.762	111.042
10.001-20.000	9.783	23.240.481	7.247.109	54.752	4.007.605	185.962	159.876
5.001-10.000	12.437	25.226.099	7.929.058	59.765	4.414.092	204.374	179.570
2.501-5.000	9.918	16.782.069	5.261.225	38.688	2.957.115	135.422	117.811
1.001-2.500	5.923	8.374.840	2.672.423	19.342	1.513.650	69.066	60.763
Fino a 1.000	2.407	3.026.603	958.528	7.185	553.844	25.153	21.880
ITALIA	54.082	118.045.941	37.212.041	278.602	20.479.027	940.019	817.392
ANNO 2006							
COMUNI CAPOLUOGHI							
Oltre 500.000 abitanti	1.240	6.972.705	2.109.116	16.189	1.001.371	45.935	39.273
250.001-500.000	214	1.360.406	408.603	3.142	223.312	8.815	8.292
100.001-250.000	1.648	5.678.281	1.789.057	13.069	900.166	41.575	36.178
Fino a 100.000	2.309	6.173.298	1.957.503	14.571	1.104.993	50.289	41.442
COMUNI NON CAPOLUOGHI							
Oltre 50.000 abitanti	1.540	4.828.321	1.511.477	11.255	808.440	36.759	30.633
20.001-50.000	6.433	16.773.530	5.246.236	39.504	2.818.492	131.573	112.243
10.001-20.000	9.498	20.949.921	6.528.231	49.543	3.611.168	166.763	147.856
5.001-10.000	11.845	22.443.580	7.013.163	53.068	3.991.205	184.610	162.183
2.501-5.000	9.764	15.544.844	4.900.599	36.950	2.779.057	129.576	112.757
1.001-2.500	5.547	7.708.834	2.434.225	17.361	1.372.021	62.639	55.604
Fino a 1.000	2.386	2.989.539	965.576	6.803	533.562	24.083	20.824
ITALIA	52.424	111.423.259	34.863.786	261.455	19.143.787	882.617	767.285
ANNO 2007							
COMUNI CAPOLUOGHI							
Oltre 500.000 abitanti	1.009	6.014.355	1.789.056	14.402	844.879	39.391	34.551
250.001-500.000	230	1.121.782	341.530	2.548	183.187	7.955	6.333
100.001-250.000	1.540	5.524.259	1.741.476	12.998	942.471	42.386	37.197
Fino a 100.000	2.009	5.925.920	1.882.432	14.214	1.068.246	47.881	39.827
COMUNI NON CAPOLUOGHI							
Oltre 50.000 abitanti	1.624	4.511.596	1.468.061	10.593	767.803	34.816	28.075
20.001-50.000	6.279	17.766.435	5.506.373	40.979	2.908.532	134.334	115.383
10.001-20.000	8.541	20.068.293	6.228.420	46.378	3.402.154	157.898	138.619
5.001-10.000	11.439	22.511.148	7.033.291	52.696	3.935.727	183.122	161.641
2.501-5.000	8.868	14.659.498	4.570.167	33.030	2.571.355	118.238	104.638
1.001-2.500	4.930	6.971.206	2.201.656	15.770	1.253.845	57.170	50.750
Fino a 1.000	2.271	2.793.510	902.112	6.663	505.140	23.626	20.836
ITALIA	48.740	107.868.002	33.664.574	250.271	18.383.339	846.817	737.850

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.2 Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia Anni 2005-2007

PROVINCE	Fabbricati			Abitazioni			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
ANNO 2005							
Imperia	324	376.659	115.578	863	63.082	2.840	2.169
Savona	240	341.592	105.925	908	58.912	2.813	2.244
Genova	184	216.672	67.965	554	42.475	1.800	1.544
La Spezia	148	274.623	87.159	783	58.444	2.722	2.070
Liguria	896	1.209.546	376.627	3.108	222.913	10.175	8.027
ITALIA	54.082	118.045.941	37.212.041	278.602	20.479.027	940.019	817.392
ANNO 2006							
Imperia	256	217.575	72.277	541	41.539	1.830	1.411
Savona	146	227.508	69.246	586	36.206	1.718	1.471
Genova	192	233.166	73.180	597	42.724	1.857	1.546
La Spezia	192	355.455	111.433	829	63.712	2.986	2.433
Liguria	786	1.033.704	326.136	2.553	184.181	8.391	6.861
ITALIA	52.424	111.423.259	34.863.786	261.455	19.143.787	882.617	767.285
ANNO 2007							
Imperia	203	251.133	81.856	614	44.547	1.998	1.513
Savona	181	169.764	54.107	397	28.537	1.293	1.055
Genova	175	163.753	52.232	367	29.905	1.345	1.037
La Spezia	87	134.008	40.689	377	24.765	1.176	862
Liguria	646	718.658	228.884	1.755	127.754	5.812	4.467
ITALIA	48.740	107.868.002	33.664.574	250.271	18.383.339	846.817	737.850

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.3 Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anni 2005-2007

PROVINCE	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m ²)						Totale		
	<=45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	Abitazioni	Stanze	Accessori
ANNO 2005									
Imperia	183	304	168	110	66	32	863	2.840	2.169
Savona	254	431	138	35	25	25	908	2.813	2.244
Genova	84	210	140	47	31	42	554	1.800	1.544
La Spezia	124	328	160	72	56	43	783	2.722	2.070
Liguria	645	1.273	606	264	178	142	3.108	10.175	8.027
ITALIA	42.250	128.384	57.602	24.114	13.139	13.113	278.602	940.019	817.392
ANNO 2006									
Imperia	104	195	88	88	37	29	541	1.830	1.411
Savona	188	265	60	35	22	16	586	1.718	1.471
Genova	53	327	118	51	22	26	597	1.857	1.546
La Spezia	83	344	233	78	50	41	829	2.986	2.433
Liguria	428	1.131	499	252	131	112	2.553	8.391	6.861
ITALIA	41.579	120.830	51.791	22.254	12.522	12.479	261.455	882.617	767.285
ANNO 2007									
Imperia	90	282	146	43	19	34	614	1.998	1.513
Savona	65	197	57	39	17	22	397	1.293	1.055
Genova	34	143	102	44	23	21	367	1.345	1.037
La Spezia	89	192	41	27	13	15	377	1.176	862
Liguria	278	814	346	153	72	92	1.755	5.812	4.467
ITALIA	38.780	114.871	52.122	20.801	11.637	12.060	250.271	846.817	737.850

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

**Tavola 14.4 Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia
Anni 2005-2007**

PROVINCE	Ampliamenti con abitazioni						Altri ampliamenti		Totale ampliamenti	
	Volume	Superficie totale	Abitazioni	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori	Volume	Superficie totale	Volume	Superficie totale
ANNO 2005										
Imperia	37.450	11.778	116	1 8.923	367	314	12.189	3.673	49.639	15.451
Savona	55.456	18.250	212	14.780	651	507	12.933	4.289	68.389	22.539
Genova	40.963	13.177	115	10.080	417	324	12.594	4.078	53.557	17.255
La Spezia	37.206	12.423	126	10.574	475	358	6.993	2.113	44.199	14.536
Liguria	171.075	55.628	569	44.357	1.910	1.503	44.709	14.153	215.784	69.781
ITALIA	10.197.524	3.215.999	27.104	2.169.149	93.087	79.469	2.599.537	834.724	12.797.061	4.050.723
ANNO 2006										
Imperia	36.865	10.972	102	8.305	339	275	6.509	2.077	43.374	13.049
Savona	32.662	10.943	127	8.782	375	275	16.965	6.159	49.627	17.102
Genova	50.385	16.234	162	12.886	504	417	19.349	6.355	69.734	22.589
La Spezia	46.275	14.589	123	10.093	449	308	7.443	2.334	53.718	16.923
Liguria	166.187	52.738	514	40.066	1.667	1.275	50.266	16.925	216.453	69.663
ITALIA	10.662.461	3.367.538	28.436	2.272.912	96.319	83.574	2.920.777	937.113	13.583.238	4.304.651
ANNO 2007										
Imperia	62.835	20.175	206	14.731	605	451	10.467	3.391	73.302	23.566
Savona	37.853	12.653	157	10.125	466	345	11.020	3.445	48.873	16.098
Genova	33.671	10.758	109	8.915	377	252	17.432	5.940	51.103	16.698
La Spezia	33.401	10.878	117	8.823	345	255	4.960	1.642	38.361	12.520
Liguria	167.760	54.464	589	42.594	1.793	1.303	43.879	14.418	211.639	68.882
ITALIA	9.686.315	3.050.764	26.431	2.086.441	89.823	76.369	2.698.381	870.331	12.384.696	3.921.095

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.5 Permessi di costruire in Italia. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per classe di comuni - Anni 2005-2007

CLASSI DI COMUNI	Fabbricati			Abitazioni		
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
ANNO 2005						
COMUNI CAPOLUOGHI						
Oltre 500.000 abitanti	175	3.545.647	664.961	10	32	31
250.001-500.000	84	1.088.446	198.036	13	44	35
100.001-250.000	434	4.238.887	754.523	226	610	531
Fino a 100.000	646	8.272.689	1.174.856	335	731	699
COMUNI NON CAPOLUOGHI						
Oltre 50.000 abitanti	540	4.248.140	646.455	95	339	286
20.001-50.000	2.405	17.212.098	2.844.706	813	2.448	2.152
10.001-20.000	3.334	21.158.623	3.565.104	711	2.305	1.946
5.001-10.000	4.177	23.199.413	3.824.650	794	2.620	2.100
2.501-5.000	4.127	19.034.581	3.215.567	770	2.459	2.078
1.001-2.500	2.631	9.908.916	1.698.709	370	1.282	1.016
Fino a 1.000	1.204	4.578.826	747.387	145	521	419
ITALIA	19.757	116.486.266	19.334.954	4.282	13.391	11.293
ANNO 2005						
COMUNI CAPOLUOGHI						
Oltre 500.000 abitanti	202	4.755.369	951.222	66	141	118
250.001-500.000	92	2.461.205	372.113	69	105	134
100.001-250.000	511	5.672.114	877.666	358	863	716
Fino a 100.000	706	5.419.419	979.422	191	679	543
COMUNI NON CAPOLUOGHI						
Oltre 50.000 abitanti	502	5.171.171	799.185	137	484	367
20.001-50.000	2.289	14.300.317	2.458.126	651	1.918	1.566
10.001-20.000	3.204	20.351.600	3.325.159	653	2.273	1.823
5.001-10.000	4.302	22.160.838	3.573.366	1.031	2.949	2.265
2.501-5.000	3.917	15.018.235	2.666.953	778	2.533	2.082
1.001-2.500	2.522	12.715.021	1.979.977	455	1.583	1.189
Fino a 1.000	1.104	3.969.751	671.480	152	552	418
ITALIA	19.351	111.995.040	18.654.669	4.541	14.080	11.221
ANNO 2007						
COMUNI CAPOLUOGHI						
Oltre 500.000 abitanti	205	4.917.885	872.544	118	362	241
250.001-500.000	70	2.062.619	359.694	16	60	57
100.001-250.000	349	4.868.651	675.925	233	732	497
Fino a 100.000	562	5.240.622	941.175	225	639	541
COMUNI NON CAPOLUOGHI						
Oltre 50.000 abitanti	449	4.504.736	733.939	155	525	413
20.001-50.000	2.037	15.768.343	2.521.217	586	1.914	1.637
10.001-20.000	2.765	22.554.922	3.551.227	632	2.163	1.694
5.001-10.000	3.547	27.729.002	4.504.726	848	3.219	2.297
2.501-5.000	3.420	18.582.590	3.016.377	859	2.638	2.243
1.001-2.500	1.862	8.180.929	1.404.909	368	1.236	1.081
Fino a 1.000	932	3.428.915	583.688	134	417	396
ITALIA	16.198	117.839.214	19.165.421	4.174	13.905	11.097

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.6 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anni 2005-2007

PROVINCE	Fabbricati			Abitazioni		
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
ANNO 2005						
Imperia	76	280.007	55.496	5	20	13
Savona	67	242.051	53.477	48	133	102
Genova	95	471.561	105.079	8	34	17
La Spezia	51	146.497	33.526	5	17	12
Liguria	289	1.140.116	247.578	66	204	144
ITALIA	19.757	116.486.266	19.334.954	4.282	13.391	11.293
ANNO 2006						
Imperia	79	347.620	68.050	13	50	38
Savona	52	394.926	46.141	8	32	19
Genova	78	216.993	38.561	3	12	10
La Spezia	40	287.719	48.306	8	38	20
Liguria	249	1.247.258	201.058	32	132	87
ITALIA	19.351	111.995.040	18.654.669	4.541	14.080	11.221
ANNO 2007						
Imperia	58	235.041	42.672	13	37	35
Savona	63	609.727	85.412	44	122	96
Genova	65	348.813	66.645	38	117	51
La Spezia	26	193.643	37.939	5	22	16
Liguria	212	1.387.224	232.668	100	298	198
ITALIA	16.198	117.839.214	19.165.421	4.174	13.905	11.097

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.7 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia - Anni 2005-2007 (volume in m³ v/p e superficie in m²)

PROVINCE	Agricoltura			Industria e artigianato			Commercio e attività turistiche			Altro		Totale			
	Volume	Fabbricati	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
ANNO 2005															
Imperia	41	52.125	13.000	20	203.583	37.828	5	11.580	2.222	10	12.719	2.446	76	280.007	55.496
Savona	35	34.252	7.721	14	124.843	19.668	10	38.984	8.152	8	43.972	17.936	67	242.051	53.477
Genova	28	19.835	5.135	15	249.663	45.010	8	22.094	7.214	44	179.969	47.720	95	471.561	105.079
La Spezia	34	28.074	6.671	9	57.533	13.391	1	688	259	7	60.202	13.205	51	146.497	33.526
Liguria	138	134.286	32.527	58	635.622	115.897	24	73.346	17.847	69	296.862	81.307	289	1.140.116	247.578
ITALIA	9.170	14.305.022	2.980.328	5.628	69.962.209	10.290.165	2.156	20.064.290	3.776.026	2.803	12.154.745	2.288.435	19.757	116.486.266	19.334.954
ANNO 2006															
Imperia	38	49.393	9.930	15	271.661	51.128	6	20.384	5.280	20	6.182	1.712	79	347.620	68.050
Savona	16	12.720	3.024	16	182.341	24.837	3	13.682	1.975	17	186.183	16.305	52	394.926	46.141
Genova	19	5.232	1.235	10	140.414	17.324	11	20.708	6.566	38	50.639	13.436	78	216.993	38.561
La Spezia	13	34.976	6.026	15	213.402	33.478	5	16.438	2.901	7	22.903	5.901	40	287.719	48.306
Liguria	86	102.321	20.215	56	807.818	126.767	25	71.212	16.722	82	265.907	37.354	249	1.247.258	201.058
ITALIA	9.299	11.547.743	2.560.017	5.009	64.151.770	9.371.881	2.210	21.269.646	4.030.797	2.833	15.025.881	2.691.974	19.351	111.995.040	18.654.669
ANNO 2007															
Imperia	23	13.194	3.633	13	154.697	24.718	8	47.288	10.154	14	19.862	4.167	58	235.041	42.672
Savona	36	28.508	7.175	10	501.015	55.466	1	14.320	2.864	16	65.884	19.907	63	609.727	85.412
Genova	19	24.565	4.123	13	194.043	26.720	3	5.652	1.471	30	124.553	34.331	65	348.813	66.645
La Spezia	9	6.496	1.617	12	145.323	21.421	2	24.744	10.915	3	17.080	3.986	26	193.643	37.939
Liguria	87	72.763	16.548	48	995.078	128.325	14	92.004	25.404	63	227.379	62.391	212	1.387.224	232.668
ITALIA	6.370	9.503.262	2.123.726	5.067	71.408.975	10.281.382	2.233	21.343.735	4.053.243	2.528	15.583.242	2.707.070	16.198	117.839.214	19.165.421

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 14.8 Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anni 2005-2007

PROVINCE	Ampliamenti		Abitazioni		
	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
ANNO 2005					
Imperia	31.981	6.123	-	-	-
Savona	20.941	4.288	1	5	4
Genova	72.272	12.435	-	-	-
La Spezia	84.509	12.765	-	-	-
Liguria	209.703	35.611	1	5	4
ITALIA	33.904.526	5.802.959	990	3.007	2.418
ANNO 2006					
Imperia	43.607	7.678	1	6	4
Savona	71.749	12.449	1	3	3
Genova	17.068	5.029	1	2	4
La Spezia	38.358	5.888	0	0	0
Liguria	170.782	31.044	3	11	11
ITALIA	33.145.370	5.503.600	769	2614	2104
ANNO 2007					
Imperia	67.757	16.491	5	19	19
Savona	289.554	45.757	11	32	21
Genova	137.431	20.738	0	0	0
La Spezia	33.442	8.611	4	11	7
Liguria	528.184	91.597	20	62	47
ITALIA	29.839.066	4.964.234	864	3.173	2.516

Fonte: Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Il funzionamento del sistema informativo della rete di vendita è basato sull'utilizzo delle informazioni presenti nel Registro delle Imprese, la cui codifica fa riferimento alla classificazione delle attività economiche adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica: nel corso del 2009 il Registro delle Imprese ha riorganizzato la propria banca dati sulla base della nuova classificazione ATECO2007, con conseguenti modifiche sia nelle voci precedentemente utilizzate, che nella numerosità delle posizioni ad esse riconducibili. A seguito di tale riorganizzazione è stata operata la revisione del sistema di monitoraggio, attraverso un consistente aumento delle tipologie merceologiche dell'intero settore distributivo, la cui analisi per specializzazione risulta più dettagliata. Il 2009 costituisce pertanto il primo anno di una nuova serie storica, non essendo più correttamente confrontabile con la precedente.

E' sempre bene ricordare che le consistenze riportate nelle tavole si riferiscono ai soli esercizi attivi, siano essi localizzati nella sede dell'impresa o in unità locali (non comprendono quindi sedi di impresa esclusivamente amministrative, né sedi o unità locali inattive o sospese) e che fra sedi e unità locali non esiste rapporto di dipendenza nel senso che entrambe vengono conteggiate solo in quanto presso di esse sia attivo un esercizio commerciale: ad esempio una unità locale localizzata in provincia diversa da quella dell'impresa da cui dipende, viene conteggiata nella provincia in cui esercita l'attività.

Sulla base dei dati forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico, il numero di esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa resta sostanzialmente stazionario, passando da 24.941 a 24.863 unità (-0,3% rispetto al 2008), come pure a livello nazionale (-0,4%). Dall'analisi della rete di vendita secondo la specializzazione merceologica, le categorie più significative in termini quantitativi risultano essere gli articoli di abbigliamento (16,7% del totale), seguiti da mobili e casalinghi (5,9%), ferramenta (5,8%) e libri/giornali/cartoleria (5,6%).

La consistenza del commercio all'ingrosso passa da 5.722 a 5.687 esercizi (-0,6%): le uniche voci a registrare un aumento sono macchinari e attrezzature (+23,8%) e prodotti intermedi non agricoli (+1,5%). Nel settore auto sempre in calo le autofficine (-3,8%), che rappresentano il 61% del totale, in aumento invece il commercio, manutenzione e riparazione di motocicli, +5,1%.

La Grande Distribuzione Despecializzata conta complessivamente 537 punti vendita, 11 in più rispetto al 2008: i Grandi Magazzini perdono 1 unità, mentre crescono i Supermercati (+10 unità) e i Minimercati (+2 unità), invariati gli Ipermercati; quella Specializzata guadagna 1 esercizio passando da 35 a 36 punti vendita, pur ridimensionando la superficie totale di vendita pari a 86.407 mq. (-4,4%), gli occupati rimangono stabili.

In aumento di 164 unità locali il commercio ambulante, in calo di 46 unità le forme speciali di vendita: in particolare quelle via Internet rappresentano il 16% del totale.

A Genova sono localizzati 12.815 esercizi commerciali al dettaglio (-0,8% rispetto al 2008) e 289 punti vendita della Grande Distribuzione Despecializzata: 16 Grandi Magazzini (numero invariato), 90 Supermercati (7 in più), 181 Minimercati (6 in più) e 2 Ipermercati. A Savona la consistenza sale da 5.088 a 5.120 esercizi commerciali (0,6%) e la Grande Distribuzione Despecializzata conta 106 punti vendita, 2 in più rispetto al 2008: a fronte della chiusura di 2 Minimercati, sono stati aperti 3 Supermercati e 1 Grande Magazzino. Imperia registra 3.650 imprese attive nel commercio al dettaglio (+0,6%) e 78 punti vendita della Grande Distribuzione Despecializzata, 1 in meno rispetto all'anno precedente: in particolare sono stati aperti 2 Supermercati, mentre risultano chiusi 2 Minimercati e 1 Grande Magazzino. Infine alla Spezia sono localizzati 3.278 esercizi commerciali al dettaglio (-1,0%) e la Grande Distribuzione Despecializzata registra 64 punti vendita così distribuiti: 4 Grandi Magazzini (1 in meno rispetto al 2008), 31 Supermercati (2 in meno), 27 Minimercati e 2 Ipermercati (entrambi invariati).

COMMERCIO INTERNO

L'indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dello 0,7%, quello per le famiglie di operai e impiegati (FOI) dello 0,8% (calcolati entrambi al netto del consumo dei tabacchi), come pure l'indice generale armonizzato per i Paesi dell'UE (IPCA).

Dall'analisi delle vendite al dettaglio, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e curata dall'Istituto Tagliacarne, nel corso del 2009 in Liguria si è verificata una contrazione tendenziale pari all'1,9%. Dall'analisi delle tipologie distributive si rileva una crescita del fatturato della grande distribuzione (+1,4%), sostenuta principalmente dai prodotti di largo consumo, e una decelerazione della vendita al dettaglio tradizionale (-3,5%).

Tavola 15.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Consistenza delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa	3.650	5.120	12.815	3.278	24.863	772.712
Attività commerciali al dettaglio in sede fissa per 1000 abitanti	16,4	17,8	14,5	14,6	15,4	12,8
Grandi magazzini	5	5	16	4	30	1.415
Superficie vendita (mq)	6.375	7.667	25.972	7.730	47.744	2.156.047
Supermercati	43	47	90	31	211	9.481
Superficie vendita (mq)	37.682	37.039	72.725	22.607	170.053	8.399.498
Ipermercati	3	2	2	2	9	570
Superficie vendita (mq)	13.228	10.871	14.300	11.145	48.544	3.515.177
Minimercati	27	52	181	27	287	5.440
Superficie vendita (mq)	8.060	14.331	50.236	7.798	80.425	1.603.700
Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (base 1995=100) - Media annuale	n.d.	n.d.	132,0	n.d.	n.c.	135,2

Fonte: Infocamere - Istat - Ministero Sviluppo Economico

(a) il dato è la somma di due diversi aggregati: le nuove aperture di esercizi attivi nel periodo di riferimento e le aperture per variazione di codice di attività o di stato di attività avvenute nel periodo di riferimento.

Tavola 15.3 Commercio al dettaglio in sede fissa: esercizi per categoria di attività economica prevalente e per provincia al 31.12.2009

CATEGORIA DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Carburanti	97	139	286	102	624	24.830
Non specializzati preval. alimentare	550	661	1.462	469	3.142	96.247
Non specializzati altri esercizi	81	124	394	72	671	24.860
Frutta e verdura	89	172	675	90	1.026	20.446
Carne e prodotti a base di carne	148	240	688	133	1.209	34.237
Pesci, crostacei, molluschi	28	69	255	38	390	8.387
Pane, pasticceria, dolciumi	70	71	115	72	328	12.085
Bevande	39	56	78	23	196	5.595
Prodotti del tabacco	132	187	545	159	1.023	29.871
Altri esercizi specializz. alimentari	41	43	157	26	267	8.335
Computer e attrezzature per ufficio	28	38	96	22	184	8.269
Apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia	34	25	87	23	169	6.327
Apparecchiature audio e video	1	1	2	3	7	263
Prodotti tessili	106	123	330	91	650	21.989
Ferramenta, vernici, materiale da costruzione	172	238	631	154	1.195	44.506
Tappeti e rivestimenti per pavimenti e pareti	3	9	24	6	42	1.703
Elettrodomestici	-	6	17	-	23	956
Mobili, casalinghi, illuminazione	202	257	630	175	1.264	45.848
Libri, giornali, cartoleria	199	329	935	193	1.656	43.326
Registrazioni musicali e video	1	4	5	-	10	389
Articoli sportivi	97	136	260	88	581	14.784
Giochi e giocattoli	28	58	147	33	266	7.070
Articoli di abbigliamento	607	899	1.944	553	4.003	128.894
Calzature e articoli in pelle	166	211	476	89	942	27.845
Farmacie	94	133	331	88	646	19.514
Articoli medicali e ortopedici	18	53	84	19	174	5.295
Cosmetici e articoli di profumeria	94	148	391	106	739	22.543
Fiori, piante, animali domestici e alimenti per animali domestici	114	129	361	93	697	22.912
Orologi e articoli di gioielleria	121	115	378	73	687	19.422
Altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	230	360	678	202	1.470	53.196
Articoli di seconda mano	36	30	176	44	286	4.303
Altri esercizi specializz. non specificati	24	56	177	39	296	8.465
Totale	3.650	5.120	12.815	3.278	24.863	772.712

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 15.3.1 Commercio al dettaglio in sede fissa: nuove iscrizioni e cessazioni per provincia (a) gennaio-dicembre 2009

PROVINCE	NUOVE ISCRIZIONI			CANCELLAZIONI			SALDO		
	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale
2008	1.271	896	2.167	1.507	715	2.222	-236	181	-55
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	188	107	295	196	101	297	-8	6	-2
Savona	260	218	478	274	181	455	-14	37	23
Genova	592	392	984	728	364	1.092	-136	28	-108
La Spezia	181	121	302	212	126	338	-31	-5	-36
LIGURIA	1.221	838	2.059	1.410	772	2.182	-189	66	-123
ITALIA	40.006	25.332	65.338	49.007	25.055	74.062	-9.001	277	-8.724

Fonte: Infocamere

(a) E' ripresa dal 2007 la funzione di calcolo della nati-mortalità delle imprese commerciali: i dati nella tavola si riferiscono alle nuove aperture e cessazioni di esercizi attivi nel periodo di riferimento.

Tavola 15.3.2 Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni per variazioni per provincia (a) - gennaio-dicembre 2009

PROVINCE	ISCRIZIONI PER VARIAZIONE			CANCELLAZIONI PER VARIAZIONE			SALDO		
	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale
2008	192	96	288	333	82	415	-141	14	-127
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	55	29	84	57	6	63	-2	23	21
Savona	53	35	88	71	11	82	-18	24	6
Genova	138	82	220	171	60	231	-33	22	-11
La Spezia	40	35	75	59	15	74	-19	20	1
LIGURIA	286	181	467	358	92	450	-72	89	17
ITALIA	11.155	7.284	18.439	10.765	2.813	13.578	390	4.471	4.861

Fonte: Infocamere

(a) I dati nella tavola si riferiscono alle iscrizioni e cessazioni per variazione di codice attività o di stato di attività avvenute nel periodo di riferimento.

Tavola 15.3.3 Commercio al dettaglio in sede fissa: iscrizioni e cessazioni complessive per provincia (a) - gennaio-dicembre 2009

PROVINCE	ISCRIZIONI COMPLESSIVE			CANCELLAZIONI COMPLESSIVE			SALDO		
	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale	Sede	Unità locale	Totale
2008	1.463	992	2.455	1.840	797	2.637	-377	195	-182
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	243	136	379	253	107	360	-10	29	19
Savona	313	253	566	345	192	537	-32	61	29
Genova	730	474	1.204	899	424	1.323	-169	50	-119
La Spezia	221	153	374	271	141	412	-50	12	-38
LIGURIA	1.507	1.019	2.526	1.768	864	2.632	-261	155	-106
ITALIA	51.161	32.616	83.777	59.772	27.868	87.640	-8.611	4.748	-3.863

Fonte: Infocamere

(a) I dati nella tavola si riferiscono alla movimentazione complessiva avvenuta nel periodo di riferimento

Tavola 15.4 Commercio all'ingrosso: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2009

SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Macchinari e attrezzature	110	137	628	136	1.011	40.301
Materie prime agricole e animali vivi	233	49	84	12	378	11.213
Prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami	123	182	595	167	1.067	51.311
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	181	252	720	175	1.328	48.394
Altri prodotti di consumo finale	201	258	1.129	176	1.764	88.833
Altri prodotti	11	11	101	16	139	3.757
Totale	859	889	3.257	682	5.687	243.809

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio.

Tavola 15.4.1 Intermediari del commercio: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2009

SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Materie prime agricole, tessili, semilavorati, animali vivi	14	13	37	2	66	5.159
Combustibili, minerali, metalli, prodotti chimici	27	33	133	19	212	8.909
Legname, materiali da costruzione	41	82	169	54	346	17.743
Macchinari, impianti industriali, navi, aereomobili	48	55	262	62	427	19.080
Mobili, articoli per la casa, ferramenta	34	66	224	39	363	17.974
Tessili, abbigliamento, calzature, articoli in cuoio	17	63	310	29	419	20.795
Alimentari, bevande, tabacco	263	330	768	230	1.591	39.924
Specializzato di altri prodotti n.c.a.	147	297	1.232	169	1.845	67.389
Despecializzato	29	52	390	29	500	32.232
Auto e motocicli, compresi parti e accessori	23	64	130	27	244	10.169
Non specificato	16	15	802	46	879	9.329
Totale	659	1.070	4.457	706	6.892	248.703

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio.

Tavola 15.4.2 Settore auto: consistenza per specializzazione merceologica e per provincia al 31.12.2009

SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Commercio di autoveicoli	84	105	428	82	699	30.381
Manutenzione e riparazione di autoveicoli	410	450	1.265	278	2.403	97.899
Commercio di parti e accessori di autoveicoli	34	57	174	37	302	14.700
Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti e accessori	86	70	332	48	536	10.466
Non specificato	2	-	12	-	14	348
Totale	616	682	2.211	445	3.954	153.794

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 15.5 Grande Distribuzione Despecializzata: consistenza, superficie e addetti per provincia al 31 gennaio 2009 (superficie in metri quadrati)

ANNI PROVINCE	GRANDI MAGAZZINI			SUPERMERCATI		
	Numero	Sup.vendita	Addetti	Numero	Sup.vendita	Addetti
2006	38	72.830	856	200	154.431	4.989
2007	33	60.172	695	196	158.024	4.649
2008	31	48.293	582	201	160.044	4.596
2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	5	6.375	72	43	37.682	950
Savona	5	7.667	113	47	37.039	960
Genova	16	25.972	322	90	72.725	2.343
La Spezia	4	7.730	74	31	22.607	690
LIGURIA	30	47.744	581	211	170.053	4.943
ITALIA	1.415	2.156.047	26.752	9.481	8.399.498	170.579
ANNI PROVINCE	IPERMERCATI			MINIMERCATI		
	Numero	Sup.vendita	Addetti	Numero	Sup.vendita	Addetti
2006	5	31.716	1.320	242	68.708	1.736
2007	6	36.316	1.445	273	76.597	2.006
2008	9	48.544	1.750	285	80.153	2.122
2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	3	13.228	324	27	8.060	214
Savona	2	10.871	349	52	14.331	385
Genova	2	14.300	548	181	50.236	1.424
La Spezia	2	11.145	467	27	7.798	195
LIGURIA	9	49.544	1.688	287	80.425	2.218
ITALIA	570	3.515.177	84.487	5.440	1.603.700	33.525

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 15.6 Grandi Superfici Specializzate (a): consistenza, superficie e occupati per provincia al 31° gennaio 2009 (superficie in metri quadrati)

ANNI PROVINCE	Numero	Sup.vendita	Occupati
2006	26	74.535	1.066
2007	31	83.128	1.210
2008	35	90.381	1.300
2009 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	11	25.169	180
Savona	6	11.379	118
Genova	13	38.738	861
La Spezia	6	11.121	143
Liguria	36	86.407	1.302
ITALIA	1.553	4.521.353	47.415

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio
(a) non inferiori a 1.500 mq. di superficie vendita

Tavola 15.7 Unità locali del commercio ambulante e delle forme speciali di vendita per provincia al 31.12.2009

TIPOLOGIA COMMERCIALE	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA	
COMMERCIO AMBULANTE	Alimentare	138	144	414	220	916	38.090
	Abbigliamento e tessuti	343	233	382	148	1.106	39.180
	Calzature e pelletterie	53	20	53	5	131	5.132
	Mobili e articoli di uso domestico	16	14	34	11	75	4.156
	Abbigliamento, tessuti e calzature	79	147	631	90	947	27.380
	Altri articoli	148	144	624	134	1.050	37.597
	Non specificata	50	37	193	38	318	16.530
	Totale	827	739	2.331	646	4.543	168.065
COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI	Commercio per corrispondenza, telefono, radio, televisione, internet	31	9	46	10	96	3.000
	Vendita a domicilio	18	15	63	13	109	9.325
	Commercio per mezzo di distributori automatici	10	9	45	14	78	3.206
	Commercio solo via internet	23	20	76	26	145	6.223
	Non specificata	9	7	426	35	477	7.409
	Totale	91	60	656	98	905	29.163
TOTALE	918	799	2.987	744	5.448	197.228	

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

**Tavola 15.8 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per l'intera collettività
Media 2004-2009 (base 1998=100)**

ANNI	Imperia (a)		Savona (b)		Genova		La Spezia (b)		Italia (c)	
	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.
2004	104,7	3,1	115,3	1,8	113,8	1,7	120,3	1,8	124,5	2,1
2005	106,7	1,9	117,0	1,5	115,6	1,6	122,0	1,4	126,7	1,8
2006	107,8	1,0	118,9	1,6	118,0	2,1	123,9	1,6	129,3	2,1
2007	108,7	n.c.	121,1	1,9	120,3	2,0	125,5	1,3	131,7	1,9
2008	110,8	n.c.	124,5	2,8	124,0	3,1	129,1	2,9	136,0	3,3
2009	n.d.	n.c.	126,2	n.c.	124,8	0,7	129,5	n.c.	137,0	0,7

Fonte: ISTAT

(a) base 2002=100. Nel 2007 la base è 2000=100 e la media è calcolata su 9 mesi. Nel 2008 la media è calcolata su 10 mesi.

(b) la media 2009 è calcolata su 9 mesi

(c) base 1995=100

**Tavola 15.9 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e
impiegati - Media 2004-2009 (base 1995=100)**

ANNI	Imperia (a)		Savona (b)		Genova		La Spezia (b)		Italia	
	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.	Indice	Variaz. % rispetto all'anno preced.
2004	104,7	3,1	124,3	1,6	120,6	1,7	132,3	1,8	123,2	2,0
2005	106,5	1,7	126,0	1,4	122,3	1,4	134,2	1,4	125,3	1,7
2006	107,7	1,1	127,7	1,4	124,8	2,0	136,2	1,5	127,8	2,0
2007	108,6	n.c.	130,1	1,9	127,3	2,0	137,9	1,3	130,0	1,7
2008	110,7	n.c.	133,8	2,9	131,2	3,1	142,0	3,0	134,2	3,2
2009	n.d.	n.c.	135,6	n.c.	133,9	2,1	142,3	n.c.	135,2	0,8

Fonte: Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.

(a) base 2002=100. Nel 2007 la base è 2000=100 e la media è calcolata su 9 mesi. Nel 2008 la media è calcolata su 10 mesi.

(b) la media 2009 è calcolata su 9 mesi

**Tavola 15.10 Indice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo
per i Paesi dell'Unione Europea (comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo)
Media 2002-2009 (base 2005=100)**

ANNI	Indice	Variaz. % rispetto all'anno precedente
2002	93,1	2,6
2003	95,7	2,8
2004	97,8	2,3
2005	100,0	2,2
2006	102,2	2,2
2007	104,3	2,1
2008	108,0	3,6
2009	108,8	0,8

Fonte: Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.

Se il 2008 aveva segnato un anno di stasi nella dinamica degli scambi commerciali dell'Italia con il resto del mondo, il 2009 registra un vero e proprio tracollo: importazioni ed esportazioni si sono attestate infatti su un volume monetario di circa 290-295 miliardi di euro, valori inferiori di oltre un quinto rispetto a quelli dell'anno precedente. Le cifre relative alla Liguria sono solo parzialmente in linea con quelle dell'Italia. Sulla base dei dati provvisori disponibili, le sue importazioni sono diminuite del 28%, seguendo quindi (in modo invero anche più marcato) l'analoga dinamica osservata sul piano nazionale; tuttavia la Liguria è anche l'unica regione italiana per la quale si sia osservato un aumento delle esportazioni, che nel 2009 hanno superato di circa il 10% quelle dell'anno precedente. Guardando ai dati provinciali, si nota che la forte diminuzione delle importazioni ha riguardato tutte le province e che il suo ordine di grandezza si colloca fra un quarto (nella provincia di Genova) ed un terzo (nella provincia di Imperia). Le esportazioni sono cresciute in provincia di La Spezia (17%), Genova (12%) e Savona (6%), ma si sono contratte in quella di Imperia (-11%).

Genova è la provincia che contribuisce in modo maggiore agli scambi della regione con il resto del mondo (rappresentando circa il 44% delle importazioni ed oltre il 60% delle esportazioni) ed è seguita in termini di peso da Savona (che è la destinazione del 39% delle importazioni regionali e l'origine di circa il 20% delle esportazioni); La Spezia contribuisce per circa il 14% in termini sia di importazioni sia di esportazioni, mentre il peso di Imperia sugli scambi internazionali è decisamente ridotto (solo poco più del 2% delle importazioni ed il 5,4% delle esportazioni).

Sia le importazioni sia le esportazioni regionali sono concentrate su un numero limitato di settori. Il solo settore manifatturiero rappresenta quasi il 90% delle esportazioni e circa il 57% delle importazioni; l'estrazione di minerali da cave e miniere riveste una voce particolarmente rilevante (circa il 37%) delle importazioni, ma ha un peso praticamente nullo sulle esportazioni. Il settore agricolo fornisce un contributo sostanzialmente simile (e pari a circa il 6%) ad entrambe le tipologie di flusso commerciale. Dal settore industriale è giunta la principale spinta all'incremento delle esportazioni osservato fra il 2008 ed il 2009: dei circa 500 milioni aggiuntivi di export, 370 milioni vanno attribuiti proprio all'industria manifatturiera; tuttavia, vale la pena osservare che in termini relativi l'aumento maggiore delle esportazioni è quello del settore che aggrega agricoltura, silvicoltura e pesca (con una variazione percentuale di oltre il 30%, ed una variazione assoluta di circa 80 milioni).

Da un punto di vista geografico la maggior parte degli scambi internazionali liguri avviene con paesi europei (il 41% dell'import ed il 58% dell'export). Al di fuori dei confini europei l'Asia costituisce il partner principale (con un quarto delle importazioni e quasi un quinto delle esportazioni), seguita dall'Africa (il 22,2% delle importazioni, che riguardano soprattutto beni energetici, e quasi il 10% delle esportazioni), mentre il continente americano si colloca intorno al 10% di entrambi i flussi.

Si noti infine che la fase di depressione dell'economia mondiale ha conseguenze rilevanti non solo sugli scambi di beni e servizi ma anche sui flussi di capitale. Gli investimenti diretti provenienti dall'estero (calcolati al netto dei rispettivi processi di disinvestimento) nel 2009 hanno subito una contrazione di circa il 78% rispetto all'anno precedente, mentre gli investimenti diretti all'estero ed originati da imprese liguri si sono più che dimezzati. Questi dati sono sostanzialmente diversi da quelli nazionali, dove entrambe le categorie di investimento sono cresciute (rispettivamente del 13,1% e dello 0,3%).

Tavola 16.1 Importazioni ed esportazioni per provincia - Anni 2007-2009 (migliaia di euro)

PROVINCE	2007		2008		2009 (a)	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
Imperia	279.961	371.876	261.049	345.219	174.759	308.788
Savona	3.664.566	1.021.995	4.540.372	1.094.725	3.139.320	1.162.483
Genova	4.427.534	2.668.186	4.617.933	3.068.961	3.501.170	3.424.277
La Spezia	1.350.884	662.764	1.499.348	687.810	1.085.937	806.471
Liguria	9.722.944	4.724.820	10.918.701	5.196.715	7.901.186	5.702.019
ITALIA	373.339.814	364.743.919	382.050.168	369.015.556	295.855.475	290.800.147

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero
(a) Dati provvisori

Tavola 16.2 Importazioni ed esportazioni per settore merceologico - Anni 2007-2009 (migliaia di euro)

SETTORE	2007		2008		2009 (a)	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
Agricoltura, silvicoltura e pesca	366.152	281.671	363.590	254.406	454.994	334.429
Estrazione di minerali da cave e miniere	3.685.009	10.562	4.608.541	9.935	2.915.768	7.548
Attività manifatturiere	5.456.874	4.175.385	5.858.958	4.724.251	4.491.679	5.095.104
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	125.755	15.725	0	10	0	0
Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	68.982	11.445	67.648	20.008	23.568	18.142
Attività dei servizi di informazione e comunicazione	18.358	14.473	17.653	12.559	13.071	13.253
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	30	6	21	2	1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.244	1.718	1.426	3.744	448	2.511
Altre attività di servizi	0	0	1	0	0	0
Altre merci (b)	560	213.810	879	171.783	1.656	231.033
TOTALE	9.722.944	4.724.820	10.918.701	5.196.715	7.901.186	5.702.019

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero
(a) Dati provvisori
(b) Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.

Tavola 16.3 Importazioni ed esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2009 (a)
(migliaia di euro)

PROVINCE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	Attività dei servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Altre attività di servizi	Altre merci (b)
	Importazioni									
Imperia	31.087	87	142.091	0	1.136	347	0	11	0	0
Savona	263.375	2.288.814	583.795	0	3.011	151	0	167	0	6
Genova	152.566	559.714	2.757.650	0	19.243	10.887	2	228	0	879
La Spezia	7.966	67.152	1.008.143	0	177	1.686	0	42	0	771
LIGURIA	454.994	2.915.768	4.491.679	0	23.568	13.071	2	448	0	1.656
ITALIA	9.630.111	44.850.879	229.443.513	2.880.249	2.038.536	1.356.595	11.626	70.385	10.470	5.563.110
Esportazioni										
Imperia	114.677	511	185.349	0	893	2.562	0	0	0	4.797
Savona	182.249	2.740	971.849	0	19	512	1	109	0	5.004
Genova	37.366	1.017	3.159.031	0	16.373	6.230	0	2.009	0	202.250
La Spezia	137	3.279	778.875	0	857	3.949	0	393	0	18.982
LIGURIA	334.429	7.548	5.095.104	0	18.142	13.253	1	2.511	0	231.033
ITALIA	4.581.261	1.023.133	276.420.525	433.234	864.817	1.444.764	35.161	98.191	3.963	5.895.099

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero
(a) Dati provvisori
(b) Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.

Tavola 16.4.1 Importazioni ed esportazioni per aree geografiche - Anni 2007-2009 (migliaia di euro)

AREE	2007		2008		2009 (a)	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni
EUROPA	4.022.542	2.794.695	3.971.656	2.948.911	3.250.629	3.278.824
Unione Europea (27 paesi)	3.277.889	2.472.770	3.361.908	2.608.610	2.681.185	2.894.304
Altri paesi europei	744.652	321.925	609.748	340.301	569.444	384.520
AFRICA	2.051.655	233.218	3.120.352	592.043	1.755.972	537.663
Africa settentrionale	1.310.497	141.616	1.991.133	524.360	1.173.825	467.274
Altri paesi africani	741.157	91.602	1.129.219	67.683	582.147	70.389
AMERICA	743.916	514.333	846.458	517.803	805.829	566.254
America settentrionale	414.609	364.013	503.267	333.453	463.155	390.915
America centro meridionale	329.307	150.320	343.191	184.350	342.674	175.339
ASIA	2.804.116	899.762	2.913.458	948.556	2.036.099	1.055.289
Medio Oriente	1.393.262	470.218	1.149.176	522.742	863.053	599.367
Asia centrale	101.080	169.171	217.582	120.755	158.214	196.897
Asia orientale	1.309.774	260.373	1.546.701	305.059	1.014.832	259.025
OCEANIA	100.393	105.221	66.183	52.553	52.161	73.360
ALTRI TERRITORI E DESTINAZIONI	323	177.591	1	136.851	0	190.628
TOTALE	9.722.944	4.724.820	10.918.701	5.196.715	7.901.186	5.702.019

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

(a) Dati provvisori

Tavola 16.4.2 Importazioni: principali paesi di origine - Anno 2009 (a)

Paesi di origine	Valori in euro	incidenza % sulle importazioni totali
Libia	1.025.056.546	13,0
Germania	918.211.703	11,6
Cina	646.869.427	8,2
Francia	473.588.869	6,0
Stati Uniti	428.462.482	5,4
Azerbaijan	385.075.481	4,9
Spagna	372.455.468	4,7
Russia	332.509.367	4,2
Nigeria	318.114.515	4,0
Paesi Bassi	212.560.031	2,7
Camerun	189.672.846	2,4
Regno Unito	182.357.524	2,3
Israele	144.963.187	1,8
Indonesia	121.641.993	1,5
Iraq	118.056.864	1,5
Siria	115.687.940	1,5
Danimarca	105.666.339	1,3
Colombia	103.318.807	1,3
India	99.880.301	1,3
Egitto	96.353.269	1,2

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero

(a) Dati provvisori

Tavola 16.4.3 Esportazioni: principali paesi di destinazione - Anno 2009 (a)

Paesi di origine	Valori in euro	incidenza % sulle importazioni totali
Francia	746.454.053	13,1
Germania	415.255.022	7,3
Stati Uniti	373.116.693	6,5
Spagna	337.887.134	5,9
Iran	303.410.805	5,3
Portogallo	299.481.071	5,3
Algeria	255.728.031	4,5
Regno Unito	227.683.394	4,0
Paesi Bassi	197.028.660	3,5
India	163.105.822	2,9
Russia	142.540.335	2,5
Svizzera	129.673.395	2,3
Grecia	116.135.331	2,0
Egitto	115.150.119	2,0
Belgio	99.368.299	1,7
Emirati Arabi Uniti	84.137.152	1,5
Polonia	78.306.841	1,4
Cina	66.608.834	1,2
Turchia	62.962.179	1,1
Arabia Saudita	60.898.457	1,1

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero
(a) Dati provvisori

Tavola 16.5.1 Investimenti diretti all'estero (IDE) dell'Italia e della Liguria - Anni 2007-2009
(migliaia di euro)

PROVINCE	2007		2008		2009	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
Investimenti	849.982	73.453.120	642.435	42.154.134	376.068	48.441.006
Disinvestimenti	124.315	26.095.617	120.694	17.629.665	153.135	20.699.954
Saldo	725.667	47.357.503	521.741	24.524.469	222.933	27.741.052

Fonte: Banca d'Italia
NB Dati di flusso; non comprendono i crediti commerciali e le transazioni del settore bancario.

Tavola 16.5.2 Investimenti diretti esteri (IDE) in Italia e in Liguria - Anni 2007-2009
(migliaia di euro)

PROVINCE	2007		2008		2009	
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA
Investimenti	1.095.907	202.976.480	1.000.613	118.210.922	222.747	52.999.118
Disinvestimenti	183.193	178.360.878	118.865	97.534.762	28.893	32.262.590
Saldo	912.714	24.615.602	881.748	20.676.160	193.854	20.736.528

Fonte: Banca d'Italia
NB Dati di flusso; non comprendono i crediti commerciali e le transazioni del settore bancario.

Il movimento turistico in Liguria avvenuto nel 2009 ha prodotto valori di poco inferiori all'anno precedente, aumentano lievemente gli arrivi dei turisti italiani nel complesso, ma calano i turisti stranieri e, di conseguenza, i valori delle presenze sono inferiori a quelli rilevati nel 2008.

Per il secondo anno consecutivo le presenze dei turisti nazionali scendono al di sotto dei 10 milioni, calano anche le permanenze medie dei turisti in generale e da questi due fenomeni si evince la fase di congiuntura economica negativa che, seppur con intensità diversa, tutti i Paesi stanno tuttora attraversando.

In controtendenza, si rileva un aumento del numero di esercizi e dei posti letto del reparto alberghiero di media e alta categoria, confermando la tendenza nella nostra regione a prediligere un'offerta turistica di qualità elevata. Rispetto agli anni precedenti risultano in aumento le consistenze degli alberghi a 5, 4, 3 stelle e RTA, mentre si evidenzia una diminuzione del numero complessivo dei posti letto rispetto al 2008.

Di consueto la movimentazione turistica maggiore avviene nei mesi tra aprile e settembre, facendo registrare presenze mensili al di sopra del milione; in particolare nei mesi di luglio e agosto 2009 si rilevano valori piuttosto elevati anche confrontandoli con quelli inerenti il trend dei tre anni precedenti (tab.17.10).

I turisti italiani con maggiore affluenza nella nostra regione restano quelli di prossimità, per cui i primi posti spettano alla Lombardia e al Piemonte, mentre al terzo posto si trovano i turisti liguri sia per arrivi che per numero di presenze.

Per quanto riguarda i turisti stranieri, i tedeschi si confermano primi in assoluto con quasi 950 mila presenze seguiti, con un notevole divario, da Svizzeri, Francesi, Olandesi, Statunitensi e Britannici.

L'analisi dei dati a livello provinciale risulta simile a quella dell'anno passato: Savona detiene il maggior numero di arrivi e presenze degli italiani nel complesso e al contempo anche la permanenza media più elevata. Alla provincia di Genova va il primato di arrivi e presenze di turisti stranieri, ma risulta anche la provincia ligure con la permanenza media più bassa.

Prendendo in esame gli indici di utilizzazione lorda (tav. 17.1), il valore più contenuto per i turisti italiani è rilevato nella provincia della Spezia, dove però si registra il più elevato per gli stranieri, i dati riferiti alla provincia di Savona ne evidenziano un andamento opposto.

Per concludere si ricorda che i dati sul turismo riportati di seguito e all'interno del CD sono da intendersi provvisori e che, a causa di alcune difficoltà avvenute durante l'avvio della nuova procedura di rilevazione dei flussi turistici, potrebbero presentarsi alcune incongruenze tra i dati riepilogativi e quelli di dettaglio, che comunque non inficiano i risultati nel complesso.

Tavola 17.1 Principali indicatori statistici - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Indice di utilizzazione lorda (a)			Permanenza media alberghiera			Composizione % presenze alb.		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	25,5	12,2	37,7	3,61	3,25	3,49	20,85	22,61	21,39
Savona	26,5	6,5	33,1	5,05	3,96	4,79	47,07	26,27	40,70
Genova	23,1	15,2	38,3	2,27	2,36	2,31	23,86	35,39	27,39
La Spezia	19,1	16,2	35,3	2,65	2,81	2,72	8,21	15,73	10,51
LIGURIA	24,7	10,9	35,6	3,49	2,92	3,29	100,00	100,00	100,00
2009 - DATI PER CATEGORIA ALBERGHIERA - LIGURIA									
5 e 4 stelle	22,4	18,1	40,4	2,17	2,53	2,32	18,14	33,59	22,88
3 stelle e R.T.A.	26,7	10,4	37,1	4,06	3,29	3,81	61,60	54,32	59,37
2 e 1 stella	21,7	5,7	27,4	3,92	2,73	3,59	20,25	12,09	17,75

Fonte: Istat dati provvisori

(a) Rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti alberghieri espressa in termini di giornate-letto.

Tavola 17.2 Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	5 STELLE (a)		4 STELLE		3 STELLE E R.T.A.(b)		2 STELLE		1 STELLA		TOTALE	
	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti
2006	5	1.072	102	12.478	695	38.457	445	12.869	356	6.770	1.603	71.646
2007	6	1.224	104	12.941	692	38.287	423	12.500	360	6.704	1.585	71.656
2008	8	1.392	110	13.279	715	41.885	406	11.245	365	6.495	1.604	74.296
2009 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	2	388	21	2.736	147	9.019	60	1.545	65	1.249	295	14.937
Savona	2	92	25	2.614	349	22.257	176	5.121	121	2.307	673	32.391
Genova	5	968	52	6.850	134	6.437	101	2.724	106	1.849	398	18.828
La Spezia	-	-	14	1.157	90	4.424	58	1.560	52	692	214	7.833
LIGURIA	9	1.448	112	13.357	720	42.137	395	10.950	344	6.097	1.580	73.989

Fonte: Istat

(a) i dati comprendono la categoria 5 stelle lusso

(b) R.T.A. : Residenze Turistico Alberghiere

Tavola 17.3 Consistenza degli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	CAMPEGGI E VILLAGGI		ALLOGGI IN AFFITTO (a)		ALLOGGI AGRITURISTICI		ALTRI ESERCIZI		TOTALE	
	Numero	Posti letto	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Posti letto
2006	158	60.830	651	9.478	320	3.164	748	10.414	1.877	83.886
2007	154	58.888	758	10.523	339	3.365	902	13.440	2.153	86.216
2008	157	60.476	828	12.018	346	3.634	1.089	12.407	2.420	88.535
2009 - DATI PROVINCIALI										
Imperia	34	11.044	82	2.362	127	1.385	212	3.741	455	18.532
Savona	63	25.232	161	4.236	88	1.145	223	4.462	535	35.075
Genova	33	14.030	96	1.140	66	654	351	3.621	546	19.445
La Spezia	26	9.688	461	2.774	79	888	313	1.954	879	15.304
LIGURIA	156	59.994	800	10.512	360	4.072	1.099	13.778	2.415	88.356

Fonte: Istat

(a) Affitto in forma imprenditoriale

Tavola 17.6 Arrivi, presenze e permanenza media italiani e stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
2006	2.404.848	10.247.916	4,26	1.187.669	3.999.109	3,37	3.592.517	14.247.025	3,97
2007	2.418.752	10.170.479	4,20	1.228.209	4.043.712	3,29	3.646.961	14.214.191	3,90
2008	2.398.562	9.899.242	4,13	1.261.584	4.246.688	3,37	3.660.146	14.145.930	3,86
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	485.165	2.178.909	4,49	252.543	977.039	3,87	737.708	3.155.948	4,28
Savona	811.378	4.516.134	5,57	249.748	1.124.640	4,50	1.061.126	5.640.774	5,32
Genova	804.922	2.204.039	2,74	490.073	1.197.633	2,44	1.294.995	3.401.672	2,63
La Spezia	301.626	964.054	3,20	259.094	815.424	3,15	560.720	1.779.478	3,17
LIGURIA	2.403.091	9.863.136	4,10	1.251.458	4.114.736	3,29	3.654.549	13.977.872	3,82

Fonte: Istat - Dati provvisori

Tavola 17.7 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per categoria e provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	4 - 5 STELLE (a)			3 STELLE E R.T.A.(b)			1 - 2 STELLE		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
2006	860.900	2.109.747	2,45	1.558.821	6.040.525	3,88	526.626	2.021.446	3,84
2007	895.167	2.115.788	2,36	1.558.587	5.963.996	3,83	518.476	1.965.607	3,79
2008	958.230	2.242.751	2,34	1.526.163	5.869.458	3,85	484.727	1.806.006	3,73
2009 - DATI PROVINCIALI									
Imperia	142.946	413.908	2,90	378.396	1.371.875	3,63	68.146	269.185	3,95
Savona	126.229	382.539	3,03	540.729	2.826.938	5,23	149.790	700.193	4,67
Genova	596.446	1.214.178	2,04	364.556	896.956	2,46	179.157	520.184	2,90
La Spezia	81.339	186.819	2,30	212.146	607.307	2,86	77.558	215.783	2,78
LIGURIA	946.960	2.197.444	2,32	1.495.827	5.703.076	3,81	474.651	1.705.345	3,59

Fonte: Istat - Dati provvisori

(a) i dati comprendono la categoria 5 stelle lusso

(b) R.T.A. : Residenze Turistico Alberghiere

Tavola 17.8 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi complementari per tipologia e provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	CAMPEGGI E VILLAGGI			ALLOGGI IN AFFITTO (a)			ALLOGGI AGRUTURISTICI			ALTRI ESERCIZI		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
2006	368.130	2.384.991	6,48	102.905	720.504	7,00	28.322	119.587	4,22	146.813	850.225	5,79
2007	365.536	2.333.151	6,38	119.578	763.649	6,39	30.288	126.757	4,19	159.367	1.075.945	6,75
2008	368.371	2.388.741	6,48	129.146	837.309	6,48	35.181	148.027	4,21	148.554	834.265	5,62
2009 - DATI PROVINCIALI												
Imperia	71.221	530.931	7,45	28.689	259.743	9,05	10.994	71.361	6,49	37.316	238.945	6,40
Savona	153.034	1.076.978	7,04	27.845	287.169	10,31	7.940	36.480	4,59	55.559	330.477	5,95
Genova	76.968	415.772	5,40	4.533	40.903	9,02	10.338	30.098	2,91	62.997	283.581	4,50
La Spezia	79.627	421.769	5,30	10.546	50.308	4,77	13.102	44.497	3,40	86.402	252.995	2,93
LIGURIA	380.850	2.445.450	6,42	71.613	638.123	8,91	42.374	182.436	4,31	242.274	1.105.998	4,57

Fonte: Istat - Dati provvisori

(a) affitto in forma imprenditoriale

Tavola 17.10 Presenze negli esercizi ricettivi complessivi per mese e provincia - Anno 2009

MESI	2006	2007	2008	2009				LIGURIA
				Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
GENNAIO	652.751	649.010	609.628	167.268	241.159	134.138	32.659	575.224
FEBBRAIO	610.238	630.070	681.885	172.168	249.217	137.256	35.738	594.379
MARZO	732.085	745.704	854.435	163.494	249.930	174.533	56.347	644.304
APRILE	1.251.592	1.228.291	933.928	236.003	371.922	273.225	137.389	1.018.539
MAGGIO	1.194.573	1.193.045	1.336.618	282.397	534.978	343.053	205.134	1.365.562
GIUGNO	1.827.650	1.748.383	1.680.736	376.930	764.663	349.972	213.815	1.705.380
LUGLIO	2.302.339	2.305.362	2.370.050	523.749	1.040.286	483.303	296.655	2.343.993
AGOSTO	2.739.692	2.674.841	2.767.141	619.503	1.244.886	595.758	357.161	2.817.308
SETTEMBRE	1.485.014	1.526.903	1.513.255	332.929	599.232	363.840	239.990	1.535.991
OTTOBRE	680.905	687.236	687.841	128.695	165.111	274.799	131.436	700.041
NOVEMBRE	324.325	354.335	301.517	51.798	58.333	132.730	38.707	281.568
DICEMBRE	445.949	436.168	408.896	101.014	121.057	139.065	34.447	395.583

Fonte: Istat - Dati provvisori

Tavola 17.14 Presenze italiani negli esercizi complessivi per regione di provenienza e provincia Anno 2009

REGIONI	2006	2007	2008	2009				LIGURIA
				Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
Piemonte	2.783.936	2.804.825	2.733.385	761.665	1.596.985	250.291	108.147	2.717.088
Valle d'Aosta	74.228	69.183	70.258	18.117	44.378	8.831	3.217	74.543
Lombardia	4.210.621	4.205.663	4.017.409	787.748	2.226.116	668.603	317.668	4.000.135
Trentino A.A.	66.777	62.338	60.780	14.301	14.508	23.521	15.036	67.366
<i>Bolzano</i>	<i>29.953</i>	<i>26.950</i>	<i>26.952</i>	<i>7.161</i>	<i>6.332</i>	<i>10.004</i>	<i>6.965</i>	30.462
<i>Trento</i>	<i>36.824</i>	<i>35.388</i>	<i>33.828</i>	<i>7.140</i>	<i>8.176</i>	<i>13.517</i>	<i>8.071</i>	36.904
Veneto	304.572	304.588	276.950	54.289	65.202	103.263	54.100	276.854
Friuli V. G.	73.170	69.473	68.701	10.290	9.980	30.496	11.977	62.743
LIGURIA	682.194	652.438	665.142	99.081	183.864	310.678	94.876	688.499
Emilia R.	547.242	526.872	512.067	106.518	147.694	152.131	105.548	511.891
Toscana	248.819	237.719	237.065	54.792	42.050	87.968	69.559	254.369
Umbria	45.095	44.404	42.124	8.940	8.552	17.050	7.438	41.980
Marche	58.624	57.909	54.995	10.103	7.631	27.122	12.350	57.206
Lazio	395.824	414.320	416.015	69.076	48.020	207.757	74.787	399.640
Abruzzo	53.663	49.389	48.282	14.486	7.215	19.008	8.016	48.725
Molise	13.032	10.137	10.309	2.540	1.241	4.052	813	8.646
Campania	264.733	256.418	269.696	77.771	38.593	105.223	30.720	252.307
Puglia	140.450	132.286	138.317	29.315	23.265	56.270	19.908	128.758
Basilicata	19.146	18.721	20.697	3.662	3.486	9.499	3.193	19.840
Calabria	64.217	59.533	62.790	18.631	11.834	23.300	6.858	60.623
Sicilia	153.557	147.924	143.525	29.627	20.023	70.194	14.519	134.363
Sardegna	48.016	46.339	50.735	7.957	15.497	28.782	5.324	57.560
TOTALE	10.247.916	10.170.479	9.899.242	2.178.909	4.516.134	2.204.039	964.054	9.863.136

Fonte: Istat - Dati provvisori

**Tavola 17.17 Presenze italiani negli esercizi complessivi per regione di provenienza e mese
Anno 2009**

REGIONI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
Piemonte	93.483	84.110	83.084	155.707	242.456	392.920	529.474	720.669	267.316	55.397	33.231	59.241
Valle d'Aosta	3.143	3.703	2.918	5.223	7.690	12.426	11.151	11.207	12.888	1.880	1.253	1.061
Lombardia	253.698	238.651	233.025	289.909	372.382	512.736	614.042	846.902	348.912	98.160	49.636	142.082
Trentino A.A.	2.916	3.178	4.395	8.147	7.914	8.045	9.173	8.537	7.383	3.997	1.920	1.761
<i>Bolzano</i>	<i>1.050</i>	<i>1.490</i>	<i>1.837</i>	<i>3.679</i>	<i>3.714</i>	<i>3.710</i>	<i>4.723</i>	<i>3.720</i>	<i>3.221</i>	<i>1.544</i>	<i>960</i>	<i>814</i>
<i>Trento</i>	<i>1.866</i>	<i>1.688</i>	<i>2.558</i>	<i>4.468</i>	<i>4.200</i>	<i>4.335</i>	<i>4.450</i>	<i>4.817</i>	<i>4.162</i>	<i>2.453</i>	<i>960</i>	<i>947</i>
Veneto	12.912	16.784	17.757	25.446	29.592	27.407	31.523	45.998	27.059	19.120	10.846	12.410
Friuli V. G.	2.657	2.924	4.343	6.335	7.369	6.093	6.940	8.764	7.335	4.864	2.673	2.446
LIGURIA	24.026	25.410	26.339	33.538	48.173	74.627	148.068	180.501	57.863	25.618	19.479	24.857
Emilia R.	57.671	49.140	26.283	36.425	39.755	55.066	61.210	80.247	49.081	24.244	12.008	20.761
Toscana	12.363	12.059	15.033	21.639	24.532	24.145	29.146	45.291	27.868	18.614	11.525	12.154
Umbria	1.781	2.132	3.203	5.268	4.068	3.442	4.766	6.867	4.518	3.029	1.471	1.435
Marche	2.396	2.546	3.822	6.610	6.751	5.073	4.450	9.011	6.266	5.461	2.335	2.485
Lazio	18.976	23.362	27.450	38.646	42.582	34.380	38.800	60.842	36.921	39.146	18.841	19.694
Abruzzo	1.552	2.102	3.380	5.255	5.480	5.317	5.003	7.622	5.284	3.830	1.917	1.983
Molise	266	295	873	862	693	539	1.346	1.465	922	733	367	285
Campania	11.482	14.623	19.440	25.879	23.839	17.976	25.099	47.562	23.631	22.288	10.648	9.840
Puglia	5.366	7.173	8.216	11.934	11.691	11.813	15.315	21.710	13.198	11.890	5.624	4.828
Basilicata	824	1.123	1.285	2.078	1.820	1.919	2.233	2.805	2.156	1.468	1.197	932
Calabria	2.741	3.666	4.498	8.394	6.789	5.181	6.634	7.307	5.850	4.668	2.524	2.371
Sicilia	6.538	7.872	11.049	12.660	12.153	12.074	14.378	17.144	13.266	13.916	7.353	5.960
Sardegna	2.597	3.015	3.368	5.295	5.113	5.025	6.301	8.462	6.924	5.861	2.838	2.761
TOTALE	517.388	503.868	499.761	705.250	900.842	1.216.204	1.565.052	2.138.913	924.641	364.184	197.686	329.347

Fonte: Istat - Dati provvisori

**Tavola 17.20 Presenze stranieri negli esercizi complessivi per paese di provenienza e provincia
Anno 2009**

PAESE	2006	2007	2008	2009				LIGURIA
				Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
<i>UNIONE EUROPEA</i>								
Finlandia	21.300	22.091	25.751	6.667	5.651	8.374	3.883	24.575
Svezia	85.372	90.141	100.688	23.470	25.039	24.343	23.581	96.433
Danimarca	77.178	77.384	91.518	25.510	36.213	21.121	16.086	98.930
Irlanda	24.732	21.089	27.488	5.023	6.084	11.383	5.596	28.086
Regno Unito	246.262	260.023	260.896	76.413	24.823	81.753	40.068	223.057
Paesi Bassi	326.879	334.886	413.444	77.074	132.082	61.557	84.992	355.705
Belgio	99.909	107.116	118.985	33.317	30.553	31.219	23.605	118.694
Lussemburgo	7.006	6.784	7.178	2.115	2.069	2.504	1.113	7.801
Germania	1.003.821	935.007	934.947	288.782	346.657	166.909	140.100	942.448
Francia	310.746	329.555	357.569	93.630	60.974	133.754	83.694	372.052
Austria	121.676	118.685	113.777	34.701	37.731	30.600	22.311	125.343
Estonia	1.987	2.776	3.106	586	296	1.865	276	3.023
Lettonia	1.143	1.635	2.638	900	518	1.097	406	2.921
Lituania	4.004	4.290	5.343	1.524	1.539	3.306	856	7.225
Polonia	39.653	43.984	54.956	14.053	14.313	13.177	6.080	47.623
Repubblica Ceca	19.876	21.843	28.621	6.596	13.259	5.801	3.592	29.248
Slovacchia	4.035	5.297	6.535	1.447	1.653	2.311	1.586	6.997
Ungheria	30.584	31.252	36.473	8.732	9.558	6.364	3.067	27.721
Romania	91.790	104.765	12.298	24.149	36.432	8.944	81.823
Slovenia	11.360	15.217	21.349	3.799	3.504	3.264	2.802	13.369
Bulgaria	9.452	20.865	3.390	2.296	6.545	1.734	13.965
Spagna	69.743	74.528	73.419	17.059	9.217	36.520	10.861	73.657
Portogallo	23.361	25.791	20.626	2.590	2.156	10.248	2.537	17.531
Grecia	18.733	19.102	20.300	3.283	1.612	10.832	1.297	17.024
Malta	2.203	2.395	2.679	163	586	1.613	751	3.113
Cipro	452	624	1.389	12	163	748	96	1.019
TOTALE	2.542.226	2.539.775	2.855.305	743.134	792.695	713.640	489.914	2.739.383
<i>ALTRI PAESI EUROPEI</i>								
Svizzera e Liechtenstein	403.787	395.520	383.443	93.563	175.251	102.996	55.814	427.624
Norvegia	70.281	63.068	76.251	12.604	32.754	20.725	23.586	89.669
Islanda	2.871	3.141	4.878	87	246	803	449	1.585
Croazia	18.822	23.654	17.212	7.989	20.055	5.456	1.536	35.036
Russia	74.555	77.664	95.074	32.124	19.352	30.958	5.588	88.022
Turchia	8.744	14.297	12.453	1.275	759	6.200	1.520	9.754
Altri Paesi Europei	180.906	109.164	112.077	20.462	24.119	24.731	5.699	75.011
TOTALE	759.966	787.750	701.388	168.104	272.536	191.869	94.192	726.701
<i>PAESI EXTRAEUROPEI</i>								
U.S.A.	289.756	277.739	227.932	13.169	9.288	84.854	115.764	223.075
Canada	51.471	58.450	62.655	5.394	3.855	17.783	29.591	56.623
America Latina	73.262	80.974	87.679	10.613	13.677	48.582	11.063	83.935
Australia	74.843	86.750	90.319	4.168	1.993	27.889	44.191	78.241
Giappone	24.973	21.263	19.238	1.335	477	12.977	4.593	19.382
Altri paesi	182.612	191.011	217.327	31.122	30.119	100.039	26.116	187.396
TOTALE	696.917	716.187	705.150	65.801	59.409	292.124	231.318	648.652
TOTALE PAESI ESTERI								
ESTERI	3.999.109	4.043.712	4.246.688	977.039	1.124.640	1.197.633	815.424	4.114.736

Fonte: ISTAT - Dati provvisori

Note: dato regionale non rilevabile o parziale per i seguenti Paesi UE: Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Bulgaria, Malta e Cipro

Tavola 17.23 Presenze stranieri negli esercizi ricettivi complessivi per paese di provenienza e mese Anno 2009

PAESE	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
<i>UNIONE EUROPEA</i>												
Finlandia	275	468	762	1.723	2.429	5.865	6.669	1.452	2.117	1.824	613	378
Svezia	903	882	1.441	5.318	8.839	15.489	28.849	9.839	14.565	7.437	1.037	834
Danimarca	233	393	876	4.222	4.126	8.208	54.587	10.891	9.669	4.356	791	578
Irlanda	285	270	394	1.754	2.168	5.056	6.008	4.294	4.604	2.433	489	331
Regno Unito	3.067	7.621	7.907	14.095	27.987	33.370	32.250	31.230	39.788	17.571	4.330	3.841
Paesi Bassi	1.248	2.967	3.013	13.518	31.711	45.549	109.896	97.826	35.847	11.558	1.398	1.174
Belgio	798	1.125	1.476	5.016	7.445	10.824	44.849	25.575	15.007	4.112	1.548	919
Lussemburgo	20	79	111	499	640	550	1.032	2.650	1.833	191	155	41
Germania	5.610	18.184	39.222	97.420	130.930	112.954	108.759	140.986	181.160	90.243	10.347	6.633
Francia	7.713	11.279	13.552	30.520	43.624	29.851	5.543	91.385	39.751	27.143	11.170	10.634
Austria	921	4.168	5.343	13.443	22.628	12.466	18.689	18.093	17.555	9.819	1.284	934
Estonia	120	34	192	252	270	369	470	599	222	232	135	128
Lettonia	79	25	50	167	231	540	558	462	354	272	97	86
Lituania	140	170	336	1.056	829	1.013	1.209	945	650	441	286	150
Polonia	1.256	1.237	1.991	1.895	3.333	7.293	10.378	8.829	7.365	2.510	874	662
Repubblica Ceca	237	382	345	478	1.302	4.002	8.127	7.082	5.489	1.164	377	263
Slovacchia	94	212	512	549	681	1.131	1.703	953	611	338	113	100
Ungheria	379	368	804	836	1.851	3.292	7.384	6.245	3.712	1.636	695	519
Romania	3.958	4.872	7.105	6.313	7.014	7.594	10.327	12.507	8.449	5.309	4.596	3.779
Slovenia	273	245	421	1.365	2.081	1.578	2.473	1.540	1.488	1.475	240	190
Bulgaria	351	666	811	1.533	1.401	1.637	1.833	1.644	2.197	908	530	454
Spagna	1.557	2.145	3.961	6.618	5.845	6.059	9.957	17.270	8.641	6.785	2.414	2.405
Portogallo	780	1.508	863	1.020	1.205	2.139	2.269	2.904	1.925	1.341	1.063	514
Grecia	309	316	1.204	1.168	1.536	1.933	2.182	3.672	1.355	2.571	365	413
Malta	145	120	153	126	340	202	351	731	278	396	159	112
Cipro	9	20	31	40	83	157	117	273	70	178	16	25
TOTALE	30.760	59.756	92.876	210.944	310.529	319.121	476.469	499.877	404.702	202.243	45.122	36.097
<i>ALTRI PAESI EUROPEI</i>												
Svizzera e Liechtenstein	3.436	6.198	14.245	35.398	52.383	51.450	89.209	51.184	63.038	47.419	4.304	4.360
Norvegia	545	728	1.322	6.973	8.059	13.704	29.287	8.345	12.921	6.491	835	459
Islanda	13	28	19	105	176	507	90	240	175	212	17	3
Croazia	2.017	2.415	3.713	4.184	3.477	1.534	1.037	725	1.357	6.148	4.810	3.619
Russia	1.504	806	1.840	2.792	6.673	8.899	21.622	23.799	14.107	3.139	1.722	1.119
Turchia	236	538	270	518	722	1.393	1.431	1.170	1.254	1.555	353	314
Altri Paesi Europei	2.722	3.552	5.459	4.955	7.880	8.019	11.663	12.258	8.345	4.224	2.797	3.137
TOTALE	10.473	14.265	26.868	54.925	79.370	85.506	154.339	97.721	101.197	69.188	14.838	13.011
<i>PAESI EXTRAEUROPEI</i>												
U.S.A.	3.373	3.059	6.539	16.953	28.802	34.525	35.764	23.624	37.230	24.184	5.603	3.420
Canada	460	563	1.341	3.718	7.050	7.457	9.552	7.341	11.118	6.378	1.021	624
America Latina	2.764	2.593	3.337	6.622	7.912	8.670	11.717	12.247	11.953	7.873	5.160	3.087
Australia	1.203	578	1.426	4.914	10.272	11.190	11.687	8.917	15.810	9.134	1.670	1.440
Giappone	723	1.148	1.432	1.584	2.256	1.869	2.362	2.497	2.390	1.603	808	710
Altri paesi	8.080	8.549	10.724	13.629	18.529	20.838	77.051	26.171	26.950	15.254	9.660	7.847
TOTALE	16.603	16.490	24.799	47.420	74.821	84.549	148.133	80.797	105.451	64.426	23.922	17.128
TOTALE PAESI ESTERI	57.836	90.511	144.543	313.289	464.720	489.176	778.941	678.395	611.350	335.857	83.882	66.236

Fonte: Istat - Dati provvisori

Gli indicatori relativi al movimento commerciale dei porti liguri, mettono in evidenza anche per il 2009 un andamento negativo sul totale delle merci per tutti i porti liguri. In particolare rispetto all'anno precedente, la movimentazione di Teus diminuisce del -13,2% a Genova, a Savona-Vado del -22,3% ed a La Spezia del -16%; cala del -16% il convenzionale rotabile a Genova e del -44% a La Spezia, l'unica variazione positiva per questa tipologia si registra per il porto di Savona-Vado che segnala una crescita del 45,1%. Anche l'analisi dei dati relativi agli aeroporti liguri mostrano per l'aeroporto Cristoforo Colombo un calo sia del numero degli aerei (-10,5%) che dei passeggeri (-5,4%) rispetto all'anno precedente. L'andamento negativo sia del numero aerei che del numero passeggeri risulta più accentuato nell'aeroporto di Villanova d'Albenga rispettivamente -13,5% e -35,9%.

I dati forniti da Trenitalia inerenti il trasporto ferroviario regionale nel 2009 forniti da Trenitalia registrano una diminuzione nel numero di treni (0,9%) e dei viaggiatori (-7,6%) e un lieve aumento nel numero delle corse (0,7%).

La ferrovia Genova-Casella presenta una diminuzione dei passeggeri, -25,9%, mentre il numero dei treni registra un lieve aumento (1,6%).

Per il traffico autostradale, l'indicatore veicoli/km, rispetto all'anno 2008 risulta negativo in quasi tutti i tratti che attraversano il territorio ligure. Diminuisce notevolmente il numero degli incidenti, in particolare nelle tratte Torino-Savona (-26,8%) e Genova-Sestri Levante (-23,5%) mentre sono aumentati nel tratto Genova Voltri-Gravellona Toce (23,8%), Parma-La Spezia (16,6%) e Savona-Genova (14,6%). Il 2009 registra rispetto all'anno precedente un decremento del totale degli incidenti stradali pari allo -5,5%; i percorsi che registrano il maggior numero di incidenti sono le tratte Genova-Serravalle (26 ogni 100 mil. di veicoli-km) e Savona-Genova (24 ogni 100 mil. di veicoli-km).

Nel corso del 2008 il numero delle imbarcazioni da diporto iscritte negli uffici marittimi liguri è aumentato di 263 unità (1,3%), come il numero dei posti barca che passa da 23.514 nel 2007 a 24.492 nel 2008 (4,1%).

I dati per classi di lunghezza fanno registrare una lieve contrazione dei posti barca fino a 10 m o non specificati, che comunque rappresentano sempre il 76,5% dei posti barca in Liguria. Nell'offerta di posti barca a livello nazionale, la Liguria mantiene sempre il suo primato con quasi il 18% dei posti barca totali. Aumentano altresì le unità da diporto iscritte negli uffici marittimi liguri, sia a vela (4.850 nel 2007 - 4.998 nel 2008), che a motore (0,7%).

Tavola 18.1 Principali indicatori statistici - Anno 2009

INDICATORI	VARIAZIONE PERCENTUALE ANNO 2009 SU ANNO 2008							
	PORTI				AEROPORTI		FERROVIE	
	Imperia	Savona-Vado	Genova	La Spezia	C. Colombo	Villanova d'Albenga	Trenitalia	Genova-Casella
Teus (a)	-22,3	-13,2	-16,0	-	-	-	-
Containerizzato (b)	..	-24,6	-14,8	-20,0	-	-	-	-
Convenzionale e rotabile (b)	..	45,1	-16,0	-44,0	-	-	-	-
Rinfuse liquide (b)	..	-1,2	-3,3	-23,3	-	-	-	-
Rinfuse solide (b)	..	-21,6	-32,9	-34,0	-	-	-	-
Totale (b)	-51,5	-7,2	-12,4	-22,0	-	-	-	-
Aerei	-	-	-	-	-10,5	-13,5	-	-
Passeggeri	-	-	-	-	-5,4	-35,9	-	-
Merci	-	-	-	-	-17,6	-	-	-
Posta	-	-	-	-	18,5	-	-	-
Treni	-	-	-	-	-	-	-25,9
Passeggeri	-	-	-	-	-	-	1,6

Fonte: Autorità portuali liguri, Compagnia L. Maresca, Aeroporto di Genova S.p.A., Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A., Trenitalia, Ferrovia Ge-Casella s.r.l.

(a) Teus: Twenty Equivalent Unit

(b) Migliaia di tonnellate; la voce totale di Genova, La Spezia e Savona non comprende i bunkers.

Tavola 18.1 segue Principali indicatori statistici - Anno 2009

INDICATORI	VARIAZIONE PERCENTUALE ANNO 2009 SU ANNO 2008							
	Torino-Savona	Ge-Voltri Gravellona Toce (tratto Voltri-Alessandria)	Genova-Serravalle	Parma-La Spezia	Ventimiglia-Savona	Savona-Genova	Genova-Sestri Levante	Sestri Levante Livorno
Veicoli-km	-3,2	1,1	-0,6	-0,4	-0,1	0,9	-0,6	-1,2
Incidenti	-26,8	23,8	0,6	16,6	-6,6	14,6	-23,5	7,0
Interventi dell'assistenza stradale	3,8	-4,9	-5,0	5,8	6,4	-4,9	-4,9	-6,2

Fonte: AISCAT

Tavola 18.2 Rete stradale per tipo di strada - Anno 2009 (in chilometri)

TIPO DI STRADA	IDENTIFICATIVO	LUNGHEZZA
AUTOSTRADE	A6 - Torino-Savona (tratta di competenza)	33,3
	A7 - Genova-Serravalle (tratta di competenza)	40,3
	A10 - Ventimiglia-Savona	113,3
	A10 - Genova-Savona	45,5
	A12 - Genova-Sestri Levante	48,7
	A12 - Sestri Levante-Livorno (tratta di competenza)	60,4
	A12 dir - Fornola-La Spezia	7,9
	A15 - Parma-La Spezia (tratta di competenza)	2,0
	A26 - Voltri-Alessandria (tratta di competenza)	23,9
	Totale	375,3
	STRADE STATALI	SS1 Dir. - Dei Balzi Rossi
SS 20 - Del Colle di Tenda e di Valle Roja		17,068
SS 28 - Del Colle di Nava (tratta di competenza)		45,998
SS 45 - Di Val di Trebbia (tratta di competenza)		53,729
NSA 142 - Di Villanova d'Albenga		6,986
NSA 293 - del Torrente Bisagno		1,750
NSA 303 - Variante di La Spezia		3,200
NSA 305 - Di Vado Ligure		2,836
NSA 306 - Di San Remo		1,649
NSA 338 - Variante di Carcare e Collina Vispa		4,480
NSA 341 - Variante di Taggia		1,500
NSA 342 - Variante di Chiusavecchia		2,300
Totale		144,901
STRADE PROVINCIALI	Imperia	827,610
	Savona	844,790
	Genova	1.123,696
	La Spezia	670,870
	Totale	3.466,966

Fonte: AISCAT, ANAS, Province

Tavola 18.3 Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia Anno 2008

ANNI PROVINCE	TOTALE INCIDENTI			DI CUI INCIDENTI MORTALI		
	Numero	Persone infortunate		Numero	Persone infortunate	
		Morte	Ferite		Morte	Ferite
2005	9.321	104	12.296	96	104	50
2006	10.085	118	13.166	108	118	84
2007	9.987	91	12.902	88	91	47
2008 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	1.181	16	1.493	15	16	3
Savona	1.661	14	2.151	13	14	9
Genova	5.679	39	7.211	39	39	20
La Spezia	907	18	1.203	15	18	13
LIGURIA	9.428	87	12.058	82	87	45
ITALIA	218.963	4.731	310.739	4.364	4.731	3.374

Fonte: Istat

Tavola 18.5 Lunghezza, veicoli effettivi medi giornalieri e veicoli su km per autostrada - Anno 2009

AUTOSTRADE	LUNGHEZZA (km)	VEICOLI EFFETTIVI MEDI GIORNALIERI			VEICOLI-KM (in milioni)			
		Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Variazione percentuale
Torino-Savona	130,9	45.638	9.492	55.130	821,2	163,9	985,1	3,2
Ge-Voltri /Gravellona Toce (tratto Voltri-Alessandria)	83,7	49.765	13.490	63.255	859,9	240,7	1.100,6	+1,1
Genova-Serravalle	50,0	118.598	22.017	140.615	510,2	120,7	630,9	-0,6
Parma-La Spezia	101,0	32.806	8.491	41.297	667,2	197,7	864,9	-0,4
Ventimiglia-Savona	113,3	68.391	12.334	80.725	1.061,7	272,2	1.333,9	-0,1
Savona-Genova	45,5	127.474	23.539	151.013	776,6	156,6	933,2	0,9
Genova-Sestri Levante	48,7	89.692	13.686	103.378	787,1	139,3	926,4	-0,6
Sestri Levante -Livorno	154,9	114.896	22.678	137.574	1.647,0	401,3	2.048,3	-1,2

Fonte: AISCAT

Nota: I dati tengono conto anche dei tratti non liguri delle autostrade

La variazione percentuale è calcolata rispetto all'anno precedente sul totale veicoli-km

Tavola 18.9 Lunghezza della rete ferroviaria, tipo di binario e trazione - Anno 2009 (in chilometri)

LINEA	TRATTA	LUNGHEZZA	BINARIO	TRAZIONE
TRENITALIA				
Torino - Genova	Confine regionale – Genova (Via Isola C. – Busalla)	37,4	doppio	elettrica
Arquata - Ronco Scrivia (diretta)	Confine regionale - Ronco Scrivia	5,2	doppio	elettrica
Ronco Scrivia - Quadrioglio Torbella	Succursale	22,0	doppio	elettrica
Genova - Ovada - Acqui Terme	Genova Sampierdarena - Confine regionale	30,7	singolo	elettrica
Genova Voltri - Genova Borzoli	Genova Voltri - Posto passaggio Corvi	8,5	doppio	elettrica
Genova Voltri - Genova Borzoli	Posto passaggio Corvi - Borzoli	2,4	singolo	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Genova Sampierdarena – Finale Ligure	58,4	doppio	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Finale Ligure - Loano	9,0	singolo	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Loano – Albenga	8,9	doppio	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Albenga – Posto passaggio S. Lorenzo	33,7	singolo	elettrica
Genova – Ventimiglia - Francia	Posto passaggio S. Lorenzo - Ventimiglia	30,9	doppio	elettrica
Savona - Carmagnola	Savona - Confine regionale (Via Ferrania)	31,0	singolo	elettrica
Savona - S. Giuseppe di Cairo	(Via Altare)	23,3	singolo	elettrica
Genova P.P. - La Spezia		87,0	doppio	elettrica
La Spezia - Pisa	La Spezia - Confine regionale	22,5	doppio	elettrica
Ventimiglia - Cuneo	Ventimiglia - Confine nazionale	14,7	singolo	termica
Parma - Vezzano Ligure	Confine regionale - Vezzano Ligure	5,8	singolo	elettrica
S. Stefano Magra - Sarzana		7,1	singolo	elettrica
S. Giuseppe Cairo - Acqui Terme	S. Giuseppe di Cairo - Confine regionale	16,1	singolo	elettrica
FERROVIA GENOVA CASELLA				
Genova - Casella	Genova - Casella (scartamento 1000 mm)	24,3	singolo	elettrica

Fonte: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrovie Genova Casella s.r.l.

Tavola 18.10 Totale trasporto ferroviario: Treni per km, viaggiatori per km, numero delle corse, composizione media dei treni, posti per km offerti, velocità commerciale - Anni 2003-2009

ANNI	Treni - km. (a)	Viaggiatori - km. (a)	Numero delle corse	Composizione media dei treni	Posti - km offerti (b)	Velocità commerciale (da orario)
2003	7.033	1.453.573	88.485	5,84	4,624	44,57
2004	7.219	1.304.348	90.648	5,51	4,297	44,38
2005	7.248	1.315.249	90.125	6,44	5,041	44,32
2006	7.480	1.308.343	102.057	5,86	4,928	41,97
2007	7.327	1.344.637	96.804	5,11	4,599	40,80
2008	7.376	1.441.389	97.583	5,30	4,458	42,72
2009	7.306	1.330.942	98.352	5,12	4,076	42,70

Fonte: Trenitalia

Nota: Dati rilevati dal monitoraggio Contratto di Servizio Regione Liguria - Trenitalia

(a) Valore espresso in migliaia

(b) Valore espresso in milioni

Tavola 18.11 Movimento treni e passeggeri linea Genova Casella - Anni 1998-2009
(merci in tonnellate)

ANNI	Passeggeri	Passeggeri/km	Treni ordinari	Treni speciali	Passeggeri treni speciali	Passeggeri treni speciali/Km
1998	264.005	4.752.090	31	2.590	62.384
1999	257.890	4.642.020	36	3.957	96.226
2000	237.640	4.277.520	45	4.617	112.276
2001	207.737	3.739.266	21	1.941	47.201
2002	198.036	3.564.548	6.863	28	3.657	88.931
2003	185.550	3.285.000	6.943	26	3.062	55.000
2004	187.216	3.370.000	6.945	45	4.241	76.338
2005	180.048	3.241.000	6.902	55	5.372	96.696
2006	180.428	3.248.000	6.894	46	4.830	86.940
2007	170.441	3.068.000	6.920	41	3.924	70.632
2008	147.933	2.633.000	6.040	71	4.743	85.374
2009	109.823	1.977.000	6.169	44	3.261	58.698

Fonte: Ferrovia Genova Casella s.r.l.

Tavola 18.12 Traffico commerciale marittimo per tipologia di traffico e porto - Anni 1999-2009

ANNI	Teus (a)	Containerizzato (b)	Convenzionale e rotabile (b)	Rinfuse liquide (b)	Rinfuse solide (b)	Totale (b)
IMPERIA						
1999	125
2000	98
2001	105
2002	126
2003	133
2004	165
2005	122
2006	99
2007	109
2008	97
2009	47
SAVONA - VADO						
1999	25.004	133	1.188	7.945	3.139	12.405
2000	36.905	262	1.634	7.635	3.667	13.198
2001	50.092	336	1.474	7.684	3.772	13.266
2002	54.796	368	1.569	7.631	3.585	13.153
2003	53.543	410	1.526	7.208	4.267	13.411
2004	83.891	710	1.432	7.694	4.526	14.362
2005	219.876	2.534	1.187	8.039	4.396	16.156
2006	231.489	2.612	1.152	8.497	4.241	16.502
2007	242.720	2.708	1.228	8.152	3.963	16.051
2008	252.837	2.868	1.221	7.456	4.108	15.653
2009	196.317	2.162	1.772	7.360	3.219	14.513
GENOVA						
1999	1.233.817	11.884	7.247	17.554	9.183	45.868
2000	1.500.632	14.271	7.668	18.378	10.487	50.804
2001	1.526.526	14.070	8.186	18.915	9.006	50.177
2002	1.531.254	14.152	8.539	20.172	8.886	51.749
2003	1.605.946	15.071	9.349	20.456	8.837	53.713
2004	1.628.594	15.914	9.583	21.020	9.320	55.837
2005	1.624.964	16.075	9.449	21.464	8.201	55.189
2006	1.657.113	16.547	9.985	21.641	6.797	54.970
2007	1.855.026	18.772	10.949	21.475	5.993	57.189
2008	1.766.605	17.824	9.890	21.006	5.498	54.218
2009	1.533.627	15.180	8.303	20.310	3.684	47.477
LA SPEZIA						
1999	843.233	8.860	747	3.842	1.836	15.285
2000	909.962	8.904	956	4.896	1.765	16.521
2001	974.646	9.572	971	3.879	1.426	15.848
2002	975.005	11.461	804	3.942	1.996	18.203
2003	1.006.641	12.051	887	4.764	2.091	19.793
2004	1.040.438	12.466	878	2.926	2.164	18.434
2005	1.024.455	11.726	851	3.055	1.530	17.162
2006	1.136.664	12.454	1.070	4.127	1.641	19.292
2007	1.187.040	13.446	1.236	3.125	1.609	19.416
2008	1.246.139	13.399	1.032	2.510	1.678	18.619
2009	1.046.063	10.716	577	1.927	1.107	14.327

Fonte: Autorità Portuali di Genova, La Spezia e Savona; Compagnia L.Maresca S.C.A.R.L. (Porto di Imperia)

(a) Teus: Twenty Equivalent Unit

(b) Migliaia di tonnellate; la voce totale di Genova, La Spezia e Savona non comprende i bunkers.

Tavola 18.14 Mercì e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2008
(Passeggeri in migliaia - stazza netta e mercì in migliaia di tonnellate)

ANNI PORTI	MERCÌ			PASSEGGERI		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2005	52.564	18.117	70.681	1.605	1.616	3.221
2006	56.268	18.719	74.987	1.349	1.355	2.703
2007	59.823	21.232	81.055	1.762	1.810	3.572
2008 - DATI PER PORTO						
Savona - Vado	14.514	1.855	16.370	402	405	807
Genova	34.172	12.297	46.469	1.242	1.268	2.510
La Spezia	9.729	7.285	17.014	-	-	-
LIGURIA	58.415	21.437	79.853	1.644	1.673	3.317
ITALIA	358.752	167.466	526.218	45.643	44.514	90.157

Fonte: Istat

Nota: Le eventuali differenze nei totali di riga e di colonna sono dovute alla procedura di arrotondamento

Tavola 18.15 Mercì e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco Anno 2008 (mercì in migliaia di tonnellate - passeggeri in migliaia)

ANNI PORTI	MERCÌ			PASSEGGERI		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2005	40.588	12.429	53.017	456	393	849
2006	44.182	13.386	57.567	308	310	617
2007	47.607	15.881	63.488	309	331	640
2008 - DATI PER PORTO						
Savona - Vado	13.307	1.077	14.384	169	168	337
Genova	26.406	9.274	35.680	158	161	319
La Spezia	8.603	6.783	15.386	-	-	-
LIGURIA	48.316	17.134	65.450	327	329	656
ITALIA	278.889	88.596	367.485	2.249	2.297	4.546

Fonte: Istat

Nota: Le eventuali differenze nei totali di riga e di colonna sono dovute alla procedura di arrotondamento

Tavola 18.16 Mercì e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco Anno 2008 (mercì in migliaia di tonnellate - passeggeri in migliaia)

ANNI PORTI	MERCÌ			PASSEGGERI		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2005	11.978	5.688	17.666	1.149	1.223	2.372
2006	12.086	5.333	17.420	1.041	1.045	2.086
2007	11.415	4.905	17.567	1.453	1.479	2.932
2008 - DATI PER PORTO						
Savona - Vado	949	217	1.166	233	237	470
Genova	9.675	5.070	14.745	1.084	1.107	2.190
La Spezia	1.354	401	1.755	-	-	-
LIGURIA	11.978	5.688	17.666	1.317	1.344	2.661
ITALIA	79.448	79.683	159.131	43.394	42.217	85.611

Fonte: Istat

Nota: Le eventuali differenze nei totali di riga e di colonna sono dovute alla procedura di arrotondamento

Tavola 18.17 Posti barca per capitaneria di porto e tipologia di struttura - Anno 2008

ANNI PORTI	PORTO TURISTICO	APPRODO TURISTICO	PUNTO DI ORMEGGIO	TOTALE
2005	8.186	7.307	8.225	23.718
2006	13.989	8.483	2.186	24.658
2007	7.138	10.968	5.408	23.514
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	3.353	610	307	4.270
Savona	3.235	213	577	4.025
Genova	3.137	3.918	1.775	8.830
La Spezia	757	1.475	5.135	7.367
LIGURIA	10.482	6.216	7.794	24.492
ITALIA	52.466	48.131	35.897	136.494

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Nota: Dati per compartimento marittimo di iscrizione

Tavola 18.20 Unità da diporto iscritte negli uffici marittimi per tipo al 31.12.2008

ANNI PROVINCE	A VELA (a)	A MOTORE	NAVI (b)	TOTALE UNITA'
2005	4.378	14.815	61	19.254
2006	4.604	14.910	64	19.578
2007	4.850	15.039	64	19.953
2008 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	1.529	1.261	9	2.799
Savona	628	1.938	4	2.570
Genova	2.182	10.839	31	13.052
La Spezia	659	1.113	23	1.795
LIGURIA	4.998	15.151	67	20.216
ITALIA	18.072	61.344	233	79.649

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Nota: Dati per compartimento marittimo di iscrizione
 (a) con o senza motore ausiliario
 (b) oltre 24 m.

Tavola 18.24 Movimento commerciale nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2009
 (aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)

ANNI	AEREI	PASSEGGERI	MERCİ			POSTA
			Via aerea	Via superficie	Totale	
1998	26.837	937.732	20.472	25.523	45.995	34.938
1999	30.816	1.060.634	14.117	30.208	44.325	15.357
2000	29.574	1.063.146	13.305	33.217	46.522	16.027
2001	26.756	1.001.494	12.212	32.181	44.393	16.146
2002	28.751	1.040.442	6.407	32.751	39.158	14.385
2003	29.041	1.057.625	11.403	36.998	48.401	16.735
2004	25.209	1.074.888	6.073	43.265	49.338	14.090
2005	25.022	1.013.879	10.016	43.397	53.413	11.885
2006	27.349	1.080.001	3.785	44.490	48.275	11.942
2007	29.383	1.128.399	4.268	43.238	47.506	9.974
2008	27.183	1.202.310	3.798	38.960	42.758	10.630
2009	24.321	1.136.798	3.573	31.654	35.227	12.600

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

Tavola 18.25 Movimento aeromobili per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2009

ANNI	DI LINEA		CHARTER	VARI (a)	AVIAZIONE GENERALE (b)	TOTALE
1998	18.080		222	1.046	7.489	26.837
1999	21.214		489	7.973	1.140	30.816
2000	20.273		165	8.128	1.008	29.574
2001	16.925		172	1.212	8.447	26.756
2002	19.604		195	1.102	7.850	28.751
2003	19.250		232	1.554	8.005	29.041
2004	16.264		332	974	7.639	25.209
2005	15.974		362	1.005	7.681	25.022
2006	17.050		287	1.033	8.979	27.349
2007	17.267		308	1.097	10.711	29.383
2008	16.590		639	1.077	8.877	27.183
2009	14.642		620	939	8.120	24.321

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

(a) Sono compresi: scali tecnici, voli di trasferimento, rientri

(b) Sono compresi: voli privati, aerotaxi, voli per soccorso

Tavola 18.26 Movimento passeggeri per tipologia nell'aeroporto "Cristoforo Colombo" - Anni 1998-2009

ANNI	DI LINEA			CHARTER	DIROTTATI	VOLI DI STATO	AVIAZIONE GENERALE (a)	TOTALE
	Nazionali	Internazionali	Totale					
1998	635.538	258.759	894.297	22.959	13.447	-	7.029	937.732
1999	666.862	335.914	1.002.776	35.393	10.595	-	11.870	1.060.634
2000	612.594	415.821	1.028.415	14.483	8.596	-	11.652	1.063.146
2001	547.780	407.744	955.524	14.240	17.868	2.566	11.296	1.001.494
2002	604.659	378.465	983.124	14.977	34.761	-	7.580	1.040.442
2003	635.628	376.443	1.012.071	18.798	19.691	-	7.065	1.057.625
2004	659.042	365.964	1.025.006	25.527	16.390	-	7.965	1.074.888
2005	642.542	318.333	960.875	31.219	12.673	481	8.631	1.013.879
2006	688.094	339.803	1.027.897	28.675	13.478	513	9.438	1.080.001
2007	767.900	302.229	1.070.129	28.906	16.041	1.135	12.188	1.128.399
2008	727.882	374.786	1.102.668	72.020	15.770	1.050	10.802	1.202.310
2009	662.911	380.963	1.043.874	69.138	12.758	734	10.294	1.136.798

Fonte: Aeroporto di Genova S.p.A.

(a) Sono compresi: voli privati, aerotaxi, voli di soccorso

Tavola 18.27 Movimento aeromobili nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2009

ANNI	MOVIMENTO NAZIONALE		MOVIMENTO INTERNAZIONALE PRIVATI				ATTIV. LOCALE		TOTALE AEREI		
			COMUNITARI		EXTRA COMUNITARI						
	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Totale
1998	177	162	125	141	60	60	1.884	1.885	2.246	2.248	4.494
1999	391	389	133	138	77	77	1.730	1.730	2.331	2.334	4.665
2000	367	361	163	168	26	27	1.784	1.784	2.340	2.340	4.680
2001	215	237	145	124	40	40	1.691	1.691	2.091	2.092	4.183
2002	385	384	150	151	23	23	1.924	1.924	2.482	2.482	4.964
2003	295	278	175	193	42	43	1.925	1.925	2.437	2.439	4.876
2004	509	508	143	144	33	31	1.563	1.563	2.248	2.246	4.494
2005	667	661	130	135	80	82	1.144	1.144	2.021	2.022	4.043
2006	573	576	112	108	73	74	1.279	1.279	2.037	2.037	4.074
2007	558	547	55	65	108	107	1.196	1.196	1.917	1.915	3.832
2008	214	213	78	79	140	137	1.129	1.129	1.561	1.558	3.119
2009	735	708	341	372	106	93	1.225	1.225	2.404	2.396	4.800

Fonte: Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.

Tavola 18.28 Movimento passeggeri nell'aeroporto di Villanova d'Albenga - Anni 1998-2009

ANNI	MOVIMENTO NAZIONALE		MOVIMENTO INTERNAZIONALE PRIVATI				ATTIV. LOCALE		TOTALE AEREI		
			COMUNITARI		EXTRA COMUNITARI						
	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Totale
1998	489	468	284	344	135	163	755	757	1.663	1.732	3.395
1999	1.510	2.032	338	313	161	242	831	831	2.840	3.418	3.395
2000	2.207	2.653	359	323	36	38	680	680	3.282	3.694	6.258
2001	349	473	277	233	68	71	840	840	1.534	1.617	6.976
2002	2.402	2.540	303	276	37	45	789	789	3.531	3.650	3.151
2003	445	457	285	331	50	106	768	768	1.548	1.662	7.181
2004	5.351	5.733	272	243	41	58	711	711	6.375	6.745	3.210
2005	5.201	5.549	240	239	113	175	446	446	6.000	6.409	13.120
2006	6.035	6.387	227	225	102	146	650	650	7.014	7.408	12.409
2007	8.494	8.595	133	136	194	180	565	565	9.386	9.476	14.422
2008	447	469	206	234	229	272	680	680	1.562	1.655	18.862
2009	679	683	521	619	195	160	555	555	1.950	2.017	3.217

Fonte: Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.
(a) Nel totale arrivi/partenze sono esclusi i voli locali

Tavola 18.29 Traffico aviazione commerciale nell'aeroporto di Villanova d'Albenga nel 2009

ANNI	TOTALE		COMM.LI NAZIONALI				COMM.LI COMUNITARI				COMM.LI EXTRA COMUNITARI			
	Arrivi	Partenze	Arrivi		Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi		Partenze	
	A/M	PAX	A/M	PAX	A/M	PAX	A/M	PAX	A/M	PAX	A/M	PAX	A/M	PAX
Gennaio	13	12	8	9	7	10	4	11	4	13	1	2	1	-
Febbraio	14	17	9	14	10	14	5	12	7	21	-	-	-	-
Marzo	17	18	12	13	13	10	5	4	5	3	-	-	-	-
Aprile	16	14	7	10	11	37	7	9	3	7	2	6	-	-
Maggio	59	56	24	33	27	44	28	43	25	42	7	13	4	12
Giugno	34	35	19	34	19	38	13	17	12	16	2	-	4	7
Luglio	83	80	43	64	52	93	40	59	27	36	-	-	1	-
Agosto	78	79	46	91	44	75	31	50	31	59	1	1	4	8
Settembre	44	45	20	29	24	37	22	28	19	35	2	6	2	8
Ottobre	24	23	11	28	13	26	13	10	10	7	-	-	-	-
Novembre	13	14	7	13	6	11	4	13	8	19	2	2	-	-
Dicembre	17	15	12	29	11	16	5	11	4	9	-	-	-	-
Totali	412	408	218	367	237	411	177	267	155	267	17	30	16	35

Fonte: Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.

A fine 2009 i prestiti bancari, comprensivi dei crediti in sofferenza, ammontano a 31.334 milioni di euro (-0,7% rispetto al 2008 contro -0,3% a livello nazionale): gli impieghi verso il settore produttivo, che rappresentano il 61,4% del totale dei prestiti erogati, ammontano a 19.245 milioni, con un calo del 5,0% concentrato nelle imprese medio-grandi mentre per le piccole si è registrato un lieve incremento (+1,6%); i prestiti alle famiglie (33,2% del totale), invece, sono aumentati del 4,9%, soprattutto per l'espansione dei mutui in essere.

In provincia di Genova la quota degli impieghi ammonta a 18.779 milioni (-3,2%), di cui 11.705 a beneficio dei settori produttivi (-8,8% rispetto al 2008) e 5.762 delle famiglie (+4,2%). I prestiti erogati nella provincia di Imperia sono stati pari a 3.192 milioni (+3,5%) e l'aumento è stato determinato sia dalla crescita dei finanziamenti a favore delle imprese (+2,7%) che a favore delle famiglie (+5,6%). In provincia di Savona gli impieghi ammontano a 5.413 milioni (+3,9%): crescono i prestiti ai settori produttivi (+2,9%) e alle famiglie (+5,1%). Infine nella provincia spezzina si registrano 3.950 milioni di prestiti erogati (+1,9%): oltre il 60% è stato destinato alle imprese che risulta in calo (-0,8%) mentre a favore delle famiglie i finanziamenti sono cresciuti del 7%.

La raccolta bancaria (intesa come depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati) di famiglie e imprese residenti in Liguria è cresciuta del 15,8% (+12,7% il dato Italia), raggiungendo a fine dicembre 24.552 milioni di euro: i risparmi delle famiglie consumatrici, che superano il 70% del totale, sono saliti a 17.436 milioni (+19,7%), mentre quelli delle imprese raggiungono quota 4.825 milioni (+4,4%). La crescita più sostenuta, quasi il 20%, si è registrata nella provincia di Imperia; a Genova +15,6%, a Savona +15,5% e a La Spezia +13,9%.

Rimane stabile il numero di banche con sede in regione (6) mentre diminuisce il numero degli sportelli bancari da 992 a 980. In provincia di Genova erano operativi 533 sportelli, 5 in meno rispetto al 2008, 5 in meno anche a Savona che scende a 187 unità, 137 sportelli a La Spezia, 3 in meno, e 123 a Imperia con l'aumento di 1 unità.

In progressiva espansione la rete di sportelli automatici (ATM) che da 1.297 salgono a 1.402 (+8,1% rispetto al 2008), come pure il numero di apparecchi POS installati presso esercizi commerciali liguri, 42.331, con una crescita pari al 5,7%.

Lo stock di sofferenze in rapporto ai prestiti è aumentato da 2,8% a 3,7%: il flusso di nuove sofferenze è stato più accentuato per le imprese (1,3% dei prestiti), in particolare per quelle manifatturiere ed edili.

Tavola 19.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009 (a)

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Numero sportelli bancari	123	187	533	137	980	34.036
ATM	172	240	719	271	1.402	48.665
POS	6.638	8.266	20.817	6.610	42.331	1.357.480
Impieghi (mln di euro)	3.192	5.413	18.779	3.950	31.334	1.561.243
% banche maggiori e grandi	25,3	32,1	42,1	30,5	37,2	41,3
% banche medie	42,7	31,3	42,2	27,2	38,5	26,6
% banche piccole e minori	32,0	36,6	15,7	42,3	24,3	32,1
Depositi (mln di euro)	2.542	3.578	15.798	2.634	24.553	905.198
% banche maggiori e grandi	33,0	32,6	42,8	19,6	37,8	41,6
% banche medie	40,0	28,2	41,4	16,3	36,6	22,7
% banche piccole e minori	27,0	39,2	15,8	64,1	25,6	35,7
Sofferenze	152	203	656	141	1.152	58.620
Rapporto % sofferenze/impieghi	4,8	3,8	3,5	3,6	3,7	3,8

Fonte: Banca d'Italia
(a) Consistenze al 31.12

Tavola 19.2 Distribuzione delle banche e sportelli per gruppi istituzionali di banche e per provincia Dicembre 2009

ANNI PROVINCE	BANCHE S.p.A.		BANCHE POPOLARI		BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO		FILIALI DI BANCHE ESTERE		TOTALE	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
2006	5	852	-	85	1	20	1	2	7	959
2007	5	945	-	7	1	21	1	2	7	975
2008	5	960	-	7	-	21	1	4	6	992
2009 - DATI PROVINCIALI										
Imperia	-	110	-	2	-	10	-	1	-	123
Savona	1	179	-	-	-	9	-	-	1	188
Genova	3	521	-	6	-	2	1	4	4	533
La Spezia	1	135	-	-	-	2	-	1	1	138
LIGURIA	5	945	-	8	-	23	1	6	6	982
ITALIA	248	26.431	37	3.059	421	4.243	82	303	788	34.036

Fonte: Banca d'Italia

Tavola 19.3 Distribuzione delle infrastrutture telematiche - Dicembre 2009

ANNI PROVINCE	ATM (Automated teller machines)	POS (Point of sale)
2006	1.140	33.463
2007	1.220	33.793
2008	1.297	40.070
2009 - DATI PROVINCIALI		
Imperia	172	6.638
Savona	240	8.266
Genova	719	20.817
La Spezia	271	6.610
LIGURIA	1.402	42.331
ITALIA	48.665	1.357.480

Fonte: Banca d'Italia

Tavola 19.4 Distribuzione degli impieghi(a) per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche - Dicembre 2009 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori
2006	25.476	11.024	8.909	5.543
2007	27.973	11.238	10.365	6.369
2008	31.562	13.020	11.354	7.188
2009 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	3.192	806	1.362	1.023
Savona	5.413	1.737	1.694	1.981
Genova	18.779	7.913	7.928	2.938
La Spezia	3.950	1.203	1.074	1.672
LIGURIA	31.334	11.659	12.058	7.614
ITALIA	1.561.243	645.221	415.603	500.419

Fonte: Banca d'Italia

(a) L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

Tavola 19.5 Distribuzione degli impieghi(a) per localizzazione e comparti di attività economica della clientela - Dicembre 2009 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Amministrazioni pubbliche	Imprese finanziarie e assicurative	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
2006	25.476	1.095	414	13.003	1.942	8.876
2007	27.973	998	307	14.592	2.085	9.830
2008	31.562	994	242	18.164	2.092	9.910
2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	3.192	64	26	1.404	369	1.314
Savona	5.413	69	4	2.819	569	1.933
Genova	18.779	777	418	10.802	903	5.762
La Spezia	3.950	170	4	2.095	284	1.386
LIGURIA	31.334	1.080	452	17.120	2.125	10.395
ITALIA (b)	1.561.243	58.816	164.033	842.275	90.894	396.749

Fonte: Banca d'Italia

((a) L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
(b) totale nazionale + estero per C.R.

Tavola 19.6 Distribuzione dei depositi(a) per localizzazione della clientela e grandi raggruppamenti di banche - Dicembre 2009 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori
2006	18.607	8.001	6.558	4.048
2007	19.146	7.640	7.312	4.194
2008	21.196	8.555	7.814	4.828
2009 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	2.542	839	1.016	689
Savona	3.578	1.167	1.008	1.403
Genova	15.798	6.764	6.535	2.498
La Spezia	2.634	516	430	1.687
LIGURIA	24.553	9.287	8.989	6.277
ITALIA	905.198	376.510	205.738	322.949

Fonte: Banca d'Italia

(a) Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti.

A partire da dicembre 2008 l'aggregato e' calcolato al valore nominale anziche' al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

Tavola 19.7 Distribuzione dei depositi(a) per localizzazione e comparti di attività economica della clientela Dicembre 2009 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Intero sistema	Amministrazioni pubbliche	Imprese finanziarie e assicurative	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
2006	18.607	442	425	2.998	1.026	12.932
2007	19.146	613	490	3.176	1.006	13.086
2008	21.196	707	411	3.583	1.041	14.569
2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	2.542	80	5	224	186	1.967
Savona	3.578	104	7	447	252	2.653
Genova	15.798	472	557	2.701	558	10.786
La Spezia	2.634	59	11	307	150	2.030
LIGURIA	24.552	715	580	3.679	1.146	17.436
ITALIA (b)	919.975	31.787	78.400	172.775	43.819	547.472

Fonte: Banca d'Italia

(a) Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti.

A partire da dicembre 2008 l'aggregato e' calcolato al valore nominale anziche' al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

(b) totale nazionale + estero per C.R.

Tavola 19.8 Distribuzione delle sofferenze per localizzazione della clientela - Dicembre 2009 (in milioni di euro)

ANNI PROVINCE	Numero affidati	Sofferenze	di cui assistite da garanzia reale
2006	15.494	1.097
2007	17.652	1.039
2008	17.122	888
2009 - DATI PROVINCIALI			
Imperia	2.838	152
Savona	3.152	203
Genova	10.366	656
La Spezia	2.263	141
LIGURIA	18.619	1.152
ITALIA	724.647	58.620

Fonte: Banca d'Italia

Nel 2009 le imprese attive in Liguria sono state 142.511, lo 0,1% in meno rispetto al 2008 (-0,6% a livello nazionale) con un saldo tra iscritte e cessate di -89 imprese.

Il tasso di natalità (rapporto % tra imprese iscritte nel 2009 e imprese registrate ad inizio periodo) scende di mezzo punto percentuale (da 6,8% a 6,3%) e quello di mortalità (rapporto % tra imprese cessate nel 2009 e imprese registrate ad inizio periodo) di più di 1 punto (da 7,5% a 6,4%), mentre resta invariato il tasso di sviluppo (rapporto tra saldo iscrizioni-cessazioni e stock ad inizio periodo), 0,1%, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Le imprese liguri attive operanti nel commercio, che rappresentano il 28% del totale delle imprese, hanno registrato nel 2009 una riduzione dello 0,9% rispetto al 2008; in calo anche le imprese agricole (-2,5%), i trasporti (-2,9%) e le imprese manifatturiere (-1,1%). In crescita le costruzioni (+1,6%), le attività di servizi di alloggio e ristorazione (+1%) e altri servizi (+1,3%).

Il numero di titolari d'impresa individuale nati all'estero, comunitari ed extracomunitari, è negli ultimi anni notevolmente aumentato in Liguria, passando dai 3.406 del 2000 agli 11.371 del 2009. La graduatoria regionale in base al paese di provenienza vede al primo posto l'Albania (19,5% sul totale degli imprenditori stranieri), seguita dal Marocco (16,8%), Romania (6,7%) ed Ecuador (6,1%). Il confronto di questa graduatoria con quella relativa agli stranieri residenti in Liguria mostra come la componente ecuadoriana (il 18,5% del totale degli stranieri, a prevalenza femminile) privilegi il lavoro dipendente (solo il 6,1% sceglie un'attività autonoma) mentre quella marocchina, quarta nella classifica dei residenti stranieri (10,5%) sale al secondo posto per numerosità di imprenditori (16,7%).

Tra gli imprenditori extracomunitari (9.479), il 44,4% lavora nell'edilizia e il 33,6% nel commercio al dettaglio.

Il Marocco guida la classifica degli imprenditori stranieri in provincia di Genova (19,2%) seguito dall'Albania (14,4%); la Turchia è prima a Imperia (20,4%) seguita dall'Albania (14%); infine l'Albania si conferma prima a Savona (38,8%) e alla Spezia (21,6%), con il Marocco al secondo posto in entrambe le province (13,1% a Savona e 19,6% alla Spezia). Discorso a parte merita la Cina che negli ultimi anni ha visto crescere la sua presenza in Liguria: si passa dai 115 titolari di impresa individuale nel 2000 ai 579 nel 2009 (+403,5%), guadagnandosi il 6° posto nella graduatoria dietro al Senegal. La più alta dinamicità nel periodo si registra a Imperia (+812,5%) dove la componente cinese si posiziona all'8° posto con 73 imprenditori, segue La Spezia (+525,0%) con 100 imprenditori che guadagnano la 3° posizione in classifica, Savona (+413,3%) con 77 titolari d'impresa (4° in graduatoria), infine Genova (+332,9%) con 329 imprenditori che si posizionano al 5° posto dopo il Senegal.

Le imprese femminili registrate nel 2009 (al netto delle società di capitale, in fase di elaborazione) ammontano a 37.242, il 26,1% del totale delle imprese; forte la presenza "rosa" nel commercio (32,9%), nelle attività dei servizi di ristorazione (11,5%) e nelle attività di servizi alle persone (8,5%).

Tavola 20.1 Principali indicatori statistici per provincia - Anno 2009

Indicatori	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Imprese attive (a)	24.285	28.840	71.616	17.770	142.511	5.283.531
Imprese iscritte	1.706	2.145	5.146	1.517	10.514	385.512
Imprese cessate	1.700	2.225	5.157	1.521	10.603	406.751
Variazione % 2008/2009	-0,4	0,1	-0,1	0,0	-0,1	-0,6
% di imprese attive sul totale regionale	17,1	20,2	50,3	12,5	100,0	
% di imprese agricole sul totale delle imprese	21,7	14,2	3,5	7,2	9,2	16,5
% di imprese industriali sul totale delle imprese	26,7	28,0	27,3	28,6	27,5	26,5
% di imprese di servizi sul totale delle imprese	51,2	57,6	69,2	63,9	63,1	56,6
% di imprese artigiane sul totale delle imprese	33,0	34,0	32,2	33,1	32,8	27,8
Imprese per 1000 abitanti	109,4	100,4	81,1	79,5	88,2	87,6
% delle società di capitale	7,7	8,7	16,2	16,1	13,2	17,1
% delle società di persone	19,5	22,6	22,3	20,4	21,7	17,4
% delle ditte individuali	71,5	67,3	59,5	60,5	63,3	63,2
Tasso di natalità	6,1	6,6	6,0	7,3	6,3	6,3
Tasso di mortalità	6,1	6,9	6,1	7,4	6,4	6,7
Tasso di sviluppo (b)	0,1	0,0	0,0	0,6	0,1	0,3

Fonte: Infocamere - Istat
 (a) Consistenza al 31.12
 (b) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Tavola 20.2 Movimento anagrafico delle imprese per provincia (a) - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2006	167.773	139.715	11.800	10.743
2007	167.635	140.240	11.962	12.150
2008	166.538	142.648	11.339	12.476
2009 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	28.107	24.285	1.706	1.700
Savona	32.315	28.840	2.145	2.225
Genova	85.334	71.616	5.146	5.157
La Spezia	20.708	17.770	1.517	1.521
LIGURIA	166.464	142.511	10.514	10.603
ITALIA	6.085.105	5.283.531	385.512	406.751

Fonte: Infocamere
 (a) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 20.3 Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2009

ANNI PROVINCE	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio Alloggio e Ristorazione	Trasporti	Servizi	Non classificabili	Totale
2006	14.601	14.060	24.274	52.276	6.785	27.482	237	139.715
2007	14.154	13.979	25.216	52.061	6.571	27.945	314	140.240
2008	13.890	14.216	26.261	52.646	6.553	28.699	383	142.648
2009 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	5.261	1.493	5.000	7.810	522	4.096	103	24.285
Savona	4.103	2.023	6.041	10.354	724	5.534	61	28.840
Genova	2.490	6.638	12.886	28.214	3.827	17.491	70	71.616
La Spezia	1.277	1.790	3.284	6.877	679	3.804	59	17.770
LIGURIA	13.131	11.944	27.211	53.255	5.752	30.925	293	142.511
ITALIA	868.741	570.019	828.097	1.751.107	166.886	1.073.315	25.366	5.283.531

Fonte: Infocamere

Tavola 20.4 Imprese attive per settore e per provincia al 31.12.2009 (valori %)

ANNI PROVINCE	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Alberghi	Trasporti	Servizi	Non classificabili	Totale
2006	10,5	10,1	17,4	37,4	4,9	19,7	0,2	100,0
2007	10,1	10,0	18,0	37,1	4,7	19,9	0,2	100,0
2008	9,7	10,0	18,4	36,9	4,6	20,1	0,3	100,0
2009 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	21,7	6,1	20,6	32,2	2,1	16,9	0,4	100,0
Savona	14,2	7,0	21,0	35,9	2,5	19,2	0,2	100,0
Genova	3,5	9,3	18,0	39,4	5,3	24,4	0,1	100,0
La Spezia	7,2	10,1	18,5	38,7	3,8	21,4	0,3	100,0
LIGURIA	9,2	8,4	19,1	37,4	4,0	21,7	0,2	100,0
ITALIA	16,4	10,8	15,7	33,1	3,2	20,3	0,5	100,0

Fonte: Infocamere

Nota: per il 2009 è stata utilizzata la nuova Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Tavola 20.5 Imprese attive per sezioni di attività economica e per provincia al 31.12.2008 e al 31.12.2009

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia		Savona		Genova		La Spezia		LIGURIA		ITALIA	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.449	5.261	4.196	4.103	2.559	2.490	1.266	1.277	13.470	13.131	891.297	868.741
B Attività estrattiva	7	6	10	10	52	54	16	18	85	88	4.071	3.935
C Attività manifatturiere	1.466	1.440	1.946	1.947	6.523	6.424	1.727	1.723	11.662	11.534	564.582	553.268
D Fornitura di energ.eletr., gas, vapore e aria condiz.	6	7	12	11	49	49	4	5	71	72	3.251	3.673
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti	42	40	56	55	110	111	47	44	255	250	9.241	9.143
F Costruzioni	4.927	5.000	5.937	6.041	12.682	12.886	3.232	3.284	26.778	27.211	832.391	828.097
G Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli	5.667	5.665	6.952	6.925	22.637	22.417	5.059	4.938	40.315	39.945	1.423.802	1.418.357
H Trasporto e magazzinaggio	535	522	748	724	3.945	3.827	697	679	5.925	5.752	170.742	166.886
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.122	2.145	3.440	3.429	5.726	5.797	1.894	1.939	13.182	13.310	325.293	332.750
J Servizi di informazione e comunicazione	291	285	355	363	1.698	1.676	337	343	2.681	2.667	104.942	106.341
K Attività finanziarie e assicurative	412	407	600	595	1.891	1.909	410	426	3.313	3.337	108.163	108.465
L Attività immobiliari	1.015	1.038	1.277	1.301	3.993	3.990	673	705	6.958	7.034	235.185	240.104
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	421	432	526	532	2.794	2.877	502	499	4.243	4.340	159.317	162.950
N Attività amministrative e servizi di supporto	488	516	632	656	2.452	2.510	526	543	4.098	4.225	130.839	134.513
O Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.	1	1	1	1	1	1	-	-	3	3	70	64
P Istruzione	50	50	65	71	276	288	83	82	474	491	21.066	21.853
Q Sanità e assistenza sociale	61	61	104	111	412	415	98	96	675	683	26.181	27.307
R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	301	306	678	679	762	784	184	183	1.925	1.952	52.904	54.619
S Altre attività di servizi	993	1.000	1.235	1.225	3.022	3.041	921	927	6.171	6.193	216.003	217.089
NC Imprese non classificate	116	103	50	61	107	70	91	59	364	293	36.764	25.366
TOT TOTALE	24.370	24.285	28.820	28.840	71.691	71.616	17.767	17.770	142.648	142.511	5.316.104	5.283.521

Fonte: Infocamere

Tavola 20.6 Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2009

ANNI PROVINCE	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2006	15.849	30.183	91.191	2.492	139.715
2007	16.613	30.290	90.755	2.582	140.240
2008	18.349	30.993	90.625	2.681	142.648
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	1.859	4.734	17.368	324	24.285
Savona	2.507	6.525	19.399	409	28.840
Genova	11.600	15.952	42.623	1.441	71.616
La Spezia	2.861	3.631	10.756	522	17.770
LIGURIA	18.827	30.842	90.146	2.696	142.511
ITALIA	903.666	920.618	3.338.368	120.879	5.283.531

Fonte: Infocamere

Tavola 20.7 Imprese attive per forma giuridica e per provincia al 31.12.2009 (valori %)

ANNI PROVINCE	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2006	11,4	21,6	65,3	1,8	100,0
2007	11,9	21,6	64,7	1,9	100,0
2008	12,9	21,7	63,5	1,9	100,0
2009 - DATI PROVINCIALI					
Imperia	7,7	19,5	71,5	1,3	100,0
Savona	8,7	22,6	67,3	1,4	100,0
Genova	16,2	22,3	59,5	2,0	100,0
La Spezia	16,1	20,4	60,6	2,9	100,0
LIGURIA	13,2	21,6	63,3	1,9	100,0
ITALIA	17,1	17,4	63,2	2,3	100,0

Fonte: Infocamere

Tavola 20.8 Imprese iscritte e cessate per settore e per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		COSTRUZIONI		COMMERCIO ALLOGGIO E RISTORAZIONE	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
2006	498	846	646	943	2.382	1.880	3.172	4.187
2007	508	987	694	1.128	2.635	2.173	2.960	4.479
2008	596	932	677	1.176	2.432	2.073	2.901	4.667
2009 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	133	325	50	73	408	375	461	583
Savona	130	229	88	102	495	465	642	802
Genova	93	172	213	399	945	880	1.494	2.089
La Spezia	98	89	82	149	266	259	411	601
LIGURIA	454	815	433	723	2.114	1.979	3.008	4.075
ITALIA	27.181	52.773	21.910	40.574	54.803	68.959	106.376	138.816
ANNI PROVINCE	TRASPORTI		SERVIZI		NON CLASSIFICABILI		TOTALE	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
2006	228	452	1.399	1.879	3.475	556	11.800	10.743
2007	184	504	1.377	2.122	3.604	757	11.962	12.150
2008	219	522	1.434	2.252	3.080	854	11.339	12.476
2009 - DATI PROVINCIALI								
Imperia	20	23	223	247	411	74	1.706	1.700
Savona	21	44	268	338	501	245	2.145	2.225
Genova	86	247	929	1.180	1.386	190	5.146	5.157
La Spezia	18	46	225	252	417	125	1.517	1.521
LIGURIA	145	360	1.645	2.017	2.715	634	10.514	10.603
ITALIA	5.458	12.063	58.806	71.996	110.978	21.570	385.512	406.751

Fonte: Infocamere

Tavola 20.9 Imprese iscritte e cessate per forma giuridica e per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	SOCIETA' DI CAPITALE		SOCIETA' DI PERSONE		DITTE INDIVIDUALI		ALTRE FORME		TOTALE	
	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate	Iscritte	Cessate
2006	1.754	888	2.421	2.006	7.441	7.717	184	132	11.800	10.743
2007	1.849	1.236	2.210	2.387	7.683	8.248	220	279	11.962	12.150
2008	1.736	2.087	1.798	2.235	7.617	8.003	188	151	11.339	12.476
2009 - DATI PROVINCIALI										
Imperia	186	77	283	256	1.221	1.351	16	16	1.706	1.700
Savona	284	180	240	290	958	1.005	35	46	1.517	1.521
Genova	905	567	852	919	3.274	3.588	115	83	5.146	5.157
La Spezia	266	335	229	357	1.106	1.117	42	36	1.643	1.845
LIGURIA	1.641	1.159	1.604	1.822	6.559	7.061	208	181	10.012	10.223
ITALIA	83.989	46.207	48.793	60.080	241.293	292.511	11.437	7.953	385.512	406.751

Fonte: Infocamere

Tavola 20.13 Imprese femminili per settore e per provincia al 31.12.2009

ANNI PROVINCE	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Alberghi	Trasporti	Servizi	Non classificabili	Totale
2006	5.803	2.790	1.065	16.845	726	9.378	50	36.657
2007	5.588	2.826	1.158	16.637	726	9.565	73	36.573
2008	5.421	2.839	1.295	16.670	759	9.797	86	36.867
2009 - DATI PROVINCIALI (a)								
Imperia	1.971	283	195	2.636	59	1.383	279	6.806
Savona	1.615	356	270	3.524	51	1.828	420	8.064
Genova	1.073	1.153	597	8.632	301	5.129	522	17.407
La Spezia	539	305	158	2.463	52	1.218	230	4.965
LIGURIA	5.198	2.097	1.220	17.255	463	9.558	1.451	37.242
ITALIA	255.090	95.615	41.729	484.260	15.095	281.681	45.626	1.219.096

Fonte: Infocamere

(a) al netto delle società di capitale

Tavola 20.14 Imprese femminili per sezione di attività economica e per provincia al 31.12.2009(a)

SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA	ITALIA
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1971	1.615	1.073	539	5.198	255.090
Attività estrattiva	-	-	9	1	10	294
Attività manifatturiere	280	352	1137	299	2.068	94.303
Fornitura di energ.eletr., gas, vapore e aria condiz.	-	1	2	-	3	132
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti	3	3	5	5	16	886
Costruzioni	195	270	597	158	1.220	41.729
Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli	1794	2.298	6.488	1.692	12.272	374.960
Trasporto e magazzinaggio	59	51	301	52	463	15.095
Servizi di alloggio e ristorazione	842	1226	2144	771	4.983	109.300
Servizi di informazione e comunicazione	65	97	342	76	580	19.706
Attività finanziarie e assicurative	96	145	421	119	781	24.272
Attività immobiliari	297	334	920	121	1.672	39.038
Attività professionali, scientifiche e tecniche	85	107	576	94	862	29.185
Attività amministrative e servizi di supporto	193	219	795	178	1.385	36.637
Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.	-	-	-	-	-	17
Istruzione	12	15	77	23	127	6.026
Sanità e assistenza sociale	20	40	156	47	263	9.902
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	70	201	226	49	546	13.641
Altre attività di servizi	545	670	1616	511	3.342	103.257
Imprese non classificate	279	420	522	230	1.451	45.626
Totale	6.806	8.064	17.407	4.965	37.242	1.219.096

Fonte: Infocamere

(a) al netto delle società di capitale

Tavola 20.15 Iscrizioni e cessazioni di imprese femminili per sezione di attività economica e per provincia - Anno 2009(a)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imperia		Savona		Genova		La Spezia		LIGURIA		ITALIA	
	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	18	33	24	41	15	25	11	23	68	122	3.308	6.474
B Attività estrattiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	13
C Attività manifatturiere	5	4	7	8	26	29	11	6	49	47	2.318	3.803
D Fornitura di energ.eletr., gas, vapore e aria condiz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di tratt. rifiuti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	22
F Costruzioni	10	6	10	9	15	16	9	4	44	35	1.391	1.405
G Comm.ingr.e dett.; rip. di autoveicoli e motocicli	70	54	70	77	191	250	55	79	386	460	12.829	16.011
H Trasporto e magazzinaggio	3	1	-	1	5	8	2	3	10	13	334	558
I Servizi di alloggio e ristorazione	33	33	46	67	64	73	19	18	162	191	3.878	4.321
J Servizi di informazione e comunicazione	3	4	1	1	7	12	3	4	14	21	662	730
K Attività finanziarie e assicurative	4	3	4	5	13	16	5	1	26	25	915	1.029
L Attività immobiliari	9	6	3	4	17	19	2	3	31	32	464	769
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	2	5	5	20	21	4	5	33	33	1.099	1.255
N Attività amministrative e servizi di supporto	9	4	10	3	31	14	8	6	58	27	1.513	1.572
O Amministrazione pubblica e difesa; ass. soc. obbl.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	1	-	-	2	2	1	1	3	4	200	251
Q Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	2	-	-	-	2	-	231	187
R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	6	4	1	2	11	5	1	-	19	11	563	562
S Altre attività di servizi	16	5	19	11	46	37	14	12	95	65	2805	2287
NC Imprese non classificate	27	3	28	16	81	18	38	10	174	47	6.498	1.519
TOT Totale	217	163	228	250	546	545	183	175	1.174	1.133	39.018	42.769

Fonte: Infocamere
(a) al netto delle società di capitale

Tavola 20.20 Imprenditori stranieri per provenienza e per provincia al 31.12 2009

ANNI PROVINCE	Comunitaria	Extra Comunitaria	Non classificata	Totale
2006	1.024	7.737	85	8.846
2007	1.569	8.149	81	9.799
2008	1.762	8.835	78	10.675
2009 - DATI PROVINCIALI				
Imperia	555	1.737	7	2.299
Savona	409	1.635	1	2.045
Genova	683	5.132	63	5.878
La Spezia	245	975	1	1.221
LIGURIA	1.892	9.479	72	11.443
ITALIA	73.187	251.563	7.044	331.794

Fonte: Infocamere

Il capitolo riporta i dati principali, relativi al 2008, delle indagini statistiche annuali sui risultati economici delle imprese industriali e dei servizi, espressi per la prima volta nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007. Le tavole presentate forniscono un quadro sintetico della struttura e della performance delle imprese, secondo i criteri stabiliti da un nuovo specifico Regolamento comunitario (n. 295/2008). L'introduzione della nuova classificazione delle attività economiche e alcune modifiche all'impianto di stima delle variabili economiche rende i dati relativi al 2008 solo parzialmente confrontabili con quelli degli anni precedenti (per la metodologia di rilevazione e le fonti utilizzate si vedano le note metodologiche). Per questo motivo quest'anno non sono presenti le tavole sui numeri indice temporali dei principali aggregati strutturali ed economici.

Nel 2008 erano attive in Liguria 148.352 imprese¹ nel settore dell'industria e dei servizi di mercato, le quali occupavano 470.817 addetti, di cui 304.712 dipendenti, e realizzavano un valore aggiunto complessivo di circa 20 miliardi di euro. Per quanto riguarda i principali indicatori economici, il valore aggiunto per addetto è pari a 42,6 mila euro, il costo del lavoro sul valore aggiunto, che fornisce la misura della quota del valore aggiunto distribuita al personale dipendente, è pari a 50,3% e il valore aggiunto sul fatturato, che fornisce la misura, in termini percentuali, del contributo dato dall'attività aziendale ai ricavi correnti dell'impresa, è pari a 26,5%.

Nella struttura produttiva regionale il settore dei servizi di mercato prevale nettamente sugli altri comparti in termini di imprese¹ attive (73,3%), addetti (68,9%) e contributo alla creazione di valore aggiunto (62,1%). L'industria in senso stretto rappresenta il 7,3% delle imprese¹, il 20,0% degli addetti e il 29,0% del valore aggiunto, mentre nel settore delle costruzioni si concentrano il 15,4% delle imprese, l'11,1% degli addetti e l'8,9% del valore aggiunto.

In particolare, nell'industria in senso stretto le imprese¹ attive sono 10.835; assorbono 94.206 addetti, in larga maggioranza dipendenti (79.821, pari al 26,2% dei dipendenti complessivi) e realizzano circa 5.812 milioni di euro di valore aggiunto (61,7 mila euro il valore aggiunto per addetto). La dimensione media delle imprese è di 8,7 addetti.

Gli investimenti per addetto nell'industria in senso stretto ammontano a 15,8 mila euro. Nelle costruzioni sono attive 22.790 imprese¹, che danno occupazione a 52.237 addetti, di cui 27.450 dipendenti; il valore aggiunto è di 1.793 milioni di euro (34,3 mila euro il valore aggiunto per addetto). La dimensione media delle imprese¹ è di 2,3 addetti. Gli investimenti per addetto risultano pari a 3,5 mila euro.

Le imprese¹ dei servizi destinabili alla vendita sono 114.727; esse assorbono 324.374 addetti, con un numero di addetti per impresa pari a 2,8, e realizzano circa 12.444 migliaia di euro di valore aggiunto. Il valore aggiunto per addetto è pari a 38,4 mila euro. Gli investimenti per addetto sono pari, in media, a 7,5 mila euro.

¹ Più precisamente unità locali regionalizzate, che coincidono con l'insieme delle unità locali dell'impresa nella regione.

Tavola 21.1 Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2008
(valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità regionalizzate (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del Lavoro	Investimenti fissi	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)
B Estrazione di minerali da cave e miniere	53	42.439	20.777	9.915	1.941	296	239
5 Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-
6 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-	-	-
7 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-
8 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	53	42.439	20.777	9.915	1.941	296	239
9 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	10.355	22.853.467	4.816.547	2.825.553	1.307.475	85.498	71.475
10 Industrie alimentari	2.431	1.078.936	249.021	151.861	23.584	10.380	6.452
11 Industria delle bevande	53	15.139	4.410	3.003	445	159	107
12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
13 Industrie tessili	164	82.987	21.211	14.673	1.145	686	481
14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	379	58.070	17.084	10.606	1.641	1.035	477
15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	38	8.811	2.317	869	367	94	42
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	724	141.781	45.182	20.484	6.238	1.638	739
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	78	223.707	49.487	34.988	17.319	962	839
18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	572	150.238	60.956	35.142	20.839	1.802	1.140
19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	13	3.790.090	231.587	66.921	34.048	1.163	1.159
20 Fabbricazione di prodotti chimici	156	*	*	*	*	*	*
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	23	131.876	45.372	18.928	5.484	512	486
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	174	403.968	123.407	86.320	32.237	2.441	2.273
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	527	510.635	186.017	112.469	27.202	3.452	2.837
24 Metallurgia	77	7.697.129	1.379.129	692.787	859.438	17.776	17.700
25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.575	1.520.590	455.043	277.500	50.287	10.061	7.734
26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	197	707.561	266.302	218.694	16.213	4.423	4.229
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	138	316.870	141.566	96.547	14.276	2.421	2.280
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	253	1.723.928	473.693	280.138	53.190	5.803	5.531
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	26	*	*	*	*	*	*
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	220	1.129.470	293.548	185.497	28.227	4.325	4.118
31 Fabbricazione di mobili	238	127.151	41.004	25.672	7.895	1.206	870
32 Altre industrie manifatturiere	852	238.426	76.540	37.487	3.521	2.281	1.393
33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1.447	1.337.039	458.070	311.854	86.513	9.496	7.402

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

(a) I dati sono espressi per la prima volta nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.1 *Segue* **Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2008**
(valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità regionalizzate (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del Lavoro	Investimenti fissi	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	82	3.979.941	593.638	145.056	108.424	2.515	2.460
35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	82	3.979.941	593.638	145.056	108.424	2.515	2.460
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	345	1.026.936	380.791	252.618	69.880	5.897	5.647
36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	60	269.784	114.622	72.600	31.299	1.324	1.283
37 Gestione delle reti fognarie	26	84.376	22.935	19.178	7.138	477	450
38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	234	654.142	238.800	157.238	31.268	4.015	3.839
39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	25	18.634	4.434	3.602	175	81	75
F Costruzioni	22.790	4.986.396	1.792.943	873.374	183.920	52.237	27.450
41 Costruzione di edifici	2.940	1.799.661	558.072	210.902	50.138	9.743	6.564
42 Ingegneria civile	124	334.298	120.195	87.949	11.164	2.235	2.068
43 Lavori di costruzione specializzati	19.726	2.852.437	1.114.676	574.523	122.618	40.259	18.818
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	41.488	21.584.477	2.972.388	1.518.122	323.098	99.124	53.026
45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3.904	1.958.959	201.269	171.531	15.140	10.188	6.518
46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	12.901	11.164.229	1.365.960	596.229	138.908	29.256	16.526
47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	24.683	8.461.289	1.405.159	750.362	169.050	59.680	29.982
H Trasporto e magazzinaggio	5.383	8.882.569	3.483.588	1.904.463	1.636.420	49.383	43.065
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.716	1.513.894	751.057	511.325	46.553	16.032	11.871
50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	97	3.644.673	1.159.672	374.046	1.333.323	8.077	7.986
51 Trasporto aereo	10	*	*	*	*	*	*
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1.517	3.169.375	1.321.121	807.095	223.010	19.564	17.548
53 Servizi postali e attività di corriere	43	*	*	*	*	*	*
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12.455	2.106.034	822.146	540.142	99.705	45.790	28.273
55 Alloggio	2.184	543.555	286.891	183.221	55.292	10.451	7.740
56 Attività dei servizi di ristorazione	10.271	1.562.479	535.255	356.921	44.413	35.339	20.533
J Servizi di informazione e comunicazione	2.779	1.483.020	750.649	365.849	78.950	11.502	8.406
58 Attività editoriali	167	209.005	69.415	50.928	1.613	1.036	844
59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	178	47.307	7.098	4.652	895	386	176
60 Attività di programmazione e trasmissione	39	27.592	22.489	14.860	3.152	320	290
61 Telecomunicazioni	183	706.633	377.218	104.923	55.229	2.145	1.978
62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1.314	349.898	183.425	128.438	14.336	4.358	2.950
63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	898	142.585	91.004	62.048	3.725	3.257	2.168

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

(a) I dati sono espressi per la prima volta nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.1 *Segue Principali aggregati strutturali ed economici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2008*
(valori in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità regionalizzate (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto	Costo del Lavoro	Investimenti fissi	Addetti (numero)	Dipendenti (numero)
L Attività immobiliari	6.218	676.190	318.948	45.763	112.271	9.744	2.201
68 Attività immobiliari	6.218	676.190	318.948	45.763	112.271	9.744	2.201
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	20.931	2.950.656	1.913.488	619.501	77.759	39.643	17.706
69 Attività legali e contabilità	8.035	1.233.240	840.634	220.066	16.836	16.262	7.396
70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1.215	547.803	351.601	105.531	8.034	3.445	2.280
71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	7.449	679.603	428.812	188.695	44.477	11.321	4.038
72 Ricerca scientifica e sviluppo	264	44.635	27.233	20.071	2.332	630	365
73 Pubblicità e ricerche di mercato	548	106.642	37.423	13.994	2.914	1.045	506
74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3.104	329.176	222.967	71.144	3.142	6.555	3.121
75 Servizi veterinari	316	9.557	4.818	0	24	385	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.686	2.725.011	697.368	470.256	36.688	27.247	21.442
77 Attività di noleggio e leasing operativo	635	398.436	107.893	22.631	19.967	1.173	578
78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	51	80.582	101.748	112.768	21	4.820	4.800
79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	508	*	*	*	*	*	*
80 Servizi di vigilanza e investigazione	87	*	*	*	*	*	*
81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.948	320.921	199.483	133.266	5.733	10.810	8.969
82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	2.457	1.207.102	172.510	94.809	7.013	6.229	3.549
P Istruzione	729	55.531	33.094	19.684	2.469	1.966	1.002
85 Istruzione	729	55.531	33.094	19.684	2.469	1.966	1.002
Q Sanità e assistenza sociale	9.870	1.433.805	982.923	229.275	21.560	19.363	11.524
86 Assistenza sanitaria	7.822	1.030.611	789.268	76.582	7.806	11.281	3.921
87 Servizi di assistenza sociale residenziale	1.804	281.706	104.929	72.906	11.267	3.539	3.294
88 Assistenza sociale non residenziale	244	121.488	88.726	79.787	2.487	4.543	4.309
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.542	416.763	231.544	149.033	32.993	7.115	4.279
90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	876	59.386	28.853	17.918	4.306	1.520	639
91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	57	53.262	20.189	9.940	3.812	271	242
92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	120	97.104	59.670	41.327	11.675	787	661
93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1.489	207.011	122.832	79.848	13.200	4.537	2.737
S Altre attività di servizi	6.646	520.827	237.922	113.324	19.791	13.497	6.517
95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	1.110	123.764	43.306	6.072	2.294	1.740	357
96 Altre attività di servizi per la persona	5.536	397.063	194.616	107.252	17.497	11.757	6.160
Totale	148.352	75.724.062	20.048.754	10.081.928	4.113.344	470.817	304.712

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

(a) I dati sono espressi per la prima volta nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.2 Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2008 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITA' ECONOMICHE	VALORI MEDI PER ADDETTO			RAPPORTI CARATTERISTICI %	
	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Valore aggiunto sul fatturato	Costo del lavoro sul valore aggiunto
B Estrazione di minerali da cave e miniere	143,4	70,2	6,6	49,0	47,7
5 Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-
6 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	-
7 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-
8 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	143,4	70,2	6,6	49,0	47,7
9 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	267,3	56,3	15,3	21,1	58,7
10 Industrie alimentari	103,9	24,0	2,3	23,1	61,0
11 Industria delle bevande	95,2	27,7	2,8	29,1	68,1
12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-
13 Industrie tessili	121,0	30,9	1,7	25,6	69,2
14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	56,1	16,5	1,6	29,4	62,1
15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	93,7	24,6	3,9	26,3	37,5
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	86,6	27,6	3,8	31,9	45,3
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	232,5	51,4	18,0	22,1	70,7
18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	83,4	33,8	11,6	40,6	57,7
19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3258,9	199,1	29,3	6,1	28,9
20 Fabbricazione di prodotti chimici	*	*	*	*	*
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	257,6	88,6	10,7	34,4	41,7
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	165,5	50,6	13,2	30,5	69,9
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	147,9	53,9	7,9	36,4	60,5
24 Metallurgia	433,0	77,6	48,3	17,9	50,2
25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	151,1	45,2	5,0	29,9	61,0
26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	160,0	60,2	3,7	37,6	82,1
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	130,9	58,5	5,9	44,7	68,2
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	297,1	81,6	9,2	27,5	59,1
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	*	*	*	*	*
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	261,1	67,9	6,5	26,0	63,2
31 Fabbricazione di mobili	105,4	34,0	6,5	32,2	62,6
32 Altre industrie manifatturiere	104,5	33,6	1,5	32,1	49,0
33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	140,8	48,2	9,1	34,3	68,1

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

(a) I dati sono espressi per la prima volta nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

Tavola 21.2 *Segue Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2008 (valori medi in migliaia di euro)*

ATTIVITA' ECONOMICHE	VALORI MEDI PER ADDETTO			RAPPORTI CARATTERISTICI %	
	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Valore aggiunto sul fatturato	Costo del lavoro sul valore aggiunto
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.582,5	236,0	43,1	14,9	24,4
35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.582,5	236,0	43,1	14,9	24,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	174,1	64,6	11,9	37,1	66,3
36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	203,8	86,6	23,6	42,5	63,3
37 Gestione delle reti fognarie	176,9	48,1	15,0	27,2	83,6
38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	162,9	59,5	7,8	36,5	65,8
39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	230,0	54,7	2,2	23,8	81,2
F Costruzioni	95,5	34,3	3,5	36,0	48,7
41 Costruzione di edifici	184,7	57,3	5,1	31,0	37,8
42 Ingegneria civile	149,6	53,8	5,0	36,0	73,2
43 Lavori di costruzione specializzati	70,9	27,7	3,0	39,1	51,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	217,8	30,0	3,3	13,8	51,1
45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	192,3	19,8	1,5	10,3	85,2
46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	381,6	46,7	4,7	12,2	43,6
47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	141,8	23,5	2,8	16,6	53,4
H Trasporto e magazzinaggio	179,9	70,5	33,1	39,2	54,7
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	94,4	46,8	2,9	49,6	68,1
50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	451,2	143,6	165,1	31,8	32,3
51 Trasporto aereo	*	*	*	*	*
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	162,0	67,5	11,4	41,7	61,1
53 Servizi postali e attività di corriere	*	*	*	*	*
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	46,0	18,0	2,2	39,0	65,7
55 Alloggio	52,0	27,5	5,3	52,8	63,9
56 Attività dei servizi di ristorazione	44,2	15,1	1,3	34,3	66,7
J Servizi di informazione e comunicazione	128,9	65,3	6,9	50,6	48,7
58 Attività editoriali	201,7	67,0	1,6	33,2	73,4
59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	122,6	18,4	2,3	15,0	65,5
60 Attività di programmazione e trasmissione	86,2	70,3	9,9	81,5	66,1
61 Telecomunicazioni	329,4	175,9	25,7	53,4	27,8
62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	80,3	42,1	3,3	52,4	70,0
63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	43,8	27,9	1,1	63,8	68,2

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

(a) I dati sono espressi per la prima volta nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Tavola 21.2 *Segue Valori medi e rapporti caratteristici del complesso delle imprese per sezione e divisione di attività economica (a) - Anno 2008 (valori medi in migliaia di euro)*

ATTIVITA' ECONOMICHE	VALORI MEDI PER ADDETTO			RAPPORTI CARATTERISTICI %	
	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Valore aggiunto sul fatturato	Costo del lavoro sul valore aggiunto
L Attività immobiliari	69,4	32,7	11,5	47,2	14,3
68 Attività immobiliari	69,4	32,7	11,5	47,2	14,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	74,4	48,3	2,0	64,8	32,4
69 Attività legali e contabilità	75,8	51,7	1,0	68,2	26,2
70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	159,0	102,1	2,3	64,2	30,0
71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	60,0	37,9	3,9	63,1	44,0
72 Ricerca scientifica e sviluppo	70,8	43,2	3,7	61,0	73,7
73 Pubblicità e ricerche di mercato	102,0	35,8	2,8	35,1	37,4
74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	50,2	34,0	0,5	67,7	31,9
75 Servizi veterinari	24,8	12,5	0,1	50,4	0,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	100,0	25,6	1,3	25,6	67,4
77 Attività di noleggio e leasing operativo	339,7	92,0	17,0	27,1	21,0
78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	16,7	21,1	0,0	126,3	110,8
79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	*	*	*	*	*
80 Servizi di vigilanza e investigazione	*	*	*	*	*
81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	29,7	18,5	0,5	62,2	66,8
82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	193,8	27,7	1,1	14,3	55,0
P Istruzione	28,2	16,8	1,3	59,6	59,5
85 Istruzione	28,2	16,8	1,3	59,6	59,5
Q Sanità e assistenza sociale	74,0	50,8	1,1	68,6	23,3
86 Assistenza sanitaria	91,4	70,0	0,7	76,6	9,7
87 Servizi di assistenza sociale residenziale	79,6	29,6	3,2	37,2	69,5
88 Assistenza sociale non residenziale	26,7	19,5	0,5	73,0	89,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	58,6	32,5	4,6	55,6	64,4
90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	39,1	19,0	2,8	48,6	62,1
91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	196,5	74,5	14,1	37,9	49,2
92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	123,4	75,8	14,8	61,4	69,3
93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	45,6	27,1	2,9	59,3	65,0
S Altre attività di servizi	38,6	17,6	1,5	45,7	47,6
95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	71,1	24,9	1,3	35,0	14,0
96 Altre attività di servizi per la persona	33,8	16,6	1,5	49,0	55,1
Totale	160,8	42,6	8,7	26,5	50,3

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

(a) I dati sono espressi per la prima volta nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

In base alle informazioni dei bilanci consuntivi le entrate complessive delle *Amministrazioni comunali* accertate nel corso dell'esercizio 2008 in Liguria, al netto delle partite di giro, sono stimate in 2.485 milioni di euro, a fronte di un volume totale delle riscossioni stimato in 1.777 milioni di euro; la capacità generale di riscossione, misurata dal rapporto tra le riscossioni di competenza e gli accertamenti, è pari al 71,5% (rispetto ad una capacità di riscossione delle *Amministrazioni comunali* stimata a livello nazionale pari al 63%). All'ammontare delle entrate accertate hanno contribuito per il 75,2% le entrate correnti, per il 20,5% le entrate in conto capitale e per il rimanente 4,2% le entrate derivanti da accensione di prestiti. Per quanto concerne le spese, l'ammontare complessivo degli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio 2008 dalle *Amministrazioni comunali* al netto delle partite di giro è stimato in 2.545 milioni di euro, di cui 1.628 milioni di euro in conto competenza, con una capacità generale di spesa, misurata dal rapporto tra pagamenti di competenza e impegni, pari al 64% (rispetto ad una capacità di spesa delle *Amministrazioni comunali* stimata a livello nazionale pari al 62,1%). Considerando le spese finali impegnate (correnti ed in conto capitale) secondo la classificazione funzionale, la spesa per l'amministrazione, la gestione ed il controllo assorbe la quota più consistente degli impegni finali (32,5%), seguita dalla spesa per la viabilità ed il trasporto (16,2%) e dalla spesa per la gestione del territorio e dell'ambiente (16,1%).

Il conto delle entrate secondo la classificazione economica delle *Amministrazioni provinciali* della Liguria registra, al netto delle partite di giro, un volume totale degli accertamenti nel 2008 pari a 426 milioni di euro ed un volume totale delle riscossioni di competenza pari a 304 milioni di euro, con una capacità generale di riscossione pari a 71,6% (rispetto ad una capacità di riscossione delle *Amministrazioni provinciali* a livello nazionale del 67,1%). All'ammontare delle entrate accertate hanno contribuito con una quota pari a 81,1% le entrate correnti, con una quota del 13,1% le entrate in conto capitale e per il restante 5,8% le entrate derivanti da accensioni di prestiti. Il conto delle spese secondo la classificazione economica registra, al netto delle partite di giro, impegni di spesa per 423 milioni di euro, a fronte di pagamenti di competenza di 245 milioni di euro, con una capacità generale di spesa pari a 58% (rispetto ad una capacità di spesa delle *Amministrazioni provinciali* a livello nazionale del 53,1%). Considerando le spese finali (correnti ed in conto capitale) impegnate dalle *Amministrazioni provinciali* secondo le funzioni di destinazione, si osserva che la spesa maggiore è quella per l'amministrazione, gestione e controllo (31,1%), seguita dalla spesa per le funzioni di istruzione pubblica (17,1%) e gestione del territorio (16,4%).

Le entrate complessive accertate dell'*Amministrazione regionale* ligure, al netto delle partite di giro, ammontano nel corso dell'esercizio 2008 a 4.250 milioni di euro, a fronte di un volume totale delle riscossioni di 2.673 milioni di euro, con una capacità di riscossione del 62,9%. Dal lato delle spese, l'ammontare complessivo degli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio 2008 dall'*Amministrazione regionale*, al netto delle partite di giro, ammonta a 4.788 milioni di euro, mentre i pagamenti in conto competenza eseguiti nello stesso esercizio ammontano a 4.180 euro, con una capacità di spesa dell'87,3%.

Tavola 22.1 Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali - Anni 2003-2008

INDICATORI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
LIGURIA						
Autonomia impositiva	62,4	62,6	63,3	61,2	51,3	42,7
Autonomia finanziaria	80,4	82,0	82,5	82,0	72,4	64,1
Dipendenza erariale	12,3	10,8	10,0	9,6	18,4	24,9
Rigidità strutturale	34,7	36,9	37,1	42,3	37,9	39,6
Incidenza spese di personale	28,8	29,7	30,1	31,9	31,2	30,6
ITALIA						
Autonomia impositiva	50,1	51,5	52,5	52,3	43,5	36,3
Autonomia finanziaria	71,0	73,1	74,0	74,8	65,6	61,4
Dipendenza erariale	17,8	15,8	15,4	14,4	22,7	26,7
Rigidità strutturale	43,2	45,3	51,0	45,4	41,8	40,9
Incidenza spese di personale	30,5	31,2	31,2	31,6	30,6	28,9

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

Tavola 22.2 Principali indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni provinciali - Anni 2003-2008

INDICATORI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
LIGURIA						
Autonomia impositiva	50,9	51,2	48,5	49,1	50,2	45,9
Autonomia finanziaria	56,8	58,6	55,5	57,1	58,2	53,2
Dipendenza erariale	5,5	2,3	3,2	1,7	2,2	1,6
Rigidità strutturale	29,9	29,0	32,7	29,1	29,7	27,5
Incidenza spese di personale	25,3	24,5	24,1	24,1	24,4	22,4
ITALIA						
Autonomia impositiva	48,8	50,1	49,2	51,9	49,9	48,5
Autonomia finanziaria	54,3	57,9	55,5	58,8	56,8	56,3
Dipendenza erariale	13,1	11,7	11,5	10,3	10,3	9,8
Rigidità strutturale	27,2	33,2	34,9	31,7	30,1	29,8
Incidenza spese di personale	21,5	22,3	23,0	24,2	23,3	23,2

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali; i dati definitivi riguardano 103 province (quelli relativi all'Aquila sono stimati); non sono comprese le Province autonome di Trento e Bolzano.

Tavola 22.3 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle amministrazioni comunali per titolo Anno 2008 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	1.868.962.805	1.493.971.006	386.807.832	79,9
Entrate tributarie	798.348.482	619.040.924	210.427.976	77,5
Entrate da contributi e trasferimenti	671.364.262	581.891.988	89.050.840	86,7
Entrate extra-tributarie	399.250.061	293.038.094	87.329.016	73,4
Entrate in conto capitale	510.057.060	264.779.354	191.330.701	51,9
Alienazione di beni patrimoniali	70.703.882	27.777.792	14.932.653	39,3
Trasferimenti	333.693.914	144.438.472	144.410.588	43,3
Riscossione di crediti	105.659.264	92.563.090	31.987.460	87,6
Accensione di prestiti	105.482.310	17.864.462	112.595.838	16,9
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	2.484.502.175	1.776.614.822	690.734.371	71,5

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.4 Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle Amministrazioni comunali per titolo e categoria
Anno 2008 (valori in euro)

TITOLI E CATEGORIE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	1.768.402.588	1.321.127.907	370.656.853	74,7
Personale	571.649.048	508.636.846	67.540.942	89,0
Acquisto di beni e servizi	703.488.741	451.848.050	211.631.221	64,2
Trasferimenti	281.621.020	197.908.207	67.680.283	70,3
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	124.328.811	115.901.084	3.009.798	93,2
Altre spese correnti (b)	87.314.968	46.833.720	20.794.609	53,6
Spese in conto capitale	607.870.818	170.049.173	426.541.529	28,0
Investimenti in opere (c)	401.770.649	56.573.477	377.207.670	14,1
Mobili, attrezzature, etc.	24.524.299	4.290.105	13.753.300	17,5
Trasferimenti di capitale	67.587.814	18.120.431	24.547.867	26,8
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	1.754.780	681.571	710.281	38,8
Incarichi professionali esterni	7.992.464	1.274.516	7.297.555	15,9
Altre spese in conto capitale (d)	104.240.812	89.109.073	3.024.856	85,5
Rimborso prestiti	168.318.282	136.550.708	4.094.596	81,1
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (e)	2.544.591.688	1.627.727.788	801.292.978	64,0

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprendono anche gli ammortamenti

(c) Comprendono acquisiz. beni immobili, espropri e servitù onerose, acquisti beni e utilizzo beni terzi per realizzazioni in economia

(d) Comprendono concessioni crediti e anticipazioni

(e) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.5 Spese finali delle Amministrazioni comunali per funzione e categoria.
Impegni - Anno 2008 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE CORRENTI					Totale
	Spese di personale	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi pass. e oneri finanz.	Altre spese correnti (b)	
Generale:						
amministrazione, gestione e controllo	290.758.735	136.300.908	16.044.490	47.491.502	59.365.306	549.960.941
Giustizia	437.708	8.415.971	-	88.176	138.900	9.080.755
Polizia locale	75.329.678	24.841.035	577.872	363.104	2.471.930	103.583.619
Istruzione pubblica	47.988.537	92.517.008	11.645.727	7.561.569	579.017	160.291.858
Cultura e beni culturali	22.680.926	19.828.591	8.350.857	3.696.981	400.441	54.957.796
Sport e ricreazione	995.719	8.960.865	4.466.991	5.366.756	159.572	19.949.903
Turismo	5.191.599	22.820.918	7.292.307	786.221	1.556.194	37.647.239
Viabilità e trasporto	12.707.535	50.194.098	108.187.876	38.216.624	8.948.835	218.254.968
Territorio e tutela ambientale	44.411.460	199.819.157	10.776.246	14.700.486	3.871.717	273.579.066
Protezione sociale	63.976.129	125.320.325	66.132.605	4.134.504	1.628.990	261.192.553
Sviluppo economico	5.852.603	7.730.907	1.427.134	1.465.345	169.484	16.645.473
Servizi produttivi	1.318.419	6.738.958	46.718.915	457.543	8.024.582	63.258.417
TOTALE	571.649.048	703.488.741	281.621.020	124.328.811	87.314.968	1.768.402.588

Tavola 22.5 Segue Spese finali delle amministrazioni comunali per funzione e categoria.
Impegni - Anno 2008 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE IN CONTO CAPITALE					Totale	TOTALE SPESE FINALI
	Investimenti in opere	Mobili, attrezzature, etc.	Trasferimenti di capitale	Partecipazione e conferimenti	Altre spese in conto capitale		
Generale:							
amministrazione, gestione e controllo	90.939.439	6.090.121	17.020.001	1.060.736	106.585.248	221.695.545	771.656.486
Giustizia	526.571	1.200	-	-	-	527.771	9.608.526
Polizia locale	219.506	2.933.901	65.787	-	-	3.219.194	106.802.813
Istruzione pubblica	17.542.880	3.911.700	556.132	-	206.367	22.217.079	182.508.937
Cultura e beni culturali	5.620.427	1.315.204	9.498.900	81.599	89.369	16.605.499	71.563.295
Sport e ricreazione	13.180.801	323.823	180.086	200.000	201.279	14.085.989	34.035.892
Turismo	10.927.543	748.898	458.583	505	61.796	12.197.325	49.844.564
Viabilità e trasporto	150.518.323	1.766.658	12.961.126	34.483	1.140.755	166.421.345	384.676.313
Territorio e tutela ambientale	85.268.996	4.491.785	15.115.244	353.944	3.511.275	108.741.244	382.320.310
Protezione sociale	20.920.579	2.777.091	9.948.829	15.116	416.817	34.078.432	295.270.985
Sviluppo economico	4.658.521	55.493	1.776.876	10	7.010	6.497.910	23.143.383
Servizi produttivi	1.447.063	108.425	6.250	8.387	13.360	1.583.485	64.841.902
TOTALE	401.770.649	24.524.299	67.587.814	1.754.780	112.233.276	607.870.818	2.376.273.406

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) La classificazione funzionale delle spese finali è quella relativa allo schema previsto dal dpr n.194 del 31/01/1996

(b) Inclusi gli ammortamenti

Tavola 22.6 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle amministrazioni provinciali per titolo - Anno 2008 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	345.134.597	268.518.805	62.331.116	77,8
Entrate tributarie	158.467.898	137.399.560	14.867.445	86,7
Entrate da contributi e trasferimenti	161.656.642	110.376.629	43.037.932	68,3
Entrate extra-tributarie	25.010.057	20.742.616	4.425.739	82,9
Entrate in conto capitale	55.646.402	26.192.961	47.143.662	47,1
Alienazione di beni patrimoniali	1.457.151	1.355.051	931.748	93,0
Trasferimenti	37.135.322	14.453.125	38.000.474	38,9
Riscossione di crediti	17.053.929	10.384.785	8.211.440	60,9
Accensione di prestiti	24.879.618	10.047.227	11.668.311	40,4
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	425.660.617	304.758.993	121.143.089	71,6

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.7 Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle amministrazioni provinciali per titolo e categoria Anno 2008 (valori in euro)

TITOLI E CATEGORIE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	309.564.551	194.873.537	85.452.919	63,0
Personale	77.145.674	71.883.875	7.648.173	93,2
Acquisto di beni e servizi	184.341.203	91.523.009	61.044.211	49,6
Trasferimenti	30.964.298	15.383.096	15.235.395	49,7
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	9.441.588	9.441.388	234.946	99,9
Altre spese correnti (b)	7.671.788	6.642.169	1.290.194	86,6
Spese in conto capitale	95.617.773	32.570.916	64.812.697	34,1
Investimenti in opere (c)	53.422.979	14.102.032	48.312.662	26,4
Mobili, attrezzature, etc.	3.459.865	404.328	2.737.838	11,7
Trasferimenti di capitale	18.220.817	1.616.004	10.130.667	8,9
Partecipazione e conferimenti	2.073.577	1.827.785	1.922.107	88,1
Incarichi professionali esterni	1.398.535	88.767	1.122.617	6,3
Concessione di crediti e anticipazioni	17.042.000	14.532.000	586.806	85,3
Rimborso prestiti	17.670.474	17.670.474	-	100,0
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (d)	422.852.798	245.114.927	150.265.616	58,0

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali.

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprendono anche gli ammortamenti

(c) Comprendono acquisiz. beni immobili, espropri e servitù onerose, acquisti beni e utilizzo beni terzi per realizzazioni in economia

(d) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.8 Spese finali delle Amministrazioni provinciali per funzione e categoria.
Impegni - Anno 2008 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE CORRENTI					Totale
	Spese di personale	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi pass. e oneri finanz.	Altre spese correnti	
Generale: amministrazione, gestione e controllo	35.772.205	34.997.327	5.919.104	4.874.914	4.414.026	85.977.576
Istruzione pubblica	5.410.553	50.600.675	6.364.806	1.309.675	364.556	64.050.265
Cultura e beni culturali	284.953	1.098.893	1.313.374	38.623	21.491	2.757.334
Turismo, sport e tempo libero	2.342.757	3.558.182	3.048.189	38.726	189.034	9.176.888
Trasporti	512.569	57.901.767	4.421.363	560.534	685.460	64.081.693
Gestione del territorio	13.894.505	12.377.409	1.357.431	2.363.546	854.521	30.847.412
Tutela ambientale	11.809.685	5.502.566	2.618.818	253.620	739.784	20.924.473
Protezione sociale	98.050	4.736.821	1.324.960	-	7.117	6.166.948
Sviluppo economico	7.020.397	13.567.563	4.596.253	1.950	395.799	25.581.962
TOTALE	77.145.674	184.341.203	30.964.298	9.441.588	7.671.788	309.564.551

Tavola 22.8 Segue Spese finali delle Amministrazioni provinciali per funzione e categoria.
Impegni - Anno 2008 (valori in euro)

FUNZIONI (a)	SPESE IN CONTO CAPITALE					Totale	TOTALE SPESE FINALI
	Investimenti in opere	Mobili, attrezzature, etc.	Trasferimenti di capitale	Partecipazione e conferimenti	Altre spese in conto capitale		
Generale:							
amministrazione, gestione e controllo	15.749.165	724.166	3.851.833	2.066.777	17.566.840	39.958.781	125.936.357
Istruzione pubblica	4.644.608	150.516	558.484	-	-	5.353.608	69.403.873
Cultura e beni culturali	1.800.000	4.140	247.235	-	-	2.051.375	4.808.709
Turismo, sport e tempo libero	56.535	504.840	1.417.799	6.800	-	1.985.974	11.162.862
Trasporti	-	34.252	289.707	-	-	323.959	64.405.652
Gestione del territorio	26.202.256	1.134.081	7.778.958	-	444.433	35.559.728	66.407.140
Tutela ambientale	4.874.328	361.292	3.467.784	-	397.262	9.100.666	30.025.139
Protezione sociale	96.087	393.813	189.017	-	32.000	710.917	6.877.865
Sviluppo economico	-	152.765	420.000	-	-	572.765	26.154.727
TOTALE	53.422.979	3.459.865	18.220.817	2.073.577	18.440.535	95.617.773	405.182.324

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali.

(a) La classificazione funzionale delle spese finali è quella relativa allo schema previsto dal dpr n.194 del 31/01/1996

Tavola 22.9 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione dell'amministrazione regionale per titolo - Anno 2008 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	4.212.370.957	2.661.699.062	2.255.135.873	63,2
Entrate tributarie	3.101.949.964	2.017.407.573	1.003.875.090	65,0
Entrate da contributi e trasferimenti	971.939.301	545.983.771	1.224.153.901	56,2
Entrate extra-tributarie	138.481.692	98.307.718	27.106.882	71,0
Entrate in conto capitale	37.700.009	11.014.409	36.627.709	29,2
Alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	-
Trasferimenti	37.700.009	11.014.409	31.027.709	29,2
Riscossione di crediti	-	-	5.600.000	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	4.250.070.966	2.672.713.471	2.291.763.582	62,9

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali; dati provvisori.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.10 Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Amministrazione regionale per titolo e categoria Anno 2008 (valori in euro)

TITOLI E CATEGORIE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Spese correnti	4.279.661.788	3.929.653.015	318.843.240	91,8
Personale ed organi istituzionali	77.878.571	69.017.890	7.501.056	88,6
Acquisto di beni e servizi (b)	59.175.966	30.422.640	22.535.029	51,4
Trasferimenti	3.339.468.799	3.027.206.880	288.619.337	90,6
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	90.856.472	90.856.472	-	100,0
Altre spese correnti (c)	712.281.980	712.149.133	187.818	99,9
Spese in conto capitale	424.409.149	166.714.061	290.610.791	39,3
Investimenti in opere	2.591.285	388.007	3.887.188	15,0
Mobili, attrezzature, etc.	22.915.561	2.230.341	11.119.593	9,7
Trasferimenti di capitale	376.884.867	145.080.277	265.760.010	38,5
Partecipazione e conferimenti	2.752.000	2.750.000	100.000	99,9
Altre spese in conto capitale	19.265.436	16.265.436	9.744.000	84,4
Rimborso prestiti	83.746.916	83.746.916	-	100,0
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (d)	4.787.817.853	4.180.113.992	609.454.031	87,3

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle Amministrazioni regionali; dati provvisori.

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprende anche spese per collaborazioni, studi, consulenze ecc.

(c) Comprendono anche gli ammortamenti

(d) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.11 Accertamenti, riscossioni e capacità di riscossione delle comunità montane per titolo Anno 2007 (valori in euro)

TITOLI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
Entrate correnti	23.471.299	17.799.657	6.883.017	75,8
Entrate da contributi e trasferimenti	21.085.180	16.078.953	6.299.006	76,3
Entrate extra-tributarie	2.386.119	1.720.704	584.011	72,1
Entrate in conto capitale	17.853.518	5.315.100	18.662.605	29,8
Alienazione di beni patrimoniali	23.801	5.101	-	21,4
Trasferimenti	13.831.488	3.310.976	16.441.658	23,9
Riscossione di crediti	3.998.229	1.999.023	2.220.947	50,0
Accensione di prestiti	445.000	142.397	2.814.124	32,0
TOTALE GENERALE ENTRATE (b)	41.769.817	23.257.154	28.359.746	55,7

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle Comunità montane.

(a) La capacità di riscossione è il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti

(b) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.12 Impegni, pagamenti e capacità di spesa delle comunità montane per titolo e categoria
Anno 2007 (valori in euro)

TITOLI E CATEGORIE	IMPEGNI	PAGAMENTI		CAPACITA' DI SPESA (a) (per cento)
		in c/competenza	in c/residui	
SPESE CORRENTI	22.039.543	16.338.434	6.002.827	74,1
Personale	8.473.641	7.614.776	652.071	89,9
Acquisto di beni e servizi	10.426.298	6.956.630	3.396.142	66,7
Trasferimenti	1.835.875	599.605	1.891.237	32,7
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	562.704	552.343	37	98,2
Altre spese correnti	741.025	615.080	63.340	83,0
SPESE IN C/CAPITALE	19.231.480	6.749.811	20.610.422	35,1
Investimenti diretti (b)	4.233.622	900.136	4.755.904	21,3
Trasferimenti di capitale	10.465.290	1.758.272	15.637.874	16,8
Partecipazione e conferimenti	6.517	517	-	7,9
Incarichi professionali esterni	527.822	92.657	216.644	17,6
Concessione di crediti e anticipazioni	3.998.229	3.998.229	-	100,0
	621.724	621.724	-	100,0
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI				
	41.892.747	23.709.969	26.613.249	56,6
TOTALE GENERALE DELLE SPESE (c)				

Fonte: ISTAT, I bilanci consuntivi delle Comunità montane.

(a) La capacità di spesa è calcolata come rapporto percentuale tra i pagamenti in conto competenza e gli impegni

(b) Comprendono acquisiz. beni immobili, espropri e servizi onerose, acquisti beni e utilizzo beni terzi per realizzazioni in economia, acquisto beni mobili, macchine ed attrezz. tecnico-scientifiche

(c) Al netto delle partite di giro

Tavola 22.14 Entrate consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica.
Riscossioni - Anni 2006-2008 (valori in milioni di euro)

CATEGORIA ECONOMICA	LIGURIA			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
ENTRATE CORRENTI	20.869,1	21.579,2	22.475,6	721.530,2	768.446,8	775.447,5
Tributi propri	14.333,5	14.447,0	14.964,7	480.945,3	513.709,4	503.667,3
Imposte dirette	6.976,1	7.051,2	7.634,6	228.314,1	247.868,6	252.788,2
Imposte indirette	7.190,9	7.198,6	7.129,0	249.012,5	262.328,2	247.089,2
Altri tributi propri	166,5	197,2	201,1	3.618,7	3.512,6	3.789,9
Redditi da capitale	451,2	431,1	463,1	16.156,7	14.517,1	15.821,7
Contributi sociali	4.609,5	4.992,9	5.456,7	183.221,0	195.968,7	205.551,7
Vendita di beni e servizi	766,7	893,6	885,3	15.702,9	18.513,2	20.516,0
Trasferimenti in conto corrente	184,8	213,4	183,4	5.746,1	6.317,3	7.555,4
- Unione Europea e altre istituzioni estere	38,6	66,8	28,2	907,5	778,0	931,6
- famiglie e istituzioni sociali	29,6	37,0	60,4	1.192,8	1.480,2	2.362,0
- imprese private	115,6	109,0	94,1	3.639,6	4.045,4	4.234,4
- imprese pubbliche nazionali	0,0	0,0	0,0	2,6	5,6	11,2
- enti pubblici	1,1	0,6	0,8	3,7	8,0	16,1
Altre entrate correnti	523,3	601,3	522,3	19.758,2	19.421,2	22.335,3
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	771,5	1.065,7	1.136,0	28.345,8	34.550,3	39.220,4
Alienazione di beni patrimoniali	446,2	548,0	730,4	17.035,8	20.240,9	26.779,0
Trasferimenti in conto capitale	82,4	108,2	74,5	3.544,9	4.783,5	3.812,7
- Unione Europea e altre istituzioni estere	48,5	66,1	47,4	2.650,1	3.538,2	2.627,2
- famiglie e istituzioni sociali	2,7	2,3	3,0	101,1	123,7	145,9
- imprese private	31,1	39,7	24,0	788,9	1.106,9	1.034,5
- imprese pubbliche nazionali	0,1	0,2	0,1	2,5	7,4	4,4
- enti pubblici	0,0	0,0	0,0	2,3	7,3	0,8
Riscossione di crediti	241,3	406,4	314,9	7.710,9	9.457,2	8.462,9
Altre entrate in conto capitale	1,6	3,1	16,2	54,1	68,6	165,8
TOTALE ENTRATE	21.640,6	22.644,9	23.611,6	749.876,0	802.997,1	814.667,9

Fonte: Conti Pubblici Territoriali, Ministero dello sviluppo economico

Tavola 22.15 Entrate consolidate del settore della Pubblica amministrazione per categoria economica. Pagamenti - Anni 2006-2008 (valori in milioni di euro)

CATEGORIA ECONOMICA	LIGURIA			ITALIA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
SPESE CORRENTI	19.241,4	19.659,6	21.991,5	603.260,5	613.195,6	656.197,9
Spese di personale	3.423,7	3.283,5	3.922,1	117.916,4	112.012,4	130.689,9
Acquisto di beni e servizi	3.150,9	3.191,3	3.120,9	106.600,8	108.959,0	107.976,1
Trasferimenti in conto corrente	10.128,8	10.559,2	11.210,0	270.539,4	285.102,6	296.240,7
- a famiglie e istituzioni sociali	9.653,9	9.956,8	10.573,2	260.193,9	272.718,4	284.746,8
- a imprese private	190,0	246,3	316,6	5.717,9	6.100,3	5.819,3
- a imprese pubbliche nazionali	75,4	148,8	112,3	2.356,4	3.839,6	3.359,6
- a consorzi e forme associative	6,8	4,3	2,3	218,9	490,4	284,0
- a aziende, istituzioni, societa' e fondazioni partecipate a livello locale	202,6	203,1	205,6	2.052,4	1.954,0	2.031,0
Interessi passivi	839,4	807,5	979,5	41.640,8	37.236,1	44.065,8
Altre spese correnti	1.698,7	1.818,0	2.759,1	66.563,1	69.885,5	77.225,4
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.369,3	2.929,2	2.187,5	97.552,2	100.727,7	97.345,7
Beni e opere immobiliari	812,5	856,4	786,8	29.383,3	30.466,4	31.831,0
Beni mobili, macchinari, etc.	91,7	104,1	105,8	4.445,3	4.554,2	4.273,5
Trasf. totali in conto capitale	458,5	802,0	629,0	19.631,9	22.124,4	22.782,5
- a famiglie e istituzioni sociali	47,3	46,4	55,0	2.384,5	2.326,7	2.532,1
- a imprese private	235,7	334,6	366,2	11.938,2	12.438,2	14.211,8
- a imprese pubbliche nazionali	95,7	367,8	174,3	2.805,2	5.230,4	3.644,5
- a consorzi e forme associative	18,3	1,6	2,1	751,3	594,4	863,4
- a aziende, istituzioni, societa' e fondazioni partecipate a livello locale	61,4	51,7	31,4	1.752,7	1.534,7	1.530,7
Partecipazioni azionarie e conferimenti	622,6	693,4	439,1	24.156,5	25.607,3	20.553,8
Altre spese in conto capitale	384,1	473,3	226,8	19.935,1	17.975,4	17.904,9
TOTALE SPESE	21.610,7	22.588,8	24.179,0	700.812,7	713.923,3	753.543,6

Fonte: Conti Pubblici Territoriali, Ministero dello sviluppo economico

Nel contesto socio-economico globale in cui ci troviamo, saper innovare è senz'altro uno dei fattori chiave per garantire la crescita e lo sviluppo di un territorio. Questa necessità è ben presente anche a livello politico, basti pensare al Consiglio europeo di Lisbona (marzo 2000), che ha fissato l'obiettivo di fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, capace di mantenere "una crescita più stabile e duratura e creare nuovi e migliori posti di lavoro".

L'analisi dei dati liguri fornisce però indicazioni contrastanti sulla effettiva capacità di innovazione della nostra regione. Per alcuni aspetti, infatti, il dato ligure presenta risultati eccellenti a livello nazionale (presentando per diversi indicatori un valore superiore a quello medio nazionale), mentre per altri traspare una minore capacità di mantenere posizioni di avanguardia (che sicuramente in alcuni settori le imprese della regione detengono).

Un indicatore della "dotazione" strutturale in settori innovativi e di personale altamente qualificato è fornito dal peso maggiore rivestito nella nostra regione rispetto alla media nazionale nel caso delle risorse umane (considerando in particolare quella parte della popolazione con livello di istruzione universitario e occupazione collegata ad attività scientifiche e tecnologiche): in Liguria rappresentano il 9,2% del totale della popolazione e il 16,2% della forza lavoro (in Italia rispettivamente il 6,7% ed il 12,2%).

Ritorna negativo (ma solo a livello regionale) il saldo della Bilancia dei pagamenti della tecnologia, dopo il buon andamento nel triennio 2006-2008 (che aveva invertito rotta rispetto alla serie deficitaria degli anni dal 2001 al 2005).

Inizia quest'anno una nuova serie storica delle imprese ad alta tecnologia, a causa della riclassificazione delle attività economica dipendente dall'introduzione della nuova Ateco 2007. Sebbene non sia più possibile fare confronti con il dato passato, quello attuale evidenzia comunque il delicato stato di salute di questo particolare settore, visto che il 2009 si chiude con un saldo negativo, eccedendo le cessazioni sulle iscrizioni.

Si assesta nel 2009 il numero di laureati in discipline tecnico-scientifiche sui livelli dell'anno precedente, anche se nell'ateneo genovese i laureati di questo tipo aumentano rispetto allo stesso dato del 2001 (+16,6%, con le studentesse che crescono più velocemente rispetto ai colleghi maschi: +20,2% contro +13,6%). Aumenta leggermente il tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore, mentre la percentuale degli addetti alla ricerca e sviluppo per 1000 abitanti rimane stabile al massimo storico del 3,5%. Contrariamente al periodo precedente, diminuisce la percentuale del PIL per spesa pubblica in ricerca, mentre aumenta quella della spesa privata. Dopo il calo del 2007, torna ad aumentare il dato della partecipazione di adulti in età lavorativa alla formazione continua, che nel 2008 raggiunge e sorpassa il picco del 2006.

L'analisi dei dati sui brevetti offre un'incoraggiante panoramica dello stato di salute della ricerca nella nostra regione. Sebbene il dato generale (riferito sia alla popolazione che alla forza lavoro) sia in linea con il dato nazionale, è nei brevetti ad alta tecnologia che la Liguria raggiunge risultati ben superiori rispetto al resto del paese.

Tavola 23.1 Principali indicatori statistici - Anni 1995-2009

ANNI	Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL (a)	Spese per ricerca e sviluppo (a) della Pubblica Amministrazione e dell'Università (b) in percentuale del PIL	Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti (c)	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (d) sul totale dei laureati (%) per anno solare	Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (e)
1995	0,51	0,62	2,9	42,40	91,05
1996	0,44	0,82	2,9	36,77	93,09
1997	0,59	0,73	3,2	34,09	94,54
1998	0,49	0,72	3,1	35,55	94,30
1999	0,53	0,63	3,1	35,48	93,79
2000	0,49	0,60	3,1	35,04	93,65
2001	0,37	0,52	2,9	41,29	95,87
2002	0,65	0,64	3,1	41,51	96,67
2003	0,60	0,51	3,1	44,70	97,24
2004	0,53	0,75	3,0	43,46	97,60
2005	0,68	0,55	3,3	40,86	96,80
2006	0,68	0,60	3,5	41,88	94,70
2007	0,75	0,43	3,5	39,82	95,00
2008	-	-	-	39,14	-
2009	-	-	-	37,60	-

Fonte: Istat - Miur

(a) Spese *intra-muros*

(b) Con riferimento all'anno 2005 è stata modificata la procedura di stima della spesa per R&S delle Università.

(c) I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit e sono impegnati in attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca. Con riferimento all'anno 2005 è stata modificata la procedura di stima del personale di R&S nelle Università.

In particolare, sono stati inclusi tra i ricercatori 9.936 assegnisti di ricerca non considerati negli anni precedenti.

(d) Sono stati considerati i laureati nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Veterinaria, Agraria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Farmacia, Chimica Industriale, Scienze biotecnologiche, Scienze ambientali.

Si fa presente che a seguito delle modifiche introdotte dalla riforma dei cicli, a partire dal 2002, oltre ai laureati dei corsi di laurea tradizionali, sono presenti anche i laureati provenienti dai nuovi corsi di laurea di primo livello, dai corsi di laurea di secondo livello e dai corsi a ciclo unico (architettura, ingegneria edile, farmacia, odontoiatria, veterinaria e medicina).

(e) Il tasso è calcolato rapportando il totale degli iscritti alle scuole superiori, sulla popolazione residente nella classe d'età 14-18 anni;

Tavola 23.2 Diplomati e Laureati in discipline tecnico-scientifico per facoltà e sesso - Anno 2009

ANNI FACOLTA'	TOTALE LAUREATI			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri
2001	1.037	857	1.894	21
2002	1.123	873	1.996	17
2003	1.192	1.049	2.241	26
2004	1.260	1.116	2.376	33
2005	1.278	1.099	2.377	56
2006	1.327	1.132	2.459	51
2007	1.231	1.025	2.256	45
2008	1.106	1.128	2.234	-
2009	1.178	1.030	2.208	-
2007 - DATI PER FACOLTA'				
Farmacia	23	80	103	11
Ingegneria	727	184	911	8
Medicina e Chirurgia	274	519	793	21
Scienze Mat. Fis. Nat.	207	242	449	5
TOTALE	1.231	1.025	2.256	45
2008 - DATI PER FACOLTA'				
Farmacia	24	84	108	-
Ingegneria	631	246	877	-
Medicina e Chirurgia	235	557	792	-
Scienze Mat. Fis. Nat.	216	241	457	-
TOTALE	1.106	1.128	2.234	-
2009 - DATI PER FACOLTA'				
Farmacia	31	69	100	-
Ingegneria	623	175	798	-
Medicina e Chirurgia	288	546	834	-
Scienze Mat. Fis. Nat.	236	240	476	-
TOTALE	1.178	1.030	2.208	-

Fonte: Università degli Studi di Genova

Tavola 23.3 Formazione continua: partecipazione di adulti in età lavorativa (25-64 anni)
Anni 1999-2008 (migliaia)

ANNI	LIGURIA	ITALIA	eu25 (a)	eu27 (a)
1999	10,2	437,7	
2000	25,7	1.150,6	
2001	31,2	1.446,1	
2002	29,6	1.420,0	17.883,7	18.053,8
2003	33,7	1.443,5	18.853,4	21.454,7
2004	55,2	2.014,2	19.225,6	21.689,7
2005	50,2	1.881,9	22.122,9	24.586,1
2006	60,0	1.994,8	24.061,2	24.269,3
2007	58,1	2.048,7	24.488,6	24.690,8
2008	60,9	2.084,8	25.103,3	25.331,0

Fonte: EUROSTAT
(a) stime Eurostat

Tavola 23.4 Consistenza delle imprese manifatturiere e di servizi "tecnologiche" registrate al 31.12
Anno 2009

CODICI DI ATTIVITA' TECNOLOGICHE	MANIFATTURIERO					
	C20 Fabbricazione di prodotti chimici	C26.2 Fabbricazione di computer e perif.	C26.3 Fabbricazione apparecch. per telecomunicaz.	C26.6 Fabbricazione apparecch. elettromedicali	C27 Fabbricazione apparecch. elettriche	C28 Fabbricazione di macchinari ed appar.
2009	166	77	51	44	273	579

Tavola 23.4 Segue Consistenza delle imprese manifatturiere e di servizi "tecnologiche"
registrate al 31.12 - Anno 2009

CODICI DI ATTIVITA' TECNOLOGICHE	MANIFATTURIERO			SERVIZI			TOTALE
	C29 Fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirim.	C30 Fabbricazione altri mezzi trasporto	TOTALE	H53 Servizi postali	J62 Produzione di software, inform.	M72 Ricerca scientifica e sviluppo	
2009	50	770	2.010	73	896	93	1.062

Fonte: Infocamere

Tavola 23.5 Occupati in attività "tecnologiche" (a) manifatturiere e di servizi - Anni 1994-2008

ANNI	LIGURIA			ITALIA		
	OCCUPATI ATTIVITA' TECNOLOGICHE settore manifatturiero	servizi	complesso settori	OCCUPATI ATTIVITA' TECNOLOGICHE settore manifatturiero	servizi	complesso settori
1994	45.802	16.850	568.084	1.435.488	501.386	20.024.265
1995	47.637	19.267	584.893	1.486.785	488.426	19.943.362
1996	43.997	18.076	581.326	1.449.401	523.152	20.013.499
1997	37.263	20.346	575.867	1.448.625	524.029	20.032.076
1998 (b)	45.919	16.593	583.653	1.551.836	521.819	20.357.303
1999	42.322	18.617	592.718	1.570.492	558.978	20.617.630
2000	42.357	21.186	589.996	1.595.750	611.130	20.930.133
2001	40.934	18.577	606.747	1.585.718	652.330	21.373.282
2002	36.474	19.417	615.343	1.602.946	656.743	21.756.780
2003	38.128	21.212	624.463	1.637.182	645.779	22.057.305
2004	35.031	18.670	601.736	1.674.920	687.969	22.437.625
2005	36.079	15.224	617.873	1.669.511	655.305	22.650.805
2006	39.206	19.432	647.152	1.709.120	688.728	23.186.816
2007	39.998	16.472	646.794	1.759.487	722.172	23.173.879
2008	38.771	16.522	648.753	1.698.654	740.899	23.352.976

Fonte: EUROSTAT
(a) alta e media tecnologia
(b) interruzione di serie

Tavola 23.7 Risorse umane in attività scientifiche e tecnologiche (HRST) - Anni 1998-2009
(migliaia e valori %)

ANNI	RISORSE UMANE - EDUCAZIONE (a)						
	valori assoluti		peso % sul totale				
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro		
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	
1998	100	3.054	6,2	5,4	15,4	13,2	
1999	103	3.298	6,4	5,8	15,5	14,1	
2000	107	3.372	6,7	5,9	16,4	14,4	
2001	127	3.620	7,9	6,3	19,6	15,3	
2002	122	3.758	7,7	6,5	18,7	15,7	
2003	126	3.900	7,9	6,8	18,8	16,1	
2004	151	4.135	9,7	7,2	23,8	17,0	
2005	157	4.415	10,0	7,6	24,3	18,0	
2006	144	4.680	11,9	10,4	17,0	15,0	
2007	160	4.978	13,2	11,0	17,8	15,7	
2008	172	5.277	14,3	11,6	19,9	16,6	
2009	184	5.374	15,3	11,8	20,9	16,8	

ANNI	RISORSE UMANE - OCCUPAZIONE (b)						
	valori assoluti		peso % sul totale				
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro		
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	
1998	154	4.813	9,5	8,5	23,7	20,8	
1999	153	5.092	9,5	8,9	23,1	21,8	
2000	164	5.608	10,2	9,8	25,2	23,9	
2001	180	5.864	11,2	10,3	27,8	24,8	
2002	190	6.075	11,9	10,6	29,0	25,3	
2003	196	6.172	12,2	10,8	29,2	25,5	
2004 (c)	227	6.697	14,5	11,7	35,7	27,5	
2005	211	6.665	13,4	11,5	32,6	27,2	
2006	214	7.127	17,7	15,9	32,1	29,0	
2007	230	7.404	19,1	16,4	33,9	30,0	
2008	237	7.357	19,7	16,2	34,6	29,3	
2009	238	7.038	19,0	15,4	33,4	28,2	

ANNI	RISORSE UMANE - CORE (d)						
	valori assoluti		peso % sul totale				
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro		
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	
1998	54	1.748	3,3	3,1	8,2	7,5	
1999	55	1.891	3,4	3,3	8,3	8,1	
2000	57	1.993	3,5	3,5	8,7	8,5	
2001	67	2.138	4,2	3,7	10,4	9,0	
2002	69	2.232	4,3	3,9	10,6	9,3	
2003	68	2.269	4,3	4,0	10,1	9,4	
2004 (c)	91	2.514	5,8	4,4	14,2	10,3	
2005	82	2.545	5,2	4,4	12,7	10,4	
2006	82	2.719	6,8	6,1	12,3	11,0	
2007	93	2.889	7,7	6,4	13,6	11,7	
2008	105	3.050	8,7	3,7	16,3	12,2	
2009	111	3.038	9,2	6,7	16,2	12,2	

ANNI	RISORSE UMANE - COMPLESSO						
	valori assoluti		peso % sul totale				
	LIGURIA	ITALIA	Popolazione		Forze di lavoro		
	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	LIGURIA	ITALIA	
1998	201	6.119	12,4	10,8	30,9	26,4	
1999	201	6.498	12,5	11,4	30,3	27,8	
2000	214	6.987	13,3	12,2	32,9	29,8	
2001	239	7.346	14,9	12,8	37,0	31,1	
2002	244	7.600	15,3	13,2	37,2	31,7	
2003	254	7.804	15,9	13,6	37,8	32,2	
2004 (c)	288	8.318	18,4	14,5	45,3	34,1	
2005	286	8.535	18,1	14,7	44,2	34,9	
2006	276	9.088	22,8	20,3	36,7	32,9	
2007	297	9.482	24,6	21,0	38,0	34,0	
2008	304	9.574	25,3	21,1	39,2	33,8	
2009	301	9.374	25,0	20,6	38,1	32,8	

Fonte: EUROSTAT

(a) Quella parte della popolazione con livello di istruzione universitario

(b) Quella parte della popolazione con lavoro collegato ad attività scientifiche e tecnologiche

(c) Interruzione della serie

(d) Quella parte della popolazione con livello di istruzione universitario e lavoro collegato ad attività scientifiche e tecnologiche

Tavola 23.8 Brevetti depositati presso EPO (European Patent Office) - Anni 1998-2007

		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007 (a)
VALORI ASSOLUTI											
	LIGURIA	2	6	10	14	6	12	13	15	19	18
	ITALIA	320	343	445	402	478	456	504	538	469	252
BREVETTI HIGH TECH	PER MILIONE DI FORZA LAVORO										
	LIGURIA	8,6	15,0	22,9	9,2	17,7	19,9	22,7	27,9	26,9
	ITALIA	13,8	14,7	19,0	17,0	20,0	18,9	20,7	22,0	19,0	10,2
	PER MILIONE DI ABITANTI										
	LIGURIA	1,5	3,5	6,1	9,5	3,8	7,4	8,1	9,4	11,6	11,4
	ITALIA	5,6	6,0	7,8	7,1	8,4	8,0	8,7	9,2	8,0	4,3
VALORI ASSOLUTI											
	LIGURIA	80	95	99	95	93	98	86	77	115	83
	ITALIA	3.688	4.144	4.473	4.548	4.747	4.294	4.551	4.812	4.910	3.316
TOTALE BREVETTI	PER MILIONE DI FORZA LAVORO										
	LIGURIA	146,0	152,4	144,6	143,1	148,9	135,1	116,7	171,7	121,9
	ITALIA	159,2	177,5	190,5	192,4	198,1	177,8	186,8	196,8	199,0	134,1
	PER MILIONE DI ABITANTI										
	LIGURIA	49,4	59,4	62,3	59,9	59,4	62,6	55,1	48,2	71,3	51,7
	ITALIA	64,8	72,8	78,6	79,8	83,2	74,9	78,6	82,3	83,6	56,1

Fonte: EUROSTAT
(a) Dati provvisori

Tavola 23.9 Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie storica 2001-2009

	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI
LIGURIA			
2001	5.839	19.520	-13.681
2002	6.974	21.079	-14.105
2003	10.657	15.659	-5.002
2004	7.604	20.743	-13.139
2005	5.541	34.411	-28.870
2006	257.432	62.087	195.345
2007	192.308	76.922	115.386
2008	79.424	68.100	11.324
2009	62.462	60.672	-8.210
ITALIA			
2001	2.999.016	3.843.975	-844.959
2002	3.163.707	3.180.422	-16.715
2003	2.754.162	3.362.402	-608.240
2004	3.109.813	3.277.648	-167.835
2005	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	3.960.172	3.180.541	779.631
2007	4.191.921	3.375.053	816.868
2008	3.678.573	3.304.138	374.435
2009	3.233.779	3.047.594	186.165

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

La struttura demografica matura della Liguria influenza molti degli indicatori che vengono raccolti nelle tabelle presenti in questo capitolo.

Il quoziente di nuzialità per 1000 abitanti è 3,6, inferiore alla media nazionale pari a 4,0: valori più bassi di quello ligure in Friuli-Venezia Giulia (3,1), Emilia-Romagna (3,4), Lombardia (3,5); il Trentino - Alto Adige presenta lo stesso tasso ligure; cresce ulteriormente il tasso di separazione (pari a 8,1), secondo solo a quello della Valle d'Aosta e superiore al dato nazionale di 2,5 punti e il tasso di divorzio pari a 5,6 (anche in questo caso superato dalla Valle d'Aosta), con il valore medio pari a 3,6.

I diciottenni iscritti alle liste elettorali sono 46 in Liguria rispetto ai 59 in Italia così come gli elettori nati all'estero sono 583 a fronte di 628 a livello nazionale.

A causa della forte presenza di vedove tra le femmine di 65 anni e oltre, più che a comportamenti particolarmente diversi dalle altre realtà territoriali, si nota una forte differenza tra la percentuale di famiglie single in Liguria (circa 37%) rispetto al dato nazionale (28,1%). Le coppie con figli sono appena il 46% in Liguria contro il 56,3% della media nazionale mentre quelle senza figli raggiungono il 38,8% mentre in Italia sono il 30,7%. "Solo" il 67,2% delle famiglie residenti in Liguria vivono in abitazione di proprietà, mentre in Italia il dato è del 72,2%.

Nel 2009 i dati del mercato del lavoro mostrano un ulteriore deterioramento complessivo del tasso di disoccupazione più o meno forte rispetto ai due anni precedenti in tutte le regioni. Nel caso della Liguria la differenza tra il valore del 2008 (5,4%) e quello del 2009 (5,7%) pari a 0,3 punti percentuali è la seconda dopo il Trentino-Alto Adige (0,4%) mentre per le altre regioni le variazioni sono decisamente più marcate (+1,8% Piemonte, +1,7% Lombardia, +1,6% Emilia-Romagna, +1,3% Veneto, +1,1% Valle d'Aosta e +1% Friuli-Venezia Giulia). Va segnalato, peraltro, che il dato ligure è al secondo posto tra le regioni settentrionali. Il dato nazionale è 2,1 punti più alto di quello ligure. Un dato da sottolineare è quello riguardante il sistema portuale che, nel 2008, ha movimentato il 15,2% del totale nazionale con un traffico complessivo di poco inferiore agli 80 milioni di tonnellate, preceduto soltanto da quello siciliano.

In linea con il dato nazionale il numero di sportelli bancari ogni 10000 abitanti (6,1 contro 5,6) e alcuni dati sulla dinamica delle imprese: il tasso di iscrizione ai registri imprese liguri è pari al 6,3% come quello nazionale e quello di cessazione è il 6,4% contro il 6,7% della media italiana.

Tavola 24.1 Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2010 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
Piemonte	29,2	38,4	28,0	42,4	38,1	31,7	26,8	6,1	25,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15,6	34,2	23,6	26,2	17,5	18,5	14,8	6,6	13,7
Lombardia	29,3	42,4	29,1	45,2	51,2	35,4	33,4	6,2	28,7
Trentino-Alto Adige	14,9	33,8	18,1	31,4	28,1	22,6	9,1	1,7	3,1
Veneto	23,1	28,2	26,4	36,4	37,6	26,8	24,0	6,7	17,0
Friuli-Venezia Giulia	19,9	25,7	23,3	36,6	28,0	22,6	14,3	2,9	12,3
Liguria	33,1	52,9	24,5	42,3	34,0	33,8	22,0	4,7	21,2
Emilia-Romagna	19,6	30,1	23,6	37,3	37,7	29,4	25,2	5,5	30,9
Toscana	27,3	37,5	25,0	40,0	32,9	29,4	22,3	12,3	40,9
Umbria	19,2	23,2	29,5	31,2	19,1	19,7	21,9	6,0	36,4
Marche	20,5	30,2	24,9	32,4	23,8	25,0	15,5	7,2	30,2
Lazio	47,9	51,9	35,3	56,7	45,6	38,1	37,7	10,1	25,0
Abruzzo	26,7	34,0	24,8	34,4	24,2	25,8	22,0	17,3	25,8
Molise	17,5	28,3	27,6	23,6	19,8	21,1	10,6	12,9	26,7
Campania	33,6	48,8	41,5	49,4	44,8	42,0	40,2	12,0	36,7
Puglia	28,2	43,0	25,7	46,1	38,5	41,1	25,5	14,2	43,9
Basilicata	23,3	31,1	31,9	25,1	16,7	22,5	5,2	7,6	19,9
Calabria	38,3	32,9	37,4	33,2	25,1	30,3	22,8	33,4	52,0
Sicilia	36,1	43,7	34,8	43,7	32,3	36,1	24,1	28,3	64,2
Sardegna	33,1	33,1	24,9	39,1	17,1	25,8	12,1	10,8	49,8
Italia	30,0	39,6	29,5	42,6	38,0	32,9	27,1	10,8	32,8

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"(R)
(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Tavola 24.2 Indicatori demografici per regione - Anno 2009

REGIONI	Indicatori demografici (a)				Indicatori di struttura della popolazione al 1° gennaio						
	Quoziente di nuzialità totale (per mille abitanti) (d)	Speranza di vita alla nascita (a)		Numero medio di figli per donna	Composizioni percentuali			Indici			
		Maschi	Femmine		0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Vec- chiaia	Dipendenza strutturale degli anziani	Dipendenza degli anziani	Età media
Piemonte (b)	3,7	78,5	83,8	1,39	12,8	64,4	22,8	178,4	55,4	35,5	45,2
Valle d'Aosta (b)	3,8	78,5	83,8	1,61	13,9	65,3	20,8	150,0	53,2	31,9	44,0
Lombardia	3,5	79,1	84,4	1,50	14,1	65,8	20,1	141,9	52,0	30,5	43,4
Trentino-Alto Adige	3,6	79,6	85,3	1,57	16,0	65,4	18,6	116,5	52,8	28,4	41,9
Veneto	3,7	79,3	84,9	1,45	14,2	65,9	19,9	139,9	51,7	30,1	43,3
Friuli-Venezia Giulia	3,1	78,7	84,3	1,38	12,5	64,1	23,4	187,4	56,0	36,5	45,7
Liguria	3,6	78,4	83,9	1,31	11,4	61,8	26,8	234,6	61,9	43,4	47,6
Emilia-Romagna	3,4	79,3	84,3	1,47	13,2	64,4	22,4	170,0	55,3	34,8	44,9
Toscana	3,9	79,6	84,5	1,34	12,6	64,2	23,2	184,1	55,9	36,2	45,5
Umbria	3,9	79,6	84,8	1,34	12,8	64,0	23,2	180,5	56,2	36,2	45,1
Marche	3,7	79,8	85,2	1,41	13,3	64,3	22,4	168,7	55,6	34,9	44,6
Lazio	4,1	78,8	83,9	1,38	14,0	66,2	19,8	141,6	50,9	29,8	43,2
Abruzzo (c)	3,7	78,8	84,3	1,26	13,0	65,7	21,3	163,3	52,2	32,4	44,1
Molise (c)	3,7	78,8	84,3	1,12	12,6	65,5	21,9	174,5	52,6	33,5	44,5
Campania	5,2	77,5	82,8	1,44	16,5	67,5	16,0	96,5	48,1	23,6	40,0
Puglia	4,7	79,2	84,0	1,34	14,9	66,9	18,2	122,1	49,7	27,3	41,8
Basilicata	4,3	78,8	84,5	1,19	13,5	66,4	20,1	148,2	50,7	30,3	43,1
Calabria	4,6	78,8	84,0	1,28	14,4	66,9	18,7	130,2	49,4	27,9	42,0
Sicilia	4,7	78,2	83,0	1,43	15,3	66,3	18,4	120,2	50,9	27,8	41,6
Sardegna	4,2	78,3	84,5	1,12	12,3	68,6	19,1	154,8	45,8	27,8	43,5
Italia	4,0	78,9	84,1	1,41	14,1	65,7	20,2	144,0	52,2	30,8	43,3

Fonte: Istat
(a) Stime
(b) Il valore della speranza di vita è relativo all'insieme di Piemonte e Valle d'Aosta
(c) Il valore della speranza di vita è relativo all'insieme di Abruzzo e Molise
(d) Dati provvisori

Tavola 24.3 Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista e regione - Anno 2010
(per 100 persone della stessa età, sesso e zona)

REGIONI	Stato di buona salute (a)(c)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Con Cronici in buona salute (b)(c)	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica, asma bronchiale	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duodenale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
Piemonte	70,1	38,3	18,4	42,2	4,1	17,1	5,1	15,3	6,6	3,1	9,1	3,9	2,7	41,4
Valle d'Aosta	73,1	39,0	20,6	50,2	3,9	16,0	6,5	16,1	6,0	4,1	11,4	3,8	2,4	38,7
Lombardia	71,7	39,3	19,2	46,0	4,5	14,7	5,4	16,2	5,9	4,0	11,4	3,3	2,2	40,9
Trentino-A. Adige	80,8	32,8	13,5	56,6	3,1	12,5	4,0	10,2	3,8	2,6	11,0	2,7	1,9	35,4
Veneto	72,4	38,4	18,7	47,2	4,2	16,2	5,2	15,5	5,2	3,7	9,1	3,8	3,6	40,7
Friuli-V. Giulia	69,7	38,8	19,9	42,6	4,4	17,0	5,6	16,9	5,4	4,4	8,3	4,7	2,4	42,4
Liguria	70,6	41,1	21,9	43,4	4,2	18,3	5,8	19,2	8,7	3,6	7,9	5,5	2,1	42,7
Emilia-Romagna	70,7	41,5	22,3	43,6	5,0	18,0	6,6	18,9	5,6	4,8	10,0	3,5	3,6	44,0
Toscana	72,5	41,1	21,3	45,5	4,9	16,3	6,2	19,6	7,8	3,4	10,5	3,3	2,2	41,2
Umbria	68,4	43,4	24,4	39,8	6,3	19,4	7,6	21,6	7,5	4,5	9,9	5,9	3,0	43,6
Marche	69,1	38,8	20,0	40,9	5,2	15,4	6,0	16,2	6,6	4,0	8,5	4,8	3,8	42,4
Lazio	70,3	39,7	20,4	42,3	4,4	15,1	7,4	18,0	7,5	4,2	10,8	5,3	2,9	41,1
Abruzzo	67,8	41,3	23,2	41,8	5,9	16,8	7,2	21,1	9,2	3,5	10,5	4,6	3,4	38,2
Molise	67,5	37,6	21,8	31,8	7,2	18,3	7,8	19,4	8,5	5,0	6,3	3,7	4,0	39,1
Campania	71,4	33,5	18,7	36,3	5,5	14,6	6,3	15,8	7,4	3,5	7,5	4,8	2,4	31,9
Puglia	71,0	37,1	19,8	37,6	5,5	16,7	6,2	17,3	7,9	3,2	9,8	4,4	2,6	35,8
Basilicata	65,4	40,5	23,1	34,1	6,7	15,5	8,0	21,3	8,7	3,5	9,3	4,7	4,2	36,9
Calabria	64,1	40,9	23,1	32,8	6,5	17,7	7,9	19,5	8,6	4,4	11,0	5,7	5,1	38,9
Sicilia	70,4	34,6	19,4	36,9	5,4	16,0	5,3	17,5	7,4	2,7	8,4	4,1	2,8	34,6
Sardegna	64,3	43,8	24,8	37,9	4,2	16,2	8,0	21,2	10,9	3,6	12,6	5,3	3,1	44,0
Italia	70,6	38,6	20,1	42,0	4,9	16,0	6,1	17,3	7,0	3,7	9,8	4,2	2,8	39,4

Fonte: Istat - Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Indicano le modalità "molto bene o bene" alla domanda "Come va in generale la sua salute?".

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Dal 2009 il fenomeno è rilevato con un quesito standardizzato a livello internazionale e non è confrontabile con gli anni precedenti.

Tavola 24.4 Studenti diplomati ed immatricolati (a) negli atenei italiani per fasce di voto e regione Anno Accademico 2009/2010

REGIONI	Voto 60			Voto 61-70			Voto 71-80			Voto 81-90		
	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%
Piemonte	2.657	1.062	40,0	8.657	4.388	50,7	7.404	4.789	64,7	4.223	3.178	75,3
Valle d'Aosta	77	33	42,9	287	162	56,4	214	164	76,6	108	76	70,4
Lombardia	6.447	2.959	45,9	19.887	10.615	53,4	16.470	11.497	69,8	8.650	6.971	80,6
Trentino Alto Adige	420	135	32,1	2.133	842	39,5	2.428	1.181	48,6	1.382	787	56,9
Veneto	2.850	1.008	35,4	10.364	4.947	47,7	9.598	5.948	62,0	5.252	3.800	72,4
Friuli Venezia Giulia	701	269	38,4	2.607	1.313	50,4	2.116	1.356	64,1	1.208	885	73,3
Liguria	936	437	46,7	2.907	1.694	58,3	2.613	1.859	71,1	1.308	1.068	81,7
Emilia Romagna	2.115	804	38,0	7.564	3.941	52,1	7.594	4.951	65,2	4.459	3.329	74,7
Toscana	2.237	909	40,6	7.160	3.680	51,4	6.572	4.329	65,9	3.665	2.795	76,3
Umbria	620	221	35,6	1.833	872	47,6	1.631	982	60,2	1.014	734	72,4
Marche	1.076	284	26,4	3.637	1.621	44,6	3.476	2.076	59,7	2.194	1.587	72,3
Lazio	5.464	2.283	41,8	14.263	7.841	55,0	11.851	7.214	60,9	6.710	4.786	71,3
Abruzzo	1.347	505	37,5	3.639	1.992	54,7	2.968	2.117	71,3	1.707	1.434	84,0
Molise	307	140	45,6	972	535	55,0	767	533	69,5	430	334	77,7
Campania	9.430	1.948	20,7	20.373	7.756	38,1	16.680	9.575	57,4	9.541	6.987	73,2
Puglia	4.005	1.023	25,5	10.541	4.396	41,7	10.010	6.024	60,2	6.092	4.481	73,6
Basilicata	847	252	29,8	2.031	929	45,7	1.580	1.015	64,2	939	706	75,2
Calabria	1.828	494	27,0	5.512	2.259	41,0	5.268	3.215	61,0	3.704	2.799	75,6
Sicilia	6.075	1.417	23,3	14.083	5.404	38,4	12.069	6.843	56,7	7.465	5.353	71,7
Sardegna	1.318	494	37,5	3.634	1.744	48,0	3.197	1.986	62,1	1.814	1.412	77,8
Italia	50.757	16.677	32,9	142.084	66.931	47,1	124.506	77.654	62,4	71.865	53.502	74,4

Fonte: Miur

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

Tavola 24.4 (segue) Studenti diplomati ed immatricolati (a) negli atenei italiani per fasce di voto e regione Anno Accademico 2009/2010

REGIONI	Voto 91-99			Voto 100			Voto 100 e Lode			Totale		
	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%	Diplo- mati	Immatri- colati (a)	%
Piemonte	1.632	1.363	83,5	1.324	1.230	92,9	202	109	54,0	26.099	16.119	61,8
Valle d'Aosta	29	26	89,7	13	15	115,4	1	0	0,0	729	476	65,3
Lombardia	3.088	2.726	88,3	2.063	2.039	98,8	233	121	51,9	56.838	36.928	65,0
Trentino Alto Adige	413	260	63,0	220	159	72,3	25	15	60,0	7.021	3.379	48,1
Veneto	2.094	1.687	80,6	1.415	1.248	88,2	233	184	79,0	31.806	18.822	59,2
Friuli Venezia Giulia	408	362	88,7	388	360	92,8	56	50	89,3	7.484	4.595	61,4
Liguria	541	484	89,5	454	479	105,5	107	32	29,9	8.866	6.053	68,3
Emilia Romagna	1.832	1.509	82,4	1.574	1.558	99,0	337	137	40,7	25.475	16.229	63,7
Toscana	1.558	1.315	84,4	1.097	980	89,3	199	162	81,4	22.488	14.170	63,0
Umbria	496	368	74,2	428	390	91,1	73	32	43,8	6.095	3.599	59,0
Marche	924	675	73,1	801	711	88,8	168	115	68,5	12.276	7.069	57,6
Lazio	2.674	1.631	61,0	2.125	1.507	70,9	324	56	17,3	43.411	25.318	58,3
Abruzzo	750	713	95,1	559	586	104,8	95	62	65,3	11.065	7.409	67,0
Molise	184	157	85,3	117	107	91,5	19	5	26,3	2.796	1.811	64,8
Campania	4.195	3.513	83,7	2.982	3.002	100,7	448	138	30,8	63.649	32.919	51,7
Puglia	2.767	2.322	83,9	2.473	2.336	94,5	627	464	74,0	36.515	21.046	57,6
Basilicata	402	348	86,6	273	263	96,3	58	28	48,3	6.130	3.541	57,8
Calabria	1.696	1.438	84,8	1.553	1.595	102,7	342	121	35,4	19.903	11.921	59,9
Sicilia	3.209	2.656	82,8	2.684	2.719	101,3	403	102	25,3	45.988	24.494	53,3
Sardegna	679	602	88,7	591	566	95,8	101	83	82,2	11.334	6.887	60,8
Italia	29.571	24.155	81,7	23.134	21.850	94,4	4.051	2.016	49,8	445.968	262.785	58,9

Fonte: Miur

(a) Per studenti immatricolati devono intendersi gli studenti iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale.

Tavola 24.5 Tassi di separazione e divorzio per regione - Anno 2008
(per 1.000 coppie coniugate al 31.12.2007)

REGIONI (a)	Tassi di separazione (b)	Tassi di divorzio (b)
Piemonte	6,9	5,2
Valle d'Aosta	9,0	6,7
Lombardia	5,8	4,6
Trentino-Alto Adige	3,2	2,5
Veneto	5,2	3,7
Friuli-Venezia Giulia	6,7	4,7
Liguria	8,1	5,6
Emilia-Romagna	5,9	4,8
Toscana	6,2	4,4
Umbria	4,5	2,4
Marche	5,0	3,1
Lazio	7,3	3,8
Abruzzo	5,0	2,7
Molise	4,4	2,0
Campania	4,6	2,1
Puglia	4,6	1,9
Basilicata	3,4	1,5
Calabria	3,0	1,7
Sicilia	5,2	2,9
Sardegna	4,7	2,5
Italia	5,6	3,6

Fonte: ISTAT

(a) Regioni e ripartizioni nelle quali i tribunali hanno emesso i provvedimenti di separazione e divorzio

(b) I tassi sono calcolati considerando al denominatore i coniugati derivanti dalla rilevazione Istat "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile"

Tavola 24.6 Corpo elettorale per regione - Revisione semestrale al 31.12.2009

REGIONI	Popolazione censimento	SEZIONI		Elettori	di cui: Diciottenni	di cui: Elettori estero	Diciottenni ogni 10.000 elettori	Elettori estero ogni 10.000 elettori
		Totale	(a)					
Piemonte	4.214.677	4.835	37	3.667.143	17.793	157.069	49	428
Valle d'Aosta	119.548	150	1	104.897	553	3.462	53	330
Lombardia	9.032.554	9.214	121	7.756.933	39.499	242.458	51	313
Trentino-Alto Adige	940.016	1.016	9	822.624	5.443	50.018	66	608
Veneto	4.527.694	4.760	55	3.990.575	20.887	234.828	52	588
Friuli-Venezia Giulia	1.183.764	1.379	15	1.103.792	5.136	119.949	47	1.087
Liguria	1.571.783	1.798	15	1.398.745	6.370	81.598	46	583
Emilia-Romagna	3.983.346	4.513	50	3.492.274	15.466	107.533	44	308
Toscana	3.497.806	3.973	35	3.036.664	14.261	97.583	47	321
Umbria	825.826	1.028	12	719.954	3.513	24.289	49	337
Marche	1.470.581	1.585	19	1.298.974	6.715	83.915	52	646
Lazio	5.112.413	5.266	63	4.760.743	27.230	297.075	57	624
Abruzzo	1.262.392	1.634	15	1.221.153	6.980	140.741	57	1.153
Molise	320.601	392	5	333.312	1.966	65.383	59	1.962
Campania	5.701.931	5.802	45	5.003.685	40.148	346.915	80	693
Puglia	4.020.707	4.003	52	3.590.640	25.696	254.389	72	708
Basilicata	597.768	681	5	574.970	3.990	88.924	69	1.547
Calabria	2.011.466	2.405	12	1.904.724	13.280	293.939	70	1.543
Sicilia	4.968.991	5.304	44	4.658.717	35.077	535.207	75	1.149
Sardegna	1.631.880	1.818	15	1.489.919	8.410	82.524	56	554
Italia	56.995.744	61.432	647	50.802.343	297.300	3.192.925	59	628

Fonte: Ministero dell'Interno

(a) Sezioni presenti nei presidi ospedalieri

Tavola 24.7 Indicatori socio-demografici per regione - Anno 2009

REGIONI	Numero medio di componenti familiari Media 2008-2009	Famiglie di single Media 2008-2009 (a)	Nuclei familiari			Spesa media mensile familiare Anno 2009				Spesa media mensile familiare Anno 2009	Famiglie che vivono in una abitazione di proprietà Anno 2009 (a)
			Coppie con figli Media 2008-2009 (b)	Coppie senza figli Media 2008-2009 (b)	Totale	Percentuale per abitazione sul totale	Percentuale per combustibili ed energia sul totale	Percentuale per alimentari e bevande sul totale	Percentuale per trasporti sul totale		
Piemonte	2,3	31,7	49,7	37,2	2.588	26,5	6,2	18,4	7,0	2.134	68,5
Valle d'Aosta	2,2	36,2	48,5	36,8	2.606	27,5	5,7	15,1	13,3	2.089	67,6
Lombardia	2,4	28,6	55,6	32,5	2.918	28,3	5,2	16,1	15,0	2.401	73,4
Trentino-Alto Adige	2,4	30,1	56,7	31,9	2.520	29,9	5,1	15,1	13,9	2.037	67,6
Veneto	2,5	26,6	56,4	32,4	2.857	28,2	5,7	15,6	15,2	2.335	73,7
Friuli-Venezia Giulia	2,3	28,5	48,6	39,0	2.569	30,6	5,1	15,5	14,7	2.175	76,1
Liguria	2,1	36,8	45,9	38,8	2.396	32,2	4,9	19,6	11,3	1.962	67,2
Emilia-Romagna	2,3	30,8	50,5	37,3	2.799	27,9	5,7	15,8	14,9	2.269	70,7
Toscana	2,4	27,8	50,7	36,5	2.444	32,0	6,0	18,2	13,9	2.103	75,5
Umbria	2,5	27,4	55,1	32,6	2.586	25,7	5,9	19,4	14,4	2.178	73,4
Marche	2,5	25,1	54,7	31,7	2.434	27,1	6,1	19,8	13,3	2.096	76,9
Lazio	2,4	33,3	54,9	29,1	2.591	32,5	4,8	18,7	13,0	2.137	71,4
Abruzzo	2,6	26,9	59,2	28,6	2.419	24,0	6,0	21,9	13,7	2.085	75,3
Molise	2,6	27,3	59,2	28,2	2.336	22,8	5,8	20,5	10,7	1.813	81,9
Campania	2,9	21,4	64,3	20,9	1.894	26,2	5,0	26,5	11,0	1.644	64,5
Puglia	2,7	22,4	64,2	24,7	1.983	22,2	5,6	24,1	12,5	1.704	75,9
Basilicata	2,6	25,1	59,8	28,1	1.862	20,2	6,5	22,1	13,1	1.553	76,3
Calabria	2,6	26,2	63,2	24,9	1.795	21,1	7,0	24,5	13,9	1.473	72,5
Sicilia	2,6	25,9	59,7	26,4	1.721	26,2	5,4	24,4	13,0	1.500	73,1
Sardegna	2,6	28,3	62,0	23,7	1.878	27,8	5,9	22,7	12,2	1.600	78,2
Italia	2,5	28,1	56,3	30,7	2.442	28,0	5,5	18,9	13,8	2.020	72,2

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie - Indagine sui Consumi delle Famiglie.
(a) per 100 famiglie della stessa zona
(b) per 100 nuclei familiari della stessa zona

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.8 Indicatori culturali per regione - Anno 2009

REGIONI	Istituti statali d'antichità e d'arte (musei, monumenti, aree archeologiche) e Circuiti museali statali				Attività cinematografica		
	Visitatori		Introiti		Numero di ingressi		Spesa al botteghino (dati in migliaia di euro)
	N	Var. % rispetto all'anno precedente	lordi (in euro)	Var. % rispetto all'anno precedente	valore assoluto (dati in migliaia)	per abitante	
Piemonte	976.156	-1,90	2.182.122	-4,39	8.488	1,9	49.132
Valle d'Aosta	-	-	-	-	266	2,1	1.406
Lombardia	1.434.886	11,50	5.043.435	31,42	19.691	2,0	128.924
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	1.074	1,0	6.993
Veneto	924.172	-3,9	2.399.329	-16,5	8.190	1,7	47.723
Friuli-Venezia Giulia	3.513.624	3,1	543.784	-1,4	2.460	2,0	13.475
Liguria	74.085	-2,2	79.093	-4,1	3.236	2,0	20.510
Emilia-Romagna	759.511	-10,0	772.281	-11,5	11.562	2,7	71.040
Toscana	5.220.574	-6,0	19.499.741	-10,5	7.610	2,0	49.879
Umbria	215.839	-16,0	311.057	-11,4	1.691	1,9	9.969
Marche	522.346	11,1	715.848	0,6	3.190	2,0	19.548
Lazio	11.648.561	-3,6	41.498.546	-6,0	15.699	2,8	96.814
Abruzzo	61.300	-66,9	33.591	-76,9	2.532	1,9	14.908
Molise	35.581	-17,7	14.244	-15,6	261	0,8	1.557
Campania	5.796.497	0,5	22.969.468	-9,0	8.194	1,4	46.801
Puglia	485.169	9,9	467.811	-3,9	5.716	1,4	33.022
Basilicata	188.024	-16,5	90.231	-18,5	417	0,7	2.340
Calabria	243.820	-11,1	163.624	-28,1	969	0,5	5.795
Sicilia	-	-	-	-	6.014	1,2	32.787
Sardegna	245.230	6,5	307.610	-3,0	1.968	1,2	11.446
Italia	32.345.375	-2,3	97.091.814	-6,7	109.229	1,8	664.069

Tavola 24.8 Segue Indicatori culturali per regione - Anno 2009

REGIONI	Diffusione carta stampata					
	Quotidiani		Settimanali		Mensili	
	N	per 100 abitanti	N	per 100 abitanti	N	per 100 abitanti
Piemonte	400.533	9,0	992.180	22,3	1.125.213	25,3
Valle d'Aosta	14.515	11,4	28.346	22,2	34.097	26,7
Lombardia	1.145.082	11,7	2.785.047	28,5	2.975.498	30,4
Trentino-Alto Adige	158.724	15,5	248.558	24,3	220.262	21,5
Veneto	537.147	11,0	1.170.241	23,9	1.252.660	25,6
Friuli-Venezia Giulia	180.741	14,7	328.187	26,6	376.091	30,5
Liguria	267.813	16,6	526.267	32,6	511.403	31,7
Emilia-Romagna	555.033	12,7	1.146.802	26,3	1.340.653	30,8
Toscana	440.292	11,8	883.831	23,8	1.002.593	27,0
Umbria	76.567	8,5	161.155	18,0	184.884	20,6
Marche	135.657	8,6	314.028	20,0	363.458	23,1
Lazio	702.016	12,4	1.151.699	20,4	1.321.888	23,4
Abruzzo	119.743	9,0	205.276	15,4	246.353	18,4
Molise	14.086	4,4	32.997	10,3	40.030	12,5
Campania	295.612	5,1	637.956	11,0	670.649	11,5
Puglia	238.828	5,9	468.368	11,5	549.301	13,5
Basilicata	29.635	5,0	67.570	11,5	80.093	13,6
Calabria	117.726	5,9	211.980	10,6	234.666	11,7
Sicilia	361.227	7,2	573.466	11,4	539.734	10,7
Sardegna	269.868	16,1	351.659	21,0	340.002	20,3
Italia	6.060.845	10,1	12.285.613	20,4	13.409.528	22,3

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali - Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali, SIAE - Osservatorio dello spettacolo, ADS - Accertamenti diffusione stampa.

Tavola 24.9 Principali indicatori del mercato del lavoro per regione - Serie 2007 - 2009

REGIONI	Tassi di attività 15-64 anni			Tassi di occupazione 15-64 anni			Tassi di disoccupazione totale		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Piemonte	67,8	68,8	68,8	64,9	65,2	64,0	4,2	5,0	6,8
Valle d'Aosta	70,4	70,2	70,1	68,1	67,9	67,0	3,2	3,3	4,4
Lombardia	69,2	69,6	69,6	66,7	67,0	65,8	3,4	3,7	5,4
Trentino-Alto Adige	70,0	70,6	70,8	68,0	68,6	68,5	2,7	2,8	3,2
Veneto	68,1	68,9	67,9	65,8	66,4	64,6	3,3	3,5	4,8
Friuli-Venezia Giulia	67,9	68,2	67,0	65,5	65,3	63,4	3,4	4,3	5,3
Liguria	67,0	67,5	67,4	63,7	63,8	63,5	4,8	5,4	5,7
Emilia-Romagna	72,4	72,6	72,0	70,3	70,2	68,5	2,9	3,2	4,8
Toscana	67,7	68,9	68,9	64,8	65,4	64,8	4,3	5,0	5,8
Umbria	67,7	68,7	67,6	64,6	65,4	63,0	4,6	4,8	6,7
Marche	67,7	67,9	68,4	64,8	64,7	63,8	4,2	4,7	6,6
Lazio	63,8	65,1	65,0	59,7	60,2	59,4	6,4	7,5	8,5
Abruzzo	61,7	63,1	60,7	57,8	59,0	55,7	6,2	6,6	8,1
Molise	58,3	59,6	57,6	53,6	54,1	52,3	8,1	9,1	9,1
Campania	49,3	48,7	46,9	43,7	42,5	40,8	11,2	12,6	12,9
Puglia	52,6	52,9	51,5	46,7	46,7	44,9	11,2	11,6	12,6
Basilicata	54,8	55,8	54,6	49,6	49,6	48,5	9,5	11,1	11,2
Calabria	50,6	50,2	48,7	44,9	44,1	43,1	11,2	12,1	11,3
Sicilia	51,3	51,2	50,6	44,6	44,1	43,5	13,0	13,8	13,9
Sardegna	58,6	59,9	58,7	52,8	52,5	50,8	9,9	12,2	13,3
Italia	62,5	63,0	62,4	58,7	58,7	57,5	6,1	6,7	7,8

Fonte: Istat - Nuova indagine continua sulle Forze di Lavoro

Tavola 24.10 Principali indicatori economici territoriali per regione - Anno 2009

REGIONI	Unità di lavoro (migliaia)	Valori assoluti		Composizioni percentuali sul totale nazionale		
		Prodotto interno lordo (a)	Spesa delle famiglie (a)	Unità di lavoro	Prodotto interno lordo	Consumi finali interni
Piemonte	1.946,3	96.325,6	60.550,1	8,0	8,0	8,1
Valle d'Aosta	61,2	3.414,0	2.230,2	0,3	0,3	0,3
Lombardia	4.439,7	247.359,3	139.004,9	18,3	20,5	18,7
Trentino-Alto Adige	505,8	26.333,9	16.027,5	2,1	2,2	2,2
Veneto	2.268,9	113.725,5	67.867,6	9,3	9,4	9,1
Friuli-Venezia Giulia	565,1	27.354,3	17.032,1	2,3	2,3	2,3
Liguria	657,2	34.049,3	23.125,1	2,7	2,8	3,1
Emilia Romagna	2.138,1	106.435,9	64.191,2	8,8	8,8	8,6
Toscana	1.675,6	82.157,3	51.527,4	6,9	6,8	6,9
Umbria	374,8	16.603,2	10.725,9	1,5	1,4	1,4
Marche	713,7	32.277,3	18.798,9	2,9	2,7	2,5
Lazio	2.403,5	134.757,6	73.753,7	9,9	11,2	9,9
Abruzzo	485,7	21.829,2	14.424,5	2,0	1,8	1,9
Molise	122,5	5.117,8	3.417,1	0,5	0,4	0,5
Campania	1.677,8	74.430,1	51.924,3	6,9	6,2	7,0
Puglia	1.283,2	54.078,1	37.647,6	5,3	4,5	5,1
Basilicata	211,9	8.634,9	5.344,3	0,9	0,7	0,7
Calabria	636,6	26.509,1	18.811,9	2,6	2,2	2,5
Sicilia	1.496,5	68.785,4	49.650,4	6,2	5,7	6,7
Sardegna	594,8	26.602,7	17.861,7	2,5	2,2	2,4
Extra regio	10,6	1.094,4	17,1	0,0	0,1	0,0
Italia	24.269,5	1.207.874,9	743.933,5	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - Conti economici territoriali
(a) Valori in milioni di euro a prezzi correnti

Tavola 24.11 Operatori del settore ortofrutticolo e dei cereali DOP e IGP per regione - Anno 2009

REGIONI	Produttori		Trasformatori		Operatori	
	Aziende agricole	Superficie	Imprese	Impianti	Totale	di cui produttori e trasformatori
Piemonte	650	3087,16	51	51,0	695	6,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-
Lombardia	12	66,00	4	4,0	16	-
Liguria	48	83,40	25	25,0	54	19,0
Trentino-Alto Adige	11.322	22.704,61	51	57,0	11368	5,0
Veneto	586	1.208,63	166	170,0	616	136,0
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	881	6.838,90	27	50,0	908	-
Toscana	351	1.223	33	33,0	357	27,0
Umbria	23	588,06	17	17,0	26	14,0
Marche	9	86,67	9	9,0	18	-
Lazio	124	549,71	9	9,0	127	6,0
Abruzzo	31	21,62	7	7,0	38	-
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	709	919,86	40	40,0	744	5,0
Puglia	52	590,27	6	6,0	58	-
Basilicata	14	17,60	8	8,0	22	-
Calabria	94	879,60	110	110,0	111	93,0
Sicilia	870	6.450,20	143	143,0	965	48,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Italia	15.776	45.315	706	739,0	16.123	359,0

Fonte: ISTAT
Note: superficie in ettari

Tavola 24.12 Movimento anagrafico delle imprese industriali (a) per regione - Anno 2009 (b)

REGIONI	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	
				di cui d'ufficio	
Piemonte	49.583	44.097	1.805	3.063	171
Valle d'Aosta	989	943	41	53	6
Lombardia	127.968	111.574	3.708	7.541	1086
Trentino-Alto Adige	9.270	8.799	274	467	28
Veneto	67.190	60.029	2.434	4.361	481
Friuli -Venezia Giulia	12.756	10.839	395	767	109
Liguria	13.603	11.856	432	718	22
Emilia-Romagna	56.830	50.480	2.255	4.077	332
Toscana	59.140	51.221	3.124	4.497	562
Umbria	10.081	8.737	297	564	34
Marche	24.884	21.788	858	1.500	76
Lazio	41.514	32.924	1.014	2.094	121
Abruzzo	15.352	13.312	576	1.012	135
Molise	2.765	2.472	100	160	1
Campania	51.982	43.744	1.787	2.734	134
Puglia	35.128	30.860	1.064	2.763	378
Basilicata	5.291	4.403	150	212	12
Calabria	15.233	13.944	413	1.046	243
Sicilia	36.683	31.820	803	1.970	215
Sardegna	13.530	12.242	354	737	77
Italia	649.772	566.084	21.884	40.336	4.223

Fonte: Infocamere
(a) Sezioni ATECO 07: B, C, D
(b) Registrate e attive: consistenza al 31.12

CONFRONTI REGIONALI

Tavola 24.13 Nati - mortalità delle imprese artigiane per regione - Anno 2009 (a)

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo	Stock al 31.12.09	Tasso di crescita 2009
		Totali	di cui d'ufficio			
Piemonte	11.574	12.305	58	-731	136.640	-0,5
Valle d'Aosta	337	325	9	12	4.249	0,3
Lombardia	19.982	23.834	1.180	-3.852	268.878	-1,4
Trentino-Alto Adige	1.608	2.061	29	-453	26.936	-1,7
Veneto	9.478	12.535	306	-3.057	144.006	-2,1
Friuli-Venezia Giulia	2.239	2.672	29	-433	30.641	-1,4
Liguria	3.571	3.645	17	-74	47.150	-0,2
Emilia-Romagna	11.103	14.175	135	-3.072	144.816	-2,1
Toscana	10.427	11.223	212	-796	118.865	-0,7
Umbria	1.706	2.031	87	-325	24.412	-1,3
Marche	3.353	4.103	5	-750	51.949	-1,4
Lazio	7.696	8.485	176	-789	102.305	-0,8
Abruzzo	2.771	2.958	53	-187	36.307	-0,5
Molise	447	590	0	-143	7.675	-1,8
Campania	5.433	6.164	24	-731	75.987	-1,0
Puglia	6.261	7.294	48	-1.033	79.048	-1,3
Basilicata	629	800	5	-171	12.086	-1,4
Calabria	2.419	2.868	62	-449	37.665	-1,2
Sicilia	4.982	5.856	66	-874	85.748	-1,0
Sardegna	2.526	3.039	6	-513	42.861	-1,2
Italia	108.542	126.963	2.507	-18.421	1.478.224	-1,2

Fonte: Infocamere

(a) I tassi di crescita sono calcolati al netto delle cessazioni d'ufficio

Tavola 24.14 Movimento anagrafico delle imprese di costruzioni (a) per regione - Anno 2009 (b)

REGIONI	Iscritte	Attive	Registrate	Cessate	
				di cui d'ufficio	
Piemonte	75.848	72.381	5.949	6.342	133
Valle d'Aosta	2.951	2.850	198	204	24
Lombardia	157.692	147.082	10.359	12.842	1204
Trentino-Alto Adige	78.882	75.211	4.446	6.197	285
Veneto	15.098	14.495	759	1.152	61
Friuli-Venezia Giulia	17.130	15.980	1.110	1.393	68
Liguria	29.226	27.211	2.114	1.979	25
Emilia-Romagna	79.647	75.549	5.694	7.708	225
Toscana	69.001	65.070	4.717	5.687	346
Umbria	14.155	13.074	870	965	38
Marche	25.242	23.921	1.393	1.877	24
Lazio	88.050	71.999	4.221	5.338	201
Abruzzo	21.398	19.728	1.404	1.503	98
Molise	4.448	4.132	209	289	9
Campania	69.071	59.879	3.713	4.203	138
Puglia	46.689	42.356	2.841	3.910	314
Basilicata	7.704	6.719	278	432	33
Calabria	22.804	20.842	1.116	1.739	302
Sicilia	54.178	46.887	2.172	3.603	533
Sardegna	24.761	22.731	1.240	1.596	110
Italia	903.975	828.097	54.803	68.959	4.171

Fonte: Infocamere

(a) Sezioni ATECO '07: F

(b) Registrate e attive: consistenza al 31.12

Tavola 24.15 Consistenza degli esercizi commerciali per regione - Anno 2009 (a)

REGIONI	Sede	Unità locale	Totale	Esercizi commerciali per 1.000 abitanti
Piemonte	37.319	13.818	51.137	11,5
Valle d'Aosta	1.312	487	1.799	14,2
Lombardia	62.342	27.004	89.346	9,2
Trentino - Alto Adige	6.367	4.110	10.477	10,3
Veneto	35.325	16.355	51.680	10,6
Friuli-Venezia Giulia	9.123	4.409	13.532	11,0
Liguria	18.308	6.555	24.863	15,4
Emilia-Romagna	35.495	13.700	49.195	11,3
Toscana	35.810	14.272	50.082	13,5
Marche	8.800	3.453	12.253	13,7
Umbria	14.115	5.842	19.957	12,7
Lazio	54.427	17.902	72.329	12,9
Abruzzo	14.147	5.369	19.516	14,6
Molise	3.743	1.307	5.050	15,7
Campania	81.058	18.934	99.992	17,2
Puglia	46.788	12.676	59.464	14,6
Basilicata	7.129	2.141	9.270	15,7
Calabria	26.165	6.586	32.751	16,3
Sicilia	57.853	15.136	72.989	14,5
Sardegna	18.372	8.658	27.030	16,2
Italia	573.998	198.714	772.712	12,9

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Istat
(a) Attività commerciale prevalente

Tavola 24.16 Importazioni ed esportazioni per regione - Anni 2007-2009 (milioni di euro)

REGIONI	2007		2008		2009 (a)		(Exp. / Imp.) x 100 Anno 2009
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	
Piemonte	29.259	37.275	28.118	37.935	22.571	29.717	131,7
Valle d'Aosta	539	876	411	718	241	456	189,2
Lombardia	124.178	102.083	120.022	104.102	97.031	82.269	84,8
Trentino-Alto Adige	5.866	6.183	6.081	6.186	5.129	5.146	100,3
Veneto	39.844	50.557	39.502	50.014	30.624	39.239	128,1
Friuli-Venezia Giulia	6.671	12.413	7.522	13.244	5.255	10.742	204,4
Liguria	9.723	4.725	10.919	5.197	8.081	5.736	71,0
Emilia Romagna	28.927	46.344	28.722	47.528	21.777	36.478	167,5
Toscana	19.847	26.528	19.950	25.262	16.004	22.998	143,7
Umbria	2.882	3.628	2.551	3.400	1.803	2.642	146,5
Marche	7.365	12.458	6.655	10.665	5.280	8.001	151,5
Lazio	27.832	13.477	27.347	14.476	25.554	11.946	46,7
Abruzzo	4.253	7.323	4.084	7.640	2.863	5.229	182,6
Molise	432	629	463	643	398	417	104,7
Campania	10.057	9.445	10.254	9.436	8.482	7.918	93,4
Puglia	8.522	7.192	9.464	7.439	7.204	5.749	79,8
Basilicata	1.067	2.100	973	1.963	874	1.523	174,2
Calabria	746	431	593	392	552	328	59,4
Sicilia	16.990	9.661	18.212	10.024	11.250	6.242	55,5
Sardegna	7.719	4.725	9.709	5.853	5.620	3.280	58,4
Italia	373.340	364.744	382.050	369.016	276.592	286.054	103,4

Fonte: Istat, Statistiche del commercio con l'estero
(a) Dati provvisori

NB Essendo in alcuni casi impossibile individuare univocamente la provincia cui una data transazione si riferisce, il dato totale per l'Italia differisce dalla somma dei dati delle singole regioni.

Tavola 24.17 Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2009

REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari					Totale (letti)	
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (letti)	Alloggi agrituristici (letti)	Altri esercizi (a) (letti)		B & b (letti)
					Numero	Posti letto					
Piemonte	1.562	84.855	42.767	41.470	173	50.264	12.673	8.775	19.772	4.968	181.307
Valle d'Aosta	498	23.567	11.236	11.089	47	15.519	1.813	472	11.665	485	53.521
Lombardia	3.001	198.582	101.569	97.531	207	88.992	19.629	7.380	14.602	4.991	334.176
Trentino-Alto Adige	5.845	245.687	122.254	120.084	294	53.205	40.549	24.238	19.206	960	383.845
Veneto	3.050	212.539	111.310	116.664	188	222.052	216.361	10.578	22.816	11.069	695.415
Friuli-Venezia Giulia	743	41.324	19.774	19.347	34	31.592	69.484	3.242	9.072	1.898	156.612
Liguria	1.580	73.989	37.023	36.919	156	59.994	10.512	4.069	9.537	4.241	162.342
Emilia-Romagna	4.503	296.292	153.431	155.345	125	86.994	18.598	7.152	18.847	6.280	434.163
Toscana	2.880	192.757	87.688	91.866	243	180.266	64.924	52.685	18.851	252	509.735
Umbria	568	29.313	14.953	15.370	43	12.851	12.394	21.158	7.801	3.277	86.794
Marche	965	67.039	30.350	32.824	84	43.588	8.918	4.873	8.720	5.106	138.244
Lazio	1.992	161.839	80.190	77.263	128	77.207	12.391	6.130	19.930	15.471	292.968
Abruzzo	831	50.917	25.400	24.915	83	42.774	3.836	4.940	2.021	3.175	107.663
Molise	104	6.296	3.159	2.984	15	2.285	671	645	725	300	10.922
Campania	1.672	114.405	56.722	56.691	169	62.839	6.477	6.217	3.944	4.352	198.234
Puglia	957	85.662	39.739	38.881	223	102.972	19.427	6.815	1.758	13.293	229.927
Basilicata	235	22.447	8.525	8.437	17	10.296	1.259	3.184	762	622	38.570
Calabria	823	99.134	45.064	38.833	142	82.595	2.047	6.753	3.301	3.953	197.783
Sicilia	1.260	119.365	53.897	52.542	106	34.516	11.972	7.462	3.355	10.749	187.419
Sardegna	898	101.823	43.037	42.949	96	63.582	16.744	7.168	1.437	8.288	199.042
Italia	33.967	2.227.832	1.088.088	1.082.004	2.573	1.324.383	550.679	193.936	198.122	103.730	4.598.682

Fonte: ISTAT - Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (R)
(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 24.18 Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e regione (a) di sbarco e imbarco - Anno 2008 (migliaia di tonn)

REGIONI	TIPO DI CARICO(b)						% su totale nazionale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	Totale	
Liguria	27.495	31.805	11.147	5.885	3.519	79.853	15,2
Friuli- Venezia Giulia	1.949	29.505	3.515	3.655	4.982	43.605	8,3
Veneto	3.377	12.768	12.008	1.473	3.422	33.049	6,3
Emilia - Romagna	2.632	6.044	16.620	52	4.726	30.075	5,7
Toscana	2.461	14.960	6.230	6.759	8.997	39.408	7,5
Marche	1.394	5.895	1.270	2.413	31	11.004	2,1
Lazio	164	10.183	1.360	2.586	512	14.805	2,8
Abruzzo	-	736	282	-	136	1.155	0,2
Campania	3.502	4.462	703	6.603	431	15.701	3,0
Puglia	5.671	11.157	34.434	4.305	9.859	65.425	12,4
Calabria	31.008	-	77	421	21	31.527	6,0
Sicilia	792	71.587	2.647	8.359	1.501	84.886	16,1
Sardegna	1.465	30.817	8.747	17.776	3.221	62.027	11,8
Altri porti	21	5.456	4.041	2.560	1.621	13.698	2,6
Italia	81.932	235.376	103.083	62.849	42.979	526.218	100,0

Fonte: Istat - Trasporto marittimo (R)
(Direttiva comunitaria n -64/95, Art -4, comma 2)
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento

Tavola 24.19 Consistenza degli sportelli bancari per regione - Dicembre 2009

REGIONI	Banche	Sportelli	N. sportelli per 10.000 abitanti
Piemonte	32	2.726	6,1
Valle d'Aosta	1	96	7,5
Lombardia	188	6.707	6,8
Trentino-Alto Adige	107	970	9,4
Veneto	59	3.645	7,4
Friuli -Venezia Giulia	25	957	7,8
Liguria	6	982	6,1
Emilia-Romagna	57	3.596	8,2
Toscana	58	2.557	6,9
Umbria	10	577	6,4
Marche	30	1.235	7,9
Lazio	64	2.792	4,9
Abruzzo	14	708	5,3
Molise	4	144	4,5
Campania	34	1.653	2,8
Puglia	32	1.437	3,5
Basilicata	4	249	4,2
Calabria	21	530	2,6
Sicilia	37	1.806	3,6
Sardegna	5	669	4,0
Italia	788	34.036	5,6

Fonte: Banca d'Italia - Istat

Tavola 24.20 Nati-mortalità delle imprese per regione - Anno 2009

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo	Stock al 31.12.09	Tasso di iscrizione 2009	Tasso di cessazione 2009	Tasso di crescita 2009 (a)
		Totale	di cui d'ufficio					
Piemonte	31.109	32.339	1.874	-1.230	468.406	6,6	6,9	0,1
Valle d'Aosta	885	1.145	219	-260	14.102	6,2	8,0	-0,3
Lombardia	62.089	66.009	11.138	-3.920	954.314	6,5	6,9	0,8
Trentino-Alto Adige	30.225	33.815	2.569	-3.590	506.006	27,4	30,7	-0,9
Veneto	5.739	6.359	387	-620	109.507	1,1	1,2	0,0
Friuli -Venezia Giulia	6.256	7.873	761	-1.617	109.828	5,6	7,1	-0,8
Liguria	10.514	10.603	231	-89	166.464	6,3	6,4	0,1
Emilia-Romagna	29.728	34.333	1.846	-4.605	472.784	6,2	7,2	-0,6
Toscana	28.718	29.738	2.608	-1.020	414.421	6,9	7,2	0,4
Umbria	5.672	5.480	174	192	95.371	6,0	5,8	0,4
Marche	10.788	11.614	408	-826	177.771	6,0	6,5	-0,2
Lazio	40.360	34.035	1.620	6.325	591.347	6,9	5,8	1,4
Abruzzo	9.883	9.591	546	292	150.026	6,6	6,4	0,6
Molise	1.894	2.137	103	-243	35.733	5,3	5,9	-0,4
Campania	36.387	33.155	943	3.232	549.561	6,7	6,1	0,8
Puglia	24.556	29.419	3.161	-4.863	385.566	6,3	7,5	-0,4
Basilicata	3.221	3.376	210	-155	62.257	5,2	5,4	0,1
Calabria	11.894	13.105	2.570	-1.211	179.648	6,6	7,2	0,8
Sicilia	26.135	31.198	5.265	-5.063	470.860	5,5	6,6	0,0
Sardegna	9.459	11.427	1.991	-1.968	171.133	5,5	6,6	0,0
Italia	385.512	406.751	38.624	-21.239	6.085.105	6,3	6,7	0,3

Fonte: Infocamere

(a) Il tasso di crescita è calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Nota: con il D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, sono stati introdotti nuovi criteri e procedure per le cancellazioni d'ufficio, determinando una riduzione dello stock di fine periodo non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica bensì da interventi amministrativi; pertanto eventuali confronti tra stock potranno evidenziare tassi di variazione negativi non corrispondenti al reale andamento delle condizioni economiche.

Tav. 24.21 Distribuzione degli addetti e del valore aggiunto per settore di attività economica e ripartizione geografica - Anno 2008 (valori percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA CLASSI DI ADDETTI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Industria in senso stretto					
Addetti	36,2	28,8	17,7	17,3	100,0
Valore aggiunto	40,4	29,6	16,2	13,8	100,0
Costruzioni					
Addetti	29,2	21,8	20,1	28,9	100,0
Valore aggiunto	35,3	22,2	19,9	22,6	100,0
Servizi					
Addetti	31,1	21,9	21,8	25,2	100,0
Valore aggiunto	36,1	21,5	21,9	20,6	100,0
Totale					
Addetti	32,3	23,8	20,5	23,5	100,0
Valore aggiunto	37,5	24,3	19,7	18,4	100,0

Fonte: Istat - Rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, 1-99 addetti) e rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (SCI, imprese con 100 addetti ed oltre).

Tavola 24.22 Indicatori economico-strutturali delle Amministrazioni comunali per regione Anni 2007 e 2008 (valori percentuali)

REGIONI	Grado di autonomia impositiva (a)		Grado di autonomia finanziaria (b)		Grado di dipendenza erariale (c)		Grado di rigidità strutturale (d)		Incidenza spese personale (e)	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Piemonte	49,3	41,9	72,1	65,7	21,3	27,7	43,0	52,9	31,2	31,5
Valle d'Aosta	26,7	23,9	44,8	42,1	0,9	2,4	29,4	31,0	25,3	26,7
Lombardia	46,6	40,4	75,2	69,7	19,9	25,2	35,4	35,4	27,9	28,1
Trentino-Alto Adige	17,2	15,0	48,4	46,6	0,1	0,6	40,5	37,7	29,5	27,2
Veneto	50,5	43,4	73,5	66,7	19,6	25,9	36,6	39,4	27,9	28,5
Friuli Veneto Giulia	31,7	25,8	53,2	47,4	1,4	1,7	37,4	36,8	28,6	27,7
Liguria	51,3	42,7	72,4	64,1	18,4	24,9	37,9	39,6	31,2	30,6
Emilia-Romagna	51,0	42,1	78,4	71,0	16,4	23,3	42,9	40,3	32,3	31,7
Toscana	46,9	38,6	75,7	68,2	18,2	25,5	46,1	44,4	31,6	31,7
Umbria	45,6	38,1	65,5	58,9	23,2	29,5	44,4	54,3	31,3	31,5
Marche	46,5	41,8	70,8	66,5	20,1	24,3	43,1	42,6	30,3	30,2
Lazio	42,9	25,9	67,8	69,3	26,3	26,0	39,1	23,2	30,1	18,3
Abruzzo	50,9	47,7	70,2	66,7	24,2	27,6	41,8	42,4	30,0	29,9
Molise	34,8	31,8	57,4	52,8	26,6	26,6	34,8	37,5	28,7	28,4
Campania	41,1	38,6	59,3	55,3	33,3	37,1	41,7	45,4	31,4	32,1
Puglia	52,6	48,3	62,3	59,6	28,6	32,4	35,8	39,0	26,9	26,9
Basilicata	36,1	33,9	52,2	49,2	35,5	37,3	51,3	56,9	31,5	31,7
Calabria	36,7	34,9	56,1	54,1	35,3	36,7	47,8	53,3	31,1	31,2
Sicilia	29,9	27,7	41,5	39,0	32,5	35,4	66,5	64,9	40,1	39,5
Sardegna	32,9	29,0	46,1	41,9	19,5	21,3	27,3	26,8	24,1	23,9
Italia	43,5	36,3	65,6	61,4	22,7	26,7	41,8	40,9	30,6	28,9

Fonte: Istat, I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali; stime.

(a) - Grado di autonomia impositiva = Entrate tributarie / entrate correnti

(b) - Grado di autonomia finanziaria = (entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti

(c) - Grado di dipendenza erariale = contributi e trasferimenti statali correnti / entrate correnti

(d) - Grado di rigidità strutturale = (spese di personale + rimborso prestiti) / entrate correnti

(e) - Incidenza spese di personale = spese di personale / entrate correnti

Tavola 24.23 Spesa per R&S intra-muros (valori in migliaia di euro) e addetti alla R&S (unità equivalenti a tempo pieno) per settore istituzionale e regione - Anno 2007

REGIONI	Spesa per R&S					Addetti alla R&S				
	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	112.014	364.676	69.624	1.736.296	2.282.610	1.481,7	4.709,5	861,6	14.331,4	21.384,2
Valle d'Aosta	3.439	3.950	3.573	8.021	18.983	50,8	31,0	65,6	126,2	273,6
Lombardia	196.163	707.089	355.159	2.661.812	3.920.223	2.649,3	8.813,9	3.531,7	24.600,3	39.595,2
Trentino-Alto Adige	68.046	68.632	21.071	117.100	274.849	1.042,6	770,7	385,2	1.503,7	3.702,2
Veneto	145.989	340.419	14.872	731.019	1.232.299	1.516,6	4.698,2	412,0	10.145,1	16.771,9
Friuli-Venezia Giulia	102.968	153.521	8.228	230.385	495.102	368,9	2.080,8	120,9	2.582,5	5.153,1
Liguria	56.762	128.049	8.861	314.360	508.032	1.211,4	1.634,4	161,4	2.680,4	5.687,6
Emilia-Romagna	412.566	492.657	7.930	1.103.529	2.016.682	3.638,2	6.975,5	179,2	12.282,4	23.075,3
Toscana	84.346	529.864	10.072	424.442	1.048.724	2.067,1	7.074,0	182,6	4.652,2	13.975,9
Umbria	15.379	133.837	497	39.601	189.314	290,4	1.793,5	13,2	691,8	2.788,9
Marche	13.514	117.879	195	139.416	271.004	217,0	1.886,7	6,4	2.592,5	4.702,6
Lazio	1.086.361	688.839	54.975	943.877	2.774.052	15.373,5	8.230,6	1.079,5	7.952,1	32.635,7
Abruzzo	44.759	119.403	935	124.155	289.252	389,1	1.486,7	18,3	1.397,3	3.291,4
Molise	4.469	19.612	143	4.387	28.611	72,0	301,3	6,5	122,9	502,7
Campania	89.754	551.068	37.384	538.551	1.216.757	2.031,9	6.366,2	428,5	4.173,3	12.999,9
Puglia	66.643	326.526	36.591	113.580	543.340	993,8	4.557,0	447,5	1.371,5	7.369,8
Basilicata	33.849	22.881	23	18.412	75.165	413,3	477,5	0,6	292,9	1.184,3
Calabria	17.341	122.845	124	12.736	153.046	272,4	1.397,4	5,6	163,0	1.838,4
Sicilia	75.696	445.347	6.517	167.713	695.273	1.078,1	5.691,5	139,4	1.646,4	8.555,4
Sardegna	14.199	158.150	437	25.264	198.050	315,8	2.086,1	34,3	451,9	2.888,1
Italia	2.644.257	5.495.244	637.211	9.454.656	18.231.368	35.473,9	71.062,5	8.080,0	93.759,8	208.376,2

Fonte: ISTAT - Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R);
Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R);
Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R);
Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) i consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni private, istituzioni pubbliche non profit nello sviluppo delle attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca

La popolazione della Liguria si attesta ad inizio 2008 a 1.615.064 abitanti distribuiti su una superficie territoriale pari a 5.422 kmq, in crescita rispetto ad inizio 2008 di 5.242 unità (+0,3%), con una densità di 297,9 abitanti per kmq.

L'età media (47,5 anni) della regione è la più anziana di tutte quelle per cui è rilevato il dato; si inverte invece la tendenza alla crescita dell'indice di vecchiaia (inferiore a quello di due anni prima) che è pari a 236,3 rimanendo comunque il più elevato tra le 28 regioni, seguito come sempre a debita distanza da quella della regione spagnola ES12 (che, con 189,5, si conferma la più diretta inseguitrice).

Continua a rimanere al di sotto degli obiettivi della Strategia per l'occupazione di Lisbona il tasso di attività 15-64 anni che è pari al 67% (UE27 = 71,0%, 28 regioni 73,1%). La regione guadagna una posizione rispetto allo scorso anno ma è 25[^] su 28, mentre per la classe di età 65 anni e oltre il dato è 4,0% contro il 6,7% del complesso a 28 regioni e il 5% dell'UE27, posizionando la Liguria al 22° posto in graduatoria.

Migliore la situazione per il tasso di disoccupazione, che pur continuando a crescere, nel 2009 si è attestato al 5,7% (7° posto tra le 28 regioni) inferiore al 7,5% delle 28 regioni in complesso e all'8,9% della media europea; si registra nel complesso un miglioramento generale della posizione in graduatoria di tutte le regioni italiane considerate con l'eccezione delle Marche (da 11[^] a 12[^]).

Peggiora ulteriormente la non già facile situazione italiana (e ligure in particolare) per la porzione di disoccupati da più di 12 mesi sul totale dei disoccupati; il dato della disoccupazione di lunga durata della Liguria (40,1%) aumenta di quasi 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente ed è superiore di circa 7 punti percentuali alla media dell'Unione Europea, con una situazione deteriorata rispetto al 2008 in cui il dato ligure era inferiore di 2 punti percentuali a quello della UE27.

Il prodotto interno lordo per abitante del 2007 (pari a 26.600,0 euro a PPA) risulta superiore alla media dell'Unione del 12,7% ma inferiore di 4,9 punti percentuali alla media delle 28 regioni riducendo il gap rispetto al dato precedente e, tra queste, colloca la Liguria al 15° posto.

In campo marittimo si evidenziano traffici merci di poco inferiori agli 80 milioni di tonnellate (posizionando nel 2008 la regione al secondo posto su 28 dopo UKE1); i traffici di passeggeri ammontano a circa 2.600mila sbarchi e imbarchi complessivi che collocano in questo caso la regione in terza posizione tra quelle in cui è stato rilevato dopo ITE1 e ITE4.

Tavola 25.1 Superficie, popolazione al 1° gennaio e densità - Anno 2009 (kmq, migliaia di abitanti)

COD. NUTS2	REGIONE	CITTA' PRINCIPALI	NAZIONE	SUPERFICIE (c)	POPOLAZIONE	DENSITA'
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	GENT	BELGIO	2.982,0
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	BRUGES	BELGIO	3.144,0
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	OVIEDO	SPAGNA	10.604,0	1.058.923
ITC3	LIGURIA	GENOVA	ITALIA	5.421,6	1.615.064	297,9
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	TRIESTE	ITALIA	7.858,4	1.230.936	156,6
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	ITALIA	22.117,3	4.337.979	196,1
ITE1	TOSCANA	FIRENZE	ITALIA	2.299,5	3.707.818	1.612,4
ITE3	MARCHE	PESARO	ITALIA	9.694,1	1.569.578	161,9
ITE4	LAZIO	ROMA	ITALIA	17.236,0	5.626.710	326,5
ITF2	MOLISE	CAMPOBASSO	ITALIA	4.437,7	320.795	72,3
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	UPPSALA	SVEZIA	41.414,0	1.545.587	37,3
SE21	SMALAND MED OAMA	OARNA	SVEZIA	35.560,3	807.871	22,7
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	KARLSTAD	SVEZIA	69.549,0	825.149	11,9
SE32	MELLERSTA NORRLAND	OSTERSUND	SVEZIA	77.207,0	370.269	4,8
SE33	OVRE NORRLAND	UMEA LULEA	SVEZIA	165.295,6	507.489	3,1
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR (a)	NEWCASTLE UPON TYNE	GRAN BRETAGNA	5.566,2
UKD1	CUMBRIA (a)	BARROW	GRAN BRETAGNA	6.822,8
UKD4	LANCASHIRE (a)	LANCASTER	GRAN BRETAGNA	3.076,3
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE (a)	KINGSTON UPON HILL	GRAN BRETAGNA	3.518,5
UKH1	EAST ANGLIA (a)	NORWICH IPSWICH	GRAN BRETAGNA	12.569,9
UKH3	ESSEX (a)	COLCHESTER	GRAN BRETAGNA	3.677,3
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX (a)	CRAWLEY	GRAN BRETAGNA	5.456,0
UKK4	DEVON (a)	EXETER	GRAN BRETAGNA	6.709,8
UKL2	EAST WALES (a)	NEWPORT	GRAN BRETAGNA	7.649,7
UKM2	EASTERN SCOTLAND (a)	EDINBURGH	GRAN BRETAGNA	17.987,1
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND (a)	GLASGOW	GRAN BRETAGNA	13.033,0
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND (a)	ABERDEEN	GRAN BRETAGNA
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS (a)	INVERNESS	GRAN BRETAGNA
	COMPLESSO 28 REGIONI		
	COMPLESSO UE 27 (b)			4.403.356,7

Fonte: EUROSTAT

(a) Dato 2006

(b) Dato provvisorio

(c) i dati della superficie si riferiscono al 2007 per ES12 e per UE27 e al 2003 per UKM2 e Ukm3

Tavola 25.2 Popolazione al 1° gennaio - Anni 2001-2002-2003-2004-2005-2007-2008-2009
(migliaia di abitanti)

COD. NUTS2	REGIONE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	1.363,7	1.366,7	1.370,1	1.373,7	1.380,1	1.389,5	1.398,3	1.408,5
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	1.130,0	1.132,3	1.133,9	1.135,8	1.138,5	1.141,9	1.145,9	1.150,5
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	1.063,2	1.061,9	1.060,2	1.060,1	1.059,1	1.058,3	1.058,1	1.059,1	1.058,9
ITC3	LIGURIA	1.579,1	1.570,0	1.572,2	1.577,5	1.592,3	1.610,1	1.607,9	1.609,8	1.615,1
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.181,2	1.183,6	1.191,6	1.198,2	1.204,7	1.208,3	1.212,6	1.222,1	1.230,9
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	3.966,3	3.984,5	4.030,2	4.080,5	4.151,4	4.187,6	4.223,3	4.275,8	4.338,0
ITE1	TOSCANA	3.495,1	3.497,0	3.516,3	3.566,0	3.598,3	3.619,9	3.638,2	3.677,0	3.707,8
ITE3	MARCHE	1.463,4	1.471,1	1.484,6	1.504,8	1.518,8	1.528,8	1.536,1	1.553,1	1.569,6
ITE4	LAZIO	5.119,2	5.117,1	5.145,8	5.205,1	5.270,0	5.304,8	5.493,3	5.561,0	5.626,7
ITF2	MOLISE	321,5	320,5	321,0	321,7	322,0	320,9	320,1	320,8	320,8
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	1.492,1	1.497,3	1.503,4	1.509,8	1.514,5	1.518,1	1.524,5	1.534,5	1.545,6
SE21	SMALAND MED OAMA	797,2	796,5	797,0	798,5	799,7	800,1	802,2	805,4	807,9
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	832,5	829,1	827,1	826,9	826,2	825,0	824,9	825,0	825,1
SE32	MELLERSTA NORRLAND	376,5	373,7	372,3	371,8	371,6	670,8	371,0	370,4	370,3
SE33	OVRE NORRLAND	511,9	509,6	508,9	508,8	509,5	509,4	509,5	508,2	507,5
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	1.395,3	1.393,2	1.392,3	1.394,4	1.394,0	1.396,6	1.398,7
UKD1	CUMBRIA	487,7	487,8	488,8	492,3	495,0	495,9	496,5
UKD4	LANCASHIRE	1.415,7	1.419,9	1.425,9	1.432,0	1.443,0	1.448,1	1.450,6
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	874,8	876,7	879,7	884,6	898,5	903,0	906,3
UKH1	EAST ANGLIA	2.177,3	2.186,4	2.205,3	2.228,4	2.254,9	2.277,8	2.299,0
UKH3	ESSEX	1.611,9	1.619,6	1.626,3	1.632,6	1.650,5	1.663,6	1.679,2
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	2.554,0	2.560,2	2.566,4	2.574,2	2.589,5	2.605,2	2.625,0
UKK4	DEVON	1.073,8	1.079,4	1.085,0	1.094,6	1.105,9	1.116,8	1.128,5
UKL2	EAST WALES	1.054,7	1.059,3	1.066,7	1.073,5	1.072,4	1.077,8	1.084,4
UKM2	EASTERN SCOTLAND	1.902,4	1.904,4	1.905,8	1.914,3	1.927,6	1.941,0	1.956,6
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	2.287,8	2.284,8	2.281,0	2.281,5	2.282,7	2.283,4	2.285,8
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	439,6	437,7	436,4	436,8	438,3	441,2	445,8
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	433,8	432,7	432,9	435,3	438,0	440,2	442,3
	COMPLESSO 28 REGIONI	42.401,7	42.453,0	42.627,1	42.913,7	43.247,0	43.784,1	43.864,6
	COMPLESSO UE 27 (a)	483.781,7	484.613,6	486.617,4	488.756,7	491.023,5	492.975,2	495.090,3	497.659,8

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.4 Popolazione per classe di età e sesso, età media e indice di vecchiaia al 1° gennaio 2009

COD. NUTS2	REGIONE	0-14 ANNI			15-64 ANNI			65 ANNI E OLTRE			ETA' MEDIA	INDICE DI VECCHIAIA
		M	F	T	M	F	T	M	F	T		
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN (a)	111.374	111.374	222.748	459.186	471.254	930.440	106.319	144.531	250.850	41,4	112,6
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN (a)	86.519	86.519	173.038	365.716	377.890	743.606	98.632	131.579	230.211	42,6	133,0
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	56.249	53.446	109.695	356.023	362.751	718.774	86.708	121.196	207.904	45,5	189,5
ITC3	LIGURIA	94.184	89.031	183.215	496.266	503.001	999.267	176.675	256.315	432.990	47,5	236,3
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	78.405	73.875	152.280	401.372	391.897	793.269	116.536	169.161	285.697	45,6	187,6
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	290.957	273.297	564.254	1.407.302	1.391.456	2.798.758	411.353	564.446	975.799	44,8	172,9
ITE1	TOSCANA	239.082	224.878	463.960	1.186.376	1.194.802	2.381.178	362.341	501.069	863.410	45,4	186,1
ITE3	MARCHE	107.103	100.275	207.378	506.734	503.206	1.009.940	149.949	202.580	352.529	44,5	170,0
ITE4	LAZIO	403.141	381.912	785.053	1.836.986	1.898.274	3.735.260	464.131	643.311	1.107.442	43,0	141,1
ITF2	MOLISE	20.976	19.868	40.844	105.424	104.397	209.821	29.655	40.543	70.198	44,2	171,9
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	131.319	124.462	255.781	512.741	496.119	1.008.860	125.515	155.599	281.114	41,2	109,9
SE21	SMALAND MED OAMA	67.446	63.573	131.019	265.235	252.591	517.826	70.887	88.240	159.127	42,1	121,5
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	64.880	61.742	126.622	270.964	257.175	528.139	69.768	83.495	153.263	43,1	121,0
SE32	MELLERSTA NORRLAND	29.496	28.454	57.950	120.819	114.524	235.343	34.399	42.614	77.013	43,1	132,9
SE33	OVRE NORRLAND	40.471	38.277	78.748	171.388	159.766	331.154	43.948	53.675	97.623	42,0	124,0
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR (a)	116.300	111.200	227.500	496.100	502.400	998.500	72.600	103.400	176.000	40,6	77,4
UKD1	CUMBRIA (a)	41.100	38.900	80.000	160.700	159.300	320.000	37.100	46.100	83.200	42,7	104,0
UKD4	LANCASHIRE (a)	132.600	125.300	257.900	474.400	473.100	947.500	106.900	139.200	246.100	40,2	95,4
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE (a)	79.200	75.300	154.500	301.400	295.700	597.100	69.800	88.700	158.500	40,8	102,6
UKH1	EAST ANGLIA (a)	200.400	190.900	391.300	754.900	752.400	1.507.300	190.000	234.700	424.700	41,3	108,5
UKH3	ESSEX (a)	155.900	147.800	303.700	550.000	557.700	1.107.700	115.600	145.900	261.500	40,5	86,1
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX (a)	233.600	221.600	455.200	840.800	859.800	1.700.600	208.800	282.000	490.800	41,6	107,8
UKK4	DEVON (a)	91.800	87.400	179.200	364.300	365.600	729.900	91.400	115.200	206.600	42,6	115,3
UKL2	EAST WALES (a)	98.300	93.500	191.800	356.900	362.200	719.100	79.300	102.400	181.700	39,9	94,7
UKM2	EASTERN SCOTLAND (a)	165.200	158.000	323.200	648.800	675.900	1.324.700	82.900	114.300	197.200	40,4	61,0
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND (a)	194.800	186.300	381.100	750.900	783.800	1.534.700	144.800	200.200	345.000	40,2	90,5
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND (a)	38.200	35.600	73.800	154.600	152.000	306.600	28.500	36.000	64.500	40,3	87,4
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS (a)	37.400	35.600	73.000	145.800	142.700	288.500	29.800	35.800	65.600	42	89,9
	COMPLESSO 28 REGIONI
	COMPLESSO UE 27

Fonte: EUROSTAT

(a) Dato al 1° gennaio 2008

Tavola 25.9 Popolazione attiva per sesso ed età - Anno 2009 (migliaia di abitanti)

COD. NUTS2	REGIONE	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
		15 anni e oltre	di cui: tra 15 e 64 anni	di cui: 25 anni e oltre	di cui: 65 anni e oltre	15 anni e oltre	di cui: tra 15 e 64 anni	di cui: 25 anni e oltre	di cui: 65 anni e oltre	15 anni e oltre	di cui: tra 15 e 64 anni	di cui: 25 anni e oltre	di cui: 65 anni e oltre
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	365,0	362,0	332,0	3,0	304,0	304,0	279,0	1,0	669,0	666,0	611,0	3,0
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	284,0	281,0	258,0	4,0	236,0	234,0	213,0	2,0	520,0	514,0	471,0	5,0
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	263,0	262,0	244,0	2,0	222,0	221,0	204,0	1,0	485,0	482,0	447,0	3,0
ITC3	LIGURIA	385,0	374,0	366,0	11,0	300,0	296,0	284,0	4,0	685,0	670,0	649,0	15,0
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	309,0	303,0	289,0	6,0	228,0	226,0	216,0	2,0	537,0	528,0	505,0	8,0
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	1.139,0	1.106,0	1.068,0	34,0	914,0	905,0	863,0	10,0	2.054,0	2.010,0	1.930,0	43,0
ITE1	TOSCANA	940,0	918,0	883,0	23,0	726,0	718,0	685,0	8,0	1.666,0	1.635,0	1.568,0	31,0
ITE3	MARCHE	398,0	389,0	367,0	9,0	304,0	300,0	284,0	3,0	702,0	689,0	651,0	13,0
ITE4	LAZIO	1.413,0	1.384,0	1.321,0	29,0	1.037,0	1.028,0	968,0	8,0	2.449,0	2.412,0	2.289,0	37,0
ITF2	MOLISE	74,0	73,0	69,0	1,0	48,0	48,0	45,0	0,0	122,0	120,0	113,0	1,0
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	425,0	413,0	371,0	13,0	381,0	376,0	326,0	5,0	807,0	789,0	696,0	18,0
SE21	SMALAND MED OAMA	227,0	220,0	196,0	7,0	199,0	195,0	174,0	5,0	426,0	415,0	370,0	11,0
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	220,0	216,0	190,0	4,0	194,0	191,0	169,0	3,0	414,0	407,0	359,0	8,0
SE32	MELLERSTA NORRLAND	99,0	97,0	86,0	2,0	85,0	84,0	75,0	1,0	184,0	181,0	161,0	4,0
SE33	OVRE NORRLAND	139,0	136,0	120,0	3,0	119,0	118,0	103,0	1,0	258,0	254,0	222,0	4,0
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	375,0	368,0	310,0	7,0	331,0	326,0	273,0	5,0	706,0	694,0	583,0	13,0
UKD1	CUMBRIA	136,0	132,0	115,0	4,0	121,0	119,0	102,0	2,0	257,0	250,0	217,0	6,0
UKD4	LANCASHIRE EAST	388,0	381,0	324,0	7,0	324,0	318,0	281,0	6,0	712,0	699,0	605,0	13,0
UKE1	YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	261,0	253,0	219,0	8,0	208,0	205,0	176,0	3,0	469,0	459,0	395,0	11,0
UKH1	EAST ANGLIA	664,0	646,0	566,0	18,0	554,0	544,0	472,0	10,0	1.218,0	1.190,0	1.038,0	28,0
UKH3	ESSEX	467,0	451,0	401,0	16,0	399,0	390,0	337,0	9,0	866,0	841,0	738,0	25,0
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	739,0	712,0	645,0	27,0	621,0	605,0	541,0	16,0	1.359,0	1.317,0	1.185,0	43,0
UKK4	DEVON	293,0	284,0	245,0	9,0	273,0	264,0	228,0	9,0	566,0	549,0	473,0	17,0
UKL2	EAST WALES	300,0	289,0	259,0	11,0	254,0	251,0	218,0	4,0	554,0	540,0	476,0	14,0
UKM2	EASTERN SCOTLAND	545,0	531,0	468,0	14,0	486,0	475,0	410,0	11,0	1.031,0	1.006,0	878,0	25,0
UKM5	SCOTLAND SOUTH WESTERN NORTH EASTERN	563,0	552,0	465,0	11,0	519,0	511,0	436,0	8,0	1.081,0	1.062,0	901,0	19,0
UKM6	SCOTLAND HIGHLANDS AND ISLANDS	141,0	137,0	114,0	4,0	114,0	112,0	93,0	2,0	255,0	249,0	207,0	6,0
	COMPLESSO 28 REGIONI	11.714,0	11.424,0	10.439,0	295,0	9.644,0	9.502,0	8.582,0	144,0	21.357,0	20.920,0	19.012,0	437,0
	COMPLESSO UE 27	131.242,0	128.774,0	117.030,0	2.468,0	108.568,0	107.032,0	96.680,0	1.536,0	239.810,0	235.806,0	213.710,0	4.004,0

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.10 Tassi di attività per classe di età e sesso - TOTALE - Anno 2009

COD. REGIONE NUTS2	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	TOTALE (15-64 anni)	65 anni e oltre	GRAD.
BE23 PROV. OOST-VLAANDEREN	36,0	92,0	92,0	85,0	39,0	71,0	1,0	20
BE25 PROV. WEST-VLAANDEREN	35,0	92,0	92,0	86,0	36,0	69,0	2,0	21
ES12 PRINCIPADO DE ASTURIAS	41,0	86,0	82,0	71,0	43,0	68,0	1,0	23
ITC3 LIGURIA	28,0	84,0	86,0	81,0	40,0	67,0	4,0	25
ITD4 FRIULI-VENEZIA GIULIA	31,0	84,0	88,0	82,0	31,0	67,0	3,0	25
ITD5 EMILIA-ROMAGNA	34,0	86,0	91,0	87,0	40,0	72,0	5,0	19
ITE1 TOSCANA	31,0	83,0	88,0	84,0	40,0	69,0	4,0	21
ITE3 MARCHE	34,0	82,0	87,0	83,0	40,0	68,0	4,0	23
ITE4 LAZIO	29,0	78,0	82,0	78,0	41,0	65,0	3,0	27
ITF2 MOLISE	24,0	66,0	77,0	72,0	38,0	58,0	2,0	28
SE12 OSTRA MELLANSVERIGE	51,0	87,0	91,0	90,0	74,0	78,0	12,0	6
SE21 SMALAND MED OAMA	53,0	90,0	92,0	89,0	78,0	80,0	14,0	2
SE31 NORRA MELLANSVERIGE	50,0	86,0	93,0	90,0	71,0	77,0	9,0	11
SE32 MELLERSTA NORRLAND	52,0	87,0	91,0	89,0	68,0	78,0	9,0	6
SE33 OVRE NORRLAND	50,0	85,0	91,0	90,0	73,0	77,0	8,0	11
UKC2 NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	63,0	83,0	85,0	83,0	54,0	74,0	6,0	16
UKD1 CUMBRIA	70,0	89,0	89,0	84,0	62,0	79,0	6,0	3
UKD4 LANCASHIRE	59,0	82,0	86,0	83,0	58,0	74,0	6,0	16
UKE1 EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	65,0	86,0	89,0	86,0	57,0	77,0	7,0	11
UKH1 EAST ANGLIA	67,0	86,0	89,0	87,0	64,0	79,0	7,0	3
UKH3 ESSEX	66,0	86,0	86,0	88,0	62,0	78,0	8,0	6
UKJ2 SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	60,0	88,0	86,0	89,0	66,0	79,0	9,0	3
UKK4 DEVON	68,0	89,0	88,0	87,0	60,0	78,0	7,0	6
UKL2 EAST WALES	59,0	89,0	87,0	83,0	62,0	76,0	8,0	15
UKM2 EASTERN SCOTLAND	62,0	87,0	88,0	84,0	61,0	77,0	8,0	11
UKM3 SOUTH WESTERN SCOTLAND	61,0	84,0	84,0	82,0	57,0	74,0	6,0	16
UKM5 NORTH EASTERN SCOTLAND	73,0	86,0	87,0	88,0	73,0	82,0	9,0	1
UKM6 HIGHLANDS AND ISLANDS	64,0	87,0	88,0	88,0	61,0	78,0	11,0	6
COMPLESSO 28 REGIONI	73,1	6,7	
COMPLESSO UE 27	44,0	84,0	87,0	83,0	49,0	71,0	5,0	

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.11 Occupati per classe di età e sesso - TOTALE - Anno 2009 (migliaia)

COD. NUTS2	REGIONE	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e oltre	TOTALE
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	49,9	163,9	184,9	173,0	66,0	3,3	641,0
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	42,0	116,3	140,9	141,0	51,9	5,4	497,5
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	24,5	112,1	118,9	106,0	55,8	2,8	420,1
ITC3	LIGURIA	29,2	131,3	210,9	180,4	79,7	14,8	646,3
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	25,6	115,4	172,0	137,3	49,9	8,3	508,5
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	100,7	448,5	637,7	516,6	208,7	43,4	1.955,6
ITE1	TOSCANA	80,7	350,7	501,1	420,5	186,4	30,5	1.569,9
ITE3	MARCHE	39,4	150,0	205,0	175,4	72,6	12,5	654,9
ITE4	LAZIO	111,4	510,0	712,4	599,4	271,8	36,1	2.241,1
ITF2	MOLISE	6,2	23,8	34,0	31,0	14,4	1,3	110,7
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	81,4	144,3	183,0	161,3	144,1	17,8	731,9
SE21	SMALAND MED OAMA	41,5	78,3	91,1	88,7	81,0	11,2	391,8
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	40,9	62,2	90,7	92,1	82,1	7,4	375,4
SE32	MELLERSTA NORRLAND	15,8	32,3	43,6	39,9	32,7	3,5	167,8
SE33	OVRE NORRLAND	26,7	46,0	54,3	57,0	47,3	3,6	234,9
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	94,6	133,4	149,4	160,6	85,9	12,8	636,7
UKD1	CUMBRIA	31,4	40,0	57,4	62,1	43,1	6,3	240,3
UKD4	LANCASHIRE	87,9	126,0	175,1	151,9	107,3	12,3	660,5
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	56,1	85,4	108,0	97,7	67,2	10,7	425,1
UKH1	EAST ANGLIA	149,0	239,5	292,2	258,7	180,7	26,9	1.147,0
UKH3	ESSEX	108,4	161,1	198,8	186,2	127,5	24,9	806,9
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	147,1	252,9	319,1	315,4	207,6	40,8	1.282,9
UKK4	DEVON	75,5	93,3	125,8	126,3	87,6	16,7	525,2
UKL2	EAST WALES	65,2	114,8	126,9	113,5	82,5	14,0	516,9
UKM2	EASTERN SCOTLAND	121,5	197,8	243,5	225,4	141,0	24,1	953,3
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	153,5	203,1	243,3	247,8	135,2	18,5	1.001,4
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	44,0	54,6	52,8	50,9	37,7	5,8	245,8
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	24,5	47,5	65,9	84,4	52,1	12,5	286,9
	COMPLESSO 28 REGIONI	1.874,6	4.234,5	5.538,7	5.000,5	2.799,8	428,2	19.876,3
	COMPLESSO UE 27	20.909,7	51.473,0	59.881,6	54.572,7	27.590,9	3.942,9	218.370,8

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.14 Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Anno 2009

COD. NUTS2	REGIONE	MASCHI			FEMMINE			TOTALE			GRAD.
		15-24 anni	25 anni e più	Totale	15-24 anni	25 anni e più	Totale	15-24 anni	25 anni e più	Totale	
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	13,1	3,2	4,1	15,1	3,4	4,3	13,9	3,3	4,2	2
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	12,4	3,7	4,5	13,8	3,1	4,1	13,0	3,4	4,3	3
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	36,1	10,6	12,5	34,5	12,7	14,5	35,4	11,6	13,4	28
ITC3	LIGURIA	18,4	3,9	4,6	19,2	6,3	7,1	18,8	5,0	5,7	7
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	13,7	3,8	4,5	27,4	5,2	6,4	18,9	4,4	5,3	5
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	16,5	3,4	4,2	20,8	4,6	5,5	18,3	3,9	4,8	4
ITE1	TOSCANA	16,4	3,4	4,2	19,7	7,1	7,8	17,8	5,0	5,8	8
ITE3	MARCHE	22,6	4,8	6,2	22,6	6,1	7,2	22,6	5,4	6,6	12
ITE4	LAZIO	26,3	5,5	6,8	36,4	9,0	10,8	30,6	6,9	8,5	20
ITF2	MOLISE	25,7	6,5	7,8	29,3	9,6	11,0	27,1	7,7	9,1	23
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	24,9	6,8	9,2	27,5	6,3	9,4	26,2	6,6	9,3	24
SE21	SMALAND MED OAMA	27,0	6,2	9,0	26,1	4,3	7,1	26,6	5,3	8,1	19
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	27,8	6,9	9,7	23,4	6,8	9,0	25,8	6,8	9,4	25
SE32	MELLERSTA NORRLAND	34,3	6,7	10,2	26,4	4,8	7,4	30,8	5,8	8,9	21
SE33	OVRE NORRLAND	26,2	7,0	9,7	22,4	5,7	7,9	24,5	6,4	8,9	21
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	28,7	9,0	12,5	17,3	4,8	6,9	23,3	7,0	9,9	27
UKD1	CUMBRIA	22,6	4,4	7,2	17,4	3,4	5,5	20,1	3,9	6,4	11
UKD4	LANCASHIRE	18,0	6,9	8,7	16,7	3,7	5,4	17,5	5,4	7,2	16
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	29,0	8,0	11,4	19,0	4,8	7,0	24,7	6,6	9,4	26
UKH1	EAST ANGLIA	18,9	4,2	6,4	15,1	3,5	5,3	17,2	3,9	5,9	9
UKH3	ESSEX	15,2	5,1	6,5	16,5	5,5	7,2	15,9	5,3	6,9	14
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	17,2	4,6	6,2	13,7	3,6	4,9	15,6	4,2	5,6	6
UKK4	DEVON	22,1	5,6	8,3	14,8	4,2	5,9	18,6	4,9	7,1	15
UKL2	EAST WALES	17,4	6,0	7,6	14,6	4,2	5,7	16,1	5,2	6,7	13
UKM2	EASTERN SCOTLAND	22,0	6,2	8,5	19,0	4,2	6,5	20,5	5,3	7,5	18
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	16,9	7,3	9,0	12,6	4,3	5,6	14,9	5,8	7,4	17
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	6,6	2,0	2,9	9,4	3,2	4,4	7,8	2,6	3,6	1
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	24,3	5,6	7,3	17,3	2,6	4,3	20,6	4,2	5,9	9
	COMPLESSO 28 REGIONI	22,1	5,8	7,7	21,5	6,3	7,7	21,4	5,8	7,5	
	COMPLESSO UE 27	20,9	7,5	9,0	18,6	7,7	8,9	19,9	7,6	8,9	

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.16 Disoccupati e tasso di disoccupazione di lunga durata - Anni 2008-2009 (migliaia)

COD. NUTS2	REGIONE	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA		TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA		PORZIONE DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA		GRAD.
		2008	2009	2008	2009	2008	2009	
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	9,5	6,9	1,4	39,2	24,6	13
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	4,5	7,2	0,9	31,6	32,5	24
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	11,5	19,5	2,3	27,5	29,9	21
ITC3	LIGURIA	13,0	15,7	1,9	35,2	40,1	26
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,9	8,1	1,5	33,8	28,7	19
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	17,0	26,0	0,8	26,0	26,5	16
ITE1	TOSCANA	28,3	33,0	1,7	33,9	34,3	25
ITE3	MARCHE	11,1	14,5	1,6	34,5	31,3	23
ITE4	LAZIO	80,6	104,7	3,3	44,2	50,3	28
ITF2	MOLISE	5,9	5,5	4,7	51,6	50,1	27
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	9,0	12,9	1,1	16,4	17,3	7
SE21	SMALAND MED OAMA	2,3	3,7	0,5	10,7	10,5	2
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	3,2	5,8	0,7	11,4	15,0	5
SE32	MELLERSTA NORRLAND	1,1	2,5	0,6	8,1	15,0	5
SE33	OVRE NORRLAND	1,8	2,1	0,7	10,5	9,0	1
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	12,0	21,5	1,8	24,0	30,8	22
UKD1	CUMBRIA	2,0	4,2	0,8	25,1	25,6	15
UKD4	LANCASHIRE	13,6	14,4	1,9	35,1	28,2	18
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	7,0	12,3	1,5	29,9	27,8	17
UKH1	EAST ANGLIA	10,1	15,5	0,8	18,5	21,7	9
UKH3	ESSEX	10,2	13,4	1,2	23,3	22,6	11
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	8,0	13,9	0,6	13,2	18,1	8
UKK4	DEVON	4,2	5,6	0,8	19,6	13,8	4
UKL2	EAST WALES	5,8	8,7	1,0	18,6	23,4	12
UKM2	EASTERN SCOTLAND	9,1	17,1	0,9	18,3	22,1	10
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	13,2	23,1	1,2	22,7	29,0	20
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	1,1	1,2	0,4	13,9	13,6	3
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	2,4	4,5	0,8	27,5	25,0	14
	COMPLESSO 28 REGIONI	305,1	423,4	31,9	
	COMPLESSO UE 27	7.299,6	6.147,2	2,6	43,0	37,2	33,5

Fonte: EUROSTAT

Il dato a cui si faceva riferimento nelle tabelle pubblicate gli scorsi anni (indicato come tasso di disoccupazione di lunga durata) era la porzione sul totale dei disoccupati di coloro che risultavano tali da più di 12 mesi

Tavola 25.17 Valore aggiunto lordo ai prezzi base e Formazione capitale fisso per settore
Anno 2007 (milioni di euro)

COD. NUTS2	REGIONE	VALORE AGGIUNTO LORDO AI PREZZI BASE				FORMAZIONE CAPITALE FISSO			
		Agricoltura e pesca	Industria	Servizi (a)	Complesso	Agricoltura e pesca	Industria	Servizi (a)	Complesso
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	383,9	10.721,8	24.490,1	35.595,8	157,2	2.322,4	6.953,6	9.433,2
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	627,2	9.158,4	20.872,1	30.657,7	252,1	1.767,8	6.568,8	8.588,7
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	411,1	7.447,6	12.677,6	20.536,3
ITC3	LIGURIA	601,6	7.284,6	30.723,0	38.609,3	78,0	1.478,1	6.398,1	7.954,2
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	556,6	8.631,2	22.716,2	31.904,0	286,6	2.303,6	5.315,8	7.906,0
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	2863,6	41.578,5	77.747,0	122.189,1	1.037,4	10.055,0	17.099,4	28.191,8
ITE1	TOSCANA	1855,7	25.861,6	64.998,0	92.715,3	703,4	5.837,0	13.692,4	20.232,8
ITE3	MARCHE	666,1	11.898,7	24.053,3	36.618,1	438,3	2.629,9	5.326,4	8.394,6
ITE4	LAZIO	1670,2	23.294,5	126.933,9	151.898,6	382,1	5.630,5	25.500,1	31.512,7
ITF2	MOLISE	243,7	1.398,6	3.967,5	5.609,7	111,1	403,5	1.047,9	1.562,5
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	636	13.865,5	27.460,9	41.962,4	316,0	2.855,6	6.652,3	9.823,9
SE21	SMALAND MED OAMA	703	8.125,4	13.999,5	22.828,0	289,2	1.846,8	3.072,3	5.208,3
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	626,2	8.364,3	14.033,5	23.024,0	212,2	1.541,2	2.796,8	4.550,2
SE32	MELLERSTA NORRLAND	385,6	3.112,8	6.866,1	10.364,5	117,2	703,2	1.606,3	2.426,7
SE33	OVRE NORRLAND	440,4	5.594,4	9.093,8	15.128,7	125,6	1.416,3	2.248,7	3.790,7
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	246,2	8.914,6	25.058,3	34.219,0
UKD1	CUMBRIA	232,7	4.299,0	6.593,2	11.124,9
UKD4	LANCASHIRE	337,4	10.170,9	22.079,4	32.587,7
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	370,8	7.565,4	12.592,8	20.529,0
UKH1	EAST ANGLIA	1148,6	15.265,2	47.317,3	63.731,2
UKH3	ESSEX	348,1	10.224,2	30.780,0	41.352,2
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	501,7	13.866,8	66.218,0	80.586,6
UKK4	DEVON	439,5	5.654,6	19.003,4	25.097,4
UKL2	EAST WALES	107,7	7.674,6	22.197,0	29.979,3
UKM2	EASTERN SCOTLAND	796,2	13.814,5	44.250,9	58.861,6
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	491,5	14.537,0	44.173,1	59.201,7
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	414,6	5.454,3	11.239,8	17.108,6
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	519,7	2.569,7	6.569,9	9.659,3
	COMPLESSO 28 REGIONI	18.625,6	306.348,7	838.705,6	1.163.680,0
	COMPLESSO UE 27	199.764,9	2.923.730,0	7.883.092,6	11.006.588,3

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.19 Prodotto interno lordo complessivo e per abitante - Anno 2007

COD. NUTS2	REGIONE	Pil complessivo (m.ni euro)	Pil complessivo (m.ni PPA) (a)	Pil per abitante (euro)	Pil per abitante (PPA) (a)	Pil per abitante (PPA) N.I. EU27 =100	GRAD.
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	39.995,0	36.553,0	28.500,0	26.100,0	110,6	18
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	34.447,0	31.482,0	30.000,0	27.400,0	116,1	11
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	22.921,0	25.562,0	21.700,0	24.100,0	102,1	22
ITC3	LIGURIA	43.217,0	42.793,0	26.900,0	26.600,0	112,7	15
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	35.711,0	35.362,0	29.300,0	29.000,0	122,9	6
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	136.770,0	135.431,0	32.200,0	31.900,0	135,2	2
ITE1	TOSCANA	103.779,0	102.763,0	28.400,0	28.100,0	119,1	8
ITE3	MARCHE	40.988,0	40.587,0	26.500,0	26.300,0	111,4	17
ITE4	LAZIO	170.025,0	168.360,0	30.800,0	30.500,0	129,2	3
ITF2	MOLISE	6.279,0	6.218,0	19.600,0	19.400,0	82,2	28
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	47.907,0	40.474,0	31.300,0	26.500,0	112,3	16
SE21	SMALAND MED OAMA	26.062,0	22.018,0	32.400,0	27.400,0	116,1	11
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	26.285,0	22.207,0	31.900,0	26.900,0	114,0	14
SE32	MELLERSTA NORRLAND	11.833,0	9.997,0	31.900,0	27.000,0	114,4	13
SE33	OVRE NORRLAND	17.272,0	14.592,0	33.900,0	28.700,0	121,6	7
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	39.348,0	34.112,0	28.100,0	24.400,0	103,4	20
UKD1	CUMBRIA	12.793,0	11.090,0	25.800,0	22.300,0	94,5	25
UKD4	LANCASHIRE	37.473,0	32.485,0	25.800,0	22.400,0	94,9	24
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	23.606,0	20.465,0	26.000,0	22.500,0	95,3	23
UKH1	EAST ANGLIA	73.285,0	63.531,0	31.700,0	27.500,0	116,5	9
UKH3	ESSEX	47.551,0	41.223,0	28.100,0	24.400,0	103,4	20
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	92.667,0	80.334,0	35.200,0	30.500,0	129,2	3
UKK4	DEVON	28.860,0	25.019,0	25.500,0	22.100,0	93,6	26
UKL2	EAST WALES	34.473,0	29.885,0	31.700,0	27.500,0	116,5	9
UKM2	EASTERN SCOTLAND	67.685,0	58.677,0	34.500,0	29.900,0	126,7	5
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	68.076,0	59.016,0	29.800,0	25.800,0	109,3	19
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	19.673,0	17.055,0	43.900,0	38.100,0	161,4	1
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	11.107,0	9.629,0	25.000,0	21.700,0	91,9	27
	COMPLESSO 28 REGIONI	1.320.088,0	1.216.920,0	30.094,6	27.742,6	117,6	
	COMPLESSO UE 27	12.362.787,0	12.362.787,0	23.600,0	23.600,0	100,0	

Fonte: EUROSTAT

(a) Parità di potere d'acquisto: l'utilizzo dell'unità di Standard di Potere d'Acquisto (SPA) permette di eliminare gli effetti delle differenze del livello dei prezzi e di effettuare confronti in valori reali.

Tavola 25.22 Trasporti marittimi - merci e passeggeri (sbarco - imbarco e totale) - Anno 2008 (migliaia)

COD. NUTS2	REGIONE	MERCİ (in tonnellate)			PASSEGGERI		
		Sbarco	Imbarco	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	21.126,0	5.786,0	26.912,0
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	21.471,0	21.658,0	43.128,0	333,0	339,0	672,0
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	19.705,0	4.366,0	24.071,0
ITC3	LIGURIA	58.415,0	21.438,0	79.719,0	1.284,0	1.312,0	2.596,0
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	37.683,0	5.922,0	43.549,0
ITD5	EMILIA-ROMAGNA	26.186,0	3.888,0	30.075,0
ITE1	TOSCANA	28.926,0	10.482,0	39.400,0	7.225,0	6.433,0	9.225,0
ITE3	MARCHE	6.890,0	4.113,0	11.004,0	713,0	734,0	1.447,0
ITE4	LAZIO	11.732,0	3.073,0	14.802,0	1.693,0	1.714,0	3.218,0
ITF2	MOLISE	26,0	27,0	52,0
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	9.264,0	4.876,0	14.079,0
SE21	SMALAND MED OAMA	2.007,0	6.472,0	8.479,0	992,0	989,0	1.583,0
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	3.632,0	1.342,0	4.975,0
SE32	MELLERSTA NORRLAND	2.426,0	1.959,0	4.384,0	979,0	978,0	1.566,0
SE33	OVRE NORRLAND	5.436,0	8.650,0	14.086,0
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR	5.028,0	1.194,0	6.222,0	295,0	299,0	595,0
UKD1	CUMBRIA	1,0	1,0	1,0
UKD4	LANCASHIRE	2.358,0	2.398,0	4.756,0	187,0	175,0	361,0
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE	71.478,0	19.532,0	91.010,0	513,0	533,0	1.046,0
UKH1	EAST ANGLIA	17.556,0	10.788,0	28.344,0	8,0	8,0	17,0
UKH3	ESSEX	2.549,0	1.190,0	3.739,0	302,0	291,0	593,0
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX	2.527,0	460,0	2.987,0	138,0	146,0	284,0
UKK4	DEVON	1.734,0	588,0	2.322,0	282,0	289,0	571,0
UKL2	EAST WALES	2.197,0	399,0	2.596,0
UKM2	EASTERN SCOTLAND	5.644,0	34.388,0	40.032,0	37,0	37,0	74,0
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND	12.813,0	5.642,0	18.455,0	957,0	980,0	1.937,0
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND	2.931,0	2.773,0	5.665,0
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS	4.329,0	23.587,0	27.916,0
	COMPLESSO 28 REGIONI
	COMPLESSO UE 27

Fonte: EUROSTAT

Tavola 25.23 Movimento turistico - Arrivi e presenze (residenti e stranieri) - Anno 2008

COD. NUTS2	REGIONE	RESIDENTI				STRANIERI			
		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE	
		Alberghi	Altre strutture ricettive	Alberghi	Altre strutture ricettive	Alberghi	Altre strutture ricettive	Alberghi	Altre strutture ricettive
BE23	PROV. OOST-VLAANDEREN	165.494	121.529	272.727	385.660	370.666	46.753	739.945	136.605
BE25	PROV. WEST-VLAANDEREN	860.055	666.746	1.753.509	2.705.615	1.006.598	262.005	2.108.053	1.003.602
ES12	PRINCIPADO DE ASTURIAS	1.319.962	296.457	2.775.304	1.404.142	168.672	41.033	361.031	138.307
ITC3	LIGURIA (a)	1.938.241	445.012	6.944.600	3.096.779	1.008.598	223.913	3.061.581	1.084.134
ITD4	FRIULI-VENEZIA GIULIA (a)	780.921	345.123	2.081.485	3.092.513	535.742	292.378	1.611.050	2.161.611
ITD5	EMILIA-ROMAGNA (a)	5.864.481	824.740	23.469.182	5.926.302	1.794.842	276.010	7.099.339	1.939.211
ITE1	TOSCANA (a)	3.810.674	1.607.817	11.021.437	10.340.542	3.996.002	1.453.095	10.750.326	8.983.150
ITE3	MARCHE (a)	1.262.109	476.262	5.483.114	5.701.984	247.871	83.696	1.100.818	570.778
ITE4	LAZIO (a)	3.270.732	501.434	7.788.703	2.798.461	6.292.280	586.425	18.839.962	2.278.330
ITF2	MOLISE (a)	154.181	26.481	358.962	226.589	12.925	1.803	37.595	12.060
SE12	OSTRA MELLANSVERIGE	1.709.569	611.791	2.472.682	2.142.074	209.701	111.114	404.011	312.779
SE21	SMALAND MED OAMA	1.084.181	746.448	1.723.929	2.701.507	145.688	210.986	257.925	590.986
SE31	NORRA MELLANSVERIGE	1.139.914	809.347	1.911.886	3.451.842	173.430	277.401	295.128	1.053.953
SE32	MELLERSTA NORRLAND	689.493	321.198	1.138.920	944.501	89.761	142.356	178.496	395.599
SE33	OVRE NORRLAND	787.942	384.915	1.355.054	1.176.456	151.580	241.274	297.399	651.336
UKC2	NORTHUMBERLAND AND TYNE & WEAR (b)	995.371	303.304	2.108.257	1.129.434
UKD1	CUMBRIA (b)	1.316.300	805.613	3.238.775	3.919.895
UKD4	LANCASHIRE (b)	1.525.179	328.438	3.859.514	1.471.989
UKE1	EAST YORKSHIRE AND NORTHERN LINCOLNSHIRE (b)	259.671	170.824	478.200	624.237
UKH1	EAST ANGLIA (b)	1.739.049	902.385	3.945.744	5.708.010
UKH3	ESSEX (b)	597.570	204.057	1.392.570	840.728
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX (b)	1.760.819	699.247	3.799.560	2.961.596
UKK4	DEVON (b)	1.725.767	846.894	5.154.955	5.899.583
UKL2	EAST WALES (b)	1.091.012	247.398	2.811.196	769.759
UKM2	EASTERN SCOTLAND (b)	2.252.564	523.237	5.532.255	1.850.075
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND (b)	1.632.371	487.531	3.337.501	1.861.716
UKM5	NORTH EASTERN SCOTLAND (b)	482.700	63.639	1.102.149	351.060
UKM6	HIGHLANDS AND ISLANDS (b)	1.314.013	437.332	3.533.640	2.691.889
	COMPLESSO 28 REGIONI	41.530.335	14.205.199	110.845.810	76.174.938
	COMPLESSO UE 27	383.477.742	105.685.388	849.220.747	485.481.210

Fonte: EUROSTAT

(a) dati provvisori

(b) i dati riferiti agli stranieri sono provvisori

NOTE METODOLOGICHE

CAPITOLO 1

LA RILEVAZIONE “DATI AMBIENTALI NELLE CITTÀ”

La rilevazione Istat “Dati ambientali nelle città” è attuata, fin dal 2000, con periodicità annuale sui comuni capoluogo di provincia. L'indagine è stata realizzata con il supporto dei propri uffici regionali e degli uffici di statistica di Trento e Bolzano che, essendo direttamente presenti sui territori interessati ed avendo un contatto più diretto con gli enti fornitori dei dati, hanno consentito di raccogliere le informazioni richieste.

La raccolta dei dati avviene tramite la compilazione on line, sul sito web <https://indata.istat.it/amburb>, che è protetto con protocollo di rete SSL (Secure Sockets Layer) e garantisce l'autenticazione e la protezione dei dati trasmessi, di sette questionari, ognuno dei quali riguarda una specifica tematica ambientale (acqua, inquinamento atmosferico, energia, rifiuti, inquinamento acustico, trasporti e verde urbano), indirizzati ai diversi organismi, pubblici e privati, presenti nel comune. Solo raramente si è fatto ricorso ad un unico ente in grado di fornire i dati per tutti o per molti dei comuni osservati (come, ad esempio, l'ACI per i dati sui veicoli, l'ENEL per i consumi di energia elettrica, l'ENELGAS e l'ITALGAS per i consumi di gas metano), mentre le informazioni strutturali (popolazione residente e superficie territoriale) sono direttamente disponibili presso l'Istat.

Realizzare un'indagine ambientale a livello urbano comporta rischi e inconvenienti compresi nella complessità dei fenomeni ambientali: molteplicità o mancanza delle fonti di dati, rilevanza del dettaglio territoriale, assenza di standard uniformi nella realizzazione di banche dati amministrative da parte degli organismi locali fornitori delle informazioni. Queste criticità richiedono una particolare attenzione nel processo di raccolta e analisi dei dati al fine di giungere ad una validazione degli stessi ed offrire un'informazione chiara, confrontabile, di facile interpretazione e il più possibile rispondente alla realtà. Tali obiettivi sono stati raggiunti con l'utilizzo di opportune metodologie di individuazione di dati anomali e ricostruzione di quelli mancanti e/o anomali. Il controllo dei dati è basato su un criterio di analisi delle variazioni spazio-temporali degli indicatori. I dati considerati non coerenti sono stati ricostruiti, applicando, in alcuni casi, la variazione media del gruppo di riferimento (ripartizione geografica, classe di popolazione, ecc.) all'ultimo dato disponibile, in altri casi, ricostruendoli attraverso un modello di interpolazione lineare. Per gli indicatori riguardanti i fenomeni raramente modificabili in tempi brevi (ad esempio superficie delle aree verdi) ovvero relativi a strumenti di pianificazione ambientale, (ad esempio PUT, PEC, ecc.) la ricostruzione dei dati mancanti e/o anomali è stata realizzata replicando o imputando a ritroso il dato dell'ultimo o del primo anno disponibile.

Gli indicatori elaborati per ogni tematica ambientale rispondono ai modelli predisposti a livello internazionale. In particolare, all'inizio degli anni novanta l'OCSE ha proposto un insieme preliminare di indicatori per l'ambiente, concepito secondo il modello PSR (Pressure, State, Response), che vede distinte pressione, stato e risposte per ogni singola componente ambientale. In seguito, l'Agenzia Europea per l'Ambiente ed Eurostat hanno introdotto altri due aspetti - le cause primarie o determinanti (Driving forces) e gli effetti sui diversi recettori ambientali (Impacts) - dando vita al modello DPSIR a cinque categorie (Driving forces, Pressures, State, Impacts, Responses), poste in relazione di causalità a più livelli.

Secondo lo schema DPSIR l'obiettivo prioritario è lo stato, ovvero l'insieme delle qualità chimiche, fisiche e biologiche delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo, ecc.). Lo stato è alterato dalle pressioni, costituite da tutto ciò che tende a degradare la situazione ambientale (emissioni atmosferiche, produzioni di rifiuti, scarichi industriali, ecc.), per lo più originate da attività (drivers) antropiche (industria, agricoltura, trasporti, ecc.). Questa alterazione provoca degli effetti (impacts) sulla salute degli uomini e degli animali, sugli ecosistemi, danni economici, ecc.

Per far fronte agli impatti, vengono elaborate le risposte, vale a dire contromisure (come leggi, piani di attuazione di nuovi interventi, prescrizioni) al fine di:

- agire sulle infrastrutture, cause generatrici dell'inquinamento ambientale, modificando, ad esempio, le modalità di trasporto delle merci;
- ridurre le pressioni tramite, per esempio, l'utilizzo di nuove tecnologie di riduzione delle emissioni;
- agire sullo stato in modo da risanarlo e riportarlo a livelli accettabili;
- limitare gli impatti sulla salute con interventi di compensazione come, ad esempio, le barriere per abbattere il rumore prodotto dai veicoli.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/ambiente/ambterr/>

CAPITOLO 2

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione residente è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale, anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge (art. 2 L. 1228/1954), nell'anagrafe del comune nel quale ha posto la sua dimora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno. La popolazione residente media è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

Il movimento naturale: è costituito dal numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la

NOTE METODOLOGICHE

nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

Il movimento migratorio: è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Le iscrizioni si distinguono in:

- **Iscrizioni da altro comune:** numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.
- **Iscrizioni dall'estero:** numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.
- **Iscrizioni per altri motivi:** si tratta di iscrizioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettificativa anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Le cancellazioni si distinguono in:

- **Cancellazioni per altro comune:** numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.
- **Cancellazioni per l'estero:** numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.
- **Cancellazioni per altri motivi:** si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettificativa anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale si erano fatti censire.

Per una corretta interpretazione dei dati dei movimenti naturale e migratorio del periodo 21/10-31/12/2001, in considerazione dell'avvenuto censimento della popolazione, si precisa che:

- a) nei nati vivi e negli iscritti per trasferimento di residenza non sono compresi, in quanto già computati al censimento:
 - 1) i nati prima del 21 ottobre 2001, anche se iscritti in anagrafe successivamente a tale data;
 - 2) le persone immigrate prima del 21 ottobre 2001, anche se iscritte in anagrafe mediante pratiche migratorie perfezionate successivamente alla data del censimento;
- b) nei morti e nei cancellati per trasferimento di residenza non sono comprese, in quanto non computate al censimento:
 - 1) le persone già decedute alla data del censimento, anche se cancellate dall'anagrafe successivamente al 21 ottobre 2001;
 - 2) le persone emigrate prima del 21 ottobre 2001, anche se cancellate dall'anagrafe con pratiche migratorie definite successivamente alla data del censimento.

Per saperne di più: <http://demo.istat.it/> <http://www.istat.it/Popolazione/index.htm>.

POPOLAZIONE RESIDENTE COMUNALE PER SESSO, ANNO DI NASCITA E STATO CIVILE

Le stime della popolazione per sesso, anno di nascita e stato civile a livello territoriale comunale derivano dalla rilevazione annuale che l'Istat conduce presso le Anagrafi comunali mediante il modello Istat/Posas (o Istat/Strasa per gli stranieri). Il modello di rilevazione viene compilato sulla base del conteggio delle schede individuali di residenza, conservate nell'anagrafe del comune alla data del 31 dicembre. I dati raccolti vengono sottoposti a procedure di controllo e correzione prima di essere validati e rilasciati dall'Istat. In particolare vengono svolti dei controlli di coerenza a livello comunale in modo da garantire la coincidenza con i totali della rilevazione Movimento e calcolo della popolazione residente al 31 dicembre, rilevazione che fornisce la popolazione ufficiale di ciascun Comune (si veda la voce Movimento e calcolo della popolazione residente).

Confrontando le stime di questa rilevazione con i dati riportati negli annuari prodotti da parte di alcuni Uffici di statistica degli enti locali potrebbe accadere di riscontrare alcune differenze.

Per saperne di più: <http://demo.istat.it/> e http://www.istat.it/dati/catalogo/20061211_01/

PERMESSI DI SOGGIORNO

A partire dai primi anni '90, l'Istat elabora e diffonde i dati sui cittadini stranieri in possesso di un valido permesso di soggiorno, di fonte Ministero dell'Interno. Scopo del lavoro è quello di pervenire ad una quantificazione della presenza straniera regolare, osservata all'inizio di ciascun anno, mediante l'individuazione dei permessi di soggiorno che alla data di riferimento risultano in vigore e di quelli che, seppure scaduti, vengono successivamente prorogati, che pertanto sono riconducibili a cittadini stranieri da considerare regolarmente presenti.

I dati statistici elaborati dall'Istat offrono una interessante serie di informazioni sulla popolazione straniera, esaminata secondo alcune modalità demografiche (sesso, età, stato civile), nonché in base ai motivi della presenza in Italia, con un'analisi estesa alle singole comunità e con una disaggregazione territoriale limitata alla provincia.

Per saperne di più: <http://demo.istat.it/>, <http://www.istat.it/popolazione/stranieri/>

NOTE METODOLOGICHE

CAPITOLO 4

RIFORMA UNIVERSITARIA

In base alla riforma degli ordinamenti didattici, le Università possono rilasciare tre tipologie di lauree.

- a) **Laurea:** ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si accede con il diploma di scuola media superiore. Si consegue dopo aver acquisito 180 crediti formativi universitari (CFU), ivi compresi i crediti acquisiti per la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano e per le abilità informatiche e telematiche, funzionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il corso di laurea dura 3 anni.
- b) **Laurea specialistica:** ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Si accede soltanto se in possesso della laurea triennale. Si consegue dopo avere acquisito 300 CFU, che comprendono quelli già acquisiti dallo studente nella laurea triennale e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica. Il corso di laurea specialistica dura 2 anni.
- c) **Laurea specialistica a ciclo unico:** i corsi di laurea in Architettura, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Ingegneria edile-architettura, Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, già in linea con la normativa europea, non prevedono il rilascio di alcun titolo dopo i primi tre anni, ma soltanto il conseguimento della laurea specialistica al termine dei rispettivi corsi di studio.

L'espressione 3+2 intende rappresentare la nuova architettura delle lauree, sottolineandone oltre alla durata, anche il legame tra i due livelli di studio: infatti per accedere alle lauree specialistiche è indispensabile essere in possesso della laurea triennale.

Per saperne di più: <http://universo.murst.it/presentazione/riforma.html>
http://www.informagiovani-italia.com/Riforma_universitaria.htm

CAPITOLO 6

DATI STATISTICI IN MATERIA DI DELITTUOSITÀ

Sono desunti dal Sistema d'Indagine (SDI) del CED Interforze del Ministero dell'Interno. Essi comprendono i delitti commessi e denunciati all'A.G. dalle cinque principali forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria), nonché da altri organismi (DIA, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Guardia Costiera) obbligati all'alimentazione del sistema. Ciò posto è utile precisare che il totale delle informazioni riferite a ciascuno degli ambiti territoriali considerati dal Sistema (comuni, province, regioni e totale nazionale) può non coincidere con il dato di sintesi riferito al livello immediatamente superiore (ad esempio: la somma dei dati provinciali può differire dal dato riferito all'intera regione, ecc.). Ciò si verifica perché i "delitti commessi" non localizzabili in un determinato ambito territoriale (comune, provincia, regione) sono rilevati dal sistema al più ampio livello nel quale è possibile collocarli (provincia, regione, stato).

STATISTICA SUI CONDANNATI

I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono, pertanto, del volume di attività svolto.

CAPITOLO 6

SISTEMA ELETTORALE PER LE ELEZIONI REGIONALI

Il sistema elettorale per le elezioni regionali è stato rinnovato con la legge 43/1995 del 23 febbraio 1995: "Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario". I consigli delle regioni a statuto ordinario sono eletti a suffragio universale con voto diretto personale, eguale, libero e segreto. Quattro quinti dei consiglieri assegnati a ciascuna regione sono eletti sulla base di liste provinciali concorrenti, secondo le disposizioni contenute nella legge 17 febbraio 1968, n. 108, e successive modificazioni. Un quinto dei consiglieri assegnati a ciascuna regione è eletto con sistema maggioritario, sulla base di liste regionali concorrenti.

La legge costituzionale 1/99 del 22 novembre 1999 "Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni", ha introdotto in Costituzione il principio della elezione diretta del Presidente della Regione. In relazione a questa elezione si prevede che siano candidati alla Presidenza della Giunta regionale i capilista delle liste regionali e che sia proclamato "eletto Presidente della Giunta regionale il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale".

Per saperne di più: <http://www.interno.it/>

SISTEMA ELETTORALE PER LE ELEZIONI PROVINCIALI

E' eletto presidente della provincia il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti. Se nessun candidato raggiunge il risultato, dopo 15 giorni si va al ballottaggio. Al secondo turno sono ammessi i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Ogni candidato è sostenuto da una lista che raccoglie diversi partiti. Segnando con la croce il solo nome del candidato presidente si dà il voto a quest'ultimo ma non ai partiti che lo sostengono.

NOTE METODOLOGICHE

Al contrario votando solo il partito (o scrivendo il nome di un candidato al consiglio provinciale) si dà automaticamente il voto al presidente.

In caso di ballottaggio restano validi i collegamenti con le liste che hanno sostenuto il candidato al primo turno, ma i candidati possono allearsi anche con ulteriori liste. È eletto presidente della provincia il candidato che ottiene il numero maggiore di voti validi.

Ai partiti che hanno sostenuto il candidato a presidente vincente, viene assegnato il 60 per cento dei seggi del consiglio provinciale. Il rimanente 40 per cento si distribuisce proporzionalmente fra gli altri partiti.

Per saperne di più: <http://www.interno.it/>

CAPITOLI 7 E 8

ADS (ACCERTAMENTI DIFFUSIONE STAMPA)

Nell'anno 1975 le Associazioni:

UPA (Utenti Pubblicità Associati); FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali);

FEDERPRO (Federazione Professionale della Pubblicità);

FIP (Federazione Italiana Pubblicità);

hanno costituito la libera Associazione "Accertamenti Diffusione Stampa, in via breve ADS" con l'intendimento di rendere possibili le certificazioni dei dati di diffusione e di tiratura della stampa quotidiana e periodica di qualunque specie pubblicata in Italia.

Dal 1998, sotto la diretta ed esclusiva responsabilità di ciascun Editore, ADS pubblica ogni mese anche "i dati comunicati dall'Editore su media mobile mensile di dodici mesi", il che permette un sollecito e continuo aggiornamento dei dati e delle informazioni.

Per saperne di più: www.adsnotizie.it

INDAGINE CONSUMI DELLE FAMIGLIE

L'indagine campionaria sui Consumi delle Famiglie, eseguita in Italia continuativamente dal 1968, ha subito numerose e sostanziali modifiche nel tempo.

L'indagine ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello dei consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti.

Le definizioni e le metodologie risultano armonizzate alle più recenti direttive europee (in particolare alla classificazione COICOP). Grazie al disegno che la caratterizza, l'indagine consente di conoscere e seguire l'evoluzione in senso qualitativo e quantitativo degli standard di vita e dei comportamenti di consumo delle principali tipologie famigliari in riferimento ai diversi ambiti territoriali e sociali. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquistare beni e servizi per il consumo. In tale definizione rientrano anche i beni provenienti dal proprio orto o dalla propria azienda agricola direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi), i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio, i fitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di una casa e di terreni, il pagamento delle imposte, le spese connesse con attività professionale, eccetera). In particolare, oltre alle notizie che riguardano gli individui che compongono la famiglia, le caratteristiche dell'abitazione, il reddito e il risparmio, sono rilevate le spese per generi alimentari, abitazione, arredamento, abbigliamento e calzature, sanità, trasporti e comunicazioni, tempo libero, spettacoli ed istruzione, altri beni e servizi.

L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene o servizio, a prescindere dal momento dell'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito).

È importante ricordare il ruolo fondamentale che l'indagine ha nella determinazione degli aggregati (trimestrali ed annuali) di Contabilità Nazionale e nelle stime ufficiali della povertà assoluta e relativa.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/societa/consumi/>

INDAGINE MULTISCOPO

Vd. Note Metodologiche del capitolo 7 Famiglia e Società.

MUSEI, MONUMENTI ED AREE ARCHEOLOGICHE STATALI

La rilevazione riguarda i Visitatori e gli Introiti dei Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali e viene effettuata attraverso l'inserimento "on-line" dei dati mensili, da parte delle Soprintendenze territorialmente competenti, nel Sistema Informativo dell'Ufficio Statistica. I Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali sono suddivisi in istituti ad ingresso gratuito e ad ingresso a pagamento. L'ingresso gratuito negli Istituti museali a pagamento è riservato alle persone con età inferiore ai 18 anni e

NOTE METODOLOGICHE

superiore ai 65, nonché agli appartenenti alle categorie previste nel Decreto Ministeriale n. 239 del 20/04/2006.

Gli Introiti sono riportati, generalmente, al lordo della quote spettanti ai concessionari del servizio di biglietteria, ove presenti, mentre, in talune tavole, compaiono anche gli importi al netto delle medesime quote.

I dati relativi agli ingressi presso gli istituti a pagamento sono desunti dal numero dei biglietti emessi mentre quelli degli istituti gratuiti risultano stimati o rilevati dal registro delle presenze o da un dispositivo contapersone.

Le unità statistiche di riferimento sono i 448 Istituti museali statali visitabili, di cui 28 chiusi per tutto il periodo considerato per inagibilità, o per lavori di restauro, o per mancanza di personale di custodia.

In generale, nelle elaborazioni di tipo aggregato (per Regione, per Provincia e per Anno) vengono conteggiati solo gli Istituti museali aperti, mentre nelle elaborazioni per singolo Istituto compaiono anche quelli chiusi che, ovviamente, avranno dati uguali a zero.

- I 420 Istituti museali aperti sono così ripartiti:
- 207 Musei (n.145 a pagamento e n.62 gratuiti);
- 213 Monumenti e Aree Archeologiche (n. 81 a pagamento e n.132 gratuiti).

Sono state introdotte, già da alcuni anni, le aggregazioni di Istituti denominate “Circuiti museali” (n. 34 al 2009 che includono n. 71 unità museali), atte a fornire quantificazione dei dati relativi ai biglietti cumulativi, ovvero biglietti che permettono l'accesso a diverse strutture museali. Questi dati non sono ricompresi in quelli dei singoli Istituti che costituiscono il Circuito, in quanto non è possibile rilevare il passaggio del visitatore, in assenza di un sistema di rilevazione degli accessi. Nei casi in cui per i “Circuiti museali” non è previsto il rilascio del biglietto cumulativo gratuito, i visitatori non paganti sono conteggiati nei relativi Istituti componenti.

Nei 420 Istituti museali aperti sono, altresì, compresi:

- 12 Istituti, ad ingresso gratuito, per i quali il dato dei visitatori non è rilevabile;
- 1 Istituto per il quale il dato non è rilevabile in quanto accorpato a quello di un altro Istituto cui è associato;
- 26 Istituti per i quali il dato non è rilevabile in quanto esiste solo il biglietto cumulativo;
- 8 Istituti museali per i quali il dato non è rilevabile in quanto si è scelto di computare i relativi ingressi sulla base dei biglietti complessivamente emessi per l'accesso a ciascuno dei 3 “Complessi Monumentali” a cui appartengono.

Per saperne di più: <http://www.statistica.beniculturali.it/Index.htm>

SIAE

La SIAE è la Società Italiana degli Autori ed Editori. La sua funzione istituzionale è la tutela del diritto d'autore. L'“Osservatorio dello Spettacolo” si configura come centro di raccolta dati, di studi, di analisi statistiche e di monitoraggio sull'andamento di tutti i comparti dello spettacolo. L'Osservatorio dello Spettacolo fornisce indicazioni utili per l'interpretazione del fenomeno spettacolistico in tutte le sue manifestazioni (cinema, teatro, lirica, commedie musicali, concerti, ballo, mostre, sport, attrazioni dello spettacolo viaggiante).

Per saperne di più: <http://www.siae.it>

Nei 400 Istituti museali aperti sono, altresì, compresi:

- 10 Istituti aperti, ad ingresso gratuito, per i quali il dato dei visitatori non è rilevabile;
- 1 Istituto aperto per il quale il dato non è rilevabile in quanto accorpato a quello di un altro Istituto cui è associato;
- 24 Istituti aperti per i quali il dato non è rilevabile in quanto esiste il solo biglietto cumulativo;
- 8 Istituti museali aperti compresi in un Complesso Monumentale unico al quale sono stati riferiti i dati.

Per saperne di più: <http://www.statistica.beniculturali.it/Index.htm>

NOTE METODOLOGICHE

CAPITOLO 9

EXCELSIOR

Il Sistema Informativo Excelsior e la relativa indagine annuale sui fabbisogni di professionalità delle imprese si collocano ormai stabilmente all'interno del Sistema Informativo del Lavoro; l'indagine rappresenta una fonte statistica ricorrente per la conoscenza del mercato del lavoro e in particolare per la conoscenza dei flussi di entrata e di uscita previsti dalle imprese, e ancora per la conoscenza di tutta una serie di caratteristiche associate alle assunzioni previste dalle imprese (tipo di figura, titolo di studio, ecc...).

I principali obiettivi del Progetto Excelsior si confermano essere: a) la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro (in generale definiti dall'unità amministrativa provinciale, ma con approfondimenti relativi a micro-aree territoriali e a settori/comparti produttivi specifici), in modo da fornire un supporto informativo a quanti enti pubblici o soggetti privati devono orientare l'offerta di lavoro verso le esigenze espresse dalla domanda e facilitare l'incontro diretto e puntuale tra l'offerta stessa e la domanda da parte delle imprese; b) il supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché degli operatori della formazione a tutti i livelli, offrendo informazioni dettagliate sui bisogni di professionalità espressi dalle imprese per il breve medio periodo.

Il campo di osservazione della sesta indagine sulla domanda di lavoro è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2000, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione delle unità operative della pubblica amministrazione, delle aziende pubbliche del settore sanitario, delle unità scolastiche e universitarie pubbliche, delle organizzazioni associative.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre anagrafi amministrative i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio. In particolare, sono stati utilizzati i dati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL).

Per saperne di più: <http://excelsior.unioncamere.net/>

FORZE DI LAVORO (rilevazione continua)

La rilevazione continua delle forze lavoro è stata progettata e realizzata con l'obiettivo di ottenere un elevato standard qualitativo delle informazioni raccolte, sin dal momento della rilevazione. Ciò incide in modo determinante sulle scelte metodologiche effettuate per la progettazione e realizzazione del disegno campionario, per la definizione delle strategie per il trattamento dei dati e per la definizione delle procedure di stima.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc...). Il campionamento è a due stadi, le unità di primo stadio (UPS) sono i comuni, mentre quelle di secondo stadio (USS) sono le famiglie anagrafiche.

Le UPS sono stratificate all'interno di ciascuna provincia sulla base della dimensione demografica dei comuni. Tale stratificazione conduce all'identificazione di due tipologie di comuni: gli autorappresentativi (AR) che fanno tutti parte del campione; i non autorappresentativi (NAR), selezionati in base alla dimensione demografica. I comuni AR con maggiore dimensione geografica sono coinvolti nella rilevazione tutte le settimane; gli altri comuni AR una settimana al mese. Ognuno dei comuni NAR viene coinvolto nella rilevazione una settimana al mese secondo uno schema di associazione casuale delle settimane ai comuni del campione. Tale disegno campionario rimane fisso nel tempo.

Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie. Tale campione è composto da gruppi di quattro famiglie, cosiddette quartine, in numero pari al quello delle famiglie del campione previste per il comune stesso. In tal modo si assegnano ad ogni famiglia base da intervistare (la prima del gruppo estratto) altre tre famiglie da utilizzare in luogo di quella base qualora questa non voglia o non possa partecipare all'indagine. Complessivamente vengono estratte circa 76.800 famiglie a trimestre. In un anno vengono dunque intervistate circa 300.000 famiglie.

La nuova rete di rilevazione dell'indagine continua sulle forze di lavoro rappresenta uno degli elementi più innovativi e qualificanti della nuova indagine. Con 311 intervistatori operanti su tutto il territorio nazionale, gestiti e monitorati direttamente dall'Istat, la rete di rilevazione è la più grande presente in Italia, e si basa su un sistema informativo-informatico ad alta tecnologia che gestisce gli interscambi informativi.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/>

NOTE METODOLOGICHE

CAPITOLO 10

CONTI ECONOMICI TERRITORIALI

a) Dati regionali

Secondo una prassi consolidata, l'Istat rilascia le stime complete dei conti economici regionali per l'anno t a distanza di circa 21 mesi, effettuando contestualmente la revisione delle stime dei due anni immediatamente precedenti ($t-1$ e $t-2$), così da adeguarle alla base informativa più aggiornata e riallinearle alla versione più recente dei conti nazionali. Le stime dei conti economici regionali pubblicate il 6 ottobre 2008 e qui presentate rispettano questa tempistica. Esse contengono le prime stime complete relative al 2006, la revisione dei dati relativi al 2005 e il riallineamento alle stime nazionali pubblicate ad aprile 2008. Insieme a questi dati vengono rilasciate anche le stime provvisorie relative al 2007 di alcuni aggregati: Pil, spesa delle famiglie per consumi finali, valore aggiunto, occupati interni, unità di lavoro e redditi da lavoro dipendente. Le stime a livello regionale riferite all'ultimo anno vengono così diffuse con anticipo rispetto al consueto differimento di 12 mesi (la motivazione di questa diversa tempistica di rilascio delle stime provvisorie, sta nella necessità da parte dell'Istat di rendere possibile l'avvio anticipato dei lavori che conducono alla stesura della Relazione Economica del Paese).

La base informativa per le stime regionali differite di soli nove mesi è necessariamente meno robusta di quella disponibile per le stime a 12 mesi e, ovviamente, di quelle dei conti completi diffusi a distanza di 21 mesi. Da ciò deriva l'utilizzo di tecniche econometriche per lo sfruttamento di indicatori indiretti, un inevitabile grado di provvisorietà delle stime, nonché un livello di disaggregazione molto contenuto:

gli aggregati di occupazione, valore aggiunto e redditi da lavoro dipendente relativi all'ultimo anno sono analizzati in sole tre macrobranche (agricoltura, industria e servizi), anziché nelle 6 branche tradizionalmente oggetto di diffusione a 12 mesi di distanza;

la spesa delle famiglie per consumi finali non contiene la disaggregazione in tre tipologie di prodotti (beni durevoli, beni non durevoli e servizi).

Gli aggregati regionali sono prodotti e pubblicati considerando distintamente le Province Autonome di Bolzano-Bozen e Trento che, ai sensi del Regolamento n. 1059/2003 del Parlamento Europeo, sono considerate al 2° livello della Nomenclatura europea delle unità statistiche territoriali (NUTS), al rango delle altre 19 regioni italiane.

Il set completo dei dati relativi ai conti regionali per il periodo 2000-2006 comprende, oltre al conto delle risorse e degli impieghi e al conto della distribuzione del reddito, le analisi a 24 branche (derivate dalla classificazione NACE Rev.1.1) su valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente, retribuzioni lorde, contributi sociali effettivi e figurativi, investimenti fissi lordi, occupati interni (dipendenti e indipendenti) e corrispondenti unità di lavoro. I consumi delle famiglie sono disaggregati in 12 gruppi di beni e servizi; i consumi delle amministrazioni pubbliche in 10 funzioni di spesa.

Si avverte infine che le somme dei dati regionali e ripartizionali differiscono dal dato riferito al totale nazionale a causa delle attività economiche non attribuibili a specifici territori regionali (es: ambasciate italiane all'estero, piattaforme marine per l'estrazione di idrocarburi). Inoltre nelle tavole non sono utilizzati i normali segni convenzionali, pertanto il valore 0,0 può significare sia che il fenomeno non esiste o presenta valore nullo sia che il dato non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato. Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni). Tali motivi, inoltre, non sempre hanno consentito la realizzazione della quadratura verticale nell'ambito della stessa tavola.

b) Dati provinciali

Il 29 gennaio 2008 l'Istat ha diffuso le ultime serie attualmente disponibili (e qui riportate) delle stime a livello provinciale per gli anni 2001-2005 relative agli occupati interni, alle unità di lavoro e al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti. A tal proposito sono necessarie due avvertenze. In primo luogo tali serie non costituiscono semplicemente un aggiornamento delle serie pubblicate fino a dicembre 2005 (riferite al periodo 1995-2003) e non sono con queste confrontabili (l'Istat aveva temporaneamente sospeso la diffusione delle stime a livello provinciale a seguito del processo di revisione generale della contabilità nazionale e territoriale che, a partire dal 2005, ha progressivamente interessato tutte le aggregazioni territoriali, ad iniziare dalle più ampie).

In secondo luogo l'aggiornamento degli aggregati provinciali non è stato ancora completato. Di conseguenza le serie provinciali qui riportate non sono ancora pienamente coerenti con i nuovi valori stimati a livello regionale (il cui aggiornamento è stato diffuso a ottobre 2008), che vengono utilizzati in questa versione dell'Annuario Statistico Regionale, ma con una versione precedente dei conti economici regionali (la cui diffusione è avvenuta il 3 gennaio 2008). Per questo motivo nel capitolo relativo ai conti territoriali di questa edizione dell'Annuario Statistico Regionale le tavole che riportano i dati provinciali (le tavole dalla 10.24 alla 10.32) possono indicare relativamente ad un dato aggregato economico un valore totale regionale (ottenuto come somma dei valori delle quattro province liguri), che può differire da quello riportato per quello stesso aggregato nelle tavole che includono solo i dati regionali (ossia le tavole dalla 10.1 alla 10.23, che appunto si basano sull'ultimo aggiornamento dei conti economici regionali di ottobre 2008).

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, nella stima degli aggregati provinciali di alcuni flussi economici sono stati adottati nuovi criteri di trattamento, nel rispetto di normative europee modificative del Regolamento 2223/96 sul "Sistema Europeo di Conti" (SEC95); inoltre, sono state sfruttate nuove fonti statistiche - resesi disponibili negli anni più recenti - e messe a punto più raffinate metodologie di trattamento dei dati di base.

NOTE METODOLOGICHE

La disaggregazione in 103 province fa riferimento al 3° livello della Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche (NUTS), in vigore fino a dicembre 2007. Il set completo dei dati provinciali, comprende attualmente le serie 2001-2005 degli occupati interni e delle unità di lavoro dipendenti, indipendenti e totali; il valore aggiunto a prezzi base espresso in valori correnti; i valori medi del valore aggiunto per unità di lavoro. Le analisi disponibili si spingono alle sei branche della classificazione europea delle attività economiche NACE-Rev.1.1. Sono disponibili anche le informazioni relative al valore aggiunto per abitante: le stime dell'occupazione e, conseguentemente, degli aggregati economici, sono coerenti con i livelli di popolazione rilevati dal censimento demografico del 2001 e dalle successive stime annuali.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/conti/territoriali/>

CAPITOLO 11

DATI ANNUALI SULLA CACCIA

I dati vengono rilevati dagli Uffici caccia delle Province e delle Regioni a statuto speciale e poi diffusi dopo una prima validazione: essi pertanto possono essere soggetti a successive rettifiche.

I dati, anche se non definitivi, forniscono elemento di valutazione sul numero dei cacciatori autorizzati e degli agenti venatori abilitati e sull'estensione delle superfici delle aziende destinate all'attività venatoria.

DATI ANNUALI SUI PRODOTTI DI QUALITÀ DOP E IGP

I dati sono rilevati utilizzando come fonte gli archivi amministrativi degli Organismi di controllo autorizzati alla certificazione delle produzioni di ogni singolo produttore agricolo e/o trasformatore e/o elaboratore di ciascun prodotto di qualità che ha conseguito il riconoscimento ufficiale dell'Unione europea. I dati vengono raccolti presso gli Organismi di controllo dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che provvede a trasmetterli all'Istat. Tali dati sono il risultato della specifica rilevazione sui prodotti di qualità DOP e IGP svolta con cadenza annuale, con riferimento al 31 dicembre di ogni anno.

INDAGINE SULL'AGRITURISMO

I dati della tabella 11.13, derivano dall'indagine: "Agriturismo al 31 dicembre 2007", la rilevazione è inserita nel Programma statistico nazionale 2007-2009 (codice IST-00697). Per la rilevazione in oggetto l'Istat si avvale, quali organi intermedi, degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano costituiti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, i quali, a loro volta, possono avvalersi degli uffici competenti in materia di agricoltura a livello regionale o provinciale. La rilevazione avviene mediante acquisizione diretta da documenti amministrativi esistenti presso gli Enti territoriali di competenza.

SEC95

L'adozione del SEC95 è stata stabilita da un regolamento comunitario (il regolamento del Consiglio (CE) n. 2223/96 del 25 giugno 1996) che indicava per la prima trasmissione dei dati all'Unione europea da parte dei paesi membri la data 30 aprile 1999. Si tratta di un passo importante nel processo di armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i paesi comunitari. Rispetto allo schema precedente, il SEC95 permette di fornire una visione più completa dell'economia di un paese, prevedendo anche la redazione di conti patrimoniali e delle variazioni di attività e passività e presentandosi come un sistema aperto all'introduzione di una matrice di contabilità sociale e di conti satellite. Pertanto, l'applicazione completa dei nuovi schemi permetterà di collegare i dati di flusso e quelli di stock e di approfondire i legami tra variabili economiche, ambientali e socio demografiche, aumentando il grado di integrazione e coerenza delle stime di contabilità nazionale.

Uno degli elementi di novità più importanti del nuovo sistema è l'inclusione, nella formazione di capitale, del valore dei prodotti immateriali: il software e le prospezioni minerarie, precedentemente classificati come consumi intermedi; gli originali di opere artistiche, letterarie, di ingegno, che per la prima volta vengono considerati come il risultato di una attività di produzione. Accanto agli investimenti, è prevista dal SEC95 la nuova categoria degli oggetti di valore, vale a dire di quei beni (materiali) che vengono acquistati per costituire una riserva di valore (gioielleria, antichità, ecc.) e che in precedenza venivano prevalentemente inclusi nella spesa per consumi finali: questa categoria di acquisti viene ora evidenziata nel conto economico delle risorse e degli impieghi.

Il nuovo sistema dei conti registra tutti i flussi in base al principio della competenza: ciò vale per la produzione (anche la produzione agricola deve essere registrata nel momento in cui avviene il processo di maturazione e crescita, e non più al momento del raccolto); per l'acquisto o vendita di un'attività, che viene registrata nel momento del passaggio di proprietà e non quando viene effettuato il pagamento; per gli interessi, che vengono registrati quando maturano e non nel momento in cui vengono corrisposti.

Tale principio è stato applicato anche per i flussi che riguardano il conto delle amministrazioni pubbliche, attraverso un complesso lavoro di rielaborazione della base informativa disponibile, effettuato tenendo conto del diverso grado di attendibilità delle fonti.

Per ulteriori approfondimenti vedi: *Nota metodologica sulla Revisione dei Conti Nazionali in Generale e nella branca Agricoltura. Istat 2006*

NOTE METODOLOGICHE

STIMA DELLE SUPERFICIE E PRODUZIONI DELLE COLTIVAZIONI AGRICOLE

I dati delle tabelle 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5 e 11.6 derivano dall'indagine: "Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agricole", che è una rilevazione mensile prevista dal Programma Statistico Nazionale (IST 02049), conformemente al protocollo d'intesa tra Istat, Ministero delle Politiche Agrarie Alimentari e Forestali, Regioni e Province autonome. La rilevazione si basa su una tecnica d'indagine di tipo estimativo, per cui, a partire dai risultati censuari, gli esperti di agricoltura a livello locale forniscono periodicamente una valutazione delle variazioni delle superfici e delle rese, su base provinciale, rispetto all'annata agraria precedente. I dati sono raccolti dalle Regioni e dalle Province Autonome che, compilando dei modelli mensili cadenzati secondo il ciclo vegetativo delle principali coltivazioni agricole, li inviano all'Istat.

I dati raccolti sono utilizzati per ottemperare ai seguenti regolamenti comunitari: CE 357/79, CE 837/90, CE 959/93.

CAPITOLI 12, 13, 15 E 20

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE

Al fine di interpretare in modo corretto i tassi demografici delle imprese, occorre ricordare che nel calcolo dei medesimi entrano in gioco delle variabili che misurano le variazioni di consistenza degli archivi del Registro Imprese. I flussi delle iscrizioni e delle cessazioni indicano, infatti, il numero di operazioni eseguite nel Registro Imprese durante l'anno, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa. Questi tassi risentono delle operazioni di aggiornamento effettuate sugli archivi del Registro Imprese da parte degli operatori camerali. Pertanto, se in una provincia vengono effettuate massicce operazioni di cessazioni d'ufficio delle posizioni non più attive, i tassi di crescita risulteranno decisamente ridotti o addirittura negativi, rispetto ad altre province in cui interventi di questo genere non siano mai stati condotti, o siano stati condotti in precedenza.

Per saperne di più: <http://www.infocamere.it/movi.htm> http://www.infocamere.it/movi_search.htm

CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2002)

L'Istituto nazionale di statistica ha predisposto una nuova classificazione delle attività economiche (Ateco 2002) da adottare nelle rilevazioni statistiche correnti in sostituzione della precedente (Ateco '91). L'Ateco 2002 è la versione nazionale della classificazione (Nace Rev. 1.1) definita in ambito europeo e approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicato su Official Journal del 10 gennaio 2002.

L'Ateco 2002 è stata sviluppata dall'Istat, con la collaborazione di esperti delle pubbliche amministrazioni coinvolte nell'attività di classificazione delle unità produttive, di esperti dei principali settori economici e di rappresentanti di numerose associazioni di produttori. L'obiettivo è di tenere conto della specificità della struttura produttiva italiana, rinnovando, rispetto all'Ateco 1991, il dettaglio a livello di "categoria" (quinta cifra della classificazione), utile a individuare attività particolarmente rilevanti nel nostro Paese.

L'Ateco 2002 è stata creata, principalmente, per fini statistici e con essa si intende soddisfare l'esigenza di una comune nomenclatura per la classificazione delle unità di produzione di beni e servizi.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/Definizion/index.htm>

CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione avviene secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i paesi dell'Ue.

Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

L'Ateco 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione appositamente costituito. Esso prevede la partecipazione, oltre all'Istat che lo coordina, di numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali.

Grazie alla stretta collaborazione avuta con l'Agenzia delle Entrate e le Camere di Commercio si è pervenuti ad un'unica classificazione. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche. Tale risultato costituisce un significativo passo in avanti nel processo di integrazione e semplificazione delle informazioni acquisite e gestite dalla Pubblica Amministrazione.

Note: La classificazione delle attività economiche è stata oggetto di una attenta verifica che ha sanato alcune imprecisioni emerse nel corso del 2008. Si tratta di modifiche non sostanziali, esplicitate in una colonna aggiuntiva della struttura dell'Ateco 2007. Le modifiche decorrono dal 1° gennaio 2009.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>

NOTE METODOLOGICHE

IMPRESE FEMMINILI

L'Osservatorio Imprenditoria Femminile è stato realizzato da InfoCamere su iniziativa di Unioncamere. E' composto da due distinte navigazioni statistiche:

Imprese Femminili: statistiche sulle imprese partecipate in prevalenza da donne. Fornisce informazioni sulle imprese femminili registrate nonché sui flussi semestrali di Iscrizione e Cessazione.

Cariche Femminili: statistiche sulle cariche assunte da donne e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale.

L'Osservatorio è aggiornato con cadenza semestrale, a giugno e dicembre.

Per saperne di più: <http://www.unioncamere.it/>

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

L'inflazione è un processo di aumento continuo e generalizzato del livello dei prezzi dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. Un aumento dell'inflazione corrisponde ad una situazione in cui aumenta la velocità di crescita dei prezzi, mentre una riduzione dell'inflazione si verifica nel caso in cui i prezzi, pur essendo in aumento, crescono a una velocità minore.

L'inflazione si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo, uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno.

L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Finalità dei tre indici dei prezzi al consumo

I tre indici dei prezzi al consumo hanno finalità differenti:

- il NIC misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche;
- il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;
- l'IPCA è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

Analogie e differenze tra i diversi indici

I tre indici si basano su un'unica rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale.

NIC e FOI si basano sullo stesso paniere, ma il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso, a seconda dell'importanza che questi rivestono nei consumi della popolazione di riferimento. Per il NIC la popolazione di riferimento è l'intera popolazione italiana, ovvero la grande famiglia di oltre 59 milioni di persone; per il FOI è l'insieme di famiglie che fanno capo a un operaio o un impiegato.

L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto, i concorsi pronostici e i servizi relativi alle assicurazioni sulla vita.

Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita. L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

Per saperne di più: <http://www.istat.it/prezzi/precon/>

REGISTRO IMPRESE E REA (Repertorio delle notizie economiche e amministrative)

Presso ciascuna Camera di Commercio è tenuto il registro delle imprese, secondo il modello approvato con decreto del Ministero dell'Industria, ricoprente i soggetti previsti dalla legge e in particolare:

- gli imprenditori di cui all'art. 2195 del codice civile;
- le società di cui all'art. 2200 del codice civile;
- i consorzi di cui all'articolo 2612 del codice civile;
- i gruppi europei di interesse economico di cui al decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;
- gli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale, di cui all'art. 2201 del codice civile;
- le società che sono soggette alla legge italiana ai sensi dell'art. 25 della legge 31 maggio 1995, n. 218;
- gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile;
- i piccoli imprenditori di cui all'art. 2083 del codice civile;
- le società semplici di cui all'art. 2251 del codice civile.

Nel registro imprese sono inoltre iscritti gli atti previsti dalla legge.

NOTE METODOLOGICHE

I soggetti previsti agli ultimi tre punti elencati sono iscritti, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 558/99, in una sezione speciale del registro imprese. Le persone fisiche, le società e i consorzi iscritti all'albo delle imprese artigiane ex L.8/1995 n. 443 sono annotati nella medesima sezione speciale.

In attuazione dell'art. 8, comma 8, lettera d), della legge n. 580 del 1993, presso l'ufficio è istituito il repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA). Sono obbligati alla denuncia al REA: gli imprenditori iscritti nel Registro Imprese, gli imprenditori con sede principale all'estero che aprono sul territorio nazionale unità locali; soggetti no profit (associazioni, fondazioni, ecc...) che iniziano a svolgere un'attività economica sia pure non prevalente.

Il numero di iscrizione degli imprenditori nel registro delle imprese o nella sezione speciale dello stesso ed il numero di iscrizione dei soggetti obbligati alla denuncia al REA coincidono con il numero di codice fiscale di cui al D.P.R. 29/9/1973, N. 605 (art. D.P.R. 558/99).

Il REA contiene le notizie economiche ed amministrative per le quali è prevista la denuncia alla Camera di Commercio e la relativa utilizzazione con esclusione di quelle già iscritte o annotate nel Registro Imprese e nelle sue sezioni speciali (regio decreto 20/9/1934, n. 2011; regio decreto 4/1/1925, n. 29; art. 29 decreto legge 28/2/1983 n. 55, convertito, con modificazioni, da legge 26/4/1983, n. 131). Con decreto del Ministro dell'Industria, d'intesa con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali per la parte riguardante le imprese agricole, sono indicate le notizie di carattere economico, statistico, amministrativo che l'ufficio può acquisire, invece che dai privati, direttamente dagli archivi di pubbliche amministrazioni e dai concessionari di pubblici servizi secondo le norme vigenti, nonché dall'archivio statistico delle imprese attive costituito a norma del già ricordato regolamento CEE n. 2186 del 22 luglio 1993, purchè non coperte dal segreto statistico. Con lo stesso decreto sono stabilite modalità semplificate per la denuncia delle notizie di carattere economico ed amministrativo da parte dei soggetti iscritti o annotati nelle sezioni speciali.

L'esercente attività agricole deve altresì indicare, qualora non compresi negli archivi di cui al comma 3, i dati colturali, l'estensione e la tipologia dei terreni con i relativi dati catastali, la tipologia degli allevamenti del bestiame, secondo il modello approvato con decreto del Ministro dell'Industria, di concerto con il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Bolzano e Trento.

Per saperne di più: <http://www.unioncamere.it/registroimprese/>
<http://www.unioncamere.it/registroimprese/Norme/down.htm>
<http://www.infocamere.it/registropro.htm> http://www.infocamere.it/registro_2.htm

SISTEMA STATISTICO PER IL MONITORAGGIO DELLA RETE DISTRIBUTIVA:

REVISIONE E AMPLIAMENTO AL SETTORE DEI SERVIZI OGGETTO DELLA DIRETTIVA 2006/123/CE

A distanza di quasi un decennio dall'avvio del sistema informativo della rete di vendita, nato con la istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Commercio, è emersa l'esigenza di rivederne il funzionamento sulla base dell'esperienza maturata, ed alla luce delle nuove necessità derivanti della prossima applicazione della direttiva 123/2006 sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno.

Si ricorda che il funzionamento del sistema è basato sull'utilizzo delle informazioni presenti nel Registro delle Imprese, la cui codifica fa riferimento alla classificazione delle attività economiche adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica: nel corso del 2009 il Registro delle Imprese ha riorganizzato la propria banca dati sulla base della nuova classificazione ATECO2007, con conseguenti modifiche sia nelle voci precedentemente utilizzate, che nella numerosità delle posizioni ad esse riconducibili.

A seguito di tale riorganizzazione è stata operata la revisione del sistema di monitoraggio, attraverso un consistente aumento delle tipologie merceologiche dell'intero settore distributivo, la cui analisi per specializzazione risulta pertanto più dettagliata. Il 2009 costituisce dunque il primo anno di una nuova serie storica, non essendo più correttamente confrontabile con la precedente.

Sono inoltre ancora in corso di revisione le modalità di calcolo utilizzate per l'analisi dei flussi nei diversi comparti, mentre è stata sospesa la rilevazione dei modelli COM, considerata l'incompletezza dei dati.

Infine, in vista della prossima applicazione della direttiva 123/2006 sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, si è provveduto ad estendere il sistema anche a questi ultimi. I relativi dati statistici (non ancora disponibili) verranno temporaneamente ospitati in una nuova sezione dell'Osservatorio Nazionale del Commercio.

Per facilitare l'individuazione del contenuto merceologico delle voci riportate nelle tavole pubblicate nel sito, sono state predisposte le tavole di raccordo con le codifiche ATECO2007 per i seguenti settori:

Dettaglio in sede fissa

Dettaglio ambulante ed al di fuori di negozi banchi e mercati

Ingrosso

Intermediari

Settore auto

Per saperne di più: www.sviluppoeconomico.gov.it/.../commercio/

NOTE METODOLOGICHE

CAPITOLO 14

NUOVA RILEVAZIONE SUI PERMESSI DI COSTRUIRE

La rilevazione ha cadenza mensile e copertura totale e raccoglie le informazioni sui progetti di fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, o di ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare "Permesso di costruire" presso gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volume degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione.

L'unità di rilevazione è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente. Due o più opere, relative allo stesso permesso di costruire, costituiscono due o più unità di rilevazione per le quali vengono compilati altrettanti modelli di rilevazione.

Lo strumento di rilevazione è costituito da un questionario

Gli uffici comunali hanno il compito di raccogliere mensilmente i questionari, controllare l'esattezza delle informazioni che vi sono riportate, completarli compilando la parte riservata al comune e inviarli mensilmente all'Istat. In caso di assenza di permessi di costruire nel mese di riferimento, il Comune deve inviare una segnalazione di attività nulla (modello Istat/Ae/Neg). Se il Comune, nel mese di riferimento, non invia alcun questionario o segnalazione di attività nulla, è considerato non rispondente.

Caratteristiche della mancata risposta

Nelle indagini statistiche, sia censuarie sia campionarie, può verificarsi l'impossibilità di ottenere le informazioni da tutte le unità di rilevazione. Tale fenomeno è noto come mancata risposta o incompletezza dei dati. Nel caso della Rilevazione dei permessi di costruire, organizzata come indagine censuaria di tutti i Comuni italiani e ripetuta nel tempo, la mancata risposta si riferisce a sottoinsiemi di Comuni di numerosità variabile e di composizione differente in ciascun mese.

Il fenomeno della mancata risposta si differenzia, oltre che per il numero dei mesi di collaborazione, anche per la dimensione demografica e per la posizione geografica dei Comuni non rispondenti.

Metodo di imputazione dei dati mancanti

La metodologia di imputazione dei dati mancanti è distinta per due sottoinsiemi di comuni: quelli capoluogo o non capoluogo con più di 50 mila abitanti e quelli restanti.

Il metodo utilizzato per i comuni del primo sottoinsieme tiene conto dell'importanza che essi assumono in termine di peso nella rilevazione e della loro elevata collaborazione complessiva. L'integrazione dei dati mensili si basa su una analisi puntuale delle informazioni elementari che conduce ad individuare l'insieme di record da utilizzare per l'imputazione delle mancate risposte. In sintesi, i dati mensili mancanti sono imputati sulla base di quelli forniti dal medesimo comune per i mesi contigui o, in caso di ulteriori mancate risposte, nel medesimo mese di anni contigui.

CAPITOLO 16

COMMERCIO ESTERO

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene all'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione Europea, secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti (CEE) 1172/95 del Consiglio e 1917/00 della Commissione, per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai Regolamenti (CE) n.638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e n.1982/2004 della Commissione. Nel caso di transazioni con i paesi extra-UE, la base informativa è costituita dal Documento Amministrativo Unico (D.A.U.) che viene compilato dall'operatore in riferimento ad ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi UE, invece, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat, in base al quale le informazioni sono desunte dalle segnalazioni riepilogative dei movimenti effettuati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti.

Le informazioni sul commercio estero si riferiscono al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

a) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono:

- esportate con destinazione definitiva;
- imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri;
- esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione.

Inoltre, sono considerate come esportazioni anche le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.

b) all'importazione, le merci di provenienza estera o estratte dai depositi doganali che sono:

- importate con destinazione definitiva;
- importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione.

Inoltre, sono considerate come importazioni anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate.

Il sistema del commercio speciale esclude le merci estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo o per temporanea importazione, le merci rispediti all'estero e quelle in transito sul territorio nazionale. Oltre al valore ed alla quantità, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano, il codice

NOTE METODOLOGICHE

merceologico, il paese di origine, il paese di provenienza e di destinazione, le province amministrative di provenienza e di destinazione, il modo di trasporto, le condizioni di consegna, la natura della transazione. La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, che si differenzia dal territorio della Repubblica Italiana per le esclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno (tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale). Sono, inoltre, esclusi dal territorio doganale i punti ed i depositi franchi. Il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (cost, insurance and freight, comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (free on board, cioè franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

Il paese di importazione è:

- a) il paese di origine, per le merci provenienti dai paesi extra-UE e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea;
- b) il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra-UE messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per quelle originarie dei paesi dell'Unione europea.

Il paese all'esportazione è quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/comest/>
<http://www.coeweb.istat.it/>

CAPITOLO 17 **TURISMO**

Negli ultimi due anni gli enti territoriali competenti hanno intensificato il processo di revisione ed aggiornamento degli archivi relativi agli esercizi complementari, soprattutto per quanto riguarda gli “Alloggi in affitto”, gli “Alloggi agro-turistici” e le “Altre strutture ricettive”. Questo processo può comportare, soprattutto in alcune regioni, sensibili variazioni nel numero di strutture complementari e delle relative presenze nel confronto longitudinale. Inoltre, possono verificarsi alcune incongruenze tra la ricettività e i flussi corrispondenti, dovute alle difficoltà riscontrate nella corretta e completa applicazione delle disposizioni che regolamentano le rilevazioni della capacità ricettiva e del movimento clienti nelle strutture ricettive. In alcuni casi, gli alloggi agro-turistici non vengono rilevati, in quanto tali strutture sono considerate imprese agricole e, quindi, non di competenza degli organi periferici del turismo. Da quest'anno la tipologia “bed and breakfast” è stata rilevata distintamente solo per la capacità ricettiva e non per il movimento dei clienti, ma non tutti gli enti periferici sono stati in grado di indicare tale dettaglio.

La voce “Alloggi in affitto iscritti al REC” dal 2000 è stata denominata “Alloggi in affitto” ed include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case ed appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

Le località di interesse turistico sono quelle rientranti negli ambiti territoriali riconosciuti come turisticamente rilevanti in cui operano gli Enti dell'organizzazione pubblica regionale del turismo (Aziende di Promozione Turistica, Enti Provinciali per il Turismo, Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo). Si fa presente che nel corso degli anni precedenti, a causa della riorganizzazione degli enti, alcune regioni e province hanno aggiornato la classificazione dei comuni secondo la tipologia di località turistica prevalente (Cfr. Statistiche del Turismo Anno 2000 Appendice 1). Pertanto, la comparabilità dei dati per tipologia di località nel corso degli anni deve tenere conto delle suddette variazioni; nel 2001 non è stata apportata alcuna modifica alla classificazione dei comuni per tipologia di località turistica.

Per la provincia di Genova, in corrispondenza delle tipologie “Alloggi in affitto” e “Altri esercizi ricettivi”, sono stati registrati soltanto gli esercizi, poiché le informazioni relative ai letti non sono al momento disponibili.

CAPITOLO 18 **TRASPORTI MARITTIMI NUOVA METODOLOGIA**

La rilevazione sui trasporti marittimi ha come base normativa la Direttiva n. 95/64 del Consiglio dell'Unione Europea del dicembre 1995, concernente la rilevazione statistica dei trasporti merci e di passeggeri via mare. Questa indagine rientra tra le indagini di interesse pubblico inserite nel Programma Statistico Nazionale (PSN).

L'indagine ha per oggetto la navigazione marittima a scopo di commercio, cioè il trasporto di merci e di passeggeri effettuato a fronte del pagamento del nolo o del prezzo del passaggio. Essa ha carattere censuario e l'unità di rilevazione è la nave mercantile, cioè qualunque imbarcazione atta al trasporto marittimo (escluse le navi da pesca, le navi officina per il trattamento del pesce, le navi di trivellazione e da esplorazione, le navi adibite a servizi portuali, le draghe, le navi per la ricerca e le navi da guerra e le imbarcazioni utilizzate unicamente a fini non commerciali).

L'insieme di tutti gli arrivi e le partenze presso i porti italiani costituisce l'universo di eventi di interesse per la rilevazione.

Gli organi periferici di rilevazione sono gli Uffici doganali e gli Uffici marittimi. L'Istat invia annualmente i questionari necessari per la rilevazione agli uffici doganali principali, presenti nei diversi porti, che quindi li distribuiscono ai rispondenti: il capitano della nave o chi per lui (raccomandatario marittimo, agente o spedizioniere).

NOTE METODOLOGICHE

A partire dal 2000, al fine di adeguare completamente la rilevazione ai criteri fissati in sede comunitaria, sono stati introdotti due importanti cambiamenti:

1. la nuova definizione di merce trasportata considera esclusivamente il peso dei beni comprensivi del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, e il peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo. In particolare sono state escluse le tare degli autoveicoli a seguito dei passeggeri.

2. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), la nuova definizione include nel totale dei passeggeri trasportati solo quelli che iniziano o finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.

Dal 2001 si è integrata la parte del questionario relativa alle informazioni sui passeggeri, in modo da rendere ancora più chiara la distinzione tra passeggeri in transito e quelli regolari; pertanto la piena applicazione del cambiamento definitorio ha riguardato tale anno di riferimento.

Questo adeguamento alla direttiva ha prodotto un calo di passeggeri su tratte internazionali rispetto agli anni precedenti al 2000 ed ha determinato un ulteriore, limitato, effetto sulla misura della variazione registrata nel 2001.

CAPITOLO 21

LE RILEVAZIONI ANNUALI SUI RISULTATI ECONOMICI DELLE IMPRESE

Le rilevazioni annuali sui risultati economici delle imprese sono condotte in base a quanto disposto dal nuovo Regolamento Ue n. 295/2008 per le statistiche strutturali (*SBS - Structural Business Statistics*). Il regolamento SBS definisce un quadro comune per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati allo scopo di disporre, annualmente, di statistiche armonizzate per valutare la struttura, l'attività e la competitività delle imprese nell'Unione europea.

La produzione di dati statistici, con un dettaglio rilevante di variabili economiche, copre le classi della classificazione Nace Rev.2 (Ateco 2007 a quattro cifre) per le sezioni da B a S, ad esclusione delle attività finanziarie e assicurative (sezione K), della amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria (sezione O) e della divisione 94 (attività di organizzazioni associative).

L'impianto delle rilevazioni statistiche condotte dall'Istat per la stima degli aggregati economici si basa su due rilevazioni integrate: la prima, campionaria, si riferisce alle imprese fino a 99 addetti (rilevazione PMI - Piccole e Medie Imprese ed esercizio di arti e professioni); la seconda, totale, copre tutte le imprese della fascia dimensionale superiore (rilevazione SCI - Sistema dei Conti delle Imprese). L'universo di riferimento è fornito annualmente dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), che l'Istat realizza partendo da un'ampia base informativa di dati derivanti sia da fonti amministrative sia da rilevazioni statistiche.

La rilevazione PMI è condotta mediante autocompilazione di un questionario cartaceo oppure elettronico scaricabile dal *web* e raccoglie dati dettagliati sui risultati economici delle imprese, sull'occupazione, sul costo del personale, sugli investimenti, nonché informazioni di natura qualitativa e quantitativa su fenomeni specifici o emergenti. L'unità di rilevazione e di analisi è l'impresa. Il disegno di campionamento è ad uno stadio stratificato con selezione con uguale probabilità delle unità; gli strati sono definiti dalla concatenazione delle modalità identificative dei settori di attività economica (codici a quattro cifre della classificazione Nace Rev.2), delle classi di addetti e delle regioni di localizzazione delle imprese.

La metodologia di riporto dei dati all'universo si basa sugli "stimatori di ponderazione vincolata", i quali consentono di calcolare pesi finali che, sotto determinate ipotesi, risultano correttivi delle mancate risposte totali e della sottocopertura della lista di riferimento e assicurano il rispetto dell'uguaglianza fra taluni totali noti dell'universo di riferimento (imprese e addetti) e le stime campionarie.

La rilevazione SCI rileva annualmente informazioni dettagliate sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle imprese, sull'occupazione, sul costo del personale, sugli investimenti e su altre caratteristiche rilevanti di tutte le imprese italiane con 100 addetti e oltre. La rilevazione è condotta mediante autocompilazione del questionario elettronico scaricabile dal *web*. Alle imprese con 200 e più addetti che svolgono un'attività secondaria significativa vengono inviati ulteriori questionari *ad hoc* al fine di raccogliere le informazioni distinte per le diverse attività economiche in cui opera l'impresa.

L'integrazione delle mancate risposte totali è stata effettuata per la quasi totalità delle imprese non rispondenti sulla base dell'utilizzo di dati di fonte amministrativa e, in particolare, di dati fiscali e dei bilanci civilistici.

Per saperne di più: <http://www.istat.it/Imprese/index.htm>

CAPITOLO 22

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La definizione del settore pubblico adottata dall'Istat segue la classificazione del Sistema europeo dei conti Sec95. Per classificare l'insieme dei soggetti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche il Sec 95, diversamente da quanto definito in ambito legislativo nazionale, utilizza un criterio di classificazione strettamente funzionale, mediante il quale vengono classificati tutti gli operatori del sistema economico.

La principale unità di analisi statistica considerata è l'unità istituzionale definita, secondo i criteri del Sec95, come il "centro

NOTE METODOLOGICHE

elementare di decisione economica, caratterizzato da uniformità di comportamento, da autonomia decisionale nell'esercizio della propria funzione principale e da una contabilità completa (o con la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta)".

Per autonomia decisionale si intende che le entità economiche possono essere proprietarie di beni e attività, possono contrarre debiti, nonché intraprendere attività economiche ed effettuare per conto proprio operazioni con altre unità.

Operare sulla base di una contabilità completa significa che le entità economiche dispongono "sia di documenti contabili in cui appaiono tutte le loro operazioni, economiche e finanziarie, effettuate nel corso del periodo di riferimento dei conti, sia di un bilancio dei propri attivi e passivi".

L'impianto classificatorio del Sec95 aggrega le unità istituzionali di tutto il sistema economico in cinque distinti settori istituzionali, alcuni dei quali suddivisi in sottosettori.

Ciascuno dei settori e sottosettori riunisce le unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile, prendendo in considerazione sia la tipologia di operatori cui esse appartengono, sia la funzione principale.

In particolare il settore Amministrazioni pubbliche (S.13) considera tutte le "unità istituzionali che agiscono da produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita, la cui produzione è destinata a consumi collettivi e individuali ed è finanziata in prevalenza da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori e/o tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese".

Il settore delle Amministrazioni pubbliche è suddiviso in quattro sottosettori: Amministrazioni centrali (S.1311), Amministrazioni di stati federati (S.1312), Amministrazioni locali (S.1313), Enti di previdenza e assistenza sociale (S.1314). Il sottosettore Amministrazioni centrali considera "tutti gli organi amministrativi dello Stato e gli altri enti centrali la cui competenza si estende alla totalità del territorio economico, esclusi gli enti centrali di previdenza e assistenza sociale".

Il sottosettore Amministrazioni di stati federati non risulta, attualmente, utilizzabile.

Il sottosettore delle Amministrazioni locali considera "gli enti pubblici territoriali la cui competenza si estende a una parte del territorio economico, esclusi gli enti locali di previdenza e assistenza sociale."

Infine, nel sottosettore Enti di previdenza e assistenza sociale vengono raggruppate tutte le "unità istituzionali centrali, di stati federati e locali, la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali" e che rispondono ai seguenti criteri:

- 1) acquisiscono partecipazioni ai regimi di protezione sociale o versamenti di contributi da determinati soggetti in forza di disposizioni legislative o regolamentari;
- 2) la determinazione o l'approvazione dei contributi e delle prestazioni ricade sotto la responsabilità di altre unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche, indipendentemente dal loro ruolo di organismo di controllo o di datore di lavoro.

All'interno dei tre sottosettori utilizzati, Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza sociale, è stato introdotto un ulteriore livello di classificazione in sottoclassi allo scopo di far emergere la varietà di forme organizzative che compongono l'insieme delle Amministrazioni pubbliche.

Il motivo principale del ricorso alla classificazione Sec95 per l'individuazione del campo di osservazione delle Amministrazioni pubbliche consiste, quindi, nella necessità di utilizzare criteri di inclusione certi, anche se non completamente esaurienti, rispetto all'obiettivo di rendere informazioni statistiche sull'organizzazione e il funzionamento delle Amministrazioni pubbliche. Ciò è particolarmente rilevante nel momento attuale che vede il legislatore impegnato in un processo di riforma amministrativa a seguito del quale stanno rapidamente mutando caratteristiche e posizione giuridica di molte unità istituzionali.

Interventi di privatizzazione, trasformazione, fusione hanno modificato e continuano a modificare la natura giuridica, le fonti di finanziamento e le funzioni di numerose amministrazioni.

L'applicazione di sistemi di classificazione basati su criteri di tipo giuridico e istituzionale determinerebbe, quindi, una incertezza informativa di fondo derivante dalla mutabilità dei criteri.

Tra i limiti del ricorso alla classificazione del settore Amministrazioni pubbliche prevista dal Sec95 vi è l'esclusione di tutti quegli enti che, per comportamento e finalità assegnate, potrebbero essere assimilati alle Amministrazioni pubbliche, ma che il Sec95 classifica in altri settori dell'economia perché produttori di beni e servizi destinabili alla vendita. L'obiettivo che l'Istat si pone è l'estensione del dominio di riferimento anche a tali amministrazioni.

Per saperne di più:

[www.istat.it/strumenti/definizioni/elenco_amministrazioni_publiche/;](http://www.istat.it/strumenti/definizioni/elenco_amministrazioni_publiche/)

www.istat.it/dati/catalogo/20070227_01/ann0604statistiche_amministrazioni_publiche03.pdf.

BILANCI CONSUNTIVI

Le unità istituzionali di cui si riportano i dati relativi ai bilanci consuntivi sono i Comuni, le Province, la Regione, le Comunità montane e le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA).

Le tavole relative alle risorse finanziarie dei Comuni, Province, e Comunità montane sono state elaborate a partire dai dati provenienti dai certificati del conto di bilancio, documento che ciascun ente è tenuto a redigere ed a trasmettere al Ministero dell'interno secondo il modello di certificazione approvato con decreto ministeriale ogni anno ed entro i termini stabiliti dallo stesso decreto. A partire dal 2005 il ministero, in seguito alle innovazioni adottate nelle modalità di acquisizione dei dati

NOTE METODOLOGICHE

contenuti nei certificati del conto di bilancio, è in grado di fornirli all'Istat con una tempestività sufficiente per le successive elaborazioni a cui tali dati sono sottoposti, tra le quali procedure automatiche di controllo e correzione. Per questi enti, dunque, la raccolta dei dati non viene più curata direttamente dall'Istat, ma dal Ministero dell'interno. Per i dati, invece, relativi ai conti consuntivi dell'Amministrazione regionale e delle CCIAA l'Istat non adotta un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi Enti.

Il grado di copertura delle indagini di cui si riportano i dati è completo per tutte, ad esclusione della rilevazione dei bilanci consuntivi dei Comuni, per la quale si ha nel 2007 una copertura del 97,45 per cento dei comuni della regione Liguria, pari al 98,98 della popolazione. La stima dei valori dell'universo dei Comuni è stata ottenuta basandosi sulla popolazione residente al 31/12/2007, tramite coefficienti di espansione calcolati per ciascuna classe di ampiezza di popolazione residente.

Le tavole, presentate con un dettaglio regionale e riferite all'esercizio 2007, riportano i dati relativi alle entrate accertate e riscosse ed alle spese impegnate e pagate, sia secondo la classificazione economica che quella funzionale.

Per saperne di più: www.istat.it/istituzioni/pubamm/

CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

I Conti Pubblici Territoriali (CPT) forniscono informazioni sul complesso delle entrate e delle spese consolidate (correnti ed in conto capitale) dell'Amministrazione pubblica e dell'Amministrazione pubblica allargata con un dettaglio territoriale regionale e secondo la classificazione economica e la classificazione settoriale coerente con la classificazione COFOG. I dati sono disponibili a 12-18 mesi dalla fine del periodo di riferimento. Per ciascun soggetto dell'Amministrazione pubblica allargata si ricostruiscono i flussi di entrata e di spesa a livello regionale sulla base dei dati presenti nel bilancio consuntivo dell'ente secondo il criterio di cassa. Successivamente si procede al consolidamento per ciascuna regione italiana. I CPT rilevano la totalità degli enti che fanno parte del Settore Pubblico Allargato, composto dal settore della Pubblica Amministrazione (PA), come definito dalla contabilità pubblica nazionale, e dagli enti del settore extra-PA, aggregato in cui sono comprese le società sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita a cui la PA ha affidato la mission di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica. Nel presente volume le tavole fanno riferimento esclusivamente al conto consolidato del settore della Pubblica amministrazione.

I CPT sono prodotti nell'ambito del Ministero dello Sviluppo Economico da una Unità Tecnica Centrale operativa nel Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e da 21 Nuclei regionali operativi presso le rispettive regioni. La rilevazione dal 2004 è inserita nel Programma Statistico Nazionale, strumento di programmazione statistica degli enti del SISTAN.

Presso il sito internet del ministero (http://www.dps.mef.gov.it/cpt/banca_dati_home.asp) è possibile accedere al sistema informativo dei CPT, che consente l'esplorazione dei dati mediante interrogazioni on-line.

Per saperne di più: <http://www.dps.mef.gov.it/cpt/cpt.asp>;

http://www.dps.mef.gov.it/cpt/banca_dati_home.asp;

http://www.dps.mef.gov.it/cpt/cpt_notemetodologiche.asp ;

http://www.dps.mef.gov.it/documentazione/docs/cpt/Mono_Liguria_prova_def.pdf.

CAPITOLO 23

INNOVAZIONE

Per la valutazione dell'innovazione la Commissione Europea ha individuato una serie di indicatori, elaborati nell'ambito dell'European Innovation Scoreboard, riconducibili a tre dimensioni chiave e alle relative specifiche. Le tabelle pubblicate si riferiscono alle seguenti tematiche:

1. Qualità delle risorse umane

Istruzione secondaria e post secondaria per anno e sesso

Diplomati e laureati dell'Università degli Studi di Genova in età compresa tra i 20 e i 29 anni per facoltà e sesso.

Formazione continua: partecipazione di adulti in età lavorativa (25-64 anni).

2. Capacità di dar luogo a processi di trasmissione e applicazione di conoscenza e degli output generati dal processo stesso

Imprese manifatturiere ad alta e medio alta tecnologia

Imprese di servizi ad alta e medio alta tecnologia

Occupati in attività "tecnologiche" manifatturiere e di servizi.

3. Entità delle risorse impiegate nel processo di creazione della conoscenza

Spesa pubblica in ricerca e sviluppo.

Spesa in ricerca e sviluppo sostenuta dal settore privato.

Brevetti depositati presso EPO (European Patent Office)

Bilancia dei pagamenti della tecnologia

NOTE METODOLOGICHE

CAPITOLO 25

CLASSIFICAZIONE DELLE REGIONI EUROPEE (NUTS)

Tutte le statistiche regionali sono basate su una divisione geografica del territorio studiato. Eurostat, in collaborazione con gli altri dipartimenti della Commissione, ha sviluppato la Nomenclature of Statistical Territorial Units (NUTS) all'inizio degli anni '70 come un sistema unitario e coerente per dividere il territorio dell'Unione Europea al fine di produrre statistiche regionali per la Comunità. La classificazione NUTS non ha ancora una base legale, non esistendo alcun regolamento che riporti in dettaglio le regole per la compilazione e l'aggiornamento del sistema. Queste materie sono state regolate a lungo con "gentleman's agreements" tra gli Stati membri ed Eurostat, qualche volta dopo lunghi e difficili negoziati. La nomenclatura NUTS così accordata è stata poi pubblicata da Eurostat (l'ultima edizione risale al 1999).

Nella primavera del 2000 è iniziato un lavoro preparatorio per un regolamento del Consiglio che dà status legale alla NUTS. Il regolamento della NUTS ha lo status di un disegno di testo di legge sottostante alla discussione in Parlamento e in Consiglio. Una volta concluso il processo questo Regolamento diventa a tutti gli effetti legge dell'Unione Europea.

Un importante risultato del Regolamento è di rendere l'inevitabile processo di cambiamento nelle strutture amministrative degli Stati membri più omogeneo possibile, così da rendere minimo l'impatto di tali cambiamenti sulla disponibilità e sulla comparabilità delle statistiche regionali. I previsti allargamenti dell'Unione renderanno questo obiettivo di vitale importanza.

La classificazione NUTS è stata creata e sviluppata sulla base dei seguenti principi:

- privilegiare le divisioni istituzionali, cioè le regioni normative che riflettono voleri politici e le regioni analitiche (o funzionali) che sono invece definite in base a determinati requisiti;
- privilegiare unità generali; vale a dire non vengono considerate regioni che rispondano soltanto a specifici fini e non abbiano valenza generale per tutti i campi;
- si tratta di classificazione gerarchica che suddivide ogni Stato membro in un dato numero di regioni al livello NUTS 1. Ognuna di queste è poi suddivisa nelle regioni al livello NUTS 2 e queste in regioni al livello NUTS 3.

Lasciando a parte il livello locale (comuni, municipalità), le strutture amministrative degli Stati membri sono generalmente basate su due dei tre livelli regionali principali. Queste strutture amministrative esistenti possono essere, ad esempio ai livelli NUTS 1 e NUTS 3 (rispettivamente i Länder e i Kreise in Germania) o ai livelli NUTS 2 e NUTS 3 (régions e départements in Francia, Comunidades autonomas e provincias in Spagna, regioni e province in Italia).

Per ottenere una completa suddivisione, ad ognuno dei tre livelli NUTS, occorre identificare un livello regionale per ogni Stato membro in aggiunta ai due livelli principali già ricordati. Il livello aggiuntivo allora corrisponde ad una struttura regionale che è usata meno estensivamente per fini amministrativi - o che potrebbe essere istituita ai soli fini statistici, senza avere una qualsivoglia funzione amministrativa. A seconda dei livelli esistenti, il livello aggiuntivo potrebbe essere creato a qualsiasi dei tre livelli NUTS. Così in Francia, in Italia, in Grecia e in Spagna, che presentano le unità funzionali amministrative ai livelli 2 e 3 è stato introdotto il livello aggiuntivo NUTS 1. Al contrario, il livello aggiuntivo "non-amministrativo" è al livello NUTS 2 per la Germania e il Regno Unito e al livello NUTS 3 per il Belgio.

Il regolamento riguardante la NUTS stabilisce la soglia minima e massima per la misura media delle regioni NUTS.

LIVELLO	MINIMO	MASSIMO
NUTS 1	3 MILIONI	7MILIONI
NUTS 2	800.000	3MILIONI
NUTS 3	150.000	800.000

Per saperne di più: [nuts parte 1.pdf](#) [nuts parte 2.pdf](#) [nuts parte 3.pdf](#) [nuts parte 4.pdf](#)

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

La scelta delle regioni da confrontare con la Liguria nel capitolo dedicato ai confronti nell'Unione Europea è stata effettuata utilizzando un semplice metodo legato alle distanze di sette variabili (tre demografiche e quattro economiche) di ognuna delle restanti 272 regioni NUTS 2 a quelle della Liguria.

Le variabili considerate sono: densità delle popolazione, tasso di incremento della popolazione, tasso di invecchiamento, prodotto interno lordo per abitante, tasso di disoccupazione, tasso di incremento del tasso di disoccupazione, percentuale di occupati nel terziario.

I passaggi utilizzati sono i seguenti:

- 1° - Calcolo della distanza delle singole osservazioni dal dato ligure;
- 2° - Calcolo valori assoluti della distanza dal dato ligure;
- 3° - Standardizzazione e normalizzazione dei valori assoluti delle distanze dal dato ligure e calcolo della media di tali valori;
- 4° - Graduatoria delle regioni in base alla media delle distanze standardizzate delle osservazioni dal dato ligure ed individuazione del gruppo con le distanze minori (inferiori o uguali a 0,130);
- 5° - Introduzione della variabile traffici marittimi rilevati statisticamente (119 regioni NUTS2 presentano il dato).

Le 28 regioni prescelte sono quindi le regioni con traffici marittimi la cui media delle distanze rispetto alla Liguria per le sette variabili considerate risulta minore.

[algoritmo regioni nuts 2 europa 27 7 indicatori.xls](#)

NOTE METODOLOGICHE

ISCED 97

La "International Standard Classification of Education" è uno strumento adatto a produrre statistiche sull'istruzione a livello internazionale. Copre variabili a doppia classificazione: livelli e campi di istruzione con dimensioni complementari di orientamento Generale/professionale/pre-professionale e destinazione educativa/mercato del lavoro. La versione corrente, ISCED 97 è stata adottata per la prima volta negli stati dell'Unione Europea per la raccolta di dati a partire dall'anno scolastico 1997/98. La modifica nella classificazione ISCED ha riguardato la comparabilità delle serie cronologiche, specialmente per il livello 3 (istruzione secondaria superiore) e per il livello 5 (educazione terziaria). ISCED 97 ha introdotto un nuovo livello, il livello 4: istruzione post-secondaria non-universitaria (precedentemente inclusa nei livelli ISCED dal 3 al 5). Il livello 6 della ISCED 97 è riferito a studi a livello di Ph.D o di dottorato. L'ISCED 97 distingue sette livelli di istruzione.

Campi ISCED 97 La classificazione comprende 25 campi di istruzione (livello a due cifre) che possono essere ulteriormente specificati nel livello a tre cifre.

Si possono distinguere i seguenti nove grandi gruppi (livello a una cifra).

0 Programmi generali	5 Ingegneria e costruzioni
1 Educazione	6 Agricoltura e veterinaria
2 Studi umanitari ed artistici	7 - Salute e welfare
3 Scienze sociali, economiche legge	8 - Servizi
4 Scienze naturali, matematica e informatica	

Livelli ISCED 97 Empiricamente, ISCED utilizza qualsiasi criterio esistente che possa aiutare a distribuire i programmi secondo i livelli di istruzione. A seconda del livello e del tipo di istruzione considerati, è necessario stabilire un sistema gerarchico tra criteri principali ed ausiliari (qualifica tipica d'entrata, minimi richiesti per l'ingresso, età minima, qualificazione dello staff, ecc..).

0 - Istruzione pre-scolastica: è definita come lo stadio iniziale dell'istruzione organizzata. E' una scuola o un centro pensato per bambini che abbiano almeno tre anni.

1 - Istruzione primaria: questo livello inizia tra i quattro ed i sette anni di età; è obbligatorio in tutte le nazioni e generalmente dura dai cinque ai sei anni.

2 - Istruzione secondaria inferiore: continua i programmi di base del primo livello, sebbene l'insegnamento sia tipicamente più focalizzato per materia. In genere, la fine di questo livello coincide con la fine dell'istruzione obbligatoria.

3 - Istruzione secondaria superiore: questo livello comincia in genere alla fine dell'istruzione obbligatoria. L'età di ingresso è generalmente 15 o 16 anni. La qualifica di entrata (fine dell'istruzione obbligatoria) e altri requisiti minimi di ingresso sono generalmente necessari. Gli insegnamenti sono spesso più orientati per materia rispetto al livello ISCED 2. In genere la durata del livello ISCED 3 varia da due a tre anni.

4 - istruzione post secondaria non universitaria: questi programmi stanno a cavallo tra l'istruzione secondaria e quella universitaria. Servono per allargare le conoscenze dei diplomati di livello ISCED 3. Esempi tipici sono i programmi pensati per preparare gli studenti per gli studi al livello 5 o programmi disegnati per preparare gli studenti all'entrata diretta nel mercato del lavoro.

5 - Istruzione terziaria (primo stadio): l'accesso a questi programmi di studio richiede normalmente di aver terminato con successo gli studi al livello 3 o 4 dell'ISCED. Questo livello include programmi con indirizzo accademico (tipo A) che sono in gran parte teorici e programmi con indirizzo professionale (tipo B) che sono generalmente più corti di quelli del tipo A e pensati per l'ingresso nel mondo del lavoro.

6 - Istruzione terziaria (secondo stadio): questo livello è riservato a studi terziari che conducono ad una qualifica di ricerca avanzata (Ph.D o Dottorato).

Per saperne di più: http://www.uis.unesco.org/ev_en.php?ID=5069_201&ID2=DO_TOPIC

http://www.uis.unesco.org/ev_en.php?ID=3813_201&ID2=DO_TOPIC

REGISTRO STATISTICO ARMONIZZATO PREVISTO DAL REGOLAMENTO EUROPEO (SBS)

Una struttura legale armonizzata: il regolamento del Consiglio stabilisce una struttura legale armonizzata per la raccolta annuale di dati strutturali dalle imprese nell'Unione Europea. Esso definisce quali nomenclature (NACE Rev. 1, NUTS) e quali unità statistiche debbano essere utilizzate, la copertura (senza limiti di soglia), le linee guida comuni e i criteri di qualità che devono essere soddisfatti. Il regolamento copre tutte le attività di mercato (esclusa l'agricoltura) normalmente comprese nei settori: industria, costruzioni, commercio e distribuzione, servizi (Sezioni della NACE Rev.1 dalla C alla K).

La raccolta dei dati è effettuata dagli istituti nazionali di statistica che trasmettono i dati aggregati a Eurostat che calcola i totali europei. I totali dell'Unione Europea (livelli) sono calcolati soltanto quando sono disponibili i dati di tutti i Paesi e la loro comparabilità accertata.

Un registro statistico delle imprese è l'infrastruttura indispensabile per un moderno sistema statistico perché consente di:

- aggiornare le informazioni sulla mutevole struttura delle unità produttive con maggiore dettaglio territoriale (provinciale, comunale, sezionale) e con frequenza temporale differente (annuale, trimestrale) rispetto alle indagini disponibili;

NOTE METODOLOGICHE

- disporre di liste aggiornate di imprese e unità locali coerenti con le informazioni strutturali sull'universo
- valorizzare dal punto di vista statistico dati fiscali e amministrativi fino ad oggi non utilizzabili a scopi statistici;
- ridurre al minimo la frequenza e, quindi, i costi delle indagini dirette sia per le imprese, sia per gli istituti statistici;
- analizzare la rapida dinamica demografica delle imprese.

Per questi motivi il regolamento comunitario ha imposto l'istituzione in tutti gli stati membri, entro il 1996, di "registri armonizzati utilizzabili a fini statistici" (art. 1), estesi a tutte le imprese produttive (art. 3) e ne definisce le unità, il campo di osservazione e i caratteri da registrare. Precedenti regolamenti comunitari in tema di classificazione delle attività economiche e di definizione delle unità statistiche, ai quali il citato regolamento esplicitamente si richiama, completano il quadro normativo e concettuale di riferimento (Regolamenti CEE n. 3037/90 e n. 696/93).

Le unità di osservazione del SBS, saranno: "le imprese che esercitano una attività economica e contribuiscono alla formazione del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, le unità giuridiche che ne rispondono, le unità locali che ne dipendono".

Altre tre unità sono poi implicitamente previste nell'allegato II che definisce i caratteri da rilevare: i gruppi di impresa, ricostruibili a partire dai legami tra l'impresa e le eventuali unità di controllo, le unità di attività economica, desumibili dalle attività secondarie dell'impresa e le unità di attività economica locale, desumibili dalle attività secondarie delle unità locali.

Il campo di osservazione si estende a tutte le imprese e alle altre unità di osservazione ad esse legate, senza limitazioni di dimensione, di attività economica o di settore istituzionale.

Le fonti per l'impianto e l'aggiornamento periodico degli archivi armonizzati sono i registri giuridici che svolgono funzioni di pubblicità legale e i registri amministrativi che sono strumento di gestione della riscossione di imposte, tasse e contributi, ai quali le imprese e le unità locali o legali sono per legge obbligate ad iscriversi ed a comunicare i dati relativi a eventi modificativi che le riguardano.

Per la costruzione del registro statistico, di cui si prevede un aggiornamento almeno annuale (art. 5) "ogni istituto nazionale di statistica è autorizzato a raccogliere a fini statistici negli schedari amministrativi o giuridici costituiti nel territorio nazionale le informazioni oggetto del presente regolamento, alle condizioni definite dalla legislazione nazionale" (art. 7).

Il registro statistico si differenzia da quelli giuridici e amministrativi che ne costituiscono la fonte perché le informazioni in esso contenute: 1) sono finalizzate all'analisi economica e non producono effetti giuridici, 2) hanno scopi statistici e non certificativi, 3) sono aggiornate periodicamente e non continuativamente.

In particolare secondo il Regolamento:

- 1) Gli archivi interessano solo le imprese, e le relative unità locali e giuridiche, che sono economicamente attive.
- 2) Gli archivi devono assicurare che i caratteri in esso registrati siano attendibili, cioè corrispondenti alla realtà economico-produttiva cui si riferiscono.
- 3) L'aggiornamento degli archivi, infine, può essere effettuato con cadenza periodica (annuale, trimestrale, mensile) mentre quello dei registri amministrativi e dei registri giuridici deve essere continuativo, per tener conto tempestivamente degli eventi modificativi, quali nascite, morti, cambiamenti di indirizzo, attività ecc.. che provocano effetti sulla posizione giuridica dei soggetti: ne consegue che l'aggiornamento del registro statistico non richiede l'impiego, come supporto informatico, delle complesse reti necessarie per il collegamento on line degli uffici periferici degli enti amministrativi e fiscali.

Per saperne di più: <http://www.iue.it/LIB/EResources/E-data/Descriptions/sbs.shtml>

STRATEGIA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE

La nuova Seo si basa su tre obiettivi strategici che fanno da filo conduttore dei 10 orientamenti specifici cui gli Stati membri dovranno attenersi. Tali obiettivi sono:

- procedere verso la piena occupazione, con obiettivi intermedi per il 2005, quantificati in un tasso di occupazione medio della UE pari al 67%, del 57% per le donne e del 50% per i lavoratori anziani;
- migliorare la qualità e la produttività sul posto di lavoro, attraverso uno sforzo concertato di tutti i soggetti e in particolare attraverso il dialogo sociale;
- rafforzare la coesione e l'integrazione sociale, che comprende la riduzione delle disparità regionali.

Per saperne di più:

<http://www.welfare.gov.it/EuropaLavoro/ComunitaProfessionali/ComitatiEGruppiFSE/ParoleChiaveFSE/Strategiaeuropaoccupazione.htm>

<http://www.europamica.it/database/europamica/europamica.nsf>

Glossario

CAPITOLO 1 - AMBIENTE E TERRITORIO

C COMUNE

L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Rappresentano la somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici (ENEL, aziende municipalizzate, altre imprese) e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

CONSUMO PROPRIO DEL SETTORE ELETTRICO

Comprende l'energia assorbita dai settori ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.

D DENSITÀ PER KMQ

Numero di abitanti per chilometro quadrato

G GIORNO DI PRECIPITAZIONE

Giorno in cui si registra almeno un millimetro di precipitazione.

GRADO DI URBANIZZAZIONE

Esistono numerosi approcci al tentativo di classificare le aree secondo le caratteristiche urbane e rurali. Il concetto di "grado di urbanizzazione" definito da Eurostat è utilizzato dall'ente ufficiale della statistica europea in varie indagini; in particolare in quella sulle forze di lavoro e quella sul reddito e le condizioni di vita, Eu-silc.

Nell'ambito della indagine sulle forze di lavoro il grado di urbanizzazione, in base alle definizioni stabilite da Eurostat, prevede la presenza di tre livelli:

- Alto: si tratta di zone densamente popolate, ottenute dalla aggregazione di unità locali territoriali contigue di densità superiore ai 500 abitanti per chilometro quadrato ed un ammontare complessivo di popolazione di almeno 50 mila abitanti.
- Medio: sono le zone ottenute per aggregazione di unità locali territoriali, non appartenenti al gruppo precedente, con una densità superiore ai 100 abitanti per chilometro quadrato, che in più o presentano un ammontare complessivo di popolazione superiore ai 50 mila abitanti o risultano adiacenti a zone del gruppo precedente.
- Basso: si tratta delle aree rimanenti, che non sono state classificate nei precedenti due gruppi.

Le unità territoriali locali di base utilizzate dall'Istat per la identificazione delle tre diverse tipologie di aree sono i comuni.

I INCENDIO (CAUSE DI)

- cause naturali, cause indipendenti da qualsiasi intervento umano anche involontario (ad esempio: fulmini);
- cause involontarie, cause imputabili a fatti o circostanze connesse alla attività umana, purché non provocati volontariamente, come le attività ricreative, lavorative forestali, agricole, industriali, bruciatura di rifiuti, sigarette eccetera;
- cause volontarie: cause imputabili a fatti o circostanze determinati volontariamente allo scopo di produrre l'incendio (incendi dolosi);
- cause non classificabili: cause non attribuibili, neanche presuntivamente, ad uno dei gruppi sopraindicati.

L LITORANEITÀ

Sono definiti litoranei i comuni il cui territorio, almeno in parte, è bagnato dal mare.

P PRECIPITAZIONE

La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine eccetera) ridotte in acqua.

R RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati. (*Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008*).

RIFIUTI SPECIALI

Sono rifiuti speciali: a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali; b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 185, comma 1,

lettera i; d) i rifiuti da lavorazioni artigianali; e) i rifiuti da attività commerciali; f) i rifiuti da attività di servizio; g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi; h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie; i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti; l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti; m) il combustibile derivato da rifiuti; n) i rifiuti derivanti dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006).

RIFIUTI URBANI

Sono rifiuti urbani: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 comma 2, lettera g del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e); g) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006).

RIFIUTI

Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.)

S SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (Sic)

Designati ai sensi della direttiva n. 92/43/Cee sulla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva "Habitat"), sono costituiti da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, nelle quali siano applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle specie della flora e della fauna per cui l'area naturale è designata.

SUPERFICIE FORESTALE

Comprende la superficie forestale boscata e la superficie forestale non boscata, così definita

- boscata: estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbusti che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

- non boscata: le superfici non produttive ma necessarie alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché le abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Z ZONA ALTIMETRICA

La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

ZONA ALTIMETRICA DI COLLINA

Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

ZONA ALTIMETRICA DI MONTAGNA

Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

Designate ai sensi della direttiva n. 79/409/Cee, sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

CAPITOLO 2 - POPOLAZIONE

A ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE

Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per

nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'estero.

ANZIANI PER BAMBINO

Rapporto tra la popolazione di 65 anni di età ed oltre e la popolazione residente da 0 a 5 anni

APOLIDE

Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

C CARICO DEI FIGLI PER 100 DONNE IN ETÀ FECONDA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione residente da 0 a 5 anni e la popolazione femminile da 15 a 49 anni per 100.

CITTADINO STRANIERO RESIDENTE

Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe.

D DIPENDENZA STRUTTURALE (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione da 0 a 14 più l'ammontare della popolazione da 65 anni ed oltre e l'ammontare della popolazione da 15 a 64 anni per 100.

E ETÀ MEDIA

E' la media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe; quando la popolazione è distribuita per classi pluriennali si attribuisce a ciascuna classe l'età centrale della classe (commettendo un errore per eccesso nelle classi più avanzate). L'età media cresce in funzione del grado di invecchiamento della popolazione.

F FAMIGLIA

L'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

I INVECCHIAMENTO (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione di 65 anni di età ed oltre e l'ammontare della popolazione residente totale per 100.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI PER MOVIMENTO MIGRATORIO

Le iscrizioni si distinguono in:

- **Iscrizioni da altro comune:** numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.
- **Iscrizioni dall'estero:** numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.
- **Iscrizioni per altri motivi:** si tratta di iscrizioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Le cancellazioni si distinguono in:

- **Cancellazioni per altro comune:** numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.
- **Cancellazioni per l'estero:** numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.
- **Cancellazioni per altri motivi:** si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale si erano fatti censire.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI PER MOVIMENTO NATURALE

Le iscrizioni riguardano i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero; le cancellazioni riguardano i morti già iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se il decesso è avvenuto in altro Comune o all'estero e i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Per una migliore interpretazione dei dati, si fa presente che gli atti relativi alle nascite e alle morti avvenute all'estero, generalmente pervengono ai Comuni con notevole ritardo; di conseguenza tali eventi sono necessariamente computati in un periodo diverso da quello in cui si sono verificati. Comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.

M MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Il movimento della popolazione residente in base alle risultanze anagrafiche è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascite e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatisi nei Comuni durante il periodo considerato.

MOVIMENTO MIGRATORIO

Numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno. Le iscrizioni riguardano le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; le cancellazioni riguardano le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune ad un altro, mentre decorrono dal giorno di richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. I movimenti da e per l'estero sono rilevati, rispettivamente, dal Comune di iscrizione e da quello di cancellazione.

MOVIMENTO NATURALE

Numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

N NATO MORTO

Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno della durata della gestazione.

NATO VIVO

Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA (O TASSO DI FECONDITÀ TOTALE)

Somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (tra i 15 e i 49 anni), il numero dei nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

P POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione da 15 a 64 anni e l'ammontare della popolazione totale per 100.

POPOLAZIONE PRESENTE

E' costituita dalle persone presenti nel Comune ad una certa data ed aventi dimora abituale, nonché delle persone presenti nel Comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.

POPOLAZIONE RESIDENTE

E' costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel comune anche se alla data considerata sono assenti, perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

R RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione che sta per uscire dall'età attiva (60-64 anni) e l'ammontare della popolazione che è appena entrata (15-19 anni) moltiplicato 100.

S SALDO MIGRATORIO

Differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti.

SALDO MIGRATORIO INTERNO

Differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

SALDO MIGRATORIO ESTERO

Differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

SALDO NATURALE

Differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma già residenti in Italia.

SALDO TOTALE

Somma del saldo naturale e del saldo migratorio.

T TASSO DI CRESCITA NATURALE

Differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

TASSO DI CRESCITA TOTALE

Somma algebrica del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio netto.

TASSO DI INCREMENTO MIGRATORIO

Rapporto tra il saldo migratorio nell'anno (iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO NATURALE

Rapporto tra il saldo naturale (nati-morti) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO TOTALE

Rapporto tra il saldo totale nell'anno (nati-morti + iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO MIGRATORIO NETTO

Rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI MORTALITÀ

Rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI NATALITÀ

Rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI NUZIALITÀ TOTALE

Somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi per singolo anno di età tra i 16 e 49 anni, moltiplicati per 1.000.

TIPO DI COMUNE

I comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al Censimento) nelle seguenti classi:

- centri delle aree di grande urbanizzazione: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000, oltre 50.000).

La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

V VECCHIAIA (INDICE DI)

Rapporto tra l'ammontare della popolazione di 65 anni di età ed oltre e l'ammontare della popolazione residente di età da 0 a 14 anni per 100.

A AIDS (Acquired Immuno-Deficiency Syndrome)

La sindrome da Immunodeficienza Acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti e i politrasfusi.

AZIENDA OSPEDALIERA

Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- presenza di almeno tre strutture di alta specialità;
- organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità.

L'Azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per la Azienda Sanitaria Locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle Aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

AZIENDA SANITARIA LOCALE (ASL)

L'Unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni ASL copre una parte del territorio nazionale in molti casi coincidente con la provincia.

C CENTRI DI SALUTE MENTALE

I Centri di salute mentale sono strutture presenti in tutte le aziende Usl. Costituiscono il luogo di prima accoglienza per il malato di mente, a disposizione del quale operano equipe pluri-professionali, (che comprendono lo psichiatra, lo psicologo, l'assistente sociale e l'infermiere professionale) in grado di offrire le risposte più adeguate ai problemi presentati dalla famiglia del malato o dallo stesso cittadino bisognoso di cure. Il Centro di salute mentale svolge attività psichiatrica ambulatoriale e domiciliare - visite specialistiche, consulenza, programmazione terapeutica e fa da filtro per i ricoveri; garantisce inoltre un servizio specifico di informazione e di assistenza alle famiglie dei pazienti. E' aperto almeno 12 ore al giorno per 6 giorni alla settimana.

COMUNITÀ TERAPEUTICHE

La Comunità Terapeutica è un luogo di cura nel quale tutte le risorse -dalla struttura muraria, al personale, allo stile organizzativo- sono finalizzati alla terapia di recupero. Tradizionalmente sono state classificate in due grandi categorie, quelle terapeutiche propriamente dette, e quelle "di vita". La legge italiana le distingue in prevalentemente pedagogiche o prevalentemente terapeutiche, quest'ultime più fornite di personale specialistico.

D DAY-HOSPITAL

Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata da divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e /o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

- è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
- fornisce prestazioni multi professionali e/o multi specialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

DEGENZA

Il periodo durante il quale una persona è ricoverata in un istituto di cura.

DISABILE

Chi ha riduzione o perdita di capacità funzionale nel condurre una attività in maniera o nei limiti considerati "normali" per un essere umano (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps).

L'indagine ISTAT "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari", utilizza le attività della vita quotidiana (Activities of Daily Living) per la misurazione della disabilità. E' disabile chi ha difficoltà gravi nell'espletare almeno una delle attività della vita quotidiana.

DRG (Diagnosis Related Groups)

La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema D.R.G. che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli D.R.G.

I INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG)

L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'IVG deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'IVG può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

ISTITUTO DI CURA

Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o

riabilitativi. E' dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita da tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad es. Asl) o privata. Ogni istituto è individuato da un codice ai sensi del D.M. 6.9.1988 del Ministero della Sanità.

Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:

- Ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.L. 502/92 (vedi Azienda ospedaliera);
- Ospedale a gestione diretta, presidio della Asl;
- Policlinico universitario (art. 39 legge 833/78);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art. 42 legge 833/78);
- Ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'articolo 1, ultimo comma, legge 132/68 art. 41 legge 833/78);
- Casa di cura (provvisoriamente accreditata o non);
- Istituto psichiatrico residuale (art. 64 legge 833/78);
- Istituto sanitario privato qualificato presidio Asl (art. 43, comma 2, legge 833/78 e DPCM 20/10/1988);
- Ente di ricerca.

M MDC (Major Diagnostic Categories)

Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione DRG (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate ad un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

MEDICO

La persona che ha completato gli studi di medicina a livello universitario.

P PRONTO SOCCORSO

Unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisi ed urgenti.

R REGIME DI RICOVERO

La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di "ricovero ordinario" e di ricovero in "day-hospital".

RICOVERO ORDINARIO

L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).

RICOVERO OSPEDALIERO

L'ammissione in un istituto di cura, vale a dire in una struttura residenziale dotata di medici professionisti e di servizi sanitari per l'assistenza medica e infermieristica, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei degenti.

S SERT, DIPARTIMENTI DELLE DIPENDENZE

Sono le strutture pubbliche, istituite dalla legge 309/90, predisposte dallo Stato per il trattamento di tutte le forme di tossicodipendenza presenti nel Paese. Dipendono dalle Aziende sanitarie (AUSL) e come tali fruiscono di finanziamenti afferenti dalle Regioni.

SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA (SPDC)

Provvede alla cura dei pazienti che necessitano di trattamenti medici con ricovero in ambiente ospedaliero. Si occupa dell'assistenza di pazienti in condizione di emergenza ed è collegato al pronto soccorso.

T TOSSICODIPENDENZA

Dipendenza da sostanze potenzialmente abusabili. Fenomeno patologico, da tenere distinto dalla dipendenza terapeutica da sostanze medicamentose prescritte.

CAPITOLO 4 - ISTRUZIONE

D DIPLOMA UNIVERSITARIO

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di 2 o 3 anni (anche detta laurea breve).

I ISTRUZIONE SCOLASTICA

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in 6 livelli:

- educazione prescolastica (scuola materna);
- istruzione primaria (scuola elementare);
- istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- istruzione post-secondaria non universitaria (istruzione terziaria),
- istruzione universitaria (istruzione terziaria).

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Si articola in 3 livelli:

- corsi di diploma universitario;
- corsi di laurea;
- corsi post-laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

P **POPOLAZIONE CON ISTRUZIONE POST SECONDARIA**

Indicatore generale, non limitato al campo della scienza e delle materie scientifiche, che riguarda l'intera categoria delle persone in età lavorativa. Comprende i soggetti appartenenti alla classe d'età tra i 25 e 64 anni compresi che possiedono una forma di istruzione post secondaria. Notoriamente, il confronto internazionale tra i diversi livelli di istruzione non è semplice, a causa della grande diversità tra i sistemi di istruzione e di accesso agli stessi.

S **SEZIONE (scolastica)**

La classe nella scuola materna.

T **TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA**

Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca.

CAPITOLO 5 - GIUSTIZIA

D **DATI STISTICI IN MATERIA DI DELITTUOSITÀ**

Sono desunti dal Sistema d'Indagine (SDI) del CED Interforze del Ministero dell'Interno. Essi comprendono i delitti commessi e denunciati all'A.G. dalle cinque principali forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria), nonché da altri organismi (DIA, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Guardia Costiera) obbligati all'alimentazione del sistema. Ciò posto è utile precisare che il totale delle informazioni riferite a ciascuno degli ambiti territoriali considerati dal Sistema (comuni, province, regioni e totale nazionale) può non coincidere con il dato di sintesi riferito al livello immediatamente superiore (ad esempio: la somma dei dati provinciali può differire dal dato riferito all'intera regione, ecc.).

Ciò si verifica perchè i "delitti commessi" non localizzabili in un determinato ambito territoriale (comune, provincia, regione) sono rilevati dal sistema al più ampio livello nel quale è possibile collocarli (provincia, regione, stato).

DELITTI DENUNCIATI

I dati relativi ai delitti denunciati a partire dall'anno 2004 non sono omogenei rispetto a quelli degli anni precedenti, per profonde modificazioni nel sistema di rilevazione, nonché per variazioni nell'universo di rilevazione: dal 2004 vengono infatti considerati, oltre ai delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza (che alimentavano il modello cartaceo 165 in uso fino all'anno 2003), anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici (Servizio interpol, Guardia costiera, Polizia venatoria ed altre Polizie locali). Ulteriori differenze derivano da una diversa definizione di alcune tipologie di delitto e da una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Per tali ragioni, ogni analisi in ottica di confronto deve essere improntata ad una estrema prudenza. La somma dei delitti distinti per provincia può non coincidere con il totale della regione, e quella delle regioni con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi (o dell'indicazione della regione del commesso delitto ma non della provincia).

DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO

Il Distretto di Corte di appello di Genova comprende i seguenti Circondari: Imperia, Sanremo, Savona, Genova, Chiavari, La Spezia e Massa.

I **INDAGINI SULLE SEPARAZIONI E I DIVORZI**

Le indagini sulle separazioni e i divorzi sono condotte dall'Istat presso i 165 tribunali civili del Paese, con riferimento ad ogni singolo procedimento concluso dal punto di vista giudiziario nell'anno di osservazione. Come questionari sono utilizzati i modelli cartacei ISTAT M.252 per le separazioni e ISTAT M.253 per i divorzi. I quesiti inseriti nei modelli di rilevazione riguardano:

- a) aspetti procedurali e giudiziari – data di iscrizione a ruolo del procedimento, data del provvedimento, rito di apertura e chiusura del procedimento, coniuge che ha presentato la domanda di separazione o divorzio;
- b) provvedimenti economici presenza/assenza di assegno per il coniuge e/o per i figli, importo, soggetto erogatore;
- c) sesso, età e affidamento dei figli minori;
- d) alcune notizie di carattere demossociale – data, rito di celebrazione e regime patrimoniale del matrimonio, numero di figli nati dall'unione, caratteristiche dei coniugi (data e luogo di nascita/residenza, cittadinanza, stato civile precedente, ricorso all'assistenza legale, titolo di studio, condizione professionale).

La compilazione dei modelli è a cura della cancelleria del tribunale che provvede a spedirli all'Istat con cadenza trimestrale. I dati indicati nei punti a, b e c sono acquisiti direttamente dal fascicolo del

procedimento, mentre le notizie di carattere demossociale (punto d), laddove non presenti nel fascicolo processuale, sono richieste ai coniugi o ai loro legali. L'indagine sulle separazioni personali dei coniugi è iniziata nel 1969, quella sui divorzi nel 1971, in concomitanza con l'entrata in vigore della legge n. 898 del 1° dicembre 1970 (Disciplina dei casi di scioglimento del

matrimonio). Precedentemente esisteva soltanto un'indagine, sempre condotta dall'Istat, relativa all'iter del procedimento di separazione – dal momento della presentazione della domanda fino al suo esaurimento – che rilevava soltanto dati di natura giudiziaria e amministrativa. I questionari delle due rilevazioni hanno subito, nel corso degli anni, alcune variazioni a seguito delle codifiche normative succedutesi nel tempo e della necessità di renderli sempre più aderenti agli aspetti di natura sociodemografica e ai maggiori fabbisogni conoscitivi. Altra fonte in materia di separazioni e divorzi è l'indagine sul “Movimento dei procedimenti civili presso i tribunali”, condotta dal Ministero della giustizia mediante il modello M.213U. Si tratta di una indagine di natura gestionale-amministrativa in quanto considera i flussi di attività e i carichi di lavoro dei singoli tribunali. In questo caso, oggetto della rilevazione sono le diverse fasi della causa di separazione e divorzio, per cui sono conteggiati i procedimenti:

- sopravvenuti sono i procedimenti iscritti nell'anno di riferimento e indicano le domande di
- separazione e divorzio presentate;
- esauriti sono i procedimenti conclusi nell'anno con qualsiasi modalità (con sentenza e senza
- sentenza). Sono, quindi, compresi non soltanto i casi di separazione e divorzio effettivamente concessi, ma anche i cambiamenti di rito (dal consensuale al giudiziale e viceversa) e i passaggi al giudice istruttore. La stessa coppia è pertanto conteggiata più volte;
- pendenti sono i procedimenti aperti e non ancora chiusi alla fine dell'anno.

Nelle indagini Istat le singole coppie coniugate sono, invece, conteggiate una sola volta, nel momento in cui si conclude il procedimento di separazione e divorzio da loro avviato.

È importante sottolineare che le indagini condotte dall'Istat e dal Ministero della giustizia, essendo diversa l'unità di analisi, rilevano dati complementari, sebbene talvolta non direttamente confrontabili.

S STATISTICA SUI CONDANNATI

I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono, pertanto, del volume di attività svolto. Nel caso in cui un soggetto sia condannato in via definitiva per alcuni fatti ed imputato per altri, la durata della pena è stata calcolata tenendo conto delle sole pene inflitte con condanna definitiva.

CAPITOLO 6 - ELEZIONI

C COLLEGIO ELETTORALE

Gli elettori compresi in una circoscrizione elettorale.

E ELETTORE

Il cittadino, uomo o donna, che ha raggiunto la maggiore età.

L LISTA ELETTORALE

L'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.

P PARLAMENTO EUROPEO

L'organo della Comunità europea i cui membri vengono eletti mediante suffragio universale diretto. Esso esercita un controllo generale sull'attività delle istituzioni comunitarie, esprime il suo parere sui testi legislativi della comunità e adotta il bilancio comunitario presentato dal Consiglio.

S SISTEMA ELETTORALE

L'espressione con cui si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti cui l'elezione si riferisce.

SISTEMA MAGGIORITARIO UNINOMINALE

Il sistema elettorale mediante il quale il seggio in palio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che abbia riportato il maggior numero di voti anche se questo numero corrisponde soltanto alla maggioranza relativa inferiore cioè al 50% dei voti espressi.

SISTEMA PROPORZIONALE

Il sistema elettorale attraverso il quale i seggi assegnati ad una determinata circoscrizione sono ripartiti tra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.

V VOTANTE

Colui che si presenta al seggio elettorale per votare.

VOTO

La dichiarazione di volontà diretta ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale e, secondo l'art. 48 della Costituzione, diritto che compete a tutti i cittadini, uomini e donne che abbiano raggiunto la maggiore età.

VOTO NON VALIDO

La dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.

VOTO VALIDO

La dichiarazione di volontà elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

CAPITOLO 7 - FAMIGLIA E SOCIETÀ

C CONSUMI DELLE FAMIGLIE

I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi (autovalutati dalle famiglie) per le abitazioni godute in proprietà.

F FAMIGLIA E NUCLEO FAMILIARE

La **famiglia** è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune; **il nucleo** è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili. **Una famiglia** può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

V VIAGGIO

Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

CAPITOLO 8 - CULTURA

A AREA ARCHEOLOGICA

Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica. (D.lgs. n. 42/2004, art. 101).

ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA

Spettacolo Cinematografico.

ATTIVITÀ TEATRALE

Teatro (Teatro di Prosa, Teatro di Prosa Dialettale, Teatro di Prosa Repertorio Napoletano, Recital Letterario), Lirica (Teatro Lirico, Operetta), Rivista e Commedia Musicale, Balletto (Balletto classico, Concerto di Danza), Burattini e Marionette, Arte Varia (Varietà ed Arte Varia), Circo.

ATTIVITÀ CONCERTISTICA

Concerti Classici (Concerto Classico, Concerto Bandistico, Concerto Corale), Concerti di Musica Leggera, Concerti jazz.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Sport Calcio (Calcio Serie A-B e Internazionale, Calcio Serie C ed Inferiore), Sport di Squadra Non Calcio (Pallacanestro, Pallavolo, Rugby, Baseball), Sport Individuali (Pugilato, Ciclismo, Atletica leggera, Tennis, Concorsi Ippici, Automobilismo, Motociclismo, Motonautica, Corse cavalli ingressi-), Altri sport (Nuoto e Pallanuoto, Sport Invernali, Sport Vari), Bowling, Noleggio Go-Kart).

C CIRCUITO MUSEALE

Insieme di istituti accessibili al pubblico a seguito dell'emissione di un biglietto unico.

CONSUMI DELLE FAMIGLIE

I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi delle abitazioni godute in proprietà.

D DIFFUSIONE

Si intende il totale delle copie diffuse in Italia ed all'estero così ripartite: diffusione pagata (totale vendita, abbonamenti a pagamento); vendite in blocco; abbonamenti da quota associativa; diffusione gratuita (coupons gratuiti, abbonamenti gratuiti, omaggi). Si precisa che nell'elaborazione non si è tenuto conto di tutti i tipi di vendite non ripartibili regionalmente.

F FAMIGLIA

Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune.

I INGRESSI (SIAE)

Questa grandezza è il risultato della somma degli ingressi con biglietto più gli ingressi in abbonamento: l'indicatore esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di un titolo di accesso.

ISTITUTI STATALI DI ANTICHITÀ E D'ARTE

I dati riguardano esclusivamente gli Istituti statali (musei, gallerie, monumenti, aree archeologiche e circuiti) che dipendono dal Ministero per i beni e le attività culturali.

M MONUMENTO

Opera architettonica o scultorea o area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico (*UNESCO Stc/Q/853 del 1984*)

MUSEO

Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e studio. (*Codice dei beni culturali, d.lgs. n. 42/2004, art. 101*)

N NUMERO DI SPETTACOLI (SIAE)

La rilevazione fa riferimento ad un singolo spettacolo (1 unità di rilevazione: 1 spettacolo); in alcune circostanze specialmente nei concertini la rilevazione ha riguardato un periodo di tempo: in tal caso la rilevazione indica il numero di spettacoli ai quali fa riferimento (1 unità di rilevazione: n spettacoli).

S SPESA AL BOTTEGHINO (SIAE)

E' la spesa che gli spettatori corrispondono per poter accedere al luogo di spettacolo (spesa per l'acquisto di biglietti ed abbonamenti).

SPESA MEDIA MENSILE

È calcolata dividendo la spesa totale per il numero delle famiglie residenti.

CAPITOLO 9 - LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

A ADDETTO

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- Amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnel, Istat, Isae, ecc.);
- Amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli Ept, ecc.);
- Enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

APPRENDISTA (LAVORATORE DIPENDENTE)

Il rapporto di apprendistato che può essere somministrato ai lavoratori, con un'età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti, è disciplinato dal d.lgs. 276 del 2003. È uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:

- da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.

ASSISTENZA SOCIALE

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

ASSUNZIONI DI IMMIGRATI

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e di massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzione di personale immigrato per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

ASSUNZIONI PREVISTE

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2007. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra gennaio e aprile 2007.

C CATEGORIA/LIVELLO NEI CONTRATTI DI LAVORO

La suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza-responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di professionalità. Inoltre l'ordine in cui si presenta la scala risulta a volte ascendente e altre discendente.

CITTADINO STRANIERO RESIDENTE

Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI (CIG)

Lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzata dalla legge, sono costrette, momentaneamente a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione dell'orario.

COLLABORATORE COORDINATO E CONTINUATIVO

Persona che presta la propria opera presso un'impresa o istituzione con rapporto di lavoro non soggetto a vincolo di subordinazione e che fornisce una prestazione dal contenuto intrinsecamente professionale o artistico, svolta in modo unitario e continuativo per un tempo predeterminato, ricevendo un compenso a carattere periodico e prestabilito.

CONDIZIONE LAVORATIVA

La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro.

CONDIZIONE NON PROFESSIONALE

La popolazione in condizione non professionale è costituita da:

- i minori di 15 anni;
- persone in cerca di prima occupazione;
- casalinghe;
- studenti;
- ritirati dal lavoro;
- persone di 15 anni e più non in condizione professionale che non rientrano nelle 4 voci precedenti, compresi gli invalidi al lavoro e coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

CONDIZIONE PROFESSIONALE

La condizione della persona che risulta occupata o disoccupata alla ricerca di nuova occupazione.

CONFLITTO DI LAVORO

Vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che dà luogo a una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione collettiva dal lavoro provocata da motivi sia inerenti che estranei al rapporto di lavoro.

CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO (CCNL)

Gli accordi e i contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.

COSTO DEL LAVORO

L'ammontare costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

D **DIPENDENTE (LAVORATORE DIPENDENTE)**

La persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, intermedio, quadro, operaio e apprendista).

F **FORZE DI LAVORO**

Comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

G **GRANDE IMPRESA**

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.

I **IMPIEGATO (LAVORATORE DIPENDENTE)**

Il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento della finalità dell'impresa.

IMPRESA

Per impresa si intende l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi. L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

INATTIVI

Comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

INDICE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA

Rapporto tra l'ammontare della popolazione da 15 a 64 anni e l'ammontare della popolazione totale per 100.

INDIPENDENTE

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico - economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti:

- i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;
- i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.

L LAVORATORE AUTONOMO

Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 Codice Civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.

LAVORATORE INTERINALE

Persona assunta da un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (impresa fornitrice) la quale pone uno o più lavoratori a disposizione di un'altra unità giuridico - economica (impresa o istituzione utilizzatrice) per coprire un fabbisogno produttivo a carattere temporaneo.

N NON FORZE DI LAVORO

Comprendono le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nella settimana di riferimento; oppure di averlo cercato, ma non con le modalità valide per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono inoltre gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 14 anni.

O OCCUPATI

Comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

OCCUPATO ALLE DIPENDENZE

La persona occupata che è legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi tali i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai (incluse le categorie speciali e gli intermedi). Tra i lavoratori dipendenti sono convenzionalmente inclusi anche gli apprendisti, sebbene essi non costituiscano sotto il profilo tecnico-giuridico una categoria di lavoratori subordinati. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:

- i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili dell'impresa o a forfait, il Presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che pur lavorando presso l'impresa è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (es.: impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

OPERAIO (LAVORATORE DIPENDENTE)

Tale qualifica comprende i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni.

La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le c.d. categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:

- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
- guidano e controllano il lavoro di altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.

ORE EFFETTIVAMENTE LAVORATE

Le ore di lavoro effettuate dagli occupati con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ai giorni di assenza per ferie, festività ed in genere per tutti i giorni non lavorati anche se per essi è stata corrisposta una retribuzione.

P PART-TIME

E' un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da riduzione dell'orario di lavoro. Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto. Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro. Per la rilevazione di Excelsior sono state considerate tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

PENSIONE

La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il Paese.

PENSIONE ASSISTENZIALE

Pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.

PENSIONE DI VECCHIAIA

Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

PENSIONE INDENNITARIA

Pensione corrisposta a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale.

PENSIONI DEL COMPARTO PRIVATO

Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.

PENSIONI DEL COMPARTO PUBBLICO

Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.

PREVIDENZA SOCIALE

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contribuito.

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

POSIZIONE LAVORATIVA

E' definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e dalle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

PRESTAZIONI SOCIALI

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfetari dei Sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve, i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche e Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza). (Sistema europeo dei conti, SEC95).

PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

Rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

Q QUALIFICA (PROFESSIONALE)

L'inquadramento dei lavoratori dipendenti (subordinati) classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedi).

T TASSO DI ATTIVITÀ

Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra le persone in età tra i 15 e i 24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro nella stessa classe di età.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

TASSO DI OCCUPAZIONE

Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 24 anni e la corrispondente popolazione nella stessa classe di età.

CAPITOLO 10 - CONTABILITÀ NAZIONALE - DATI TERRITORIALI

A AGGREGATI AI PREZZI DELL'ANNO PRECEDENTE

Rappresentano la misura in volume degli aggregati costruiti sulla base dei prezzi dell'anno precedente. Dal concatenamento delle variazioni annuali calcolate sulle serie ai prezzi dell'anno precedente si ottiene l'indice a catena.

AGGREGATI ECONOMICI

Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema; vi sono due tipi di aggregati:

- aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente, ecc.).
- aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale, ecc.). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.

AGGREGATI IN LIVELLO CONCATENATI

I dati relativi alle valutazioni reali ottenute con il metodo del concatenamento vengono presentati attraverso le serie in livello concatenate rispetto all'anno 2000 fissato come quello di riferimento. Queste serie sono ottenute moltiplicando l'indice a catena con anno di riferimento 2000 ($2000=1$) per i valori correnti dell'anno 2000 di ogni singola serie.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- Amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnel, Istat, Isae, ecc.);
- Amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli Ept, ecc.);
- Enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

AMMORTAMENTO

Perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.

C CONSUMI FINALI

Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale.

CONTABILITÀ NAZIONALE

L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

CONTI ECONOMICI NAZIONALI

I quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.

CONTO DELLA DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Analizza il modo in cui il valore aggiunto si distribuisce fra i redditi da lavoro dipendente, le imposte indirette al netto dei contributi alla produzione e il risultato lordo di gestione.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

Pone in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta (risorse) e quelli della domanda finale (impieghi) così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi (o "SUT tables: supply and use tables").

CONTRIBUTI

Sono i trasferimenti unilaterali correnti operati dalle amministrazioni pubbliche od alle istituzioni comunitarie dell'Unione europea nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in:

- contributi ai prodotti: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati "ad valorem", nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. I contributi possono anche essere calcolati quali differenza tra un dato prezzo di riferimento e il prezzo di mercato effettivamente pagato da un acquirente. I contributi ai prodotti sono generalmente concessi allorché i beni e i servizi sono prodotti, venduti o importati. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale;
- altri contributi alla produzione: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.

CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI

Versamenti che i datori di lavoro effettuano agli enti previdenziali o ad altri organismi di assicurazione per coprire i lavoratori dipendenti dai rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie

professionali e per carichi di famiglia. Essi sono a carico dei datori di lavoro, oppure a carico dei lavoratori dipendenti oppure a carico dei lavoratori indipendenti e delle persone non occupate.

CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI

Esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattie, maternità, invalidità, assegni familiari eccetera), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.

D DEFLAZIONE

L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi intermini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo o deflatore implicito) x Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.

DIPENDENTE

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
 - i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
 - gli apprendisti;
 - i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
 - i lavoratori stagionali;
 - i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
 - i lavoratori con contratto a termine;
 - i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
 - gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.
- In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende ad es. i dirigenti.

E ESPORTAZIONI

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

I IMPOSTE

I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:

- le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

INDICE DI PREZZO IMPLICITO

Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti e il corrispondente aggregato in livello concatenato.

INDIPENDENTE (LAVORATORE)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico - economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti:

- i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;
- i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (es. software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.

INVESTIMENTI LORDI

Comprendono: gli investimenti fissi lordi; la variazione delle scorte; le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono.

O OCCUPATI

Comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;

- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

P POSIZIONE LAVORATIVA

È definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Negli schemi di contabilità nazionale le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

PRESTAZIONI SOCIALI

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfetari dei sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

PREZZO

La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del bene oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo del prodotto industriale nel primo stadio della commercializzazione sul mercato interno); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

PREZZO BASE

Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per un'unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti) ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (PIL)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

PRODUTTIVITÀ

Rapporto tra la quantità o il valore del prodotto ottenuto e la quantità di uno o più fattori, richiesti per la sua produzione. Può essere calcolata rispetto a uno dei fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale e input intermedi (produttività parziale), o si può costruire un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttività globale o totale dei fattori).

PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

Rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

PRODUZIONE (Di beni e servizi)

Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un'aggregata la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dall'amministrazione pubblica e dalle istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato.

R REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE

Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde che gli oneri sociali.

RETRIBUZIONI LORDE

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze, in denaro e in natura, a lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti dal datore di lavoro. Sono escluse dalle retribuzioni tutti gli esborsi effettuati dal datore di lavoro, non rimborsati dagli enti di previdenza, al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro, licenziamenti eccetera), nonché le spese sostenute dai datori di lavoro a beneficio loro e dei dipendenti perché necessarie per i processi di produzione dei datori di lavoro (ad esempio, indennità e rimborsi per trasferte, spese sostenute per migliorare il comfort sul luogo del lavoro, per esami medici resi necessari dalla natura del lavoro, per la fornitura di indumenti di lavoro indossati esclusivamente o principalmente sul posto di lavoro ecc.).

RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto

prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).

S SETTORI ISTITUZIONALI

Raggruppamenti di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile (società finanziarie e non finanziarie, famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo).

SISTEMA EUROPEO DEI CONTI (SEC 95)

Nel 1970 l'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna93, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec95, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ce n. 2223 del 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

SPESA PER CONSUMI FINALI

La spesa per consumi finali è costituita dalla spesa sostenuta dalle unità istituzionali residenti per beni o servizi utilizzati per il diretto soddisfacimento di desideri o bisogni individuali o di bisogni collettivi dei membri della collettività. La spesa per consumi finali può essere sostenuta all'interno del territorio di riferimento (spesa per consumi finali interni) o all'esterno.

T TAVOLE DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

Le tavole delle risorse e degli impieghi (o "Sut: supply and use tables") sono matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che forniscono un quadro dettagliato dell'offerta di beni e servizi, sia di produzione interna sia di importazione, dell'utilizzo dei beni e servizi per usi intermedi o finali e mostrano, inoltre, il valore aggiunto e tutte le sue componenti generate dalle branche di attività economica. Sono quindi matrici che evidenziano la relazione esistente tra le branche di attività economica e le branche di produzione omogenea attraverso un'accurata descrizione dei processi di produzione interni e delle operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Una tavola supply mostra la disponibilità totale di risorse classificate per prodotto e per branca, distinguendo tra produzione interna e importata ed è usualmente costruita ai prezzi base. Una tavola use presenta gli impieghi dei beni e servizi per prodotto e per tipo di impiego (intermedio e finale), illustra le componenti del valore aggiunto lordo ed è costruita ai prezzi di acquisto. A partire dalle tavole supply and use ai prezzi base si possono costruire tavole input-output simmetriche convertendo le informazioni "prodotto per branca" delle tavole Sut in statistiche "prodotto per prodotto" o "branca per branca" attraverso ulteriori informazioni tecniche e statistiche sulla struttura degli input o basandosi su assunzioni a priori sulle tecnologie produttive.

TERRITORIO ECONOMICO

Si intende l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

TRASFERIMENTI

Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.

U UNITÀ DI LAVORO (O EQUIVALENTI A TEMPO PIENO)

Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un paese a prescindere dalla loro residenza (occupati interni). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); della posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato a un numero di ore annue corrispondenti a un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

UNITÀ ISTITUZIONALE

Un'unità residente costituisce una unità istituzionale se gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e se dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.

V VALORE AGGIUNTO

L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato a prezzi base o ai prezzi al produttore.

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE

È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui

prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata a prezzi base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE

È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

VARIAZIONE DELLE SCORTE

Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti da un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

CAPITOLO 11 - AGRICOLTURA E FORESTE

A AGRICOLTURA BIOLOGICA

Modalità di produzione basata sull'adozione di tecniche di coltivazione e di allevamento a basso impatto ambientale. I prodotti che si ottengono sono sani, ad alto valore nutrizionale ed esenti da contaminazione, provenienti da aziende polifunzionali ed ottenuti cercando di ridurre al minimo l'utilizzo di energie ausiliarie (fitofarmaci, fertilizzanti), tranne quelle previste dal Reg. CE 2092/91.

AGRICOLTURA INTEGRATA

Modalità di produzione che presuppone l'adozione di tecniche di coltivazione e di allevamento che prevedono l'utilizzo di prodotti naturali e un limitato impiego di prodotti chimici sintetici. Queste tecniche si inseriscono tra l'agricoltura biologica e quella convenzionale.

AGRITURISMO

Per attività agrituristiche si intendono le attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali. Possono essere addetti allo svolgimento dell'attività agrituristiche l'imprenditore agricolo e i suoi familiari ai sensi dell'articolo 230-bis del codice civile, nonché i lavoratori dipendenti a tempo determinato, indeterminato e parziale. Rientrano fra le attività agrituristiche:

- dare ospitalità in alloggi o in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori;
- somministrare pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole della zona, ivi compresi i prodotti a carattere alcolico e superalcolico, con preferenza per i prodotti tipici e caratterizzati dai marchi

DOPI, IGT, DOC e DOCG;

- organizzare degustazioni di prodotti aziendali, ivi inclusa la mescolta di vini;
- organizzare, anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di ippoturismo, anche per mezzo di convenzioni con gli enti locali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale.
- organizzare, anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di ippoturismo, anche per mezzo di convenzioni con gli enti locali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale.

AREA NATURALE PROTETTA

Il territorio sottoposto ad uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili. (Legge quadro sulle aree protette, n. 394/1991)

C CLASSIFICAZIONE DEI VINI

La classificazione dei vini in Italia, regolamentata dalla legge 164/1992, suddivide i vini in: vini da tavola, vini Igt, vini Doc, e vini Docg. A livello comunitario i vini Doc e Docg sono denominati V.Q.P.R.D (vini di qualità prodotti in regioni determinate).

D DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA (DOC)

Riconoscimento di qualità attribuito ai vini prodotti in zone limitate, recanti il loro nome geografico. Di norma il nome del vitigno segue quello della Doc e la disciplina di produzione è rigida. Tali vini sono ammessi al consumo solo dopo accurate analisi chimico-sensoriali.

DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA (DOP)

Riconoscimento assegnato ai prodotti agricoli ed alimentari le cui fasi del processo produttivo vengono realizzate in un'area geografica delimitata e risultano essere conformi ad un disciplinare di produzione. Queste caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico, comprensivo dei fattori naturali e umani. Per prodotto DOP si intende un prodotto agricolo o alimentare: originario di una specifica zona geografica; la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute

essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; la cui produzione, trasformazione e elaborazione avvengono nella zona geografica delimitata.

DENSITÀ VENATORIA

Per densità venatoria si intende il rapporto tra il numero di cacciatori e la superficie agricola utilizzata; essa è espressa dal seguente rapporto: numero cacciatori/1000 ettari di superficie.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

Il disciplinare è un insieme di indicazioni e/o prassi operative da rispettare dal produttore relativamente a: il nome del prodotto agricolo o alimentare Dop o Igp; la descrizione del prodotto mediante l'indicazione delle materie prime, se nel caso, delle principali caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche e organolettiche; la delimitazione della zona geografica e gli elementi che comprovano il legame tra il prodotto e la zona geografica di riferimento; la descrizione del metodo di ottenimento del prodotto; i riferimenti relativi agli organismi di controllo; gli elementi specifici della etichettatura connessi alla dicitura Dop o Igp, a seconda dei casi, o le diciture equivalenti; le eventuali condizioni da rispettare in forza di disposizioni comunitarie e/o nazionali.

I IMPRESA AGRICOLA

Secondo il Codice Civile (art. 2135) è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessari al ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dell'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA (IGP)

Per prodotto IGP si intende un prodotto agricolo o alimentare: originario di una specifica zona geografica; del quale una determinata qualità, la reputazione o altre caratteristiche possono essere attribuite a uno specifico territorio; la cui produzione e/o trasformazione e/o elaborazione avvengono nella zona geografica delimitata

L LEGNAME DA LAVORO

Assortimenti ricavati, sul luogo dell'abbattimento, dalla massa legnosa grezza e destinati ad impieghi industriali. La quantità è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

LEGNA PER COMBUSTIBILE

Assortimenti ricavati, sul luogo dell'abbattimento, dalla massa legnosa grezza e destinati direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciname), nonché quelli destinati direttamente alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella). La quantità è quella effettivamente asportata o da asportare, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

P PRODOTTO LORDO (O VALORE AGGIUNTO)

È l'incremento di valore che una impresa apporta con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e dei servizi ricevuti da altre aziende; esso pertanto corrisponde all'insieme delle remunerazioni corrisposte ai fattori impiegati nel processo produttivo e cioè: lavoro, capitale e attività imprenditoriale.

PRODUZIONE (Di beni e servizi)

Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dalla Amministrazione pubblica e dalle Istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato. (Sistema europeo dei conti, SEC95)

S SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA

L'insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione, di natura economica, sociale od altra, ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Comprende gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda ed esclude i terreni a riposo.

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.

SUPERFICIE FORESTALE

La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

SUPERFICIE FORESTALE BOSCATO

L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area di insidenza (proiezione sul terreno della chioma

delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

SUPERFICIE FORESTALE NON BOSCATI

L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

SUPERFICIE TOTALE

La superficie complessiva dei terreni dell'azienda agricola destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata ed altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.

U UTILIZZAZIONE LEGNOSA FORESTALE

Massa legnosa, espressa in metri cubi, ottenuta da abbattimenti e prelievi effettuati in aree definibili come forestali boscate.

UTILIZZAZIONE LEGNOSA FUORI FORESTA

Massa legnosa, espressa in metri cubi, ottenuta da abbattimenti e prelievi effettuati in aree e colture forestali non boschive definite come di seguito:

- superfici di terreno con piante legnose forestali, di estensione inferiore a mezzo ettaro;
- superfici di terreno non inferiori a mezzo ettaro in cui sono presenti piante legnose forestali che, a maturità, non raggiungono un'area di insidenza (proiezione delle chiome sul terreno) superiore al 50%;
- aree con filari di piante che non raggiungono una larghezza di 10m o che comunque non occupano una superficie di almeno mezzo ettaro;
- aree con piante sparse di essenze forestali.

V VALORE AGGIUNTO

E' l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. E' la risultante della differenza tra la produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato. (Sistema europeo dei conti, SEC95)

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO

E' il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti. (Sistema europeo dei conti, SEC95)

VIGILANZA VENATORIA

Per vigilanza venatoria si intende il numero di agenti presenti sul territorio; tale vigilanza viene espressa dal rapporto: n°agenti o guardie venatorie/ 1000 ha di superficie agricola utilizzata.

CAPITOLO 12 - INDUSTRIA

I IMPRESA ATTIVA

L'impresa che ha denunciato al Registro delle imprese l'inizio di attività. Nei casi previsti dalla legge è necessario il previsto possesso di determinate registrazioni e/o l'ottenimento di determinate autorizzazioni e/o concessioni.

IMPRESA CON ATTIVITÀ SOSPESA

L'impresa che mantiene l'iscrizione nel Registro Imprese pur in assenza di svolgimento dell'attività e ciò con riferimento a determinate fattispecie e/o periodi temporali delimitati sulla base della specifica normativa di settore (vedi attività commerciali o eventi specifici quali servizio militare, maternità, ecc.).

IMPRESA FALLITA

Impresa soggetta ad una delle seguenti procedure concorsuali: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi.

IMPRESA INATTIVA

La registrazione della società nel Registro delle Imprese, facendo seguito alla stipula dell'atto costitutivo determina particolari effetti giuridici (quali l'acquisizione della personalità giuridica, nel caso delle società di capitali o delle cooperative) che permangono fino all'istanza di cancellazione della società stessa (che determina l'estinzione del soggetto giuridico), indipendentemente dallo svolgimento effettivo dell'attività.

Per le imprese individuali l'obbligo di iscrizione, coincide con l'inizio dell'attività a carattere commerciale (art. 2195 codice civile), mentre la cancellazione dal Registro Imprese consegue alla cessazione dell'attività.

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE

Per le imprese a carattere societario la normativa prevede una fase di liquidazione (consistente nella monetizzazione del patrimonio societario). Tale fase è comunque obbligatoria nelle società di capitali e cooperative, mentre non è obbligatoria nelle società di persone, salvo il caso in cui siano presenti debiti e/o crediti nei confronti di terzi.

IMPRESE REGISTRATE

Complesso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese (attive, inattive, sospese, fallite, liquidate, cessate).

S SEDE UNICA O CENTRALE

Sede unica di impresa o istituzione

Tipo di unità locale che costituisce il luogo unico nel quale l'unità giuridico-economica svolge la propria attività e nel quale sono anche espletate le attività amministrative e/o direzionali.

Sede centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata.

Tipo di unità locale nel quale sono ubicati i principali uffici amministrativi e/o direzionali dell'impresa o istituzione.

Sede non centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata

Tipo di unità locale che costituisce un luogo nel quale l'unità giuridico - economica svolge parte delle proprie attività e nel quale possono anche essere espletate alcune attività amministrative dell'impresa o istituzione.

T TASSO DI CESSAZIONE (IMPRESE)

Cessazioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

T TASSO DI CRESCITA (IMPRESE)

(Iscrizioni - Cessazioni) (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

T TASSO DI ISCRIZIONE (IMPRESE)

Iscrizioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

CAPITOLO 13 - ARTIGIANATO

I IMPRESA ARTIGIANA

L'ordinamento italiano a differenza di quelli di altri paesi, non prevede un elenco chiuso di "mestieri artigiani", ma l'impresa artigiana è indicata in base ai "parametri" normativi di cui alla legge quadro 8 agosto 1985 n. 443 che, oltre a prevedere, tra l'altro, la partecipazione prevalente, anche manuale, al lavoro da parte del titolare o dei soci ricomprende tra le imprese artigiane tutte quelle che si occupano della produzione di beni (compresi i semilavorati) e/o servizi con esclusione delle attività agricole, di quelle di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (quelle cioè che alla manipolazione di cibi uniscono il relativo consumo sul posto: bar ristoranti, ecc..) e delle attività commerciali e di intermediazione nella circolazione di beni o ausiliarie di queste ultime (salvo il caso che siano solamente strumentali ed accessorie). Sono inoltre previste limitazioni connesse alla tipologia di forma giuridica e vincoli dimensionali (relativamente al numero degli addetti) differenziate per settore. La legge individua poi determinati settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura per i quali è consentita l'utilizzazione di un numero di addetti più ampio rispetto alle altre imprese artigiane (D.P.R 25 maggio 2001, n. 288)

IMPRESA ATTIVA

L'impresa che ha denunciato al Registro delle imprese l'inizio di attività. Nei casi previsti dalla legge è necessario il previsto possesso di determinate registrazioni e/o l'ottenimento di determinate autorizzazioni e/o concessioni.

IMPRESA CON ATTIVITÀ SOSPESA

L'impresa che mantiene l'iscrizione nel Registro Imprese pur in assenza di svolgimento dell'attività e ciò con riferimento a determinate fattispecie e/o periodi temporali delimitati sulla base della specifica normativa di settore (vedi attività commerciali o eventi specifici quali servizio militare, maternità, ecc.).

IMPRESA FALLITA

Impresa soggetta ad una delle seguenti procedure concorsuali: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi.

IMPRESA INATTIVA

La registrazione della società nel Registro delle Imprese, facendo seguito alla stipula dell'atto costitutivo determina particolari effetti giuridici (quali l'acquisizione della personalità giuridica, nel caso delle società di capitali o delle cooperative) che permangono fino all'istanza di cancellazione della società stessa (che determina l'estinzione del soggetto giuridico), indipendentemente dallo svolgimento effettivo dell'attività.

Per le imprese individuali l'obbligo di iscrizione, coincide con l'inizio dell'attività a carattere commerciale (art. 2195 codice civile), mentre la cancellazione dal Registro Imprese consegue alla cessazione dell'attività.

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE

Per le imprese a carattere societario la normativa prevede una fase di liquidazione (consistente nella monetizzazione del patrimonio societario). Tale fase è comunque obbligatoria nelle società di capitali e cooperative, mentre non è obbligatoria nelle società di persone, salvo il caso in cui siano presenti debiti e/o crediti nei confronti di terzi.

IMPRESE REGistrate

Complesso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese (attive, inattive, sospese, fallite, liquidate, cessate).

T TASSO DI CESSAZIONE (IMPRESE)

Cessazioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

T TASSO DI CRESCITA (IMPRESE)

(Iscrizioni - Cessazioni) (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

T TASSO DI ISCRIZIONE (IMPRESE)

Iscrizioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

CAPITOLO 14 - COSTRUZIONI

A ABITAZIONE

Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è costituita da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

F FABBRICATO

Costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.

FABBRICATO (AMPLIAMENTO DEL)

L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

FABBRICATO NUOVO (vedi nuovo fabbricato)**FABBRICATO (VOLUME DEL) (v/p vuoto per pieno)**

Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

FABBRICATO NON RESIDENZIALE

Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.

FABBRICATO RESIDENZIALE

Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

N NUOVO FABBRICATO

Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

P PERMESSO DI COSTRUIRE

L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.

V STANZA

Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo eccetera), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

SUPERFICIE UTILE ABITABILE

La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

V VANO (DI ABITAZIONE)

Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

CAPITOLO 15 - COMMERCIO INTERNO

B BASE DELL'INDICE

Di norma è l'anno scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Per tale anno viene definito il paniere (elenco dei prodotti e relativi coefficienti di ponderazione) che si mantiene fisso fino al successivo cambio di base.

C CAMBIO DI BASE

Operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.

COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE O PESO

Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

G G.L.A. (Gross Leasable Area)

Si intende la superficie a disposizione di tutti gli operatori (commerciali, di somministrazione, di servizio...) a titolo di proprietà o altro titolo di godimento non gratuito, per l'esercizio della propria attività di vendita e di somministrazione, la superficie destinata a magazzini, servizi igienici, uffici, ecc. facenti capo al singolo operatore e va calcolata su tutti i piani (sopraelevati o sotterranei) dove si svolge l'attività.

G.L.A. UTILIZZATA

Rappresenta un di cui della G.L.A. qualora la G.L.A. assegnata agli operatori risulti inferiore alla G.L.A. totale disponibile. Ciò può avvenire o per un naturale turn-over, o nei centri di recente costruzione dove cioè lo spazio messo a disposizione degli operatori non sia stato ancora interamente occupato. Negli altri casi essa è uguale alla G.L.A. totale.

GRANDE MAGAZZINO

L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

GRANDE SUPERFICIE SPECIALIZZATA

Esercizio al dettaglio operante nel settore non alimentare (spesso appartenente ad una catena distributiva a succursali) che tratta in modo esclusivo o prevalente una specifica gamma merceologica di prodotti su una superficie di vendita non inferiore a 1.500 mq.

I IPERMERCATO

L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

M MINIMERCATO

Esercizio al dettaglio in sede fissa operante nel campo alimentare con una superficie di vendita che varia tra 200 e 399 mq e che presenta le medesime caratteristiche del supermercato.

P PANIERE

L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, ad ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale all'importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'intero paniere.

PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITÀ (INDICE DEI)

La variazione nel tempo dei prezzi, che si riferiscono alle vendite al dettaglio di beni e servizi effettuate dal settore delle imprese all'intero settore delle famiglie.

PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPEGATI (INDICE DEI)

La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti non agricoli (operai ed impiegati).

S SUPERMERCATO

L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti a largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

U UNITÀ LOCALE

Per unità locale si intende l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, ufficio, ecc..) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

CAPITOLO 16 - COMMERCIO ESTERO

A ACQUISTI

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato Unico indicavano le importazioni.

C CESSIONI

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che prima del Mercato Unico indicavano le esportazioni.

COMMERCIO SPECIALE

Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.

COMMERCIO SPECIALE ALL'ESPORTAZIONE

Include:

- le merci nazionali o nazionalizzate destinate al consumo in un paese estero (esportazione definitiva)
- le merci nazionali sottoposte a perfezionamento passivo all'estero (esportazione temporanea);
- le merci estere rispediti all'estero a seguito di perfezionamento attivo in Italia (riesportazioni).

COMMERCIO SPECIALE ALL'IMPORTAZIONE

Include:

- le merci estere destinate al consumo nazionale previo pagamento dei diritti doganali (importazione definitiva);
- le merci estere sottoposte a perfezionamento attivo in Italia (importazione temporanea);
- le merci nazionali reintrodotti in Italia a seguito di perfezionamento passivo all'estero (reimportazioni).

COST INSURANCE FREIGHT (CIF)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci incluso i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

E ESPORTAZIONI

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che

corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

ESPORTAZIONI TEMPORANEE

Le merci italiane spedite temporaneamente in uno stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.

F FREE ON BOARD (FOB)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

I IMMISSIONE IN LIBERA PRATICA

Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempite in uno Stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.

IMPORTAZIONI

Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

IMPORTAZIONI TEMPORANEE

Le merci provenienti da uno stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). I flussi temporanei di merce movimentata per riparazione sono esclusi dal 2005 per le statistiche del commercio con i paesi Ue e dal 2006 per le statistiche con i paesi extra Ue.

INTRASTAT

Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori soggetti (cfr. operatore).

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

L'investimento diretto è una categoria di investimento internazionale che riflette l'obiettivo di ottenere un interesse durevole da parte di un residente in un'economia in un'impresa residente in un'altra economia. L'interesse durevole implica l'esistenza di una relazione di lungo periodo tra l'investitore diretto e l'impresa ed un significativo grado di influenza (possesso di almeno il 10% del capitale con diritto di voto) da parte dell'investitore nella gestione dell'impresa. Le componenti dell'investimento diretto sono: azioni e partecipazioni non rappresentate da titoli, redditi reinvestiti e altro capitale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari.

M MERCI

I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

MODO DI TRASPORTO

Le modalità di trasporto utilizzate per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti ecc.) trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).

O OPERATORE ECONOMICO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.

P PAESE DI DESTINAZIONE

L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

PAESE DI ORIGINE

Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione. Anche il paese membro può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotte nel territorio statistico dello stesso paese.

PAESE DI PROVENIENZA

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

PROVINCE (O REGIONI) DIVERSE E NON SPECIFICATE

Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a groupage e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione; oppure delle transazioni effettuate dagli operatori che presentano gli elenchi riepilogativi trimestrali o annuali.

PROVINCIA DI DESTINAZIONE

Provincia del territorio nazionale in cui le merci devono essere consumate o costituire l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia di destinazione verso cui le merci sono spedite, oppure quella in cui deve svolgersi l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

PROVINCIA DI PROVENIENZA

Provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la regione d'origine è la regione da cui le merci sono state spedite, oppure in cui si è svolta l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

PUNTI FRANCHI

Le aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.

PROVVISTE DI BORDO

Le merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.

R REIMPORTAZIONI

Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

RIESPORTAZIONI

La merce, già proveniente da uno stato estero, spedita all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

CAPITOLO 17 - TURISMO

A ALBERGHI

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parte di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere.

Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera; un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standards tipici degli esercizi di classe internazionale.

ALLOGGI AGRO-TURISTICI

I locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

ALLOGGI IN AFFITTO (DAL 2000)

Gli alloggi (camere, case e appartamenti per vacanze), dati in affitto da privati. Tale categoria include le case ed appartamenti per vacanze, gli affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico.

ALLOGGI IN AFFITTO ISCRITTI AL REC (FINO AL 1999)

Gli alloggi (camere, case e appartamenti per vacanze), dati in affitto da privati o imprese iscritte al Registro degli esercenti il commercio (Rec). Tale categoria include le case ed appartamenti per vacanze, gli affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico.

ALTRI ESERCIZI

Includono gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, i bivacchi fissi, i rifugi escursionistici o rifugi-albergo, i rifugi sociali di alta montagna, le foresterie per turisti, le country houses, le residenze rurali, i centri soggiorno studi, i bed and breakfast.

APT

Azienda di Promozione Turistica.

ARRIVI

Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

C CAMPEGGI

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4

stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di 3 mesi all'anno a scelta dell'operatore.

CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE

Gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

CASE PER FERIE

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canoni commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della giovane, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali.

CATEGORIA DI ESERCIZIO ALBERGHIERO

Vedi Classificazione a stelle.

CLASSIFICAZIONE A STELLE (CATEGORIA DI ESERCIZIO ALBERGHIERO)

La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle:

- cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

E ESERCIZI ALBERGHIERI

Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i residence, i motels, le residenze d'epoca, gli alberghi meublè o garnì, le dimore storiche, i centri benessere (beauty farms) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

ESERCIZI COMPLEMENTARI

Gli alloggi in affitto, i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "Altri esercizi" ricettivi.

ESERCIZI DI AFFITTACAMERE

Le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

ESERCIZI RICETTIVI

L'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.

O OSTELLI PER LA GIOVENTÙ

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani.

P PAESE DI PROVENIENZA

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

PERMANENZA MEDIA

Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi) (alberghi ed esercizi complementari).

PRESENZE

Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

R REGIONE DI PROVENIENZA

Si intende la regione di residenza del turista italiano.

RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con 4, 3 e 2 stelle.

RIFUGI ALPINI

I locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani.

S SPECIE DI ESERCIZIO

Si intende la distinzione tra esercizi alberghieri e complementari.

T TIPO DI ESERCIZIO

Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, tra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agro-turistici ed altri esercizi.

TURISMO

Le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari ed altro. I tre fattori fondamentali del turismo sono:

- lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia...);
- la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre al quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;
- il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro, nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari e (delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi, ecc.

TURISTA

Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

V VILLAGGI TURISTICI

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti provvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 4, 3 e 2 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le mini-aree di sosta che hanno un minimo di dieci ed un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extra-turistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno.

CAPITOLO 18 - TRASPORTI

A AEROPORTO

Infrastruttura di trasporto formalmente istituita dallo Stato e destinata ad essere usata per decolli, atterraggi e stazionamenti di aeromobili.

C CABOTAGGIO (NAVIGAZIONE)

Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.

CARREGGIATA

Parte della strada destinata al movimento di persone, animali e veicoli stradali.

CIRCOLAZIONE

Movimento e sosta di veicoli, persone e animali su reti di trasporto.

CONTAINER E CASSE MOBILI

Particolari strutture di contenimento della merce, atte a facilitare il trasporto plurimodale senza manipolazione della merce durante il trasferimento da un modo di trasporto ad un altro. E' sovrapponibile ed è utilizzabile per il trasporto intermodale, con prevalente attività di magazzinaggio e movimentazione delle merci.

F FERROVIA

La via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione dei veicoli ferroviari.

I INCIDENTE STRADALE

Incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nella quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

INCIDENTI AUTOSTRADALI

Eventi verificatisi, nel periodo in esame, entro i limiti della proprietà autostradale e nei quali risulti coinvolto almeno un veicolo in movimento che sia fuoriuscito dalla carreggiata, ovvero che sulla sede autostradale, sia venuto in collisione con altro veicolo, persona od ostacolo.

INCIDENTI MORTALI

Incidenti nei quali si siano verificati uno o più decessi fra le persone infortunate entro sette giorni dal momento dell'incidente.

INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO

Impianto fisso, lineare o puntuale, atto a consentire l'effettuazione del trasporto.

M MERCE (trasporto marittimo)

Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

MODO DI TRASPORTO

La modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti, ecc.), trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).

MORTI IN INCIDENTI STRADALI

Persone a cui siano derivate a seguito di incidente lesioni tali da provocarne il decesso all'atto dell'incidente o comunque entro sette giorni.

MOTOCICLO

Veicolo stradale a due ruote, con o senza side-car, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore a 400 kg. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 cc., nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 cc. che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

MOVIMENTO PASSEGGERI, POSTA E MERCI (TRASPORTATI PER VIA AEREA)

Il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati e la quantità di posta e merce scaricata e caricata.

N NATANTE MERCANTILE

La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.

NAVIGAZIONE DA DIPORTO

La legge 50 dell'11 febbraio 1971, definisce la navigazione da diporto come "quella effettuata a scopi sportivi o ricreativi dai quali esuli il fine di lucro". Ai fini di predetta legge sulla nautica da diporto, le costruzioni destinate alla nautica da diporto sono denominate:

- unità da diporto: ogni costruzione destinata alla navigazione da diporto;
- nave da diporto: ogni costruzione a motore e a vela, anche se con motore ausiliario, destinata alla navigazione da diporto avente lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri;
- imbarcazione da diporto: ogni unità destinata alla navigazione da diporto avente lunghezza fuori tutto superiore a metri 7,50 se a motore o a 10 metri se a vela, anche se con motore ausiliario;
- natante da diporto: ogni unità destinata alla navigazione da diporto avente lunghezza fuori tutto non superiore a metri 7,50 se a motore o a 10 metri se a vela, anche se con motore ausiliario.

NAVIGAZIONE (PER OPERAZIONI DI COMMERCIO)

La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzi di passaggio. Si distinguono due categorie:

- la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa;
- la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.

P PATENTE NAUTICA

Per la patente nautica vige il principio della distanza di navigazione dalla costa, cioè il tipo di patente da possedere non è riferito all'abilitazione dell'unità sulla quale ci si trova, ma alla effettiva distanza dalla costa ove la navigazione è effettivamente svolta, fermo restando che nessun mezzo a motore può essere condotto senza patente quando la potenza massima supera i 40.8 HP ecc., anche a meno di 300 metri da terra.

PERSONE COINVOLTE IN INCIDENTI

Persone a cui siano derivati traumi, di qualsiasi gravità, a seguito di incidente.

PORTO

Infrastruttura di trasporto marittimo destinata per l'uso di navi, sia in relazione a movimento di accesso e sosta, che ad attività di manutenzione e riparazione e per il compimento delle operazioni inerenti allo svolgimento del traffico marittimo.

POSTO BARCA

Porzione dello specchio acqueo, adiacente ad una banchina o ad un pontile, destinato all'ormeggio di un'imbarcazione. I posti barca sono stati individuati in base alle seguenti tipologie di struttura desunte dal D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509 che all'articolo 2 fornisce le seguenti definizioni:

- Porto turistico: ovvero il complesso delle strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;
- Approdo turistico: ovvero la funzione dei porti polifunzionali aventi le funzioni di cui all'art. 4, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, destinata a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;
- Punto di ormeggio: ovvero le aree demaniali marittime e gli specchi acquei dotati di strutture che non importino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto.

Esistono ulteriori distinzioni per quanto riguarda gli approdi turistici e i punti di ormeggio. Nel primo caso si distinguono:

- porto commerciale: struttura ben protetta dal mare da dighe esterne destinata al traffico mercantile, dove in zone separate possono attraccare le unità da diporto. In alcuni porti tali aree vengono attrezzate con pontili galleggianti e fornite di tutti i servizi attinenti;
- porto canale: struttura, realizzata su un canale navigabile comunicante con il mare, dotata di semplici accosti o anche di pontili, moli e banchine.

Nel secondo caso la suddivisione è la seguente:

- pontile galleggiante: struttura adibita all'accosto bilaterale dei natanti, normalmente rettilinea, galleggiante, ancorata con pali guida o con catenarie;
- gavittello: struttura galleggiante fissa, ancorata al fondo, di piccola dimensione, atta all'attracco di una sola imbarcazione;
- catenaria: serie di gavittelli collegati da una catena;
- spiaggia attrezzata: spiaggia non soggetta in modo rilevante al moto ondoso, situata vicino a zone turistiche, dove è possibile tirare a secco piccole imbarcazioni mediante scivoli, alaggi, rulli, ecc..

R **RETE DI TRASPORTO**

Insieme di tronchi e nodi di vie di comunicazioni.

RETE FERROVIARIA

Insieme delle ferrovie in una data area geografica.

RETE STRADALE

Insieme delle strade in una data area geografica

S **SCARTAMENTO ORDINARIO**

Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.

SCARTAMENTO RIDOTTO

Misura l'interasse tra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Attività che realizza il trasporto. E' compreso il servizio prestato a se stessi (circolazione veicolare privata).

STRADA

La via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.

STRADA FERRATA

Via di comunicazione esclusivamente destinata alla circolazione dei veicoli terrestri a guida vincolata da rotaia.

T **TASSI SUGLI INCIDENTI AUTOSTRADALI**

Rapporti tra il numero di incidenti, incidenti mortali, persone coinvolte, morti e le percorrenze relativamente svolte nel periodo dalle unità veicolari (espresse in centinaia di milioni di veic.-km).

TONNELLATE DI STAZZA NETTA

La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè 2,832 metri cubi. Indica il volume degli spazi della nave utilizzabili per il carico commerciale.

TRAFFICO

Quantità di trasporto realizzata.

TRAFFICO MERCI (trasporto marittimo)

L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.

TRAFFICO PASSEGGERI (trasporto marittimo)

L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano o finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.

TRAFFICO VEICOLARE

Quantità di veicoli in movimento sulla rete di trasporto.

TRASPORTO

Trasferimento di persone, animali o cose, da un luogo ad un altro, con o senza veicolo.

TRASPORTO AEREO COMMERCIALE

Il complesso delle attività di trasporto aereo passeggeri, posta e merci, sia in campo nazionale che internazionale, effettuate contro remunerazione.

TRONCO

Segmento di via di comunicazione.

U **UFFICIO MARITTIMO**

"Sportello unico" periferico del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per la trattazione delle pratiche di competenza statale, con personale specializzato - sia sotto il profilo amministrativo che tecnico-operativo.

V **VEICOLI CHILOMETRO**

Sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada.

VEICOLI EFFETTIVI

E' il numero di tutte le unità veicolari siano esse autovetture, autocarri, motrici, autotreni, autoarticolati o autosnodati entrate in autostrada, a prescindere dai chilometri percorsi.

VEICOLI LEGGERI

Si intendono per essi i motocicli e gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

VEICOLI PESANTI

Si intendono per essi sia gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., sia tutti gli autoveicoli a tre o più assi.

VEICOLO

Mezzo atto a muoversi e a trasportare persone, animali o cose.

VEICOLO MERCI

L'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale, (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ad eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.

VEICOLO STRADALE

Il veicolo con ruote destinato ad essere utilizzato sulla strada.

VIA DI COMUNICAZIONE

Porzione di spazio attrezzata per la realizzazione del trasporto.

CAPITOLO 19 - CREDITO

A ACCENSIONE DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

ATM ATTIVI (Automated Teller Machine)

Apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc...) sia informativo.

D DEPOSITI BANCARI

La raccolta effettuata dalle banche da soggetti non bancari sotto forma di depositi a risparmio liberi o vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

I IMPIEGHI TOTALI

I finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. Comprendono: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti ed altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di società.

L LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI

Area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi.

LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

Area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche.

P POS ATTIVI

Apparecchiature automatiche di pertinenza di una banca collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono effettuare l'addebito automatico del proprio conto bancario a fronte del pagamento dei beni o dei servizi acquistati e l'accredito del conto intestato all'esercente tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di un altro ente, dalla stessa banca segnalante o dal gruppo di banche che offre il servizio.

R RIMBORSI DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

S SOFFERENZE (INSOLVENZE)

Comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita.

SPORTELLO BANCARIO

La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia, ecc) in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

CAPITOLO 20 - DINAMICA DELLE IMPRESE

A ATTIVITÀ ECONOMICA

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi. Pertanto un'attività è caratterizzata da un input di risorse, da un processo produttivo e da un output di prodotti.

ATTIVITÀ ECONOMICA ESCLUSIVA O PRINCIPALE

Attività economica svolta in maniera prevalente da un'unità locale. Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa unità, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto. In mancanza di tale dato, la prevalenza si stabilisce sulla base, nell'ordine, del fatturato, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti. Dopo aver determinato l'attività principale, la seconda in ordine di importanza è considerata attività secondaria.

AZIONI

Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. Esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto ad una quota degli utili delle società e una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.

I IMPRESA

Per impresa si intende l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi. L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

IMPRESA ATTIVA

L'impresa che ha denunciato al Registro delle imprese l'inizio di attività. Nei casi previsti dalla legge è necessario il previsto possesso di determinate registrazioni e/o l'ottenimento di determinate autorizzazioni e/o concessioni.

IMPRESA CON ATTIVITÀ SOSPESA

L'impresa che mantiene l'iscrizione nel Registro Imprese pur in assenza di svolgimento dell'attività e ciò con riferimento a determinate fattispecie e/o periodi temporali delimitati sulla base della specifica normativa di settore (vedi attività commerciali o eventi specifici quali servizio militare, maternità, ecc.).

IMPRESA FALLITA

Impresa soggetta ad una delle seguenti procedure concorsuali: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi.

IMPRESA INATTIVA

La registrazione della società nel Registro delle Imprese, facendo seguito alla stipula dell'atto costitutivo determina particolari effetti giuridici (quali l'acquisizione della personalità giuridica, nel caso delle società di capitali o delle cooperative) che permangono fino all'istanza di cancellazione della società stessa (che determina l'estinzione del soggetto giuridico), indipendentemente dallo svolgimento effettivo dell'attività.

Per le imprese individuali l'obbligo di iscrizione, coincide con l'inizio dell'attività a carattere commerciale (art. 2195 codice civile), mentre la cancellazione dal Registro Imprese consegue alla cessazione dell'attività.

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE

Per le imprese a carattere societario la normativa prevede una fase di liquidazione (consistente nella monetizzazione del patrimonio societario). Tale fase è comunque obbligatoria nelle società di capitali e cooperative, mentre non è obbligatoria nelle società di persone, salvo il caso in cui siano presenti debiti e/o crediti nei confronti di terzi.

IMPRESE REGISTRATE

Complesso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese (attive, inattive, sospese, fallite, liquidate, cessate).

S SEDE UNICA O CENTRALE

Sede unica di impresa o istituzione

Tipo di unità locale che costituisce il luogo unico nel quale l'unità giuridico-economica svolge la propria attività e nel quale sono anche espletate le attività amministrative e/o direzionali.

Sede centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata.

Tipo di unità locale nel quale sono ubicati i principali uffici amministrativi e/o direzionali dell'impresa o istituzione.

Sede non centrale di impresa o istituzione plurilocalizzata

Tipo di unità locale che costituisce un luogo nel quale l'unità giuridico-economica svolge parte delle proprie attività e nel quale possono anche essere espletate alcune attività amministrative dell'impresa o istituzione.

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 DEI)

La classificazione dei settori economici (sezioni di attività economica, indicate nella classificazione Ateco 2002 da una lettera dell'alfabeto) prevede 17 voci in ordine alfabetico dalla A alla Q:

A	Agricoltura, caccia e silvicoltura
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C	Estrazione di minerali
D	Attività manifatturiere
E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli e di beni personali e per la casa
H	Alberghi e ristoranti
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
J	Attività finanziarie
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese
L	Amministrazione Pubblica
M	Istruzione
N	Sanità e assistenza sociale
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali
P	Attività svolte da famiglie e convivenze
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

SOCIETÀ

L'esercizio dell'impresa svolto in forma collettiva. Il Codice Civile definisce la società come un contratto tra due o più persone che conferiscono beni e/o servizi per l'esercizio di un'attività economica, allo scopo di dividerne gli utili. Sono quindi elementi della società:

- l'obbligo per i soci del conferimento di beni e/o servizi che vanno a formare il patrimonio sociale;
- oggetto della società è l'esercizio comune di un'attività economica;
- scopo della società è la divisione degli utili.

SOCIETÀ DI CAPITALE

Le società di capitale hanno personalità giuridica propria, l'amministrazione può spettare anche ai non soci ed i creditori possono rivalersi esclusivamente sul patrimonio sociale. Sono società di capitali: le società per azioni, le società a responsabilità limitata e le società in accomandita per azioni.

SOCIETÀ DI PERSONE

In queste società l'amministrazione non può spettare che ai soci, e viceversa essi sono responsabili con tutto il loro patrimonio per i debiti sociali. Una limitata autonomia patrimoniale è data dal fatto che prima di aggredire i beni propri dei singoli soci, i creditori procedono contro il patrimonio delle società, oltre che dalle particolari modalità stabilite perché i creditori del singolo socio possano rivalersi sulla quota sociale.

T TASSO DI CESSAZIONE (IMPRESE)

Cessazioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI CRESCITA (IMPRESE)

(Iscrizioni - Cessazioni) (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100.

TASSO DI ISCRIZIONE (IMPRESE)

Iscrizioni (anno)/Imprese Registrate ad inizio periodo (anno) x 100

CAPITOLO 21 - CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

A ADDETTO

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

ATTIVITÀ ECONOMICA

E' la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica prevalente, secondo la nomenclatura NACE Rev.2 nella versione europea e ATECO2007 in quella italiana. Quando nell'ambito di una stessa unità sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto ovvero, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde.

C COSTO DEL LAVORO

Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio): paga base, indennità di contingenza ed altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima ed altre analoghe erogazioni e corresponsioni in natura. Sono inoltre incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le provvidenze varie, le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla successiva corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (nidi di infanzia, colonie marine e montane, eccetera).

D DIPENDENTE

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione. Sono considerati tra i lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione lavoro.

F FATTURATO

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni ed altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono

esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

I IMPRESA

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire profitti realizzati ai soggetti proprietari siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

INDIPENDENTI

Sono rappresentati da

- a) imprenditori, titolari, liberi professionisti, lavoratori autonomi, purché partecipino direttamente alla gestione dell'impresa e non si servano di un gestore o coadiutore o di altra persona diversamente nominata. Nel caso di società, sono la persona o le persone fisiche che risultano tali dagli atti amministrativi della società stessa (amministratore unico, consigliere delegato, eccetera);
- b) soci di cooperativa di produzione e di lavoro i quali, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepiscono una remunerazione regolata dai contratti di lavoro ma bensì un compenso proporzionato alla prestazione nonché una quota parte degli utili dell'impresa. In tale categoria non sono compresi i soci semplicemente iscritti o conferenti; c) coadiuvanti familiari (parenti o affini dell'imprenditore, titolare, eccetera che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale).

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Misurano le acquisizioni di capitali fissi effettuate nel corso dell'anno e comprendono anche il valore dei beni capitali prodotti dall'azienda per uso proprio e delle riparazioni e manutenzioni straordinarie eseguite dall'impresa stessa sugli impianti aziendali.

U UNITÀ DI ATTIVITÀ ECONOMICA OMOGENEA

Rappresenta l'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe della classificazione Nace Rev.2. Si tratta di un'entità che corrisponde a un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti lordi.

V VALORE AGGIUNTO

Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale).

Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi accessori di gestione.

CAPITOLO 22 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E FINANZA LOCALE

A ACCENSIONE DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

ACCERTAMENTO

L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- Amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnel, Istat, Isae, ecc.);
- Amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli Ept, ecc.);
- Enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, ecc.).

AVANZO E DISAVANZO COMPLESSIVO

Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

B BILANCIO (BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE)

Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge numero 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

BILANCIO CONSUNTIVO

Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, rimosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi).

C CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni relative alla competenza di esercizio.

CAPACITÀ DI SPESA

Il rapporto tra gli impegni ed i pagamenti relativi alla competenza di esercizio.

CASSA

L'insieme delle somme effettivamente rimosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in esercizi finanziari precedenti.

CATEGORIA

L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA

I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica, con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano (vedi Categoria), secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 in titoli ed interventi.

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in Sezioni, che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni e servizi.

COMPETENZA

Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente rimosse o pagate.

CONTABILITÀ SPECIALI

I conti aperti, previa autorizzazione della direzione generale del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

D DISAVANZO PRIMARIO

Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

E ENTRATE CORRENTI

Entrate iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'entrata (titolo I: Entrate tributarie, titolo II: Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: Entrate extra-tributarie).

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

ESERCIZIO FINANZIARIO

Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio, ossia di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa, svolte nell'anno finanziario.

F FUNZIONE

L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti espliciti dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.

G GESTIONE D'ESERCIZIO

L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

GESTIONE DI TESORERIA

Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

I IMPEGNO

La somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

INDEBITAMENTO O ACCREDITAMENTO NETTO

Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accreditamento) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.

INTERVENTO

L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale, relative a ciascuna funzione e servizio, secondo la natura economica dei fattori produttivi.

P PAGAMENTO

L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

PARTITE DI GIRO

Le entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

PERSONALE EFFETTIVO IN SERVIZIO

Personale a tempo indeterminato e determinato, impegnato di fatto all'interno delle amministrazioni, a prescindere dall'amministrazione di appartenenza. È escluso quindi il personale comandato e/o distaccato presso altre amministrazioni, mentre è compreso il personale comandato e/o distaccato proveniente da altre amministrazioni.

PERSONALE IN SERVIZIO

Personale a tempo indeterminato e determinato di ruolo presso una amministrazione. È compreso anche il personale comandato, distaccato o posto fuori ruolo presso altre amministrazioni, mentre non viene considerato il personale in posizione di comando, distacco o fuori ruolo nella stessa amministrazione.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

Gli importi, inseriti tra le spese, relativi ad entrate indebitamente percepite.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE

Gli importi, inseriti tra le entrate, relativi a spese indebitamente erogate.

R RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi accertamenti e riscossioni).

RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE

I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

RETRIBUZIONE LORDA

Stipendi e competenze accessorie, in denaro ed in natura, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali, dagli accordi con le amministrazioni e dalle norme di legge. Le retribuzioni lorde includono gli importi dei contributi sociali, delle imposte sul reddito, eccetera a carico del lavoratore dipendente anche se trattenuti dal datore di lavoro e da questi versati agli enti di previdenza e assistenza sociale ed alle autorità fiscali.

RIMBORSI DI PRESTITI

L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

RISCOSSIONE

Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

S SALDO PRIMARIO

La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

SERVIZIO

La disaggregazione delle spese correnti e in conto capitale riferite ai singoli uffici che gestiscono il complesso di attività in cui si esplica ciascuna funzione svolta dall'ente

SPESE CORRENTI

Costituiscono il titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Costituiscono il titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79,

in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

SPESE FINALI

La sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, strumentali le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI

Gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

STANZIAMENTO (DI COMPETENZA O DI CASSA)

La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

T TITOLI DI BILANCIO

La più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza, si articolano in sei titoli:

- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- titolo III: entrate extra-tributarie;
- titolo IV: entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;
- titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti;
- titolo VI: entrate per partite di giro.

Le spese in quattro titoli:

- titolo I: spese correnti;
- titolo II: spese in conto capitale;
- titolo III: spese per rimborso di prestiti;
- titolo IV: spese per partite di giro.

La classificazione per titoli prevista dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, ricalca quella del decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, ad eccezione del titolo IV delle entrate, dove non è compresa la voce ammortamenti.

TRASFERIMENTI

Le partite finanziarie che un ente trasferisce ad altro ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.

TRATTAMENTO ACCESSORIO

Trattamento economico (indennità varie e straordinario) volto a remunerare la produttività (individuale o collettiva), a compensare l'attività svolta in particolari condizioni di disagio e/o rischio, di responsabilità, o la presenza di particolari requisiti tecnico/professionali. Fa parte della retribuzione lorda in denaro.

TRATTAMENTO FONDAMENTALE

Trattamento economico di base che comprende: lo stipendio (retribuzione tabellare), la retribuzione individuale di anzianità, l'indennità integrativa speciale e la tredicesima mensilità. Fa parte della retribuzione lorda in denaro.

CAPITOLO 23 - INNOVAZIONE

B BREVETTO

Un brevetto è un titolo pubblico di proprietà che conferisce al suo proprietario il diritto esclusivo di utilizzo dell'invenzione in un'area e per un tempo limitato.

BREVETTI DEPOSITATI

L'indicatore si riferisce a tutti i brevetti depositati all'EPO (European Patent Office) ed è complementare all'indicatore relativo ai brevetti di alta tecnologia depositati.

BREVETTI AD ALTA TECNOLOGIA DEPOSITATI

Le categorie dei brevetti ad alta tecnologia comprendono la produzione di apparecchiature per ufficio e computer, la produzione di impianti e apparati per radio televisione e comunicazione, la produzione di strumenti medici di precisione, ottici e orologi. L'indicatore misura la nuova conoscenza creata ovunque, all'interno di un'azienda e non solamente all'interno di un laboratorio di Ricerca e Sviluppo. Allo stesso modo, misura il livello di specializzazione della conoscenza nel settore delle tecnologie "a crescita veloce".

D DIPLOMA UNIVERSITARIO

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di 2 o 3 anni (anche detta laurea breve).

F FORMAZIONE CONTINUA

Per formazione professionale continua si intendono le attività formative rivolte a soggetti adulti, occupati o disoccupati, con particolare riferimento alle attività a cui il lavoratore partecipa per autonoma scelta, al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale, ed agli interventi formativi promossi dalle aziende, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo.

I INNOVAZIONE

Innovazione tecnologica è qualsiasi prodotto, servizio o processo nuovo (o significativamente migliorato) rispetto a quelli precedentemente esistenti in termini di caratteristiche tecniche e funzionali, prestazioni, facilità d'uso, ecc. Un'innovazione tecnologica si realizza nel momento della sua introduzione sul mercato - innovazione di prodotto o servizio - o del suo utilizzo in un processo produttivo - innovazione di processo. Le innovazioni di prodotto e di processo non devono necessariamente consistere in prodotti, servizi o processi totalmente nuovi; è infatti sufficiente che risultino nuovi per l'impresa che li introduce.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Si articola in 3 livelli:

- corsi di diploma universitario;
- corsi di laurea;
- corsi post-laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

O OCCUPAZIONE NEL SETTORE MANUFATTURIERO AD ALTA E MEDIO ALTA TECNOLOGIA

Indicatore che comprende il numero di persone occupate nei settori fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche, fabbricazione macchine apparecchi meccanici, installazione, fabbricazione macchine per ufficio, elaboratori, fabbricazione macchine ed apparecchi elettrici n.c.a., fabbricazione apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per comunicazione, fabbricazione apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici, fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione altri mezzi di trasporto.

OCCUPAZIONE NEL SETTORE DEI SERVIZI AD ALTA TECNOLOGIA

Indicatore comprende il numero di persone occupate nei servizi ad alta tecnologia, ovvero, poste e telecomunicazioni, informatica ed attività connesse, ricerca e sviluppo. I servizi di alta tecnologia sono sia quelli destinati in maniera diretta ai consumatori, sia quelli che forniscono inputs alle attività innovative delle altre imprese in tutti i settori dell'economia.

P PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA

Indicatore che si riferisce a soggetti di età tra 25 e 64 anni compresi e riguarda la partecipazione a qualsiasi tipo di programma d'insegnamento e corso di formazione durante le quattro settimane antecedenti la rilevazione. I programmi di insegnamento comprendono sia i corsi ai fini dell'occupazione sia quelli di interesse generale, e allo stesso modo, quelli in campo linguistico che artistico. Sono compresi i programmi educativi di base, di istruzione avanzata, la formazione continua ed avanzata, la formazione all'interno dell'azienda, l'apprendistato, la formazione on-the-job, i seminari, la formazione a distanza ed i corsi serali.

POPOLAZIONE CON ISTRUZIONE POST SECONDARIA

Indicatore generale, non limitato al campo della scienza e delle materie scientifiche, che riguarda l'intera categoria delle persone in età lavorativa. Comprende i soggetti appartenenti alla classe d'età tra i 25 e 64 anni compresi che possiedono una forma di istruzione post secondaria. Notoriamente, il confronto internazionale tra i diversi livelli di istruzione non è semplice, a causa della grande diversità tra i sistemi di istruzione e di accesso agli stessi.

R RICERCA DI BASE

Lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni particolari.

RICERCA APPLICATA

Ricerca originale svolta per acquisire nuove conoscenze ed orientata verso un obiettivo o scopo pratico specifico.

RICERCA SCIENTIFICA & SVILUPPO SPERIMENTALE (R&S)

Il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

S SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA

La classificazione dei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia è basata sulla nozione di intensità di R&S (tasso di spesa in ricerca e sviluppo su Prodotto Interno Lordo). Seguendo questi criteri, le imprese ad alta tecnologia comprendono la produzione di apparecchiature per ufficio e computer, la produzione di impianti e apparati per radio televisione e comunicazione, la produzione di strumenti medici di precisione, ottici e orologi. Le imprese a medio-alta tecnologia includono la produzione chimica e di prodotti chimici, la produzione di attrezzature e impianti non altrove classificati (n.c.a.), la produzione di macchine e apparati elettrici n.c.a., la produzione di motoveicoli, rimorchi e semi-rimorchi e di altri mezzi di trasporto.

Seguendo una logica simile a quella per il manifatturiero, Eurostat definisce i seguenti settori come servizi a conoscenza intensiva (KIS): trasporti marittimi e fluviali, trasporti aerei; poste e telecomunicazioni; intermediazione finanziaria; assicurazione fondi pensione (esclusa la previdenza sociale obbligatoria); attività ausiliarie all'intermediazione finanziaria; attività immobiliari; noleggio di attrezzature ed impianti senza operatore e di prodotti personali e per la casa; informatica e attività collegate; ricerca e sviluppo; altre attività commerciali; educazione; sanità e attività sociali; attività ricreative, culturali e sportive. Di questi settori poste e telecomunicazioni, informatica e attività connesse sono considerati servizi high-tech.

SPESA PUBBLICA IN RICERCA E SVILUPPO

L'indicatore equivale alla differenza tra i valori GERD (Gross domestic expenditure on R&D) e BERD (Business enterprise expenditure on R&D). In base alla definizione contenuta nel manuale di Frascati, sia i valori GERD e BERD vanno espressi in valuta nazionale e riferiti ai prezzi correnti. Vengono comprese anche le spese sostenute in ambito di Ricerca e Sviluppo dal settore privato no-profit.

SPESA PRIVATA IN RICERCA E SVILUPPO

L'indicatore riguarda tutte le spese in Ricerca e Sviluppo sostenute dal settore privato, inteso come manifatturiero e dei servizi ed, in accordo con il manuale di Frascati, espresse in valuta nazionale e riferite ai prezzi correnti.

T TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA

Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca.

CAPITOLO 25 - CONFRONTI REGIONALE NELL'EUROPA DEI 27

E ETÀ MEDIA

E' la media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe; quando la popolazione è distribuita per classi pluriennali si attribuisce a ciascuna classe l'età centrale della classe (commettendo un errore per eccesso nelle classi più avanzate). L'età media cresce in funzione del grado di invecchiamento della popolazione.

EURO

Con l'introduzione dell'Euro (la moneta unica europea) è iniziata la terza fase dell'Unione Monetaria Europea. Quest'ultimo riproduce l'Ecu sulla base di 1:1. da quella data, le valute nazionali di 11 Stati membri dell'Unione Europea (Belgio, Germania, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Portogallo e Finlandia) sono legate all'Euro a tassi di conversione irrevocabili (vedi tavola seguente). A questi si è unita la Grecia a partire dal 1 gennaio 2001. L'euro è esistito fino alla fine del 2001 soltanto come moneta scritturale (assegni, trasferimenti, pagamenti con carta di credito) e il suo uso era volontario (nessun obbligo nessun divieto). Le monete e le banconote sono state introdotte il 1° gennaio, quando l'uso dell'euro divenne obbligatorio, e le valute nazionali progressivamente ritirate.

Tassi di conversione fissi (EUR 1 =)

13,7603 ATS (Scellini austriaci)

40,3399 BEF (Franchi belgi)

1,95583 DEM (Marchi tedeschi)

166,386 ESP (Pesetas spagnole)

5,94573 FIM (Marchi finlandesi)

6,55957 FRF (Franchi francesi)

340,750 GRD (Dracme greche)

0,787564 IEP (Sterline irlandesi)

1936,27 ITL (Lire italiane)

40,3399 LUF (Franchi lussemburghesi)

2,20371 NLG (Fiorini olandesi)

200,482 PTE (Escudo portoghesi)

Le regole di conversione delle valute nazionali e viceversa sono molto rigide. Il tasso di conversione ufficiale con sei decimali significativi è stato usato per ogni conversione senza arrotondamenti o troncamenti. Per convertire in euro, il valore deve essere diviso per il tasso di conversione e per l'operazione opposta il valore deve essere moltiplicato per il tasso. La conversione da una valuta nazionale della zona euro ad un'altra valuta della zona euro deve essere fatta con un passaggio in euro utilizzando i tassi di conversione. Anche le conversioni in monete diverse devono essere fatte attraverso l'euro utilizzando il tasso corrente di cambio di quella moneta con l'euro.

EUROLIRE

La conversione in euro di valori in lire di anni antecedenti all'entrata in vigore dell'Euro.

I ISCED (International Standard Classification of education)

Classificazione Internazionale Standardizzata dell'istruzione, approntata dall'Unesco nel 1976.

ISTRUZIONE SCOLASTICA

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in 6 livelli:

- educazione prescolastica (scuola materna);
- istruzione primaria (scuola elementare);
- istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- istruzione post-secondaria non universitaria (istruzione terziaria),
- istruzione universitaria (istruzione terziaria).

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Si articola in 3 livelli:

- corsi di diploma universitario;
- corsi di laurea;
- corsi post-laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

M MARGINE LORDO VENDIBILE

Il margine lordo di un'impresa agricola rappresenta il valore monetario della produzione lorda da cui sono dedotti i costi specifici corrispondenti. Il margine lordo standard (SGM) è il valore del margine lordo che corrisponde alla situazione media in

una data regione per ciascuna caratteristica agricola. Gli SGM sono determinati sulla base di una media triennale. La produzione lorda è la somma dei valori dei prodotti principali e di quelli secondari. Questi valori sono calcolati moltiplicando la produzione unitaria (escludendo ogni perdita) per il prezzo alla produzione, senza IVA. La produzione lorda include anche i sussidi legati ai prodotti, alla superficie e/o agli allevamenti.

MERCE (trasporto marittimo)

Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

MORTALITÀ INFANTILE

Comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

MOVIMENTO MIGRATORIO

Numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

MOVIMENTO NATURALE

Numero dei nati da residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti ed i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte dal registro di stato civile a quello anagrafico.

N NON FORZE DI LAVORO

Comprendono le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nella settimana di riferimento; oppure di averlo cercato, ma non con le modalità valide per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono inoltre gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 14 anni.

O OCCUPATI

Comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

P PAESE DI RESIDENZA

Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

PARITÀ DI POTERE D'ACQUISTO (PPA)

Le parità di potere d'acquisto sono ottenute raffrontando i livelli dei prezzi di un paniere di beni e servizi comparabili che sono scelti per essere rappresentativi dei modelli di consumo nei vari paesi. Le parità di potere d'acquisto convertono ogni unità monetaria nazionale in una unità di riferimento comune, lo standard di potere d'acquisto, di cui ogni unità può acquistare la stessa quantità di beni e servizi attraverso le diverse nazioni. I tassi di cambio monetari non dovrebbero essere utilizzati per comparare volumi di redditi e consumi perché generalmente riflettono altri elementi rispetto alle sole differenze di prezzo (ad esempio volume di transazioni tra valute, esportazioni su mercati esteri di scambio). Al contrario, le parità di potere d'acquisto sono determinate esclusivamente dalle differenze tra i livelli dei prezzi in nazioni differenti. Perciò, essi riflettono veramente le differenze in potere d'acquisto, per esempio, delle famiglie.

PART-TIME

E' un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da riduzione dell'orario di lavoro. Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto. Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro. Per la rilevazione di Excelsior sono state considerate tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

PERMANENZA MEDIA

Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi) (alberghi ed esercizi complementari).

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

POPOLAZIONE CON ISTRUZIONE POST SECONDARIA

Indicatore generale, non limitato al campo della scienza e delle materie scientifiche, che riguarda l'intera categoria delle persone

in età lavorativa. Comprende i soggetti appartenenti alla classe d'età tra i 25 e 64 anni compresi che possiedono una forma di istruzione post secondaria. Notoriamente, il confronto internazionale tra i diversi livelli di istruzione non è semplice, a causa della grande diversità tra i sistemi di istruzione e di accesso agli stessi.

POPOLAZIONE RESIDENTE

E' costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge, nell'anagrafe del comune nel quale ha posto la sua dimora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno. La popolazione residente media è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

PRESENZE

Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (PIL)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. E' altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM). (Sistema europeo dei conti, SEC95)

PRODOTTO LORDO (O VALORE AGGIUNTO)

E' l'incremento di valore che una impresa apporta con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e dei servizi ricevuti da altre aziende; esso pertanto corrisponde all'insieme delle remunerazioni corrisposte ai fattori impiegati nel processo produttivo e cioè: lavoro, capitale e attività imprenditoriale.

PROVINCE (O REGIONI) DIVERSE E NON SPECIFICATE

Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a groupage e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione.

R REGIONE

Il Concise Oxford Dictionary contiene la definizione seguente:

Regione:

- Tratto di terra, spazio, luogo con confini o caratteristiche più o meno marcate
- Circostrizione territoriale di un paese.

Questa definizione identifica due aspetti importanti:

- delimitazione dello spazio in base ad uno o più criteri
- uso per fini amministrativi ad un livello inferiore a quello dello stato nazionale.

Le regioni hanno un'identità che deriva da specifici aspetti quali:

- caratteristiche fisiche ambiente (montagna, coste, terreni, boschi)
- clima (arido, molto piovoso, tundra)
- cultura lingua (l'esempio ovvio è quello delle regioni fiamminghe e vallone in Belgio, ma anche Italia e Finlandia hanno regioni con identità linguistica separata, così come la Spagna)
- origini etniche (che spesso si sovrappongono all'identità linguistica, con esempi quali il Galles, la Svezia settentrionale e la Finlandia e le Terre Basche della Spagna)
- storia (Baviera, Aragona, Isole Shetland, Piemonte).

Le regioni, a qualsiasi scopo vengano usate (amministrativo o statistico) devono essere chiaramente delimitate. I limiti di una regione sono normalmente fissati da uno dei seguenti criteri:

- confini naturali: fiumi, montagne, coste marine o lacuali, aree scarsamente popolate come foreste o paludi
- confini storici: fino a tempi relativamente recenti, molte parti d'Europa erano un mosaico di ducati, principati, liberi comuni, regni, ecc. In alcuni casi, alcuni dei territori sparsi dell'epoca feudale appaiono sulla carta moderna come enclavi (Baarle Nassau, Llivia, Busingen, Ceuta)
- confini amministrativi: la funzione di governo (che include inizialmente difesa, tassazione e giustizia) richiede un esercizio di potere da parte di unità amministrative ad un livello inferiore a quello dello stato nazionale, sia attraverso una "devolution" dall'alto al basso sia attraverso una struttura federale. Mentre qualche volta corrispondono a regioni "naturalisti" o storiche" spesso sono unità più o meno arbitrarie. I comuni, le contee e le province ad esempio sono spesso soggette a modifiche per riflettere trend politici o demografici. Altri confini amministrativi riflettono spesso nella struttura regionale moderna quelli religiosi come parrocchie o diocesi (spesso il confine amministrativo più antico) o stabiliti per incontrare le necessità della rappresentazione democratica.

RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con 4, 3 e 2 stelle.

S SALDO MIGRATORIO

Differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti.

SALDO NATURALE

Differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma già residenti in Italia.

SALDO TOTALE

Somma del saldo naturale e del saldo migratorio.

SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA INDIRETTAMENTE MISURATI (SIFIM)

Rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dalle istituzioni di credito che non viene detratta a livello di singole branche produttrici. Poiché tale attività consiste nel raccogliere, trasformare e impiegare le disponibilità finanziarie, il valore della produzione di questi servizi è convenzionalmente uguale alla differenza tra redditi da capitale delle istituzioni di credito, non provenienti dall'impiego di capitali propri, e l'ammontare degli interessi passivi pagati ai creditori.

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (O VITA MEDIA)

Numero medio di anni di vita vissuti da una generazione di nati.

STANDARD DI POTERE D'ACQUISTO

Gli standard di potere d'acquisto indicano per i vari paesi, le unità di valuta nazionale occorrenti per acquistare lo stesso paniere di beni e servizi. Se i valori in valuta (ad esempio una somma di reddito ricevuta) sono convertite in standard di potere d'acquisto, i valori risultanti potranno essere direttamente comparabili in termini di potere d'acquisto delle famiglie. Gli standard di potere d'acquisto aiutano a confrontare redditi (o altre somme monetarie disponibili) così come spese in paesi differenti.

SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.

SUPERFICIE TOTALE

La superficie complessiva dei terreni dell'azienda agricola destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata ed altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.

T TASSO DI ATTIVITÀ

Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra le persone in età tra i 15 e i 24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro nella stessa classe di età.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e più e le forze di lavoro.

TASSO DI CRESCITA TOTALE

Somma algebrica del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio netto.

TASSO DI INCREMENTO MIGRATORIO

Rapporto tra il saldo migratorio nell'anno (iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO NATURALE

Rapporto tra il saldo naturale (nati-morti) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI INCREMENTO TOTALE

Rapporto tra il saldo totale nell'anno (nati-morti + iscritti-cancellati) e la popolazione media per 1.000.

TASSO DI NATALITÀ

Rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI MORTALITÀ

Rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

TASSO DI NUZIALITÀ TOTALE

Somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi per singolo anno di età tra i 16 e 49 anni, moltiplicati per 1.000.

TASSO DI OCCUPAZIONE

Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE

Rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 24 anni e la corrispondente popolazione nella stessa classe di età.

TASSO MIGRATORIO NETTO

Rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

TIPO DI ESERCIZIO

Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, tra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agroturistici ed altri esercizi.

TITOLO DI STUDIO POST-LAUREA

Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca.

COLLABORATORI

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO:

Emanuela Bacci, Antonella Stipceovich, Maria Teresa Zunino (REGIONE LIGURIA)
Maurizio Scajola, Giovanna Pizzi, Claudia Siroto (UNIONCAMERE LIGURIA)
Anna Militello, Giulia De Candia, Andrea Marino, Raffaella Succi (ISTAT)

CAPITOLI

COLLABORATORI

AMBIENTE E TERRITORIO

ISTAT (Giulia De Candia)

POPOLAZIONE

ISTAT (Tomaso Pastorino)

SANITA'

REGIONE LIGURIA (Antonella Stipceovich)

ISTRUZIONE

REGIONE LIGURIA (Maria Teresa Zunino)

GIUSTIZIA

ISTAT (Silvio Vitale)

ELEZIONI

REGIONE LIGURIA (Maria Teresa Zunino)

FAMIGLIA E SOCIETA'

ISTAT (Susanna Vitale)

CULTURA

ISTAT (Sara Pastorino)

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

ISTAT (Silvio Vitale)

CONTABILITA' NAZIONALE

ISTAT (Andrea Marino)

AGRICOLTURA E FORESTE

REGIONE LIGURIA (Stefano Morassutti)

INDUSTRIA

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

ARTIGIANATO

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

COSTRUZIONI

ISTAT (Giuseppe Musolino)

COMMERCIO INTERNO

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

COMMERCIO ESTERO

ISTAT (Andrea Marino)

TURISMO

REGIONE LIGURIA (Davide Caria)

TRASPORTI

REGIONE LIGURIA (Antonella Stipceovich)

CREDITO

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

DINAMICA DELLE IMPRESE

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

CONTI ECONOMICI DELLE IMPRESE

ISTAT (Giulia De Candia)

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E FINANZA LOCALE

ISTAT (Marco Pesce)

INNOVAZIONE

UNIONCAMERE LIGURIA (Gianluca Rezzano)

CONFRONTI REGIONALI

UNIONCAMERE LIGURIA (Claudia Siroto)

CONFRONTI REGIONALI NELL'EUROPA DEI 27

UNIONCAMERE LIGURIA (Claudia Siroto)

GLOSSARIO E NOTE METODOLOGICHE

UNIONCAMERE LIGURIA (Claudia Siroto)

Il progetto Annuario comprende diverse modalità di presentazione dell'informazione statistica, che si adattano alle diverse esigenze degli utilizzatori di tali dati:

- il volume cartaceo, dove vengono forniti i dati necessari per l'analisi dei fenomeni rilevanti nelle diverse discipline della realtà ligure;
- un pieghevole contenente informazioni sintetiche di rapida consultazione;
- un data base fornito su cd-rom, dove oltre ai dati dell'Annuario cartaceo si possono trovare tavole con un maggior livello di disaggregazione territoriale e serie storiche;
- un sito Internet, www.annuarioliguria.it, dove i dati verranno aggiornati non appena saranno disponibili in forma definitiva.

WEB DESIGN

CENTRO MEDIA REGIONE LIGURIA - DATASIEL SPA

REALIZZAZIONE PIEGHEVOLE

UNIONCAMERE LIGURIA (Giovanna Pizzi)

COORDINAMENTO EDITORIALE

REGIONE LIGURIA

FOTOGRAFIE IN COPERTINA

Archivio Agenzia Regionale In Liguria

INDIRIZZI



REGIONE LIGURIA

Ufficio Statistica
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA
Tel. 0105484883
Fax 0105485557
e-mail statistica@regione.liguria.it



Istat Sede Regionale per la Liguria

Via S. Vincenzo, 4
16121 GENOVA
Tel. 0105849711
Fax 0105849742
e-mail urige@istat.it



Via S.Lorenzo, 15
16123 GENOVA
Tel. 010248521
Fax 0102471522
e-mail unione.liguria@lig.camcom.it

**Finito di stampare
nel mese di dicembre 2010
dall'Azienda Litografica Genovese
Genova**